* Anno 115 - Numero 292 *

LA STAMPA

* Domenica 13 Dicembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico [illegible] - Sottoscrizione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato potrete telefonare dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (suddivisa in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Come arretrato L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio lb. 25, Danimarca kr. 6,50 Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 36; Spagna pts 65; Svizzera frs 1,50; Svizzera Ticino frs 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20133 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562 550; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 626, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 49, tel. 656 844 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85 085 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260 000 (312 000) per modulo; Commerciali L. 240 000 (288 000) - Istituzionali L. 215 000 (330 000); Ricerche personale, si venderà, L. 260 000 (312 000) - Finanziarie e legali L. 295 000 (330 000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

USA-LIBIA

Un killer è già negli Stati Uniti. Dure critiche di Haig all'Europa

A PAGINA 7

BRINDISI

Sbloccati l'aeroporto e la stazione, ma continua la protesta degli operai del Petrolchimico: ieri hanno fatto chiudere i negozi

di Francesco Santini

Le conclusioni del vertice (quattro ore) a Villa Madama

Sì dei cinque a Spadolini Ma fino a quando durerà?

Una tregua dopo le liti dei giorni scorsi - Promesso al presidente del Consiglio l'appoggio sulla legge finanziaria e sulle scelte economiche del governo

ROMA — Niente crisi, com'era quasi scontato, ma neppure un «*contratto in bianco*» a Spadolini, che comunque non lo cercava. Per ora, non si sa fino a quando, l'appoggio dei leader della maggioranza al governo c'è e sembra sincero. Craxi, l'ospite più temuto, ha dato via libera alle «*lungimiranti iniziative del governo*» anche se non ha rinunciato a velare un poco la serenità di Spadolini, ricordando pubblicamente che «*sulle prospettive della legislatura è necessaria una nuova riflessione*». Subito dopo, ha però precisato che «*bisogna lasciar fuori dalla porta polemiche superficiali, che possono solo provocare inutili danni politici*».

Niente ultimatum, dunque, ne bruschi colpi di freno: il «blitz» che Craxi annunciò dopo la conferenza-stampa in Tv, è rinviato. «*Spadolini ha un oroscopo sempre fortunato*», ha detto Piccoli uscendo da Villa Madama con un bonario sorriso. Sono parole frivole solo in apparenza: in un paese così carico di tensioni, bisogna saper sfruttare, presto e bene, il certo e non l'incerto, l'oggi e non il domani. Su questa linea, tutti i leader hanno convenuto con Piccoli che quella di ieri è stata una giornata davvero fortunata per il presidente del Consiglio, almeno per due motivi.

Il primo, quello fondamentale, perché al tanto atteso «vertice» la ricerca di una tregua dopo le liti ha avuto un buon successo, anche se dalle dichiarazioni, non solo di Craxi, è apparso chiaro che l'esperienza del pentapartito non coprirà tutto l'arco della legislatura.

Il secondo, forse un po' effimero ma gradevole per chi ha scelto un mestiere così carico di grane, è un sondaggio d'opinione, reso noto da «Panorama» favorevole sia alla presidenza laica sia al comportamento di Spadolini come statista. Per il 46,7 degli italiani la presidenza laica è un bene: un male per l'8,4.

Dai segretari dei partiti di governo, dopo quattro ore di riunione, che non è stata interrotta neppure durante il pranzo, Spadolini ha avuto consenso per il varo della legge finanziaria al Senato (martedì) e poi alla Camera, appena finite le vacanze di Natale. Appoggio anche alle scelte di politica economica, puntate sul contenimento del tasso inflazione, nell'82, dei 16 per cento.

«*I segretari dei partiti* — ha dichiarato il presidente del Consiglio leggendo davanti alle telecamere un comunicato sottoscritto all'unanimità — *appoggiano l'azione del governo diretta a concludere entro scadenze ben precise il negoziato già intrapreso con le parti sociali sul costo del lavoro; varare il decreto legge sulla finanza locale secondo le linee annunciate in Senato; condurre in porto la legge sulla casa; assumere tutte le iniziative necessarie per incoraggiare la ripresa produttiva e fermare la caduta dell'occupazione*».

Ha avuto garanzie sulla durata del suo governo? ha chiesto un giornalista. «*Non ne ho chiesta alcuna*». Quello di oggi è un chiarimento provvisorio o destinato a durare nel tempo? «*Il governo ha obbiettivi ben precisi che deve raggiungere. Quanto al tempo, si prepara attraverso una saggia azione di governo*». Ma sono stati fugati proprio tutti i dubbi? «*Ho sempre detto che la durata di un governo dipende dalla sua capacità*».

L'atmosfera si è un po' rannuvolata quando è stato chiesto al presidente se al «vertice» si era parlato dell'annuncio, fatto da Rognoni a Vibo Valentia, di dimettersi da ministro dell'Interno quando ci sarà una crisi. «*Ho espresso una ferma e generale deplorazione per tutte queste interviste che rilasciano i ministri* — ha risposto Spadolini, con un tono che si è fatto all'improvviso quasi aspro — *Tradurrò questa deplorazione in una lettera che riprometto di scrivere ai ministri, con il pieno consenso dei segretari dei partiti. Una maggiore prudenza nelle interviste servirebbe*».

Con Rognoni, i ministri «sotto esame» sono tanti: da Andreatta troppo ottimista a Marcora super-pessimista, a Formica che ancora stamani critica Andreatta su «l'Avanti!». Nessuna lettera arriverà invece ai sindacati per il costo del lavoro: «*Sono paziente* — ha detto Spadolini — *non pongo ultimatum, neppure il sabbioso*».

Lina Ciurato

A PAGINA 2

Visite mediche: ticket di 1500 lire in ambulatorio e di tremila a domicilio (se passa la legge)

di Bruno Ghibaudi

A PAGINA 5

Sulla crisi dell'auto a confronto Torino e Detroit

di Ennio Carelto

Seconda giornata di colloqui tra i leader di Bonn e Berlino Est

Le due Germanie brindano divise su tutto (o quasi)

Dietro la cortesia formale restano le divergenze sul problema del reciproco riconoscimento - Sugli euromissili Honecker ripete le tesi di Mosca, Schmidt quelle di Reagan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAGO DI WERBELLIN — Helmut Schmidt ha brindato alla salute di «*tutti i tedeschi*». Erich Honecker ha levato il calice augurando felicità ai «*cittadini della Repubblica Democratica Tedesca e ai cittadini della Repubblica Federale di Germania*», al termine del banchetto offerto ieri nella foresteria sul lago dal segretario generale del partito della Ddr al Cancelliere di Bonn. Quella che a prima vista può sembrare una sfumatura è in realtà una scelta ponderata, la quale denuncia, dietro la cortesia formale, le differenze sostanziali sul problema tedesco esistenti tra le due Germanie: per Schmidt esiste un'unica «nazione» abitata da «noi tedeschi»; Honecker mette l'accento sulle «relazioni internazionali tra Stati sovrani, indipendenti e uguali».

Non è questa l'unica differenza venuta alla luce dai discorsi, molto cordiali e sfumati nel tono, ma insolitamente duri nel contenuto, trattandosi di brindisi pronunciati dai due protagonisti del primo «vertice intertedesco», nel quale — come hanno messo in evidenza ambedue — tutti i tedeschi «*ripongono molteplici speranze*». Tanto Honecker quanto Schmidt constatano che i tedeschi «*non sono spettatori, ma realisti*», cioè che hanno accettato le realtà esistenti della divisione della Germania. Tutt'e due convengono che il loro incontro può essere «*di grande importanza per il mantenimento della pace e per la distensione in Europa*», ma hanno opinioni completamente diverse sulle priorità.

Due sono stati i grandi temi trattati nei discorsi, dopo che Schmidt e Honecker si erano intrattenuti venerdì sera a quattr'occhi per tre ore e mezzo sui temi della politica internazionale e ieri mattina vi era stata una riunione di tre ore delle due delegazioni al completo: relazioni tra le due Germanie e disarmo. Benché sul problema bilaterale le divergenze sussistano, si è notato un ammorbidimento tanto dall'una quanto dall'altra parte. Schmidt si è appellato alla Costituzione per rifiutare la richiesta di Honecker del riconoscimento di una «*cittadinanza della Ddr*». Honecker dal canto suo ha inattesamente rinunciato a insistere su questa pretesa irreale per quel che riguarda le visite di tedeschi occidentali nella Ddr e l'esso cambio obbligatorio di 13 mila lire al giorno, il cancelliere ne ha accennato con una perifrasi diplomatica, esprimendo le «*realistiche attese dei cittadini della Germania Federale*», in sostanza chiedendo a Honecker una sorta di «regalo di Natale» senza tuttavia pretendere nulla. E Honecker, altrettanto diplomatico, ha assicurato: «*Esamineremo con buona volontà tutte le proposte da parte sua che possano giovare alla causa delle nostre buone relazioni*».

L'inconciliabilità totale dei punti di vista è venuta alla ribalta sul tema della pace, quello che ha richiamato sul Lago di Werbellin un così gran numero di osservatori stranieri, con grande soddisfazione dei padroni di casa. Con orgoglio, la radio, la televisione e i giornali della Ddr insistono ad ogni notiziario sulla presenza della «*stampa internazionale*», denunciando quel complesso d'inferiorità e quella mancanza di sovranità che da decenni tormenta gli abitanti di quest'altra Germania. La presenza di così gran numero di giornalisti (dicono che sono più di mille) sembra essere diventata per la Ddr il vero avvenimento di questi giorni, più che il vertice stesso.

Sulla pace, come si diceva, vi è stato un conflitto aperto. Honecker, fedelissimo di Mosca, non ha sgarrato di un millimetro dalle posizioni del Cremlino, adducendo tutte le responsabilità della «grave situazione» alla decisione della Nato di installare missili nucleari americani in Europa, gli «armamenti preventivi che distruggerebbe l'equilibrio militare esistente e potrebbe avere gravi conseguenze» e «decidere della vita e

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Invia delegazioni a Washington, Mosca, Londra, Parigi

Il Papa mediatore di pace

CITTA' DEL VATICANO — Cinque delegazioni papali, composte da accademici della pontificia Accademia delle scienze, che ha sede in Vaticano, saranno inviate in missione di pace, alla sede dell'Onu a New York e nelle capitali degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna e della Francia per illustrare le «terrificanti prospettive» dell'impiego dell'energia nucleare a scopi bellici ed esaminare, a livello scientifico, le possibilità di fermare la corsa all'armamento atomico. Ne dà notizia un comunicato vaticano, precisando che l'invio delle delegazioni era già stato preannunciato dal Papa.

Le delegazioni che «nella prossima settimana», come informa il comunicato vaticano, si recheranno alla sede delle Nazioni Unite e nelle quattro capitali di Stato, sono composte in gran parte di accademici pontifici di vari Paesi del mondo, ma anche di scienziati di chiara fama.

«Lo studio compiuto dal gruppo di lavoro della pontificia Accademia — informa il comunicato vaticano — approfondisce le previsioni di distruzione totale che diverrebbero una desolante realtà nel caso in cui venisse impiegato un tale tipo di armamenti nucleari». Il Papa infine, «senza entrare nei particolari tecnici dei negoziati», chiama gli scienziati a contribuire ad «una più matura riflessione dell'umanità», mettendo in risalto «la mancanza totale di una alternativa all'ipotesi di una guerra nucleare che non sia la riduzione, oggi, e l'eliminazione, domani, di tutti gli armamenti nucleari».

Clay battuto, tramonta un mito

Nassau. Il mito di Mohammed Ali è tramontato venerdì notte su un ring delle Bahamas. A decretarne la fine è stato Trevor Berbick, vincitore ai punti. Unanime il verdetto dei giudici: nove round a Berbick, uno ad Ali (Il servizio di Gianni Pignata a pagina 25 - Telefoto)

I profeti del dubbio

Rapporti difficili fra intellettuali e potere

Il problema dei rapporti fra intellettuali e potere è un tema ricorrente. In questi giorni si è svolto un convegno su questo tema, in occasione della pubblicazione del quarto volume degli *Annali della Storia d'Italia* einaudiana, intitolato appunto *Intellettuali e potere*. Nell'ultima riunione del Comitato centrale Aldo Tortorella, responsabile dell'organizzazione culturale del pci, ha svolto un'ampia relazione in cui ripropone il tema del «ruolo delle istituzioni culturali per il rinnovamento e la trasformazione della società e dello Stato». Si sta svolgendo a Roma un convegno promosso da intellettuali del psi, che dovrebbe concludersi, nientemeno, con «un manifesto per la cultura italiana». Non sono passati molti giorni dalla conclusione dell'Assemblea nazionale della dc, provocata o ispirata da uomini di cultura cattolici preoccupati del venir meno della tensione ideale nella lotta politica in Italia, il cui protagonista è da più di trent'anni un partito che si chiama cristiano.

Il tema è ricorrente, perché i rapporti fra politica e cultura sono difficili. All'atteggiamento di diffidenza del politico per l'intellettuale corrisponde un analogo atteggiamento di diffidenza dell'intellettuale per il politico. Alcuni anni fa è stata pubblicata la traduzione italiana del libro di R. Hofstadter, *Socialismo e intellettuali in America* (Einaudi 1968), che, pur riferendosi agli Stati Uniti degli anni del maccartismo, presenta un'ampia documentazione storica sul tema del conflitto permanente fra l'uomo politico che ha o crede di avere i piedi per terra e l'idealista nelle nuvole, accusato di inventare progetti bellissimi ma irrealizzabili. Una versione recentissima e casalinga di questa antica avversione ho colto in una intervista pubblicata una settimana fa, in cui il ministro Marcora, volendo tirare le orecchie agli ottimisti, dice a un certo punto: «Sono un uomo pratico, io. Sono un vecchio lombardo, sto in politica da trent'anni, non sono un intellettuale. Guardo al sodo». Non ci vuole molta fantasia a immaginare una battuta diametralmente opposta in bocca a un intellettuale: «Sono un uomo che cerca di capire come vanno le cose. Non improvviso, ci penso su. *Non sono un politico*. Guardo nel fondo».

Proprio perché questi rapporti sono difficili, e sono diffi-

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

Chi imprigiona gli intellettuali?

di LUIGI LA SPINA

Il psi: riforma della cultura

di EZIO MAURO

La ricetta non serve più

Dobbiamo domandarci se la grande crescita della spesa pubblica avvenuta nell'ultimo decennio non sia stata determinata dalla necessità di compensare il venir meno delle forze spontanee che avevano sostenuto l'impetuoso sviluppo precedente. Dopo due decenni di sviluppo a tassi medi del 7,6 e del 6,2 per cento, il tramonto del miracolo economico è stato affrontato all'inizio degli Anni 70 sostenendo il livello della domanda e quindi delle attività produttive con l'espansione progressiva della spesa pubblica, finanziata per la maggior parte in disavanzo, senza cioè ricorrere a nuove imposte.

Così, nel periodo 1970-81 il livello della spesa pubblica è cresciuto di ben 16 punti del prodotto interno lordo, passando dal 36,3 al 52,7 per cento, un valore di quasi 210.000 miliardi. Negli stessi anni esso è salito in misura più o meno corrispondente anche negli altri paesi industriali europei, ma, diversamente da noi, la crescita è stata finanziata per la maggior parte con l'imposizione.

In Italia l'intero incremento della spesa pubblica ha interessato la spesa di parte corrente e non quella in investimento. Si è sviluppata una miriade di trasferimenti di reddito e in natura alle famiglie e alle imprese, senza il «costo politico» di un finanziamento con imposte. Si è così reso massimo il grado di consenso sociale in una situazione in cui il consenso non era più alimentato dal miracolo economico. Nello stesso tempo, si è sostenuta la domanda e la produzione, perché allo scarso effetto espansivo prodotto dalla spesa non ha corrisposto un effetto restrittivo sul lato del finanziamento.

Grazie alla «ricetta» italiana nel decennio '70 il nostro Paese ha goduto di una crescita del reddito non distante da quella degli altri paesi industriali, ad un tasso, comunque, inferiore di quasi la metà a quello del decennio precedente. Ma essa, per la sua qualità, ha indebolito l'economia e innestato un circolo vizioso in base al quale il sostegno delle attività produttive richiede dosi sempre più massicce della cura, che, peraltro, aggravano ulteriormente le condizioni del malato.

In una situazione economica in cui, per la modifica delle ragioni di scambio e per il conseguente grave squilibrio dei conti con l'estero, si deve controllare la domanda interna e perciò l'espansione del credito e della moneta, la destinazione di una quota crescente di risorse al finanziamento della spesa pubblica comporta il rischio grave che l'aggiustamento sia oltremodo costoso, si faccia, cioè, a carico degli investimenti e della necessaria ristrutturazione dell'economia.

In conclusione, la «ricetta» italiana non serve più, anzi è dannosa. Il problema dei prossimi anni non è tanto quello un po' semplicistico di «congelare» il livello della spesa pubblica, quanto piuttosto quello di accrescere gli effetti dell'intervento pubblico sulla produttività dell'economia. Una ulteriore espansione del livello del disavanzo (e quindi dei 50.000 miliardi indicati quali «linea del Piave» dai governi) è oggi incompatibile con la necessaria operazione di stabilizzazione dell'economia.

Ma l'incompatibilità non discende tanto dal livello del disavanzo, quanto dal fatto che esso va a coprire spese che non contribuiscono a rendere più competitiva l'economia. E' vero che a causa degli elevati disavanzi gli interessi sono diventati una voce troppo importante della spesa pubblica (27.000 miliardi nel 1981), superiore al disavanzo di parte corrente. Ma il vero problema è che a fronte degli interessi non stanno spese che producono un reddito.

Franco Reviglio

Cassa integrazione 2667 miliardi spesi quest'anno

ROMA — Alla fine dell'anno i lavoratori in cassa integrazione saranno circa 300 mila di cui 160-170 mila in «cig» speciale. Secondo calcoli del ministero del Lavoro, la previsione di spesa globale per il 1981 sarà di 2667 miliardi di lire a fronte di un'entrata pari a 886 miliardi di lire, con un disavanzo di esercizio di 1781 miliardi di lire e un disavanzo patrimoniale di 2735 miliardi, senza contare gli oneri crescenti della gestione speciale edilizia della cassa, con un disavanzo patrimoniale che ha raggiunto l'importo di 585 miliardi di lire.

Il ricorso alla «cig» nel 1981 sarà il triplo rispetto all'anno scorso. Sui tavoli del ministero del Lavoro, specie negli ultimi mesi, le domande di cassa integrazione speciale, a carico dello Stato, sono aumentate del 50 per cento.

Interrogato a Ginevra da due membri della commissione d'inchiesta sulle tangenti Eni

Ortolani: Formica chiese il mio intervento

«Sono disposto a un confronto con il ministro, ma in Svizzera: ora sono cittadino brasiliano» - «Non sono nella P2»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*Dell'affare Eni-Petromin e della storia delle tangenti ad esso connessa non so nulla. Se qualcuno si ostina ad accusarmi sono disposto a essere messo a confronto con lui, a patto però che l'incontro avvenga in Svizzera. In Italia non voglio tornarci più... anche perché, ormai, sono cittadino brasiliano*»: l'avv. Umberto Ortolani, 68 anni, sospetto «cervello» piduista, originario della provincia di Viterbo ma ormai finanziere di fama internazionale, ha impiegato quattro ore per spiegare ai due membri della Commissione inquirente, il sen. Attilio Bussetti (dc) e l'on. Franco Martorelli (pci), che lui nell'affare della fornitura di petrolio da parte dell'Arabia Saudita all'Agip non c'è mai entrato.

Ne ha approfittato anche per chiarire, a suo modo, questioni rimaste sino a oggi in sospeso dopo la sua «fuga» dall'Italia. «*La P2?* — ha detto ai due commissari che volevano sapere — *Non sono mai stato iscritto alla P2, né a qualsiasi altra loggia massonica. Ciò contrasta con la mia fede cattolica*».

«*Non nego, però* — ha aggiunto — *di conoscere sia Licio Gelli sia Roberto Calvi, anzi li stimo moltissimo sebbene quest'ultimo mi abbia giocato due brutti tiri: prima rirandomi in ballo, nel corso di un interrogatorio notturno quando ero in prigione, a proposito di un finanziamento da me richiesto a favore del psi per centun milioni di dollari e, successivamente, ritirando la sua partecipazione del Banco Finanziario do Sud (di cui Ortolani è tre dei suoi figli sono dirigenti e proprietari, n.d.r.)*».

«*Voglio anzi approfittare di questa occasione per ribadire ufficialmente, e ti prego di farlo mettere a verbale* — ha detto rivolto ai due parlamentari italiani — *che mai ho versato una lira al psi, né ho mai aperto nei confronti di quel partito nessuna linea di credito*».

Il colloquio è avvenuto alla presenza del giudice svizzero Maurice Harari, in un ufficio situato al secondo piano del settecentesco palazzo di giustizia in piazza du Bourg de Four, reso ancor più deserto dalla coincidenza con l'«Escalade», la festività ginevrina che si celebra ogni anno per ricordare l'attacco respinto dalla città assalita dai savoiardi.

Il confronto, a questo punto più impossibile che improbabile, date le condizioni poste da Ortolani, dovrebbe avvenire con il ministro delle Finanze, Rino Formica, che per primo, nell'estate del '79, denunciò il caso Eni-Petromin indicando nell'avvocato Ortolani uno dei padrini dell'operazione messa in atto per far rientrare in Italia, a favore di partiti e uomini politici, buona parte di quei 120 miliardi destinati al pagamento della tangente (pari al 7 per cento dell'intero importo).

Le versioni fornite da Formica e Ortolani entrarono in contrasto sin dall'inizio, sin da quando cioè, interrogati entrambi dal magistrato ordinario di Roma Orazio Savia, il quale poi concluse la sua istruttoria con l'archiviazione) fornirono una difforme spiegazione dei fatti. Di qui l'esigenza per la Commissione inquirente (costretta a riaprire il caso dopo che nella villa di Gelli ad Arezzo venne trovato, nella primavera scorsa, il diario sull'affare Eni-Petromin dell'allora ministro del Commercio estero Stammati) di chiarire meglio i termini della questione.

Tra Formica e Ortolani vi furono tre incontri nella primavera-estate del '79. Dice il ministro socialista: «*Fui convocato dal presidente del Banco Finanziario nel suo ufficio di via Condotti. Ortolani mi mise al corrente dell'affare in corso fra l'Eni e la Petromin e mi disse che con quei soldi si poteva realizzare un ambizioso programma editoriale che prevedeva l'assalto al Corriere della Sera prima e al Messaggero poi. Questo avrebbe permesso al psi di esercitare notevole influenza, disse, sulla stampa. Era indispensabile, però, favorire contemporaneamente un accordo politico tra Craxi e Andreotti. Poi aggiunse che non ci erano problemi perché Giorgio Mazzanti (all'epoca presidente dell'Eni, n.d.r.) era un uomo loro*».

Secondo Ortolani (che ha ripetuto anche qui a Ginevra parola per parola le dichiarazioni rese al magistrato romano) le cose andarono invece

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 4

A Malta si è votato nella calma I nazionalisti sfidano Dom Mintoff

di Piero de Garzarolli

La Giunta argentina ha destituito Viola per «ragion di Stato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Il generale Leopoldo Galtieri ha tentato per tutta la settimana di convincere il capo dello Stato argentino, Roberto Viola, a dare le dimissioni «per motivi di salute», ma non c'è riuscito. Il presidente designato nell'ottobre del 1980 dai comandanti in capo delle tre Armi dopo una laboriosa trattativa è quindi stato destituito 8 mesi e mezzo dopo aver assunto la carica. La Giunta si è appellata all'articolo 2 dello statuto del «processo di riorganizzazione nazionale» che autorizza l'organo supremo a revocare il presidente per «ragioni di Stato».

La prova di forza, sia pur in sordina, non si è potuta evitare. Dopo che Viola aveva dichiarato di «stare benissimo», è stato chiaro che le cose si sarebbero complicate. Il successore di Videla era disposto a ritirarsi solo a patto di spiegare chiaramente all'opinione pubblica che la sua rinuncia era dovuta a ragioni politiche e a nient'altro.

Ma la Giunta (e l'ammiraglio Jorge Anaya avrebbe avuto in questo un ruolo determinante) non ha accettato. Certo, la paralisi del potere militare aveva raggiunto il limite oltre il quale non si poteva andare, e bisognava porre fine alla crisi sorta in seguito alla malattia di Viola.

Come previsto, sarà dunque il generale Galtieri il successore di Viola, il 22 dicembre. L'interim verrà garantito non dal generale Liendo, dimissionario per solidarietà con il presidente, ma dall'ammiraglio Carlos Lacoste.

Galtieri resterà comandante dell'Esercito sino alla fine dell'82, quando spirerà il suo mandato nella Giunta. Il nuovo presidente porterà a termine l'incarico del suo predecessore, cioè resterà in carica fino al 29 marzo 1984.

Jacques Desprès

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

(A pag. 4: Vince la scuola dei duri, di *Ferdinando Vegas*)

Chi pagherà il «pieno» al jet libico dirottato? Preoccupati i burocrati

ROMA — E adesso, chi paga? Il Boeing delle «Libyan Airlines» non si era ancora alzato dalla pista di Ciampino, e già fra gli alti burocrati questa domanda cominciava a circolare, sempre più allarmante. Chi avrebbe dovuto pagare il «pieno» appena fornito al jet dirottato dagli scioperanti? La Grecia, più accorta, all'aeroporto di Atene aveva riempito i serbatoi dell'aereo solo a metà: noi, pur di togliercelo di torno, il avevamo fatti traboccare. Compreso il kerosene sparso nell'aria al momento del decollo, facevano quasi quarantamila litri: 47 milioni tondi, come da fattura dell'Agip.

Da quel giorno, il quesito ha continuato a rimbalzare attraverso tre ministeri, due sottosegretari, un numero imprecisato di dirigenti dell'ente petrolifero, e un prefetto, quello di Roma, il dottor Porpora: l'uomo che avendo firmato l'ordine di rifornimento, potrebbe ritrovarsi a dover rispondere di questa spesa agli organi amministrativi dello Stato.

E' solo un'ipotesi, certo: eppure di concreto, finora, c'è solo il fatto che nessun capitolo di spesa, in nessun ministero, prevede l'erogazione di fondi per l'assistenza ai dirottatori. Da nessuna parte, in nessuna piega del bilancio dello Stato, c'è modo di inserire questi 47 milioni.

E' stato ricordato un precedente: ma l'aereo dirottato era dell'Alitalia, e il presidente Nordio, non sapendo a chi rivolgersi, caricò le spese del rifornimento sul bilancio della compagnia. Ma ora l'aereo è della Libia.

A risolvere, almeno temporaneamente, il problema, è stata un'intuizione del sottosegretario agli Interni, Angelo Sanza. Il rifornimento era stato compiuto dall'Agip: l'Agip è o no un ente di Stato? Che i 47 milioni, dunque, si contabilizzassero come «anticipo in conto forniture». Ma fra poco della questione si dovrà ripatlare: forniture a chi? Tornano in causa il ministero degli Interni, quello dei Trasporti, gli Esteri...

g. z.

Parlano i protagonisti del «vertice»

Piccoli: ora possiamo augurarci buon Natale

I commenti di Craxi, Longo, Biasini e Zanone dopo l'incontro

ROMA — «E' il posto che ci porta bene» ha detto Piccoli, gli occhi alzati in un sorriso verso la facciata di Villa Madama. E ha aggiunto, sorridendo come se quello che stava per dire gli facesse vibrare ecin di divertimento troppo cifrati, per essere compresi dagli ascoltatori: «Ci siamo visti nel salotto della contessa». I segretari dei partiti di maggioranza escono nel giardino della villa, vengono sommersi dal nugolo di fotografi, cineoperatori, cronisti, riemergono dalla mischia dopo un intervallo più o meno lungo e si allontanano.

Il primo ad affrontare l'assalto, e il più rapido, è stato Craxi. «Perdo l'aereo» ha detto per liberarsi da una pattuglia di inseguitori particolarmente accaniti. Non pareva di buon umore. Scarne le battute: «Abbiamo confermato la nostra convergenza sulla linea di serietà e di contenimento sostenuta dal governo». Ha aggiunto qualche frase sulle «prospettive della legislatura», e sulla riflessione che le forze politiche condurranno in merito. Spadolini è uscito con lui dal portoncino in ferro battuto e vetro: fino all'ultimo istante la conversazione è stata fitta. Poi il presidente del Consiglio ha atteso, con cortesia, che il frettoloso segretario socialista compisse i suoi doveri verso l'opinione pubblica, prima di leggere il comunicato congiunto e sottoporsi alle domande.

Biasini dice poche cose positive sull'incontro, e poi entrano Longo e Zanone. Molto pubblico per il primo, una platea più ristretta per il secondo. Vertice «utile», secondo il segretario liberale: «Tutto è andato bene». La riunione avrebbe posto le basi, dal suo punto di vista, per costruire «un argine più alto contro il dissesto dello Stato».

— Si può dare una scadenza a questo governo?

«Non si tratta di dare una scadenza, si tratta di avere la percezione dell'urgenza dei problemi».

A qualche metro di distanza, Longo tiene banco. Biasini impedire il legamento del quadro politico — dice — e lavorare per una «prospettiva di legislatura di intesa solida» e su questo i cinque riflettevano.

— E' un accordo a termine?

«Non ci sono scadenze, c'è però il convincimento di guardare a intese con una base politica molto solida, che possano durare per tutta la legislatura».

— Quanto tempo durerà il governo Spadolini?

«Mi auguro che duri a lungo. Non è in discussione il governo». Al momento, per un accordo più ampio «manca una riflessione approfondita sui temi della crisi, e sui provvedimenti che devono essere assunti».

Ultimo e sorridente, come dicevamo all'inizio, Piccoli. «Credo che fra i pochi vertici che abbiamo fatto durante il governo Spadolini — esordisce — questo sia stato uno dei più costruttivi». Oltre alla legge finanziaria e ai problemi economici, i cinque (sei con Spadolini) hanno «gettato uno sguardo di prospettiva, immaginando che le forze della maggioranza si ritrovino per concordare una valutazione e una progettazione che consenta alla legislatura di proseguire».

A Villa Madama tutti hanno convenuto sul rilancio dell'alleanza: «Una coalizione deve vivere se c'è l'acqua per nuotare. E stiamo tutti convinti che l'acqua per nuotare c'è, faremo ogni sforzo, durante il mese di gennaio, per ritrovarci insieme e per riflettere insieme sulle cose da farsi».

Anche Piccoli ha smentito che si sia parlato di un accordo a termine: questa coalizione non ha alternativa, dice il segretario dc, e evita con garbo una domanda provocante sulle recenti dichiarazioni di Craxi alla televisione: la polemica relativa «è stata completamente superata, credo in definitiva che possiamo augurarci un buon Natale».

E' quasi notte, e le ultime auto blu stanno scaldando i motori nel giardino della villa.

— Rilancio della coalizione può voler dire patto di legislatura?

«Lasciamo stare, i patti hanno sempre avuto un suono nefasto».

Il dialogo si spegne sul prossimo vertice di maggioranza: «Le formule e le procedure si inventano lungo il tragitto. Ognuno di noi ha ritenuto che questa coalizione ha ragione di vivere. Questo almeno il senso generale dell'incontro di oggi. Poi vedremo nelle prossime settimane».

m. tos.

Le due Germanie

(Segue dalla 1ª pagina)

della morte di centinaia di milioni di uomini e di interi popoli».

Il «male», secondo Honecker, che non ha detto nulla di diverso da quanto Breznev aveva detto tre settimane fa, e la minaccia americana in Europa: la proposta degli Usa per un'«opzione zero» è, per lui, in realtà una «soluzione minus» ai danni dell'Unione Sovietica. Sarebbe invece utile per tutti la moratoria suggerita da Mosca.

Senza peli sulla lingua. Schmidt gli ha contrapposto la tesi della Nato. «Con grande preoccupazione — ha detto l'ospite — osserviamo che i nuovi missili nucleari sovietici a media gittata, ciascuno con tre testate da combattimento, mutano l'equilibrio militare Nato Occidente e Oriente. Siamo convinti che è possibile ristabilire l'equilibrio anche senza un riarmo supplettivo dell'Occidente, cioè mediante una limitazione degli armamenti e mediante il disarmo». E qui, così come Honecker è stato portavoce di Breznev, Schmidt ha parlato a nome di Reagan. «Per questo — ha aggiunto — gli Usa hanno fatto proposte per i tetti iniziali negoziati di Ginevra che le due parti rinuncino completamente ai missili a media gittata».

Schmidt ha accennato anche, di sfuggita, ma con una punta di critica, ai «difficili problemi dell'Afghanistan, del Nord Africa e del Medio Oriente». Stranamente non ha menzionato la Polonia, la cui vicenda inquieta si avverte particolarmente nella Ddr, e questo silenzio (per chi vuol capire) vale più delle parole. Riassumendo, tanto Schmidt quanto Honecker coincidono sulle «realtà esistenti» e sulle «differenze da superare»: una i modi sono diversi, sono convinti che le due Germanie possono contribuire all'interno delle rispettive alleanze (Nato e Patto di Varsavia) alla pace, ma ne l'uno ne l'altro vede una via d'uscita che abbia un minimo comune denominatore. Per entrambi tuttavia esistono «tangibili speranze». Forse, ci si domandava ieri sera, all'estero si sono riposte troppe aspettative in questo primo vertice tra tedeschi e tedeschi.

Questa impressione è stata confermata e rafforzata dalla conferenza stampa dei due portavoce. Becker e Mayer, i quali hanno messo in evidenza le «differenze fondamentali» dei rispettivi punti di vista su tutti i temi. Ciascuno è rimasto sulle proprie posizioni, nessuno ha ceduto di un millimetro. Finora è stato un dialogo tra sordi, le ultime speranze sono riposte negli incontri odierni, tendenti a facilitare i negoziati russo-americani a Ginevra.

Tito Sansa

MADRID — Fonti del governo spagnolo hanno dichiarato che non si prevede l'apertura per Natale del cancello che chiude la frontiera tra la Spagna e Gibilterra. L'apertura per Natale era stata sollecitata da alcuni deputati

Dal 1° gennaio 1982, se sarà approvata la legge anche dalla Camera

Visite mediche: ticket di 1500 lire se in ambulatorio, 3000 a domicilio

Le Regioni potranno aumentarlo in casi di assistenza specialistica - Esentati dal pagamento i bimbi fino a 6 anni, i grandi invalidi, chi ha un reddito fino a 6 milioni

ROMA — «A volere i ticket sanitari non siamo stati noi (e qui i miei colleghi liberali. Il ticket sui farmaci è stato introdotto nel marzo 1978 dal governo Andreotti con l'appoggio dei comunisti. Allora non c'è stata una critica. Adesso, che il ministero della Sanità è affidato ad un liberale, si parla a ruota libera di inique tasse sulla salute, di regresso della riforma sanitaria, e altro ancora. Non solo, ma la proposta di ticket al presidente del Consiglio escludeva quelli sulle visite mediche: se è stato introdotto è perché i sindacati si sono dichiarati d'accordo».

Quello del ministro Altissimo è stato comprensibile contro il coro di proteste che si stanno sollevando dopo l'approvazione al Senato dell'art. 45 della legge finanziaria sui ticket sanitari. Proprio oggi l'on. Giorgio Napolitano, presidente del gruppo comunista alla Camera, ha dichiarato che «le inadempienze del governo rappresentano, assieme al rifiuto di finanziare adeguatamente il Servizio sanitario nazionale, una causa non secondaria delle difficoltà, delle carenze, degli sprechi nel processo di costruzione delle Unità sanitarie locali». L'alternazione figura nella risposta al segretario della Uil. Benvenuto, il quale nei giorni scorsi aveva sollecitato l'impegno dei comunisti «per attuare la riforma sanitaria e per contrastare i provvedimenti governativi tendenti ad introdurre nuovi ticket sulle prestazioni sanitarie e ad accrescere in maniera consistente quello sulle prestazioni farmaceutiche». Ieri Benvenuto ha perfino ventilato di proporre una legge di iniziativa popolare per cancellare le conseguenze negative dei ticket sui medicinali.

Facciamo un passo indietro e precisiamo. Le nuove disposizioni in materia sanitaria votate a Palazzo Madama prevedono:

- A decorrere dal primo gennaio 1982 gli assistiti dovranno concorrere alle spese per le visite di medicina generale. I ticket sono fissati in 1500 lire per le visite ambulatoriali e in 3 mila lire per quelle domiciliari.
- Ulteriori ticket per l'assistenza specialistica e per quella ospedaliera potranno essere istituiti dalle Regioni per ripianare eventuali disavanzi di bilancio (riconosciuti dal Cipe). In questo caso la partecipazione dei cittadini alla spesa per l'assistenza sanitaria non potrà essere superiore a 4000 lire per le visite specialistiche; il 30 per cento delle tariffe indicate per le convenzioni (interni le prestazioni di diagnostica strumentale (analisi, ricerche, raggi, ecc.); a 6 mila lire per ogni giornata di degenza in ospedale.
- Dal pagamento dei ticket sono esclusi: i bambini fino al compimento del sesto anno di età; i grandi invalidi (quelli di guerra, civili, del lavoro e di servizio); i cittadini con redditi annui fino a 6 milioni e 280 mila lire, maggiorati di 580 mila lire per ogni altro membro della famiglia.
- Il diritto all'esenzione dovrà essere certificato dalle autorità sanitarie locali con apposito documento rilasciato su richiesta dell'interessato (ed lo desidera deve quindi richiederlo espressamente).
- Per le prestazioni (dentarie o di altra natura) restano in vigore le disposizioni della legge finanziaria.
- Dal 1° gennaio 1982 e sospesa l'erogazione dell'assistenza sanitaria integrativa. Fanno eccezione: le cure in corso alla data del 31 dicembre 1981; le cure idrotermali, purché effettuate in periodi diversi da quelle di ferie e limitatamente al 1982.

Questo e il provvedimento. Sono giustificate tante proteste intorno ad una disposizione — il ticket — che in altri Paesi europei è già diventata una consuetudine indolore?

«Sono critiche strumentalizzate — risponde Altissimo — Secondo l'Istat, ogni italiano fa 4,5 visite mediche l'anno, secondo l'Inam 10. Nel primo caso si tratterebbe di pagare 6 mila lire l'anno, nel secondo 15 mila. In un Paese in cui si sperperano migliaia di miliardi in cose inutili sarebbe davvero tragico, come si vuol far credere, spendere di proprio tasca oltre come queste per contribuire a colmare il disavanzo della sanità?

La maggior parte delle proteste nasce però dal fatto che anziché intervenire sulle cause si deve ricorrere alla soluzione più comoda, e cioè alla tassa. Perché?

«Nei Paesi industrializzati la spesa socio-sanitaria cresce più rapidamente del reddito. A costo zero la sanità crea una domanda infinita e che assorbe tutto il reddito. Per frenare la crescita della spesa sanitaria tutti i Paesi hanno adottato vari sistemi, tra i quali il ticket sulle visite mediche pericliche, che rappresentano il momento d'arrivo della spesa. In quanto alle cause, stiamo lavorando già da tempo per modificare la situazione».

Cosa capiterà quando il provvedimento arriverà alla Camera?

«Sarà un voto incerto, che in una prova normale suscita molte perplessità. Se, invece, il governo porrà la questione di fiducia non ci saranno problemi».

Bruno Ghibaudi

Benvenuto propone legge popolare su ticket sanitari

FIRENZE — Una legge di iniziativa popolare per cancellare le conseguenze negative dei ticket sui medicinali sarà promossa dalla Uil attraverso la raccolta delle firme necessarie costituzionalmente a richiedere la discussione della legge stessa. Lo ha annunciato Giorgio Benvenuto a Firenze al termine della manifestazione indetta dalla Uil fiorentina e toscana in collaborazione con la Uil pensionati per celebrare la giornata dell'anziano.

Parla Ortolani

(Segue dalla 1ª pagina)

diversamente. Fu Formica — ha detto — a recarsi da lui per lamentarsi che il *Corriere* lasciava Signorile nei confronti di Craxi e per bussare a quattrini. Nel '79 Formica era amministratore del psi e Ortolani fra le altre cose, era membro del consiglio d'amministrazione della Rizzoli. «Fu Formica — ha spiegato ancora Ortolani — a mettermi al corrente dell'affare Eni-Petromin. Arretti i tuoi amici che il psi non starà a guardare». Ortolani ha poi aggiunto: «Era in Perù e per ben dieci volte Formica mi chiamò sollecitando un incontro a Roma».

Quali sono stati i suoi rapporti con Mazzanti? gli hanno chiesto i commissari Bussetti e Martorelli. «Non l'ho mai conosciuto. Come non so chi sia Pareis Mina». Costui, che era stato indicato da molti come l'intermediario del contratto di fornitura fra l'Eni e gli arabi della Petromin, è stato interrogato due stessi commissari l'altra settimana a Parigi, ed ha categoricamente smentito questo suo ruolo. Così come, in sostanza, ha fatto qui a Ginevra l'avv. Ortolani.

Il sospetto, a questo punto, è che difficilmente l'inquirente potrà giungere a qualche risultato per questa via. Ciononostante, il sen. Bussetti e l'on. Martorelli già hanno messo in programma altri due viaggi: a Riad per andare a interrogare il signor Taher che ricopriva l'incarico di direttore generale all'epoca del contratto (rescisso dopo lo scoppio dello scandalo) con l'Agip e, successivamente, a Panama sulle tracce di quella fantomatica società a nome Sophilau, alla quale l'Union des Banques Suisses girava i pagamenti delle tangenti.

Un impegno a indagare in tal senso, intanto, è stato preso su richiesta dei due rappresentanti italiani dal giudice Maurice Harari al termine dell'interrogatorio di Ortolani. Trentatré anni, scapolo, considerato un uomo di grande fascino, il giudice Harari (ebreo di origine egiziana) viene considerato, oltre che uno dei più preparati giudici istruttori del Cantone di Ginevra, anche uno dei magistrati più «duri». Riuscirà con la sua fama a squarciare l'impenetrabile silenzio che avvolge l'informazione bancaria in Svizzera? Qui tutti ne dubitano, ma in gennaio Bussetti e Martorelli torneranno a Ginevra sperando di avere notizie. Così, almeno, hanno assicurato ad Harari congedandosi da lui.

Più impenetrabile, invece, rimane la vita di Ortolani a Ginevra. In Svizzera da mesi, grazie ad un permesso di soggiorno, il finanziere ormai cittadino brasiliano conduce vita riservatissima. «Si è rivolto a me — dice il console italiano Ferdinando Mor — una sola volta, tanti anni fa. Aveva bisogno dell'assistenza per una pratica. Mi telefonò ma poi non si fece più rivedere».

Regolarmente registrato sulla guida telefonica con numero di telefono e indirizzo, Ortolani risulta però introvabile. Quei pochi che sono riusciti ad avvicinarlo dicono che è sempre chiuso nel suo ufficio segreto da dove dirige le operazioni della sua banca e i suoi numerosi altari concentrati per lo più in Sud America.

Parlando con i due parlamentari italiani, venerdì sera, ha detto di rimpiangere di non aver ottenuto la nazionalità svizzera («Ma c'è ancora speranza», ha aggiunto). L'importanza di una città come Ginevra, divenuta con le sue innumerevoli banche, una sede di «cassaforte del mondo» e la tradizionale riservatezza che hanno fatto della Svizzera lo Stato che meglio di ogni altro nasconde e protegge i ricchi di tutti i Paesi, non devono essere sfuggiti ad un personaggio attento come Ortolani. Per un tipo «chiacchierato» come lui sarebbe l'ideale.

Ruggero Contedura

Arrestato scrittore dissidente sovietico

MOSCA — Uno scrittore dissidente sovietico, Yevgeny Kozlovsky, è stato arrestato lunedì scorso sotto l'accusa di aver diffamato lo Stato sovietico per aver pubblicato all'estero la novella «Il dissidente e l'impiegato».

Lo rendono noto, in una dichiarazione, alcune fonti del dissenso secondo le quali Kozlovsky è stato incriminato in base all'articolo 190 del codice penale che prevede per questo tipo di reato una pena fino a tre anni di reclusione o uno di campo di rieducazione, oppure una multa fino a 100 rubli.

I profeti del dubbio

(Segue dalla 1ª pagina)

ch perché l'intellettuale e il politico hanno vocazioni, ambizioni, progetti di vita, capacità diverse, e non c'è gioco di prestigio dialettico che valga a mediare o a superare queste differenze, il problema non si risolve con alternative drastiche come questa: «L'intellettuale è un seminatore di dubbi» (così Rosellina Balbi su «la Repubblica»). «No, è un raccoglitore di certezze» (così, almeno sembra, Sanguineti su «l'Unità»).

Per quanto il problema dei rapporti fra intellettuali e potere sia un tema ricorrente, o forse proprio per questo, non è un problema cui si possa dare una soluzione netta una volta per sempre. E non si può, almeno per due ragioni. Prima di tutto perché questa benedetta categoria degl'intellettuali è vasta, varia, divisa, e ogni volta che ne si parla bisogna intendersi bene di che cosa si vuol parlare. In secondo luogo, perché, dato per ammesso che i rapporti tra gli intellettuali (ma quali intellettuali?) e il potere siano difficili, non è affatto detto siano sempre della stessa natura.

Alcuni anni fa mi è accaduto di distinguere gl'intellettuali che ho chiamato «esperti», da quelli che ho chiamato «ideologi». Vedo che la distinzione è stata ripresa da Corrado Vivanti, se pure con qualche riserva, nella prefazione al volume degli annali einaudiani dianzi citato. Mi sono accorto dopo che nel notissimo rapporto della Commissione trilaterale sulla crisi della democrazia si distinguono gli intellettuali tecnocrati da quelli «orientati verso i valori» (*value-oriented*): distinzione analoga alla mia, se pure caricata di un giudizio di valore, positivo per i primi, negativo per i secondi, lontanissimo dalle mie intenzioni.

La distinzione è rilevante, a mio parere, perché il rapporto fra intellettuali e potere cambia secondo che ci si riferisca ai primi o ai secondi. I primi offrono ai politici conoscenze, informazioni, dati elaborati; i secondi principi, direttive, prospettive di azione. Nella irrequietezza degl'intellettuali che hanno agitato le acque stagnanti della democrazia cristiana vedo lo stato d'animo tipico dell'intellettuale che fa appello ai valori, chiede il ritorno ai principi primi, e inalbera la questione morale; al contrario, nel rivolgersi, del resto non per la prima volta, del partito comunista agli uomini di cultura, vedo soprattutto l'interesse che questo partito, depositario dei principi che lo hanno fatto nascere e ai quali non può abdicare (pur potendoli aggiornare) senza venir meno alla propria funzione di partito-guida, fa nell'attrarre a sé esperti nei diversi campi del sapere scientifico. In questi due percorsi contrari fra l'uomo di principi verso un partito pragmatico, il primo, fra il partito di principi verso gli esperti, il secondo, si possono cogliere, da due parti diverse, anzi opposte, i due vizi principali della nostra vita politica: senza alti ideali per quel che riguarda il partito maggiore e di maggior governo; senza gli strumenti conoscitivi necessari per la trasformazione di uno Stato diventato anacronistico, per quel che riguarda i partiti e i movimenti della sinistra (che non possono pretendere di trasformare il mondo, secondo il vecchio detto di Marx, se non dopo averlo compreso).

L'altra ragione per cui il rapporto fra intellettuali e potere suscita tante discussioni dipende dal fatto che non si tratta di un rapporto a senso unico. Molte inutili discussioni nascono dallo scambiare l'analisi di questo rapporto a molte direzioni con il desiderio che il rapporto sia quello che ciascuno di noi ritiene giusto. Questo rapporto cambia secondo l'idea che i singoli intellettuali hanno della loro funzione nella società (idea dietro la quale ci può essere addirittura una visione globale del mondo), e secondo le circostanze storiche. C'è chi esalta la vita contemplativa in paragone a quella attiva e disprezza coloro che si perdono nelle cure del mondo. C'è per contrasto chi ritiene che l'uomo di cultura abbia il dovere di impegnarsi nell'azione politica, perché al di fuori della comunità ordinata al bene comune non c'è salvezza. Chi ha ragione e chi ha torto? Ci sono coloro che adoperano le armi proprie dell'intelligenza (le idee, le opinioni, le tendenze, le dottrine, gli ideali) per combattere il potere costituito e naturalmente per costituirne un altro migliore. E ci sono per contrasto coloro che esercitano la loro influenza per consolidare il governo del loro Paese (sono i cosiddetti «organizzatori del consenso»). Ancora una volta, chi ha ragione e chi ha torto? Ma si può mai comparare chi promuove il consenso per salvare uno Stato democratico minacciato dalla violenza eversiva da destra e da sinistra, uno Stato che ammette il dissenso, con chi si piega a sollecitare consensi ad uno Stato totalitario dove i dissenzienti sono puniti o soppressi?

Sono domande retoriche, ma valgono a far capire che il problema del rapporto fra intellettuali e potere ha molti aspetti e non può avere una sola risposta, e di conseguenza la domanda così frequentemente e fastidiosamente ripetuta quale debba essere la politica degl'intellettuali verso i partiti o dei partiti verso gli intellettuali, è completamente priva di senso, se non si specifica quali intellettuali, in quale contesto, e per quali obbiettivi. Una cosa è certa (anche il «seminatore di dubbi» può permettersi talora di avere qualche certezza): alla crisi politica generale che è sotto gli occhi di tutti — basti pensare che il problema dei rapporti Est-Ovest è ben lontano dall'essere risolto, e già si pone con forza il problema dei rapporti Nord-Sud, la cui soluzione dipende dalla soluzione del primo —, corrisponde una crisi delle idee, anzi, com'è stato detto più volte, una crisi delle idee per risolvere la crisi. Di fronte alla quale noi ci teniamo le nostre piccole e domestiche crisi di governo che, paragonate alla tragicità dei conflitti che agitano la fine di questo nostro tragico secolo, ci appaiono come zuffe di polli in una stia.

Norberto Bobbio

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Misteri troppo svelati

Ricordo d'essermi trovato, poco tempo fa, in una chiesa nella quale si celebrava non so più che funzione. Era una di quelle chiese di gusto manierista, che numero a decine di migliaia, in Italia e fuori, secondo i canoni della spiritualità gesuitica: chiese tenebrose, gravate all'esterno da architetture complesse e sinuose, paludate di marmi policromi di grande rarità e pregio, punteggiate da fiammelle tremolanti di ceri, sfavillanti di ori, sotto volte affrescate con trionfi di santi, fiancheggiate lungo le navate da cappelle con altari in forma di scenografie solenni, che inquadrano tele annerite, grumose, che sembrano tutte uguali.

Si fa sì confronta con lo slancio aereo e le vetrate luminose del gotico o con l'austera semplicità del romanico, la copia e sfarzosa monumentalità di quei templi (che proposero modelli replicati pedissequamente lungo un arco di tre secoli) risponde chiaramente a un progetto pedagogico, a una concezione puntuale del mondo e dell'Aldilà. Non più luogo di esaltazione dello spirito, ma del raccoglimento contrito: non più vibrante vascello di salvezza, ma scenario lugubre di rappresentazioni sacre edificanti. La gloria dei Cieli si manifesta nell'opulenza della casa del Signore, ma le folle che vi si assiepano sono ormai ridotte a spettatrici passive, pecorelle di un gregge affidato dal Concilio di Trento ai soli mediatori autorizzati della parola di Dio.

Raggruppate nei primi banchi di fronte al celebrante, quasi a cercare un po' di calore nel vasto spazio deserto, poche decine di persone seguivano il rito. Uomini e donne erano quasi tutti dimessi, anziani, marcati dai segni del malinconico tramonto cui quasi tutti sembriamo condannati: povertà, solitudine, acciacchi, paura cieca di una morte che pure per molti giungerebbe liberatrice.

Dagli archi della navata laterale mi sorpresi a farmi vicino, a scrutare nella penombra quei volti per cercare di leggervi la storia di ognuno. Erano visi segnati, occhiaie, guance mal rasate, grigie donne coi capelli nascosti da berrette informi, cappotti rivoltati e lisi, sciarpe per soffocate tossi ricorrenti, tratti segnati da anni mal vissuti, da cattiverie e malignità dilavate via dal flusso stesso di un'esistenza impotente. E tutti sembravano ritrovare in quel luogo una breve pausa di quiete, un ostinato barlume di speranza.

E d'improvviso da quelle labbra sfiorite uscì un canto religioso, scandito in coro. In italiano le parole e semplice la melodia, quasi una cantilena. Mi venne fatto di pensare al canto gregoriano, cui la Chiesa era stata fedele nei secoli: quella scansione netta, grave sonora, che saliva verso le volte tuonando implorazione, minaccia, esultanza nella maestà del suo fraseggio latino forse incomprensibile agli indotti, ma infinitamente più suggestivo e «sacro», incomparabilmente più edificante nel richiamo al soprannaturale di queste nenie o ariette ballabili.

Ma il canto che ascoltavo concludeva il suo ritornello con l'affermazione della Risurrezione promessa, l'annuncio certo: «Questo mio corpo vedrà il Salvatore». E il contrasto non poteva essere più lacerante fra quella povera umanità di vinti e di meschini, qua e là segnata dall'ottusità, dall'incultura, dai vizi segreti, e quella speranza di eternare per sempre le loro anime oscure, i barlumi di una coscienza legata per tutta l'esistenza alle banalità e agli istinti del quotidiano.

E anche se tutti costoro fossero anime sublimi, maestri di sapienza, oceani di cultura, tesori di bontà, come commisurare con l'eterno — una dimensione per noi impensabile, come quella dell'infinito — un'esistenza cosciente d'una sessantina d'anni, fra miliardi di esseri simili, su un pianetino insignificante di uno dei miliardi di soli di una galassia sperduta tra miliardi di galassie?

È come conciliare il mio essere adesso e qui, piccolo nodo di passioni confuse, collocato in un preciso istante del tempo e dello spazio, con questa felicità perpetua che, se io non muto radicalmente, se non vengo rigenerato e snaturato, coinciderebbe con l'immutabilità, configurabile solo, secondo un metro umano, come noia infinita e come infinito nulla, cioè non vita, bensì morte eterna. E se dovrò essere snaturato per godere in eterno, che m'importa di quel bene totalmente diverso da me, di quell'Altro che avrà magari il mio corpo (acque e sali minerali, forse la forma, l'aspetto) ma non sarò più io? E poi, quale io? Quello della giovinezza tempestosa, della maturità contrastata, della vecchiaia prudente o rassegnata?

Questo pensavo sotto quella buia volta, e sapevo anche la risposta di sempre: «Mistero della Fede». Una risposta del tutto conclusiva per il credente, certo portatrice di grande conforto e speranza. A patto però che mistero resti, che non si voglia specificare ogni minimo particolare. San Tommaso, ad esempio, giunse a stabilire che la risurrezione sarebbe avvenuta durante il crepuscolo e con il Sole a Oriente (ma a Oriente di che, se la Terra è rotonda?) e che i nuni sarebbero portati a statura normale e i giganti scorciati.

Adesso il Papa ha voluto precisare nell'udienza del 2 dicembre che i corpi ritroveranno la loro fisica perfezione, compresa la divisione dei sessi e i relativi attributi. Naturalmente, essendo insegnamento diretto del Cristo che i risorti «non prenderanno né moglie né marito», se ne deduce che l'anima si riunirà a un corpo a lei totalmente soggetto, quasi spiritualizzato esso pure; e va da sé che non ci sarà più vita sessuale, e neppure bisogno biologico di cibo e di bevanda.

C'è da chiedersi allora a che serviranno le protuberanze e gli orifizi che si vogliono gelosamente preservare. E un sospetto nasce, ed è questo: più si vuol scavare nel mistero con le sottigliezze della ragione e più lo si impoverisce, fino al ridicolo. Meglio farebbe, a mio modesto avviso, chi su e può, a parlare agli uomini di carità in terra, non di un inutilizzabile pisello eterno.

Firmato anche dal card. Pellegrino

Appello perché Selva sia riammesso al Gr2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono trascorsi oltre sei mesi da quando Gustavo Selva, il cui nome figurava negli elenchi della P2 di Licio Gelli, è stato sospeso, in via cautelativa, dalla direzione del «GR-2». Il consiglio d'amministrazione della Rai deve ancora pronunciarsi. Continua a rinviare di settimana in settimana la decisione se reintegrare o no nelle loro funzioni i dipendenti dell'azienda sospettati di far parte della loggia massonica.

Trentasette rappresentanti del mondo della cultura, della scienza e della religione si sono schierati ieri a favore di Selva. Fra i promotori dell'iniziativa — un appello in cui si chiede che Selva torni subito al suo posto — figurano Giovanni Arpino, Giovanni Gozzer, l'ex ministro Massimo Severo Giannini, il cardinale Michele Pellegrino, Domenico Bartoli, Antonino Zichichi, Italo Chiusano, Guido Gonella, Aldo Garosci, Raimondo Manzini e Lucio Toth.

I firmatari rilevano che continua la sospensione di Selva «anche se tutte le inchieste, ormai concluse da oltre due mesi, hanno dimostrato con certezza che il giornalista non ha fatto ne fa parte della loggia P2». Pertanto, prosegue l'appello, come è scritto nel giudizio della commissione insediata a suo tempo dall'Iri, «non è configurabile alcun problema di partecipazione di Gustavo Selva ad attività di tale loggia segreta e di influenza del vincolo associativo sull'esercizio delle sue funzioni».

I firmatari affermano che il prolungare l'allontanamento di Selva dal servizio pubblico radiotelevisivo, «oltre ad essere in contraddizione con i verdetti sopra ricordati», configurerebbe, per il tempo e le condizioni date, un arbitrio e, quindi, «un'offesa alla dignità morale e professionale di un cittadino della nostra Repubblica».

Xiaoping: la Cina reagirà se Reagan continuerà ad armare Taiwan

ZAGABRIA — Se gli Stati Uniti continuano ad armare Taiwan, la Cina reagirà con vigore, ha dichiarato Deng Xiaoping, vicepresidente del comitato centrale del pc cinese al quotidiano *Vjesnik* di Zagabria, aggiungendo che «si tratta di un'ingerenza negli affari interni della Cina».

A proposito della politica estera cinese, Deng Xiaoping ha detto che Pechino ritiene più utile sostenere dal di fuori il movimento dei non allineati, senza entrarne a far parte.

Garzanti *Editore dell'Enciclopedia Europea*

nei dizionari Garzanti l'italiano e le lingue europee vivono la cultura del nostro tempo

dizionari Garzanti

LO SCANDALO DEI NOSTRI TESORI PERDUTI

L'arte come un «giallo»

Nel 1946, studiando i dipinti del Museo di Palazzo Venezia a Roma, mi capitò di esaminare una tavola, raffigurante un Santo a mezza figura, e databile verso la fine del Secolo XV; e poiché non riuscivo a identificare il nome del suo autore, effettuai una ricerca nel campo della Scuola ligure, cui, per evidenza di stile, il pannello mostrava di appartenere.

Nel corso di questa indagine scoprii che il Santo a mezza figura altro non era che il residuo di un *San Vincenzo* a figura intera, rubato (assieme ad altri dipinti su tavola) dalla Chiesa di San Domenico a Taggia e mai riapparso. I ladri, al fine di rendere meno facile l'identificazione dell'opera trafugata, ne avevano mutato le dimensioni, privandola di tutta la parte inferiore.

L'aspetto più inquietante della vicenda è che la refurtiva era ricomparsa in un Museo statale (e non importa se per dono o per acquisto), costituendo così una madornale prova dell'insufficienza dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti a espletare quelle finalità per cui è stata creata e per le quali essa assorbe non indifferenti somme di pubblico denaro. Nessuno si era accorto che un Museo della Capitale era entrato in possesso di un'opera rubata in provincia.

Ma come sarebbe stato possibile che la centrale operativa dell'Amministrazione delle AA. e BB. AA. si potesse render conto di un fatto del genere? Bastava sapere chi ne erano i responsabili e quale fosse la loro estrazione: vecchi inetti arnesi della corte del *quadrumvirato* De Vecchi riciclati grazie ad un provvidenziale *antifascismo post-fascista*. Ma se allora la scoperta mi fece una profonda impressione, oggi non mi stupirei affatto.

Nel 1958, trovandomi a Londra, vidi, in una vendita Sotheby's del 26 febbraio, un piccolo trittico portatile, non di eccezionale livello qualitativo, comunque di notevole interesse storico e culturale: vi riconobbi a colpo d'occhio un'opera del Museo Civico di Rieti, rubata, presumo, negli Anni '20. Nessuno si era accorto che questo dipinto, dopo il trafugamento, era entrato in una collezione così celebre come quella di Stefan Von Auspitz a Vienna, che era stato illustrato nel catalogo, e che nel 1932 era stato persino esposto a Londra.

Ma come la Direzione Generale delle AA. e BB. AA. poteva rendersi conto che un'opera rubata girava attraverso l'Europa? Ad un controllo del genere mancavano i mezzi: nessuno schedario generale, nessuno e pochissimi cataloghi e inventari a stampa, e soprattutto nessuna vera intenzione (salvo quella velleitaria e propagandistica) di tutelare e di salvaguardare il patrimonio della Nazione.

A che punto siamo oggi? Un episodio accaduto in questi giorni illumina l'effettivo stato di fatto, ed è la campagna di stampa scatenatasi attorno a un trittico del pittore fiorentino Mariotto di Nardo. Tale trittico, dipinto nel 1415 per lo Spedale del Bigallo a Firenze, scomparve dalla sua sede nel 1859-1860, durante cioè uno di quei momenti di intenso *patriottismo* (così utili a certi *patrioti*, specie di genere intellettuale) che risultarono, per Firenze, nella perdita di innumerevoli e insigni capolavori artistici, emigrati oppure occultati.

La notizia che il trittico sta ora per essere venduto in una pubblica asta di Parigi ha suscitato un'ondata emozionale, accompagnata da una serie di interventi, di accorate suppliche, di lamentele patetiche sul saccheggio dei nostri tesori d'arte. Sotto il titolo «Il "giallo" del Trittico che sparì cento anni fa», è apparso su *la Repubblica* del 28 novembre un articolo di Vittorio Mimmi, dove si rende noto che per il «prezioso» dipinto si stanno muovendo un po' tutti a Firenze, dal ministro Rodolfo Siviero (che ha rivolto un appello al presidente del Consiglio Spadolini) alla magistratura fiorentina (che ha aperto un'inchiesta) mentre gli studiosi frugano gli archivi delle biblioteche per risolvere questo «giallo».

Vi si parla di «scoop» da parte di Bernard Berenson (che pubblicò una foto del trittico nel 1931), di segnalazione del caso all'Interpol e alle autorità francesi (che hanno bloccato l'opera presso l'attuale proprietario, un ungherese che lo ha avuto in eredità da suo padre), e vi si riferisce dell'intenzione di riportare il trittico in Italia «con ogni mezzo».

Si ignora però il dato essenziale, e che cioè il trittico uscì dall'Italia in perfetta legalità verso il 1919-1920, per apparire in una delle più importanti vendite all'asta di quegli anni, cioè l'asta della Collezione Raoul Tolentino, apprestata dalle American Art Galleries e tenutasi la sera del 26 aprile 1920 presso l'Hotel Plaza di New York. Tale vendita era provvista di un monumentale catalogo, nel quale il Mariotto di Nardo è riprodotto a piena pagina al numero 829, sotto il nome di Ambrogio Lorenzetti, e con una lunga nota di commento che vale la pena di riassumere.

Vi si legge che il dipinto, sottoposto all'Ufficio Esportazione di Firenze, venne subito riconosciuto dalla direzione del Museo del Bargello per ciò che era stato rubato al Museo del Bigallo, ma che, essendo il furto caduto in prescrizione, il permesso di uscita era stato accordato. Vi si dice anche, per la paternità, che Federico Mason Perkins vi aveva ravvisato la mano di Mariotto di Nardo, mentre altri studiosi erano propensi ad attribuire le tre tavole al Lorenzetti o a Bernardo Daddi.

C'è da restare sconcertati che tanto rumore e tanta solerzia (giunta sino all'Interpol e al Presidente del Consiglio dei Ministri) abbiano preso il via senza che sia stato interpellato uno storico dell'arte, o, quanto meno, un conoscitore della pittura fiorentina del Trecento. Da parte mia posso aggiungere che, dopo l'asta di New York, il trittico passò a Parigi, dove apparve per due volte presso la Galleria D'Atri in Rue La Boëtie: era in pessime condizioni, tali da farlo considerare una larva rifatta e pasticciata, sia nelle figure che nel fondo d'oro.

Tutto ciò non toglie nulla ai meriti di Rodolfo Siviero, le cui lodevoli intenzioni, il cui coraggio e la cui opera positiva sono troppo noti per essere qui riaffermati. Ma egli (che è fiorentino e che quindi conosce Nicolò Machiavelli) sa certamente che i *profeti disarmati* vanno incontro a gravi delusioni: prima di muoversi entro un campo così complicato e così infido è bene effettuare accurate ricerche, appoggiandosi sulla documentazione oggettiva e concreta.

Che figura ci fa l'Italia in vicende del genere? Lascio la conclusione ai lettori. Ma il caso del trittico *prezioso* di Mariotto di Nardo non è il solo. Il 4 dicembre sul *Messaggero* di Roma è apparso un articolo di Lucio Manisco, in cui si dice che noi italiani *«neghiamo la restituzione»*, tra l'altro, di una ventina di *«capolavori gotici e rinascimentali»* della Collezione Contini Bonacossi, già venduti o in procinto di essere venduti a collezionisti, gallerie e musei degli Stati Uniti.

Ora, l'esportazione dei quadri Contini Bonacossi è avvenuta in base ad una precisa convenzione tra lo Stato Italiano e gli Eredi di Alessandro Contini Bonacossi, convenzione firmata dal Presidente della Repubblica Italiana: e proprio in questi giorni gli Eredi, assieme ad alcuni storici dell'arte e funzionari della pubblica amministrazione sono stati prosciolti con formula piena dall'accusa di truffa ai danni dello Stato.

Personalmente, ho sempre ritenuto che tale convenzione sia stata un colossale errore, e che lo Stato non avrebbe neppure dovuto prenderne in considerazione la proposta: credo anche la scelta di dipinti, sculture e oggetti da donare allo Stato in cambio dell'esportazione di altri pezzi sia stata effettuata in modi tali e secondo tali criteri da suscitare non pochi e non piccoli interrogativi. Ma l'accordo intervenuto ha forza di legge, e reclamare oggi indietro i dipinti esportati significa soltanto coprire di ridicolo l'Italia, facendole perdere quel poco di credibilità che ancora possiede all'estero.

P.S.: Poiché il Signor Lucio Manisco, nel suddetto articolo, torna sulla questione del famoso vaso di Eufronios, oggi nel Metropolitan Museum di New York, sostenendo che altro vaso del medesimo artista (esposto nel Getty Museum di Malibu fino a giorni fa, quando è stato restituito al legittimo proprietario, un collezionista texano) è anch'esso esportato illegalmente dall'Italia, voglio porre una domanda. Che ne è della splendida *pelike* di Eufronios, con soggetto amatorio, trovata nei pressi di Viterbo e poi entrata nel Museo di Villa Giulia a Roma?

L'ultimo a pubblicare tale tesoro è stato, nel 1975, John Boardman: ma egli si è dovuto accontentare di un disegno eseguito molti anni fa da uno dei sommi conoscitori della ceramica greca, John David Beazley. In effetti, la ripresa fotografica dell'inestimabile capolavoro è stata impossibile, dato che le ricerche per ritrovarlo nel Museo sono risultate infruttuose. Denunce ufficiali del suo furto o della sua scomparsa non ci risultano.

Federico Zeri

Capolavori cinesi donati al Metropolitan Museum

NEW YORK — Superando l'agguerrita concorrenza di diversi altri musei statunitensi, il Metropolitan Museum of Art di New York ha ricevuto in dono una collezione di sessanta dipinti e disegni calligrafici cinesi del periodo fra l'undicesimo e il diciottesimo secolo il cui valore, secondo stime molto caute, supera i 18 milioni di dollari (oltre 21 miliardi di lire).

I sessanta lavori fanno parte della collezione di duecento opere realizzata in circa quarant'anni dal noto bibliofilo, collezionista e mecenate delle arti John M. Crawford. Secondo gli esperti, si tratta della più ricca collezione di dipinti e disegni calligrafici cinesi di quel periodo esistente nel mondo, a parte la Cina.

Nell'annunciare la donazione, il curatore del Metropolitan Museum, Philippe De Montebello, ha dichiarato che la collezione, «una delle più preziose nella storia del Met», darà al dipartimento d'arte cinese del museo, finora relativamente «povero», una posizione di preminenza in America e nel mondo.

DIARIO DI UN TESTIMONE AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

La verità di Pietro Nenni

Ottocento pagine con le annotazioni dal '43 al '56 pubblicate col titolo «Tempo di guerra fredda» - Ci sono compiacimenti: dovunque intervenga è sempre un trionfo - Ci sono autocritiche: «Ho parlato male e con fatica» - Ma soprattutto una sincerità che rasenta l'autolesionismo, e una grande qualità letteraria

Avete intitolato Tempo di guerra fredda *questo volume di quasi ottocento pagine ed. SugarCoi contenente i diari di Pietro Nenni dal 1943 al 1956 (saranno continuati da altri due volumi della stessa mole) è stato forse un calcolo sbagliato. Visto largamente campeggiare in copertina, è un titolo che fa pensare a un saggio, una ricostruzione politico-diplomatica, una raccolta di scritti e discorsi sul tema: cioè un prodotto storiografico destinato ai cultori della materia.*

Niente di tutto questo, per fortuna: il libro è un vero e proprio diario, di un diario ha tutta l'immediatezza e l'inconfondibile autenticità, e reso ancora più attraente grazie a quelle che sono le doti di Nenni scrittore, efficace e diretto, preciso ed essenziale. Probabilmente, a chiamarlo «Diari» si sarebbe reso un miglior servigio al volume col presentarlo più gradito (si sa che la diaristica ha un suo fascino e che i tempi di oggi le sono particolarmente favorevoli) ma soprattutto si sarebbe rispettata la verità, dato che in fondo di «guerra fredda» in sé e per sé nel volume di Nenni non si parla affatto. Se non mi sbaglio, l'espressione non è nemmeno usata una sola volta, e mi sembra che stoni in copertina rispetto alla generale ispirazione delle pagine.

Difatti in queste si trova ben altro, e sempre nel senso di un'assoluta estraneità alle formule d'uso, ai luoghi comuni, alle etichette limitatrici: è veramente un testo straordinario tutto scritto a mano libera, privo di qualunque preoccupazione di schematizzare e inquadrare. Questo è appunto il suo bello perché dà un'inscindibile garanzia di sincerità, ed è anche la prova che in nessun modo è stato manipolato o ridotto, aggiustato o limato. I curatori e il prefatore (Giuliana Nenni, Domenico Zucaro e Giuseppe Tamburrano) si sono anzi limitati a rare note scarne — le assolutamente essenziali — senza mai cedere alla tentazione editoriale così spesso invadente di interpretare o spiegare testi che si spiegano benissimo.

Roma. Pietro Nenni e Palmiro Togliatti nel dicembre 1953 (Archivio storico «La Stampa»)

Questo rigore di fedeltà, se è meritorio nei confronti del lettore, comporta un rischio per l'autore, il quale è messo a nudo, e attraverso la spontaneità delle annotazioni di un momento è rivelato anche nelle sue debolezze. Pubblicare un diario è sempre un po' un'indiscrezione perché si fruga nell'intimità della persona che lo ha scritto, non necessariamente destinandolo alla pubblicazione integrale, ma con riserva di revisione o almeno del passaggio di un congruo periodo di tempo.

A questo rischio Nenni non è stato sottratto, ma onestamente occorre dire che egli ne esce molto bene. Può apparire a un lettore superficiale o, peggio ancora, prevenuto, che nelle pagine del diario vi sia un eccesso di autocompiacimento: sovente Nenni si riferisce all'entusiasmo delle folle che lo acclamano («A Novara ho avuto l'impressione che tutta la città stesse ad ascoltarmi». «Accolto come al solito da una manifestazione commovente».

E dovunque egli appaia, parli o agisca, sempre è un trionfo. Se va alla Costituente, il suo esordio è un successo, e tra l'una e l'altra occasione di oratoria parlamentare o da comizio c'è sempre qualcuno che gli assicura che il discorso pronunciato è stato «uno dei suoi migliori». E lui registra, e si potrebbe pensare che sia un vanesio o che per lo meno commetta peccati di gusto: ma non è questo il punto.

Prima di tutto, da quel giornalista che era, Nenni annotava dati di cronaca inconfutabili come lo sono tutti quelli che hanno memoria della straordinaria popolarità da lui goduta in quei tempi. E infatti qualche volta accennava a propri comizi con freddo obbiettività di cronista come se l'oratore non fosse lui, ma un altro.

Dodici maggio del 1947, a Milano: «Ho parlato male e con fatica, ma il pubblico non se ne è accorto, tanto mi vuole bene». E' più un esempio, se non di scetticismo, di ironico distacco: e viene poi la spiegazione: «Da due giorni ingoiavo pastiche di ogni tipo, contro un attacco di sciatica». Finalmente, la nota che fa comprendere il valore che Nenni attribuiva ai positivi suoi contatti con la folla: «Ma che gioia questo vero e proprio incontro di sentimenti e volontà tra me e la massa dei lavoratori».

Non si creda però che Nenni fosse acriticamente disposto ad accettare il carisma di ogni bagno di folla, e di tutte le ovazioni da qualunque parte provenissero. Anche le destre, egli era costretto ad annotare l'8 giugno del 1953, tenevano la piazza: «Masse notevoli si sono raccolte ad ascoltare e acclamare uomini come Graziani, come Valerio Borghese, oppure Lauro. Naturalmente i comizi miei e di Togliatti sono stati ancora più imponenti. Ma nel raffronto c'è già un elemento di umiliazione».

Da un punto di vista politico è detto molto bene e sta a provare la lucidità con la quale Nenni considerava (lui eternamente accusato di massimalismo o populismo) il rapporto esistente tra le masse e la politica. Fra le masse trionfava, ma non per questo si illudeva che in politica gli arridesse facile la vittoria. Un giorno di aprile del 1953, imbarcatosi a Palermo dopo un comizio in Piazza Politeama, si ebbe da un cameriere del piroscafo che lo riportava a Napoli un complimento indicativo: «Che discorso. Il suo! Che meraviglia! E che folla! Si sarebbe detto un comizio di Lauro a Napoli». Nenni commenta con un «ahimè», ma non per questo il complimento del cameriere era meno sincero e ben intenzionato e politicamente lusinghiero.

Nel testo, Nenni si dimostra sempre in sintonia perfetta con apprezzamenti del genere, quali che siano le sue pure decenti riserve formali. Nel diario è scritto che anche in Cina gli sono stati resi onori tutt'altro che usuali, essendogli stato concesso di parlare in pubblico, «onore eccezionale». Alla Conferenza della pace a Parigi «l'unico successo è stato il mio», e altre volte capita che quando o quello fra gli uomini politici di importanza nazionale arrivi a una giusta visione dei problemi solo per averlo consultato.

Anche il papa Pio XII pare che tenesse a informarsi di come Nenni la pensava: nei diari qua e là ci sono accenni e appunti sparsi che stanno a dimostrare come in quegli anni Pietro Nenni fosse il mentore più ascoltato, e se anche non seguito almeno il più studiato da vicino, sia da italiani sia da stranieri. E' una realtà, questa di Nenni allora vista come uomo chiave nella situazione del nostro Paese, e che lui stesso ne prendesse atto giorno per giorno nel suo diario non è prova che egli fosse un vanesio: soltanto allineava dati e fatti di cronaca.

A ricontro ci sono — sfilacciatissimi — profili e qualifiche di suoi colleghi di vita politica, generalmente in tono poco favorevole, e alcuni malizios, tutti godibilissimi. L'allora giovane Andreotti, per esempio, è definito «il pettegolino della dc» e può darsi che a quel tempo desse di sé tale impressione. Luigi Einaudi è invece «la borghesia fatta scienza», e non si può negare che la battuta sia di buona lega.

A Nenni Saragat è sempre apparso esageratamente anticomunista, e certi insuccessi elettorali del psi in Toscana dipesero dal fatto che si parlava troppo di un possibile suo avvicinamento ai socialdemocratici. Anche l'incontro con Saragat a Pralognan in estate 1956 per una ventilata quanto improbabile riunificazione socialista non dedò in Nenni le più piccole illusioni: da quanto egli ne scrive nel diario risulta che il suo atteggiamento era piuttosto di diffidenza. Ciò non significava che personalmente fosse filocomunista, e tanto meno «fusionista» secondo un termine che aveva corso in quegli anni: ma l'ambizione sua vera era una specie di terza via al socialismo, fuori dei percorsi d'obbligo segnati dalla socialdemocrazia da una parte e dai comunisti dall'altra.

Se ne parla ancora oggi e ciò dimostra che se il progetto è utopico indubbiamente esistono utopie dure a morire. E' del 2 agosto 1953 una nota di diario più trionfalmente perentoria che profetica: «L'alternativa socialista è più che mai all'ordine del giorno. La discussione è aperta sulla nuova formula che ho lanciato della "benevola attesa". Molti articoli di fondo sono dedicati a me».

In ogni modo, e più o meno benevolmente, stiamo ancora aspettando da più di ventotto anni, senza che per questo il prestigio di Nenni ne sia minimamente leso, poiché non è dovere dei politici quello di essere veggenti. Se ci si prova rischiano anni di essere visionari come allo stesso Nenni era già capitato il 4 aprile 1949, giorno della firma del Patto atlantico, per aver scritto nel diario: «La terza guerra mondiale è cominciata oggi». Vuol dire che la stiamo combattendo da ventidue anni, senza peraltro averne acquistato piena e sicura coscienza.

Ma torno a dire che non è questa la chiave di lettura del diario Nenni, che anche se fosse fitto di ben altre sviste o più imprudenti affermazioni resterebbe comunque uno dei più preziosi documenti a testimonianza della nostra età. Nenni va letto come un protagonista della storia che è nostra, come un cavaliere dell'ideale (secondo la terminologia che una volta era in uso) e infine le non da ultimo per il piacere di gustarsi una buona prosa.

Vittorio Gorresio

STRONCATO DA UN INFARTO DURANTE UN VIAGGIO IN BRASILE

Morto Carluccio, direttore della Biennale

Aveva settant'anni - Pugliese vissuto a Torino, critico d'arte dal 1934, nel '79 era stato chiamato a dirigere il settore Arti visive della grande esposizione internazionale veneziana

SAN PAOLO — *Il professor Luigi Carluccio, critico d'arte, direttore della sezione Arti figurative della Biennale di Venezia, è morto d'infarto ieri a San Paolo. Aveva 70 anni. Secondo i medici il decesso è avvenuto all'alba. Il collasso cardiaco ha sorpreso Carluccio nel sonno. Alloggiava all'albergo «Ca d'Oro». Era giunto nella città brasiliana la settimana scorsa, ospite del prof. Walter Zanini, presidente della Biennale di San Paolo, per assistere alla cerimonia di chiusura di questa manifestazione.*

Carluccio aveva in programma una serie di conferenze su temi legati all'arte e aveva previsto il rientro in Italia per la prossima settimana.

Il console generale d'Italia, Carlo Calia, ha avvertito i familiari di Carluccio, a Torino, dove il critico risiedeva. Dopo gli accertamenti delle autorità mediche legali, le spoglie saranno trasferite in Italia.

Luigi Carluccio in un'immagine del '78 (da «Bolaffi Arte»)

L'improvvisa scomparsa di Luigi Carluccio priva la cultura artistica di una delle figure di maggior spicco anche per il ruolo di protagonista ultimamente assunto in campo internazionale con l'incarico, due anni fa, di direttore del Settore Arti Figurative della Biennale di Venezia.

Nato nel 1911 a Calimera di Lecce, figlio di un insegnante elementare, vincitore di concorso, aveva dovuto trasferirsi a Torino. Carluccio aveva iniziato a interessarsi d'arte, come egli stesso amava ricordare, «in tempi eroici». Compiuti gli studi classici, s'era laureato in Lettere, relatrice Anna Maria Brizio, discutendo una tesi su *La decorazione dell'età barocca a Lecce*, scelta in omaggio alla propria terra natale.

Fin dal '36, diciassettenne, era stato tuttavia attirato dalle prime mostre d'arte moderna allora organizzate dalla Galleria Codebò di via Po: e serbava il ricordo delle mostre del «Sei» alla Galleria Guglielmi di Piazza Castello, di Venturi e dell'umoroso Spazzapan da poco giunto a Torino dall'Istria. Erano gli anni in cui Carluccio vagheggiava come un traguardo l'avere a disposizione una galleria d'arte e il poter scrivere di quegli argomenti verso i quali si sentiva portato.

Scrisse le sue prime note d'arte nel '34 sull'*Avvenire d'Italia*, uno dei pochi fogli non di regime, di cui Rodolfo Arata curava la pagina torinese. E si trovò naturalmente dalla parte di Arturo Martini, con i più aperti ambienti culturali torinesi, nella polemica sorta in quegli anni per il monumento al Duca d'Aosta. In quello stesso periodo con Renzo Guasco, Luigi Sarale, Raul D'Alberto e Mario Olivetti aveva anche fondato la rivista *Arte Cattolica* di cui era stato redattore.

Erano però tempi difficili per un giovane, ben presto chiamato alle armi e abilestrato da un fronte all'altro: in Abissinia, nel 1935-36, poi in Albania (1940-41) e in Russia, sul fronte del Don (1942-43) per trovarsi infine «internato» in vari *lager* tedeschi, sicché fu nel campo di concentramento di Witzendorf che curò la sua prima mostra d'arte, esponendovi disegni di un gruppo di italiani internati di guerra, Negri e Pancaldi, con i quali anche più tardi rimase particolarmente legato, e tanti altri da Camilli e Novello a Guareschi.

Rientrato a Torino, nel dopoguerra divenne critico d'arte, prima del *Popolo Nuovo*, poi alla *Gazzetta del Popolo*, e contemporaneamente direttore artistico della Galleria «La nuova Bussola» che tenne dal 1947 al 1955. «*La Bussola*, ricordò egli stesso con autentico senso di orgoglio in un'intervista ad Umberto Allemandi per *Bolaffi-Arte*, dopo essere stato chiamato alla Biennale veneziana, *presa in stato fallimentare diventò, in due anni, una galleria che a Parigi era conosciuta come una delle poche italiane, per non dire la sola, che interessasse veramente*».

Dopo essere stato all'opposizione nei confronti del «Premio Torino» organizzato nel '47 per iniziativa di Spazzapan fiancheggiato dai più giovani Mastroianni ed Ettore Sott-Sass jr., attraverso la gestione culturale della Bussola fin dal 1948-49, Carluccio aveva organizzato le due edizioni del Premio Saint-Vincent di Arti figurative, per curare poco dopo, dal 1951 al '62, le sei edizioni di Francia-Italia, affiancato da Vittorio Viale, Mario Becchis (che ne aveva avuto l'idea) e da Jacques Lassaigne. Attento agli sviluppi della cultura internazionale, era stato tempestivo nel presentare — spesso per primo in Italia — alla galleria «Galatea», che Mario Tazzoli aveva nel frattempo aperto a Torino, alcuni dei maggiori artisti della seconda metà del secolo, da Bacon a Giacometti, contribuendo anche alle grandi rassegne che nella direzione di Vittorio Viale si tennero nella nuova Galleria d'arte moderna di Torino.

In questa stessa sede, fu ancora Carluccio a realizzare le prime memorabili manifestazioni patrocinate dall'Associazione Amici torinesi dell'Arte contemporanea: *Le Muse inquietanti* (1967), *Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti* (1969), *Il Cavaliere azzurro* (1971), e nel '73 *Combattimento per un'immagine* attuata con la collaborazione di Daniela Palazzoli.

Non meno attento fu però nei riguardi dei più significativi artisti torinesi, come Casorati e Spazzapan, di cui curò le mostre antologiche per la Galleria civica d'arte moderna e le monografie edite dalla Teca, ma non mancò di appoggiare i giovani. I suoi interessi lo portavano tuttavia a occuparsi con più penetrante spirito critico, non alieno talora da un senso di commossa partecipazione, dell'arte di alcuni spiriti solitari come Giacometti e Licini, sui quali ha lasciato pagine tra le più belle.

Dotato d'una forte personalità, non alieno da un certo gusto per la polemica, ebbe rapporti non sempre dei più facili con la stessa città in cui operava soprattutto dopo l'immatura scomparsa del figlio Neri, quando aggiunse qualche nota più aspra al suo comportamento. Ultimamente era critico del *Giornale Nuovo* e teneva una rubrica fotografica sul settimanale *Panorama*. L'alto incarico cui era stato chiamato alla Biennale nel '79 gli aveva offerto infine l'occasione per rifulgersi con l'impegno più appassionato nel lavoro ch'era stato la sua vocazione.

E' caduto così, come se ancora una volta si fosse trovato in prima linea: a San Paolo, mentre stava per raggiungere New York e far quindi ritorno a Venezia, dove preparava quella che avrebbe dovuto essere la sua ultima «Biennale».

Angelo Dragone

All'asta gioielli della figlia di Guglielmo II

BONN — Quarantasette gioielli di famiglia appartenenti a Vittoria Luise, duchessa di Braunschweig e Lueneburg, l'unica figlia dell'ultimo Kaiser tedesco Guglielmo II morta un anno fa, sono stati venduti in una affollata asta tenutasi l'altra sera a Hannover.

RITI E SEGRETI DELLA BUONA TAVOLA

Franz Herre

STORIA DEL BUON GUSTO IN CUCINA

Un'opera brillante e arguta che, passando di paese in paese, di cucina in cucina, insegna ai buongustai come "scegliere il meglio del meglio".

Dello stesso autore di FRANCESCO GIUSEPPE

"Collana Storica Rizzoli"

Albatros

Il piacere di leggere

Una nuova collana per ritrovare il gusto del libro

Jorge Luis Borges
Adolfo Bioy Casares
Silvina Ocampo
Antologia della letteratura fantastica

Dalle leggende dell'antico Oriente a Kafka: un illustre trio di scrittori rivisita i miti, la metafora, i labirinti di un genere dal fascino arcano e irresistibile

Stanislaw Lem
Il congresso di futurologia

Macchine, convegni spaziali, viaggi tra stelle e pianeti: il meglio di un maestro indiscusso della fantascienza

Editori Riuniti

Domani i risultati: pronostici incerti fino all'ultimo

A Malta si è votato nella calma Sfida dei nazionalisti a Mintoff

Il capo dell'opposizione, Adami, contesta soprattutto il riavvicinamento all'Urss deciso dal premier uscente - Se vincerà, chiederà l'ingresso nella Comunità Europea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LA VALLETTA — *Nessun incidente ha turbato lo svolgimento delle elezioni politiche maltesi e ciò fa già notizia. Le apprensioni della vigilia sono dunque svanite nel tepore della brezza che soffia a tratti dalla vicina costa nordafricana confermando l'efficacia dei martellanti appelli di moderazione rivolti alla popolazione dai due partiti in gara per il controllo delle tre isole dell'arcipelago. Nel segreto dell'urna Malta ha così deciso, domani in serata sapremo se ai laburisti di Dom Mintoff spetterà il premio della terza vittoria consecutiva o se all'opposizione nazionalista di Edoardo Fenech Adami riuscirà il sorpasso inseguito coccitantemente da dieci anni.*

Fino dall'apertura dei seggi, alle 7 del mattino, l'affluenza si è rivelata massiccia, con lunghe code in ognuno dei tredici distretti elettorali di Malta, Gozo e Comino. Iscritte a votare 238 mila persone su una popolazione di 330 mila, con il compito di indicare fra 228 candidati i 65 deputati del Parlamento unicamerale. Nelle ultime elezioni di cinque anni fa vinsero i socialisti di Mintoff per 34 a 31, e anche adesso, come allora, appare rischioso avanzare previsioni causa il margine ristrettissimo che separa le due fazioni. Una cosa è comunque certa: allo spostamento di una manciata di voti potrebbero fare da riscontro importanti ripercussioni internazionali.

Ha scritto il Malta Times che la posta in gioco non è tanto la prosecuzione o meno del populismo riformista introdotto dal partito di Mintoff, quanto il proposito «di restare nel campo delle democrazie occidentali o di schierarsi su un non-allineamento di ispirazione marxista».

Solo su un punto entrambi gli schieramenti si trovano d'accordo: la neutralità di Malta, garantita dall'accordo firmato con l'Italia nel settembre 1980, va difesa ad ogni costo; per il resto, tutto il resto, il contrasto è totale, inconciliabile. Dalla coraggiosa politica del pendolo cara al focoso Mintoff, ieri amico della Libia ora critico nei confronti di Gheddafi, al progressivo avvicinamento maltese verso l'Unione Sovietica, dall'economia interna di tipo assistenziale ai rapporti con il potente clero locale.

Mintoff riconfermato al potere nulla cambierà, se prevarranno invece i nazionalisti Malta virerà di rotta, e i mutamenti sono già stati anticipati con chiarezza in un lungo colloquio fra Adami e i giornalisti stranieri nell'organizzatissima sede del suo partito, a Sliema. «Per prima cosa» ha detto il leader dell'opposizione, «ci batteremo per riconquistare la credibilità internazionale riaffermando la nostra posizione filo-europea e filo-occidentale». Ciò vuol dire proporre l'adesione alla Cee, richiesta che i Dieci potranno accogliere ben difficilmente, e respingere il memorandum di intesa di due mesi fa con l'Urss «perché viola palesemente lo spirito del trattato di neutralità italo-maltese là dove contempla consultazioni bilaterali fra La Valletta e Mosca nell'eventualità di minacce alla nostra integrità».

Infine, sul piano interno, Adami, che si autodefinisce «democristiano di centro-sinistra», propone a dispetto degli avversari drastiche riduzioni nell'interventismo statale «in modo da ridare spazio all'iniziativa privata tanto martellata dai laboristi» senza tuttavia distruggere gli indubbi benefici sociali instaurati dopo la conquista dell'indipendenza dall'Inghilterra, ma soprattutto si impegna a restituire alla Chiesa il diritto di gestire le sue scuole private svincolandole dalla «persecuzione fiscale subita ad opera del governo».

E se perderete, gli è stato chiesto, cosa succederà? «Non ho dubbi: a Malta avremo sempre meno libertà». Dal quartiere generale di Mintoff nel giro di poche ore è filtrata la sprezzante controdichiarazione. «Adami è un buffone, vinceremo perché lo meritiamo».

Piero De Garzarolli

Egitto: rilasciati l'ex premier e 17 accusati di complotto

IL CAIRO — L'ex primo ministro egiziano Abdel Salam el Zayyat e altre 16 persone accusate di complotto con l'Urss per rovesciare il regime del presidente Sadat sono stati prosciolti dalle accuse e rilasciati. Lo ha annunciato la polizia.

Il rilascio è in linea con l'impegno espresso dal nuovo presidente Mubarak a rilasciare tutti i detenuti nei cui confronti vengano a cadere i sospetti. Il mese scorso sono stati rilasciati 31 detenuti.

Sconcertante «ipotesi» per rendere possibile l'intesa nazionale

Il teorico del pc polacco propone di cedere il monopolio del potere

La tesi è di Wiatr, direttore dell'Istituto di marxismo-leninismo - «Come preparare elezioni veramente libere» - Due soluzioni da evitare: governo militare e intervento sovietico

La Tass: Solidarietà sfacciatamente dà la scalata al governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *Il custode della purezza ideologica del partito comunista polacco ha avanzato con candore una ipotesi che i più audaci militanti di Solidarietà non formulerebbero se non presupponendo il più duro degli scontri con il potere. E' necessario — ritiene il direttore dell'Istituto di marxismo-leninismo del Comitato centrale, Jerzy Wiatr — che il poup «rinunci al monopolio del potere». Quest'affermazione, evidentemente, ha fatto rumore.*

Il professor Wiatr, nominato da poco al vertice dell'Istituto, ha fatto la sua dichiarazione durante una conferenza organizzata qualche giorno fa da un'associazione di intellettuali del partito di Cracovia.

Quattro — spiega Wiatr — sono le possibili linee evolutive della crisi polacca. La prima — un ritorno alla situazione anteriore all'agosto 1980 — è la meno probabile, considerata la forza della «mobilitazione politica della società». La seconda — definita «la presa del potere da parte degli avversari del socialismo» — è «un po' più plausibile, ma per niente augurabile». Lungi dallo sfociare in un pluralismo democratico questa linea porterebbe in effetti al ritorno «al comunismo più ortodosso».

La terza ipotesi contempla la possibilità che si instauri un «governo militare», con che «sarebbe accettata da una buona parte del popolo polacco». Dunque più probabile che le due precedenti, questa possibilità comporterebbe «la sospensione delle libertà politiche», ma non di tutte le libertà. Si avrebbe a che fare con un potere che si appoggia «sulle forze contadine e su colletti bianchi molto competenti» e verosimilmente deciso a realizzare una profonda riforma economica. Frutto dell'impossibilità del poup e di Solidarietà di prevalere l'uno sull'altra, questo governo militare «dovrebbe durare parecchi anni o persino un decennio».

La quarta ipotesi, infine, «la migliore e la più probabile», consisterebbe nella rinuncia del partito comunista polacco al suo monopolio del potere, ciò che non significherebbe — sottolinea Wiatr — una rinuncia al potere». Al contrario, «soltanto in questo scenario il partito, nell'arco di dieci o vent'anni, o forse un po' di più, potrebbe diventare capace di affrontare un vero confronto elettorale e di non perderlo».

La rinuncia al monopolio del potere — sostiene Wiatr — sarebbe la condizione indispensabile per realizzare quella intesa nazionale «di cui oggi è così difficile parlare» in quanto il partito dice: «Noi siamo per l'intesa ma non cederemo neppure un po' di potere»; e Solidarietà risponde: «Noi siamo per l'intesa, ma solo vere elezioni libere decideranno chi deve governare».

In altre parole — fa abilmente capire Wiatr — non si tratta di costruire l'intesa nazionale introducendo una rappresentatività proporzionale che porterebbe direttamente alla seconda ipotesi per l'avvenire della Polonia. Si tratta piuttosto di riflettere nel governo la situazione del Paese: e cioè l'impossibilità sia per il poup sia per Solidarietà di eliminare dal gioco politico la controparte senza causare uno scontro violento. In questo quadro nessuna delle forze a confronto dovrebbe poter mettere in minoranza l'avversario. Non potrebbe Solidarietà e la Chiesa «perché non si può valutare la forza del poup senza guardare al contesto internazionale». Né lo potrebbe il partito perché dovrebbe allora misurarsi con la società polacca.

Bernard Guetta
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

VARSAVIA — *Ancora un preoccupato intervento della Tass sulla situazione polacca. Notizie giunte da più parti del Paese, scrive l'agenzia sovietica, indicano che i leader di Solidarietà stanno cercando di rendere «incandescente» una situazione già complicata.*

«Respingendo gli appelli del governo alla concordia nazionale, rinunciando alla soluzione della crisi con mezzi politici, il sindacato Solidarnosc, gli elementi controrivoluzionari operanti nel suo seno si stanno preparando alla presa diretta del potere». *Ciò è «precisamente evidenziato» nota l'agenzia del Cremlino, dalla riunione della commissione nazionale di Solidarietà in corso a Danzica: la maggior parte degli intervenuti sono a favore di uno sciopero generale che paralizzerebbe il Paese e per il passaggio «ad azioni attive in vista del rovesciamento del sistema socialista».*

Rulewski ha chiesto «sfacciatamente», dice la Tass, che il potere nel paese sia strappato al partito».

Ferito un giovane mentre fugge dalla Germania Est

BONN — Un giovane di vent'anni, cittadino tedesco orientale, è rimasto gravemente ferito mentre la scorsa notte superava il confine tra le due Germanie.

Nei pressi di Eschwege (Assia), il giovane è riuscito a superare alcuni sbarramenti di confine, ma è incappato in un dispositivo di sparo automatico.

Polemiche anche per il comportamento delle compagnie petrolifere americane

Un killer libico è già negli Usa Dure critiche di Haig all'Europa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Usa sospetta che uno dei terroristi inviati da Gheddafi per assassinare il presidente Reagan sia entrato negli Stati Uniti dall'aeroporto Kennedy. Si tratterebbe di Ahmed Yonna, un iraniano di 35 anni, addestrato alla guerriglia in Libia, le cui fotografie e le cui generalità erano state fornite alla polizia di frontiera. Un giovane palestinese, di cui si tace il nome e che avrebbe potuto essere coinvolto nelle operazioni di appoggio ai killers, è stato invece respinto, dopo che la polizia federale lo aveva interrogato e gli aveva preso le impronte digitali. Le indagini dell'Fbi si sono concentrate su Canada e Messico: gli altri terroristi, tredici in tutto, si starebbero infatti radunando presso i posti di confine di Detroit e di San Diego.

La presenza dei killers in territorio americano ha accentuato le polemiche sorte a Washington in seguito al rifiuto degli alleati europei di appoggiare la superpotenza nel suo confronto con la Libia. La Casa Bianca ha confermato che già lo scorso settembre la Cee aveva respinto una richiesta del presidente Reagan di prendere misure contro Gheddafi. Analoga sollecitazione ha ricevuto l'alleato ieri un cortese ma fermo rifiuto.

Sembra che il Presidente avesse prospettato l'eventualità del blocco delle importazioni di petrolio libico. E' toccato al ministro degli Esteri italiano Colombo precisare la posizione comunitaria al segretario di Stato Haig durante la visita a Bruxelles.

Haig ha commentato con amarezza la decisione europea, pur ammettendo che gli alleati «hanno diritto alle proprie opinioni». «Ciascuno di noi può giungere alle sue conclusioni per quanto riguarda l'attività internazionale della Libia», ha detto. «Ma da parte nostra non possiamo più credere che sia ammissibile una duplicità di comportamento quando sono in gioco il terrorismo e l'illegalità. E' in pericolo la vita di alti funzionari americani, è in pericolo la pace non solo della regione mediorientale, ma anche del resto del mondo. Quelle che abbiamo preso non sono misure eccessivamente gravi». Il segretario di Stato, privatamente, ha aggiunto che si aspettava da parte dell'Europa «un maggior impegno morale su una questione così fondamentale».

Polemiche sono scoppiate a Washington anche sul comportamento delle grandi compagnie petrolifere, ai cui dipendenti il presidente Reagan ha ordinato di lasciare la Libia. La Occidental Petroleum, quella che ha maggiori interessi a Tripoli, ha reso noto che «non incoraggia i suoi tecnici ad andarsene». Le compagnie petrolifere americane producono attualmente circa il 50 per cento del greggio libico, e rischiano di subire grosse perdite finanziarie con l'abbandono del loro personale.

La Conoco, tuttavia, ha annunciato che sta organizzando la partenza di 265 dipendenti. I tecnici americani complessivamente sono 1100, a cui vanno aggiunti 400 loro familiari. I portavoce delle compagnie hanno detto che il governo Reagan non ha fornito le prove «che la loro vita è in pericolo».

Il dipartimento di Stato, per vincere queste esitazioni, sta contemplando la possibilità di appoggiare il ritiro dei cittadini Usa dalla Libia; e il ministero della Giustizia sta discutendo quella di risarcire i danni. Sono entrambe questioni che non verranno definite nel giro di pochi giorni; è probabile, anzi, che una parte del personale statunitense rimanga a Tripoli anche dopo Natale. A Londra, il capo del Pentagono, Weinberger, ha detto che la Sesta Flotta americana è pronta a collaborare allo sgombero e in caso di necessità a compiere altri interventi. E' chiaro che una dichiarazione del genere non contiene soltanto un'offerta di aiuto alle grandi compagnie petrolifere, ma anche un monito a Gheddafi a non interferire in alcun modo nell'operazione. Il timore più grave di Washington è che il leader libico cerchi di prendere in ostaggio alcuni americani, come avvenne in Iran due anni fa. In un caso del genere si muoverebbe la Sesta Flotta.

A PAGINA 9

Roma: necessario mantenere il dialogo con Tripoli

Israele dietro le notizie sul complotto libico?

LOS ANGELES — *Ci sarebbe lo zampino dei servizi segreti israeliani all'origine delle notizie pubblicate con ampio risalto giornalistico sui sicari libici entrati negli Stati Uniti per uccidere alcune personalità di governo.*

Lo scrive il «Los Angeles Times» che, rifacendosi a «fonti bene informate», parla di un tentativo israeliano di crearsi negli Stati Uniti un orientamento di opinione pubblica favorevole ad azioni che avrebbe in animo di condurre contro Gheddafi.

Arafat: «Non ritiro i guerriglieri dal Libano del Sud»

BEIRUT — Nessun guerrigliero palestinese sarà ritirato dal Sud del Libano: lo ha dichiarato il presidente dell'Olp Yasser Arafat, secondo l'agenzia palestinese «Wafa».

L'organizzazione palestinese ha così respinto definitivamente il piano per il Sud del Libano attribuito al mediatore americano Philip Habib. Questo piano prevede il ritiro dei palestinesi e delle milizie filoisraeliane di Saad Haddad e il potenziamento delle forze dell'Onu nel Libano meridionale.

OSSERVATORIO

Argentina, torna la scuola dei duri

Il generale Galtieri, sarà il nuovo presidente argentino

Ad appena otto mesi dall'insediamento (29 marzo) alla Casa Rosada, il generale Viola deve già cedere la presidenza argentina ad un altro generale: un «cambio della guardia» in puro stile militaresco, poiché Viola, ritiratosi provvisoriamente tre settimane fa per ragioni di salute, è stato invitato dai colleghi della Giunta militare a dimettersi, ha rifiutato e quindi è stato destituito. Appare così confermato quanto si sospettava, che le vere difficoltà di cui soffriva Viola non erano tanto cardiache o respiratorie quanto politiche.

Nella sua breve permanenza in carica, infatti, egli non era riuscito a raddrizzare la situazione gravemente deteriorata che aveva ricevuto in eredità dal predecessore, il generale Videla, portato alla presidenza dai militari che il 24 marzo 1976 avevano rovesciato Isabelita Perón. Nei cinque anni di Videla indubbiamente un risultato era stato conseguito: l'annientamento della guerriglia condotta sia dai «montoneros» di origine peronista sia da formazioni che con diverse interpretazioni si richiamavano al marxismo. Così il regime militare si era guadagnato l'approvazione della grande maggioranza della popolazione, che considerava la guerriglia un fenomeno estraneo all'Argentina.

Ma questo non significava che gli argentini approvassero i metodi estremamente brutali dei militari, gli arresti, le torture, le migliaia di «scomparsi». Come ha dichiarato a *Le Monde* uno «scomparso» per trenta mesi, che ha avuto la fortuna di riapparire, Jacobo Timerman, «*con i militari il caos è maggiore che sotto Isabelita Perón*». E si tratta di un caos totale, che investe pure e soprattutto l'economia, tocca pertanto sul vivo gran parte della popolazione, agglomerata nei centri urbani, appartenente alle classi medie, compresi gli operai qualificati.

Il ministro dell'Economia di Videla, Martinez de Hoz, seguace delle dottrine della «scuola di Chicago», un vero estremista del liberismo, aveva applicato una politica economica che, invece di restaurare l'economia argentina, l'ha portata al dissesto: inflazione a tre cifre, disoccupazione al 13 per cento, oltre due milioni di argentini costretti a emigrare per trovare lavoro, deprezzamento costante del «peso». Partendo da questa situazione ben poco ha potuto o saputo fare il ministro dell'Economia di Viola, anzi la crisi s'è aggravata negli ultimi mesi: basti solo dire che il «peso» nelle prime tre settimane di novembre s'è svalutato del 27 per cento rispetto al dollaro.

Fallita così sul fronte economico, la presidenza Viola non ha nemmeno raccolto successo sul fronte politico. L'obiettivo della «normalizzazione» che egli si era proposto si è dimostrato una vana speranza, la sua linea «moderata» ha urtato contro troppi ostacoli. Da una parte i militari della corrente «dura», per i quali il «processo lento» di restaurazione della democrazia previsto da Viola era fin troppo veloce; da un'altra, tutti i ceti colpiti dal disastro economico, senza contare la persistente protesta morale, anche della Chiesa, per tutti i casi di «scomparsi» non risolti.

Infine, sullo sfondo, quello che ormai è uno stato d'animo diffuso, più che un'ideologia, l'intramontabile peronismo. Ora i «duri» si sono installati di nuovo alla presidenza, col generale Galtieri; ma non sarà certo un'alternanza di generali a risolvere la crisi permanente dell'Argentina.

Ferdinando Vegas

E' andata a trovarlo a Gorkij, mercoledì partirà per gli Stati Uniti

Ieri l'addio di Liza a Sacharov Ritorsioni del «Kgb» sul fisico?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«In via eccezionale»*, spiegano le fonti ufficiali sovietiche, è stato concesso il visto d'espatrio a Liza Alekseeva. Il merito è anche dei genitori della ragazza, che hanno ritirato l'esposto alla magistratura in cui si opponevano alla sua partenza. Lo dice una fonte autorevolissima, le *Izvestija*, la stessa che otto mesi fa aveva denunciato come *«provocazione politica»* lo sciopero della fame di Sacharov e aveva affermato che nulla avrebbe potuto giustificare la concessione del visto alla Alekseeva, prendendo a pretesto anche il «no» dei genitori, regolarmente smentito dalla ragazza. E così, con poche righe che rompono dopo otto giorni un silenzio totale dei mass-media sovietici, il caso Sacharov viene archiviato, mentre la Alekseeva è finalmente a Gorkij, nell'ospedale in cui i veri protagonisti di questo dramma sovietico sono ricoverati, e mentre nuovi drammatici interrogativi si stanno levando su quale potrà essere il futuro di Sacharov al termine di questa prova di forza con il Cremlino.

Liza Alekseeva, una ragazza di 26 anni dai tratti eurasiatici, laureata in matematica, moglie per procura del figliastro di Sacharov, Aleksej Semenov, riceverà domani il passaporto e il visto per raggiungere il marito negli Stati Uniti. Ma da ieri è a Gorkij, per quella che è forse la sua ultima triste riunione con il fisico dissidente e con la moglie Elena Bonner. Sebbene si fosse procurata sabato un biglietto aereo per la città sul Volga, 400 chilometri a Est di Mosca, si è presentata ieri mattina alla stazione Jaroslavskij e ha acquistato un biglietto ferroviario.

L'accompagnava Natalija Gesse, un'amica sua e del Sacharov. Questa volta il Kgb, che l'aveva fermata otto giorni fa mentre tentava d'intraprendere lo stesso viaggio, non è intervenuto. Ma non sono mancati i contrattempi, ai quali ha provveduto il grande inverno russo: le abbondanti nevicate delle ultime ore hanno fatto sì che, nella stazione moscovita, mancassero i vagoni per formare il convoglio diretto a Gorkij. Il treno è partito, per il lungo viaggio di otto ore, con 180 minuti di ritardo. Da Gorkij, fino a tarda sera, è mancata qualsiasi comunicazione da parte della Alekseeva. Del suo incontro con Sacharov, ricoverato in ospedale dal 4 dicembre, si saprà soltanto il ritorno della ragazza: probabilmente oggi pomeriggio o stasera.

Mosca. Liza Alekeyeva con una compagna di viaggio (Tel. A. P.)

La nuora dello scienziato aveva appreso venerdì, in un telegramma cifrato, che Sacharov aveva effettivamente interrotto l'8 dicembre il suo sciopero della fame. Ha portato con sé alcuni libri scientifici che le avevano consegnato nei giorni scorsi due scienziati francesi in visita a Mosca, *«per compiere l'isolamento accademico di Sacharov»*. Ma ha anche portato frutta e succhi di frutta, due generi abitualmente introvabili nell'Unione Sovietica, per aiutare lo scienziato e la moglie nella convalescenza.

L'entusiasmo degli ultimi due giorni, nei quali gli amici di Sacharov hanno brindato alla sua vittoria sulle autorità sovietiche, sembra tuttavia svanito. Ieri si pensava piuttosto al dopo-Alekseeva, a quando la ragazza — presumibilmente mercoledì — avrà lasciato l'Urss per raggiungere il marito che studia in un'università del Massachusetts. Che cosa accadrà a Sacharov? E' facile prevedere che le autorità sovietiche, pesantemente sconfitte nella vicenda di questi giorni, non siano disposte a *«perdonare e dimenticare»*. Un amico del Premio Nobel ieri si diceva certo che il Kgb potrebbe rendere ancora più duro il suo esilio, spostandolo da Gorkij a una città più lontana dalla capitale.

Sono gli stessi timori espressi, in una conferenza stampa negli Usa, da Aleksej Semenov. Egli ha affermato che la madre e il patrigno potrebbero addirittura essere espulsi dall'Urss. *«Ne sarei felice e sarebbe senz'altro la migliore soluzione»* — ha detto —. *Tuttavia ritengo che una tale ipotesi sia prematura, anche perché prima il Kgb vorrà vendicarsi.*

Fabio Galvano

Javier Perez de Cuellar, segretario generale designato, è stato mediatore in Afghanistan

All'Onu un peruviano, tra Est e Ovest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Il diplomatico peruviano Javier Perez de Cuellar, il nuovo segretario delle Nazioni Unite designato venerdì dal Consiglio di sicurezza al posto di Waldheim, è nato a Lima nel 1920. Laureato in legge, intraprese la carriera diplomatica nel 1944. Fu ambasciatore in Svizzera fra il 1964 e il 1966, poi tornò in patria come segretario generale agli Esteri. Nel 1969 andò a Mosca come primo ambasciatore del Perù.*

Due anni dopo venne nominato rappresentante permanente alle Nazioni Unite, organizzazione che non lasciò più, capo della missione peruviana fino al '75 (in questo ruolo fu membro del Consiglio di sicurezza nel '73 e nel '74) nell'ottobre di quell'anno venne nominato rappresentante speciale di Waldheim a Cipro, dove restò, in circostanze particolarmente difficili, fino al dicembre del '77.

Nel febbraio del 1979, dopo essere stato per alcuni mesi ambasciatore in Venezuela, Perez de Cuellar fu nominato da Waldheim sottosegretario generale agli Affari politici speciali. Nel febbraio di quest'anno è stato mandato dal Segretario generale in missione in Afghanistan e in Pakistan per lenire di comporre la questione dei rifugiati in seguito all'intervento russo a Kabul. Ne compiuta una seconda missione in luglio a Karchi e nella capitale afghana. Ma la sua assenza al dibattito sull'Afghanistan durante la 36 Assemblea generale, nell'autunno, conclusasi come negli anni precedenti con una dura condanna dell'Urss, è stata notata.

Perez de Cuellar, che ha insegnato diritto e relazioni internazionali a Lima ed è autore di un manuale di diritto internazionale, dovrà diventare ambasciatore in Brasile, ma la nomina non è mai stata confermata dal suo governo. Cittadino di un Paese del Terzo Mondo relativamente democratico, con una grande esperienza professionale soprattutto nei Paesi del blocco comunista, viene dalla vecchia scuola dei diplomatici di carriera, ideale per rassicurare l'Occidente.

La prudenza, secondo alcuni eccessiva, mostrata nei lentissimi tentativi di negoziato sull'Afghanistan con i sovietici ed i pachistani, gli ha procurato se non altro la neutralità di Mosca, che sembrava decisa a opporre il veto a qualsiasi candidato latino-americano. Infine, l'età rende il quinto Segretario generale delle Nazioni Unite poco sospetto di aspirare ad un secondo mandato. Questo può influire favorevolmente sui membri del Consiglio di sicurezza, i quali temevano che Waldheim venisse sostituito da un uomo più giovane e più dinamico.

In una conferenza stampa a Lima, il diplomatico peruviano ha detto ieri che il suo primo obiettivo sarà la pace ma che privilegerà i problemi del Terzo Mondo. «Questo — ha precisato — non perché il Terzo Mondo rappresenta la maggioranza all'Assemblea generale dell'Onu, ma perché dalla sua prosperità dipende la prosperità dei Paesi industrializzati».

Il Segretario designato ha aggiunto che potrebbe prendere in considerazione alcune riforme destinate ad accrescere l'efficacia della sua futura carica, specificando che questo non implica una critica nei confronti del segretario uscente, Waldheim, al quale ha reso omaggio.

Nicole Bernheim
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Alfredo Sartoris
anni 79
sestante «La Stampa»
Addolorati lo annunciano la moglie Gina, la figlia Carmen con Ezzelino e il adorato Maurizio, sorella, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Guala. I funerali saranno luogo martedì 15, ore 10.15, nella parrocchiale Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1981

La Direzione Generale e i Giornalisti del Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Alfredo Sartoris
— Torino, 12 dicembre 1981

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Alfredo Sartoris
— Torino, 12 dicembre 1981

La famiglia Cavaletto piange l'amico
ALFREDO.

Partecipano commossi al dolore di Carmen Alfida e Beppe Morello, Maria Poggio, Mariuccia e Costantino Morello.

Le famiglie Serrano e Calleroma partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico
ALFREDO.

Partecipano al dolore di Carmen e Ezzelino gli amici
Arnaldo Mario Antonino
Piero Giuseppe Arnaudo
Leonzio Alberto Cavalot
Maria Ugo Ceria
Margherita Roberta Di Fortunato
Romano Piero Polazza
Ivonne Vittorio Pompilio
Enza Leo Gola
Elda Mario Succi

È mancato a suoi cari
Battista Morra
Ne danno l'annuncio la moglie Emma, la figlia Anna col marito Enzo, sorella, cognati, conoscenti, nipoti, parenti tutti. La casa sarà benedetta oggi ore 13,30 via Breglio, 57 indi proseguirà per Orbassano ove alle 14,30 seguirà luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 11 dicembre 1981

Leonardo e Massimo Fallani, Guido Rosetti e famiglie si uniscono al dolore di Anna per la perdita del PAPA'.

I dipendenti della ditta Kemiter partecipano al dolore della loro collega Anna Maria per la morte del PAPA'.

È improvvisamente mancato
Antonio Corio (Toni)
anni 67
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Piero, Orietta e Domenica con rispettive famiglie. Funerali in Pisa d'Asti domenica 13, ore 15,30.
— Pisa d'Asti, 12 dicembre 1981

È nella pace di Dio
Giuseppe Cena
anni 74
L'annunciano la moglie Serbenina, Gianfranco, Mary, Franco, Margherita, Elena, Rinaldo. Funerali lunedì 14 ore 15, via Enrico Toti.
— Brandizzo, 12 dicembre 1981

È' ordinariamente mancato ai suoi cari
Aldo Cravanzola
ex Macellaio
anni 59
Lo annunciano la moglie Rina Vitarti, la figlia Pierenne con marito Giancarlo Cazzulo; il figlio Piergiorgio con la moglie Rosalda Cessari; gli adorati nipoti Aldo, Enzo e Laura; zii, cugini, parenti tutti. Funerale in Alba lunedì 14 corrente, ore 10, partendo da via Vittorio Emanuele 40.
— Alba, 12 dicembre 1981

Il giorno 10 dicembre 1981, munita dei conforti religiosi, l'anima buona della
rag. Flora Curti
ved. Artusio
ha raggiunto in Cielo quella dell'amatissimo marito Ennio. La Sua vita onesta ed operosa, illuminata dalla virtù più bella, la interamente dedicata alla famiglia ed al prossimo, in ogni circostanza sapeva donare, senza limite alcuno, il Suo impegno ed il Suo sacrificio per il bene dei Suoi cari. A funerali avvenuti, danno il dolorosissimo annuncio il diletto figlio Mario, la sorella Giovanna ed Elisabetta, il fratello Lorenzo con la nipote Fabriola, i parenti tutti. Requiescat in pace.
— Torino, 13 dicembre 1981.

Ha fatto la lunga vita serena per godersi quella celeste
Ernesta Carello
ved. Dotta
di anni 81
La piangono il figlio Gino con la moglie Rose Dani, il nipote Gianni con le mogli Graziella e l'amatissimo Roberto, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà tumulata oggi ore 13,30 nella Cappella del cimitero di Orbassano.
— Druento, 11 dicembre 1981.

È mancato
Giuseppe Milanese
anziano Alpino
Lo piangono la moglie Lucia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia San Francesco da Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1981.

È' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Pellissero
Ne dà l'annuncio il figlio Paolo, la nipote Paola, sorella e parenti. Partenza da via Tofane 6 lunedì 14 c.m. ore 8 per Gallo Grottaferrata.
— Torino, 13 dicembre 1981.

Il Presidente della Federazione Italiana Gioli Giuseppe Silva, i Consiglieri federali, i Presidenti dei circoli ed i Golfisti italiani tutti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giulio Onesti
che è stato per lunghissimi anni guida e propulsore dello sport italiano.
— Roma, 12 dicembre 1981

È mancato dopo breve malattia il
MARCHESE
Luigi Pallavicini
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Carla, i figli Maria Teresa con i figli Enrico e Luca, Vittoria, Cesare con Gabriella e la figlia Carola, la cognata Danila con i figli Adalberto e Adelita, il cugino Propositore Ruvoli con i figli
— Santa Margherita, 9 dicembre 1981

È mancato ai suoi cari
Enzo Castelli
Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, il figlio Valeria, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 10 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 dicembre 1981

La Comunità Salesiana di Valdocco annuncia con profondo dolore la scomparsa del
SACERDOTE
prof. Ersilio Renoglio
Si unisce al dolore il fratello Pietro e congiunti. I funerali avranno luogo martedì 15 dicembre alle ore 14,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 13 dicembre 1981

Tutta la Scuola media «Manzoni» con infinita tristezza piange la fine del umanissimo del valente EDUCATORE.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Giachino
vedova Ceretto
Ne danno il dolorosa annuncio i figli, nuore, genero, nipote e parenti tutti. Funerali in Alpette lunedì 14-12-81 ore 15. Servizio pullman in partenza da Torino Porta Susa ore 13.
— Torino, 12 dicembre 1981

(Continua a pag. 5)

Soldati è il quarto detenuto ucciso in due anni nella prigione di massima sicurezza

Vita e morte nel carcere di Cuneo

Sembra una cittadella fortificata: alti muri di cemento, torrette con postazioni di mitraglie e filo spinato Le sezioni sono due, una speciale (con 120 «politici») e una ordinaria - Non è sovraffollato, gli agenti sono 200, con un rapporto di uno a uno rispetto ai reclusi - L'atmosfera è di estrema tensione: oltre ai fatti di sangue sono avvenuti episodi di corruzione (una guardia condannata, un funzionario arrestato) e pestaggi fra detenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Casa circondariale di Cuneo, nel quartiere Cerialdo, ai margini della città. La sua qualifica ufficiale è quella di «carcere di massima sicurezza». Ma sicurezza per chi? Non certo per Francesco Berardi, che nell'ottobre '79 potè uccidersi; né per Claudio Gatti, che un anno dopo fu accoltellato; né per Antonino Arnone e Giorgio Soldati, uccisi per strangolamento rispettivamente il 5 novembre scorso e tre giorni fa.

Certo, nessuno è mai evaso dal Cerialdo da quando ha incominciato a funzionare, nel marzo '77, come carcere giudiziario e poi, quattro mesi dopo, come supercarcere. Alti muri di cemento, torrette con postazioni di mitraglie, cavalli di frisia, filo spinato, cani lupo feroci liberi di notte in una fascia interna che circonda la prima cinta, ne fanno una «*cittadella fortificata*», un «*bunker*»; per i politicizzati un «*kampo*», dove la «k» vuole evocare i ricordi e i significati più truci dei Lager nazisti.

Era nato per essere un carcere modello, ma normale. Non ha sovraffollamento. Le sezioni sono due, in due corpi di fabbricato divisi, ma uniti da corridoi, comunque non percorribili dai detenuti: una sezione speciale, appunto di massima sicurezza, e una comune. La prima ha 144 posti, tutti in celle singole, salvo quattro cameroncini da cinque posti e gli occupanti sono 120 di cui un'ottantina di politici.

La sezione ordinaria dispone solo di 80 posti perché sono in corso dei lavori, in quanto fino a poco tempo fa c'erano le camerate degli agenti ora trasferiti in un edificio esterno. Comunque anche qui non tutti i posti sono occupati. Gli agenti sono circa duecento, cioè con un rapporto di uno a uno, quello ideale che ogni direttore di carcere vorrebbe avere. Ai duecento agenti interni s'aggiungono una cinquantina di carabinieri del nucleo speciale che vigilano giorno e notte esternamente.

Carcere perfetto, sulla carta. Eppure le cose non vanno certamente bene, visti i fatti di sangue sopra citati; visto che dal giorno della inaugurazione sono già stati cambiati otto direttori (l'attuale, il dott. Angelo Zaccagnino, è qui da maggio); e visto che la cronaca ha dovuto registrare episodi di corruzione (una guardia condannata a 4 anni per aver introdotto armi e munizioni, un funzionario arrestato per peculato, malversazione); e tentativi di evasione (il 13 novembre scorso rinvenuti corde, pugnali, coltelli uncini per agganciare lenzuola).

All'inizio le ore di aria erano tre al giorno, ora sono quattro; in più per qualche altra ora viene concesso ai detenuti di far visita ai compagni nelle loro celle. La sezione speciale è suddivisa su quattro piani, ognuno dei quali è indipendente, con proprio refettorio, proprio cortile. Non c'è comunicazione alcuna tra i detenuti di un piano con quelli degli altri piani. Nell'80 il ministero aveva fatto una concessione: i detenuti potevano chiedere di far visita ai altri in cortili diversi dal loro durante l'ora d'aria; ma poi ci fu l'accoltellamento di Gatti (peraltro ad opera di detenuti dello stesso suo cortile) e la concessione venne abolita.

I parenti hanno diritto a un'ora di colloquio la settimana, in una stanza divisa da un vetro blindato, con citofoni. Ma una volta al mese questo colloquio può avvenire in una stanza senza vetri. C'è un rigore assoluto nei controlli. Non entrano più pacchi esterni, se non i cibi cotti; se deve essere introdotto qualcosa come un paio di scarpe viene sottoposto ai raggi X. Ogni volta che un detenuto deve passare dalla cella al refettorio o al cortile e viceversa, viene perquisito. Vengono perquisiti anche i parenti in visita, a volte persino denudati.

L'atmosfera è di estrema tensione. Le guardie carcerarie, per lo più ragazzotti senza esperienza e preparazione, devono subire insulti continui. Avvengono pestaggi tra detenuti durante l'ora d'aria. Molti hanno paura.

Giudice di sorveglianza, da sei anni, è la dottoressa Lina Monge. Riceve una volta la settimana, a tu per tu, senza nemmeno la presenza di una guardia, i detenuti che chiedono di mettersi a rapporto con lei. Molti di questi colloqui sono motivati dalla paura: detenuti che chiedono di essere trasferiti o anche solo di essere posti in isolamento per cercarvi sicurezza.

Che cosa si dovrebbe fare, dottoressa Monge, per migliorare questa situazione? «*Prima di tutto dovrebbe essere applicata la riforma là dove parla dell'osservazione scientifica della personalità. Dividere i condannati da quelli in attesa di giudizio, e poi, attraverso l'osservazione, l'esame della loro storia, del loro reato, ecc., tenere separati quelli che possono avere tra di loro motivi di attrito*».

«*Poi* — continua il giudice di sorveglianza — *bisognerebbe attuare un minimo di "trattamento", anch'esso previsto dalla riforma, cioè scuola, lavoro, corsi professionali, attività culturali. Qui non si fa nulla di tutto questo. Non è completa nemmeno l'équipe (psicologo, educatore, assistente sociale, direttore) che dovrebbe suggerire i piani di trattamento più adatti per portare ogni detenuto alla risocializzazione. Non per cattiva volontà del personale, ma perché il privilegio della sicurezza ha il sopravvento su ogni altro aspetto della vita carceraria*».

«*I carcerati di Cuneo chiedono di ottenere maggiore socialità, cioè di poter stare più insieme e d'altra parte* — dice la dottoressa Monge — *io sono convinta che l'isolamento aumenta l'aggressività. Quindi per poter concedere questa socialità è indispensabile avere la mappa precisa delle personalità in modo da poter consentire raggruppamenti evitando tensioni e odi*».

Remo Lugli

Detenuto ferito nel Casertano è gravissimo

CASERTA — Un detenuto, Stanislav Redzynia, di 33 anni, nativo di Toscin (Polonia) ma da qualche tempo residente nel campo profughi di Capua (Caserta), è stato trovato in gravi condizioni nel cortile del carcere di Santa Maria Capua Vetere dove era rinchiuso da alcuni giorni per detenzione di una pistola giocattolo e di un coltello di genere proibito.

Il detenuto, soccorso dagli agenti di custodia, è stato portato all'ospedale «Pellegrini Nuovo» di Napoli. I sanitari lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita. L'uomo presenta numerose fratture, tra le quali una al capo ed un'altra al bacino. Proprio stamane il magistrato aveva firmato il provvedimento di libertà provvisoria.

Secondo gli investigatori Redzynia è stato dapprima picchiato da un gruppo di detenuti e poi gettato dal ballatoio del primo piano del carcere. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

I funerali del giovane ucciso al Cerialdo

Rosta (Torino). I familiari seguono il feretro di Giorgio Soldati (Foto Gianni Giovannini)

Giorgio Soldati è tornato, ieri pomeriggio, nella sua casa di via Rivoli 67 a Rosta. In una bara di legno chiaro: il feretro ha sostato alcuni minuti davanti alla palazzina poi, portato a spalle dagli amici, ha raggiunto la chiesa, nel cuore del paese.

Dietro la bara, i genitori del giovane ucciso giovedì nel supercarcere di Cuneo, Mario ed Ivonne, le sorelle Patrizia e Mirella, i parenti. E tanta gente, almeno 600 persone, che nel sole senza calore e nel vento è venuta a dare l'estremo saluto a Giorgio. Mescolati alla folla numerosi carabinieri, in borghese (aspettavano Anna, la sorella di Giorgio, che da oltre un anno è latitante?).

La piccola chiesa non poteva contenere tutta la gente, circa la metà ha dovuto attendere sul sagrato per il breve tempo della cerimonia funebre officiata dal parroco di Rosta, don Giovanni. Poi, il mesto corteo s'è riformato. Soldati è stato accompagnato al cimitero: il feretro è stato tumulato nella tomba di famiglia.

«Giorgio — hanno raccontato alcuni suoi amici — era un ragazzo d'oro, generoso, sempre pronto a farsi in quattro per aiutare gli altri. Nel '76 era andato in Friuli, a lavorare gratis per aiutare i terremotati: montava prefabbricati con suo padre. Con lui, allora, erano partiti volontari pure Gilberto Cane, Daniele Gatto, Guido Manina».

La scomparsa sua e della sorella nel «tunnel» della clandestinità, nel settembre '80, fu una amara sorpresa per gli amici. «Tutto avremmo potuto pensare — ha ricordato qualche giovane — meno che Giorgio ed Anna avessero imboccato la via della lotta armata».

Intanto le indagini per dare un nome ed un volto all'assassino (o più probabilmente agli assassini) di Soldati continuano; ma, pare, senza apprezzabili risultati. Gli inquirenti si trovano dinanzi ad un muro di omertà, nessuno dei reclusi che erano nel refettorio con Soldati quando fu compiuto il delitto ha finora aperto bocca.

Uccisione Soldati sette comunicazioni giudiziarie a Cuneo

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bissoni, che conduce le indagini sull'uccisione di Giorgio Soldati, strangolato giovedì nel supercarcere, ha emesso sette comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti detenuti.

Il magistrato avrebbe raccolto sufficienti testimonianze per «indiziare» i sette dell'omicidio, in quanto presenti nel refettorio nel momento in cui Soldati veniva aggredito.

Il dottor Bissoni non ha voluto comunicare i nomi dei detenuti, che sono certamente dei terroristi o presunti tali, sospettati di aver compiuto il delitto.

Tuttavia, sono trapelate alcune indiscrezioni secondo le quali tra gli indiziati vi sarebbero il brigatista «storico» Giorgio Semeria, il capo dell'ultima generazione delle Br milanesi, Vittorio Alfieri, e Carlo Bersini, ex operaio Fiat.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Pasquali in Canonica

Addolorati ne annunciano la morte il marito **Giuseppe**, i figli **Franco** con la moglie **Anna Maria**, **Gianluca** con la moglie **Elsa**, il fratello **Augusto** con la moglie **Maria Cristina**, i nipoti **Massimo, Cristina e Andrea**. I parenti tutti i funerali avranno luogo lunedì alle ore 8.30 nella cappella del ospedale Maurizi ano.
— Torino, 11 dicembre 1981

Laura e Ferruccio Araldi prendono viva parte al dolore di Franco e Giancarlo

Emma Traschetti partecipa al dolore della famiglia

Ivia Dina Scilla e figli partecipano affettuosamente al dolore dei cugini per la perdita della cara **MINA**

Consiglio Amministrazione, Collaboratori e Personale della **Ditta Eredi Traschetti s.r.l.** partecipa al dolore del procuratore generale sig. Giancarlo Canonica per la scomparsa della mamma

Guglielmina Pasquali in Canonica

— Torino, 12 dicembre 1981

Aldo e Renata Barberis partecipano al dolore del rag. Giancarlo Canonica per la scomparsa della **MAMMA**

Partecipano commossi al lutto
Roberta Benetto
Giuseppe Benta
Elena Ghiron
Piero Scaiveli
Gennaro Vivarelli

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Acciaieria Ferriere Trafileria Cravetto S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Augusto Pasquali, amministratore della società, per la perdita della sorella

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 11 dicembre 1981

Teresa Cravetto con i figli e le loro famiglie si unisce al dolore di Augusto Pasquali per la scomparsa della sorella

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 11 dicembre 1981

Gemma, Luigina, Michele e Mimma, Giambenedetto Bilso, Cata, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Canonica

La Ferrino & C. S.p.A. partecipa al dolore del suo presidente ing. Augusto Pasquali per la scomparsa della **SORELLA**

La Borgo Scati tutta prende parte con profondo cordoglio al dolore del suo direttore centrale dr. Franco Canonica per l'improvvisa scomparsa della mamma

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 12 dicembre 1981

Paola e Tore Fedia si uniscono al dolore di Franco e Giancarlo per la scomparsa della **MAMMA**

Mariuccia e Paola Francesia si uniscono al dolore di Franco per la perdita della **MAMMA**

Gabriele ed **Erika de Carla** sono vicini al dott. Franco Canonica in questo momento doloroso.
— **Philadelphia**, 12 dicembre 1981

Enzo e Luciano Cagaro partecipano commossi al lutto della famiglia Canonica

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato al nostro immenso affetto

Eugenio Aldo Cevasco

Attorno ne danno il doloroso annuncio la moglie **Irene**, la sua **Viviana** con **Fabio e Federica** che egli tanto adorava, la sorella **Alba**, i nipoti **Luigi** ed **Enrica**, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14.30 da via Guido Reni 208. Non fiori ma offerte alla Lega per la Lotta contro i Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1981

Franca, Giorgio e Mirella Gerbola sono vicini a Viviana e famiglia per la morte del caro congiunto

Colleghi, Collaboratori, Amici dell'**Azienda di Stato per i Servizi Telefonici**, ricordano commossi il loro dirigente

rag. Eugenio Cevasco

— Torino, 12 dicembre 1981

Ezio e Adriana Paracchi con **Cesare e Luisa, Roberto e Laura, Maurizio e Gisella** sono affettuosamente vicini a Viola e Viviana per la scomparsa del caro **ALDO**

Le famiglie Crispino e Pozzo partecipano al dolore di Irene e Viviana per la scomparsa del caro **ALDO**

Inquilini e Condomini di via Guido Reni 208 esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

rag. Eugenio Cevasco

— Torino, 12 dicembre 1981

Le famiglie Dagnà e Purpura partecipano al dolore della famiglia Cevasco

Felice il Giusto
perché raccoglie i frutti
del bene compiuto (Isaia)
Il grande cuore generoso della mia cara mamma non batte più

Maria Mautino ved. Arlotto (Lina)

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la figlia **Franca** con il marito **Antonio Campia**, la nipote **Carla**. Un vivo ringraziamento alla Rev.ma Superiora, alle suore tutte e al personale del Famulato Cristiano. Ai dottori Berardo e Paoletti tutta la nostra gratitudine. I funerali avranno luogo lunedì 14 dicembre alle ore 15 in S. Mauro Torinese parrocchia S. Maria di Pulcherada (Canile)
— **S. Mauro**, 12 dicembre 1981

NONNA, il ringraziamo di avere voluto tanto bene. **Giovanna e Antonella**

Famiglia **Gerardo**
Carola Mazzucchelli
famiglia **Nocca**
partecipano al dolore

Non ti chiediamo perché
ce l'hai preso
ma ti ringraziamo
di averceli dato

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Enrico Prestinoni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, la figlia **Milena** con il marito **Ottorino Mussato**, il figlio ing. **Luciano** con la moglie **Ana Luisa De Ardis** la figlia **Gianna** con il marito **Edoardo Balazza**, i suoi adorati nipoti **Cinzia e Roberto Mussato, Enrico, Gianfranco, Luisella, Franco Prestinoni, Marco Balazza**. Funerali lunedì 14 ore 14.30 presso la chiesa Sacro Cuore di Gesù via Feltre 58
— Torino, 11 dicembre 1981

L'ing. **Luis De Ardis** con la moglie **Nena**, figli e le loro famiglie sono particolarmente vicini a tutta la famiglia Prestinoni
— **Città del Messico**, 11 dicembre 1981

I cugini di Varese e Milano e la cara **Erminia** partecipano al dolore della famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Bosetti in Taliano

anni 32

La Brangero e piccolo Luca, il mondo **Lorenzo**, genitori, suoceri, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 nella parrocchia S. Maria di Testona
— **Moncalieri**, 13 dicembre 1981

Antonino Bosetti e famiglia partecipano all'immenso dolore delle famiglie Bosetti e Taliano

La Direzione e tutto il Personale della sede di Torino della **Banca Popolare di Novara** partecipano commossi e sgomenti al grande dolore della famiglia del carissimo scomparso della consegna

Loredana Bosetti

— Torino, 13 dicembre 1981

Ripensa un Dio l'anima buona di

Valeria Lucini

Lo partecipano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, il fratello gen. **Bruno** con la consorte **Maria Pia**, i nipoti Lucini, i cugini **Lucini, Mazza, Guidoni** e l'affezionata **Rita**
— Torino, 10 dicembre 1981

(Continua a pag. 7)

Dibattito a Firenze e a Roma su un tema comune: i sempre più difficili rapporti tra le idee e lo Stato

Chi imprigiona gli intellettuali? Forse il potere, forse loro stessi

Due giorni di dibattito organizzati dalla Einaudi - Numerosi spunti nuovi, ma anche la solita sensazione di vittimismo - L'incapacità di affrontare i temi dell'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E' tornato alla moda quel «privilegio» tutto italiano, come amaramente lo definisce Asor Rosa, del discutere sul tema «Intellettuali e potere»? Certo non potevano essere scelti in un momento migliore i due giorni di dibattito che la casa editrice Einaudi ha organizzato giovedì e venerdì scorsi a Firenze per il quarto volume degli «Annali» intitolato proprio «Intellettuali e potere». E il successo di pubblico e di esperti l'ha verificato puntualmente. Eppure non si può nascondere la curiosa mescolanza di trascinante fascino e di sottile fastidio che questo tema ormai suscita.

L'interesse deriva dalla consapevolezza che un vero rinnovamento del modo di far politica in Italia passa solo attraverso un vero rinnovamento della cultura italiana. La delusione, che spesso si trasforma in irritazione, nasce dalla incapacità, ormai purtroppo collaudata in tanti dibattiti del genere, di uscire dal solito clima di vittimismo dell'intellettuale italiano che si lamenta della strumentalizzazione politica e partitica e chiede al potere la sua liberazione, ma poi spesso si accontenta di una burbera carezza per accucciarsi, come un docile barboncino, all'ombra rassicurante del suo padrone. Il tutto condito dalle solite invocazioni ai «lari» della nostra società. Ancora una volta amaramente si deve constatare come, nonostante autorevoli inviti, la cultura di sinistra o larga parte di questa cultura indulga in un «vetero—marxismo», come è stato chiamato a Firenze, che si ostina a fuggire da un'analisi critica, concreta, razionale anche se non piattamente pragmatica, dello sviluppo industriale.

Nel dibattito che ha opposto venerdì mattina C. [illegible] novo, Galasso e Sapelli [illegible] daloni, Carpi e Turi e ch[illegible] con chiarezza la necessità di una vera liberazione dell'intellettuale, prima di tutto da se stesso, dal vero potere che l'uomo di cultura italiano spesso ha costruito intorno a sé per poi richiudersi in una così seducente gabbia di certezze. Così, ad esempio, si assisteva, con qualche stupore, a una vera requisitoria vetero-gramsciana di Gabriele Turi che doveva offrire facile esca alla spregiudicata baldanza di Giulio Sapelli nel ricordare «*la meraviglia di chi si aggira tra i gratacieli cercando il vecchio villaggio*». Ed è stato proprio Sapelli a far derivare da un certo costume storiografico e ideologico la curiosa e tragica condizione dell'intellettuale italiano che, di volta in volta, o si rifugia nelle vecchie certezze specialistiche oppure si avventura nei campi gratificanti della «tuttologia» aggiornando così il vecchio ruolo ottocentesco del porta-vate.

Autocritica degli intellettuali, dunque, prima della sterile richiesta al potere di uscire dalla subordinazione, ma in cultura italiana, a partire naturalmente da Gramsci.

Interesse e noia, novità e vecchio pregiudizio hanno attraversato, in modo significativo, anche questi due giorni fiorentini di dibattito, e proprio il carattere composito del volume einaudiano ha acuito e fatto risaltare questi contrasti. Ed è sintomatico che lo scontro dialettico più vivace e interessante sia avvenuto nella seconda tavola rotonda in programma, quella sulla cultura industriale.

Ancora una volta si è dimostrato quali resistenze manifesti l'intellettuale italiano ad affrontare serenamente, senza pregiudizi e rassicuranti «passe—par—tout», i problemi del lavoro industriale e della modernizzazione della nostra società. Ancora una volta amaramente si deve constatare come, nonostante autorevoli inviti, la cultura di sinistra o larga parte di questa cultura indulga in un «vetero—marxismo», come è stato chiamato a Firenze, che si ostina a fuggire da un'analisi critica, concreta, razionale anche se non piattamente pragmatica, dello sviluppo industriale.

Nel dibattito che ha opposto venerdì mattina C. [illegible] novo, Galasso e Sapelli [illegible] daloni, Carpi e Turi e ch[illegible] con chiarezza la necessità di una vera liberazione dell'intellettuale, prima di tutto da se stesso, dal vero potere che l'uomo di cultura italiano spesso ha costruito intorno a sé per poi richiudersi in una così seducente gabbia di certezze. Così, ad esempio, si assisteva, con qualche stupore, a una vera requisitoria vetero-gramsciana di Gabriele Turi che doveva offrire facile esca alla spregiudicata baldanza di Giulio Sapelli nel ricordare «*la meraviglia di chi si aggira tra i gratacieli cercando il vecchio villaggio*». Ed è stato proprio Sapelli a far derivare da un certo costume storiografico e ideologico la curiosa e tragica condizione dell'intellettuale italiano che, di volta in volta, o si rifugia nelle vecchie certezze specialistiche oppure si avventura nei campi gratificanti della «tuttologia» aggiornando così il vecchio ruolo ottocentesco del porta-vate.

Autocritica degli intellettuali, dunque, prima della sterile richiesta al potere di uscire dalla subordinazione, ma anche un approccio più laico e concreto all'altro polo del rapporto, appunto il potere. Che cos'è oggi il potere, chi ha potere, si deve parlare di potere o di poteri? E' questo il discorso che, suppliendo forse a una carenza del volume, è invece emerso con chiarezza nel dibattito su questo quarto libro degli «Annali».

Si sa agretolando davanti all'intellettuale, forse — come dice Corrado Vivanti, curatore dell'opera — «*perché siamo in un momento debole del ciclo storico*», l'unicità del potere totem. Non esiste più insomma il padre-padrone unico dell'intellettuale italiano. La storia del nostro Paese, come un lucidità ha osservato Eugenio Garin, e la storia della lotta degli intellettuali e dei poteri contro altri intellettuali e altri poteri.

Alla frammentazione del potere fa riscontro la frammentazione dell'intellettuale e una delle caratteristiche più interessanti del libro e proprio l'aver analizzato alcune figure non tradizionali dell'intellettuale italiano: il parroco, il medico, il giornalista. Giustamente è stato osservato come lo scontro tra vecchio e nuovo, che è costante nell'interno dell'opera, si rifletta anche nella mancanza di un'analisi di altre figure di intellettuali, come l'ingegnere-architetto o il sindacalista, tra l'altro classici intellettuali organizzatori del consenso. Ma anche queste categorie funzionali dell'intellettuale moderno sembrano oggi sfumare in quella complessa ragnatela che è la nostra società.

E proprio Enzo Forcella, dopo aver constatato con soddisfazione come il giornalista non sia più considerato un intellettuale di serie B, si chiede se «*le trasformazioni dei mezzi di comunicazione di massa non possano far dire che tutto è ormai giornalismo e niente è più giornalismo*».

Luigi La Spina

«In Italia la cultura sta morendo» Il psi pensa a una grande riforma

Spiega Martelli: «Vogliamo determinare le condizioni di una ripresa» - Chiesto l'aumento dei contributi del governo - «La Rai tv deve inserirsi nella nuova sfida tecnologica»

ROMA — «*Cosa vogliamo? Nessuna paura* — spiega Claudio Martelli, chiudendo i due giorni di discussione del convegno socialista sullo "Stato-spettacolo" — *il psi non intende in alcun modo determinare i fini, i contenuti, i messaggi della cultura, come dell'informazione e dello spettacolo. Questo spetta agli operatori del settore. Quel che il psi tenta di fare è un'altra cosa: determinare le condizioni di una ripresa, di una risalita, di uno sviluppo delle attività che formano l'universo della comunicazione, attraverso una rete di misure istituzionali, finanziarie, fiscali, industriali*».

E infatti, il progetto di grande riforma socialista della cultura italiana è pronto, scritto nei dieci punti del «manifesto» in cui è sfociato il convegno. La prima delle dieci proposte è la creazione del nuovo grande ministero «*per la cultura, la scienza e lo spettacolo*», poi viene la richiesta di portare dallo 0,30 all'uno per cento la quota che il bilancio dello Stato riserva ai problemi della cultura; quindi l'invito ad un rapido «*check-up* delle vecchie istituzioni culturali «*per arrivare ad una potatura e a una nuova semina*», come suggerisce Martelli. Poi, ancora, il varo delle tre leggi dello spettacolo e l'avvio urgente di una legge quadro di riassetto del sistema radiotelevisivo, l'abolizione della censura sui pubblici spettacoli, il piano delle telecomunicazioni, il rilancio dell'iniziativa privata con misure di detassazione, non imponibilità ed esenzione fiscale per investimenti e contributi di carattere culturale.

Allarmato Martelli, per la crisi ideale della cultura italiana, «*disarmata e muta*» di fronte alla tragedia della violenza, «*inetta*» a progettare il futuro, divisa da frontiere ideologiche e rivalità corporative, «*intrisa di provincialismi, timorosa e impaurita davanti alla politica, all'industria, alla scienza e alla tecnologia*».

Allarmato (come i due ministri democristiani) presenti al convegno, Scotti e Signorello, che hanno denunciato le inadeguatezze e le contraddizioni dell'intervento pubblico) anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, per i ritardi della produzione culturale italiana, proprio mentre la «rivoluzione telematica», che dominerà i prossimi decenni, offre nuove opportunità d'intervento al nostro Paese.

«*Certo, non ce la faremo a competere con l'Ibm e le grandi multinazionali sul piano dei satelliti che distribuiranno le comunicazioni, le informazioni, la cultura del futuro ormai prossimo sui mercati di tutto il mondo* — dice De Michelis —. *Ma potremmo competere sul piano del "software", della produzione, facendo emergere le nostre qualità e le nostre tradizioni culturali per battere la concorrenza di Paesi culturalmente meno attrezzati di noi, ma che già si sono messi in corsa per la produzione di informazione e conoscenza*».

Di qui, l'invito alla Rai, perché raccolga l'occasione storica che la sfida culturale oggi le propone. «*Così com'è, la [illegible] non serve a niente* — dice De Michelis —. *O diventa un poderoso apparato produttivo e imprenditoriale, in grado di competere sul mercato internazionale, sfruttando anche i "giacimenti culturali" che nel nostro Paese esistono, oppure sarà necessario costituire un'altra Rai, e quella attuale finirà come Cinecittà*».

E proprio questo sforzo di spostare la mira della funzione della cultura alla produzione della cultura, è la novità più rilevante del convegno socialista. Per il resto per quanto riguarda i connotati culturali propri del psi e la sua identità, Martelli ne ha parlato solo per confermare che vanno ricercati nel laicismo, «*discriminante ancora oggi non superata tra la cultura socialista da un lato e dall'altra la cultura democristiana e quella comunista, che rivela un duro e ostinato fondo settario*». Alle «*rifondazioni morali*» del pci, e alle «*rifondazioni religiose*» della dc, il psi non crede: «*Rischiano di esasperare tensioni e conflittualità* — dice Martelli — *e di impedire il dialogo e le trasformazioni più urgenti*».

L'urgenza della grande riforma culturale e il leit-motiv di tutto il convegno. «*Attenti* — ha ammonito l'altra sera Gianni Mucelli — *le nuove generazioni stanno crescendo con miti, valori, linguaggio completamente estranei alla cultura nazionale, mentre Martelli e Nicolini discutono sull'"effimero" e sui progetti per la cultura. I loro figli stanno a casa davanti alla tivù a guardare Mazinga e Goldrake*».

Ezio Mauro

Roma: attentati a sedi dc e psdi

ROMA — Bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri sera contro le sezioni della dc, in via Acireale, nel quartiere Tuscolano, e del psdi, in via Renzo Rossi, a Portonaccio.

Nel primo caso l'ordigno non ha colpito l'obiettivo, ma si è infranto contro la saracinesca di un vicino deposito di calzature. Nel secondo, invece, la bomba è esplosa nell'atrio della sezione dove si trovavano una decina di iscritti.

Il ministero annulla il divieto

La Macciocchi torna a insegnare a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Maria Antonietta Macciocchi è stata «reintegrata» dal ministro dell'istruzione nazionale Alain Savary e, se lo desidera, potrà insegnare di nuovo in una università francese. Così questo provvedimento, la Francia socialista ripara il torto che la Francia giscardiana aveva fatto alla Macciocchi il 15 luglio dell'anno scorso. Quel giorno, un improvviso comunicato dell'allora ministro dell'Università, madame Alice Saunier Seïté, aveva annunciato la revoca dell'insegnamento di Maria Antonietta Macciocchi all'università di Parigi Vincennes.

Il pretesto ufficiale invocato era la pretesa incompatibilità giuridica fra il «mandato» di eurparlamentare della Macciocchi (eletta all'assemblea di Strasburgo nelle file del partito radicale) e il suo ruolo di «professore associato» in un'università di Parigi. Secondo una norma francese i professori non titolari eletti eurodeputati non potevano infatti cumulare le due funzioni.

Ma applicare il regolamento a un professore italiano, eletto a Strasburgo in un gruppo italiano, era parso a molti soltanto uno stratagemma, «un regolamento di conti politico», come aveva scritto «Le Monde», per sbarazzarsi di un'insegnante «scomoda» e anticonformista in una fase di «normalizzazione» dell'università francese, culminata a Parigi con lo smantellamento dell'ateneo di Vincennes e il suo trasferimento in un'altra sede.

Il ministro dell'Istruzione, Savary, ha quindi riconosciuto adesso che non si possono applicare a Maria Antonietta Macciocchi, di nazionalità italiana e rappresentante dell'Italia al Parlamento di Strasburgo, i regolamenti francesi e ha deciso perciò di reintegrarla nell'insegnamento. La misura era attesa, in realtà, dopo che il presidente Mitterrand aveva invitato la Macciocchi all'Eliseo alla fine dell'estate.

p. pat.

Non sarà più possibile «spiare» le telefonate della Farnesina

Installata una rete criptofonica a fibre ottiche del costo di 1800 milioni - Chi ascolta riceverà soltanto messaggi confusi

ROMA — Circondata — a quanto pare — dalle spie telefoniche in agguato sul filo, la Farnesina ha deciso di proteggere se stessa e le sue più importanti rappresentanze all'estero, calando un sipario di ferro a prova d'intercettazione sulle comunicazioni diplomatiche riservate.

L'offensiva era allo studio fin dal mese di marzo, ma soltanto oggi è pronta a scattare, dopo la firma del contratto tra il ministero degli Esteri e una società di telecomunicazioni incaricata di «proteggere» i collegamenti telefonici tra gli uffici di Roma e un gruppo di grandi ambasciate disseminate all'Est e all'Ovest, nei punti nevralgici per gli interessi politici ed economici del nostro Paese.

La strada scelta per rispondere a queste esigenze, è stata quella di abbandonare (almeno per le comunicazioni con le sedi più importanti) il telex in codice, per passare ad una sorta di «telefono cifrato». «Si è deciso di installare una rete criptofonica a fibra ottica, a prova di intercettazioni — spiega il sottosegretario Raffaele Costa, che al ministero degli Esteri ha la delega per l'amministrazione —. Un sistema ad assoluta sicurezza, che garantisce la riservatezza e la "protezione" delle conversazioni che avverranno sulle linee telefoniche speciali collegate. Il sistema, in sostanza, decodifica il messaggio telefonico alla partenza, e lo ricodifica all'arrivo. Per chi parla, non ci sono complicazioni né novità: chi spia, invece, dovrà accontentarsi di intercettare un messaggio confuso».

Entro il 1982 — così prevede il contratto — alla Farnesina verrà installato un impianto attrezzato per la criptofonia, con diramazioni in cinquanta uffici, a partire da quello del ministro. A questa centrale telefonica anti-spia faranno capo 48 tra centri Nato, Cee, Onu e ambasciate nell'area del Mediterraneo, dell'Est, del mondo asiatico: tra le altre, ad esempio, verranno collegate al ministero degli Esteri in criptofonia le rappresentanze diplomatiche italiane in Cina, in Giordania, in Francia, a Malta, in Romania e in Unione Sovietica.

Firmando il contratto che prevede una spesa di un miliardo e 300 milioni, più altri 500 milioni per i collegamenti interni, la Farnesina si è detta convinta che il nuovo sistema criptofonico renderà inutile ogni tentativo di intercettazione. Resta tuttavia un interrogativo: davvero le comunicazioni diplomatiche italiane sono così ambite sul mercato internazionale delle spie da giustificare una cortina telefonica di ferro da due miliardi, per proteggere il segreto dell'ambasciatore?

e. m.

E' morto Codignola ex deputato psi

BOLOGNA — Tristano Codignola, ex deputato del psi, è morto a Bologna colpito da un malore, mentre si trovava a cena in un ristorante. Egli aveva partecipato ieri nel capoluogo emiliano all'assemblea di costituzione della «Lega dei socialisti» di Bologna.

Il giudice Marrone ricusa De Carolis

ROMA — Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Giancarlo De Carolis, nella sua veste di presidente della commissione disciplinare, è stato «ricusato» dal magistrato Franco Marrone. Ne dà notizia «Magistratura democratica», la corrente di sinistra alla quale Marrone è iscritto.

Perché questa pagina.

Nel 1978 il Notiziario della Fondazione Giovanni Agnelli tirava 8000 copie; nel 1980, 15.000; il numero di giugno del 1981 è stato stampato in 20.000 copie.

Di fronte a questo continuo aumento di tiratura di un Notiziario il cui compito era quello di dare informazioni sulle attività della Fondazione, abbiamo deciso di cambiare radicalmente strumento informativo e quindi di cessare quella pubblicazione, che viene sostituita con questa pagina.

Il progressivo dilatarsi della tiratura del Notiziario corrisponde a una sempre maggiore attenzione che la Fondazione Giovanni Agnelli ha rivolto verso ampi gruppi sociali e professionali.

Negli ultimi anni, alla tradizionale attività di ricerca, realizzata attraverso gruppi di lavoro prevalentemente universitari, si è aggiunta sempre più una attività operativa che ha cercato un rapporto diretto con pubblici vasti e diffusi.

Questo arricchimento delle attività si è manifestato sia in Italia sia all'estero.

In questa pagina si dà notizia del lavoro che la Fondazione sta compiendo insieme agli insegnanti della scuola media, dell'obbligo e superiore, e dei rapporti che si sono stabiliti con le comunità italiane all'estero. Tale arricchimento è stato reso possibile dall'uso di nuovi strumenti, in primo luogo audiovisivi (in particolare la multivisione) e dall'organizzazione di mostre complesse e articolate che utilizzano, oltre agli audiovisivi, fotografie d'epoca e contemporanee, oggetti d'arte e di cultura materiale.

Anche la produzione libraria è mutata, perché si è dato maggiore spazio alla rappresentanza iconografica e fotografica.

La trasformazione del Notiziario nella pagina di un importante giornale nazionale è un altro passo nella ricerca di un rapporto diretto ed immediato col pubblico.

Fondazione Giovanni Agnelli

L'Italia. Un paese modellato dall'uomo.

Il catalogo edito dalla Fondazione Agnelli in occasione della mostra che ha toccato parecchi centri dell'America

Nel 1978 la Fondazione dava il via a un programma dal titolo «Promozione dell'immagine dell'Italia nelle Americhe».

L'idea nasceva dalla constatazione che troppo spesso nell'opinione pubblica di paesi come gli Usa, il Brasile, il Canada, ecc., dove i cittadini di origine italiana si contano a decine di milioni, la parola «Italia» evoca ancora le immagini più convenzionali: dai mandolini alle bellezze naturali, dagli spaghetti agli scioperi.

Il programma della Fondazione ha voluto dare un contributo nel campo della conoscenza del nostro Paese, con una mostra itinerante, «L'Italia. Un paese modellato dall'uomo», presentata negli Usa a partire dal giugno scorso, destinata al pubblico americano in generale, e ai cittadini americani di origine italiana in particolare.

La mostra si avvale di diversi mezzi di comunicazione: dalla fotografia agli audiovisivi, dagli oggetti d'arte alla musica. Le mostre fotografiche vere e proprie sono due. La prima, intitolata «L'Italia ai tempi dell'emigrazione di massa 1890-1920», è una selezione di alcune delle più belle immagini degli archivi Alinari di Firenze. La seconda, «L'Italia contemporanea vista da 13 fotografi», è appunto la somma di tante piccole «personali» di alcuni dei più affermati professionisti italiani. In cinque successive sale vengono presentati altrettanti audiovisivi: «Parlando di Italia: miti e realtà»; «Restauro e tecnologia»; «Design e vita quotidiana»; «Lavoro e innovazione tecnologica»; «Energia e scarsità».

La selezione degli oggetti d'arte, intitolata «I frutti del genio anonimo», comprende una settantina di opere d'arte e lavori di artigianato di varie epoche, che dimostrano come i risultati formali dell'arte italiana non siano soltanto frutto di pochi, notissimi geni, ma della capacità creativa ed espressiva di moltissimi artisti anonimi. Il percorso della mostra si conclude in una grande sala centrale dove una multivisione a venti proiettori, con un accompagnamento di musica italiana antica e moderna, presenta una carrellata sul paesaggio e sul territorio italiani e sulle modifiche operate dall'uomo in 3000 anni di storia.

La mostra viene accompagnata da un catalogo che ne riassume le ipotesi culturali ed i contenuti.

Chicago

Prima tappa della mostra a Chicago, al Museum of Science and Industry. Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento il sindaco di Chicago, Jane M. Byrne, ha dichiarato l'11 giugno, data dell'inaugurazione ufficiale, «Agnelli Foundation Days».

Tra i visitatori il sindaco di Torino, Diego Novelli, che su invito della Fondazione si è anche incontrato con la sua collega americana e con esponenti delle comunità di origine italiana. Alla chiusura, il 16 agosto, la mostra era stata visitata da circa centomila persone.

Connecticut

Da Chicago la mostra si è spostata a New Haven, centro principale del Connecticut e sede di una delle più prestigiose università americane, la Yale University. Con Yale e con la Città, rappresentate dal rettore Bartlett Giamatti e dal sindaco Biagio Di Lieto, entrambi di origine italiana, si è svolto un programma di attività culturali.

Tra le attività organizzate dall'Università, una mostra di volumi e riviste italiani alla Sterling Library ed una esposizione di dipinti inglesi del '700-'800 raffiguranti paesaggi italiani. La Città ha invece organizzato una serie di concerti di musica italiana dal '500 ad oggi, una rassegna di film italiani, oltre a commemorazioni e retrospettive storiche sulla presenza e sulla cultura degli emigrati italiani nel Connecticut.

Washington

Washington è stata la terza tappa nordamericana della mostra, ospitata dal Governo Federale nell'Hubert Humphrey Building, a due passi dal Campidoglio. In un momento di rinnovato interesse per il nostro Paese e per i suoi problemi, il pubblico della capitale, i mass media e la Washington «ufficiale» hanno riservato alla mostra un'accoglienza calorosa.

La delegazione italiana era composta dal vicepresidente della Fondazione, Umberto Agnelli — che aveva già partecipato alle presentazioni di Chicago e di Yale —, dal ministro per i Beni Culturali Scotti, dal nostro ambasciatore negli Usa Petrignani.

Il benvenuto dell'amministrazione Reagan è stato dato dal ministro della Sanità e dei Servizi Umani Schweiker e dall'ambasciatore degli Usa in Italia, Rabb.

La riscoperta dell'America.

Il Council on Foreign Relations è una delle più influenti istituzioni private americane nel campo della politica internazionale. Qualche tempo fa un suo sondaggio documentò e fissò l'immagine dell'Italia diffusa tra l'opinione pubblica e tra i leaders politici degli Usa: ne risultò una netta frattura. Mentre ai livelli di vertice veniva dato all'Italia un chiaro riconoscimento dell'importanza che il nostro Paese riveste all'interno del sistema occidentale, tra l'opinione pubblica in generale dominava un'immagine dell'Italia capace di attirare simpatia ed affetto, ma non stima ed attenzione politica. Esiste dunque, per far conoscere all'estero il nostro Paese, la necessità di operare su due binari, e con modalità diverse. Alle iniziative divulgative rivolte all'opinione pubblica americana in generale, (come la mostra), la Fondazione ha infatti affiancato programmi diversi e più specialistici rivolti a singole élites.

A Chicago, l'11 giugno 1981, il vicepresidente della Fondazione, Umberto Agnelli, ha cercato di offrire un'immagine dell'Italia di oggi che andasse oltre le inevitabili semplificazioni dei media, e lo ha fatto proprio di fronte al Council on Foreign Relations, con una dettagliata relazione sull'Italia di oggi.

A New Haven si è invece puntato sulla comunità accademica, in un seminario, realizzato in collaborazione con Yale University, che ha attratto studiosi da tutti gli Stati del Nord-Est e dalla California.

Il tema è stato l'influenza degli italiani e della cultura italiana sullo sviluppo degli Stati Uniti prima del 900.

Washington non è soltanto il centro dell'amministrazione americana: è anche il cuore della comunità scientifica e diplomatica che, con modalità diverse, concorre alla formazione della politica estera degli Usa, anticipando nel suo dibattito quelli che diverranno poi i temi più importanti della discussione politica. E' proprio questa influente comunità che si è voluta sondare con un seminario organizzato a Washington il 21 e 22 ottobre, in collaborazione con l'American Enterprise Institute, sul tema della politica americana nel Mediterraneo e nel Medio Oriente.

Quando la Fondazione promuove ricerche sulle comunità italiane all'estero, il lavoro viene sempre affidato a studiosi che vivono a contatto con quelle stesse comunità.

E' il caso del Rio Grande do Sul, in Brasile, dove nel 1979 è stato costituito un gruppo per la promozione della cultura italiana. Nel 1980 è stata ultimata una ricerca sull'architettura della emigrazione italiana nel Rio Grande ed è in via di compimento una ricerca sui costumi e sulle tradizioni dei brasiliani di origine italiana di quello Stato.

Anche in Argentina si è seguito lo stesso criterio e attraverso la collaborazione dell'Istituto Torcuato di Tella di Buenos Aires sono stati affidati a studiosi locali alcuni saggi che trattano l'influenza della cultura italiana nella società, nella cultura e nel mondo economico argentino.

Infine in Venezuela, dove la Fondazione intende operare, anche in riconoscimento dell'importanza di questo Paese ormai con la struttura democratica definitivamente consolidata, si è proceduto a gettare le basi per future iniziative compiendo un inventario delle associazioni italiane e dei principali esponenti nel mondo scientifico e culturale venezuelano di origine italiana.

Le principali località dove ha operato la fondazione

Lavorare con gli insegnanti.

«Lavorare con gli insegnanti» è l'obiettivo centrale del programma scuola della Fondazione per il 1981 e il 1982. Negli anni precedenti avevamo operato con ricerche-proposta sui grandi temi dell'aggiornamento e della revisione dei programmi, avendo come interlocutore soprattutto gli ambienti che fanno o dovrebbero fare la politica scolastica in Italia.

Con il 1981 si è aperta invece la seconda fase, rivolta ai protagonisti diretti della scuola: i docenti. Tema centrale, anche in questa fase, il rafforzamento del rapporto tra scuola e lavoro.

Lo strumento principale del dialogo con gli insegnanti è un corso di aggiornamento che si propone di far conoscere la realtà del lavoro industriale.

La ricerca con gli insegnanti è la seconda novità del programma scuola della Fondazione per l'81-82. Troppo spesso in Italia le proposte di politica scolastica, nonché le ricerche e il dibattito che le preparano, scavalcano e trascurano la voce dei più immediati interlocutori del mondo della scuola: i docenti.

Per ribaltare questa consuetudine la Fondazione ha creato alcune équipes di professori della Secondaria che studiano:

— l'inserimento del lavoro nei nuovi programmi delle scuole medie e nei libri di testo;
— il calo demografico;
— la sovrabbondanza di insegnanti;
— la realizzazione pratica di tre itinerari formativi per le professioni industriali/meccaniche, bancarie, agrarie.

La Fondazione ha anche avviato un colloquio con i maggiori **Editori scolastici**. L'obiettivo è valorizzare i testi attuali che contribuiscono a formare una moderna cultura del lavoro, dare spazio a quegli autori che, nelle diverse impostazioni culturali, oltre a garanzie di scientificità e a capacità comunicative offrono una valida conoscenza delle moderne società industriali.

Forum dell'energia

Giovedì scorso la Fondazione Agnelli e la Regione Piemonte hanno firmato una convenzione per la realizzazione di un «Forum delle Scienze Energetiche» a Torino.

La Fondazione preparerà il progetto scientifico e fornirà alla Regione tutta la consulenza necessaria anche nella fase realizzativa.

L'iniziativa intende contribuire a rafforzare le strutture culturali di Torino fornendo la città di una sede idonea ad irrobustire il processo di ricerca, di dibattito e di divulgazione scientifica.

Quindici anni di attività

Nel dicembre del 1966 l'IFI e la Fiat costituirono la Fondazione Giovanni Agnelli.

La Fondazione ha ormai 15 anni.

Sono stati 15 anni difficili per il nostro Paese e non vi è dubbio che anche la vita del nostro Istituto ne ha profondamente risentito.

Nell'arco di questi quindici anni, la Fondazione Agnelli, pur attraverso differenti direzioni e criteri organizzativi, ha mantenuto però una coerente collocazione culturale nell'ambito di una prospettiva politica liberale e democratica, ancorata ai valori occidentali di rispetto della persona, di valorizzazione dell'iniziativa individuale, di richiamo pieno ad una etica del lavoro e della responsabilità.

I settori di attività sono mutati, così come sono sovente cambiati gli strumenti operativi. Alcuni filoni si sono rivelati sterili, altri di successo. Fra i secondi merita ricordarne due: il Progetto Valletta che nei primi anni '70 tanto operò per sensibilizzare gli imprenditori italiani ai problemi politici, e comunque esterni al mondo della fabbrica, ed il programma, tuttora in corso, verso le comunità all'estero, che viene sempre più percepito come il primo intervento «laico», in cent'anni di storia nazionale, volto a ristabilire un canale di comunicazione e di scambio culturale fra il nostro Paese ed una seconda Italia trapiantata e fiorita Oltreoceano.

Purtroppo, come 15 anni or sono, manca ancora oggi un quadro giuridico, sebbene molte volte promesso, che favorisca la vita delle Fondazioni.

Ci auguriamo che nel prossimo futuro, all'interno dell'ormai iniziato processo di ridefinizione dei ruoli delle istituzioni culturali centrali e periferiche, pubbliche e private, questo quadro giuridico possa essere creato.

La voce dell'Italia

«Notizie dall'Italia» è il titolo di una pubblicazione che la Fondazione Agnelli invia alle associazioni di emigrati, alle istituzioni culturali e ai giornali italiani all'estero, e in particolare alle comunità italo-americane e agli istituti di cultura italiana nel mondo.

Informazione Pubblicitaria

Tolti i picchetti alla stazione e all'aeroporto per i licenziamenti

Brindisi da ieri non è più isolata Gli operai adesso bloccano i negozi

Gruppi di lavoratori del Petrolchimico hanno imposto la chiusura delle saracinesche - Il sindaco critica la Montedison e avverte: la rabbia può esplodere da un momento all'altro - Il sindacato teme di essere scavalcato dalla base - Delegazione martedì da Spadolini: «Ma con tutti i problemi del Paese forse non ci riceverà»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRINDISI — Il gigante della plastica è fermo. Al dramma della chimica la città, incredula, risponde contenendo la rabbia. C'è, all'orizzonte, la fine dell'«illusione» industriale, non per 4500 famiglie del Salento il Petrolchimico con le sue ciminiere grigie deve riprendere la marcia: nessuna alternativa è possibile. La tensione delle prime ore, con la direzione della Montedison in fuga, s'è spenta, ma i segnali del disagio si colgono in tutta Brindisi, dove un'esplosione è sempre possibile.

S'è concluso il blocco dei binari. I «jets» sono ricomparsi sull'aeroporto. I Tir fermati nella zona industriale hanno ripreso il cammino lungo la via Enrico Mattei. Sono stati tolti i picchetti ai tre cortili principali della città. I negozi hanno riacceso le insegne, ma nulla, a Brindisi fiaccata dalla crisi, ricorda il Natale. Ci si interroga sulla busta-paga. C'è ansia per le tredicesime. Il sindaco, disperato, avverte: «*Siamo su un vulcano, un impeto di rabbia sempre è possibile*».

Ieri, nel nodo di corso Garibaldi, i sindacalisti tentavano di spegnere l'ira delle maestranze quando, all'improvviso, s'è levato un grido: «*In municipio, in municipio*». Il pericolo di un assalto s'è smorzato nell'eco dei megafoni che richiamavano alla «comprensione». C'è grande attesa in città per la spedizione romana di martedì, quando i sindaci delle province di Brindisi e di Lecce con le loro fasce tricolore si presenteranno dinanzi a Palazzo Chigi. Il «comitato organizzativo» avverte: «*Non c'è tempo da perdere, ogni ora è preziosa*».

Si preparano giornate difficili. Insidiato da frange estreme, il sindacato anticipa gli «obiettivi di lotta», sempre sul filo del rasoio, sempre nel timore di essere scavalcato alla guida del movimento. S'è costituito un comitato organizzativo: accanto ai sindacalisti, accoglie rappresentanze intermedie. «*Scegliamo ogni giorno il nostro obiettivo* — spiegano —, *agiamo in modo unitario: venerdì l'aeroporto, sabato il centro della città, domenica chissà, ancora non ci siamo consultati*». Agiscono con azioni da «commando».

Il prefetto Negri ha fatto arrivare rinforzi nelle caserme di polizia. In contatto con Roma, Negri dice: «*La partita è grossa: ci sono in gioco almeno duemila posti di lavoro, la situazione dell'ordine pubblico è fluida. Speriamo in un segnale romano perché anche per il sindacato e per le forze politiche la posta in gioco è molto alta*». Nel suo ufficio, dinanzi al porto, il prefetto della città ascolta i rapporti del questore e del comandante dei carabinieri: «*Speriamo bene* — conclude —. *I blocchi stradali stanno finendo, la situazione è sotto controllo*».

Da Foro Bonaparte, un telex rivendica la «governabilità» dello stabilimento, respinge il blocco delle merci, impone la fine dell'autogestione, invoca l'autorità costituita. Il piano per il Petrolchimico prevede troppe lettere di licenziamento. In città si parla di duemila disoccupati e il sindaco, preoccupato, ammette: «*A Brindisi la sola alternativa alla Montedison è ancora la Montedison*».

Sempre è possibile un'esplosione di *jacquerie*. «*Qui, se sale la rabbia* — avverte il sindaco Carluccio — *nessuno riesce a contenerla*». Ha scritto anche al presidente Pertini. Teme che martedì il presidente del Consiglio non avrà tempo per ricevere la delegazione.

«*Con un Paese che fa acqua da tutte le parti* — dice il sindaco —, *Spadolini non ci vedrà. Che cosa dobbiamo fare? Possiamo noi sindaci iniziare uno sciopero della fame dinanzi alla sede del governo? L'importante* — afferma —, *è che qualcuno ci dia risposte certe, che all'atteggiamento arrogante della Montedison si replichi con proposte concrete. Quando ci sono in ballo migliaia di posti di lavoro, il minimo che ci si può aspettare è il blocco dell'aeroporto, l'occupazione dell'autostrada o quella della stazione*».

I cortei ieri hanno paralizzato i commerci. Squadre di operai si presentavano nelle botteghe per imporre la chiusura delle saracinesche. Un pullmino postale è stato ribaltato; una scazzottatura ha reso per qualche momento incandescente il blocco stradale di via Liguria. I confederali guidano la lotta. I sindacati autonomi, in una ricerca spericolata di spazio, tentano manifestazioni alternative. «*Tra gli operai non c'è colore*», gridavano alcuni in piazza della Vittoria per confondere la protesta, per alimentare la tensione.

Brindisi ha risposto con compostezza. Gli striscioni contro il nucleare e le centrali a carbone cominciano a infittirsi mentre gonfia la polemica Nord-Sud con un Settentrione «garantito» e un Mezzogiorno «sacrificato». «*Qui non si può scherzare* — diceva l'assessore Guadalupi —, *in vent'anni Brindisi s'è trasformata da città agricola in polo industriale: nessuna riconversione oggi è possibile. I problemi sono diventati superiori alle nostre forze, il nostro posto è con i lavoratori disoccupati: a ognuno le proprie responsabilità, a ognuno il peso delle proprie scelte*».

Francesco Santini

Solo pedoni in centro a Firenze

Firenze. Per lo «shopping» di Natale fiorentini e turisti hanno invaso a piedi il centro storico, vietato agli autoveicoli in ingresso e in uscita (si vedono alcune vetture di residenti, rimaste bloccate). E' permessa la circolazione soltanto degli autobus pubblici e dei taxi (Telefoto Ansa)

Sarà decisivo l'incontro governo-sindacati

Vertenza dei ferrovieri forse si sblocca martedì

Dopo lo sciopero di 24 ore dei confederali, il traffico oggi torna normale, ma gli autonomi hanno già annunciato agitazioni dal 15 al 23

ROMA — Mentre il traffico ferroviario si avvia alla normalità dopo la conclusione dello sciopero totale dei ferrovieri confederali, si prevede che la vertenza contrattuale della categoria possa essere sbloccata nel nuovo incontro fissato per martedì da Spadolini con la federazione Cgil - Cisl - Uil sui problemi del pubblico impiego.

Nella riunione non si parlerà della questione generale del costo del lavoro, ma il «via libera» del sindacato ad un confronto concreto sulla possibilità di realizzare il patto anti-inflazione avrebbe favorevoli riflessi — secondo indiscrezioni di ambienti ministeriali — per l'avvio a soluzione della trattativa con i ferrovieri. Il governo potrebbe considerare «eccezionale» la situazione di questa categoria che, avendo un contratto scaduto il 31 dicembre 1980, resterebbe fuori dalla logica del tetto del 16% almeno per i miglioramenti economici del primo anno, cioè il 1981.

I sindacati confederali contestano, comunque, i conti «grossolanamente inesatti» del ministro del Tesoro Andreatta sui benefici ottenuti dai ferrovieri con il contratto 1979-1980 e sugli incrementi richiesti per il prossimo triennio. «*Né si può ignorare* — sottolinea il segretario nazionale dei ferrovieri Cgil Mezzanotte — *che il Tesoro si lascia andare a operazioni di bassa cucina quando pretende di dimostrare la ridotta produttività dei ferrovieri italiani rispetto a quelli francesi*».

Nel caso, poi, non si dovesse verificare l'atteso chiarimento, dopo la tregua natalizia prevista dal codice di autoregolamentazione i sindacati «saranno costretti a trarre le dovute conseguenze in termini di lotta che, a quel punto, potrebbero non riguardare più i soli ferrovieri, ma coinvolgere l'intero settore dei trasporti».

Gli «autonomi», invece, si apprestano a vivere il clima proprio nell'imminenza del Natale. La Fisafs ha programmato una serie di agitazioni che sconvolgeranno i collegamenti, con ritardi e disservizi, dalla sera del 15 alla sera del 23 dicembre, riservandosi di prolungarle negli ultimi giorni dell'anno. Per il 15 è prevista anche l'astensione dei dipendenti delle ditte appaltatrici delle Ferrovie dello Stato, fra cui quelle addette alla pulizia dei treni, e dei marittimi dell'autonoma Federmar e della Uil.

g. c. f.

Treni straordinari per le festività

ROMA — Più di 300 treni straordinari — 134 in servizio interno e 314 nelle linee internazionali — sono stati programmati dalle Ferrovie dello Stato per far fronte al maggior traffico viaggiatori previsto per il periodo delle feste di Natale e Capodanno.

Operai occupano fabbrica Salvarani

PARMA — In seguito alla decisione del tribunale di ammettere alla legge Prodi la fabbrica di mobili Salvarani, il consiglio di fabbrica, la federazione sindacale provinciale unitaria, in un comunicato affermano di aver deciso la occupazione dell'azienda per sollecitare la nomina del commissariato straordinario da parte del ministro dell'Industria. La nomina è stato precisato, è un elemento indispensabile per continuare l'attività e per non vanificare gli sforzi fatti in questi mesi dai lavoratori al fine di impedire licenziamenti. E' stata indetta per lunedì alla Salvarani, un'assemblea generale alla quale parteciperanno tutti i lavoratori dell'azienda.

Sono in vigore dal 1° ottobre scorso

Le nuove paghe per le «colf»

CATEGORIA (1)	Retribuzione mensile	Retribuzione oraria
Per la 1ª categoria	**231.000**	**2.100**
Per la 2ª categoria	**199.000**	**1.800**
Per la 3ª categoria	**155.000**	**1.550**
• Le colf di età inferiore ai 18 anni	**118.000**	**1.110**
• Le colf di età inferiore ai 16 anni	**100.000**	**835**

(1) *Appartengono alla 1ª categoria istitutrici, dame di compagnia, governanti; infermiere diplomate ecc. Sono classificate di 2ª categoria: cameriere, guardarobiere, cuochi, custodi, portinai di case e ville private ecc. Appartengono alla 3ª categoria: lavandaie, aiuto di cucina e il personale con mansioni analoghe e di fatica in genere.*

Con effetto dal 1° ottobre 1981, le retribuzioni del personale addetto ai servizi domestici sono aumentate. Perciò da tale data le paghe contrattuali delle colf sono quelle indicate nella tabella che pubblichiamo.

Da un'indagine svolta nel settore risulta che in Italia le colf sarebbero complessivamente 900 mila. L'Inps ne censisce poco più della metà: le altre non sono assicurate, benché la legge ne faccia obbligo anche nei riguardi delle colf già titolari di pensione. Si tratta generalmente di evasioni contributive che vengono da accordi tra le parti: la padrona di casa che si sottrae così ad una spesa ricorrente e la domestica che, in cambio, alza un po' la retribuzione di spettanza.

Ma i contributi assicurativi

Una tromba d'aria devasta santuario

L'AQUILA — Il tetto del santuario di Pietracquaria e dell'annesso convento dei frati è stato completamente asportato da una tromba d'aria che si è abbattuta ieri mattina sulla Marsica.

Da una stima approssimativa il danno risulta superiore ai 30 milioni di lire. La tromba d'aria ha provocato danni anche in altri centri del comprensorio abbattendosi con maggiore violenza sui paesi situati sui rilievi.

si prescrivono dopo dieci anni. La lavoratrice ha quindi dieci anni di tempo per chiedere ai competenti organi di vigilanza la regolarizzazione assicurativa dei periodi di servizio rimasti scoperti della contribuzione d'obbligo. E in tal caso — nonostante gli accordi che possono essere stati presi a suo tempo con la colf — la datrice di lavoro dovrà versare i contributi in questione ed assoggettarsi alle sanzioni di legge.

In molti casi, però, a voler sottrarsi all'assicurazione sono quelle colf che — avendo il marito occupato presso enti — temono di perdere gli assegni che egli percepisce per la moglie a carico. Attualmente il limite di reddito che condiziona la concessione degli assegni familiari per la moglie a carico è di 208.000 lire il mese. Perciò il marito della colf verrebbe a perdere questi assegni soltanto se la moglie avesse una retribuzione mensile di importo superiore al predetto limite di reddito.

Si ricorda che a tutte le colf — comprese quelle a ore — spetta la tredicesima mensilità da corrispondere entro il mese di dicembre di ogni anno. Per le colf che non raggiungessero un anno intero di servizio nella stessa famiglia saranno corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

Osvaldo Faita

Raggiunto dopo nove mesi l'accordo tra Cgil, Cisl e Uil

I sindacati firmano domani l'intesa sul costo del lavoro

La piattaforma divisa in dieci punti - I meccanismi proposti per contenere entro il 16 per cento gli aumenti salariali nell'82

ROMA — Con le «bandierine» della Cisl sui problemi dei rinnovi contrattuali, dell'indennità di liquidazione e del fondo di solidarietà per il Sud e l'occupazione, la segreteria della federazione CgilCisl-Uil approva domani una proposta comune per il costo del lavoro e la scala mobile. Dopo quasi nove mesi di tensioni e di aspre polemiche, la segreteria è finalmente in grado di presentare alla consultazione dei lavoratori (che si dovrà concludere il 15 gennaio) una piattaforma per la lotta contro l'inflazione articolata in dieci punti, ma soprattutto di prepararsi senza lacerazioni interne al confronto non meno impegnativo e difficile con il governo e gli imprenditori.

Per i contratti, le liquidazioni e il fondo di solidarietà, l'ipotesi elaborata dal «gruppo di lavoro» interconfederale afferma alcuni aspetti, ma lascia alla segreteria unitaria di precisare le soluzioni concrete.

Contratti — 1) Pur salvaguardando l'autonomia delle categorie, si conferma l'obiettivo europeo della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali per la metà degli Anni Ottanta e si rileva che ci dovranno essere avvicinamenti sostanziali, legati agli incrementi di produttività e alla flessibilità contrattata. 2) Gli altri punti da affrontare sono l'organizzazione del lavoro, il consolidamento dei diritti di informazione soprattutto nel territorio, l'inquadramento.

Indennità di liquidazione — Per il passato ci sarebbe un «colpo di spugna» tenendo conto che le aziende non sarebbero in grado di sopportare oneri ingentissimi, per il futuro, si punta allo scongelamento quasi totale dei riflessi della contingenza sull'indennità di liquidazione e alla utilizzazione anticipata di una parte in relazione ad esigenze eccezionali (acquisto casa, gravi infermità ecc.).

Fondo di solidarietà — Accantonata la proposta originaria della Cisl per un prelievo dello 0,50% sulle buste paga, si sottolinea la necessità di uno strumento di intervento rapido a sostegno del Sud e dell'occupazione, alimentato dal gettito di contributi già esistenti.

Il documento unitario si sofferma, in ben otto cartelle, sulla duplice manovra fiscale e contributiva tendente a contenere gli incrementi del costo del lavoro al di sotto del 16% e a scoraggiare le possibilità di sfondamento del tetto. Nella previsione migliore, cioè che il tasso reale di inflazione coincida con il tasso programmato del 16%, «*gli incrementi di salario nominale collocati entro tale soglia vengono integralmente garantiti dal fiscal drag, al pari degli incrementi di salario nominale superiore al 16%, ma corrispondenti ad equivalenti incrementi di produttività desumibili ad aumento nominale delle retribuzioni (e non a riduzione dell'orario di lavoro)*».

Per il calcolo della quota di produttività, la segreteria dovrà scegliere fra due alternative, l'una in fase di previsione, l'altra di consuntivo alla fine del 1982. Il costo dell'operazione complessiva viene indicato in 4800 miliardi per i soli redditi dei lavoratori dipendenti, mentre 1380 occorrono per la parallela manovra di fiscalizzazione degli oneri a carico delle imprese gravanti sui punti di contingenza corrispondenti al tetto del 16%.

Nel caso che la dinamica nominale del salario superi il tetto, sulla parte eccedente il 16% opererebbe sia la normale progressività dell'imposizione, sia il prelievo aggiuntivo dovuto al fiscal drag «*in modo da segnare una netta linea di demarcazione tra la "convenienza fiscale" connessa al rispetto del tetto e la "svantaggio fiscale" derivante dal mancato rispetto di tale coerenza*», sia la defiscalizzazione.

Nel terzo caso, quello estremo, in cui la dinamica del salario nominale ecceda il tasso effettivo di inflazione (ad esempio, il 18 o il 19%) graveranno l'ordinaria progressività delle imposte, il fiscal drag e l'inasprimento significativo degli oneri sociali a carico dei lavoratori sull'intera retribuzione.

Gian Carlo Fossi

Si rinnovano gli organismi collegiali: la riforma arriverà in primavera?

Elezioni a scuola senza entusiasmo gli studenti preferiscono i comitati

ROMA — Urne aperte nelle scuole, oggi e domani, ma le astensioni più pesanti ci saranno proprio fra i maggiori interessati, gli studenti. Solo i «crociati» di Comunione e Liberazione hanno presentato quasi ovunque propri candidati, i socialisti (come i liberali) promuovono liste in alcune scuole, ma non in forma generalizzata. Per la «non partecipazione» invece si schierano i giovani comunisti, repubblicani, dp, democristiani e radicali. Queste formazioni hanno organizzato (già dalla scorsa tornata) e rafforzato, gli organismi «paralleli»: i comitati studenteschi, costituiti da due rappresentanti per classe.

L'esperienza, nata a Torino in alcuni licei, si è poi propagata a Milano e a Roma. E ieri la Fgci (l'associazione dei giovani comunisti) ha reso noto che le elezioni dei comitati studenteschi, indette autonomamente, hanno avuto «*un grande successo*»: in circa 1500 istituti superiori (la metà del totale) sono stati eletti in questi giorni i comitati: nelle altre scuole si voterà nelle prossime settimane.

Un recente referendum, promosso da studenti torinesi sulla credibilità degli organi collegiali ha visto la «sfiducia» toccare livelli altissimi. Quasi il 90% degli interpellati hanno detto verità amare sugli organi di partecipazione democratica. E le critiche che partono dalle aule vengono condivise da tutti: anche e specialmente da chi invece chiede e invita genitori e lavoratori della scuola a votare.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, vede in questo appuntamento la possibilità, per la scuola, di tornare fra i problemi «politici» di primo piano, dopo un'assenza di anni. E trova concorde, almeno in parte, Giovanni Berlinguer, che sull'*Unità* di oggi parla di disinteresse dei partiti e dell'opinione pubblica ai problemi dell'istruzione. «*L'attenzione del governo, e in qualche misura anche la pressione dell'opposizione, si è allentata*». Berlinguer sostiene che la scuola deve crescere in valore culturale: «*E' ora il momento di porre mano alla qualificazione, sfruttando l'esuberanza numerica di docenti che già si va delineando, a causa del decremento demografico*». «*E' importante che tutti votino*».

L'invito del pci, come d'altronde degli altri partiti, è di partecipare. Nonostante le carenze, le delusioni e le amarezze subite da chi ha vissuto questi primi anni di «parlamentini». E sulla stessa linea si schierano i sindacati, sia autonomi che confederali. La Cgil si presenta con proprie liste, o con liste unitarie, in cui è il territorio. Il Sinascel-Cisl ha presentato in istituti di ogni livello circa mille candidati propri. La Uil partecipa alle liste e consigli di vicare, così come la Snals (sindacato autonomo della scuola).

Per i primi mesi dell'82 c'è la probabilità che la riforma finalmente venga approvata dal Parlamento.

E' utile fornire qualche elemento pratico di guida al voto di oggi e domani. Le elezioni riguardano il rinnovo di tutti gli organismi scolastici: dai consigli di classe, interclasse e istituto (nelle medie inferiori e superiori) ai consigli di circolo (elementari) fino ai consigli territoriali, del distretto e della provincia. Le urne resteranno aperte dalle 8 alle 20 di oggi, e dalle 8 alle 12 di domani. Domattina si farà regolarmente lezione nelle scuole, tranne che nelle aule adibite a seggio elettorale. Gli studenti delle secondarie superiori che desiderino votare domani mattina potranno assentarsi a turno dalla classe. Gli insegnanti impegnati come scrutatori potranno essere sostituiti da supplenti.

Marco Tosatti

L'autotassazione Inps prorogata al 30 gennaio '82

ROMA — E' stato prorogato al 30 gennaio 1982 il termine previsto per il versamento dei contributi per l'assicurazione obbligatoria presso il servizio sanitario nazionale da parte di coloro che non erano tenuti all'iscrizione ad istituti mutualistici.

Lo ha annunciato il ministero della Sanità in un comunicato nel quale si afferma che la decisione è stata presa «in seguito al persistere di alcune difficoltà di carattere operativo».

Dopo dieci anni di inflazione

Il cenone di Natale tre volte più caro

ROMA — A quanto ammonta l'erosione che 10 anni di inflazione hanno operato sul potere d'acquisto della lira per quanto riguarda le spese per il cenone di Natale? Un confronto fra ciò che si poteva acquistare 10 anni fa con 10.000 lire e ciò che con la stessa somma è possibile acquistare quest'anno è stato effettuato dall'Unione nazionale consumatori. Premesso che il costo medio della vita è aumentato di circa 3,1 volte dal 1971 ad oggi, l'Unione consumatori segnala che l'erosione sofferta dalla lira varia, per i prodotti del cenone, da un minimo di 2,4 volte per la polenta e lo spumante ad un massimo di 3,9 volte per le noci.

Ai prezzi del 1971, tra l'altro, con 10.000 lire era possibile comperare quasi 13 chili di noci mentre oggi se ne possono acquistare poco più di tre chili. Di lenticchie, tradizionalmente associate alla speranza di fortune monetarie, se ne possono comprare, con la stessa cifra di 10 anni fa, tre volte di meno; e di torrone quattro volte di meno.

Nel prospetto che segue, compilato dall'Unione nazionale consumatori, sono indicate le quantità acquistabili di ciascun prodotto del cenone natalizio, con 10.000 lire, nel 1971 e quest'anno.

Prodotti tipici natalizi	*Natale 1971*	*Natale 1981*
Polenta	**40 chili**	**16,6 chili**
Cotechino	**4,8 chili**	**1,8 chili**
Zampone	**4,7 chili**	**1,5 chili**
Lenticchie	**16,6 chili**	**5,2 chili**
Panettone	**5,2 chili**	**1,4 chili**
Pandoro	**5,1 chili**	**1,5 chili**
Torrone	**3,1 chili**	**0,8 chili**
Panforte	**3,8 chili**	**1,2 chili**
Noci	**12,9 chili**	**3,3 chili**
Chianti classico	**7,1 flaschi**	**2,6 chili**
Asti spumante	**7,6 bottiglie**	**3,3 bottiglie**
Brandy	**4,5 bottiglie**	**1,4 bottiglie**
Grappa	**4,7 bottiglie**	**1,6 bottiglie**
Whisky	**3,5 bottiglie**	**1,2 bottiglie**

(Segue da pagina 5)

Cristianamente come è vissuto se ne è congiunto il giorno è con... al suo Dio

Ernesto Eula

Primo Presidente Emerito della Suprema Corte di Cassazione

Lo annuncia addoloratissima la moglie **Laura Eula** con i nipoti **Paolo Eula Mosso** e famiglia, ing. **Ernesto Eula** e famiglia, la cognata **Pina Sava** ved. Eula e parenti tutti. Si uniscono in grande dolore le Reverende Suore della Casa del Sacro Cuore e gli affezionatissimi Calogero Paci e Bruna Ellori. Per espressa volontà dell'Estinto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia in Chiusa Pesio (Cuneo).

— **Chiusa Pesio**, 11 dicembre 1981

Accanto alla sua ara in compianto e preghiera **Beppe** e famiglia.

Partecipano al dolore di Donna Laura **Giuseppe e Maria Angela Basiglio Bruno e Luciana Carlone Piero e Renata Ferraris Giovanni, Adriana e Marco Marchetti Ettore e Rita Parola Nedo e Liliana Pazzini Fulvio e Giulia Reinero Carla Reinero-Balsalo.**

Matilde Barazzo con profondo dolore piange con Laura Eula la sua **AMICA.**

I Ragazzi della «Scuola di rieducazione Gino Eula» **Collegno Milano** nello stringersi con affetto a Donna Laura ricordano la bontà e la paterna amicizia con la quale

SUA ECCELLENZA

Ernesto Eula

li ha sempre seguiti, certi che dalla Casa del Padre egli continuerà ad essere loro premio.

— **Moncalieri**, 11 dicembre 1981

Domenica, Barbara, Cesare Piazza partecipano al dolore della famiglia Eula.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Musso

di anni 27

Carla, Daniela e mamma ne piangono la prematura scomparsa.

— **Racconigi**, 12 dicembre 1981

I suoceri **Angiolina e Paolo**, i cognati **Gianna e Gianpiero** sono vicini con affetto a Carla, Daniela e mamma.

Gli zii **Sonetto, Boniese** ved. **Delbosco, Chiesa, Delbosco, Morenda** partecipano al dolore di Carla, Daniela e mamma per la prematura scomparsa di **CARLO.**

Sono vicini a Carla, Daniela e mamma i cugini **Chiesa, Delbosco, Formentin, Giraudi, Morenda, Rabbia, Trinello.**

Lisa e Claudia Tina partecipano all'immenso dolore di mamma Maria e Carla Musso per la perdita del caro **CARLO.**

Con profonda commozione partecipano al dolore di Maria e Carla Musso per la scomparsa del amico **CARLO** le famiglie **Artioli Antini Cipriani Montenegrini.**

Le famiglie **Vasse-Alvaro** si uniscono al dolore di Maria e Carla.

La famiglia **Corradin** si unisce al dolore della mamma moglie e figlia per l'immatura perdita di

Carlo Musso

— **Beinasco**, 12 dicembre 1981

Ha raggiunto la sua adorata Lidia

Carmelina Ghigo ved. Zavattaro

Lo annunciano con profondo dolore la sorella i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Elio Menetto per le cure prestate. Funerali martedì 15 dicembre Parrocchia San Tommaso alle ore 10,15. Non fiori ma offerte per la Cappella del Cotolengo della Maddalena.

— **Moncalieri Colle della Maddalena**, 12 dicembre 1981

Annunciano con dolore la scomparsa della cara, saggia signora **CARMELINA: Elisa, Lena, Elio, Angela, Rosa** e famiglie

Le famiglie **Berardi** partecipa commossa la scomparsa della cara

Carmelina Zavattaro

— **Colle della Maddalena**, 12 dicembre 1981

Claudia Amiliano e mamma ricordano sempre affettuosamente la carissima signora **CARMELINA e LIDIA.**

Partecipano al lutto **Condominio, Inquilini, Amministratore** del **Condominio Colle Maddalena 170**

La famiglia **Parro** partecipa al dolore per la scomparsa della cara signora **CARMELINA.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Vaschetto ved. Avondoglio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Concetta**, la nipote **Laura**, e la consuocera **Antonietta**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì alle 10,15 dalla parrocchia Cumiana. La casa saluta vera trasportata a Cascine Savine pullman. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 13 dicembre 1981

Partecipano sinceramente al grandissimo lutto di Renzo per la perdita della **MAMMA** gli amici Ingarra **Solveig, Enrico, Carlo.**

È mancato all'affetto dei suoi cari in Israele a 89 anni

Giuseppe Napolitano

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Antonietta**, le figlie **Elisabetta, Rosa, Norma** con i generi gli adorati nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 dall'ospedale Martini Nuovo via Torbido. Non fiori ma opere di bene

— **Torino**, 13 dicembre 1981

Partecipano al dolore di Norma e famiglia gli amici

Rosetta e Aldo
Mauro e Gianna
Daniela e Guido
Aletta e Paolo

Margherita e Angela sono affettuosamente vicine a Rosa e famiglia.

È mancato

Pietro Finotto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Renato**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Alessandro e Claudio.**

— **Torino**, 12 dicembre 1981

Luisa Maria Umberto partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Rapisarda ved. Monte

La piangono i figli, nuore e nipoti. Benedizione della salma in Torino lunedì 14 corr. mese ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna.

— **Torino**, 12 dicembre 1981

Dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari

Egidio Picchiottino

ex cerridore

anni 78

L'annunciano Italino, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domenica 13 corrente, ore 14,30, dall'abitazione via delle Terre 3. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Rocca Canavese**, 12 dicembre 1981

Improvvisamente è mancata

Pia Chiecchio

Lo annunciano la sua **Emilia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al curante dottor Dario. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Martini largo Gallardo

— **Torino**, 13 dicembre 1981

Ricordano il carissimo zio **PIO** i nipoti **Nadia, Luca, Maurizio, Marco, Paoletta** e genitori.

Per il loro **PIO** soffrono con Emma Flavio **Roberto Matilde - Cesare.**

Tutti gli amici addolorati sono vicini a Emilia per l'improvvisa scomparsa di **PIO.**

Domenico Saglia e famiglia partecipano al lutto.

«Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo».
Matteo 11:28

È improvvisamente mancato

Marco Ferrabini

Affranti lo piangono la moglie **Patrizia** con la piccola **Martina**, la mamma **Carla**, la sorella **Lalla** col marito **Roberto**, gli zii **Marisa e Gianni, Giovanni e Lidia** e i cugini **Micia e Andrea, Giorgio e Carla, Carlo Alberto, Giorgio**, zia **Mimì** e parenti tutti. Per una funerale telefonare al 54.80.19 - 54.21.56.

— **Torino**, 13 dicembre 1981

Partecipa al loro immenso dolore per l'immatura perdita del caro **MARCO** molti vicini con tanto affetto a Carla e Lalla gli amici:

Mariuccia e Paola Schiavone
Bruna e Biagio Rameri
Mariapia Gelatino
Marisa Rey
Mariuccia Ingrosso

Piangono con Carla le amiche **Livia, Emma, Luisella, Elena, Lilla, Miriam, Floriana, Ada, Giuliana, Tilly, Ida.**

Gli amici partecipano

Leo Sonia Guidetti
Piero Venturi
Umberto Gabri
Alba Cagli
Amalia Farò
Ida Federici
Gaetano Capitano
Franco Marisa Nicolini
Carlo Marisa Carmagnola
Lorenzo Delle Malatesta
Domenico Palitto
Giuseppe Sapos
Umberto Cecilia Sartirana
Aldo Adriana Provaglia
Ina Revelli
Andrea Simona Mosso
Tullio Longo
Maurizia Sandra Zanotti
Giuseppe Patrizia Chiesa
Glauco Barattini
Giuseppe Cesarani
Vanna Ferraris
Giulio Basso
Menunsa Bachpeczeni
Orieto Maheira
Gianmaria Delsina
Maria Re
Rita Borgiani
Vilma Noris
Gemma Zambelli
Diego Turopich
Marisa Nacci
Gianluigi Perino
Luigi Franca Cazzola
Tonny Schenkels
Richard Benelo
Ivo Sagni
Miky Ughetti.

Il **Presidente** il **Consiglio direttivo** i Soci tutti del **Bridge Club** partecipano al dolore di Carla Ferrabini per la perdita di **MARCO.**

La famiglia **Roberti** e con Carla e Lalla sta addolorata

Gino e Yolanda Olivieri e famiglia si stringono affettuosamente a Carla e Lalla

Partecipano al dolore di Lalla e Carla Ferrabini **Olivia e Anna Papi.**

Carla e Tino sono affettuosamente vicini a Carla, Lalla e Roberto

I **Condomini di via Lamarmora 60** partecipano al dolore della famiglia Ferrabini

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Ceresa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Santina**, i figli **Carlo e Silvano** con le rispettive famiglie, cognata, nipoti e parenti tutti. La benedizione domenica 13 corr. alle ore 9 in via Ply 24, indi la cara salma proseguirà per Buenos Aires dove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 12 dicembre 1981

Piangono parte al dolore del sig. Carlo Ceresa

Angiola de' Chiara
Giancarlo Doria
Vincenzo Giuliano
Maria Mascicchi
Letizia Massidoro
Elena Podda
Paolo Ribaldi
Cesare Ronchini
Cesare Saracco
Alberto Ugana
Giuseppe Valenberto

Partecipano al dolore della famiglia la sorella, i nipoti **Annarita, Piero, Paolo.**

Laura e famiglia sono vicini alla sorella e nipoti in questo triste momento.

Toro e Nicoletta Raga, i figli **Franco, Michela** e famiglie partecipano al dolore della famiglia Ceresa

Dopo lunga malattia è deceduta

Maddalena Damiano nata Bassino

anni 84

Lo annunciano addolorati il marito **Enrico**, le figlie **Franca** col marito **Franco** e **Patrizia, Maria Lucia**, i nipoti tutti i famigliari ringraziano la signora Liliana Tocco per l'assistenza prestata ai defunta. Funerali lunedì 14 ore 8,45 presso la parrocchia della Crocetta corso Einaudi

— **Torino**, 11 dicembre 1981

Partecipano al lutto signora **Rina Navarese**, famiglie **Bressia e Rabinondi.**

Condomini corso Galileo Ferraris 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maddalena Damiano nata Bassino

anni 84

— **Torino**, 11 dicembre 1981

Sbl Cavalieri di Vittorio Veneto della **Sezione Provinciale di Torino** sono affettuosamente vicini al loro caro presidente Gianni Ufficiale Enrico Damiano per la perdita della lealissima moglie **LENA.**

Associazione Commercianti Torino si unisce viva parte al dolore sig.ra Franca Damiano per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Sergio Fornello e famiglia partecipano al dolore dell'amica Maruccia

— **Settimo T.se**, 12 dicembre 1981

Cesare Amalia Locarni partecipano al lutto di Franca e Franco

Cristianamente è mancato il

dott. Giovanni Fassone

Per espressa volontà del defunto, le funerali avranno luogo addolorati lo annunciano la moglie **Gina Patrita**, la sorella **Milla** del marito **Paolo Bottino**, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Mazza, il dott. Musella, il dott. Ramella e il dott. Mori per le premurose cure prestategli

— **Torino**, 13 dicembre 1981

La famiglia **Bugnano** e **Gariagnani** partecipano al dolore della famiglia Fassone

Maria Elisa Sebastiano Carlo Maria Alessia nel ricordo dell'indimenticabile **NANNI** partecipano con tanto affetto al dolore di Gina

Condomini e inquilini di via dei Mille 35 e 35 bis partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Giovanni Fassone

— **Torino**, 11 dicembre 1981

Cristianamente è mancata

Ines Polito in Bojaro

Lavoratrice infaticabile fulcro della casa, premurosa nell'alleviare le altrui sofferenze, amata e stimata da tutti coloro che la videro vicina nella stanza più profonda il marito **Vittorio** e tutti i suoi cari, nessuno a tempo potrà tenere tanto dolore. Benedizione domenica 13 c.m. ore 9,45 parrocchia N.S. della Pace. Funerali ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lassalle. Servizio pullman. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 12 dicembre 1981

Si è spento

Antonio Quinto

anni 68 - pensionato

Lo annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Gianni e Lino** con le mogli **Mara e Ida** e la nipote **Eva** sua prediletta; i familiari tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 14 corrente alle ore 14,30 partendo dalla cappella dell'ospedale S. Luigi Gonzaga in Orbassano.

— **Torino**, 13 dicembre 1981

(Continua a pag. 9)

ATA-Unreas

Maserati Biturbo.

MOTORE: 6 cilindri a V 90°. Corsa: 63 mm. Ales. 82 mm. Cilindrata totale 1.996 c.c. Potenza a 6000 giri/min: 180 HP. Sistema di alimentazione con due turbo compressori, due valvole di aspirazione per cilindro, una piccola per bassi regimi, una grande per alte potenze (brevetto Maserati - De Tomaso).
TELAIO: scocca portante, sospensioni indipendenti 4 ruote. **CAMBIO:** 5 marce.
FRENI: a disco sulle 4 ruote più tamburi sulle posteriori per emergenza.
CARROZZERIA: 3 volumi - 2 porte - 5 posti più bagaglio.
PESO: a secco 1.086 kg.
PRESTAZIONI: da 0 a 100 km/h 6.5 secondi. Velocità massima: oltre 200 km/h.

PREZZO: LIRE **14.150.000.**Con accessori (aria condizionata, anche ruote magnesio, ecc) compreso IVA LIRE **19.550.000.**

Maserati. La tradizione italiana.

Le lettere ai poligrafici di tre stabilimenti del gruppo

Rizzoli, altri trecento licenziati I sindacati invitano a trattare

In un lungo documento il coordinamento rivendica il diritto di contrattare le ristrutturazioni - «Se l'azienda non dovesse accogliere le nostre proposte, si passerà all'autogestione delle testate» - Domani incontri con Spadolini e Di Giesi

MILANO — Altre 300 lettere di licenziamento stanno arrivando ai poligrafici degli stabilimenti Rizzoli-Corriere della Sera di via Solferino, via Scarsellini e via Rizzoli: è un'ulteriore conferma che la ristrutturazione prosegue nei termini annunciati. La reazione del sindacato — un documento di 3 cartelle, firmato dal coordinamento giornalisti e poligrafici, datato 12 dicembre — esprime l'opposizione netta e intransigente sui metodi seguiti prima ancora (e forse più ancora) che non sui contenuti del piano. Lunedì e martedì prossimo le proposte saranno illustrate al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro.

«*Si ha l'impressione* — esordisce il testo — *che all'esterno la vicenda venga interpretata semplicemente ed unicamente come la lotta per contrastare la chiusura delle testate in perdita. Non è così. Lo scontro con la proprietà riguarda invece un terreno più ampio e di ben maggiore rilievo politico: il diritto del sindacato a contrattare le ristrutturazioni aziendali*».

In particolare, giornalisti e poligrafici «chiedono alla azienda di confrontarsi, *senza pregiudiziale alcuna*» su ogni settore della vertenza. Il documento inizia con la situazione dei quotidiani. Per *Il Lavoro* di Genova, dopo avere affermato che «*è stato ceduto, con atto unilaterale (in violazione degli accordi pattuiti), alla Publieb*», si chiedono garanzie del rispetto della legge dell'editoria, dei livelli occupazionali e dei diritti acquisiti dei lavoratori.

Per *L'Occhio* e il *Corriere d'Informazione*, argomentano i sindacalisti che, «*in un prodotto ha mercato, prima di gettarlo al vento bisogna esaminare a quali costi può essere realizzato economicamente. Siamo disponibili a verificare gli organici redazionali e industriali in questa logica*».

Se dopo questa analisi il risanamento sarà «congiuntamente» ritenuto impossibile, la chiusura «*potrà essere accettata come inevitabile*», e in tal caso il personale ricollocato nel gruppo.

Per *Il Mattino* di Napoli e la *Gazzetta dello Sport* i delegati della proprietà e dei dipendenti dovrebbero definire insieme piani, tempi e modi. Di entrambi il sindacato auspica il mantenimento dell'inserto settimanale, così come del *Corriere della Sera* per cui si propone «*la verifica di un potenziamento e di un rilancio editoriale*».

La seconda parte del documento comprende le voci «Televisioni», «Pubblicità», «Libri», «Cil-mailing», «I periodici», «Corriere dei Piccoli». Per i teleschermi si auspica la creazione di notiziari regionali collegati con le redazioni del *Corriere*.

«*Qualora l'azienda*», così conclude il documento, «*non dovesse accogliere la proposta del sindacato e procedesse invece, con altri atti unilaterali, a chiusure e licenziamenti, il coordinamento dei giornalisti e dei poligrafici adotterà tutte le iniziative di lotta preannunciate, comprese l'autogestione o l'occupazione delle aziende*».

Minacce di morte a De Benedetti?

ROMA — Il vicepresidente dell'Olivetti e del Banco Ambrosiano, Carlo De Benedetti, avrebbe ricevuto minacce di morte mentre stava concludendo l'accordo con il banchiere Roberto Calvi per l'acquisto di una quota azionaria dell'istituto di credito milanese. E' quanto afferma il settimanale l'«Espresso», sostenendo che a rivelare queste minacce sarebbe stato lo stesso De Benedetti nel corso di un incontro con il ministro dell'Interno Rognoni.

Il pretore ha annullato la vendita del «Lavoro»

GENOVA — Il pretore Giancarlo Brusco, della sezione causa di diritto del lavoro (uno dei pretori che diressero l'inchiesta contro gli industriali petroliferi all'epoca delle prime tangenti), ha accolto il ricorso dei dipendenti del quotidiano *Il Lavoro*, riconoscendo che la Rizzoli ha tenuto un comportamento antisindacale nella cessione del giornale.

La sentenza del pretore, che contrasta con quelle favorevoli all'editore emesse giorni fa a Milano, afferma che la Rizzoli ha violato numerose norme sulla stampa, il contratto di lavoro dei giornalisti e dei poligrafici e la legge sull'editoria recentemente approvata. In pratica ha ripristinato la situazione a prima del 5 novembre scorso, annullando la dichiarazione di «cessione e chiusura» del *Lavoro* e la successiva compravendita tra la Rizzoli e la Publieb.

La vertenza del *Lavoro* — quotidiano un tempo socialista, fondato all'inizio del secolo a Genova, rifugio di antifascisti e diretto nel dopoguerra per anni da Sandro Pertini — era cominciata la sera del 27 novembre, quando era stato emesso un comunicato nel quale si annunciava il passaggio del pacchetto azionario della società editrice del *Lavoro* dalla Rizzoli alla Publieb, un piccolo gruppo editoriale genovese, facente capo al giornalista Cesare Lanza, destinato poi a dirigere il quotidiano.

Giornalisti e poligrafici genovesi, sulla falsariga di quanto già era avvenuto negli altri giornali del gruppo interessati ai «tagli», intentavano causa alla Rizzoli per comportamento antisindacale.

Il *Lavoro*, che dal 1° dicembre non è firmato dai direttivi della Federazione della stampa e dell'Associazione ligure giornalisti e dal comitato di redazione, continuerà nei prossimi giorni ad essere in edicola, sempre sotto tutela sindacale, in attesa d'una schiarita.

Da una successiva analisi della situazione proprietaria, secondo il pretore Brusco, emerge che «*con l'attuale assetto proprietario la famiglia Rizzoli non è in grado di gestire autonomamente neppure la maggioranza di cui sulla carta è titolare. Non solo infatti le sue più importanti decisioni devono essere prese con l'accordo della "Centrale", ma all'interno della maggioranza ha assunto praticamente un potere quanto meno di veto il dott. Bruno Tassan Din, direttore generale e amministratore delegato della Rizzoli editori*».

In merito alla sentenza del pretore Brusco, l'«Editoriale Ligure» ha dichiarato che il dispositivo «*nella parte in cui riguarda l'Editoriale Ligure andrà che verrà data attuazione alla liquidazione. Tale ordine è già stato di fatto anticipato dalla delibera assembleare in data 9 dicembre con la quale è stata revocata la liquidazione della società*».

Sulla base di questa interpretazione il nuovo gruppo acquirente ritiene dunque di avere titolo pieno e legittimo di proprietà del giornale. La delibera del 9 dicembre però è stata effettuata dai nuovi azionisti (cioè dallo stesso Cesare Lanza e dagli altri soci): l'interpretazione della legge è perciò controversa e forse si dovrà giungere ad una nuova sentenza per sapere chi è davvero il proprietario del *Lavoro*.

Un portalettere, 30 anni, di Ragusa

Parla alla radio per dieci giorni

Stabilito il nuovo record dei disc-jockey

RAGUSA — Ha chiesto quindici giorni di ferie all'amministrazione postale, si è fatto visitare accuratamente da un medico, poi, alle 8.30 del 1° dicembre si è seduto davanti al microfono di «Studio Rama», una emittente locale di Ragusa e ha parlato per dieci giorni e 19 ore, stabilendo il nuovo record mondiale per «*disc jockey*» (il primato precedente, stabilito da un suo conterraneo, era di 252 ore).

Maurizio Di Stefano, 30 anni, portalettere, di Ragusa, sposato, due figli, si è conquistato così un posto sul «Guinness» dei primati. Alla fine della trasmissione «*non stop*» è stato portato in ospedale e ricoverato, per precauzione, nel reparto medicina. «*Gli abbiamo fatto una flebo(clisi di soluzione glucosata* — dice il dott. Pierluigi Buttitta, primario del reparto — *ma a solo scopo precauzionale. Adesso dovrà dormire per una ventina di ore, e tornerà più in gamba di prima*».

«*Questo record* — ha confessato il portalettere — *mi è costato tanta fatica e quattro chili di peso*».

«*Quando ci ha detto quello che intendeva fare* — dice il dottor Buttitta — *abbiamo cercato di dissuaderlo. Due giovani, uno a Pisa, l'altro a Lecce, sono morti in imprese simili. Per questo siamo stati molto rigidi nei controlli, e, ora che la ricenda si è conclusa, siamo tutti molto più sollevati*».

I sanitari avevano preparato per Di Stefano un programma rigoroso: 4 ore al microfono, 15 minuti d'intervallo, poi un altro turno di 4 ore. Sempre così per undici giorni. Nelle brevi pause il portalettere si è nutrito di latte, formaggio, frutta fresca (in prevalenza banane) e poche sigarette.

Un fisioterapista lo ha massaggiato a intervalli regolari per evitargli crampi, perché Di Stefano non si è mai steso su un letto. Ha dormicchiato, di tanto in tanto, su una poltrona, ma è stato impiacabilmente svegliato allo scadere del quarto d'ora, e tre o quattro volte è stato portato all'aperto, in strada, «*per fargli recuperare* — dice il medico — *un certo equilibrio psichico, che poteva essere turbato dalla lunga permanenza in un ambiente illuminato artificialmente*».

Maurizio Di Stefano ha avuto qualche momento di crisi alla metà dell'ottavo giorno. «*Ma l'ha superato rapidamente* — conclude Buttitta — *ed è arrivato in fondo in condizioni migliori del previsto*».

Cinema: utili non tassati se reinvestiti

ROMA — Il ministero delle Finanze sta studiando alcune soluzioni per l'imposta sulla pubblicità che garantiscano «*equità ed equilibrio, nella consapevolezza dell'importanza economica e culturale della pubblicità*». Questa imposta potrebbe rientrare nel pacchetto di misure allo studio a favore della finanza locale. E' quanto afferma il ministro delle Finanze Formica in una lettera indirizzata al convegno sullo «State-spettacolo» organizzato dal Club dei clubs.

Nella lettera, Formica ribadisce anche l'impegno a portare avanti il disegno di legge che prevede l'esenzione da imposte dirette per gli immobili destinati ad usi culturali nonché la deducibilità dal reddito, ai fini delle imposte dirette, per le somme destinate allo Stato, agli Enti pubblici, istituzioni, fondazioni e associazioni che svolgono o promuovono attività culturali.

Attenzione è riservata anche al mondo dello spettacolo, a cominciare dalle attività cinematografiche, dove il ministro riproporrà «*un'attenta valutazione sulla proposta di esenzione fiscale per gli utili reinvestiti nell'industria cinematografica*». Si tratta, secondo Formica, di un problema aperto, che occorre considerare valutando anche le esperienze di altri Paesi.

(Segue da pagina 7)

È deceduto improvvisamente!

avv. Francesco Acclarini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Laura Croce, la mamma Laura Giacinti, la sorella Maria Chiara con Mariapia, Mario e Paolo, i suoceri Carlo e Silvia Croce, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 14 dicembre alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Chiusa Pesio.

— Torino, 12 dicembre 1981

Geni Lucia e Simona con Maria Braglio partecipano commossi al dolore di Maura per la scomparsa di

Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Condomini, inquilini della stabile posto in Corso degli Abruzzi 43, partecipano vivamente al dolore della famiglia

Piangono l'indimenticabile amico

FRANCESCO:

Vito Bonsignore
Eugenio Bordini
Franco Bonsignore
Secondo Ciarlantini
Alberto Ceolato
Antonio Cacozzello
Giuseppe Colonese
Chiaffredo Fantone
Andrea Galeano
Aldo Genta
Umberto Giardini
Quinto Leone
Giuseppe Miraglio
Carmine Nantulio
Ornia Notarristefano
Salvatore Provvistiero
Piergiorgio Scotta
Leonardo Sollier
Dorino Turla
Nunzio Valente

Lo Studio commercialista del dott. prof. R. Biccato (familiari e collaboratori) si associa al dolore di Laura Acclarini per la perdita del marito

AVV. DOTT. prof.

Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Partecipa alla grave perdita del caro AMICO il Centro Internazionale Studi su col suo presidente on. Giuseppe Ca

Sono particolarmente vicini con profondo affetto a Laura e famiglia gli amici

Cesare Amalia Amerio
Ferruccio Anfuso Isabella Serdini
Marco Emma Savio
Clotilde Garriera Maynerl
Domenico Ester Correnti
Luigi Lilli Florio
Gabriele Daniella Fontana
Raffaele Liliana Ivrea
Mariuccia Massimello
Nando Sheila Meyer
Matilde Paiar
Emmerose Pietra
Alfonso Nerina Rosani
Edo Bianca Spiota
Alberto Vanna Savoia
Maria Serra
Mario Italo Smirne
Vittorio Tapi Valloni
Camilla Vignola Lutati
famiglia Conti
famiglia Gallice
famiglia Sambelli

Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

avv. Francesco Acclarini

accomunandone l'opera disinteressata e continua svolta a favore dell'Amministrazione universitaria.

— Torino, 12 dicembre 1981

Presidi, personale docente, non docente, allievi della Scuola Media Buonarroti partecipano al grande dolore della professoressa Laura Giacinti Acclarini

Partecipano affettuosamente al dolore di Maura e dei familiari, per la scomparsa di

FRANCESCO,

gli amici:

Guido Barbara
Ivo ed Elisabetta Caracciolli
Mario ed Anna Cicala
don Chiaro Delogu
Edoardo e Rinalda Donaro
Fabrizio e Roberta Gallo
Vittorio e Graziella Garino
Paolo e Luisella Genay
Marcello e Marina Maddalena
Carlo e Fulvia Maiocco
Giuliano, Beatrice e Luigi Merlini
Giulio e Carla Marullo Reedtz
Franco e Maria Concetta Marzocchi
Carlo Ignazio e Annamaria Putti di Santa Rosalia
Annemaria Ranchetta
Roberta Siccata

L'Unione torinese Giuristi cattolici Italiani partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del proprio vicepresidente

avv. Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Franco Vittoria ed Elda Rasa ricordando con grande affetto l'AMICO carissimo così prematuramente scomparso partecipano commossi al dolore di Maura

Marcella Catte e Mauro Ranca piangono commossi per la scomparsa dell'amico

Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Condomini, inquilini, custode, amministratore stabile corso Duca degli Abruzzi 78 partecipano al lutto.

Soci, Consiglieri Circoscrizionali e Amici 1ª Sezione O.C. Torino - Centro, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

avv. Francesco Acclarini

mentre partecipano al grande dolore che ha colpito la signora e famiglia, ricordano la preziosa e generosa opera dedicata in tanti anni alla Democrazia Cristiana

— Torino, 12 dicembre 1981

Marcia Soggia, Paolo, Nicoletta e Maurella Levi, sono vicini a Maura piangendo l'indimenticabile AMICO.

Walter Martini, Giovanni Chiapparino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

avv. Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Teresa, Luigi Florida sono affettuosamente vicini alla carissima Maura.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Francesco Acclarini

— Torino, 12 dicembre 1981

Cristianamente è mancata

Giulia Croveri in Fenoglio

Addolorati lo annunciano il marito Ernesto, il figlio Sergio la nuora Anna, il nipote Fabrizio. Funerali lunedì ore 10.15 parrocchia S. Giacomo (Barca). Si partecipa con e ringraziamento

— Torino, 10 dicembre 1981

ANNIVERSARI

1977 — 1981
Roberto Rullo
Marisa Marasso

1961 — 1981
Lucia Chiri
Vive nel ricordo di bontà e amore

13-12-1941 — 13-12-1981
Pietro Magnone
La moglie e figlio lo ricordano con immutato rimpianto

1978 — 1981
Luigi Ricanzone
Ricordandolo sempre

1980 — 1981
Giovanni Battista Capello
Sempre nel cuore dei tuoi cari

1970 — 1981
dott.ssa Maria Casale in Hertel

1980 — 1981
prof. dott. Adolfo Hertel
Sempre vivi il ricordo e grande il compianto dei vs. Pio e dell'affezionata Gina. S. messa di suffragio verrà celebrata in S. Carlo lunedì 14 c.m. ore 18.

(Continua a pag. 11)

fivi furs
PELLICCE
Comunica
alla sua gentile clientela la riapertura del punto di vendita Fivi Furs in
Corso Trapani 95
Fivi Furs Pellicce informa inoltre che i suoi centri di vendita in Torino, sia quello di Corso Trapani 95 che quello di Via Roma 53, rimarranno aperti domenica 13 e domenica 20 Dicembre
fivi furs
via Roma, 53
corso Trapani, 95

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia effettivi
Condizioni:
— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt 1,60
— partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo
Vantaggi
— premi di arruolamento e rafferma per un totale di 850.000 lire
— riduzioni ferrovie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per soli effettivi
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari
Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli Agenti di Custodia in qualità di agente ausiliario
Condizioni:
— durata complessiva della leva: 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di tre mesi presso una Scuola Militare
Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della regione prescelta
— possibilità di praticare attività sportiva

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure alle Scuole del Corpo di Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti di Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

Per autoaccessori ferramenta in ricerca
PERSONALE DI VENDITA
per zona TO/AT/AL/VC
Preferibilmente Emiliano fisso mensile L. 600.000, premi produzione
Si richiede introduzione nei settori, massima professionalità. Inviare curriculum dettagliato o telefonare a GEMS S.r.l. Corso Moncalieri 260, Torino, tel. 630.068/6/7

Primaria impresa costruzioni con sede in Torino ricerca
CAPI CANTIERE
per costruzioni industriali ferroviarie - lognature - in alta Italia. Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6069 — 10100 TORINO

Primaria azienda bancaria cerca
GEOMETRA
con pluriennale esperienza direzione cantieri e con pratica amministrativa
Richiedesi: età non superiore a 27 anni, personalità, presenza, residenza a Torino o provincia
Scrivere: Publikompass 6059 - 10100 TORINO

AGENZIA IN PIEMONTE cerca
VALIDO COLLABORATORE
da inserire nel settore mobili arredamenti
Si richiede documentata esperienza di vendita anche non specifica nel settore, età compresa tra i 25-30 anni, auto propria
Offresi fisso mensile con inquadramento Enasarco più interessante incentivo provvigionale
Scrivere dettagliando a PUBLIKOMPASS 6065 - 10100 TORINO

Azienda metalmeccanica, in fase di espansione, operante nel settore della meccanica di precisione, cerca:
OPERATORE EDP (A)
è indispensabile una esperienza maturata su sistemi operativi: DOS/IBM.
Si richiede una età non superiore ai 25 anni, e preferibilmente la conoscenza della lingua inglese.
METODISTA (B)
con esperienza pluriennale maturata in aziende modernamente organizzate nel campo dell'analisi dei tempi - metodi di lavorazione e che sia in grado di intervenire su produzioni meccaniche in serie ad alto contenuto tecnologico.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurati alla effettiva esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum professionale a Publikompass 154 — 10100 Torino.

Importante Società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria rete di vendita
agenti per le zone di VERCELLI - AOSTA
RICHIEDE:
specifica attitudine alla vendita
ambizione alla realizzazione economica
età massima 35 anni
auto propria
OFFRE:
portafoglio clienti affettivamente acquisito
inserimento in un'azienda dinamica e in continua espansione
possibilità di carriera
provvigione di sicuro interesse (25-30 milioni)
Presentarsi per un colloquio preliminare presso ASTORIA HOTEL, Vi Roma 9, Biella (VC) dalle ore 10-12 alle 14- lunedì 14-12-81 e contattare il Signor Perotti

La figlia dello Scià a scuola nel Vermont

Bennington. La principessa Farahnaz Pahlavi, figlia dell'ultimo Scià dell'Iran, ritratta mentre parla con un'amica nella scuola francese a Bennington, nel Vermont. Farahnaz ogni giorno raggiunge il college da Williamstown, dove risiede. (Tel. Ap)

A Milano, un precedente nella vicenda dei tre digiunatori

Detenuto ottenne la libertà a luglio dopo due mesi di sciopero della fame

MILANO — Parecchio prima che lo sciopero della fame di Roberto Pironi, Ciro Paparo e Gianni Valentino arrivasse sulle prime pagine dei giornali e suscitasse un dibattito in tutto il Paese, un presunto terrorista condannato per partecipazione a banda armata aveva attuato lo stesso tipo di protesta per 57 giorni e aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ma non se n'era saputo nulla. La vicenda è venuta alla luce in questi giorni al Palazzo di Giustizia di Milano. Protagonista Cipriano Falcone, arrestato dalla polizia in via Castelfidardo, in quello che fu definito un «covo» di formazioni armate dell'Autonomia.

Il giovane si era proclamato estraneo a qualsiasi attività terroristica, ma la polizia trovò le planimetrie di alcune banche di Como in un covo dei «proletari armati per il comunismo» e fu accertato che le mappe venivano dall'ufficio del catasto di Como, dove Falcone era impiegato.

Rinviato a giudizio nel quadro dell'inchiesta sulla banda che uccise l'orefice Torregiani, il processo fu riconosciuto colpevole di partecipazione a banda armata e condannato a 9 anni e 8 mesi di reclusione. Falcone rimaneva in attesa di giudizio per un'irruzione armata in una sede di piccoli proprietari edilizi.

All'indomani della sentenza, il 28 maggio, il detenuto decideva di attuare lo sciopero della fame e inviava all'autorità giudiziaria una lettera in cui spiegava i motivi della protesta.

«*Ho dato dimostrazione* — raccontava — *di essere ormai separato dal progetto della lotta armata*» e ricordava come durante la sommossa nel carcere di Trani si fosse dissociato dalle violenze. Malgrado ciò, aggiungeva «*continuo ad essere trattato come fossi un combattente*».

Cipriano Falcone ha proseguito la sua protesta fino al 24 luglio quando il presidente dell'ottava sezione penale del tribunale, decidendo al posto della competente corte d'assise chiusa per ferie, gli concesse la libertà provvisoria stabilendo che doveva presentarsi, una volta lasciato l'ospedale, a giorni alterni all'autorità di pubblica sicurezza.

Le motivazioni della concessione della libertà provvisoria sono molto interessanti anche perché sono le stesse questioni sulle quali si è innestato il dibattito di questi giorni sul caso dei tre presunti terroristi digiunatori. Il giudice Borrelli, firmatario del provvedimento, ha osservato che alcuni medici del carcere di Trani e di quello di Pisa avevano compiuto accertamenti su Cipriano Falcone. Secondo le certificazioni sanitarie le sue condizioni erano tali da prospettare un imminente pericolo di degradazioni organiche irreversibili e, anche, di morte.

La permanenza in carcere, continuava il provvedimento di concessione della libertà, è incompatibile con le sue condizioni psicofisiche e con lo scopo di conservare il bene supremo della vita nonostante gli sforzi per alimentarlo artificialmente.

Si è anche appreso che a questa decisione la procura della Repubblica si era inizialmente opposta.

Per quanto riguarda il caso attuale, è stata depositata ieri una perizia su Valentino, attualmente all'ospedale di Parma. I medici spiegano che le sue condizioni fisiche sono compatibili con il carcere, ma non quelle psichiche. Lunedì, sull'istanza di libertà provvisoria presentata da un suo legale, esprimerà il suo parere la procura della Repubblica.

m. f.

Appello al Papa per i 3 digiunatori

Centinaia di insegnanti, studenti e sindacalisti hanno firmato un appello al Papa perché intervenga a favore dei tre presunti terroristi, Gianni Valentino, Ciro Paparo e Roberto Pironi, che continuano a rifiutare il cibo per «*accelerare i tempi del processo*». Nell'accorata lettera, inviata su iniziativa di Ghitiana Cabrini della «Lega non violenta dei detenuti» si legge, tra l'altro: «*Ci rivolgiamo a colui che delle ragioni della vita umana è difensore perché faccia valere la sua autorità morale, evidenziando le ragioni concrete della vita dei tre digiunatori anche di fronte alla magistratura, che di tale destino è responsabile*».

Precisazione di Colombo dopo la dura presa di posizione di Reagan

Il governo italiano ritiene necessario mantenere aperto il dialogo con la Libia

ROMA — Il governo italiano ritiene «necessario» mantenere un canale di dialogo con la Libia, anche ai fini di un chiarimento sulla sua politica estera. A Bruxelles, dove venerdì si è conclusa la «settimana atlantica», Emilio Colombo è stato esplicito. L'Italia, ha detto il ministro degli Esteri, ha preso atto delle misure di ritorsione decise dalla Casa Bianca e illustrate nella capitale belga da Alexander Haig. Con la Libia esistono però legami consolidati e il nostro governo deve avere «*una condotta responsabile per non pregiudicare la posizione dei connazionali che si trovano in quel Paese*».

Un atteggiamento, come si vede, molto chiaro e simile, nella sostanza, a quello dei tre maggiori alleati in Europa, Germania, Francia e Inghilterra. Del resto, gli stessi Stati Uniti, osservano alla Farnesina, si sono limitati a chiedere «*comprensione*» ai «*partners*» europei. Non hanno sollecitato adesioni alla richiesta americana di isolare la Libia.

La linea seguita dal governo italiano è in piena sintonia con le posizioni emerse tre mesi fa in una riunione dei ministri degli Esteri svoltasi in Inghilterra. Il 5 e 6 settembre, i rappresentanti dei «10» si erano incontrati a Brocket Hall, una piccola località che si trova novanta chilometri a Nord di Londra. Ad invitare i colleghi era stato lord Carrington. Si era trattato di un vertice «informale». Il problema della Libia era stato posto ufficialmente da Colombo. E al termine delle consultazioni si era riscontrata una «larga convergenza».

La Francia che, soprattutto dopo la questione del Ciad che da tempo sta cercando di ristabilire un dialogo con la Libia, si era pronunciata contro un isolamento di Gheddafi. Non tentare di avere con la Libia relazioni diplomatiche, aveva sottolineato il ministro degli Esteri francese, sarebbe un errore. Carrington e il tedesco Genscher avevano ugualmente sostenuto l'inopportunità di isolare il governo di Tripoli con il quale, come ha sempre sottolineato Colombo, è meglio che l'Europa tenga aperto il dialogo.

C'è poi un altro aspetto di grande importanza alla base dell'atteggiamento del nostro esecutivo nei confronti di Gheddafi. Nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, l'Italia svolge nei confronti della Libia un ruolo particolarmente difficile: quello di mediare fra le continue intemperanze e i frequenti incidenti provocati dal regime di Gheddafi.

Posta al centro del Mediterraneo, la Libia sembra infatti «sentir gravare sui suoi confini terrestri e marittimi l'Egitto e la Sesta Flotta americana. Per uscire da una posizione che giudica pericolosa, cerca di ottenere l'appoggio del mondo arabo e dell'Unione Sovietica. Il recente acutirsi della tensione con gli Stati Uniti, giunta al massimo in seguito alle accuse mosse da Reagan a Gheddafi di complottare per uccidere esponenti del governo statunitense, e in seguito il richiamo di tutti gli americani dalla Libia, rappresentano per i Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo un potenziale, grave pericolo. Ciò giustifica ulteriormente la linea seguita verso la Libia da parte dell'Italia interessata, come e più degli altri Paesi, a mantenere il Mediterraneo in pace.

In rapporti di buon vicinato con la Libia del colonnello Gheddafi, ma con vigile prudenza. A questa posizione continua ad essere saldamente ancorato il governo Spadolini.

Giuseppe Fedi

Due coniugi di Asti: lui 49 anni, lei 46

Arrestati e rilasciati non c'è posto in carcere

Accusati di aver maltrattato i figli adottivi

ASTI — Due coniugi sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica dott. Pariatore accusati di gravi reati ai danni di due figli adottivi minorenni. Si tratta di Florino Terzuolo, 49 anni, ferroviere abitante in via Gamba, e della moglie Giovanna Fava, 46 anni, casalinga. L'accusa è di maltrattamenti, violenza privata e sequestro di persona nei confronti dei due minori. Sei ore dopo l'arresto i due coniugi sono stati rimessi in libertà provvisoria per mancanza di posti nelle carceri di Asti e Sulla delicata vicenda si hanno scarsi particolari per il riserbo dell'autorità giudiziaria. I coniugi hanno adottato qualche tempo fa i due ragazzi, orfani, uno di 12 e l'altro di 10 anni. Di recente nel casegiato dove abitano i Terzuolo erano corse delle voci che i ragazzi venivano maltrattati dalla Fava. Un giorno i due minorenni si sono anche allontanati dall'abitazione della madre adottiva recandosi in questura dove hanno raccontato di essere stati percossi. Il primo provvedimento dell'autorità giudiziaria scattato già nei giorni scorsi era stato quello di allontanare i due minori dai genitori adottivi.

C'è però chi sostiene che i due ragazzini assai vivaci, tolti dal collegio dove erano stati ospitati per lungo tempo, si sarebbero «trasformati» in veri e propri monelli, dando filo da torcere alla donna che sarebbe stata costretta alcune volte a rinchiuderli in casa. La Fava però non li avrebbe mai malmenati.

Ieri mattina nei confronti del ferroviere e della moglie è stato spiccato l'ordine d'arresto per la libertà provvisoria.

r. m.

In senso orario:
Coro HI-FI, Cosmo 3,
TVC HI-FI, Spot 2 con
antenna attiva Robot.
Brevetto Brionvega.

Se un giorno altri TV color avranno altrettante funzioni, forse comincerà per tutti quel futuro che oggi è solo nei TV color Brionvega.

TV color Brionvega.
Oggi, quello che gli altri avranno solo domani.

Correzione di sintonia telecomandata.

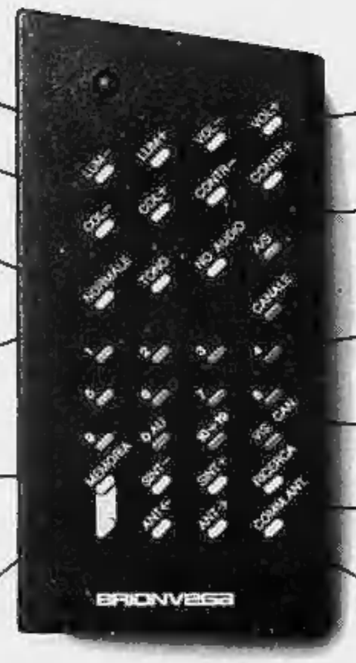
Commutazione del tono a distanza (Spot 2).

99 canali con chiamata diretta. Predisposizione per programmi via cavo e via satellite. Ottimizzazione automatica della sintonia per ogni canale richiamato.

Programmazione di acceso/spento, cambio di programma nell'ora e nel giorno desiderato (grandi schermi).

Due ingressi di antenna amplificata con commutazione a distanza dall'uno all'altro. L'ingresso ausiliare è predisposto per videoregistratore, videogiochi, convertitore per programmi via cavo e via satellite (Spot 2).

Colori nitidi e naturali con un equilibrio cromatico inalterato nel tempo.



Tutti i modelli della gamma
Brionvega hanno 99 canali.

Visualizzazione sullo schermo di tutte le operazioni effettuate dall'utente.

Regolazione di suono e di immagine con possibilità di memorizzazione delle condizioni ottimali di ricezione per ogni programma: colore, luminosità, sintonia.

Impiego di casse acustiche a più vie. Doppia regolazione dei toni acuti e bassi. Regolazione fisiologica del volume (Coro Hi-Fi, TVC Hi-Fi).

Orologio digitale al quarzo con indicazione dell'ora e della data.

Regolazione telecomandata dell'antenna rotante Brionvega; la posizione viene memorizzata per ogni canale (Spot 2).

Predisposizione per utilizzo come monitor per video disco, view data, home computers, videoregistratore (grandi schermi).

BRIONVEGA La tecnica nella sua forma più bella.

Nuovo scandalo scoperto dalla Finanza e magistratura torinesi

Girandola di miliardi frodati con le false fatture al fisco

Oltre 300 le aziende coinvolte di Piemonte, Lombardia e Veneto - Fra i denunciati personaggi del mondo imprenditoriale, politico e sportivo - Molti hanno confessato

TORINO — C'è un nuovo, grosso scandalo scoperto dalla Finanza e dalla magistratura torinesi, quello delle false fatture. Oltre trecento le aziende coinvolte, piccole e medie di Piemonte, Lombardia e Veneto. La frode al fisco ammonta a decine e decine di miliardi, il valore degli Anni Settanta.

Nella lunga lista dei denunciati, compaiono i nomi di parecchi personaggi di primo piano del mondo imprenditoriale, politico e anche sportivo. Tra questi il deputato socialdemocratico e industriale, l'on. Baldassare Furnari e il presidente del Milan, Felice Colombo, già coinvolto e arrestato per le note vicende delle scommesse clandestine.

Quasi tutti i trecento titolari di ditte sono stati interrogati dopo la denuncia per associazione a delinquere, emissione fatture in contrabbando, evasione Iva. Molti hanno ammesso la frode, compreso il presidente del Milan, Colombo. L'inchiesta dura mesi e viene condotta dal giudice istruttore dott. Mario Vaudano davanti al quale sono sfilati i vari imprenditori con un debole per l'evasione fiscale.

All'appello manca ancora l'on. Furnari. Non è stato possibile interrogarlo perché protetto dall'immunità parlamentare. La sua eventuale convocazione come imputato è subordinata al parere favorevole della speciale giunta per le autorizzazioni a procedere. La ditta di cui l'on. Furnari è contitolare è la «Ivest», industria di smalti e vernici con sede a Torino in corso Grosseto 126.

L'azienda, coinvolta nell'inchiesta, di Felice Colombo è la «Zincol Lombarda spa» con sede a Bellusco (Milano).

L'istruttoria sulle false fatture del dott. Vaudano è una delle tante aperte sul filone dello scandalo dei petroli. Punto di partenza la Sipca di Bruino (Torino), industria petrolchimica, chiusa, di proprietà del miliardario latitante Bruno Musselli. Secondo gli inquirenti la Sipca è stata negli Anni Settanta l'epicentro di un colossale traffico di prodotti petroliferi esentasse.

I prodotti uscivano di contrabbando ma l'azienda si cautelava contabilmente, in previsione di controlli fiscali da parte della Finanza. Come? Entravano in azione alcuni intermediari (commercialisti e brasseurs d'affaires) che procuravano e piazzavano sul mercato fatture fasulle a ditte compiacenti simulando acquisti-vendite che in realtà esistevano soltanto sulla carta. Alcuni dei mediatori che ricevevano adeguati compensi per il traffico illecito, sono stati identificati e arrestati.

Le aziende acquirenti della Sipca scoperte sono oltre trecento. Tali documenti sono preziosi, consentono alle ditte di scaricare sui bilanci interni costi elevati. Per avere le fatture, pagavano, ad esempio, dieci per l'intermediazione, ma guadagnavano cento nella contabilità interna.

Le aziende coinvolte operano nel settore della plastica, della chimica, degli asfalti stradali, delle vernici, dell'edilizia. Tutte ditte che hanno bisogno di prodotti petroliferi e dei derivati per le lavorazioni interne.

Già fra i responsabili delle società denunciate hanno ammesso di aver acquistato le fatture. I relativi fascicoli a questo punto sono stati trasmessi agli uffici Iva.

Questi potranno essere rinviati a giudizio per i reati di associazione a delinquere e concorso in contrabbando. Ma per l'evasione dell'Iva dovranno pagare subito.

Guido J. Paglia

Lo afferma il sottosegretario Armato

Tangenti all'estero «Non è possibile un serio controllo»

«Spadolini sciolga il comitato per le mediazioni»

ROMA — Lo scioglimento del comitato interministeriale incaricato di autorizzare il pagamento delle tangenti all'estero è stato chiesto dal presidente del comitato, il sottosegretario al Commercio con l'estero, Baldassarre Armato, in una lettera al presidente del Consiglio, Spadolini, di cui dà notizia l'*Espresso*.

Secondo Armato, infatti, l'attività del comitato — che venne istituito dal governo Cossiga con una direttiva che regolava il problema delle mediazioni all'estero e che lo Spadolini ha successivamente modificato — «*rischia di ridursi a una copertura formale di attività completamente incontrollabili*». Armato chiede lo scioglimento del comitato perché è impossibile «*effettuare un controllo sulla proprietà delle società e sulle persone preposte all'attività di intermediazione*».

La decisione del sottosegretario sarebbe maturata in occasione della riunione del comitato interministeriale del 2 ottobre scorso. In quell'occasione il «Comitato per i compensi di mediazione» (questa la sua denominazione ufficiale) si trovò a fronte di una serie di domande di autorizzazioni al pagamento di tangenti all'estero, per centinaia di miliardi di lire.

Nella sua lettera del 9 dicembre a Spadolini, il sottosegretario Armato afferma di aver «rappresentato» al ministro del Commercio estero Capria le sue «*perplessità sulla nuova direttiva della presidenza del Consiglio, rivolta a riformare il precedente direttivo Cossiga*». Del comitato fanno parte, oltre allo stesso Armato, che lo presiede, Giuseppe Mazza per il Commercio estero, Giacomo Attolico per gli Affari esteri, Domenico Cristofaro per il ministero del Tesoro, Vincenzo per l'Industria e Mario Schiavone per le Partecipazioni statali.

Bologna: sciopero alle ortopediche Rizzoli

BOLOGNA — I 550 dipendenti delle officine ortopediche Rizzoli (350 occupati a Bologna e gli altri nelle 15 sparse in varie città d'Italia) il 17 dicembre si asterranno dal lavoro e manifesteranno a Roma davanti alle sedi dei ministeri del Tesoro e della Sanità. Intendono così protestare dice una nota della Fim alla quale si sono associati i lavoratori di queste officine), per il mancato rispetto degli impegni assunti in varie sedi.

Le «officine» in crisi soprattutto perché vantano crediti per oltre 3 miliardi nei confronti di istituzioni pubbliche.

(Segue a pagina 9)

1980 1981
Nel primo anniversario della morte di
Mario Aghemo
la famiglia lo ricorda con una S. Messa presso la parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 151 sabato 19-12-1981 alle ore 18.30

1970 1981
Con profonda nostalgia ricordiamo
Cav. Uff. Crovetto
nonno
che un anno fa ci lasciava per raggiungere il regno del padre. Santa Messa ore 18,30 a Santa Giulia il 16-12-81

1976 1981
Albino Chiapasco
Ricordandolo sempre con immutato affetto.

Lucia Scarampo in
Nel ricordo del suo promesso sposo lo ricorda a tutti quanti lo vollero bene. Piero.
— Torino, 13 dicembre 1981.

1975 1981
Giovanna Sampietro in
Ti ricordiamo sempre

1971 1981
Antonio Rizzo
Dieci anni, troppo anni, rimpianto, amore non si arrendono al tempo i tuoi cari.

1968 1981
Aghemo
Tu avevi bisogno di me, ed io ho potuto esserti vicina, questo è il mio unico conforto. Ti voglio bene Gianna.
— Chivasso, 13 dicembre 1981.

Giandino Cravero
che sarà le nostre parole di pianto; anzitutto a seguire le tue testimonianze di fede e Mamma e papà
— Torino, 13 dicembre 1981

Un anno fa ci lasciava tragicamente il nostro caro
rag. G. Franco Crosasso
sempre amato e rimpianto. Santa Messa 17 dicembre ore 17.30 chiesa parrocchiale
— Bussoleno, 13 dicembre 1981

1963 1981
OOTT. COMM.
Giuseppe
Farmacista
Un ricordo che non si spegne

1974 1981
dott. ing. Aimo
Dal suo cari sempre ricordato. Giovedì 15 dicembre ore 19.30 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 156.

1979 1981
Antonio Rosso
Del caro protagonista, la moglie Domenica Bella, la figlia Anna Maria, il 6 Messa lunedì 21 dicembre ore 11 parrocchia Consolata.

15-12-80 15-12-81
Canibus
A quanti lo rimpiangono, un saluto sereno dall'uomo esemplare dal cuore immenso

Piero Savarino
Un pensiero, un ricordo, una preghiera. La moglie Carla e consorte Anna. Messa in Gassino martedì 15 dicembre ore 8.30.

1975 1981
Mario Dorna
Ricordando.

1973 1981
Giuseppe Roggia
Ricordando.

Milano ricorda piazza Fontana

Un folto gruppo di studenti sfila in corteo stamane per il 12° anniversario della strage di Piazza Fontana (Telefoto Ansa)

MILANO — Il dodicesimo anniversario della strage di Piazza Fontana causata da una bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura che provocò 16 morti e ottanta feriti, è stato ricordato a Milano con una serie di manifestazioni. Nella mattinata di ieri una corona di fiori è stata deposta sulla lapide che ricorda l'eccidio del 12 dicembre 1969, mentre nel pomeriggio è è svolta una manifestazione sul luogo della strage cui ha partecipato il sindaco di Milano Tognoli.

In un breve discorso Tognoli ha ricordato che «Piazza Fontana rimane a testimoniare il punto di partenza di un'offensiva inequivocabilmente antidemocratica e antipopolare» e si è augurato che la Corte di Cassazione voglia rimettere in discussione la sentenza assolutoria.

Anche il vicesindaco Quercioli ha preso posizione contro la lentezza dell'iter giudiziario, ricordando che «non andare in fondo nelle inchieste contro il terrorismo significa preparare le condizioni perché non cessino le stragi».

I terroristi agivano a Milano, Varese, Como e Bologna

In Lombardia 6 arresti per attentati e rapine

MILANO — Le stesse indagini che la settimana scorsa hanno portato i carabinieri ad arrestare sette presunti terroristi a Bologna, hanno condotto altri sei arresti, nelle province di Como e Varese. Lo ha annunciato i carabinieri di Milano. Si tratta di legate ad organizzazioni eversive che agivano fra le province di Milano, Como, Varese e Bologna, e che militavano sotto le sigle: «Mai più senza fucile», «Senza tregua per il comunismo», «Brigate comuniste», «Formazioni comuniste combattenti», «Nuclei proletari».

I arrestati sono: Pasquale di 25 anni, nato a Grotteria (Reggio Calabria), residente a Varese, disoccupato, legato a «Rosso» e a «Brigate comuniste», che è accusato di aver partecipato alla devastazione del carcere minorile di Verbania, dove il 9 aprile scorso venne fatto esplodere un ordigno; Massimo Cristia di 22 anni, di Milano, residente a Gazzada Schianno (Varese), che militava nelle «Formazioni comuniste combattenti» e nelle «Squadre armate proletarie» e che è accusato di aver partecipato a una rapina negli uffici comunali di Montano Lucino (Como) nel '75; Antonio Di Stasi di 23 anni, nato a Salerno e residente a Gazzada Schianno (Varese), operaio della Sisme, accusato di aver organizzato un attentato alla concessionaria «Audi-Nsu» di Como nel '77, attentato non riuscito perché l'ordigno fu disinnescato in tempo.

Sono inoltre arrestati Patrizio Facchinetti, 32 anni, di Gaverina, ad Olginate in via Semplone, operaio: avrebbe partecipato con il Di Stasi all'attentato compiuto ai danni della concessionaria di Como. Gennaro Lettiero, anni, nativo di Avella, residente a Luino.

Alfieri organizzò il rapimento Br Renzo Sandrucci

MILANO — Vittorio Alfieri, il presunto terrorista arrestato il 24 ottobre a Settimo Torinese, è stato accusato, con un mandato di spiccato magistrato, dell'organizzatore e l'esecutore del sequestro di Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo, sequestrato e poi liberato dalle Brigate rosse.

I familiari delle vittime (85 morti) vogliono la verità

Bologna, presto una taglia sugli autori della strage?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «*La perdurante situazione di immobilità delle indagini*» sulla strage alla stazione del due agosto dello scorso anno (85 morti, 200 feriti) è stata denunciata in un documento che l'associazione dei familiari delle vittime ha consegnato ieri ai magistrati inquirenti.

«*Sono 500 giorni* — hanno detto ai giudici — *che attendiamo che venga riconosciuto il nostro diritto alla giustizia. Ogni giorno che passa diminuisce la fiducia riposta nei poteri e negli organismi preposti alla garanzia di tale diritto. Siamo fortemente preoccupati che la nostra ragione finisca per vacillare a causa dell'indifferenza in cui organi istituzionali hanno praticamente risposto ad ogni nostro azione*».

«*Noi* — conclude il documento — *vi chiediamo ancora di accogliere nostre richieste di dirci anche a chi risultano le responsabilità delle azioni che non vi consentono di compiere interamente e imparzialmente il nostro dovere*».

Al colloquio, il terzo dopo quelli di giugno e settembre, durato un'ora e tre quarti, hanno partecipato i giudici istruttori Aldo Gentile e Giorgio Floridia, il presidente dell'Associazione Torquato Secci, il vicepresidente Paolo Bolognesi, gli avvocati Laura Grassi e Umberto Guerini di parte civile.

«*Le indagini* — ha detto Gentile — *procedono e c'è la speranza che si possa arrivare a un rito in alcuni mesi, un tempo ragionevole considerata la complessità del lavoro*».

Il colloquio ha però avuto per i familiari anche sapore amaro. Dicono: «*Attendiamo atti ufficiali, ma non arrivano*». Il dottor Gentile ha confermato che il numero di imputati e indiziati non è cambiato: Calucci e Pedretti per ora ritenuti responsabili dell'eccidio; Freda, Semerari, Signorelli, Tutti, Bonazzi, Ferri e Iannilli sono «indiziati di reato». Nei giorni scorsi Sergio Calore è stato raggiunto da ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Pier Luigi Vigna di Firenze, che indaga sull'assassinio del giudice Vittorio Occorsio: da un mese Mario Tuti è alla sbarra accusato con due complici di avere fatto saltare l'Italicus.

Indagini lunghe difficili e, secondo i familiari, anche «*ostacolate da precise posizioni politiche che impedisce di andare avanti. Mancano i mezzi prima e mancano ora*», dicono. La Digos, per mesi — hanno aggiunto Secci e Bolognesi — ha impiegato uomini e per controllare chi si era iscritto all'associazione. «*Pedinamenti, controlli telefonici, si è arrivati addirittura a sottrarre lettere che del resto erano pubbliche. Non sarebbe stato meglio impiegare quegli uomini in altri compiti?*».

Si è parlato, con i giudici, anche dell'opportunità di istituire delle taglie. I magistrati hanno chiesto che si tratta di uno «*strumento valutare*». I familiari hanno chiesto allora su questo strumento potevano attivarlo loro stessi: «*E' possibile*» hanno risposto i giudici.

La fiducia dei familiari sull'esito delle indagini appare limitata e ne è una dimostrazione il fatto che tra le iniziative dell'associazione c'è quella della collazione di medaglia che sul diritto della stazione di Bologna distrutta dallo scoppio e sul rovescio la scritta «*1982, ancora giustizia non è stata fatta*».

C'è anche la voce della difesa. L'avvocato Marco Dezicheri, difensore giovane neofascista Luca De Orazi, il primo finito nell'istruttoria nata dalla strage, ha definito l'inchiesta «*aborto processuale*».

Vincenzo Tessandori

I Nar rivendicano l'attentato all'on. Guiso

NUORO — Anche i «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari) dopo il «*Fronte armato rivoluzionario*», hanno rivendicato l'attentato di sabato 5 dicembre contro l'avvocato Giannino Guiso, uno dei difensori dei capi storici delle Brigate rosse.

La rivendicazione da parte dell'organizzazione terroristica di estrema destra è stata fatta con un volantino sistemato in una cabina telefonica. Il volantino, composto con lettere di giornale ritagliate e incollate su un foglio, contiene solo la rivendicazione ma non parla del vente.

L'avv. Di Giovanni e gli altri assolti anche in appello

ROMA — La seconda corte di assise di appello ha confermato la sentenza assolutoria pronunciata in primo grado per gli avvocati Eduardo Di Giovanni, Giovanna Lombardi e i pubblicisti Carmine Fiorillo e Giancarlo Paciello, che pubblicarono *L'ape e il manista*, una raccolta di scritti di brigatisti rossi detenuti. Il pm aveva chiesto nove anni di carcere per ciascuno.

A Benevento: uno dei malviventi ferito da rivoltellata del complice

A furia di calci e pugni una ragazza sfugge ai rapitori e li fa arrestare

BENEVENTO — Una studentessa universitaria, Angela De Santis, di anni, figlia di un costruttore edile, Raffaele, che è anche vice presidente dei costruttori della Campania è sfuggita, nella tarda serata di venerdì ad un tentativo di sequestro, fatto nei pressi della sua abitazione alla periferia di Benevento da due banditi. I malviventi, uno dei quali era rimasto ferito da un colpo di pistola sparato inavvertitamente dal complice nella colluttazione con la giovane, nonché altri tre componenti della banda, sono stati arrestati, la notte, dalla polizia in un casolare della valle Caudina nel quale si erano rifugiati. Nello stesso casolare gli agenti hanno trovato e sequestrato armi e munizioni. Le condizioni del bandito, ferito ad una spalla, sono ritenute gravi.

Angela De Santis stava tornando a casa — una villa in località Vatterie, a circa cinque chilometri dalla città — a bordo della sua autovettura, quando è stata bloccata da una «500», posta di traverso dalla quale sono scesi i due malviventi, successivamente identificati per Enrico De Piero, di 20 anni e Carlo Luongo, di 18, entrambi di Benevento. I banditi, aperta la portiera dell'auto della giovane, hanno tentato di trascinarla a bordo della loro utilitaria. Angela De Santis si è però difesa con tutte le sue forze, ha cominciato a sferrare calci e pugni e, nel corso della colluttazione Luongo, che impugnava una pistola, ha fatto partire il colpo che ha ferito il complice. Approfittando del disorientamento dei due malviventi la giovane è riuscita a fuggire e, raggiunta la sua abitazione, ha avvertito la polizia.

Le ricerche degli investigatori, estese in breve tempo a tutto il Sannio, hanno avuto poco dopo di intercettare la «500» che, percorrendo la valle Caudina, era diretta nella zona di Bonea. L'utilitaria è stata seguita a distanza, ed ha portato gli agenti della squadra mobile di Benevento, diretta dal dott. Tranquillo, nel casolare in località Capizzo, dove sono stati trovati ed arrestati oltre ai due autori del tentativo di rapimento gli altri componenti della banda: Maurizio Giorgione, di anni, Vincenzo Faltarino, di 26 e Paula Conto, di 27, tutti di Benevento. I cinque sono tutti pregiudicati.

La «500» era stata rubata nel pomeriggio di ieri a Benevento.

Napoli: senzatetto occupano container

NAPOLI — Venti famiglie, per un totale di circa 80 persone, hanno occupato, la scorsa notte, 20 container in via Gianturco a Portici. Gli occupanti sono senzatetto che, il giorno del terremoto, il 23 novembre dello scorso anno, vivono in roulotte. I container erano stati collocati in un'area appositamente a disposizione dal Comune, ieri mattina.

Sul posto si sono recati carabinieri ed agenti di polizia per controllare che non avvenissero incidenti. La graduatoria per l'assegnazione dei container occupati non è stata ancora approntata.

Terremoto inchiesta su irregolarità

AVELLINO — La procura della Repubblica di Ariano Irpino ha aperto un'inchiesta per accertare presunte irregolarità in merito allo stanziamento di contributi per la ristrutturazione di stabili danneggiati dal terremoto del 23 novembre 1980. Nonostante il riserbo degli inquirenti, si è appreso che l'indagine riguarda anche la ristrutturazione di edifici pubblici. L'inchiesta è stata originata da esposti e da segnalazioni varie su irregolarità che sarebbero state compiute nel Comune di Mirabella Eclano.

Causa ristrutturazione c'è la gran liquidazione!!
(autorizzata dal 5/11 al [illegible])
Come da Licenza edilizia d'ampliamento
rilasciata dal Comune di Torino in data 17/6/81
e da comunicazione del 21/10/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo corso alla
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA N. 3564
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che, per fare spazio ai muratori vengono venduti a
PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE
* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato, quello nuovo e già scontato scritto in rosso.
ATTENZIONE
Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.
Un'occasione che non si ripeterà!
CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 5...
agenzia 22 Torino

C688

Abbonare seduce

Trovate un altro regalo che vi ricordi 365 giorni l'anno ai personaggi importanti con cui avete rapporti d'affari, o a chiunque vogliate dimostrare la vostra riconoscenza o il vostro affetto. L'abbonamento a La Stampa seduce chi lo riceve. Gli porta ogni mattina la sua copia personale fresca di stampa. Gli regala 6 film in prima visione, oppure un bellissimo libro su Picasso, sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la storia del Cinema. Se poi regalate l'abbonamento a La Stampa a una persona fortunata, molto probabilmente vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Abbonare seduce.

Tutto ciò che [illegible] sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o ovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. In questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 86.000 (ogni copia L. 280)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i lettori che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al [illegible] 1982.

Un importante regalo subito:
- **[illegible] abbonamento gratuito per 6 film** *a scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 31 agosto 1982.*
- **oppure per gli abbonati residenti fuori Torino, [illegible] di questi splendidi libri:** ***Le arti in Vaticano*** *di Mauricio Calvesi,* ***Vita Picasso*** *di David Douglas Duncan,* ***Guida al film*** *di Guido Aristarco,* ***Il Grande libro della Cucina Regionale.***

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile 1982 di: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini Hi-Fi Philips completo [illegible] casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto movimento, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda (l. 71) L. 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche [illegible] meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta con sé sia gli omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 (aperto anche il sabato) e in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso il nostro edicolante di fiducia.*
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su cc 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio da voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio. Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011-[illegible]/335 [illegible] o al Salone di via Roma tel. 515113.

LA STAMPA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 700 la riga. Pubblica Economy-impiego L. 2500, locali L. 4400, impiego L. 5700, Pubblica 3 in 17 (compresi) L. 2500. Avvio urgente della linea a richiesta il doppio. Nessun sconto. Non fatte o sbagliate a stampa.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 696.3785 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso Auxiliare Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e delle Casse di Risparmi di Torino secondo le modalità che vi verranno fornite.

In base al articolo 10 comma 1 lettera c) della legge 9.12.1977 n° 903 sono discriminazioni sul sesso e l'assunzione, inoltre quelle che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione, inoltre quelle che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione, l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO valido artigiano casalingo offresi lunga esperienza. Tel. 490 338

FALEGNAME Aquilani Lauri via Valdilla 21 macchine utensili adatti uffici attrezzature ecc. Tel. 398 0357 - 011-5480

IMPRESA acquista usato portalogge e box e tendo, vende porte, cancelli arrotolati, abitazioni Tel 339-2050 Orbassano

TORINO CAT loro 125-250cc 500 cerco moto da Enduro anni 250 e 500 buono stato e vecchie moto anche rotte pago Tel 0141-853 287

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRONTI TELEFONO a tutti

FIDATO
Spesa telefonare a portarvi il listino di preziosissime delle vostre auto o altro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito personalizzato

FIDATO
piazza Statuto 24, telefoni 512.160 - 877 183

A.A.A.A.A.A. PRONTI! a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per privato immediato su auto (anche speciali) e natanti su alloggi vuoti lavoro

FINANZIARIA FID
viale Cappello 19/ Cuneo 15, telefoni 542 834 - 630 449

A.A.A. EUROFINANZIA concede rapidi finanziamenti garantiti a opera impiegati commercianti artigiani lavoratori in pensione. Riservatezza. Via Bacchi 66 Telefonare 964 760 - 598.918

A.A. PINCOTEX concede prestazioni personali a impiegati operai, artigiani, pensionati qualsiasi. Anche chi ha protesti. Filiale dell'Istituto Riservatezza. Rate che contano! Corso Francia 13, tel. 760 203 - 779.888.

A.A. Impiegati a tutti i ceti assegnamo in 20 giorni di qualsiasi località.

MUTUI GARANTITI
Importo alla massima convenienza per privati e ditte. Si accettano anche protesti di cambiali pagate. Inoltre acconto cessione quinto stipendio. Lasciate recapito telefonico e vi contatteremo noi. Nessuna anticipazione richiesta. Rapidità massima. Mediatore ufficiale Lloyds Bank. Palazzo Lloyds Bank, corso Vittorio Emanuele 60 telefoni 515 231 - 517.005

A.A. PRESTO
a tutti dipendenti con stipendio a rate mensili convenientissime concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia esclusivo qualsiasi vostro problema finanziario

FINITALBAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515 231 - 517 005

A.A. SOCIETÀ' G.G.A.
di tutti più bassi concede in 24 ore finanziamenti

FIDUCIARIE IPOTECARIE
corso Vinzaglio 29 - Torino telefono 547.758 - 543 231

A. FINANZIAMENTI industriali commerciali fiduciari. Costituzione S.r.l. Istituti rapidità corrispettivi. Tel. Peyron Gambetti 59 (angolo piazza Statuto) tel. 519 290 - 538 642

A. SOCIETA' finanziaria fornisce consulenze aziendali commerciali ordinarie speciali, anche con capitale minimo e con o senza il concorso di banche, per rilevamento e costituzione operazioni commerciali. Telefonare per appuntamento 011 650 2001 - 02

ATTENZIONE finanziamenti rapidi ai lavoratori e pensionati. Riservatezza Via B. Tasso 32, telefono 539 035

FINANZIAMENTI rapidi su stipendi case terreni ed immobili in genere valendo viaggi e documenti tel. 332 406

PRIVATAMENTE ad in piccole rate prestiti a tutti senza garanzie a qualsiasi. Venendo vi a trovare a domicilio. Tel. 506 212

BANCA cambiali pensionati anche protesti per acquisto case e lavori agevolati. Rivolgersi Centralfin 748 722 23

SOCIETA' operante in campo nazionale offre a persone dotate di spirito d'iniziativa, preferibilmente laureate o diplomate in economia e banca attività, con prospettive di guadagno superiori ad ogni aspettativa. Disponibilità di investimento minimo 6 milioni 200 mila. Scrivere «Pubblicitas» 491 — 20100 Milano

SOFIM
a tassi interessanti finanziamenti finalizzati in 24 ore sulla fiducia con ammortizzo rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Nulla istruttoria anche di grande importo. Per informazioni e fissare incontro telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 a Torino corso Duca degli Abruzzi 24 - 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30 sabato mattina 9-12

BOGGINI S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento. Istruzioni - speciali - sconti effetti - massimo importo e rateizzo

BOGGINI S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547 758 - 553 231

COSTITUIAMO il vostro investimento immobiliare in tasse reddito con assoluta tranquillità e riservatezza tel 011/857 804

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cerca 5 Ring fono Zuccky avviamento Bouyoue Uccello IX X XI XIV senza merce ottimo reddito Tel. 850 2186

ACCONCIATURE signora cerca 5 Diffusi avviamento oltre 10 anni attività ceduta ottimo reddito Corso L. 18 milioni. Tel. 580 058

AFFARE cedo per causa avviamento pensione completamente arredata con piccola spesa ottimo adeguamento canone percorso zona ufficiali passaggio diretta 25 vetrate condizioni interessanti tel 670 583

AFFERMATA piccola fabbrica plastiche vasi bustine cedesi Tel 011 231 423

AGENCIA cede Agenzia avviata agenzia lavoratori Tel 0382 540 850

AGENZIA La Marina Dawa Marina (SP) cede attività funzionante ai Torino Assistenza pensionati Tel 0187 813 018 ore 10-18.30

AIME' A cedere bar centralissima zona Piazza Italia incasso tel 348 565

AIME' A zona centro cedesi panetteria alimentari ottimo incasso. Tel 348 565

AIME' A zona Perosa bar tabaccheria ottimo reddito cedesi. Telefonare 348 565.

AIME' A Bianzè Mutuo cedesi autosaloni 350 posti + 40 mezzi coperti ottimo forno vendibile Tel 348 565

AIME' B Ivrea commercio cedesi subaffittasi 150 posti uso ufficina lavaggio ottimo incasso ideale Telefonare 348 565

AIME' C cedesi meccanica locali + bella posizione zona centro eccezionale per affari tel 348 565

AIME' C San Donato cedesi pasticceria completa con cucina adatta. Arredamento moderno Telefonare 348 565

AIME' C zona Perosa cedesi Ufficio con forte mercato giornaliero vendono apparecchi elettrici elettrici Telefonare 348 565

AIME' D Santa Rita cedesi bar/tavola tab. III - X - XI - XII - ott grande giro di affari Passaggio Telefonare 348 565

AIME' D zona Crocetta cede boutique tabella IX X XIV 2 spogliatoi magazzino soppalcato vero affare Telefonare 348 565

AIME' E zona San Donato cede pasticceria attrezzatissima con locale adatto arredamento nuovissimo Telefonare 348 565

AIME' F zona Centro prestigiosa locale sulle tabelle IX XII XIV eccezionale passaggio conveniente Telefonare 348 565

AIME' G cede zona Pozzo gastronomia rosticceria con locale adatto ottimo reddito Telefonare 348 565

AIME' H cede zona San Salvario panetteria con forno munito ci alloggio ottimo giro affari ottimo reddito Telefonare 348 565

AIME' I cede negozi zona Centro tenuta vigilata vetrine fisse completamente arredato ottimo reddito Telefonare 348 565

AIME' L cede zona Parella pasticceria alimentari causa più lato ottimi locali ottimo giro affari tel. 348 565

AIME' Z cede zona Centro specializzata con macchinari e leggera trasporto ottimi clientela buon reddito. Telefonare 348 565

ANGELINO cede corso Francia avviato mercato alimentari giro affari annuo 2 persone Richiesta max lire 300 565

ATTIVITA' commerciale e condizioni famigliari pensionamento di apparecchiatura ad ultrasuoni brevettata diffusa nel settore pulizia e lucidapasco a livello nazionale ad ottimo reddito adeguato sostegni per motivi di età Telefonare 380 310

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede in nota città di provincia esercizio altamente pro mq 13 vetrine. Ottima clientela

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona Rivoli esercizio specializzato ottimo reddito

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede in Canavese esercizio ottimo reddito

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede in provincia Cuneo esercizio specializzato della conduzione di acquari No concorrenza

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede in genna cinque esercizi completamente varie ottimo reddito. Si accettano piccoli

AZIENDAL MARKET A 650 2175 cedesi del gruppo Commerciale S.p.A., specializzata cessione attività commerciali. Valutazione gratuita di ogni attività e di vendita pagamento comodo e veloce. Assistenza.

BAR bucna posizione zona semicentrale cedesi avviato causa altra attività. Vendita Corso Dante Medardo 47 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30 escluso mercoledì 9-12

BOGGINI S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento. Istruzioni - speciali - sconti effetti - massimo importo e rateizzo

BOGGINI S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547 758 - 553 231

BAR super Barriera Milano zona ideale, traffico 7-19 chiuso sabato domenica a resto 140 mila pronto cedo per salute. Tel 388 447.

BAR super Mirafiori centro incasso eccezionale arredamento nuovo valutabile lavoro Philips vendo facilitando Tel. 506 396

BOUTIQUE rinnovatissima mq 150 pregiatissima clientela scarsa rivali ideale per coppia valuto anche L. 170 milioni Telefonare 590 065

CAVIT cede bar ristorante Valle di Lanzo ottimo giro affari, attrezzatissimo, con alloggio e camere Telefonare Tel. 839 8421.

CAVIT cede esercizio non tabelle i vini cerca persone. 170 kg carne al dì incassi 300 mila 35 metri Tel 839 8421

CAVIT cede zona B Rita bar super chiusura perde vecchio 200 mila al dì, arredamento nuovo, 43 metri Tel 839 8421

CAVIT cede zona Centro per inizio attività permessi licenza V. XI XIV, ottimo incasso con alloggio e camere. Tel. 839 8421.

CEDESI lavanderia meccanica zona adatta Allevatore causa investimento Tel. 748 630 fax 791 Lugnani

Cedesi
avviata azienda artigianale con ufficio avviata a funzionare in Torino. Assistenza garantita. Telefonare 518 029

CEDESI licenza negozio materiale elettrico con laboratorio riparazioni elettrodomestici negozio e magazzino 400 mq centro Torino 2000 lei 545 067.

CITESI azienda lavanderia 8 Pesci vendesi per inizio mq 85 L. 14 milioni, ubic eccezionale. Telefono 2000, ore 543 848.

CENTRO 2 esercizi giocattoli e centro maglieria zona 8 Fiat maglieria m 100 mi. Stadio Tel 363 611

CEDO centro di Borgaro avviatissimo negozio alimentari reali marks con alloggio buon reddito lasciare, tel 51 28 79.

CEDO zona Crocetta avviato bar vendesi a super prime posizione chiusura agosto cedo 30 domenica lasciato 51 28 70.

CEDO zona Mirafiori avviata parrucchiera attrezzatura completa locale 300 mq centro gratuita pagabile in 5 anni 51 28 70

CENTRO immobiliare vendesi con zona S. Donato negozio di mq 50 occupano a L. 23 milioni ottimo impegnativo Tel 548 163 - 8-220

CERCO socio o per piccolo esercizio commerciale privato o ditta avviata Tel 735-824

COLORE zona Piazza Reale mq 30 e piccola merce L. 14 milioni 600 mila affare Tel 590 926

DI SALVATORE 581 864 cede macchine bar X-XIV incasso medio oltre 350 mila ottimo affare valutazione garantita

DISCHI centralissimo mq 30 con soppalco attrezzatura riproduzione suoni completa di volume affari L. 70 milioni Tel. 540 258

DURANTE b vendesi negozio abbigliamento lei 891 096

GIORNALI vendesi in piazza mercato macchine Sassanno cedo per anzianità avviatissima decennale decorrenza Settembre 399 447

IMMOBILIARE LIBERTA' cede Modern Bowling avviatissimo per incasso 600 mila giornaliero passaggio Tel 447 3897

IMMOBILIARE LIBERTA' cede Cinema avviata estrattissima zona ottimo reddito incasso comprovato Tel 447 3897

IMMOBILIARE LIBERTA' cede locale bar Dogana avviata attrezzata ottimo giro incassi 270 mila al dì. Arredamento nuovo. Telefonare 447 3897

MERCATO 940-504 cede rivendita pollame frittomista 130 metri incasso annuo 250 milioni possibilità fare ampliamento adatto anche tavola calda e pasticche vero affarone 920 mila

MOTTA cede hotel 20 camere con alloggio 3 vani 900 mila mobili nuovissimi richiesta 90 milioni trattabili Tel 511 050

MOTTA vendo piccola pizzeria moderna, ago ma garantisco. 53 metri. Chiedo Telefonare 511 050

MOTTA cedo supermercato giornalmente circa Torino 3 vetrine settimanali, sfoggio, 82 metri. Chiedo Tel. 511 050

PROFUMERIA vendesi lastre 11-14 zona San Salvario vicino mercato ampi locali superdimensionati 200 mq+ ampi cortili. 60 milioni più ottimo. Rivolgersi 673 884

RISTORANTE zona S. Paolo avviatissimo ottimo guadagno. Piazza immediata eventuale subentro Bruno Vani Telefonare 328 9007

RIVENDITA panetteria autoveicolo, pasticceria secca vetrinetta zona Rivoli ambientazione, L. 35 milioni 600 mila trattabilissima Telefonare 850 9505

RITIANA 678 864 vende negozio alleghe misura 240 milioni anno 90 milioni dichiarati

TABACCHI vendesi settembrini 2 milioni 800 mila bar sulle mezzo 100 mila giornaliere ottimi locali. Pratiche Lei 548 385

TORREFAZIONE bar panificio rinomata zona rete su piazza Rome cedesi 200 mila giornaliere possibilità fare ampliamento. Tel 599 447

UNIVERSAL CASH Rivoli concessionaria accessori Autoradio Jacobini articoli auto ufficio, piccolo cedono incrementabile, 9 vetrine, tel. meliori Tel 953 3135

ZONA Mirafiori cedo causa trasferimento Casa dei formaggini pelo adiacente forte sviluppo Tel 740 488

4 Terreni

CASAMERCATO A 650-3805 cerca subito edificabile, abbiamo buoni appuntamenti interessati in vendita in tutto il Piemonte

CASELETTE (nuovissima Roma) fabbricato di mq 37227 vende ad ente pubblico terreno mq 23454 in Caselette (Torino) presso bivio L. 147 milioni 200 mila La vendita sarà effettuata il 12 gennaio 1982 alle ore 12 presso il tribunale di Roma - Sez. fallimentare odierna chiusura 20% prezzo base presso cancelleria fallimentare tribunale Roma entro ore 13 del 11 gennaio 1982 unitamente a vaglia con [illegible] assegno circolare. Torino 800 0808

CUMIANA
vendo lotti di terreno pianeggiante adatto edilizia ottimo posizione prezzi a partire da L. 3 milioni Tel 943 0545 - 905 6339

ORBASSANO bella attuale 18 mesi mq terreno agricolo attiguo pozzo più quello vendesi Abitar 740 3535

PAESANA (Cuneo) vendesi terreno in zona 850 con strada di fronte a L. 9 milioni 500 mila Tel 011 957 343 - 596 425

PRIVATO vende terreno pianeggiante 300 mq tipico vigneto Tel ore pasti 908 7733

TERRENO agricolo zona Rivoli Rivoli Rivoli

Il presidente: «Suor Agnesita rispetti il [illegible] abito, [illegible] menta»

Roma. La posizione processuale del professor Guido Moricca e degli altri imputati per lo scandalo dei lotti venduti all'ospedale Regina Elena si è aggravata quando nell'udienza di venerdì è stato arrestato in aula un portantino del nosocomio, Raffaele Nocera, accusato di falsa testimonianza e reticenza. Inoltre si è avuta la netta sensazione che suor Agnesita, che è sul banco degli accusati, non dica la verità, tanto che a un certo punto il presidente [illegible] ha detto: «Come imputata può rispondere ciò che vuole, ma per rispetto al suo abito cerchi di non mentire». Nella telefoto Ap, da sinistra, il professor Moricca, suor Agnesita e l'infermiera Michelina Morelli

Risultati dell'indagine statistica in Alto Adige

Italiano all'anagrafe tedesco al censimento

Il sensibile calo della nostra popolazione sarebbe dettato in molti casi da motivi opportunistici: per trovare un lavoro o ottenere [illegible] casa è meglio collocarsi tra i sudtirolesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — «Lei, ufficialmente, è italiano o tedesco?». più capiare, in Alto Adige, che un cittadino di lingua nostra si senta rivolgere questa domanda. Effetti del censimento, che qui ha imposto una dichiarazione di appartenenza a un gruppo etnico. I primi risultati dell'indagine statistica nel territorio altoatesino confermano la previsione: un calo piuttosto sensibile della popolazione italiana. E una parte di questa di- [illegible] dovrebbe essere reale, ma determinata da scelte «opportunistiche»: molti, insomma, avrebbero deciso di collocarsi nella schiera dei sudtirolesi per non essere «tagliati fuori» da certi vantaggi offerti dall'autonomia.

Secondo le indiscrezioni, la flessione della componente di lingua italiana nel comune di Bolzano si aggirerebbe sul 3,5 per cento, nel confronto con la «conta» di dieci anni fa, a Merano toccherebbe il 6 per cento, mentre a Bressanone la percentuale del gruppo sarebbe passata dal 34,2 al 28,6. La punta massima si registrerebbe a Salorno, con un calo intorno al 10 per cento.

Sono dati ufficiosi e parziali: occorrerà aspettare ancora alcuni giorni per [illegible] un quadro delle nuove proporzioni etniche in Alto Adige. Comunque, il fenomeno è già abbastanza vistoso. Hanno creato vuoti nella popolazione italiana registrata dal censimento in provincia di Bolzano anche gli «obiettori», che si sono sottratti a quella che è stata definita una «schedatura», e quanti se ne sono andati dalle vallate altoatesine, in genere dopo essere arrivati al limite della pensione. Ma c'è anche quella sorta di esodo burocratico dal gruppo di lingua italiana a quello tedesco, suggerito dall'esigenza di trovare un posto di lavoro oppure ottenere l'assegnazione di una casa, traguardi più facilmente raggiungibili dalla parte sudtirolese.

Anche se il panorama non è completo, questa immagine «statistica» della popolazione dell'Alto Adige già innesca polemiche. Franco Ravagnani, segretario provinciale della democrazia cristiana, se la prende in particolare con i promotori di iniziative che hanno [illegible] la vigilia di questa indagine statistica particolare in provincia di Bolzano. «È ancora presto — [illegible] — per valutazioni precise. Ma intanto, per noi, [illegible] così è certa: il calo nel gruppo di lingua italiana è dovuto alla propaganda che radicali e rappresentanti della Nuova Sinistra hanno condotto. Loro, in sostanza, hanno fatto qualcosa di funzionale per la Volkspartei, richiamando di più sulla posizione egemone del partito di raccolta sudtirolese. Quindi, una parte della componente italiana avrà trovato conveniente mettersi con il più forte. Radicali ed esponenti della Nuova Sinistra hanno fatto sorgere timori anche dove non ce n'erano».

Replica seccamente Alexander Langer «leader» della Nuova Sinistra: «Noi avevamo promosso una manifestazione del comitato contro le opzioni '81, e uno degli slogans [illegible] questo: "La conta è truccata, perciò va rifiutata". Fin dal '79 abbiamo sostenuto che un censimento fatto in questo modo avrebbe fatalmente falsato le cifre reali.

Alexander Langer precisa che la prima indicazione della Nuova Sinistra era l'obiezione di coscienza, «scelta orgogliosamente minoritaria». «Ma se i conti non tornano, non lo [illegible] potrà certo imputare agli obiettori».

Per Giuseppe Sfondrini, socialista, presidente del Consiglio provinciale, è prematuro entrare nel dibattito: «Per ora non mi pronuncio, perché i dati sul censimento sono ancora contestati. Staremo a vedere».

Un commento viene invece da Gaetano D'Ambrosio, segretario provinciale [illegible] «Io non so — dice l'esponente comunista — quanto possa aver inciso sull'esito dell'indagine statistica in Alto Adige la campagna per il cosiddetto boicottaggio, per l'obiezione. Il censimento è la fotografia, per quanto sbiadita, di una situazione che si è modificata nel tempo. Adesso bisogna individuare le cause [illegible] questo mutamento. Intanto, occorre chiedersi perché [illegible] centri urbani c'è una tendenza al calo della popolazione. Ma io mi domando anche perché partiti che tanto si tengono a definirsi espressioni del gruppo di lingua italiana continuino a governare con la Volkspartei, nonostante il modo di condurre l'autonomia porti a questi risultati».

Giuliano Marchesini

Affonda nave nove dispersi

CAGLIARI — Un mercantile jugoslavo, il «Bratstvo», è affondato al largo di Tunisi. Nove dei 34 uomini dell'equipaggio [illegible] dispersi, gli altri quindici sono stati presi a bordo della nave inglese «Caribean Universal» che dopo aver fatto il salvataggio ha interrotto il contatto con il centro radio costiero di «Cagliari-Campumanno», che ha intercettato la chiamata di soccorso.

Il «Bratstvo» aveva lanciato l'«S.O.S.» venerdì notte.

NOI ABBIAMO COMINCIATO. E TU?

FIERA D'INVERNO 1981
MOLTE IDEE PER UN DONO

TORINO - PALAZZO del LAVORO
5-20 DICEMBRE

GIORNI FERIALI ore 16-23 INGRESSO GRATUITO
SABATO e FESTIVI ore 10-23 - DOMENICA e FESTIVI [illegible] E 1000

Promark
Alle origini della scelta.

Seminario internazionale a Venezia sul grave problema dell'inquinamento

Bisogna «guarire» i grandi fiumi per salvare anche il Mediterraneo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «Salviamo il Mediterraneo», da [illegible] anni ripetono l'appello le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, la Comunità europea, l'Unesco. I Paesi rivieraschi [illegible] dagli appelli alle azioni [illegible] crete il passo è lungo. Qualcosa è stato fatto con le convenzioni internazionali che limitano gli scarichi di residui oleosi da parte delle petroliere e delle navi in generale. Il più dovrebbe venire dai Paesi [illegible] differenziati che usano questo mare semichiuso, a tempo stesso ricambio, come un serbatoio di rifiuti inquinando gravemente per mezzo degli insediamenti costieri e dei fiumi.

Sul solo Po gravitano 3500 Comuni. Perché [illegible] cominciare proprio [illegible] fiumi, non più considerati come fogne a cielo aperto ma [illegible] risorse naturali? L'idea [illegible] collaborarne tra i Paesi mediterranei per compiere il salto dallo sfruttamento indiscriminato a [illegible] gestione ecologicamente sana e razionale della risorsa acqua, mare e fiumi, ha preso corpo qui a Venezia nel seminario internazionale organizzato dalla Rai (direzione delle attività culturali) assieme all'Unesco. [illegible] Cars francese (Centre National [illegible] la Recherche Scientifique) e [illegible] Comune di Venezia.

Sorgerà un centro informativo dei fiumi mediterranei, col fine di promuovere un confronto continuo fra tecnici e amministratori sui grandi temi dell'equilibrio idro-geologico, della navigazione, dell'ecologia, degli usi plurimi (agricoltura, produzione di elettricità, rifornimenti idrici ecc.). Nella sontuosa sede di Palazzo Labia hanno discusso per due giorni i delegati di Paesi che hanno i fiumi più importanti del Mediterraneo, [illegible] relazioni specifiche sul Nilo, il Po, il Rodano, l'Ebro. Tutti d'accordo su una azione comune di controllo, oggi [illegible] relativamente facile dalle nuove tecniche.

Il monitoraggio permanente [illegible] terra, dagli aerei e da un satellite, [illegible] servire per la segnalazione immediata di casi [illegible] emergenza (incidenti) con grandi macchie oleose, per fare un esempio, ma anche per la sorveglianza e la repressione degli inquinatori, per il controllo della dinamica dei fiumi. Il Rodano, lo abbiamo sentito dai relatori francesi, è ormai sistemato e navigabile dal mare a Lione, ma non può dirsi altrettanto del Po [illegible] dell'Ebro. Quanto al Nilo il relatore egiziano Adel Chafagi ha offerto un quadro piuttosto ottimistico. La grande diga di Assuan ha permesso la regolazione delle acque su 1.250.000 ettari di terre degradate e [illegible] bandonate d'intorno contiene 156 miliardi di metri cubi d'acqua e l'irrigazione di quasi 1 milione [illegible] ettari. L'area delle risaie va da 200.000 ettari, ha l'acqua sufficiente per tutto l'anno e viene raddoppiata.

Il seminario internazionale di Palazzo Labia ha avuto giustamente una impostazione ecologica nel senso più appropriato del termine: non la trattazione dei soli inquinamenti ma l'esame delle attività umane compatibili col rispetto delle leggi naturali che regolano la vita dei mari e dei fiumi. Si è perciò parlato di scarichi industriali ma anche di navigazione fluviale, di agricoltura, di regolazione delle piene, di centrali elettriche. Far combaciare il tutto è impossibile, ma occorre almeno [illegible] facilitare il discorso senza più procedere a gruppi isolati, portatori di progetti spesso in contraddizione. Come parlare di risanamento del Po e di corretta gestione della risorsa acqua proponendo nuove centrali nucleari che aumenteranno il carico di sostanze radioattive e sottrarranno [illegible] qua all'agricoltura?

Le quattro regioni gravitanti sul Po, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, vercano di chiarirsi le idee e [illegible] lavorare compiutamente. I quattro presidenti si erano riuniti a Milano [illegible] prima di-cembre per definire [illegible] intesa interregionale, e [illegible] rita a un organismo di tipo consortile che si occupi del Po dalle sorgenti al delta non con una visione settoriale ma solo opere idrauliche, [illegible] solo navigazione ecc.), ma propriamente ecologica, tale da considerare tutte le interazioni esistenti tra interventi e attività umane. L'ufficio del magistrato del Po, creato dopo le disastrose alluvioni nel Polesine, dirà le sue esperienze e il suo apporto tecnico alle 4 regioni, anziché trovarsi in una difficile situazione di dubbio sulle competenze.

Venezia, dal canto [illegible], ha offerto la sede per il nascente «Centro informativo dei fiumi del Mediterraneo», ideato da Giulio Macchi come il seminario stesso, e subito appoggiato dalle regioni coinvolte, dall'Unesco, dal responsabile dell'Unep, Aldo Manos, dai delegati stranieri.

Mario Fazio

Manifestazione contro poligono militare

ROMA — «No al poligono militare, sì al parco naturale»: centinaia di giovani hanno scandito questo slogan aderendo alla manifestazione indetta a Rocca di Papa dalla Fgci per protestare contro la proposta dell'ottavo Comiliter di estendere a 300 ettari il già esistente poligono di tiro, investendo [illegible] prevista per la realizzazione di [illegible] parco.

Tra le adesioni all'iniziativa quelle [illegible] molte amministrazioni comunali della «Lega per il disarmo unilaterale», del partito radicale del Lazio, di democrazia proletaria, della Fgci [illegible] Roma, dell'Arci.

Il [illegible] unico» ha provocato proteste di tipografi e redattori

«L'Osservatore Romano», giornale difficile celebra i 120 [illegible] mi tra polemiche interne

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche nel celebrarsi, l'«Osservatore Romano» è un giornale sui generis. Mentre i quotidiani consueti festeggiano il centenario, o le successive scadenze cinquantennali, l'organo «che si stampa in Vaticano» ha voluto ricordare i propri 120 anni.

Lo ha fatto, su iniziativa del suo nuovo direttore in oltre un secolo, il prof. Valerio Volpini, pubblicando un numero unico che si apre con un lungo messaggio di papa Wojtyla uno più breve del segretario di Stato, cardinale Casaroli. Vi sono poi, prestigiose firme che, con dotti scritti tra i quali uno del compianto prof. Arturo Carlo Jemolai rendono il numero realmente «unico».

Ma dietro questo bel «numero unico» non sono mancate polemiche interne. Tra giornalisti e tipografi dell'«Osservatore», cominciando dal fatto che sia stato stampato fuori del proprio stabilimento e che i redattori interni, tranne eccezioni, non siano stati chiamati a collaborarvi. D'altronde, come spesso accade nei giornali, anche all'«Osservatore Romano» le frizioni sembrano in aumento di pari passo con il crescente peso che i dipendenti vaticani vanno assumendo nei confronti dei propri «datori [illegible] lavoro» i quali vengono tutti risalire alla Santa Sede.

Così, la direzione Volpini (insediato il 6 gennaio '78 da Paolo VI) deve confrontarsi da quasi quattro anni con notevoli difficoltà oggettive, ma anche ambientali per l'esistenza di gruppi che si richiamano a orientamenti diversi, modernizzazione o tradizione del giornale, e si coagulano attorno a personaggi rappresentativi.

L'«Osservatore Ro[illegible]» è probabilmente il solo quotidiano al mondo nel quale ciascun redattore deve presentare la lauree se vuole entrare nei ruoli; questa qualità culturale si riflette anche [illegible] fermenti interni. Al vertice sta il Direttore che, per tradizione, è un laico; [illegible] to di lui il vice direttore, don Virgilio Levi; al terzo posto gerarchico, il segretario di redazione Don Claudio Sorgi, seguito dal redattore-capo, dott. Sergio Trasatti. I redattori sono una quindicina.

La tiratura dichiarata è di 75 mila copie giornaliere, destinate in buona parte ad abbonati che, però, diminuiscono. Molto bene procedono, invece, le edizioni settimanali italiana (da tutti contendersi con l'«Osservatore della Domenica») francese, inglese, spagnola, tedesca, portoghese e la polacca, che ha un anno e otto mesi di vita, essendo uscita nell'aprile [illegible] 1980.

Non è soltanto un quotidiano unico. «È un giornale difficile», come [illegible] definì Giovanni Battista Montini, allora cardinale a Milano, in un famoso scritto per il centenario (luglio 1961), e riprodotto nel numero speciale Serisse: «Giornale serio, giornale grave, chi mai lo leggerebbe sui treni o al bar, chi mai ci lascerebbe cacchio d'intorno». Il futuro Paolo VI aggiungeva con umorismo «Nessuno lo fotte al venerando giornale se esso non può servire da passatempo, come invece fan l'altra stampa, conciliatrice di sragno e riposo».

Ma ecco la spiegazione che ne dava il cardinale Montini, studioso accurato del giornale che, per tanti anni, dipese [illegible] lui quando era Sostituto e, poi, Pro-Segretario di Stato: «Non è, come moltissimi altri, un semplice organo d'informazione [illegible] esser, e crede principalmente di formazione. Non tiene soltanto collo[illegible] quio con i suoi lettori, in tiene col mondo; commenta, discute, polemizza».

Pochi sanno, ne v'è traccia nel numero unico», che l'«Osservatore Romano» pubblicò in sintesi di un colloquio di Lenin con un sacerdote ungherese, don Vittorio Bede, suo amico. Si erano visti qualche mese prima al Cremlino e Lenin, gravemente malato aveva confessato che il contenuto dell'incontro fosse pubblicato in Occidente dopo la propria morte. A sette mesi dal 21 gennaio 1924, quando Lenin morì, l'«Osservatore Romano» del 23 agosto 1924 colpì il precetto in forma indiretta. Lenin disse al prete amico che «fra un secolo» ci sarebbero stati una sola forma di governo, il socialismo, e una sola religione, [illegible] cattolica. «Il tuo ideale si realizzerà quanto il mio».

A Comiso veglia natalizia per la pace

RAGUSA — L'amministrazione comunale e il clero [illegible] Comiso hanno deciso di dedicare la veglia natalizia alla pace e al disarmo.

I gruppi cattolici hanno indetto anche altre manifestazioni che si terranno dall'1 al 3 gennaio: si apriranno con una preghiera collettiva nella chiesa dell'Immacolata, presente il vescovo di Ragusa, mons. Rizzo Seguranna poi una conferenza-dibattito e un recital di poesie sulla pace, a iniziativa del gruppo di Cattolicesimo e Liberazione di Ca[illegible]ma.

Catania: protesta di ambulanti per attentato

CATANIA — I venditori ambulanti di Catania hanno fatto ieri mattina una manifestazione per protestare contro l'attentato dinamitardo che sabato scorso provocò gravi mutilazioni a Carmela Nicotra di 19 anni ed a Vincenza Oliva, di 51, nel mercato di piazza Spedini.

■ calabria
isola capo rizzuto
AL PIÙ [illegible] PREZZO [illegible] ASSOLUTO
da L. 530.000 al mq.
in parco 52 ettari a verde (di [illegible] solo 3 costruiti),
con 1,2 Km. spiaggia privata, tennis e piscine, facili collegamenti autostradali e aeroportuali
SU MARE TRASPARENTE DEGRADANTE
in insenatura protetta dal vento, con porticciolo rimessaggio barche a breve distanza
VENDIAMO [illegible] COSTRUZIONE APPARTAMENTI IN VILLINI 2 PIANI
soggiorno, angolo cottura, 1/2 [illegible], giardino e/o terrazzi
da L. 24.800.000 - 29.120.000 - 44.680.000
MUTUO - FACILITAZIONI — PRENOTATE [illegible]
Incremento prezzi dal 15/12/1981

• sardegna
PORTOROTONDO / VIP - COSTA SMERALDA
In un parco di 8 ettari ricchissimo di macchia mediterranea sono state costruite con amore e vendiamo [illegible] amatori [illegible] VILLE inserite con mistico lirismo in una natura incontaminata e che sposano rocce millenarie lavigate dal tempo agli alberi più rari
DA SOLE L. 1.000.000 AL MQ.
LA PRIVACY PIÙ ASSOLUTA A DUE PASSI DALLA MONDANITA'...

PER INFORMAZIONI [illegible]

Vuoi la tua casa al mare? Scegliila in Calabria

Costa Blu Via Carlo [illegible] 36 Torino - Tel. 513.330

ti fa offrire a: S. Nicola Arcella - Scalea - S. [illegible] del [illegible] Diamante - Belvedere Marittimo - Falerna

Prezzi di lancio a partire da 10.000.000 + 5 di mutuo

Prenotando la tua casa al mare godrai dell'omaggio di un soggiorno di 7 giorni in una capitale europea per 1 persona, oppure di un viaggio in Calabria per 2 persone

Raccolti in un piccolo [illegible] alcuni cimeli del padre della psicanalisi

La preziosa stilografica di Freud

DAL N[illegible] INVIATO SPECIALE

GENOVA — Si sa che Sigmund Freud ebbe una vita tormentata, ma fa [illegible] certo effetto vedere un [illegible] tuccio di legno istoriato (un portapenne) pieno di incisioni e di graffi irregolari, quasi sicuramente fatti dal padre [illegible] psicanalisi nei momenti [illegible] nervosismo, con un tagliacarte. «E' questa l'ipotesi più probabile — dice lo psicologo Mario Stronillo, curatore di un piccolo museo freudiano —, anche se non si può escludere che quelle incisioni o cazzecio siano state fatte da Freud sopprappensiero; [illegible] quando noi, rispondendo al telefono e avendo sottomano carta e penna, ci mettiamo a scarabocchiare segni senza apparente significato logico».

Stronillo è il fondatore dell'Istituto di ricerca Sigmund Freud, che dirige a Milano [illegible] la collaborazione di altri colleghi, dedicandosi [illegible] psicoterapia clinica, quella ortodossa, con qualche licenza nei confronti delle esercitazioni psicodrammatiche e del training autogeno. Ha allestito il piccolo museo dedicato al «maestro» in una sua casa genovese, sul lungomare di Pegli. «Non un [illegible] proprio museo — spiega —, ma una raccolta di oggetti, scritti autografi, fotografie che appartennero a Freud o a personaggi [illegible] a lui vicinissimi. La mia, perciò, non è una casa aperta al grande pubblico, ma finora soltanto agli studiosi e agli appassionati, con motivazioni particolari».

— Quali motivazioni?

«Anche semplicemente emotive, [illegible] omaggio alla [illegible] morta dello scienziato. Facciamo un esempio: non fa grande impressione, per chi sia devoto a ciò che Freud impersonò nella storia e nella scienza, vedere, toccare, maneggiare la [illegible] penna stilografica? Pensare [illegible] manoscritti, agli appunti, al sudore delle sue dita, alla sua tensio[illegible]... Vedere quella penna anche [illegible] simbolo, feticcio, come strumento sensibile, vibrante, quasi quanto la punta di un elettrocardiografo che ha trasmesso ai posteri gli impulsi dell'animo del grande studioso».

Il curatore del [illegible] è evidentemente più che rispettoso della memoria del maestro. Assieme alla penna stilografica, [illegible] genovese ci [illegible] no: il divano (ricostruito tale e quale) che Freud usò con molti dei suoi pazienti, ricoperto da un tappeto arabeggiato, questo sì proprio originale, lo stesso dello studio viennese [illegible] raccolti un paio di occhiali da vista, montatura nera e lenti tonde; una valigetta di [illegible] alcune bastoni da passeggio, una scatola di sigari; un portafiori di cristallo; il cappello di feltro e il papillon; un apparecchio radiofonico; [illegible] teschio e un'altra ventina di piccoli oggetti assieme a numerose fotografie di Freud adolescente, giovanotto, [illegible] to, uomo maturo.

— Il teschio appartenne proprio a Freud?

«Sì, il maestro l'adoperava quando, studente, seguiva le lezioni di anatomia. Anche la radio gli appartenne. Però Freud [illegible] la teneva per ascoltare musica poiché diceva di non capirla, [illegible] detestarla, di essere stonato, ma per analizzare le [illegible] che l'altoparlante diffondeva: brani parlati, di teatro o semplici notiziari letti da anonimi [illegible]. Pare che anche attraverso [illegible] modo di esprimersi della gente, le intonazioni, le cadenze, le pause, il maestro riuscisse a cogliere il senso profondo di certe condizioni spirituali dell'uomo...».

Gran parte degli oggetti raccolti a Pegli sono stati regalati o ceduti al prof. Stronillo da vari istituti freudiani, statunitensi, canadesi, inglesi, tedeschi. Anche la figlia di Freud, Anna, che oggi ha 85 anni e vive a Londra, ha contribuito con qualche donazione. «Siamo in buoni rapporti con la professoressa Anna; ci scriviamo, le do anni conservo tutta la corrispondenza con lei e con molti altri studiosi freudiani».

Franco Gilliberto

solo 12 giorni per risparmiare
una occasione [illegible]
[illegible] prezzi [illegible]
su tutte le Alfa nuove
anche se [illegible] a rate, anche se ci [illegible]
(Comunicazione del 7/11/81 ex art. 6 legge 80 del 19/3/80)
SOGEA
Il fiore all'occhiello della tua Alfa Romeo
[illegible] Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

A.A.A.A. GANZANTI 6-40enne ricerca per importante gruppo produttivo e Centro sviluppo vendite 4 Dirigenti motivati alla pubblicazione ottima base fisso + provvigioni + premi + auto. Inviare curriculum a: Ganzanti Via Cavour 84 Roma.

A.A.A. AZIENDA multinazionale leader prodotti settore assume personale maschile e femminile libero subito zona media Lombardia. Offriamo una remunerazione superiore alla media con possibilità carriera. Presentarsi corso Unione Sovietica 85 1° piano a sinistra ore 8-12 - 15-19

A.A.A. SLP Lissone e Giulio cerca per agenzia di Torino impiegata 25-40 anni subito media cultura ottima presenza capacità e volontà attitudine particolare relazioni esperienza diretta esclusivamente presso appuntamento telefonico. Rappresentanza esclusiva di vendita di enciclopedie. Tutti coloro che amano il libro sono invitati a presentarsi di persona oppure inviare dettagliato curriculum a: Slp Lissone via Dante 17

ANGLOSVIZZERA selezione giovani dinamici culturalmente superiore anche part-time età minima 25 anni e cui offriamo presentazione su incarichi progressivi accordanti. Scrivere a «Pubblicomprom Intnl» 8-12 30 15-18 Via [illegible] piazza Carlo Felice

AZIENDA commerciale zona Barriera Milano assume ragioniera presso sede accuratamente arredata fantasiosa ispirata con metri Telefonare 543 044

CERCASI giovani da addestrare come programmatori-programmatrici per interessante carriera elaborati logici. Per colloquio nella tua città telefonare 02 864 0586 - 039 670.9729 oppure scrivici Soledi, via Piacenza 28, Milano.

CERCASI esperti immobiliare per acquisizione vendita appartamenti ben arredati zona Borgo Vittoria via Bovio 17 primo piano

CIRCONDATI di dipendenti e collaboratori per bene che siano di grande aiuto e non di peso. Per attuare ciò leggi il libro «Come scegliere i collaboratori» di Gerard Nierenberg Edizioni Sperling Pupblicompass 151 - 10100 Torino

DITE contrario ? vieni dalla metalmeccanica Barriera Milano cerca impiegato inglese ragioniere buone esperienze sviluppo [illegible]

FARMACIA azienda settore ricerca lo seguirà nel progresso. Le persone che ci interessano: 4 info signora-signorina dai 24 ai 40 anni, possibilmente una lingua estera generica, preferibilmente a livello universitario, persone fluenti se si lavora anche con gli stranieri. Inviare curriculum vitae a: Farmacia Nuova Via Bologna 65 - 10152 Torino. L'appuntamento previsto è al massimo livello della categoria impiegatizia e le retribuzioni, di sicuro interesse, è commisurata alle effettive capacità della persona. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 145 — 10100 Torino».

FARMACIA società di servizi operante nello nazionale assume con decorrenza immediata laureata di cultura media superiore per progetti legati in Torino Ottica. Inviando titoli, recapito, aspirazioni, vitae, fotografia. Richiesti: predisposizione attività commerciale, età max 30 anni, valida lingua, auto propria. Per appuntamento tel 505 019

FARMACIA società di servizi operante nello nazionale assume con decorrenza immediata laureati

Il tempo oggi

situazione: Mediterraneo centrale persiste una circolazione depressionaria. Moderate perturbazioni provenienti dall'Atlantico attraversano velocemente l'Italia determinando temporanee intensificazioni delle condizioni di instabilità persistenti su [illegible] le regioni

tempo previsto: iniziali condizioni di variabilità con nuvolamenti più frequenti ed estesi sulle regioni meridionali, [illegible] si avranno [illegible] precipitazioni sparse. Tendenza a nuovo peggioramento già dalla mattinata sulle regioni centro-settentrionali.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: moderati occidentali con rinforzi sui [illegible] tendenti a meridionali.

mari: molto mossi o agitati [illegible] molto mossi in aumento [illegible] bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	1	10	Pescara	14	19
Verona	4	8	L'Aquila	8	9
Trieste	8	11	Roma	13	18
Venezia	5	8	Campobasso	8	11
Milano	1	5	Bari	11	17
Torino	0	13	Napoli	12	16
Cuneo	—2	14	Potenza	6	10
Genova	8	15	Reggio Calabria	10	20
Bologna	8	11	Messina	13	21
Firenze	12	15	Palermo	17	19
Ancona	8	16	Catania	11	20
Perugia	10	12	Cagliari	16	21

città estere

Amsterdam	4	8	sereno	Lisbona	14	16	sereno
Atene	n.p.		n.p.	Londra	—2	2	sereno
Bangkok	33	33	sereno	Madrid	11	25	nuvoloso
Beirut	12	21	sereno	C. del Messico		n.p.	n.p.
Belgrado	1	14	nuvoloso	Montreal	—5	—3	nevi
Berlino	1	3	nevi	Mosca	—5	—3	nuvoloso
Bruxelles	—3	2	nuvoloso	Nuova Delhi	8	22	sereno
Buenos Aires	17	[illegible]	sereno	New York	—3	6	sereno
Il Cairo	9	32	nuvoloso	Oslo	—13	—10	sereno
Copenaghen	—5	0	nuvoloso	Parigi	5	9	nuvoloso
Gerusalemme	4	17	sereno	Rio de Janeiro	26	37	sereno
Ginevra	8	12	pioggia	Stoccolma	—12	—1	nevi
Helsinki		n.p.	n.p.	Sydney	21	33	nuvoloso
Hong Kong	[illegible]	30	sereno	Tokyo	4	14	sereno
Honolulu		27	sereno	Toronto	—8	—2	sereno
Johannesburg	11	31	nuvoloso	Vienna	—4	3	nuvoloso

Dopo anni «boom» lo sci in Italia sta segnando il passo?

Cervinia, sempre bella e cara (però si è affacciata la crisi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVINIA — Tutti gli scongiuri sono già stati fatti, ma almeno finora dicembre ripete la triste situazione scil[illegible] dell'inverno scorso: come [illegible] solito soltanto Cervinia è presa d'assalto dagli affamati di neve, [illegible] se la situazione contingente la colloca un gradino più in [illegible] delle concorrenti, anche per [illegible] Breuil il futuro non [illegible] roseo.

E' la prova di [illegible] lo sci [illegible] Italia rischi di segnare il passo. [illegible] [illegible] al [illegible] là delle belle parole e dei soliti miliardi incassati a migliaia non sia mai stata pensata una programmazione su base nazionale.

Il referendum di un giornale di prestigio ha collocato Cervinia al primo posto (come [illegible] di qualità) fra le stazioni italiane e [illegible] terzo posto [illegible] Europa dopo Les Trois Vallées (mi permetto di obiettare su questo alloro) e Saint-Moritz (pienamente d'accordo).

La «radiografia» dei Breuil merita questa [illegible]: è probabilmente, insieme con Cortina d'Ampezzo, la località italiana più conosciuta in patria e all'estero, ha 25 impianti di risalita con una portata oraria di 16 mila persone, ha centinaia [illegible] chilometri di piste che si snodano dai 3500 [illegible] duemila metri e, con l'unione [illegible] [illegible] svizzera Zermatt, allarga ancora [illegible] [illegible] «domaine skiable» già immenso, godibile anche in piena estate e con un colpo d'occhio impagabile

E' ovvio che [illegible] centro sciistico tanto dotato sia anche caro (a [illegible] contribuisce parecchio l'aria di «mondanità» della stazione, non meta abituale delle famiglie): l'abbonamento giornaliero costa 15 mila lire in alta stagione, alberghi, ristoranti e bar praticano tariffe fra le più alte d'Italia.

Fin qui nulla di strano: [illegible] che chi vuole spendere un milione al giorno per una «suite» al Palace di Saint-Moritz è libero [illegible] farlo, ma il triste è che [illegible] qui stanno gli errori del vertice: anche a Cervinia la [illegible] comincia a serpeggiare, e se il cliente paga caro, [illegible] per questo i montanari si arricchiscono.

«Lo sappiamo che 15 mila lire al giorno per sciare possono essere un sacrificio per molti appassionati — dice Cipriano Doglione, direttore delle funivie del Cervinio — *ma i nostri non [illegible] prezzi da pirati, tutt'altro. Negli ultimi anni, tutte le voci [illegible] talmente aumentate, dal costo del lavoro [illegible] ricambi, ai nuovi impianti, che se scaricassimo gli aumenti sugli sciatori dovremmo praticare tariffe inarrivabili se non da un'elite di super-ricchi. D'altra parte nel '78 l'abbonamento giornaliero costava a Cervinia 5 mila lire, in sei anni è raddoppiato: quale altro genere [illegible] consumo non è cresciuto in misura molto maggiore?».*

Lo sci, proprio per queste difficoltà di settore e quelle più generali dell'economia italiana, sta entrando in una fase di concorrenza spietata: [illegible] le stazioni che, a un prezzo ancora accessibile, offriranno di più.

E Cervinia non manca mai di annunciare novità: dalle vacanze natalizie dovrebbe fil condizionale [illegible] dovute soltanto a motivi burocratici [illegible] collaudi essere agibile il collegamento fra Cervinia e Valtournenche attraverso [illegible] Colle di Cime Bianche: è una fantastica traversata di alta quota e per chi è salito sulla funivia del Piccolo Cervino si apre la pista (pista [illegible], non tracciato non battuto) che ritengiamo più lunga del mondo: [illegible] chilometri di lunghezza su 2200 metri di dislivello.

Non è qui il caso di piangere sul cemento versato e di ricordare con nostalgia il Breuil di prati e acque limpide: ormai Cervinia (ma è il caso di altre decine di località) è così e deve sopravvivere anche [illegible] i rassegnati hanno sostituito le baite. Qui i mali [illegible] turismo sono gli stessi di tutta l'Italia: grandi pienoni per pochi giorni e quasi [illegible] vuoto per buona parte dell'anno: [illegible] umano quindi che si cerchi [illegible] ricavare il massimo dai brevi periodi di tutto esaurito ed è altrettanto umano che il cliente [illegible] stufi di strapagare.

E' una spirale senza fine che rende il [illegible] Paese sempre [illegible] competitivo: quando si parte da Torino per andare a sciare nelle [illegible] stazioni francesi perché si risparmia, vuol dire che [illegible] è quasi toccato il fondo.

Gigi Mattana

A Bardonecchia un po' di neve ■ Claviere piste aperte

BARDONECCHIA — [illegible] Ieri la neve cade fitta e l'atmosfera è quella tipica della stagione invernale. Le prime sciate hanno fatto la loro comparsa dopo circa un anno di forzato riposo lungo le vie della cittadina.

A Sauze d'Oulx [illegible] strato nevoso è di 10 cm in paese [illegible] 40 a Sportinia; gli impianti [illegible] risalita Sportinia-Rocca Nera hanno funzionato [illegible] [illegible] questo weekend [illegible] pieno ritmo. A Claviere la neve raggiunge i [illegible] cm in paese e 80 sulle piste. Tutti gli impianti sono funzionanti.

Purtroppo per Bardonecchia e Sestriere l'apertura delle seggiovie è rimandata al prossimo weekend, neve permettendo. In paese la neve non raggiunge [illegible] i 10 cm, [illegible] al di sopra dei 1800 m non supera i 35 cm.

Smettere di fumare [illegible] una dieta «povera» Ecco i segreti per vincere l'ipertensione

In modo quasi impensabile ancor [illegible] pochi anni fa, l'«ipertenso» d'oggi può essere terapeuticamente ben controllato così [illegible] riguadagnare e poi mantenere, col minimo degli effetti indesiderati, valori accettabili e tollerabili di pressione arteriosa.

E' noto — ma non [illegible] abbastanza ripetuto — che presupposto del buon risultato medico è la collaborazione del malato: ma altrettanto risaputo è che — quasi paradigmaticamente — l'iperteso (che per lungo tempo è un soggetto poco o nulla incomodato da sintomi) preferisce spesso, più che farmaci [illegible] regole di vita, la più facile convivenza con la sua malattia.

Indubbiamente, sino a quando — solo per parlare dell'Italia — su 11 milioni di ipertesi, 5 milioni e più continueranno a ignorare di esserlo e degli altri [illegible] milioni [illegible] più, la metà continuerà a curarsi [illegible] gli pare e l'altra metà a non curarsi affatto, il progresso medico non potrà praticamente avere giusta «presa».

Precario, perché [illegible] progresso, anche a livello applicato, è ormai veramente strategico. Di fronte alla «predisposizione familiare ipertensiva» — che è problema di tanti — è oggi individuata [illegible] abbastanza precisione un'«etichetta» (con concentrazione alta di sodio nei linfociti [illegible] sanguei che è forse «premonitrice», anche [illegible] punto di vista diagnostico, di «soggetto a rischio». Attività fisica, non sigaretta, dieta povera di so[illegible] ricca [illegible] potassio e ipocalorica (cioè quel tanto di leggera fame quotidiana che non guasta) possono da [illegible] «contenere» non poche condizioni di ipertensione arteriosa lieve.

Quando l'ipertensione non risponde a un programma d'igiene di vita, è la «mono-terapia» — con uno o due farmaci (diuretici e betabloccanti) — a segnare il primo gradino della tattica farmacologica. Al di là il puzzle [illegible] fa più complesso ma — con una doppia o tripla associazione di farmaci o, più modernamente, con farmaci più «globali» — si possono altrettanto bene controllare i valori pressori e prevenire le complicazioni.

All'interpretazione del gioco neuro-bioumorale della malattia ipertensiva è stato dedicato ieri a Torino il Convegno Squibb [illegible] «Moderni orientamenti patogenetici e terapeutici nell'ipertensione arteriosa»: l'inibizione dell'«enzima convertente» (presidente P. P. Angelino). Suddiviso in quattro sessioni (moderatori G. Frolli, E. Genazzani, A. Vercellone, T. Di Perri; relatori, tra gli altri, A. Angeli, M. Esandi, C. Lavezzaro, M. Dogliani, D. Bisbocci) il convegno ha particolarmente discusso dell'azione ipertensivante endogena dell'«angiotensina II» (40-60 volte più [illegible] sense, in senso vasocostrittivo, della noradrenalina) e della possibilità terapeutica [illegible] inibire quell'«enzima [illegible] vente» che, nell'organismo, dà il via a questa «linea ipertensiva».

E' [illegible] dagli Anni 60 — con gli studi sul veleno della vipera brasiliana Bothrodjararaca — e poi con la realizzazione di peptidi di sintesi che la ricerca ha perseguito l'obbiettivo [illegible] [illegible] un farmaco capace di «spiazzare», in modo strategico, i recettori dell'enzima convertente l'angiotensina. Il risultato si [illegible] ottenuto [illegible] [illegible] gliopril», capace di efficaci e ben tollerate azioni di [illegible] trollo [illegible] solo nell'ipertensione ad alta attività reninica ma anche nelle forme [illegible] [illegible] reniniche, nelle forme gravi e refrattarie e nello scompenso cardiaco congestizio.

Il convegno è stata la giusta occasione per celebrare la memoria [illegible] prof. Scimone Riva Rocci, piemontese di Almese, allievo a Torino [illegible] Carlo Forlanini e suo collaboratore di fisiopatologia cardiorespiratoria, noto in tutto il mondo per essere stato l'inventore dello *sfigmomanometro*, l'apparecchio, che [illegible] conosciamo, per la misura pratica della [illegible] pressione arteriosa. E' giusto ricordare che la [illegible] invenzione [illegible] «made in Turin» fin [illegible] quel suo articolo sul numero 50 della *Gazzetta medica di Torino* del 10 dicembre 1896: ed è opportuno aggiungere che [illegible] dei primi «Riva Rocci» [illegible] stato esportato [illegible] America per [illegible] poi anche là diffuso dall'allora giovane e promettente chirurgo Harvey Cushing [illegible] Massachusetts General Hospital di Boston. Giustissima, poi [illegible] decisione d'intitolare a [illegible] [illegible] il «Centro per lo studio e la [illegible] dell'ipertensione arteriosa» dell'Ospedale S. Giovanni di Torino, già attivo da oltre cinque anni.

Exio Minetto

INTERROMPERE IL CICLO DELLA FORFORA, [illegible] PER PREVENIRE LA CADUTA DEI CAPELLI

L'eccesso di sebo e la forfora compromettono lo sviluppo del capello, determinandone la caduta precoce.

Shampoo Kélémata al catrame vegetale composto

È uno shampoo specifico per capelli grassi e con forfora. Grazie alla sua azione "guidata", assicura i seguenti effetti:
- Rimuove l'eccesso di sebo e il ristagno della forfora;
- Modera la secrezione sebacea;
- Purifica il cuoio capelluto allontanandone la flora batterica.

Lozione Kélémata all'allume e al catrame vegetale

È una nuova e originale realizzazione dei Laboratori di Ricerca Kélémata indicata in caso di eccessiva secrezione sebacea e forfora. La Lozione Kélémata, interrompendo il ciclo della forfora, previene una [illegible] cause che più frequentemente determinano la caduta dei capelli.

Kelémata

Galleria BODDA
TORINO, via Cavour 28, tel. 512.762

ASTA

Collezione dipinti dell'800 e antichi oltre 130 opere prestigiose [illegible] maestri [illegible] minori: A. Mancini, Irolli, Bazzaro, Rivaroli, Colmo, M. Bianchi, La Volpe, Montefiorle, Gays, F. Mancini, De Gregorio, Bozzalla, A. Tommasi, Romiti, G. Cominetti, B. Clerici, R. Ferrettini, Roda, Crisconio, Brianle, A. Garino, M. Quarti, Faure, [illegible] Galli, Campagnari, Toma, Giordano, Vertunni, Gioli, [illegible] Gigante, Barbudo, Dalbono, G. Cadorin, L. Gignous, Scattola, E. Morelli, W. Ferrari, Guardi, Gellee, Remenghi, Poussin, Franceschini, Rogman, Pater, Dughet, Maratta, Brouwer, Bloemen, [illegible] molti altri italiani [illegible] stranieri.

Affidati in vendita da privati
per il libero realizzo al miglior offerente.

Esposizione:
Oggi 13 - Lunedì 14 c/m.
Orario: 10-12 — 16-19,30

Asta:
Martedì 15 - Mercoledì 16 c.m. ore [illegible]

Catalogo in sede
[illegible] antichi e oggetti vari [illegible] collezione [illegible] arredamento in mostra fuori catalogo.

[illegible] - Alba
Residenza Arcobaleno
Impresa [illegible] Grat[illegible]

Mono-bilocali consegna Gennaio '82
Trilocali pronta consegna, fermo autonomi, posizione stupenda, rifiniture di pregio, giardini, box, comfort, facilitazioni.

Geom. Piero Bongiovanni
Corso Europa 30 - Tel. (0174) [illegible] - 43.398 - Mondovì (Cn)

Le lettere della domenica

Dalla parte dei nuovi condottieri

Mi riferisco all'articolo «Garibaldi e i nuovi condottieri» di Vittorio Gorresio (*La Stampa*, 1 dicembre) per esprimere alcuni concetti, che spero possano essere pubblicati anche [illegible] la prosa sarà «doppiante» (forse, perdirro, Gabrielli avrebbe qualcosa a ridire anche [illegible] quella [illegible] Gorresio, di professione scrittore).

Il [illegible] Santini, rispettato [illegible] stimato da tutti i quadri delle Forze Armate, è l'unico Capo di Stato Maggiore che, in carica, abbia avuto il coraggio di dire, in più occasioni, la verità [illegible]a efficienza (o, se si preferisce, inefficienza) morale e materiale delle Forze Armate italiane. Se così onesti fossero stati i politici, i vertici militari e i giornalisti [illegible] vigilia della 2ª guerra mondiale, probabilmente Mussolini ci avrebbe pensato due volte prima di dichiararla.

Parri [illegible] Garibaldi erano dei rispettabilissimi patrioti, ma non dei militari nel senso proprio e tradizionale della parola, quindi ogni paragone al riguardo è fuori luogo.

L'indennità operativa concessa ai militari per compen[illegible] parzialmente [illegible] loro particolare *status* disagiato (frequenti campi d'arma sotto tenda in tutte le stagioni, frequenti cambi di sede, frequenti straordinari non retribuiti, acquisto delle uniformi ecc.) è ferma al 1978 (L. 180 mila di media) e nessun aumento ancora è stato approvato; comunque, [illegible] così fosse, esso non coprirebbe la svalutazione verificatasi dal '78 ad oggi.

I quadri delle Forze Armate italiane hanno retribuzioni più basse dei quadri delle Forze Armate di tutti i Paesi (anche meno sviluppati) dei nostri appartenenti [illegible] al Patto Atlantico e al Patto di Varsavia.

Ten. Col. Ugo Stocchi, Gorizia

Perché proprio l'Argentina?

In qualità di membro di *Amnesty International* e di cittadino [illegible] una Repubblica libera e democratica, desidero comunicare al ministro della Difesa [illegible] mio profondo stupore [illegible] nell'aver visto, al telegiornale di domenica 29 novembre, che alla cerimonia solenne svoltasi all'Accademia militare di Modena gli allievi ufficiali più meritevoli sono stati premiati dagli ambasciatori d'Argentina e Brasile.

E' a tutti noto che in America del Sud i governi militari, oggi in particolar modo quello argentino, non hanno alcun rispetto per i più elementari diritti della persona [illegible] esercitando una repressione che, recentemente, il Parlamento europeo ha definito crudele ed inaudita.

Lo stesso Parlamento europeo [illegible] [illegible] fanno parte [illegible] pochi parlamentari italiani, ha votato una dichiarazione ufficiale per invitare i governi democratici ad adottare seri e concreti provvedimenti per ottenere che le gravissime persecuzioni verso i popoli dell'America Latina abbiano finalmente a cessare. Cosa ne pensa il ministro della Difesa?

Secondo Ciucchino, Casale

Follie di Natale tutte italiane

Essendo vana la speranza [illegible] indurre [illegible] italiani a frenare [illegible] spensierata corsa [illegible] [illegible] acquisti natalizi, c'è solo da augurarci che a beneficiare delle nostre spese (talora folli) siano, questa volta, ditte italiane.

Pertanto, dando una buona prova di carattere, evitiamo l'acquisto di prodotti stranieri (dolciumi, vini, liquori, bibite, frutta, formaggi ecc.): tanto più che quelli italiani non [illegible] no secondi a nessuno.

Paolo Diamante, Roma

Ferrara e Tommaseo esuli a Torino

Su *La Stampa* dell'1 dicembre Luigi Firpo ricordando gli «Esuli a Torino» ha dimenticato, purtroppo succede spesso, il rovescio della medaglia: cioè le umiliazioni che taluni esuli soffrirono in Piemonte.

Non è nascondendo una faccia della realtà che si salva l'altra, [illegible] [illegible] si discredita. Firpo [illegible] benissimo che Francesco Ferrara, professore a Torino dal 1849 e collaboratore di Cavour nel giornale *Il Risorgimento*, fu poi congedato dall'Università [illegible] Torino nel 1858.

E che dire [illegible] Tommaseo? Si sa che non [illegible] [illegible] carattere, ma [illegible] si può sottovalutare quello che diceva dei piemontesi: «In [illegible] loro valgono o, per meglio dire, valevano qualche cosa. Il resto d'Italia non lo possono biascicare, nonché digerire» (in una lettera a Giampietro Vieusseux, ricordata da Giampini nella biografia di Tommaseo).

Leo Neppi Modona
Università di Cagliari

Gli esuli a Torino durante il «decennio» [illegible] contarono a migliaia, e fu [illegible] miracolo trovare lavoro e [illegible] per tutti. Ferrara vi tenne cattedra [illegible] dieci anni e solo da ultimo il suo radical-liberismo [illegible] scontrò con la politica del governo; ma fu poi tanto poco perseguitato da diventare consigliere della Corte dei Conti, deputato e ministro.

Quanto a Tommaseo, sempre pieno di stizze e di puntigli, sempre diviso fra pastrocchio e secrezione, non so cos'avesse da rimproverare a Torino, dove [illegible] continuò offerte d'impiego, stipendi cospicui e, più forti, lunga aula ai tempi del Dizionario.

I. t.

Cinquemila riviste nascoste alle Poste

Desidero denunciare un caso di disservizio postale verificatosi nella distribuzione di periodici [illegible] riguardante [illegible] mia copia [illegible] mensile *Eurotax automotive*, [illegible] 15 mila consegnate il 30 ottobre [illegible] [illegible] spedizione.

A seguito [illegible] reclami da parte di abbonati che non ri[illegible] [illegible] pubblicazione, abbiamo sorprendentemente scoperto che un bancale con [illegible] un terzo delle copie consegnate era rimasto giacente in reparto [illegible] quanto «nascosto da altri pacchi».

L'episodio è accertante: e viene spontaneo d[illegible] come sia possibile che 5 mila copie di una pubblicazione possano rimanere nascoste a tutti i controlli (ammesso che ve ne siano).

Silvano Sanguinetti, Milano
Sanguinetti Editore s.r.l.

Curiosando fra le mostre d'arte

Nelle «Lettere della domenica» del 6 dicembre [illegible] lettore critica le gallerie d'arte, che «affittano» gli spazi espositivi con intenti esclusivamente speculativi.

Non sono un intenditore, ma seguo le mostre delle gallerie d'arte con un interesse forse un po' ingenuo [illegible] che mi permette di soddisfare la mia curiosità e, qualche volta, anche di comprare un dipinto che [illegible] piace e che non [illegible] troppo.

Mi sembra che, sotto questo aspetto, le gallerie svolgano la loro funzione.

Giovanni Sella, Bologna

Morale spicciola in politica

Ci si chiede oggi se la morale [illegible] politica e viceversa (*La Stampa*, 17 novembre) come [illegible] non fosse un quesito — irrisolto — [illegible] tutta la storia.

Affinché le disquisizioni teoriche non diventino [illegible] per le scelte concrete, propongo alcuni esempi di morale applicata alla politica.

E' morale spendere solo ciò che [illegible] ha, è morale che l'esecutivo rispetti le leggi che egli stesso ha varato, è morale che i servizi pubblici siano «servizi» e [illegible] carrozzoni clientelari, è morale che le tasse si[illegible] proporzionate al reddito e pagate una volta sola, è morale che un imputato sia innocente fino alla sentenza...

Si consolino, i politici, di non [illegible] Platone [illegible] Aristotele. La moralità che [illegible] aspettiamo da loro è [illegible] loro portata.

Mario Benvenuti, Milano

Donatori di sangue sulle tv straniere

Durante [illegible] mio recente soggiorno a Liegi seguii alcune trasmissioni [illegible] «Teleluxembourg». Avevo letto su *La Stampa* un articolo che la definiva una rete televisiva molto dinamica, varia e moderna, e desideravo controllare [illegible] veridicità delle lodi.

La vigilia [illegible] [illegible] festività, al momento del notiziario lo speaker comunicò che al centro trasfusionale della Croce Rossa belga [illegible] scorte [illegible] sangue [illegible] [illegible] assottigliate [illegible] che il responsabile del servi[illegible] invitava i cittadini [illegible] una donazione, per riportare le scorte a livello di sicurezza. Seguì una breve spiegazione, chiara e comprensibile, sull'utilità di quel prezioso «liquido» non riproducibile — per il momento — in laboratorio. L'appello fu ripetuto [illegible] tutti i notiziari e la sera successiva fu trasmesso un resoconto filmato della raccolta.

Come donatore di sangue non ho potuto evitare [illegible] fare [illegible] confronto con ciò che [illegible] [illegible] da noi: in Italia esiste [illegible] grande disinformazione sul drammatico fabbisogno di sangue. A mio avviso, pur senza togliere spazio a [illegible] no, bisognerebbe privilegiare — sulla stampa, alla radio, in tv — questo problema sociale.

Rolando Del Prato, Torino

Abbigliamento al maschile

Si sentiva la mancanza di un articolo come quello sull'abbigliamento maschile pubblicato dalla *Stampa* del 2 dicembre. Chi ha detto che la vanità è una prerogativa femminile? Qualcuno [illegible] malafede, naturalmente, poiché nei secoli le «vezzosità» maschili non sono mai state inferiori a quelle femminili.

Poco male. Ciascuno esprime il suo gusto estetico [illegible] meglio crede. Ma, per favore, signori uomini, non esagerate e risparmiateci la moda dell'anello al [illegible]so: ci basta quella in comune degli orecchini.

Laura Giorgetti, Sanremo

Filo della giustizia ingarbugliato

La vicenda dei tre detenuti «digiunatori» [illegible] penosa e delicata, [illegible] infatti ne scrivo [illegible] qualche timore. Ma mi pare che sia giusto ricordarci che la clamorosa protesta non deve [illegible] portare benefici eccezionali ai tre protagonisti. Se nelle carceri c'è l'inferno, c'è per tutti e per tutti [illegible] reclusione deve essere «civile». Se i processi tardano, tardano [illegible] tutti e per tutti i tempi devono essere abbreviati.

Altrimenti si rischia di favorire i più intraprendenti e chi può contare sull'appoggio [illegible] giornali (ricordo le interviste [illegible] *Stampa* alla moglie di Toni Negri e a Claudia Cardinale, che difendevano i propri compagni [illegible] carcere: giusto, ma quanti sconosciuti sono in condizioni peggiori e devono subire in silenzio?).

In questa Italia ingarbugliata, teniamo saldamente il capo di quel filo prezioso e insostituibile che è la giustizia e non stanchiamoci di cercare di sbrogliarlo. Per tutti.

Silvano Calabrò, La Spezia

La battaglia per le poltrone

Leggendo «La battaglia per le poltrone» (*La Stampa*, 4 dicembre) viene da domandarsi se gli uomini candidati alle suddette poltrone, cioè ai vertici degli enti economici e [illegible] dustriali pubblici, [illegible] eroi o ingenui sino all'idiozia.

Con il [illegible] che tira, [illegible] può aspirare a gestire imprese che fanno acqua da tutte le parti e che subiscono condizionamenti a [illegible] finire?

G. F. Vigo, Arezzo

Dopo il terremoto bilancio incompleto?

Nell'articolo sul terremoto in Irpinia, un anno dopo (*La Stampa*, 22 novembre), si sostiene che, se il terremoto deve avere un senso, ecco, il senso deve essere quello di un richiamo alle regole della civile convivenza, al rigore della moralità, all'autodisciplina. In sostanza, mi sembra di capire, con questi sani principi morali potremmo assicurare un reddito alle migliaia di disoccupati di quella regione e alle quarantamila persone emigrate.

Ho l'impressione che [illegible] gia continuare a ignorare l'assenteismo dello Stato, che dura da oltre cento anni, e che, invece [illegible] proporre [illegible] politica [illegible] investimenti per creare [illegible] posti di lavoro, [illegible] continui [illegible] piantare chiodi sulla croce di Cristo per non fargli varcare [illegible] soglia di Eboli.

Francesco Caronia, Torino

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Inseparabile», apparso ieri [illegible] Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Lalla Romano.

Orizzontali: *1. carioca; 7. Marsiglia; 15. uni; [illegible] ballata; 17. suore; 19. decollare; 20. spada; [illegible] us; 23. Emilio; 24. Didone; 26. madia; 28. Ibla; 29. Rada; 30. IX; 31. ore; 32. feracu; 34. fogna; 36. Dana; [illegible] Ararat; 39. none; 41 Ida; 42. refori; 43. Davis; 44. lasse; [illegible] omologate; 48 on; 49. paralipomeni; 52. nda; 54. domenicale; 55. ant; 57. darsena; 59. onice; 60. Arlu; 61. aratro; [illegible] Ariel; 64. allineati; [illegible] senatore*

Verticali: *1. Ca; 2. and; 3. Rieti; 4. Oboe; 5. calmiere; 6. alibratore; 7. Maria Carolina; [illegible] ateo; [illegible] RA; 10. lepido; 11. puadagnate; 12. lodo, 13. Iraniani; 14. ae; 18. Fumo di Londra; [illegible] sbafo; 22. saraband; [illegible] ar; 27. Denis; 33. Far; 33. etilici; 35. novenario; 37. asso; 40. est; 42. [illegible] 46. opache; 47. gole; 49. ponte; 50. Amara; 51. Inter; 53. Arol; 54. Daan; 56. Tule; [illegible] SRI; [illegible] art; 62. ol; 63. AA.*

Un rifugio contro l'apocalisse

La consuetudine professionale con i «rifugi antiatomici» ci impone alcune considerazioni su [illegible] argomento molto discusso e che generalmente suscita due tipi di reazioni: o il rifiuto del problema o la sua prefigurazione in termini talmente apocalittici [illegible] escludere ogni possibile difesa — che è un altro modo per negarlo.

Abbiamo letto con la massi[illegible] attenzione l'articolo [illegible] Dicimo (*La Stampa* del 3 dicembre) e riteniamo doveroso esprimere la nostra perplessità.

Tutti noi dobbiamo fare quel che possiamo per evitare un evento terribile e assurdo come un conflitto: ma non si deve neppure dimenticare che purtroppo esso è possibile. Ciò che ignoriamo è «dove» e «come» avverrà.

L'ipotesi della catastrofe planetaria è pensabile, ma non [illegible] né l'unica né, proprio per la sua assurdità, la più probabile. Come ben sanno i militari, possono darsi diversi scenari: dall'uso delle sole armi convenzionali, fino alle chimiche, alle atomiche, al neutrone.

L'ipotesi del conflitto limi[illegible] e «dimostrativo» non è forse quella di più drammatica attualità? E allora perché affermare che il rifugio antiatomico è in ogni caso inutile? Ad una distanza calcolabile (e calcolata, per esempio, dalla Protezione civile svizzera) dal centro dell'esplosione atomica, un rifugio ben costruito costituisce una protezione sicura, così come lo [illegible] nei confronti dell'arma al neutrone, degli attacchi chimici, o, a maggior ragione, delle armi convenzionali.

La difesa assoluta non esiste mai: non è sostenibile che, siccome [illegible] ci si può difendere da tutto, non ci si può neppure difendere da nulla. Non è neppure così vero che in [illegible] caso di conflitto non ci sarebbe il tempo di ricoverarsi. Tutti sanno che in [illegible] d'attacco c'è [illegible] priorità di obiettivi: centri politici, militari, produttivi. Del resto, uno stato di preallarme [illegible] comunemente previsto.

Che poi [illegible] [illegible] dal rifugio non abbia vita facile [illegible] vero. Ma è vivo. Devono allora sopravvivere solo i militari, che stanno costruendo rifugi da due a sette volte più efficaci [illegible] quelli civili? Ci dobbiamo dimenticare che, viceversa, si ammette comunemente che nel conflitto moderno i più vulnerabili sono i civili? [illegible] insegna nulla che proprio quegli Stati che scelgono una politica pacifista e neutrale hanno reso obbligatori i rifugi (Svezia e Svizzera)?

L'unica alternativa coerente è il disarmo unilaterale nel breve periodo [illegible] forse [illegible] baratto dell'indipendenza [illegible] la sopravvivenza. [illegible] è comunque una scelta non violenta e, nel lungo periodo, la direttrice di marcia per tutti. Ma nel frattempo, finché [illegible] solo archibugio resterà negli [illegible] fi, saremo passibili di un attacco. Ed allora perché gettare lo scudo (il rifugio) prima che siano gettate le lance?

arch. Dante Salmè
ing. Luciano Luciani
Torino

PIANOFORTI

Förster di Löbau, Gaveau, Grand, Hanlok, Hoffmann & Kühne, Kaps, Klein, Pfeiffer, Pleyel, Rönisch, Schulze [illegible] Pollmann, Zimmermann

le migliori marche di pianoforti sono in vendita o noleggio da

RICORDI
...una garanzia in più.

Torino
via Lagrange 35/B

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 650 3605 libero Rivoli cna Chiomonte 3 camere cucina servizi 75 milioni. Possibilità pagamento

CASCINA libera ristrutturata Pianezza 2 camere cucina box servizi box. Occasione. Casamercato 650 3805.

CASCINE Vica via Sassi recente ristrutturato stabile anche occupati 2 camere 1 vano cucina e 3 camere cucina da L. 54 milioni doppi servizi. Telefonare 513 095

CASETTA in Traforello ottimo comodo acquisto a negozi prospicente strada, 5 camere cucina bagno, rendita pari a otto anno corrisponde 85 milioni sufficiente 50% contanti. Fiscale ma immobiliare 356 904

CASETTA indipendente libera 2, Mauro 3 camere livello cucina 2 servizi box giardino privato. Casamercato 650 3805.

CASETTA libera via Chiomme via Balangero 3 camere tavernetta, giardino, vendesi 190 milioni. Tel 529 630

CASETTA libera zona Borgaro con terreno vendesi ottimi affari anche anticipo o deposito i 70 milioni Tel 599 447

CASETTA libera Orbassano 2 camere cucina servizi soleggiato centrale perfetto confort e giardino 90 milioni. Telefonare 552 780

CASETTA libera zona Parella ristrutturata con riscaldamento 3 camere bagni 2 servizi soleggiatissimo. Tel 330 056 339 8435.

CASTELLAMONTE casetta libera vendesi 3 camere cucina box. Rivalutazione legislativa 2000 mq terreno lire 380 234 Guerci

CENTRALE con ascensore riscaldamento, libero via Gilberti. Due camere cucina ingresso bagno 35 milioni contanti più mutuo. Pagamento immediato 556 886.

CENTRALI mansarda case con tutti comforts 3-5-6 camere cucine e pareti da L. 29 milioni 600 mila Telefonare 519 017 - 519 085

CENTRALISSIMA in stabile ristrutturato signorile vendiamo mono e trivani con ascensore centralissima rendita Telefonare 501 031.

CENTRALISSIMO appartamento di ingresso camere cucina servizi carattere 30 milioni Tel 505 917 Grimaldi

CENTRALISSIMO appartamento di ingresso 4 camere cucina servizi ascensore 55 milioni Tel 505 917 Grimaldi.

CENTRALISSIMO via XX Settembre appartamento signorile 4° piano 6 camere cucina doppi servizi balconi mq 120, vuoto, 185 milioni. Agenzia 546 467 - 597.774.

CENTRO Europa libero spazioso soleggiato 2 camere cucina servizi box. Casa signorile recente. Tel. ufficio 473.0558 / 534

CENTRO immobiliare vende libero recente epoca ottimo stato soleggiato 2 camere cucina doppi servizi balconi. Tel. 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende libero in via piacentina dal 700 splendido ristrutturato metodi soleggiatissimi da 120 a 240 mq consegna agosto 82. Tel 548 153 515 229

CENTRO immobiliare vende libero ristrutturato soleggiato tre camere cucina servizi termoautonomo L. 105 milioni. Tel 548 153 515 229

CENTRO immobiliare vende libero palazzo nobile soleggiato quattro camere cucina termovia. Tel. 548 153 515 229.

CENTRO immobiliare vende libero cantinato zona soleggiata tre camere cucina servizi L. 137 milioni. Tel. 548 153 515 229

CENTRO immobiliare vende libero zona S. Paolo due camere cucina servizi ottimo stato L. 50 milioni. Tel 548 153 515 229

TUTTI I GIORNI sede: via [illegible] 22 ang. via [illegible]

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI CON 4999 ARTICOLI

OFFERTISSIMA

letto veneziana armadione, letto ottone, il comodino

955.000

salotti matrimoniali in stoffa

450.000

salotti montagna in pino matrimoniali

680.000

poltrona letto

150.000

camera letto classica matrimoniale

1.350.000

soggiorni moderni tavolo, 6 sedie

680.000

letti ottone

285.000

mobili letto

65.000

45.000

camera letto Rinascimento

2.800.000

sedie impagliate

20.000

soggiorni in pino elementi, tavolo, sedie

1.380.000

armadioni in

300.000

sfilacciaparmi

25.000

divani, doppio letto canguro

85.000

salotto Barocco 6 pezzi damascato

750.000

cameretta metri 3 con doppio letto, olmo e lrassino

680.000

cameretta armadio lettino e comodino

280.000

reti metalliche semiortopediche

25.000

materassi lana

100.000

materassi a molle

20.000

ortopedici

110.000

CENTRO Immobiliare vende libero via Genova recente ristrutturato cucina nuova termo 2 bagni 85 milioni. Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero C.so Regina Margherita camere cucina servizi recentissimi termo riscaldamento Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero Cavoretto splendida soleggiata palazzina ha camere cucina doppi servizi box Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende C.so Lanzo recentissimi soleggiatissimi due camere cucina bagno servizi box Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze C.so Vittorio soleggiatissimi camere cucina servizi ascensore Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero Crocetta ristrutturato soleggiatissimo due camere cucina bagno servizi box Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze C.so Vittorio soleggiatissimi camere cucina servizi box Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero ampia metratura ideale per studi professionali con giardino privato ristrutturato Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero in recentissima palazzina splendide soleggiatissime camere cucina doppi servizi box due posti auto Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero ristrutturato Molinette due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende sopra corso M. d'Azeglio soleggiatissimi camere cucina box. Tel 548 153 - 516 229

CENTRO immobiliare vende libero attiguità Valentino due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende libero ristrutturato Molinette due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende sopra corso M. d'Azeglio soleggiatissimi camere cucina box. Tel 548 153 - 516 229

CENTRO immobiliare vende libero attiguità Valentino due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO Immobiliare vende libero ristrutturato soleggiatissimo due camere cucina servizi box. Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze C.so Vittorio soleggiatissimi camere cucina servizi ascensore Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero Crocetta ristrutturato soleggiatissimo due camere cucina bagno servizi box Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze C.so Vittorio soleggiatissimi camere cucina servizi ascensore Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero Crocetta ristrutturato soleggiatissimo due camere cucina bagno servizi box Tel 548 153 516 229

CENTRO immobiliare vende libero ristrutturato Molinette due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende sopra corso M. d'Azeglio soleggiatissimi camere cucina box. Tel 548 153 - 516 229

CENTRO immobiliare vende libero attiguità Valentino due camere cucina servizi ottimo stato L. 68 milioni Tel 548 153 - 515 229

CENTRO immobiliare vende libero recente ristrutturato soleggiatissimo due camere cucina bagno servizi box

Due situazioni industriali ■ confronto alla conferenza della Harvard University

Auto: Detroit peggio di Torino

Le due città, accomunate [illegible] crisi, sono separate da un diverso comportamento ■ da diverse prospettive - In Italia i costi unitari [illegible] inferiori, l'automazione è [illegible] livello superiore, migliori i rapporti con le altre forze socio-economiche, la diversificazione dell'attività è più accentuata rispetto all'America - L'Italia esporta parti e pezzi di ricambio, gli Usa li importano - In ambedue i Paesi c'è [illegible] politica punitiva nei confronti dell'auto - Polemico Trentin (Cgil): «Da noi è più marcato ■ ritardo degli imprenditori ■ delle autorità» - Gli interventi di Novelli e Pittaluga

DETROIT — La [illegible] dell'industria automobilistica italiana, e di riflesso quella di Torino, è meno grave della crisi dell'industria automobilistica americana e dunque di quella [illegible] Detroit, nonostante le enormi difficoltà dell'Alfa Romeo, paragonabili a quelle della Crysler. Ciò [illegible] fatto che le nostre imprese, la Fiat innanzitutto, hanno già attuato ■ stanno attuando i cambiamenti strutturali; e che ■ nostra città ha affrontato in anticipo, sia pure con frequenti sbagli ■ contraddizioni, i problemi a essi connessi.

L'industria automobilistica italiana, così come ■ riassume nella [illegible] torinese, ha oggi i costi unitari inferiori, livelli di automazione superiori, rapporti con le altre forze socio-economiche migliori e una diversificazione di attività più accentuata dell'industria automobilistica americana. Analogamente, Torino è assai meno monoculturale, assai meno colpita dalla disoccupazione, assai meno ferita dalla decadenza urbana di Detroit.

Bastano due cifre a riassumere la tragica condizione della capitale dell'auto Usa: nella sua popolazione negra, che rappresenta il [illegible] per cento [illegible] del totale, il [illegible] per cento [illegible] manodopera è senza lavoro, [illegible] quella bianca lo è il 25 per cento.

Le diverse realtà delle due industrie ■ delle due città sono emerse con chiarezza ieri [illegible] secondo giorno [illegible] conferenza dell'Harvard University su Torino e Detroit. Nata dalla constatazione che i due grandi centri sono accomunati da una doppia [illegible] — recessione economica ■ ritirata dell'auto — la conferenza ha finito per mettere in luce che però [illegible] anche separati da un diverso comportamento ■ da diverse prospettive rispet- [illegible]

L'esemplificazione più clamorosa è la seguente: mentre l'Italia esporta parti ■ pezzi di ricambio delle automobili, gli Stati Uniti li importano. Secondo il ministero del Commercio, l'auto Usa a partire dal periodo '82-'85 dovrà acquistare all'estero due milioni e mezzo di motori, un milione [illegible] mila assi, un milione e 300 mila testate cilindriche, [illegible] zo milione di freni a disco, ■ via di seguito. Sia l'industria automobilistica italiana sia Torino dimostrano dunque di possedere una elasticità e una capacità [illegible] ripresa sconosciute sia all'industria automobilistica americana sia a Detroit. Questa differenza di fondo non è solo un fatto imprenditoriale, ma anche di amministrazione locale.

C'è un tratto negativo ■ comune alle due industrie e alle due città, esso ■ la politica di quasi penalizzazione dell'auto, con l'aumento sproporzionato del prezzo della benzina e delle tasse (Italia) o di negligenza talora benevola, ossia [illegible] aiuti a singhiozzo, e talo- [illegible] malevola, ossia di totale «laissez faire» (Usa) svolta dai governi centrali. La conferenza ha individuato in esso il punto su cui deve dirigersi l'azione più urgente di rettifica. Ma tale azione deve articolar- [illegible] in [illegible] equilibrata: potrebbe iniziare, nell'opinione dei più, dal varo di un contributo governativo alla ricerca di base e allo sviluppo dei prototipi dell'auto. E' quanto l'America ha già fatto con successo nel settore aeronautico. Interventi meno occulti e più demagogici potrebbero avere effetti controproducenti.

Franco Bernabè, dell'ufficio studi [illegible] Fiat, ha ricordato che l'enorme diffusione degli incentivi pubblici agli insediamenti industriali in molti Paesi del mondo ha provocato notevoli distorsioni [illegible] concorrenza. «Queste distorsioni» ha aggiunto «hanno finito per danneggiare proprio i Paesi e le regioni più deboli e cioè quelli che hanno sempre avuto maggiormente bisogno degli stessi insediamenti».

Solo il segretario confederale della Cgil Bruno Trentin ha in parte contraddetto quest'analisi della situazione delle due «autocity». In un intervento polemico, Trentin ha asserito che in Italia c'è stato «un ritardo più marcato degli imprenditori e delle autorità nell'affrontare ■ ristrutturazioni e riconversioni del settore». «I rimedi adottati — ha proseguito — si [illegible] poi rivelati precari: la via italiana allo sviluppo, cioè il decentramento ricco di diseconomie ■ sta riconsegnando una struttura industriale debole soprattutto nella componentistica». Anche il sindacato ha commesso errori, ha dichiarato Trentin, ma [illegible] si sta impegnando in uno sforzo notevole ■ adeguamento. ■ questo sforzo deve essere parte integrante il «confronto [illegible] autorità locali, che può consentire di intervenire sull'occupazione, lo sviluppo dei settori collaterali dell'auto, e nuove forme di attività economiche, come il terziario avanzato, [illegible] tutto da definire».

Il segretario confederale della Cgil ha [illegible] però le imprese di minare questo sforzo, orientandosi «verso la riscoperta del cottimo per quanto riguarda l'aumento di produttività, anziché la modificazione dell'organizzazione del lavoro». Vi è anche il pericolo, egli ha concluso, che ■ discusso principio della mobilità sia interpretato dalle imprese [illegible] un beneplacito per una forma accettabile ■ disoccupazione.

La conferenza della Harvard University, che si concluderà oggi, ha avuto ieri [illegible] temi principali la ricollocazione delle industrie e la ridistribuzione della manodopera. Sono intervenuti sul primo punto i professori [illegible] geografia economica dell'Università di Torino Erminio Borgienchi [illegible]

Il sindaco Diego [illegible]

e Giuseppe De Matteis, che hanno presentato un rapporto dal titolo «Politiche territoriali pubbliche e decisioni del settore privato sulla localizzazione nell'area torinese», nonché Massimo Carello, presidente della Carello, che ha esposto una relazione sugli «incentivi pubblici ■ decisioni private nel settore localizzativo»; nonché Claudio Simonelli, della Regione Piemonte, che ha tenuto uno dei discorsi più articolati dopo quelli del sindaco Novelli.

Carello in particolare ha chiesto che le autorità, nazionali e locali, non seguano una linea punitiva nei confronti degli imprenditori, nel risolvere i difficili problemi. Simonelli ha sottolineato [illegible] «è importante che la Fiat si dia carico dei processi [illegible] ristrutturazione e rafforzamento delle piccole e medie aziende dell'indotto, che possono diventare punto [illegible] forza e riqualificazione del sistema industriale piemontese, [illegible] orientate ad una differenziazione [illegible] loro mercati e rafforzamento [illegible] nelle loro strutture».

Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione della Regione, egli ha affermato, «questa deve puntare soprattutto in due direzioni, cioè il mantenimento dei livelli complessivi [illegible] occupazione, poggiando sullo sviluppo di nuove attività industriali e soprattutto [illegible] servizi, specie nel terziario superiore; e [illegible] qualificazione del tessuto territoriale, influendo in modo integrato sulle realtà esistenti».

Sulla ridistribuzione della manodopera, ha presentato un rapporto Alberto Cassone, professore di [illegible] Torino. «Cambiamenti nel mercato [illegible] lavoro dell'area metropolitana torinese», e ha pronunciato un discorso il segretario della federazione [illegible] mec[illegible] Raffaele Morese, che ha posto in rilievo le questioni delle modalità dell'aumento [illegible] produzione, [illegible] governo della mobilità del lavoro, e della riduzione degli orari nelle fabbriche.

Ai dibattiti ha partecipato attivamente, oltre a Novelli e a Trentin, anche il direttore delle relazioni esterne della Fiat Marco Pittaluga, il quale ha tenuto a rammentare tra l'altro che «la transizione [illegible] la base di integrazione verticale a una [illegible] integrazione orizzontale a di maggiore specializzazione dell'industria a livello mondiale, richiederà una gestione accurata e [illegible] piente. Si tratta infatti — egli ha aggiunto — di un problema nazionale risolvibile solo con strumenti nazionali».

Ennio Caretto

■ segretario Cgil, Trentin

Lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio, La Malfa, ■ Torino

In arrivo gli aiuti per l'auto

Le industrie potranno anche avviare i progetti per l'innovazione tecnologica ■ la ricerca

TORINO — «Gli investimenti per sostenere ■ capacità produttive del settore auto arriveranno presto, sono inseriti nel «pacchetto» di svariati miliardi stanziati dallo Stato. Dovranno inoltre essere rifinanziati gli istituti ■ credito speciale (per esempio l'Imi ■ [illegible] che prendano avvio i progetti per innovazioni tecnologiche e per la ricerca già preparati dalle aziende.

Due notizie positive annunciate ieri dal ministro del Bilancio, on. Giorgio La Malfa, nel concludere [illegible] convegno dei pri ■ Torino, sul caso Piemonte e sul piano di sviluppo [illegible] regione dal 1982 al 1985. Per l'occasione i repubblicani hanno riunito imprenditori (tra gli altri il presidente della federazione degli industriali, ing. Frignocchi), sindacalisti (Ferro, Viti e rappresentanti delle forze politiche.

Il ministro del Bilancio ha diviso il proprio intervento in due parti: prima il caso Italia, poi il [illegible] Piemonte. Nel Paese, ha spiegato, c'è incertezza. Ed ha aggiunto: «Dalle interviste rilasciate in questi giorni da esponenti [illegible] governo (il riferimento è a Marcora e Andreatta non) [illegible] è capace più se dobbiamo [illegible] pessimisti a ottimisti. E' quindi bene dire che siamo in una situazione inaudita, che non ha punti di riferimento precedenti; in passato disoccupazione e inflazione erano alternative. Oggi camminano di pari passo ormai da troppo tempo. E rispetto a questa situazione non abbiamo ricette. Sono in crisi i sistemi d'intervento, sia il modello keynesiano sia quello che puntava sulle manovra monetaria».

Il giudizio dell'on. La Malfa se [illegible] potrà uscire salvando la produzione dei settori tradizionali (metalmeccanico, tessile, ecc.), ma sacrificando «quote consistenti di occupazione». L'analisi vale anche per l'auto, in cui produzione potrà essere difesa; [illegible] addetti. La base per mantenere intatta la forza lavoro, per il ministro, [illegible] ancora l'industria, ma con imprese in grado di rinnovarsi, di trovare, attraverso un'adeguata ricerca, sistemi di produzione tecnologicamente avanzati.

Ecco quindi la necessità di puntare ad investimenti finalizzati (di qui la proposta [illegible] un «nucleo» di 15 membri per la loro valutazione) «senza drammatizzare, senza creare diversivi e ritardi al processo di razionalizzazione dell'economia».

Queste considerazioni hanno [illegible] tito al ministro [illegible] affermare che «il piano triennale del governo e [illegible] dei pochi tentativi posti in atto nei Paesi occidentali per uscire contemporaneamente dalle spirali dell'inflazione e della [illegible] cupazione, poiché fa leva sia sulla manovra monetaria, sia su una politica [illegible] d'investimenti selezionati».

«Sarà perciò [illegible] limitare le spese correnti, intendendo per correnti anche gli investimenti rivolti [illegible] de pubbliche che li dovranno usare per colmare loro rilevanti passivi».

«Perché — ha domandato La Malfa — [illegible] deve per esempio indebitarsi con l'estero per comperare petrolio e non per costruire centrali nucleari?». Prendendo spunto da questo tema il ministro ha parlato del piano per la localizzazione delle centrali nucleari, un progetto in cui è inserito il Piemonte.

«Nei prossimi giorni — ha detto — presenterò una proposta alla giunta regionale: le forze politiche piemontesi s'impegnino a dimezzare il lungo iter (circa 35 mesi) per decidere la localizzazione della nuova centrale e il governo a sua volta garantisca di "proteggere" l'occupazione con commesse adeguate».

Infine le crisi aziendali del Piemonte, dell'area torinese, dell'Alto Novarese e del Basso Alessandrino: «Il governo — [illegible] concluso La Malfa — è disponibile a cercare tutte [illegible] forme [illegible] sostegno necessarie. Bisogna tuttavia dare avvio all'esperimento della mobilità del lavoro. Finora non è partito. E' urgente trovare un sistema per farlo esistere, senza che sia [illegible] processo al buio».

Giuseppe Sangiorgio

I commenti in fabbrica ai programmi che prevedono «cassa» e chiusure

Il consiglio Alfa: «Situazione grave però le decisioni vanno concordate»

MILANO — «Le dichiarazioni del presidente Massacesi? Non [illegible] meravigliano per nulla. Anche agli ultimi incontri il tono da lui usato era quello. Anche a noi ha detto che se non troveremo [illegible] accordo metterà la gente in cassa integrazione e chiuderà la fabbriche».

A parlare è Antonio Chiappini, del consiglio [illegible] fabbrica dello stabilimento di Arese dell'Alfa Romeo. «Il presidente sbaglia se vuole percorrere una strada [illegible] decisioni unilaterali anche perché deve ricordarsi che fa parte delle partecipazioni statali. Non è poi che la strada tracciata dalla Fiat — ha aggiunto — sia [illegible] perfezione: certo, ha avuto alcuni successi, ma ha anche lasciato aperti molti problemi che prima o poi torneranno».

«Noi — ha proseguito — [illegible] vogliamo conservare [illegible] situazione così come è: se [illegible] sono eccedenze di personale vanno discusse [illegible] risolte. Si ricordi Massacesi, il quale adesso dice che il numero degli operai "di troppo" [illegible] bene, che anche per quello c'erano in passato dei problemi. Li abbiamo esaminati e [illegible] abbiamo superati. La strada giusta è dunque quella che passa attraverso la riorganizzazione del lavoro e attraverso [illegible] l'applicazione completa dell'accordo sulla produttività firmato nel mese di [illegible] dell'anno scorso».

Chiappini ricorda come gli operai dell'Alfa siano sempre stati [illegible] prima fila nella fabbrica: «Ancora una volta il rilancio, quando ci sarà, ci darà ruoli protagonistici e non a caso, nei primi giorni dell'anno, quando secondo l'azienda già dovrebbe essere scattata la cassa integrazione a zero ore, faremo un convegno sulle prospettive dell'azienda».

Antonio Pizzinato, segretario generale aggiunto della Cgil della Lombardia è molto perplesso: «Prima Massacesi dice dal Giappone una cosa, poi torna e la smentisce, adesso fa queste dichiarazioni: qui si gioca [illegible] l'animo della gente. Nel merito di quel che ha detto vien da chiedersi se dopo questa uscita può ancora fare il presidente dell'Intersind».

Renzo Cancianti, segretario regionale della Uil, spiega come ad [illegible] risposta di smantellamento di posti di lavoro il sindacato non possa che rispondere di no pur [illegible] disconoscere che esistono sia la crisi del settore auto [illegible] quella dell'Alfa. «Ma anche — ha proseguito — il governo ha le sue responsabilità e non può pensare di star lì a fare da notaio a [illegible] licenziamenti. Oltretutto — ha aggiunto — i conti del settore auto non si risolvono «azienda per azienda».

m. f.

Sciopero di 2 [illegible] nelle filiali Alfa

ROMA — Due [illegible] di sciopero, mercoledì 16, [illegible] tutti i dipendenti Alfa Romeo addetti alle filiali (officine, uffici ecc.) e stato proclamato dal coordinamento nazionale del settore e dalla Fiom per «respingere — si legge in un comunicato — la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione a zero ore il 30% dei lavoratori».

Nessuna patrimoniale sui depositi

ROMA — «E' del tutto falsa, e priva di ogni fondamento» secondo il ministero del Tesoro la notizia secondo la quale il ministro Andreatta starebbe esaminando la possibilità di imporre una patrimoniale secca del 5% sui depositi bancari.

La smentita ministeriale si riferisce a [illegible] notizia che comparirà sul prossimo numero dell'«Espresso», e nella quale si sostiene che la misura potrebbe rientrare, il prossimo anno, nella manovra di contenimento [illegible] del disavanzo del settore pubblico allargato entro il «tetto» [illegible] mila miliardi, permettendo di portare nelle casse dello stato qualcosa come 5-6 mila miliardi di lire.

Il ministero del Tesoro — afferma una nota ministeriale — considerando, tale informazione motivata esclusivamente [illegible] una volontà di nuocere al risparmio del pubblico e alla funzionalità del mercato del credito, provvederà a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

ROMA — La Confapi ha un nuovo presidente: è Giannantonio Vaccaro che subentra a Giuseppe Spitella alla guida della Confederazione delle piccole e medie imprese.

Settimana con sole tre sedute, l'indice perde il 3,3%

In Borsa torna la fragilità

MILANO — Dopo un periodo abbastanza [illegible] caratterizzato da una buona solidità di fondo e da una generalizzata volontà di ripresa, in quest'ultima settimana il mercato è tornato ad un'impostazione piuttosto fragile.

L'indice Comit, infatti, che una settimana prima era riuscito a riconquistare quota 200 e andato perdendo terreno fino a concludere l'ottavo sul livello di 192,30 con un ribasso del 3,36 per cento rispetto al precedente venerdì.

Protagonista, ma in senso negativo, del periodo, è stata la Montedison per le complicate e discusse operazioni sul capitale che dovrebbero avere inizio domani (e effetti la Borsa è risultata condizionata nel suo comportamento, particolarmente nell'ultima seduta, dal crollo del titolo petrolchimico dopo una serie di discussioni, ipotesi ed azioni di varia tipo in vista del [illegible] aumento di capitale.

Fino a giovedì la tendenza all'offerta talvolta anche [illegible] cia di [illegible] Montedison è stata contenuta da una costante e massiccia opera difensiva. Venerdì improvvisamente le difese sono venute inspiegabilmente a mancare ed il titolo, la cui quotazione era stata mantenuta in precedenza a 182 lire, è scivolato rapidamente fino a 140 per la mancanza totale [illegible] assorbimento, per poi riportarsi a 178 lire e chiudere a 167,50 dopo il rinvio della quotazione per eccesso di ribasso.

Il prevalere [illegible] realizzi su [illegible] parte della quota può essere dovuto anche a motivi tecnici.

Anche i valori a più largo scambio quindi, come Fiat, Olivetti, Pirelli e Snia, nonché i bancari, presentano perdite di una certa importanza. In controtendenza invece i telefonici dell'Iri. Tendenza sfavorevole anche per quei titoli che stanno per concludere le operazioni sul capitale e così pure i relativi diritti di opzione.

e. col.

Interessi Boi in dieci mesi 13.248 miliardi

ROMA — In dieci mesi, da gennaio a ottobre, lo Stato ha pagato per interessi sui Boi [illegible] miliardi di lire, una cifra poco meno che doppia rispetto a quella erogata nello stesso periodo del 1980 e più che triplà in confronto a gennaio-ottobre '79.

Il dato, vistoso, [illegible] quale peso abbia ormai raggiunto sul bilancio dello Stato questa quota di indebitamento del Tesoro. Di fatto, come emerge dai risultati di cassa del settore statale dei primi 10 mesi dell'81, gli interessi pagati per i Boi incidono sul totale dei pagamenti (correnti e in conto capitale) per il 9,8%.

Pianelli, amministrazione controllata La società avrà due anni di respiro

TORINO — La «Pianelli e Traversa» (28 aziende, 3916 dipendenti, 200 miliardi di fatturato leader nel settore dell'impiantistica) ha due anni [illegible] respiro. Il tribunale di Torino ha [illegible] ieri l'amministrazione controllata [illegible] le otto aziende (Pianelli e Traversa, Giustond, Tecfond, Ruffini, Inema, Gutter, Metallotecnica Sarda, Pianelli ■ Traversa, Finanziaria) per cui era stata richiesta una decina di giorni fa. «Ora dobbiamo tirarci su le maniche — dicono soddisfatti al vertice Pianelli — e lavorare sodo per far decollare [illegible] più presto il piano di rilancio del gruppo».

Che cosa sia questo «piano di rilancio», al momento [illegible] suno lo sa. Qualche indicazione, comunque, è già venuta dai tre «summit» svoltisi in Regione tra le 13 banche creditrici e Orfeo Pianelli, che è anche il presidente del «Torino Calcio». In quella s[illegible] Pianelli, forte anche [illegible] «rapporto Picatto», disse a più riprese di essere disposto a «alienare una parte [illegible] patrimonio personale e del gruppo pur di rimettere in sesto i conti di una holding (60 miliardi di debiti, altrettanti [illegible] crediti) considerata «industrialmente sana» da tutti.

Nel frattempo sarebbe proseguita, da parte di Mediobanca, la ricerca [illegible] un partner capace [illegible] portare denaro fresco per ricapitalizzare l'azienda. Le trattative [illegible] Regione durarono due settimane ma [illegible] fine, con la mediazione del presidente Enrietti [illegible] dell'assessore al Lavoro Santorenzo, il braccio di ferro si ricompose con la richiesta dell'amministrazione controllata.

Otto giorni fa, per fare il punto della situazione (soprattutto sull'occupazione) in Regione si era anche svolto un incontro a tre (Pianelli, sindacati, Amma) da cui era partito un segnale molto preciso: «Se l'amministrazione controllata verrà concessa — aveva detto Santorenzo — tutti potranno tirare un po' il fiato: l'azienda, che non sarà più pressata dai debiti, le banche, che saranno garantite nei loro crediti; i quasi cinquemila lavoratori che, direttamente o indirettamente, ruotano nel pianeta Pianelli».

Le stesse cose sono state ripetute ieri, appena saputo che il tribunale aveva [illegible] so l'amministrazione controllata per le otto aziende che rappresentano [illegible] fatto l'intero gruppo

c. roc.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via [illegible] B. Martini, ■

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971-1986 (COULOMB)

A seguito delle estrazioni ■ sorte effettuate il 7 dicembre 1981, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° [illegible] 1982 diverranno esigibili, al 105% del valore nominale, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le sedici serie numerate 19 - 31 - 50 - 65 - 82 - 90 - 98 - 104 - 131 - 132 - 138 - 144 - 154 - 157 - 166 - 171 estratte ■ rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° settembre 1982 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 10% 1976-1983 (Leonardo da Vinci)

A seguito delle estrazioni ■ sorte effettuate il 7 dicembre 1981, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° marzo 1982 diverranno esigibili, alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le centotrenta serie numerate

■ - 4 - 5 - 7 - 11 - 15 - 18 - 20 - 22 - 23 - 25 - 26 - 29
32 - 36 - 37 - 39 - 40 - 42 - 45 - 47 - 53 - 55 - 57 - 59 - 63
66 - 71 - 72 - 74 - 77 - 80 - 84 - 87 - 94 - 96 - 98 - 99 - 100
101 - 102 - 104 - 105 - 108 - 109 - 110 - 117 - 122 - 124 - 129 - 133 - 134
137 - 141 - 145 - 146 - 147 - 150 - 152 - 155 - 156 - 157 - 164 - 165 - 171
178 - 182 - 183 - 186 - 189 - 191 - 192 - 195 - 198 - 203 - 204 - 209 - 215
216 - 217 - 219 - 221 - 231 - 236 - 237 - 238 - 242 - 245 - 249 - 252 - 253
254 - 257 - 261 - 264 - 271 - 274 - 276 - 279 - 294 - 295 - 297 - 299 - 303
310 - 313 - 316 - 318 - 322 - 332 - 340 - 341 - 342 - 345 - 350 - 352 - 357
360 - 362 - 368 - 373 - 375 - 378 - 380 - 385 - 386 - 389 - 392 - 396 - 400

estratte ■ rimborsabili giusta ■ piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente ■ 1° settembre 1982 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle modalità sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare n. 16, tel. 280 939, procederà all'incanto:

MARTEDI' 15-12-81 alle ore 15.30 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 6421/80 c. Mazzoli Marisa - 100 pantaloni uomo, 20 cappotti donna.

MERCOLEDI' 16-12-81 alle ore 21 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 3468/81 c. Cumino Cesare - tappeto persiano m. 3x2, tappeto cinese m. 2,20x1,80, tappeto orientale m. 3x2, 3 tappetini orientali.

GIOVEDI' 17-12-81 alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 7580/81 auto Fiat 131 Diesel Panorama Super [illegible] TO/V20384 [illegible]00.000, proc. 6380/81 furgone Fiat [illegible] Panorama TO/V29825 L. 3.800.000; proc. 6356/81 furgone Fiat 35/F8 TO/S01554 L. 3.500.000; proc. 6645/81 auto Innocenti Mini 120 TO/T40953 L. 2.000.000; proc. 4729/81 c/ Giolli Francesco - trattore Diesel «Oerlikon» con rimorchio, proc. 1077/81 c/ Srl Mondial, 100 [illegible]; proc. 4576/81 c/ Soc. Tiranti di Tiranti Angelo & C. - per elaboratore 8731 processo A32KB di memoria e relativa periferia.

VENERDI' 18-12-81 alle ore 15.30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 4677/81 c/ Sciolu Salvatoriangelo - macchina elettronica «Olivetti ET 221», proc. 2483/81 c/ Ianillo Maddalena - gru sollevamotori pantografo, proc. 3458/81 c/ Cerioni di Debiope Bruno & C. - n. 3000 pastrelle con [illegible]3, proc. 6408/80 c/ Soc. Gilles - macchina da sorgello e rifallibare «Lavelli».

COMUNE DI BEINASCO
Prov. di Torino

Si avvisa che verrà indetto appalto concorso per la gestione del servizio raccolta kalsporto rifiuti solidi urbani e del ■ servizio di nettezza urbana [illegible] aree pubbliche.

Gli interessati possono [illegible] pervenire la propria richiesta in bollo alla Segreteria generale del Comune entro il 25 gennaio 1982.

Beinasco, li 10 dicembre 1981

Il Segretario generale
Pigia
Il Sindaco
N. Armanti

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Direttore [illegible] giudiziario di Giaveldile Francesco, dottor Giovanni Macchiorlatti Vignat, con studio in Torino, corso Re Umberto I n. 1 provvederà col ministero del notaio Marocco dottor Antonio Mauri, il giorno 23 dicembre 1981 alle ore 15 nello studio notarile Picco-Marocco di corso Re Umberto n. 8, in Torino, alla vendita all'asta dell'immobile sito in

TORINO: VIA SOSPELLO [illegible] INT. 6

e costituito da: 1) laboratorio ed ufficio a piano terreno di complessivi mq 156 lordi, 2) magazzino-seminterrato al piano sottostante di mq 100; 3) cortile della superficie lorda di mq 101 e netta di mq 77.

L'immobile in vendita è libero da persone e cose, nello stato in cui si trova ed è censito all'N.C.E.U. in mappale foglio 35 numero 1785 sub 1 - 1102 sub 1 - 1103.

Prezzo base complessivo lire 104.000.000, oltre onori di trasferimento fiscali, notarili e d'asta.

Il pagamento dovrà essere effettuato per contanti alla stipula dell'atto di trasferimento da sottoscriversi entro il termine perentorio di venti giorni dall'aggiudicazione presso lo stesso studio notarile.

La offerta, in busta chiusa e in carta legale, con assegno circolare di lire 20.000.000 intestato al notaio Antonio Maria Marocco, quale garanzia dell'offerta dovranno pervenire anche per raccomandata a mano allo studio notarile predetto entro e non oltre le ore 15 del giorno 23 dicembre 1981.

Il giorno della asta il sottoscritto aprirà pubblicamente le buste pervenute ed è ovvio invitare i partecipanti, che abbiano presentato offerta e depositato l'assegno di lire 20.000.000, al rilancio verbale sull'offerta più alta; ogni rilancio non potrà essere inferiore a lire 3.000.000 e il maggior sarà quello dell'accettazione di candela.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.

Tornando la gara il fondo resterà subito gli assegni ricevuti da chi non risulterà aggiudicatario, trattenendo solo quello dell'aggiudicatario.

La perizia dell'immobile, redatta e asseverata dal geometra Franco Parodo di Giro, è visibile presso lo studio del curatore (tel. 011/530.914).

IL CURATORE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Questa Amministrazione abbisogna di un piano sulla fattibilità di un'azienda pluriservizi che coordini alcune attività di interesse intercomunale nel territorio della Provincia di Palermo. Gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni facendone espressa richiesta a [illegible] lettera raccomandata indirizzata ■ Amministrazione Provinciale - Ufficio di gabinetto - Via Maqueda 100, Palermo, entro e non oltre otto giorni dalla data del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Dott. E. [illegible] Fresco

OSPEDALE
[illegible]
È indetto concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di «OPERAIO AD ALTA SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGICA» (Fuochista) Scadenza ore 12 del 27 dicembre 1981. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Amministrativa dell'E.M.I. (Ente Mutualistico Ospedaliero Torino - Tel. 752.021 int. 335)
Il Direttore Amministrativo
Dr. Alberto De Giovannini
Il Presidente
Matteo Arduini

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino
C.A.P. 10070
AVVISO
Oggetto: P.R.G.C.
IL SINDACO RENDE NOTO
Che dal 10-12-81 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale e P.R.G. adottato dal Consiglio comunale in data 29-11-81 con atto n. 18.
Nel predetto periodo chiunque può prenderne visione in orario di ufficio.
Varisella, li 10 dicembre 1981
Il SINDACO (Colombatto Pierangelo)

SOFTEC
Vende, programma ■ assiste i migliori calcolatori gestionali, tecnici ■ hobbystici.
[illegible] gamma di marche ■ migliori prezzi (anche in leasing).
apple
ATARI
IBM
NEC
ONDX
TEXAS
tutte le periferiche e accessori.
Garanzia estesa, ricambi, contratti assistenza, applicazioni personalizzate.
ST/1 (Software tools)
10124 TORINO
C.so San Maurizio 79
Tel. (011) 8395044 (5 linee)
20129 MILANO
Viale Monza 79
Tel. (02) 2481196 (4 linee)

ZUCCHI
VINCENZO ZUCCHI S.p.A.
Capitale sociale lire 7 miliardi interamente versato
Sede sociale in Milano - Via Tiziano 9/a - iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Milano - Reg. Soc. 88974
La società rende noto di [illegible] chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

Società nostra cliente, operante nel settore impianti elettronici per la [illegible], è interessata a contattare
SOCIO FINANZIATORE
con possibile inserimento [illegible] Consiglio ■ Amministrazione e assunzione ■ responsabilità gestionali.
Telefonare per appuntamento al (011) 650.844 - 535 221 o scrivere a
ESSECIDUE ...
VIA CELLINI, 21 - 10121 TORINO

In Torino
cedesi azienda
con autorizzazione commerciale idonea per market o magazzino abbigliamento
Mq 1700 su due piani
Ininterrotti
Scrivere [illegible]
PUBLIKOMPASS S7 H — 20123 MILANO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A piazza Adriano camera cucina servizi 20 milioni e 388 780 mensili L'Amministratore 513 203 - 545 251 - 515 737

LIBERO A piazza Crispi ottimo alloggio invasi mensile arredato camera e cucina e 5 risalone e 258 mila mensili Stabile 530 158 - 531 578

LIBERO A Pino Torinese molto signorile alloggio 2 camere cucina 2 servizi box riscaldato possibilità Casamercato 650 3805

LIBERO A pressi via G. Verdi 29 (libera subito) mq 105 mobili più 388 750 mensili L'Amministratore 515 732 545 261

LIBERO A pressi via Nizza 152 (vicino Lingotto) alloggio 2 camere cucina bagno 60 milioni e mutuo L'Amministratore 515 203 - 515 727

LIBERO A pressi corso G. Cesare 3 camere cucina bagno casa recente 50 milioni e mutuo L'Amministratore 515 203 - 515 727

LIBERO A pressi piazza Statuto salone 3 camere cucina bagno servizi 80 milioni e mutuo L'Amministratore 513 203 545 261

LIBERO A Settimo via Maglia (uscita 3 camere servizi cucinino bagni (alcuni) giardino mensili Casamercato 650 3805

LIBERO A Settimo via Mazzini recente ampio salone 2 camere (mobili cucinino) posto box 21 milioni Casamercato 650 3805

LIBERO A via Varallo Lingotto mansarda 55 mq cucina camera letto cucinino servizi Disponibile Casamercato 650 3805

LIBERO A via Silvestro (S. Mauro) in stabile decoroso camera cucina pagno 15 milioni e 195 mila al mese Cassina 543 173

LIBERO A via San Paolo graziosa camera cucina doppi bagni terrazzino 25 milioni e 270 mila mensili Cassina 532 807 - 543 773

LIBERO A via Livorno (Basilia) ottimo rendimento camera cucina bagno 20 milioni e 231 mila mensili Stabile 530 158 - 531 677

LIBERO A via Chiesa della Salute (M. Campagna) rimessa a nuovo camera cucina servizi Casamercato 650 3805

LIBERO A via Ospizi (Lingotto) 8 camere cucina doppi servizi possibilità di fare gestione Casamercato 650 3805

LIBERO A via Piossasco (S. Mauro) 3 camere in stabile bagno casa recente 30 milioni e mutuo L'Amministratore 513 203 545 261

LIBERO A via Feletto (S. Mauro) camera cucina bagno posto auto 20 milioni e 195 mila al mese Cassina 543 773 - 532 807

LIBERO A via Borgaro (Caselle Torre) recente signorile salone 3 camere cucina bagno box auto Casamercato 650 3805

LIBERO A via Cecchi ampio ammezzato 3 camere cucina terme doppio 36 milioni e 390 mila al mese Cassina 532 807 - 543 773

LIBERO A via Santa Chiara piccolo 3 camere tinello servizi (cantina) 20 milioni e 300 mila al mese Cassina 543 773 - 532 807

LIBERO A via Carcano mansardato 3 camere cucina servizi 19 milioni e 263 mila mensili Cassina 532 807 - 543 773

LIBERO A via Pianezza (Alpignano) 2 camere cucina bagno 23 milioni e 266 750 mensili L'Amministratore 513 203 - 545 251

LIBERO A via Barbaroux (Venaria) 3 camere tinello bagno L. 64 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 - 545 261 - 543 773

LIBERO A via Torquato (S. Mauro) due camere salotto cucina servizi 37 milioni più 388 750 mensili L'Amministratore 515 732

LIBERO A via Fagnano (Stabile) 2 camere cucinetta bagno 23 milioni e 266 750 mensili L'Amministratore 513 203 - 545 251

LIBERO A via Barbaroux (Venaria) 3 camere tinello bagni L. 64 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 - 545 261 - 543 773

LIBERO A via Di Nanni (S. Mauro) 3 camere cucina bagno 2 balconi 18 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 545 261

LIBERO A via Cigna (corso Moncalieri) camera cucina bagno 20 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 545 261 515 203

LIBERO A via Vogliera (San Paolo) 3 camere cucina bagno 22 milioni più 388 750 mensili L'Amministratore 545 251 515 737

LIBERO A via Dora Piemonte (S. Mauro) recente 2 camere cucina bagno servizi Garzano 650 3805

LIBERO A via Pianezza (M. Campagna) recente camera (mobili nuova) 30 milioni e 258 mila mensili Stabile 530 158 - 530 313

LIBERO A via Pisa (Mirafiori) camera cucina bagno ristrutturato 18 milioni più 387 000 mensili L'Amministratore 513 203

LIBERO A via Chiesa della Salute (M. Campagna) camera cucina bagno ristrutturato 18 milioni più 387 000 mensili L'Amministratore 513 203

LIBERO A via Cecchi ampio ammezzato 3 camere cucina bagno 21 milioni e 290 mila al mese Cassina 543 773 - 532 807

LIBERO A via Borgaro (Caselle Torre) recente signorile salone 3 camere cucina bagno box auto Casamercato 650 3805

LIBERO A via Cecchi ampio ammezzato 3 camere cucina terme doppio 36 milioni e 390 mila al mese Cassina 543 773 - 532 807

LIBERO A via Santa Chiara piccolo 3 camere tinello servizi (cantina) 20 milioni e 300 mila al mese Cassina 543 773 - 532 807

LIBERO A via Carcano mansardato 3 camere cucina servizi 19 milioni e 263 mila mensili Cassina 532 807 - 543 773

LIBERO A via Pianezza (M. Campagna) recente camera (mobili nuova) 30 milioni e 258 mila mensili Stabile 530 158 - 530 313

LIBERO A via Pisa (Mirafiori) camera cucina bagno ristrutturato 18 milioni più 387 000 mensili L'Amministratore 513 203

LIBERO A via Cigna (corso Moncalieri) camera cucina bagno 20 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 545 261 515 203

LIBERO A via Barbaroux (Venaria) 3 camere tinello bagni L. 64 milioni e mutuo L'Amministratore 515 732 - 545 261 - 543 773

La diminuzione negli ultimi vent'anni

La campagna ha perso oltre 760 mila ettari

I terreni sono stati destinati a insediamenti civili e industriali Quest'anno 34 mila miliardi di produzione lorda vendibile

I momenti difficili che stiamo attraversando portano l'attenzione sugli aspetti congiunturali della situazione economica e sociale del Paese, e in particolare dell'agricoltura che è il nostro unico settore produttore di materie prime. Si corre così il rischio di perdere di vista le prospettive di più lungo periodo, indispensabili per la costruzione di una politica per il settore primario.

Ricordiamo, tra gli elementi di carattere strutturale, la scarsità di terra fertile. Infatti dal 1960 ad oggi, secondo dati forniti dal Cestar (Centro studi dell'agricoltura, l'ambiente ed il territorio), 760.000 ettari sono stati sottratti all'agricoltura per essere destinati ad insediamenti civili ed industriali. Soprattutto, in pianura la concorrenza tra settori produttivi.

Il fenomeno è grave tanto più che nel rapporto superficie agricola e popolazione ogni italiano adisponeva di ettari 0,3 di (Superficie agricola utilizzata) mentre in Francia il rapporto è di ma a differenza nostra, costituiti da terreni pianeggianti e quindi con maggiore potenzialità

La carenza di dimensioni aziendali adeguate è comunque dei motivi di inferiorità della nostra agricoltura. Gli ultimi dati Cee lo confermano: l'ampiezza media aziende italiane è circa ettari di Sau. in Germania di 14, in Francia di 22, nei Paesi Bassi 12, in Irlanda e Danimarca di 23 e Regno Unito di 59 ettari. Su questa nostra situazione di inferiorità si innesta anche l'annosa vicenda della legge sull'affitto dei fondi rustici che contribuisce a rendere più critico il fattore mobilità terra». 2 milioni 700 mila aziende, tante sono in Italia le aziende agricole, oltre 1 milione 700 mila (cioè i 2/3) ottengono un reddito lordo inferiore ai 4 milioni di lire (valutato ai prezzi '80), neppure il 3%, cioè solo 70.000 aziende superano i 35 milioni di lire.

Il valore della produzione lorda vendibile nell'81 è stimata in mila miliardi di lire correnti, i intermedi (mangimi, concimi, antiparassitari, energia) intorno ai mila miliardi e quindi il valore aggiunto si aggira sui 24.000 miliardi.

L'incidenza del valore aggiunto agricolo sul prodotto nazionale lordo — circa 000 miliardi nell'81 — è di circa il ; essendo il numero degli occupati agricoli oscillante tra il 13% e il 14% sul totale, si constata facilmente come i redditi per addetto in agricoltura siano ancora nettamente più bassi rispetto agli altri settori.

Ciononostante produzione nazionale riesce a coprire l'80% del fabbisogno alimentare degli italiani e molti capitali stranieri che frequentano nostre spiagge: vediamolo una famiglia di quattro persone:

- su 4 rosette di pane, 3 sono di grano tenero nazionale;
- su 4 bistecche di carne bovina, 2 e mezza provengono da nostri allevamenti;
- su 4 braciole, provengono dalle nostre porcilaie;
- la avicola è pressoché tutta nazionale;
- su 400 grammi di formaggi, oltre 300 sono di produzione nazionale.

Bruno Pusteria

Agricoltori polemici su proposta Agnelli

Serra: «I fondi che Cee destina all'agricoltura coinvolgono anche l'industria»

ROMA — Le dichiarazioni fatte dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, al convegno di Firenze, per un «massiccio trasferimento» di fondi della Cee dall'agricoltura all'industria, hanno suscitato proteste e vivaci polemiche nel mondo agricolo.

Il presidente della Confagricoltura, Serra, sostiene che i 18 mila miliardi lire che la Comunità destina all'agricoltura «coinvolgono a monte e a valle, cospicui interessi industriali e dei servizi». «Però — aggiunge — quegli stessi impegni di spesa si ridurrebbero a una finzione se dovessero servire alle esigenze dell'industria comunitaria».

A sostegno della sua tesi, Serra ricorda che la legge finanziaria concede 1000 miliardi «al solo scopo di assicurare un parziale fiscalizzazione degli oneri sociali all'industria» e che industriali «abituati all'uso e all'abuso della cassa integrazione hanno finito col perdere sensibilità verso quei problemi di disoccupazione che diventerebbero più acuti se la politica comunitaria dovesse aver fine».

«E' una proposta quantomeno provocatoria», afferma a sua volta il presidente della Coldiretti, Lobianco, che aggiunge: «Agnelli dimentica il ruolo che i coltivatori da sempre sostengono in favore dell'export industriale». Secondo Lobianco ci si è rivolti a nuova perché intenda, «avverte impostazioni facilitano il raggiungimento di quegli equilibri che tutti stimano indispensabili per fornire una soluzione ai problemi della nostra economia».

«Quella Agnelli — ha dichiarato il presidente della Confcoltivatori, Avolio — è una vera e propria richiesta di assistenza che, se accolta, provocherebbe ulteriori guai al nostro Paese e all'Europa, nel senso che si accentuerebbe lo squilibrio produttivo, territoriale e sociale, che è una delle cause della crisi attuale».

r. s.

Altissimi i prezzi delle uve: rincarerà anche il vino?

Annata nera per lo champagne

PARIGI — *Raccolti disastrosi negli ultimi quattro anni. Ma anche imposizioni fiscali giudicate «catastrofiche» e nuove norme sul cumulo che impediscono ai proprietari di acquistare terre per i figli. Tutto, a quanto pare congiura contro lo champagne. «Dovrei essere più ricco di un emiro: vis sedato su un deposito d'oro, non posso farci niente», ha dichiarato a «L'Express» un produttore di Montbelon, Jacques Robert.*

«I giorni felici sono finiti — aggiunge Claude Taittinger — Per fortuna ce n'eravamo accorti in tempo e siamo corsi ai ripari». Sono anni infatti, che la vite francese diversifica la produzione, allontanando allo champagne vini meno nazionali, una anche stute e alberghi. Quanto alla Veuve Cliquot ha poco firmato un accordo con la Givenchy-profumi.

Quest'anno vendemmia su 28 mila ettari, ha fruttato tra 9 e 10 e le 11 tonnellate ettaro. Il rendimento medio 4 tonnellate e 400 chili rappresenta meno di mezzo raccolto normale. Il raccolto '81 presenta però, secondo gli esperti, i migliori gradi medi di alcoli degli ultimi cinque anni.

Nel 1980 i produttori di champagne spedirono circa 176 milioni di bottiglie, quest'anno non si dovrebbe andare oltre i 150 milioni, destinati a scendere ancora nell'82.

Le previsioni non sereni. «Ci vorranno cinque o dieci anni per risollevarsi da questa batosta», ha dichiarato al settimanale francese Joseph Henriot, presidente della Henriot-Charles Heidsieck. Altri produttori, meno pessimisti, temono un «periodo nero» almeno quattro-cinque anni. Tutti concordano, comunque, in una diminuzione sensibile (dal 20 al 25 per cento) per l'anno prossimo.

Intanto, mentre si vanno assottigliando le scorte dei commercianti, i prezzi delle uve restano altissimi. Un chilo costava 7 franchi e nel 22 franchi e nel Quest'anno, si è «assestato» sui franchi (oltre 4200 lire).

Prodotto di lusso prima della guerra, lo champagne si è negli ultimi anni «democratizzato» anche in Francia, un fenomeno, questo, che ha provocato la «rivincita» dei produttori stagionali. Molti produttori si messi a preparare champagne in piccole cooperative o addirittura con metodo familiare. Ma, ha notato «L'Express», il successo stesso dello champagne ha creato una «situazione malsana». Divenuto introvabile, ottenuto il vignolo a denominazione controllata è venduto a 800 mila-un milione di franchi.

Il timore adesso, tra commercianti e consumatori, che lo champagne diventi il cavallo di Francia.

e. m.

Mancano i tecnici ce n'è solo uno per 1816 coltivatori

TORINO — Il «perito agrario» compiuto cinquant'anni: proprio nel 1931 il Regio Decreto 1197 istituiva gli istituti di istruzione tecnica, fra i quali quello di agraria. Oggi ne esistono 80, con oltre 40 mila studenti (nel 1972 erano 15 mila), dai quali escono in media 2500 diplomati all'anno. Il programma studio è tra i più impegnativi, sia in termini di applicazione (36 ore settimanali nell'arco dei 5 anni del corso) che per l'elevato numero di materie specifiche — compiuto cinquantennio — indirizzo tecnico, scientifico, — che, a fianco di quelle altre discipline, concorrono alla formazione dei periti agrari.

Il campo di professionale — definito per legge — è molto : — direzione ed amministrazione di aziende agrarie e di trasformazione dei prodotti agrari, a media dimensione; — progettazione e lavori di trasformazione e di miglioramento fondiario per le piccole : — minuta, stima, divisioni e rustici.

Il perito agrario ha dunque le carte in regola — ha detto Giuseppe Abiletti presidente del Collegio nazionale categoria, nel corso dei lavori del loro I° Convegno regionale piemontese, tenuto giorni fa a Torino — per operare professionalmente in tutti i settori dell'agricoltura, essendo in grado di fornire una qualificata assistenza tecnica.

Si tratta un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo, su moderne, di efficiente e qualificata agricoltura. In Italia c'è appena un ogni 1816 agricoltori, contro una media comunitaria di 1 a

L'opera dei periti agrari è fondamentale per dare concretezza alla competenza degli enti pubblici regionali in materia di assistenza tecnica: in Piemonte, essi colonne portanti dei Centri di assistenza tecnica agricola (Cata) e della stessa contabilità aziendale.

questi , e oggi importante comporre — tramite la ricerca di equanimi soluzioni in grado di contemperare tutte le in gioco, ma nel rispetto delle prerogative di ognuno — ogni motivo di attrito e categoria e gli agrotecnici, alle prese con gravi problemi di identità professionale.

h. pu.

Prezzo del latte iniziano

TORINO — Presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura si sono ieri incontrate le organizzazioni professionali agricole e i rappresentanti dell'industria latiero-casearia, presente l'assessore Ferraris, per le trattative sul prezzo del latte alla stalla per il 1982.

La parte agricola ha avanzato le proprie richieste sulla base dei costi di produzione dell'ultimo semestre 1414 lire più Iva al 15%), secondo un calcolo fatto su un campione rappresentativo di aziende delle province piemontesi.

Gli industriali limitati a prendere atto delle richieste, chiedendo un aggiornamento dell'incontro che viene previsto per la fine della prossima settimana.

Bracciantì: richiesto per il nuovo contratto

ROMA — I sindacati dei braccianti agricoli della Cgil Cisl e Uil hanno definito la bozza di piattaforma per il del contratto nazionale di lavoro degli oltre un milione e mezzo addetti al settore.

Temi centrali della linea rivendicativa dei sindacati agricoli, ora sottoposta al dibattito delle assemblee dei lavoratori per l'approvazione, sono la stabilizzazione dell'occupazione, l'espansione produttiva in agricoltura e la difesa del potere d'acquisto del salario.

Su queste indicazioni generali si sviluppano i sei capitoli della piattaforma.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale sorrime mercantile 76/78 L. 27.500-27.800; granoturco naz. com. ibrido 24.500-24.700.

CASEARI

Parma — Burro pura panna L. 3920 il kg; parmigiano reggiano 79 L. 5400-5600.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allev. 1° qual. kg; bovini da macello (peso vivo): tori 1° 1780-1940; manze

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi pioppelo

GLI ALLEVAMENTI CHE RENDONO

Arriva la Grigio-Alpina

Al salone «Carnesud» di Foggia è stata presentata dall'Austria, la prima volta una nuova razza bovina, la Grigio-Alpina, un gruppo di giovenche.

Si tratta della razza più rustica che si trovi nell'arco delle Alpi, attitudini e interessanti prospettive per suo inserimento anche nella zootecnica meridionale, soprattutto montana e interna.

In Austria essa viene allevata nelle aziende alpine, poste quasi tutte al di sopra dei mille su terreni mediamente fertili. Durante stagione estiva le giovenche e le vacche vengono condotte sugli alpeggi, fino a 3000 metri di altezza, situazioni climatiche in cui la temperatura può oscillare anche di 30° da un giorno all'altro, e dove può la neve anche in luglio e

A confermare la rusticità della Grigio-Alpina, c'è anche la scarsa disponibilità di foraggio nei pascoli alpini più : le capacità di adattamento all'ambiente sono, pertanto, notevolissime.

La costituzione della Grigio-Alpina è robusta e presenta caratteristiche agilità e di resistenza. La statura media, il peso raggiunge i 55 chili nelle vacche e i mille nei tori. La fertilità vacche è elevata: i casi di complicazioni o di morte al parto sono pressoché inesistenti.

L'attitudine della Grigio-Alpina è duplice. I risultati sono buoni per la produzione latte che per quella della carne. Le vacche tenute controllo, l'anno scorso, hanno fornito in media quaranta quintali latte, un contenuto grasso al sul 4%.

Quando chi ha acquistato terreno deve lasciare spazio a una strada

Su richiesta di molti lettori, dobbiamo precisare l'importanza delle sentenze che spesso citiamo. Alle volte si tratta decisioni di magistrature minori (pretore, tribunale, corte d'appello) e la segnalazione ha il valore di far conoscere che quel determinato giudice ha data una certa interpretazione delle disposizioni vigenti, della quale occorre tenere conto: infatti, può trattarsi un nuovo indirizzo magistratura avvero della conferma di quanto precedentemente deciso, ma — in ogni caso — sussiste l'interesse a conoscere che questione che è sorta è stata decisa in un certo modo.

Quando la sentenza che si cita è della Cassazione, senza dubbio l'importanza è maggiore, proprio per la funzione stessa Suprema Corte. Ciò non toglie che possono verificarsi, nel futuro, sentenze della Corte di parere opposto e che il tutto provochi successivamente una sentenza Sezioni Unite Cassazione.

A parte il valore precedente, la sentenza, per natura, riguarda, però, sempre e solo il caso concreto; quest'ultimo può aver avuto particolarità tali — che non emergono espressamente — da indurre i giudici a decidere in un determinato modo.

Nel caso considerato, occorrerà costituire anche formalmente i diritti reali tutti coloro che passaggio, essendovi solo un obbligo per il compratore, l'acquisizione di questi diritti non è immediata, ma derivante un altro atto che il compratore si è obbligato a stipulare.

Gianfranco Gallo-Orsi

Spadolini: agricoltura troppo penalizzata

BOLOGNA — «L'inflazione, che è una delle cause più gravi dell'emergenza economica, combatte con il responsabile contributo di tutte forze sociali, ed in questo il governo ha inteso operare riqualificando la spesa pubblica e fissando un preciso tetto del disavanzo». Lo ha ribadito il presidente del Consiglio, Spadolini, al convegno nazionale sull'agricoltura, organizzato dal pri.

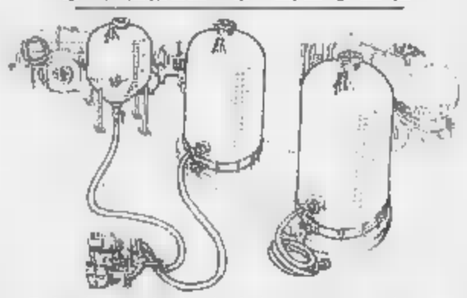
Spadolini ha analizzato i principali che contribuiscono al persistere di un differenziale inflazione, sottolineando come il settore agricolo risulti maggiormente penalizzato dall'inflazione.

La quantità di risorse destinate al settore agricolo, ha aggiunto Spadolini, testimonia volontà del governo di puntare ad un recupero di produttività e competitività della nostra agricoltura.

Il consenso conseguito, ha infine detto Spadolini, su vari punti rilevanti, tra cui la politica dei prezzi per assicurare un equo livello di vita degli agricoltori, tenuto conto dei diversi livelli di inflazione, costituisce stimolo a continuare sulla via della politica agricola comune che è l'unica grande realizzazione abbiamo saputo attuare a livello europeo.

I LIBRI UTILI

Concimi liquidi ovini e fiori



Serbatoio e vasche di miscelazione per concimi liquidi

● **I concimi liquidi**, Gaetano Campana (Edagricole, Bologna, 138 pagine, 6000 lire).

Che sono, come s'impiegano i concimi liquidi: cosa si propone di spiegare ai lettori l'autore di questo pratico manualetto, corredato molte illustrazioni, foto, .

● **Mungitura meccanica degli ovini**, di Antonio Pazzona (Edagricole, Bologna, 102 pagine, 4000 lire).

La macchina mungitrice è lo strumento che può mutare il tradizionale volto pastorizia: Antonio Pazzona ci spiega perché, e in che modo.

● **Manuale di floricoltura**, di Giorgio Gelker (Edagricole, Bologna, 376 pagine, 12 mila lire).

Siamo alla quarta edizione questo prezioso manuale, che condensa, pur non tralasciando nulla, tutto quanto di utile si deve conoscere nel settore non piccolo della floricoltura.

piace piace piace

Continua il viaggio nei negozi di Natale a caccia di idee utili

Vestirsi in periferia? E' un'idea Prezzi accessibili, qualità buona

Molti consumatori hanno scoperto che non esiste solo il centro (che, comunque, resta la meta preferita) - Listino fisso nei grandi magazzini - Sorprese nelle vecchie botteghe

Quando scatta la «questione del gusto», ogni scelta diventa difficile. Preferire un abito a un altro, è un fatto più che mai personale. Tutto dipende dall'immagine che ognuno ha di sé o di quella che vuole offrire. Perciò il dono-abbigliamento è in prevalenza riservato alla famiglia e a Natale; quando (anche grazie alla tredicesima) molti decidono di arricchire il guardaroba, unendo l'utile al dilettevole.

Mettere a confronto i prezzi in questo settore è come voler dipanare una matassa aggrovigliata. L'ha tentato l'Iscom (istituto di ricerca per il commercio) con una serie di rilevazioni recentissime nei negozi e nei grandi magazzini del centro e della periferia.

Con la premessa che «*i prodotti esaminati appartengono ai più diversi livelli qualitativi*», nei quali si rispecchiano anche i prezzi minimi e massimi per ogni «voce», e con la precisazione che «*sono stati esclusi dall'indagine tutti quelli con particolari caratteristiche, dalle grandi firme alle occasioni speciali, che non alterano il valore in commercio*», l'Iscom offre, nella tabella che pubblichiamo, un panorama tra i più vari, dove un paio di pantaloni può costare poco (circa 20-30 mila lire) oppure *troppo* (da 90 a oltre 100 mila) cambiando qualità e stoffa, modello e anche punto di vendita.

Non conforta l'osservazione dell'Iscom sugli orientamenti del consumatore: «*E' informato sulla moda, ma del tutto disinformato riguardo le diverse tipologie di tessuto, la durata più o meno lunga del prodotto*». Insomma sulla reale qualità e rapporto prezzo richiesto.

Chi ha già deciso che l'abbigliamento sarà il regalo natalizio per la famiglia, dove si recherà a fare l'acquisto? Anche per i capi di uso corrente, e non soltanto per i più importanti, il centro città resta la meta indiscussa per maggioranza di consumatori.

Precisa l'Iscom: «*Effettivamente nel centro città si può trovare un più ricco assortimento*», sottolineando: «*Ma anche una maggior gamma di prezzi*».

Se si guardano le indicazioni di tabella balza all'occhio che nei negozi tradizionali in periferia si spende meno. Non è affatto vero che la qualità non sia di buon livello: esistono boutiques, punti specializzati, piccole ma fornitissime botteghe dove si trovano camicette di seta (tra le 50 e le 130 mila), cappotti di buon taglio e modelli alla moda (fino a oltre mezzo milione).

Conclusione? Forse, un giretto nei quartieri periferia potrebbe essere proficuo: a lungo andare anche le tradizioni e le abitudini hanno bisogno di rinnovarsi.

Il maggior risparmio è offerto, senza alcun dubbio, dai grandi magazzini. Con un vantaggio in più: non occorre fare scelte tra centro e periferia; per l'abbigliamento i prezzi di listino sono fissi e ovunque eguali.

Per questo i grandi magazzini preferiti nei rifornimenti «spiccioli», dalle maglie ai pigiami, specie per i bambini. Peccato che l'assortimento di merce e qualità sia ancora insufficiente per soddisfare quel personalissimo piacere che è la moda.

Simonetta Conti

Listini medi per l'abbigliamento rilevati dall'Iscom

		Grandi magazzini		Negozi tradizionali			
				Centro		Periferia	
		minimi	massimi	minimi	massimi	minimi	massimi
GUANTI							
Bambino:	lana	2.500	5.500	3.500	11.000	2.250	8.300
Donna:	lana	5.500	11.000	11.500	22.000	8.600	15.700
	lana e pelle	—	11.900	18.500	36.500	—	—
	pelle	—	—	45.200	87.500	25.000	67.000
Uomo:	lana e pelle	10.800	11.900	21.450	38.500	lana 4000	11.000
	pelle	—	—	31.000	150.000	35.000	41.000
SCIARPE							
Bambino:	lana	5.500	9.500	6.500	18.500	9.900	23.950
Donna:	lana	4.500	11.900	11.500	22.000	11.000	21.050
	cachemire	—	—	55.000	132.000	—	—
Uomo:	lana	6.000	12.000	16.000	28.000	11.000	25.000
	cachemire	—	—	55.000	138.000	—	—
GIACCHE							
Bambino:	stoffe di lana	13.500	36.000	22.000	44.000	35.500	152.000
	velluto	11.500	25.000	[illegible]	74.000	—	—
	imbottita	—	—	49.000	98.500	25.900	63.000
	montone	—	—	198.000	400.000	—	—
Donna:	stoffe di lana	—	—	60.000	220.000	81.000	187.500
	velluto	—	—	31.900	157.000	—	—
	imbottita	42.900	62.800	50.000	220.000	39.500	180.000
	montone	—	—	470.000	1.200.000	—	—
Uomo:	stoffe di lana	—	—	255.000	310.000	73.900	330.500
	imbottita	45.000	63.900	44.500	101.500	39.500	95.000
	montone	—	—	475.000	1.265.000	—	—
PANTALONI							
Donna:	velluto	16.500	25.000	38.900	94.500	25.000	81.900
	lana	[illegible]	25.000	[illegible]	105.000	39.000	119.000
	fustagno	—	—	14.500	35.000	—	—
Uomo:	velluto	10.200	25.000	21.500	47.500	21.900	39.900
	lana	16.700	[illegible]	29.500	89.500	30.000	52.500
	fustagno	—	—	12.600	34.500	21.000	29.900
GONNE							
velluto		—	—	[illegible]	63.500	20.000	52.000
lana		11.700	26.900	39.500	107.500	29.000	87.500
gonna-pantalone		23.900		28.400	94.000	—	—
CAMICIE							
Donna:	colore	21.900	[illegible]	21.500	105.000	15.000	37.000
	misto seta	30.000	[illegible]	39.900	60.900	lana 17900	44.900
	seta	—	—	54.500	185.000	51.900	130.000
Uomo:	colore	13.700	38.000	18.500	35.000	21.500	48.000
	lana	—	—	18.500	28.900	13.000	38.000
	seta	—	—	39.500	108.000	—	—
CAPPOTTI LANA							
Bambino		—	—	38.000	107.900	[illegible]	111.000
Donna		—	—	58.500	350.000	38.500	500.000
Uomo		—	—	[illegible]	760.000	48.000	139.500

Vasta operazione della squadra antinarcotici della Questura: duro colpo agli spacciatori

Scoperta supergang del traffico droga legata ai marsigliesi: venti già arrestati

Smerciati in pochi mesi 500 chili di hashish, cocaina e eroina - Un valzer di centinaia di milioni - La banda era specializzata nella distribuzione in varie regioni, dal Piemonte a Veneto, Liguria, Toscana e Sicilia

Venti arrestati per traffico di droga, un'accomandita criminale ramificata tra Nord e Sud con base a Torino e rappresentanze nel triangolo Piemonte, Liguria, Veneto, alcune centinaia di milioni di lire strappate al peggior del vizio. Questa in sintesi il quadro dell'operazione portata a termine dalla squadra antinarcotici della questura di Torino tra marzo e ieri. Si parla di un «giro» di hashish di chili, oltre mezzo miliardo di valore.

Bisogna partire dalla primavera scorsa per mettere assieme e ricostruire poco alla volta il nuovo capitolo sullo spaccio della droga (in prevalenza leggera ma non manca, pare, anche il ritrovamento di cocaina ed eroina). A marzo, dopo la scoperta di alcune raffinerie mobili piazzate su furgoni opportunamente attrezzati si arriva a identificare una probabile base di smercio: e il magazzino-recapito di una ditta denominata Clf in via S. Donato 72.

La sigla e gli attrezzi di apparenza sono sede per il commercio di materiali ferrosi, in effetti costituiscono la copertura per altri traffici ramificati soprattutto nell'ampio settore della truffa. Fra i soci della Clf, Giuseppe Scalzo, 26 anni, originario di Caltanissetta ed abitante a Chivasso. Michele, dove gestisce un night noto ad un certo pubblico che vive ai margini della legalità e alla magistratura che tuttavia non ha mai confermato la consistenza dei reati che le forze dell'ordine gli contestavano.

Per la polizia questa volta lo Scalzo sarebbe invischiato nel traffico di droga. Lo hanno arrestato con la moglie Silvia Xinmara di Santo Domingo che per telefono pare registrasse le ordinazioni di hashish. Col loro arresto comincia il blitz della squadra antinarcotici della questura torinese (Contini, La Spina, Rizzoli e degli agenti di Savona, Padova, Alessandria, Imperia, Caltanissetta, Livorno, Firenze coordinano le indagini il funzionario Longo ed il magistrato Gay).

Scattano così le manette ai polsi di parecchie persone.

A Diano Marina cadono nella rete i coniugi Enrico Grosso, 46 anni, e Renata Marieri di 34, insospettabili titolari di un'agenzia immobiliare, e Pietro Camadori, 53 anni. Sull'autostrada Torino-Milano sono bloccati Dario Finato, 28 anni, e Cesare Torchio, 27 anni, da Padova: sulla loro vettura gli agenti recuperano chili di hashish (valore 12 milioni) destinato ai consumatori del Veneto.

Il blitz continua in Toscana. A Livorno scattano le manette per Eleonora Maver, 24 anni, ed Emanuela Pardelli, stessa età, figlia di un noto medico, mentre a Firenze viene arrestato l'universitario Renato Bartolozzi, 25 anni, ultimo anno di Architettura, che spacciava droga tra i giovani della Casa studente di Calamandrei. A Caltanissetta invece finisce in carcere uno dei «piazzisti», Dario Falzone, 26 anni.

Ed eccoci a Torino e cintura, cioè nel cuore del traffico: qui la polizia arresta «Zu Filippo», al secolo Filippo Giordano, 44 anni, tunisino abitante in via Palazzo di Città; Ubaldo Raso, 27 anni, da Boscoperò; Salvatore Raineri, 27 anni, siciliano con residenza di comodo in via S. Donato; Girolamo Sicali, 26 anni, abitante in piazza della Repubblica. E' finita in carcere ad Alessandria invece Maria Angela Pamparo, 44 anni: ha raggiunto il marito già da tempo in prigione.

Ci sono infine i latitanti per i quali il magistrato ha ordinato la cattura: Antonio Bufone, 26 anni, Chiusa S. Michele, siciliano, ricercato pare dagli stessi soci del club droga per alcuni conti in sospeso, e Giovanni Aricita, 22 anni, residente in corso Molise, fratello di Lino, ammanicato a pistoleri e bar. Nella lista c'è infine Francesco De Feru, 45 anni, Collegno.

La droga, dicono in questura, (l'inchiesta sarebbe collegata anche a un giro di soldi falsi), veniva dalla Francia ed il clan appena sgominato aveva una certa dimestichezza con il «milieu» marsigliese. La strada dell'hashish da Marsiglia proseguiva per Torino, centro smistamento, e per il Marocco, come ha dimostrato recente operazione dei carabinieri che arrestato alcuni giorni fa a certo numero di persone che a bordo di un veliero stavano portando «roba» nel Nord Africa.

I carabinieri di Collegno hanno identificato la donna che venerdì sera alle 18.30 è stata uccisa da un treno al passaggio a livello di via San Massimo a Collegno. Era una pensionata di 74 anni: si chiamava Antonia Durando, residente in Ugo Foscolo 8, San Gillio, ma domiciliata in via Lamarmora 176, Grugliasco. Sofferva di arteriosclerosi progressiva e si era allontanata da casa alle 17,45.

★ Il dott. Tunere, farmacista a Rocca Canavese che stato arrestato in ottobre sotto l'accusa di detenzione di medicinali stranieri registrati in Italia e per altre imputazioni, ha ottenuto la libertà provvisoria.

I «materiali ferrosi» erano fasulli

Giuseppe Scalzo, 28 anni

La sua donna, Victorina Silva

Giuseppe Scalzo, anni, di Chiusa S. Michele appare il personaggio più bisognoso tra quanti sono finiti nelle maglie del blitz antidroga. Noto per i suoi precedenti, ma ancor più per la scaltrezza che gli ha permesso di sfuggire (con alcuni processi) che lo hanno mandato assolto.

Ha agito sempre dietro repertorio rispettabili (un negozio, un locale notturno) compresa l'ultima, la «Clf» di Torino, via S. Donato 72, che si è poi dimostrata una centrale di smistamento della droga leggera e non l'ufficio di commercio di materiali ferrosi indicava la targa esterna.

Forse rendendosi conto che questa volta non l'avrebbe fatta franca o avrebbe avuto più difficoltà a dimostrare la propria innocenza, ha preferito rendersi latitante.

Violentò una bimba condannato: anni

Processo per direttissima e condanna a otto anni di carcere per Rosario Bonvissuto, 29 anni, che la sera del 29 novembre aggredì e violentò bimba di 7 anni in corso Taranto. La sentenza è stata emessa dai giudici della terza sezione penale (pres. Jannibelli, pm Marabotto). Il pm aveva chiesto 12 anni di reclusione. Il difensore D'Antibo è riuscito ad ottenere una riduzione della pena.

L'aggressione avvenne verso le 18. La piccola, che giocava con due amiche in giardino, fu chiamata con una scusa dall'imputato, spinta oltre una cancellata, poi picchiata e violentata. Le sue urla richiamarono molta gente: a stento la polizia riuscì a sottrarre l'uomo al linciaggio. In aula si è limitato a dire: «*Non ricordo cosa sia successo*».

Cresce la febbre degli acquisti: «esploderà» con la tredicesima?

Muri di folla davanti ai negozi

Ultimo, massiccio sopralluogo prima del via ufficiale alle spese per le feste - I negozianti sono scettici, forse per scaramanzia - Concertino in piazza per la pace e danza della neve

Via Roma alle 17 di ieri: per arrivare a piedi da piazza Castello a piazza Carlo Felice occorrevano almeno quaranta minuti. Con molti «punti caldi» da superare in corrispondenza dei negozi di maggior prestigio. Migliaia di persone con il naso appiccicato alle vetrine.

I muri di folla facevano pensare da cornice anche a iniziative di diverso stampo: in piazza San Carlo, i giovani del Serving coinvolgevano i passanti in canti popolari per ricordare la «marcia della pace» che impegnerà nell'ultimo giorno dell'anno: poco oltre, uno spettacolo di realizzato dal gruppo teatrale *Il Bagatto* e da *Stars*, nella vetrina dell'Acì, in piazza Cln, sul delle vacanze con la neve (alle stanca anche in montagna) sostituita sulla scena da valanghe di poliuretano.

Discreta l'animazione nei Affollatissimi quelli

biglietteria dove «*con poche lire e un po' di buon gusto può fare un figurone*» a quelli di abbigliamento perché «*un regalo utile di questi tempi è certo il più gradito*».

Volti tristi (ma saranno sinceri) quelli dei commercianti. «*La gente si limita a guardare le vetrine* — dicono — *e per negozi entra malvolentieri, probabilmente aspetta la tredicesima prima di lasciare gli acquisti*».

Comunque, il denaro che ha cambiato mano è stato moltissimo perché in tanti hanno deciso di anticipare gli acquisti per evitare la ressa delle ultime ore. Molte le iniziative «promozionali» dei negozianti, in via San Donato le vetrine sono esposti presepi costruiti dalle scolaresche.

Anche il traffico è entrato nel consueto caos natalizio: il centro ha assorbito migliaia di macchine sino alle 16, poi la comincia a dare chiari segni di saturazione: c'è un posto.

Gli ingorghi, però, non hanno risparmiato nemmeno certi tradizionalmente scorrevoli, e il caso di corso Massimo d'Azeglio, intasato in prossimità di Torino Esposizioni per la distribuzione dei doni natalizi ai dipendenti Fiat e per la concomitante Mostra del *bricolage*, e di corso Traiano all'incrocio con via Ventimiglia per la mostra mercato «Mille idee un regalo» che ogni giorno migliaia di persone al Palazzo del Lavoro.

Nel complesso un sabato pre-natalizio poca allegria, sui volti della gente la tensione degli acquisti da fare «per forza» con il pensiero a bilanci da quadrare. Solo i sorrisi dei bambini, abbracciati ad enormi scatoloni e entusiasti di fronte alle vetrine colme di giochi, sembravano ricordare che fra dodici giorni è Natale.

Tra i carabinieri di ieri e di oggi

Cinquecento carabinieri in congedo, 25 agli 80, si sono incontrati ieri presso la sede sociale della caserma Cernaia, per lo scambio degli auguri natalizi. Ha parlato il presidente della sezione di Torino, notaio Antonio Maria Marocco, ricordando la totale disponibilità della sezione, che conta 1800 soci, o fianco dei colleghi in servizio. Alla cerimonia è intervenuto anche il comandante della prima Brigata, gen. Morelli, che ha sottolineato il legame tra i carabinieri di ieri e quelli di oggi «in trincea».

Si chiude oggi la seconda conferenza cittadina

Intellettuali e tecnici punti di forza del pci

Altri temi del dibattito: la cassa integrazione, come uscire dalla crisi - I delegati al congresso regionale eletti a scrutinio segreto

I 135 delegati al congresso regionale del pci, che si svolgerà fra il 7 e il 10 gennaio, saranno eletti oggi a scrutinio segreto. Lo ha deciso venerdì sera l'assemblea della seconda conferenza cittadina comunista, aperta giovedì dal segretario Quaglietti. E' la prima volta che accade nel pci ed alla questione i dirigenti di via Chiesa della Salute danno un discreto rilievo.

Ieri sono proseguiti i lavori delle cinque commissioni, insediate per dare risposte alla crisi della città e per riorganizzare il partito, valorizzando le sezioni ed i loro segretari, i quali saranno chiamati alla formazione dell'assemblea cittadina che affiancherà la nuova segreteria al cui vertice dovrebbe essere riconfermato Quaglietti.

Nel dibattito, ancora in primo piano i problemi del lavoro, della cassa integrazione ed i mezzi per uscire dal tunnel della disoccupazione, con numerose analisi per organizzare la «nuova classe operaia» tenendo conto dei mutamenti nella composizione della stessa forza-lavoro. «*All'Olivetti, per esempio* — ha osservato il segretario della Camera del Lavoro, Desterlatis — *il 6 per cento di tecnici, il 2 per cento di dirigenti e solo il 39 per cento di operai*». Cambia anche la composizione sociale di questa forza, se si pensa al gran numero di giovani che si affacciano al mondo della produzione dopo i 18 anni, e se si tiene conto dei «prepensionamenti».

Ecco perché, a giudizio dell'indipendente cattolico Carlo Federico Grosso, consigliere comunale, eletto nelle liste del pci, «*il partito deve aprirsi ai tecnici, agli intellettuali che operano al suo esterno*», e che possano dare un contributo culturale profondo in questa stagione in cui «*i punti di riferimento sono sempre meno facili*».

Per questi obiettivi — a giudizio di Carpanini, Livia Turco, Vitaligni — il pci deve fare azione di seria moralizzazione, per continuare ad essere partito di massa, rivolto ai ceti emergenti (giovani, donne, nuove categorie della produzione) per organizzare e dare un senso alla vita e all'impegno degli operai in una integrazione. Temi questi che verranno ripresi al congresso regionale e che saranno approfonditi nei prossimi mesi dal partito.

I per Natale i ... tengono un ...

Paolo Chicco, membro del Consiglio federale nazionale, parla dell'undicesimo congresso dei radicali piemontesi, in programma il 25 e il 26 dicembre al Cabaret Voltaire. Perché proprio a Natale? «*Noi non siamo un partito burocratico come gli altri, che a Natale chiude bottega, mettendo nel retro i problemi. Noi non possiamo permetterci di perdere nemmeno due giorni* — dice Chicco — *con temi così vitali come quello della fame nel mondo*».

Se ne parlerà anche nel Consiglio comunale straordinario del 18 prossimo: alle 20,30 di quella sera i radicali piemontesi organizzeranno una fiaccolata dalla loro sede, in via Garibaldi 13, fino a Palazzo di Città. «*Vogliamo testimoniare, con i cittadini, la volontà che sia Torino a compiere per prima un concreto passo di solidarietà*».

Nell'agenda dell'undicesimo congresso, cui partecipano Aglietta, Cicciomessere, Melega, Crivellini, e forse anche Pannella, è previsto un secondo tema fondamentale, quello nucleare. «*Il conto alla rovescia è cominciato* — dice l'esponente radicale —. *La Regione, senza tenere conto delle 20 mila firme di cittadini da noi raccolte, sta scegliendo il sito per la nuova centrale piemontese. Noi radicali riteniamo che ci siano delle responsabilità precise verso le generazioni future*».

Legge Reale, causa determinante, secondo il partito della rosa, dell'attuale serie di morti tra tutori dell'ordine e cittadini innocenti, e la rinascita culturale di Torino, afflitta da «*vuota presenzialismo*» politico nei dibattiti, sono gli altri due temi qualificanti del congresso. «*Invitiamo tutti i cittadini* — dice Chicco —, *specie disoccupati, studenti, pensionati: perché il Natale sia veramente, come dice la parola, "un avvento del nuovo"*».

Proviamoci con il bricolage

A Torino Esposizioni mille idee per il tempo libero e per il fai-da-te - Alla fine si può anche fare un corso dell'idraulico

Piccole e grandi idee per il tempo libero e una necessità economica (l'intervento dell'artigiano, quando lo si trova, è sempre più costoso) e psicologica, dato che il lavoro manuale, dicono gli esperti, «libera la mente». Ma vediamo alcuni punti della mostra.

Lasciando stare i modellismo, artigianato del *bricolage*, una sorta di gioco per adulti e bambini, forviamo, per cominciare, un modo nuovo per recapitare le parole. Si chiama *tecnopostali* ed è costituito da un impasto di fibre (cotone, moderatrice, canapa, viscosa) aggiungendo con acqua e applicabili sul muro, anche senza alcuna preparazione, con una semplice spatola. Il risultato è una sorta di *moquette* igienica (è antipolvere), isolante, resistente, lavabile in caso di macchie. Costo, 16-18 mila lire ogni 5 metri quadrati.

Continuiamo in tema di investimenti, sempre per il *fai-da-te* pugliesi, pavimenti, lavelli e vecchie da bagno spesso cedono la loro lucentezza, o vengono scheggiati: per cambiarli oggi occorre quasi un investimento, ma con lo «smalto ceramico» si possono rimettere a nuovo. Gli impieghi sono moltissimi. Per chi invece vuole rivestire una parete di legno il problema era, fino a ieri, trovare il materiale. Ikea taglierà e metterà in opera. A *Bricolage 81* sono presenti molte ditte specializzate che ci possono fornire i pezzi «su misura». Toccherà a noi completare l'opera. Gli esperti assicurano che è facile.

Altro grosso problema un elettrodomestico rotto. Magari sappiamo farlo, abbiamo l'attrezzatura necessaria, ma ci manca il pezzo di ricambio. Ebbene una ditta specializzata (4 punti vendita a Torino, 90 in Italia) mette a disposizione per i nostri elettrodomestici e ci dà la consulenza per cambiarli.

Concludiamo con molto al risparmio energetico. Una ditta di Leini presenta un «kit» (Scirocco) con pannelli solari ad aria calda in «Copperfoil» (invenzione di due italiani trapiantati in Belgio) che ciascuno può assemblare in propria abitazione ottenendo calore gratis. *Fai-da-te* anche per il riscaldamento, insomma.

Gianni Bisio

temperatura di ieri

massima	+ 12,8
minima	+ 0,5
media	+ 6,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 993 mb; umidità 48%, cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima + 14,8; minima —3; media + 3,9. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, con addensamenti sulle Alpi settentrionali e possibilità di sporadiche nevicate; venti deboli, rinforzi Nord-occidentali in Valle d'Aosta. Visibilità buona; temperatura massima in diminuzione, minima stazionaria.

Estrazioni del Lotto

Sabato 12 dicembre '81 - N. 50

Bari	54	1	89	59	30
Cagliari	81	3	44	10	23
Firenze	55	66	8	21	85
Genova	40	85	41	7	[illegible]
Milano	79	15	85	69	2
Napoli	2	87	44	35	22
Palermo	14	9	85	70	26
Roma	90	3	81	55	32
Torino	27	10	76	28	87
Venezia	68	24	15	70	79

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	2	55.151.000
«11»	11	668.700
«10»	183	69.800

Monte premi: 526.077.168

Colonna vincente:

x 2 x x 2 1 2 2 1

Specchio dei tempi

«Porno e pornissimo: il pretore ci spieghi» - Moncalieri difende la sua poesia - Soluzione: adotti suo figlio - Gli scavano il terreno sotto i piedi - Chiedono troppo? - Il pigro impiegato di Rivoli

Un lettore ci scrive

«Leggo su *La Stampa* che in un paese vicino a Torino il pretore dopo la denuncia di alcuni spettatori ha ordinato il sequestro di un film a luci rosse e la conseguente chiusura del locale con relativa incriminazione del gestore.

«Premetto che non sono un estimatore né di questo né di un qualsiasi film di questo tipo di pellicole anche se in passato lo sono stato né ho visto un film ancora. Ricordo che le code mi lasciò alquanto sgomento (non immaginavo tanta libertà) ma non certamente choccato.

«In tutta questa vicenda giudiziaria come un normale fatto di costume avvenuto più volte in Italia che in altri paesi. Certamente non sono del tutto convinto ma nello stesso tempo non può delegare a terze altre immagine per esempio le decine di film che inneggiano alla violenza ad alla guerra (e credo che siano molto redditizi).

«Ma il perché di questo scritto e altro. Proprio in considerazione della mia passata esperienza in queste sale non nesco proprio a capire come ci possa essere un film a luce rossa. Più pornografico degli altri. Vi assicuro che quelli che ho visto io di pornografia ne avevano da vendere eppure mi pare che contenuto e piccolezza impedirebbero a chiunque di andare ad accendere un cero di crescente di Roma qualora ne sentisse un imperativo necessità».

Giammarco del Brolo

Un lettore ci scrive

«Rispondo alla lettera apparsa in questa rubrica domenica 6-12 a firma di Graziella Lanera e quale lamenta che suo figlio non può essere riconosciuto dal padre, poiché nacque quando ella era sposata con un altro e non era legalmente separata da questo.

«Data l'attuale impossibilità di riconoscimento del figlio da parte del vero padre (poiché verrebbe con il suo stato di figlio illegittimo dell'ex marito della madre, status che dovrebbe previamente essere travolto da un'azione di disconoscimento e palesata impossibile soltanto, nel caso di specie, da un curatore nominato dal giudice al figlio (4enne), la soluzione per il problema della scrivente può forse rinvenirsi nell'adozione ordinaria del figlio da parte del padre.

«In tal modo, pur non perdendo il nome dell'ex marito della madre, il figlio aggiungerebbe a quello il nome del suo vero padre ed acquisterebbe il diritto di succedere come un figlio legittimo (pur rimanendo estraneo alla successione dei parenti dell'adottante).

«L'adozione ordinaria non è sicuramente una panacea, poiché non crea un vincolo di famiglia tra e i parenti dell'adottante, ne comporta che l'adottando succeda, in mancanza di stirpe legittima, all'adottato, nel caso prospettato tuttavia, mi pare costituisca la soluzione migliore attribuire ad un tempo al di lui figlio il nome ed i diritti successori del suo vero padre».

dott. Giorgio

Un gruppo di lettori scrive da Moncalieri

«Siamo un gruppo di piccoli proprietari di terreni minacciati dalle rupe di una scavatrice di ghiaia sulla riva del torrente Chisola alle porte del comune di La Loggia, lato destro.

«I nostri terreni, prima della riva di quest'ultimo erano protetti da blocchi di cemento posti a suo tempo dal genio civile di Parma. Adesso le rupe li hanno portati via spezzando gli argini e scavando tutto nel letto del torrente, con la conseguenza che le rive franano.

«Non esiste una legge che vieta questi scavi nei fiumi? Come è possibile che il Genio civile lasci fare tanti danni? Gli Uffici della zona interpellati non sono in grado di fornirci le risposte.

«Per favore pubblica questa protesta in modo che l'Ufficio Centrale del Genio Civile di Roma e il ministro dell'Agricoltura siano informati di quel che succede e intervengano per fissare i nuovi argini di protezione a nostri terreni».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive da Volvera

«Rinnova e che rinnovo io a allo stacolo. Non vi pare ora che la scuola debba essere riqualificata con personale aggiornato e con gerenti responsabili del loro grande ruolo educativo, e non rinnovata a fuori di popolo? (meritocrazia no, burocrazia no)? Cosa vogliamo? Una che dia ai ragazzi gli strumenti indispensabili (leggere, scrivere e far di conto) per interpretare questa benedetta realtà sociale. Come genitori chiediamo troppo?»

Seguono le firme

Un di anni scrive

«Sono stamane all'Ufficio del Registro di Rivoli per sbrigare alcune pratiche. Ufficio bello, con ampie vetrate dove entrava il sole e si godeva un bel panorama in considerazione della limpidissima giornata.

«Ne sono uscito alle 11,30, ma a quell'ora nessuno si era ancora preso la briga di accendere le luci. Per fortuna le lampade sono fluorescenti così si ottiene un risparmio col minor consumo e non già per la solerzia degli impiegati».

Luigi Bronda

Oggi dalle 8 alle 20 e domani dalle 8 alle 12

Votano genitori, allievi professori, non docenti

Nella provincia di Torino hanno diritto al voto 712.215 persone delle scuole statali e circa 100 mila delle non statali

Si vota nelle scuole oggi dalle 8 alle 20 e domani dalle 8 alle 12. Sono chiamati alle urne i genitori che hanno figli alle materne, elementari, medie inferiori e superiori; tutti gli insegnanti, i non docenti, il personale direttivo; gli studenti delle superiori. Ci si deve presentare al seggio con un documento di identità.

Gli aventi diritto al voto nella provincia di Torino sono 712.215 delle statali, circa centomila delle non statali legalmente riconosciute. I seggi, dislocati nelle singole scuole, sono 1915; le liste di candidati 2258.

Come si vota. I genitori votano entrambi. Si troveranno di fronte a quattro schede sulle quali dovranno segnare il numero romano della lista preferita ed il nome dei candidati. Le liste sono affisse nei seggi. Riportano nome e cognome degli eleggibili nei consigli di circolo o di istituto, di distretto e di quello provinciale scolastico.

Non c'è lista, perché sono candidati tutti i genitori, per eleggere i delegati da inviare ai consigli di classe o di interclasse. Chi ha più figli deve recarsi nelle singole scuole frequentate. Deve comunque votare una sola volta per il consiglio di distretto e per quello provinciale.

Quali sono gli organismi da eleggere per ogni tipo di scuola. Nelle elementari e nelle materne statali 302.333 genitori votano per i consigli di interclasse (una sola preferenza), per il consiglio di circolo (2 preferenze), per il consiglio distrettuale (2 preferenze), per il consiglio provinciale (3 preferenze). Nelle medie inferiori le famiglie (169.428 persone) devono eleggere i delegati al consiglio di classe (2 preferenze), del consiglio di istituto (2 preferenze), del consiglio distrettuale (2 preferenze) del consiglio provinciale (2 preferenze)

Le medie superiori padri e madri (139.237) votano per il consiglio di classe (una preferenza), per il consiglio di istituto (2 preferenze se i rappresentanti da eleggere, stabiliti in base al numero degli iscritti, sono 4: una sola se i rappresentanti sono 3).

Per il consiglio distrettuale e per quello provinciale (due preferenze) i genitori votano solo se non hanno figli nella fascia dell'obbligo (perché altrimenti lo hanno già fatto nella scuola del più piccolo).

Per le statali eleggono soltanto i rappresentanti dei consigli distrettuale e di quello provinciale.

Gli studenti (73.536) che frequentano istituti statali votano tre schede: per il consiglio di classe (su questa scheda esprimeranno una sola preferenza), per il consiglio di istituto (una o due preferenze a seconda se iscritti inferiori o superiori alle 500 unità), per il consiglio distrettuale (2 preferenze).

Modalità diverse sono previste per il personale docente (25.686) e non docente (8994): maestri, professori, direttori, presidi, segretari, bidelli, amministrativi delle statali scelgono i rappresentanti per il consiglio di circolo o di istituto, per il consiglio distrettuale, per quello provinciale.

Maria Valabrega

Provveditore ottimista «La riforma è più aperta»

Il prof. Lucio Pisani

«Qualcosa che si muove nell'universo scolastico — dice il provveditore dottor Lucio Pisani — è un segnale positivo. Nonostante le previsioni pessimistiche, queste elezioni si fanno. Significa che la scuola cerca ad uscire dal suo incapsulamento per coinvolgere gli interessi di genitori, studenti, insegnanti, non docenti».

Il provveditore guarda con occhio vigile all'appuntamento di oggi e domani. «Per giudicare in modo definitivo occorre sapere quanti andranno a votare. Tuttavia credo che la gente, nonostante la stanchezza e le disillusioni, abbia un certo interesse per i problemi della scuola, anche se è abituata ad osservarli da un punto di vista personale, piuttosto che nel contesto della società».

Nei confronti degli organismi collegiali c'è sfiducia. «Certo è rimasto deluso chi pensava che si potessero trasferire dei poteri, così come chi pensava di arrivare a cambiamenti radicali. In realtà non si sono saputi sfruttare gli spazi aperti che sono di carattere esclusivamente propositivo.

Secondo Lucio Pisani, tuttavia, qualsiasi riforma degli organismi collegiali non porterà un concreto rinnovamento se non sarà prima cambiata l'organizzazione che lega con doppia cerca all'apparato burocratico ogni tentativo di svecchiamento.

Annunciato il piano di teleriscaldamento regionale

La centrale di Moncalieri riscalderà parte di Torino

E' in grado di fornire calore alla zona degli ospedali e al quartiere Nizza-Millefonti - Dalla Montefibre acqua calda per Vercelli

Forse da Moncalieri partirà il primo esperimento di teleriscaldamento in Piemonte. Intendiamoci, il teleriscaldamento come generazione di un determinato punto di una grande quantità di calore da distribuire a un intero quartiere funziona già alle Vallette da quando sono nate; ma teleriscaldamento con utilizzo del calore disperso dalle centrali elettriche è un altro discorso. Si riallaccia quindi alla centrale di Moncalieri ma di proprietà dell'Aem di Torino) e rientra nel programma che l'avvocato Saterno, assessore regionale dell'Energia, ha annunciato ieri ad un convegno organizzato appunto a Moncalieri sul tema «*Energia domani*».

Sull'energia si è già espresso più volte il Consiglio regionale, ma ieri non c'era nemmeno un consigliere a questo incontro durante il quale le linee espresse da Salerno sono state integrate dall'ing. Chiezzi assessore all'Ambiente del Comune di Torino, dal prof. Boffa del Cnr (direttore del progetto finalizzato energetico), dall'ing. Del Tin del Politecnico, dal dott. Piumara sindaco di Moncalieri, dall'ing. Novello dell'Enel, dall'ing. Bonicelli e dal dott. Boltazzi, direttore e presidente dell'Aem e dall'ing. Monte della Fiat Engineering.

Grande imputata, l'energia e la necessità di risparmiare il più possibile. Parliamo allora di questa ipotesi. La centrale termoelettrica di Moncalieri ha tre gruppi generatori: uno di 35 MW di potenza, vecchio di 25 anni e quindi non utilizzabile dal punto di vista del teleriscaldamento; uno da 136 MW e una turbina-gas da 33. Da questi ultimi due si possono ricavare, dice il direttore dell'Aem, 120 milioni di kilocalorie l'ora che potrebbero fornire il 50 per cento del calore necessario ai quartieri di Moncalieri sulla sinistra di Po verso Torino e a tutta la zona che arriva fino alle Molinette. Qui il dettaglio della richiesta: è di 35-40 milioni di kilocalorie l'ora nella zona ospedaliera, 20 per le necessità del Palazzo a Vela. Bit, impianto dell'acquedotto; 90 per i quartieri urbani Nizza-Millefonti; 50 per Moncalieri.

E un risparmio finanziario non indifferente è anche un contributo contro l'inquinamento atmosferico con l'eliminazione di migliaia di fumaioli domestici. Ricordiamo comunque che alle Vallette l'Aem sta cambiando il vecchio impianto con uno di «cogenerazione» che produrrà insieme calore ed energia elettrica).

Nel piano annunciato da Salerno figurano anche il teleriscaldamento parziale Villadossola mediante il calore disperso dai tre camini dell'acciaieria. Siamo (il risparmio è equivalente a 750 tonnellate di petrolio l'anno) e di alcuni quartieri di Vercelli recuperando il calore attualmente disperso da due gruppi di cogenerazione della Montefibre.

Fermiamoci qui anche se ci sono altri progetti interessanti che riguardano il risparmio. Il Piano regionale comunque aspira a una visione generale del territorio secondo le indicazioni emerse dalla relazione del prof. Boffa. Perché sono tutte esistenti che devono essere utilizzate: e dove arriva il metano, per esempio, è necessario un adeguato confronto dei costi e dei benefici per stabilire la convenienza di un impegno di teleriscaldamento.

Tutti questi progetti saranno coordinati dall'Eni nell'ambito convenzione firmata in Regione: naturalmente anche l'Enel è volto sia per quanto riguarda le sue centrali funzionanti, sia per il ripristino di alcune attualmente non funzionanti).

Ecco qualcosa sta partendo, proposte, progetti: non studi. Perché è ora appunto di fare, non più di discutere.

Domenico Garbarino

E' morto Acciarini ex consigliere dc

E' morto per infarto, nella notte fra venerdì e sabato, l'avv. Francesco Acciarini, 43 anni, ex consigliere comunale dc, attualmente membro comitato regionale scudocrociato eletto al recente congresso piemontese per il gruppo andreottiano).

L'avv. Acciarini aveva sempre affiancato all'attività professionale la politica. Delegato giovanile dc all'inizio degli Anni 60, nel '64 fu eletto a Palazzo civico, dove lavorò in numerose commissioni con i sindaci Grosso e Guglielminetti.

Nel 1970 entrò più in lista, ma continuò nella vita di partito: fu segretario della dc cittadina e quindi membro del direttivo sino all'arrivo del commissario.

Comitato Difesa consumatori — Presso la sede di corso Principe Eugenio 15, domani, ore 17.45, seminario-dibattito su «*Il credito al consumo*» con l'intervento del segretario nazionale del Comitato, prof. Gustavo Ghidini.

L'ex comandante generale della Guardia di Finanza, arrestato per i petroli

Libertà provvisoria al gen. Giudice deve pagare 200 milioni di cauzione

Ma per rimane detenuto a Casale, dice non essere in grado di pagare la somma Istanza dei difensori perché sia eliminata la condizione, o almeno la cifra venga ridotta

L'ex comandante generale della Guardia di Finanza, gen. Raffaele Giudice, finito in carcere per lo scandalo petroli, ha ottenuto la libertà provvisoria. Però non è ancora uscito dalla prigione di Casale: il giudice istruttore Gosso ha subordinato la scarcerazione al versamento di una cauzione di 200 milioni. E Giudice dice di non essere in grado di pagarla.

I difensori del generale (avvocati Chiusano Festa ed Arieti di Roma) hanno già presentato un'istanza in cui chiedono che la cauzione sia eliminata o, almeno, ridotta. «*Non dimentichiamo* — affermano i legali — *che a Giudice è stata concessa la libertà provvisoria non tanto per le sue precarie condizioni di salute quanto perché non vengano meno certe esigenze istruttorie. Il nostro cliente era stato imputato di falso, associazione per delinquere, contrabbando di petrolio e collusione. Per tutte le accuse, tranne per quella di collusione, Giudice è stato prosciolto in istruttoria. Rispetto agli inizi dell'inchiesta la sua situazione processuale risulta assai ridimensionata*».

Il generale è diretto le sbarre dal 24 ottobre '80. Da subito decine di interrogatori da parte dei giudici di Torino, Treviso e Milano. Già l'estate scorsa i suoi difensori avevano presentato istanza di libertà provvisoria: era stata respinta ma la procura generale aveva dato parere favorevole al suo accoglimento.

A luglio l'ex comandante della Finanza era ancora stato interrogato. In ottobre i difensori avevano di nuovo chiesto che fosse scarcerato. Raffaele Giudice è stato anche sentito dagli inquirenti il 3 dicembre, il 7 il giudice istruttore Gosso ha dato il benestare per la libertà provvisoria.

★ Al processo contro tre direttori della Fiat Iveco, accusati di aver provocato l'indebolimento permanente dell'udito a 125 dipendenti, il pretore Guariniello ha sentito ieri un altro gruppo di lavoratori che si sono costituiti parte civile (sono in tutto 49). A tutti il magistrato ha posto domande sulle condizioni di lavoro nelle sale prove motori, sulle misure di sicurezza adottate contro il rumore, sui controlli sanitari.

L'avv. Marcelli, del collegio di difesa delle parti lese, ha chiesto agli esiti delle «schede personali di prevenzione antinfortunistiche» e la documentazione dei casi di lavoro. I dirigenti sono difesi dagli avvocati Giorgio Delgrosso e Pisapia. Prossima udienza al 9 gennaio: saranno sentite altre parti lese.

Miliardari per errore?

Sarebbero una quindicina secondo i redditi del '78, ma pare ci sia uno sbaglio - Esposti i ruoli

Almeno quindici cittadini hanno forse commesso un errore per eccesso nella compilazione del modello 740 del 1978: tutti avrebbero un reddito netto che va dai 1300 milioni ai 9 miliardi. Forse troppi per persone che sono sconosciute negli ambienti dell'alta finanza.

L'esposizione dei ruoli d'imposta negli uffici di Solaro non riserva solo queste sorprese: basta scorrere i nomi dei contribuenti sui numerosi volumi (le dichiarazioni sono 281.062 per le sole persone fisiche) per trovarsi di fronte almeno al sospetto dell'evasione. Ci sono infatti redditi bassissimi (un avventizio assai elevati; o spese ingenti, sproporzionate; o, ancora, uscite in rapporto all'attività commerciale. Se tutte queste dichiarazioni fossero, per un caso, tutte esatte, molti vivrebbero con un terzo di pane. E', insomma, ogni volta, l'era della fantasia italica.

Veniamo ai ruoli '78. I cittadini potranno liberamente consultarli per un anno all'Ufficio imposte (corso Bolzano 30, piano quarto, stanza 436) o alla X Ripartizione Tasse del Comune, Vinaigio. Cosa fare il contribuente? In caso di palese errore da parte sua o degli uffici competenti può «allarmare» i funzionari delle imposte in attesa della cartella esattoriale. Solo quando ne sarà in possesso potrà ufficialmente presentare la propria opposizione con un ricorso.

Poi la pratica seguirà il suo corso sino alla definizione finale. Al riguardo l'introduzione meccanizzazione ha abbreviato di molto le procedure. Se una volta occorrevano dai tre ai quattro anni per compiere tutto l'iter, oggi il tempo è più che dimezzato. Questo a vantaggio del cittadino che riceverà prima l'eventuale rimborso dello Stato.

macchinisti

Rifiutano lo sciopero

Oltre macchinisti («circa il 40 per cento», secondo loro dichiarazione) hanno atteso ieri nei depositi delle Ferrovie, che la direzione parlamentare formasse i convogli. «*Quando dichiarano sciopero Cgil-Cisl-Uil* — dice un addetto — *le stazioni chiudono, il blocco è totale. L'amministrazione paga i presenti, ma non si preoccupa affatto di utilizzarli. Perché non si adotta la stessa misura quando si astengono dal lavoro gli iscritti alla Fisafs, il sindacato autonomo?*».

Dunque, lavoro come forma di protesta contro i «confederali». Interviene altro ferroviere: «*Adviamo agli scioperi soltanto se ci sembrano motivati, senza preoccuparci di chi li dichiara. Come lavoratore, mi sento "tradito" dal '75. Contratti non rinnovati, contratto ponte, promesse. Altre categorie statali hanno firmato gli accordi, noi continuiamo a ricevere paghe. Vi è una disparità di trattamento scandalosa. Un esempio tra i tanti, a caso: un addetta alla smistamento della corrispondenza che lavora di notte, percepisce un'indennità di fine, noi, che passiamo le ore alla guida di un locomotore, ne prendiamo 1100*».

SICMU — Dopo il fallimento, decretato venerdì dal tribunale, rischiano di subire la stessa sorte tutte le altre controllate dalla finanziaria Centrofin di Gianfranco Maiocco. Per scongiurare il pericolo, il sindacato ha predisposto per domani una serie di iniziative «*tese a salvare dalla chiusura almeno tutte le aziende produttive fondamentalmente sane*». Alle 10, manifestazione in prefettura, alle 15 riunione del coordinamento nazionale del gruppo, alle 18 appuntamento in Regione per discutere sulle future azioni da intraprendere.

Babbo Natale e majorettes — A cura dei commercianti di via Chiesa della Salute, oggi, ore 13, manifestazione con banda, sfilata di majorettes e Babbo Natale che distribuirà doni reali.

Memorial «Roberto Ceresetto» — Si svolgerà oggi la marcia podistica non competitiva. Ritrovo, Crocetta 27, partenza ore 9,30.

Tredicesima-anziani, un regalo in più che si offre ad un amico sconosciuto

Anche ieri numerose offerte a «Specchio dei tempi» - Oggi aperti gli via Roma

«Specchio dei tempi» non aspetta Natale per ricordarsi degli in e dei loro mille problemi. Tutta l'anno la rubrica cerca di intervenire con i fondi messi a disposizione dai lettori per tendere una mano a chi si trova con l'acqua alla gola.

L'iniziativa di Natale di inviare un assegno da duecentomila lire a mille pensionati non vuole essere altro che un regalo fatto ad un amico sconosciuto e l'occasione di richiamare l'attenzione di tutti sul problema degli anziani, troppo spesso dimenticati.

I lettori seguono con generosità quest'operazione giunta al settimo anno di vita e, nella sola giornata di ieri, sono stati versati agli sportelli di via Roma altri 31 milioni che hanno portato il totale delle offerte ricevute a 62 milioni.

Anche oggi gli sportelli rimarranno aperti con orario 9-12; 15-19. Le offerte possono essere inviate anche tramite conto corrente postale (n. 7184) oppure mediante assegno spedito per lettera al giornale.

In onore di Papa G.C. 100.000; G.P. 20.000; a Papa Giovanni per ringraziarlo di una grande grazia mamma e Italo 30.000; R.C. 10.000; sorelle P. 200.000; N.N. 100.000; Domenico 110.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta implorando anche la guarigione del figlio, la mamma di Riccardo 50.000; in onore di Papa Giovanni, B.D.C. 10.000; Maria 5000; in onore di Papa Giovanni, N.N. 5000; E.S. 300.000; C.G.C. 100.000; Papa Giovanni ricordami, Maria 70.000; L.C.B. a ricordo di Arista Erminia 50.000; N.N. 30.000; Gigi 10.000; in onore di S. Antonio 5000; in onore di Papa Giovanni 5000. In memoria dei genitori 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; In memoria di papà 10.000; Carlo e Vera 10.000; S.F. 10.000; 10.000; N.N. 10.000.

Chiara 110.000; Mariella in memoria del fratello Emilio Torino Clelia Brughetti in Emilio Calimberti Torino Maria Teresa in memoria del marito Ivrea 50.000; in attesa di grande grazia L.C. 50.000; nonna di Cristina 50.000; Maura 20.000; Maurizio, Lorenzo e Claudio in memoria di mio zio Gino 10.000; Luisa Carlino in memoria di Emilio Calimberti Torino 10.000; 10.000; Anna Maria Ponzetto in memoria di Emilio Calimberti Torino N.N. 5000; in memoria di Papa Giovanni 5000; Roby 5000.

In ricordo di nonna Anna 10.000; la nonna di Pier Maria in onore di Papa G chiede grazia 10.000; Mario N.N. 5000; N.N. 20.000; in onore di Papa Giovanni 10.000.

A.J. 1.000.000; in onore di Papa Giovanni G.C. in onore di Papa Giovanni N.N. ; ricordando Papa Giovanni 15.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga i suoi cari Nonna Ines 10.000; N.N. 5000; Mario 50.000; in onore di Papa Giovanni e in memoria di Sandro, Ghita 20.000; Bocca Revelli Regina 17.000; E.G. 10.000; ringraziamento, Rita Sozzalia 5000; in onore di Papa Giovanni, Domenico 50.000; C.B. 25.000; una mamma di Pinasca 10.000; N.N. 5000, N.N. 100.000; Luigia Marchino 20.000; C.G., una pensionata 5000; C.V. 20.000; in onore di Papa Giovanni C.G. 100.000; Angela e Antonietta 20.000; N.N. 5000.

Fiori per i defunti: En- Scavini : O.P. : in memoria dell'Ing. Salvatore Crisafi : ricordano il papà nono anniversario Amalia Barberis Sanremo 10.000; pensionata in onore di Papa Giovanni 10.000; M.M. Era un grazie al Signore Orione con preghiera di proteggerci sempre 10.000; G.P. per grazia ricevuta N.N. : N.N. 10.000.

I negozianti di via Cibrario dal 51 al 68 salutando i colleghi Lavezzaro che smettono l'attività 370.000. M.G. 200.000; Famiglia Borello 200. O.F. 300.000; Giorgio e Chiara 300.000; In ricordo dei miei genitori : In onore di S. Rita per l'avvento dei poveri : Ettore e Lucia 100.000

In memoria dei miei cari M.B.I. 100.000; G.P. : Ricordando moglie 100.000. E.N. a ricordo dei defunti della nostra famiglia 100.000; Antonio e Maria 100.000; Per onorare i loro defunti e Papa Giovanni Irene e Mirko 100.000; Perla Giovanni 100.000; Marisa Andrea e Manuela in memoria dei defunti 100.000

(continua)

DICEMBRE A TORINO ESPOSIZIONI

mostra del bricolage fino al 20-12

natale in giostra fino al 10-1

palaghiaccio fino al 7-2

rotelliere fino al 7-2

PER DIVERTIRSI DIVERSAMENTE

torino esposizioni
corso massimo d'azeglio 15 torino tel 011/6569

...A TORINO LE AUTENTICHE OCCASIONI DI ORIENTALI LE

pionzio

FAI CENTRO ALLA G.G.R.
CONFEZIONI

camicie uomo	L. 15.000
pantaloni uomo	L. 20.000
giacche uomo	L. 49.000
abito uomo	L. 89.000
giubbino montone	L. 85.000
giaccone montone	L.
blouson pelle	L. 190.000

C.so G. Cesare 63 - To

Rd
VIA 1
TORINO (Zona Mirafiori) (3 linee) - Tel. 011 348.8333
comodo per tutte le autostrade e tangenziale Sud - uscita Stupinigi
AFFITTA APPARTAMENTI ARREDATI con telefono, tv, riscaldamento centralizzato, autolavaggio, centralino, cucina panoramica, condizionatori

Capisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.739
Risuolano - impermeabilizzano pianissimo qualsiasi tomaia e scarpa

Soccorso dentistico
notturno e festivo in C.V. Emanuele 66 Orario feriale 20,30 suno 8 del mattino festivi orario continuato Tel 542 406

Conoscersi
La rosa di cesare non diventando insopportabile? Vincere la solitudine è il vostro desiderio? Aiutano a realizzarlo a tale scopo una formula esatta serie, cara Matrimonio A.N.A.M., Torino, tel. 011 755.186. Novara 0321/397 374

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Pezze occasioni e numerose grandi occasioni da non perdere, sconto di moquettes, tendaggi, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 2

Volete sposarvi?
Possiamo aiutarvi la vostra soluzione con oltre duecento proposte matrimoniali ogni vostra condizione economica residenza. Troverete veramente vostro ideale «Il Focolare» via Einstein 45 Milano tel 02 222.380

Organi e pianoforti e qualsiasi strumento
musicale con sconti sino al 50% pari vendita promozionale Gobbato strumenti musicali via Cigna 39 telefono 471 052

Porte pieghevoli
Vasta produzione in e a plastica grezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldeschi s.r.l. c. Moncalieri 44, dopo ore via Borgaro 91, tel. 632.284 - 629.912. Aperto sabato mattino

Dentista specialista
24 ore su 24 ore
Medici-Insieme diversi telefonate al 744 840 privati visite a modici Prestazioni assistenza successiva V. Pyrelli 100

Natale da Barovero
Regalatevi cose belle ed utili per la Vostra casa! Sarà gradita la Vostra visita anche domenica 13 dicembre (9,30 - 13 - 15,30 - 19)

Pianoforti e clavicembali
Pane v. Monbarcaro 13, To
Grandi marche modelli e modelli per studio Particolari facilità di pagamento e prezzi ribassi al quinto vanno dello strumento. Aperto tutti i giorni anche di 24 domenica

Dentista specialista
aperto anche tutte domeniche e festivi orario continuato Ricevimento privato Via Cibrario 47 tel 760 517

TAPPETI PERSIANI
dal dr. Joe Rosso - Via P. Gobetti 5 (accanto Gran Hotel Principe di Piemonte)
NESSUNA SVENDITA
NESSUNA LIQUIDAZIONE
MA MOLTISSIME OCCASIONI A CREDITO
Vedere non costa niente!
Una garanzia di 40 anni di attività

TABACCHERIA
GARRONE
Via Roma 90 - TORINO
... per il fumo
il più vasto assortimento di pipe DUNHILL
esclusivista pipa Radice Nörding Royal Copenaghen
Il più vasto assortimento la miglior assistenza per gli accendini Dupont - Dunhill - Cartier - Dior ecc.
SOLO GRANDI MARCHE E ALTA QUALITA'

SORDITA' UN SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. E dà la colpa alla tv che funziona male, o dà la colpa alle persone che borbottano invece di parlare bene la parola, ma la vera causa della questione risiede nell'orecchio che lavora sempre più a disagio.

Ecco allora la voce non giunge più chiara, ma ghiacciata, sbiadita, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Ecco dopo questo si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Finora oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto nel padiglione nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farsi sentire da nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cioè che, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei giorni 14-15-16-17-18-19 dicembre

MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.787
FILIALE. C.so Vitt. Emanuele 73 C.so Re Umberto Garibaldi 50,
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.149
Novara: Ottica GONZANINI, corso Cavour 13
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO
ATELIER ANCHE PER CONFEZIONI SU MISURA

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 19360

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

NATALE DA BARDVERO Bellissime cose belle ed utili per la vostra casa. Sarà grande la vostra sorpresa! Vale anche come pensierino. 13 dicembre (9.30-12 15.30-19)

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile assegna lavori in recupero manutenzione stabili. Massimi riferimenti Telefonare 308 6377 - 307 465

IMPRESA edile artigiana esamina offerte di lavoro civile e industriale e ristrutturazioni. Tel ore pasti 715 439

IMPRESA edile esegue lavori di modifiche alloggi, benestare, rateazione, preventivo gratuito. Tel 849 739

30 Scuole e istituti

E.P.P.A. scuola di estetica per estetiste di Pellegrino e Legnaro tel. 830 742

OFFRESI valido insegnante inglese, frequentando scuola Arlem estetica visi corpo manicure massaggi. Telmo Lutz Ramella, corso Matteotti 31, tel. 518 888

33 Matrimoniali

LAUREATA bionda ragazza esplosiva molto bella, musicista, buona posizione economica professionale conoscerebbe anche signore, signori, persona dotata adeguate mezzi miglioramento. Scrivere «Pubblicazione 8501 — 10100 Torino»

VEDOVO distinto, solo, lavoro in proprio conoscerebbe signora/ina 28/40enne bella presenza scopo matrimonio. Gradita stabile. Scrivere «Pubblicazione 8502 — 10100 Torino»

GIOVANE indipendente presenza conoscerebbe scopo matrimonio benestante max 30enne. Scrivere «Pubblicazione 8450 — 10100 Torino»

36 Nautica

OCCASIONE cabinato 8,30 Diesel accessoriato vendesi Tel 0101915.050 ore pasto

38 Animali e veterinaria

ADRIANO dachshunds yorkshire bassotti cuccioli garantiti prezzi convenienti, dalle 19 ore pasti 011 960 6550.

RHODESIAN ridgeback, splendidi cuccioloni pedigree importato vendonsi vendesi Telefonare 06 656 933 - 0743 949 86

42 Antiquariato

ACQUISTASI oggetti antichi, mobili, argenti, soprammobili, arredi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Ivi Piemonte Torino Tel 011 656 405 - 280 020.

ARGENTO cesellato 700 massiccio acquisto e molto altri articoli vendo Telefonare 651 172

GALLERIA Pina, Torino, corso Casale 32 telefono 817 368, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 a primo 900. Massima riservatezza.

VENDESI collezione orologi antichi grandi, contiene cambio mensile vecchie. Telefonare ore ufficio 804 483.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 14.700.000

Casamaccio S.p.A. vende in Val di Lanzo casa tipica con 9 vani più soffitte servita da strada asfaltata. Completa allacciamento acqua e luce. Pagamento dilazionato. Ivi 680 3805

A.A.A. LIRE 28.000.000

Casamaccio S.p.A. vende villetta di tipico stile montano indipendente composta da 4 vani, bella con 3800 mq di terreno - pagamento dilazionato - Ivi 680 3805

A.A. AOSTA mila tentativo vendesi villa uni-bifamiliare libera giardino supermassa facilitando. Tel 788 134

A. SETTIMIANO

Casamaccio vende rustico in parte ristrutturato per 9 ambienti con 3500 mq di terreno irriguo attiguo ad orto e frutteto servito da acqua potabile luce strada asfaltata, 1500 m da stazione ferroviaria. Pagamento dilazionato. Tel 680 3805.

A. BARGE collina 48 km Torino vendesi casa completamente indipendente soleggiata 5 camere termo e cantina recentissima servizi palazzina posizione comoda e panoramica. Tel 0175 928 849.

A. CHIVOLETTO

Casamaccio vende rustico in parte ristrutturato per 9 ambienti con 3500 mq di terreno irriguo attiguo ad orto e frutteto servito da acqua potabile luce strada asfaltata, 1500 m da stazione ferroviaria. Pagamento dilazionato. Tel 680 3805.

A.A. ADETA mila tentativo vendesi villa uni-bifamiliare libera giardino supermassa facilitando. Tel 788 134

A. SETTIMIANO

Casamaccio vende rustico in parte ristrutturato per 9 ambienti con 3500 mq di terreno irriguo attiguo ad orto e frutteto servito da acqua potabile luce strada asfaltata, 1500 m da stazione ferroviaria. Pagamento dilazionato. Tel 680 3805.

A. BARGE collina 48 km Torino vendesi casa completamente indipendente soleggiata 5 camere termo e cantina recentissima servizi palazzina posizione comoda e panoramica. Tel 0175 928 849.

A. CHIVOLETTO

Casamaccio vende rustico in parte ristrutturato per 9 ambienti con 3500 mq di terreno irriguo attiguo ad orto e frutteto servito da acqua potabile luce strada asfaltata, 1500 m da stazione ferroviaria. Pagamento dilazionato. Tel 680 3805.

A. L. 36.000.000

Casamaccio vende cascinetta composta da 2 camere al pianterreno 2 camere al 1° piano, stalla fienile con 4500 mq di terreno arrivo con piante da frutti e vigna. Acqua potabile luce strada. Pagamento dilazionato Tel 680 3805

A.L. 7.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada asfaltata luce e acqua. Pagamento rateale. Tel. 658.255.

A. L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada asfaltata luce e acqua. Pagamento rateale. Tel. 658.255.

A Bussoleno vicino Frejus proprietà da ristrutturare terreno antiguardiano vendesi 55 milioni tel 0121/214.55

A Bottighera Alta nella residenza «Le Fronde» in fase avanzata ultimi alloggi in palazzine a schiera con soluzioni di 3 locali recuperando da scelte tolleine, soluzioni piano terra con giardino, piano prima con mansarda. Tutte le unità avranno opportunamente inserite nel verde privato e indipendente. Per informazioni telefonare 0184 / 2691 - 632.581.

A Cuorgnè villa indipendente recente costruzione vendesi del volume di mc 1150 mq 350 Tel. 518 907

A.L. 3.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada carrozzabile pagamento rateale. Tel. 658.255

A Pavone Canavese industriale con insieme recentissimo completamente indipendente 28 vani. Telefonare 518 907.

AFFARE Castello Nuovo Torinese da 530 mila mq su mare degradante calmo trasparente spazio 52 alberi, spiaggia privata ristorante in villini, soggiorno angolo cottura, 1+2 camere giardino o terrazzo 24 metri, 600 mila, 20 milioni 120 mila, 44 milioni 880 mila. Visionabile subito. Inclemente prezzo da 15/12 mila. Telefonare 011 / 540.785.

AFFARE vendo a Cumiana ampio soffiorno con possibilità mansarda e terrazzino panoramica più box e piccolo magazzino L. 12 milioni. Tel. 349 0246 - 909 8303.

AFFARE villetta panoramica pianeggiante montagna cinque 40 milioni Telefonare, ora 20-22, al 952.627

AFFARONE Salice d'Ulzio vendo alloggio signorile composto soggiorno cucinotta servizi 2 camere 2 balconi 2 terrazzi 2 cantine box auto. Telefonare 780 226 - 780.3036

AFFARONE Settimo Torinese vendesi monolocale arredato con box al piano di recente costruzione. Tel 505.620

AFFARONE Vernante, vista mare meravigliosa vendesi signorile tre camere salone bagni termoautonomo. Trattabile 180 milioni. Tel (0184) 281 504.

AGECASA vendo Alpignano 3 camere cucina servizi arredati 70 milioni Tel 0122 549 660.

AGECASA vendo Alpignano grande da ristrutturare mq 500 tu Etiam Tel. 0122 540 660.

AGECASA vendo Alpignano camera cucinetta servizi 35 milioni. Tel. 0122 540 600

AGLIE' lotto in stabile industriale camere uso ufficio cucina abitabile servizi. Chiamare Castellotti tel 950 91 05

ALA di Stura appartamento di camera cucina servizio box altro ricaldamento autonomo ottima costruzione Casa-Nova 870.9705.

ALASSIO vendo monolocale in villa totalmente privato da ristrutturare a nuovissimo. Telefonare 0182 20 301 meglio sera

ALESSANDRIA splendida libera villetta 3 vani cucina box terreno mq 3000 7/ vendo Martinetti. Tel 441 027 - 442 207

ALTA VALLE SUSA CESANA/MTE

in splendida posizione al centro paese a 2 passi dalle seggiovie vendesi prestigiosi monolocali. Telefono 011 597.525

ALTA VALLE SUSA BEAULARD

impianti vende monolocali soleggiati completamente arredati e soleggiati a 2 passi dalle seggiovie. Telefonare 011 807 035

AOSTA vendo lussuoso alloggio bilocale ingresso vista panoramica salone con camino Tel. 0182 20 341 - 0165 361 (ore serali)

AOSTA vile sei 3 piani zona Belvedere Saint garage (eventuale) magazzino vi grossi) sopra 3 camere cucina 2 servizi mansarda 260 mq terreno irriguo. Telefonare 011 548 205

APPARTAMENTI in palazzine a Borgaro (Mariuma (Ca) a L. 250.000 mq comprensivo di mutuo del 40%. Tel 585 288 Torino

ARMA di Taggia (Arcigo Operosa) mandiamo cata (pentagono) arredato posta quinta L. 40 milioni. Centro Immobiliare, tel. 849.183 - 516 338

BAGNOLO PIEMONTE

a 45 km da Torino villa indipendente di ultimata con 5000 mq terreno circostante servita da acqua e luce L. 65 milioni con facilitazioni. Rivolgersi Piaz immobiliare vendite, tel 530 730

BARBANIA villa in zona residenziale 3 camere soggiorno cucina 2 servizi box lavanderia giardino mq 472.0926

BARDONECCHIA via Einaudi alloggio signorile 100 mq soleggiato 2 camere cucinotta posto auto coperto Comelli, 950 2622

BARDONECCHIA vendo alloggio mansarda ristrutturato arredato soggiorno 2 camere e servizi. Tel 0187/ 393.81 meglio serali.

BARDONECCHIA via Einaudi, 27, nuovo signorile finitura accurata monolocali cucinotta legno. Camera soggiorno cucinotta 1-2 servizi a prezzi concorrenziali da 7 milioni 450 mila rivolgersi sul posto oggi 17/12 dicembre o tel 011 - 531 302

BARDONECCHIA vendesi zona residenziale appartamento signorile composto da: soggiorno 2 camere cucinetta doppio camera box auto. Filippo S.p.A. Tel 512 222 - 515 561

BEAULARD ALTA VALLE DI SUSA

residence Grand Roche vendonsi alloggi in ultimazione zona tranquilla termoautonoma, riscaldamento a termosifoni singoli, rifiniture signorili, pavimenti in ceramica. Telefonare 0122 86 05.

BIANDRATE Ditta Fornaci vende abitazione indipendente di 5 alloggi anche stagionale Tel 999 2587.

BERNEZZO (Cn) rustico ristrutturato 120 mq abitazione + 4000 mq giardino lavorabile 41 milioni. Casamaccio 680.3805.

BORGOMANERO villa signorile su due piani lanno vista sharo posizione incantevole. Garage immediata. tel. 548 153 - 516 729

BORGONERO 05 Km da Torino casetta libera indipendente da ristrutturare 4 ampi vani lavanderia cortile privato completa a nuovo pubblici 26 milioni. Tel. 380 231 Quek

BORGOSESIA zona panoramica vendo villa nuova mansardata 7 camere, salone, cucina, taverna, garage, doppi servizi. Telefonare 0163 48 687 - 793 153

CALABRIA a Bertiva di S. Maria del Cedro impresa Sangiorgio vende in complesso residenziale sul mare, mono-bi-trilocale partire da 15 milioni mutuo 40% mutuo variabile, chiamo anche massime facilitazioni. Per informazioni Torino Dott. 587.014 Scalea 0985 200 da Napoli 081 301 888

CALABRIA Jonio vicino pluripiano grandi mare sulla spiaggia 10 milioni dilazionabili più mutuo Tel 701.881

CALABRIA S. Maria del Cedro vendiamo in residence signorile appartamenti sul mare finiture accurate 580 mila più 40% mutuo con interessi da Casamaccio 011 / 510.731.

CAMAGNA 450 mq giardino pronto 2 camere cucina servizi L. 43 milioni 800 mila più 10 milioni mutuo Telefonare 323 646.

CANAVESE (Cuorgnè) rustico parzialmente ristrutturato 4 vani servizi fienile attiguo 3 magni Tel 011 / 532 554

CASANUOVA libera zona Sandra casa indipendente di tre vani con cortile circa 37 milioni dilazionati. Telefonare 531 006.

CASANUOVA libera 45 km da Torino casa a schiera cantina a tavolo rustico e acqua servizi L. 8 milioni tel 531 310.

CASELLE via nuova in zona residenziale lotti mille Lanzo a 30 km da Savona panoramica L. 140 milioni Telefonare 011 540

CASALEGNO A (011) 839 8444 Bausco (Cn) cascina (abitata indipendente: salone 9 vani cucina 6 camere 2 camere 2 garage locali coperta mq 650 acqua luce e riscatto mq 6800

CASALEGNO B (011) 839 8444 Mandello (Al) casa bifamiliare da ristrut. 10 vani stalla fienile luce acqua metano mq 1000

CASALEGNO B (011) 839 8444 Priocca d'Alba (CN) vendesi in natura indipendente. 9 vani terreno mq 500

CASALEGNO B (011) 839 8444 Carignano (AO) porzione vendesi in parte abitata in 5 vani giardino parte terreno mq 3000

CASALEGNO B (011) 839 8444 Candiolo (To) casa bifamiliare da ristrut. 10 vani stalla fienile luce acqua metano mq 1000

CASALEGNO B (011) 839 8444 Cumiana (To) casa bifamiliare da ristrut. 10 vani stalla fienile luce acqua metano mq 1000

CASALEGNO B (011) 839 8444 Vinovo

Due atti unici di contemporanei hanno aperto la stagione della Piccola Scala

Sciarrino il triste e Kagel del Variété

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Anche la Piccola Scala ha aperto i suoi battenti con uno spettacolino di due atti unici d'autori contemporanei, entrambi — per motivi opposti — fuori delle consuetudini del teatro lirico tradizionale. In uno le ragioni della musica prevalgono di gran lunga su quelle dello spettacolo; nell'altro è il contrario.

Definito dall'autore «natura morta di un atto», *Vanitas* di Salvatore Sciarrino è di fatto una cantata per una voce, violoncello e pianoforte divisa in sette episodi di varie epoche e di vari autori, sagacemente accostati dal compositore per rendere, in cinque vasti *Lieder*, una meditazione fondata sull'ossessiva sensazione del vuoto e sull'artificio pittorico, continuamente richiamato, dall'anamorfosi, cioè di quella sorta di prospettiva che permette la percezione d'un'immagine soltanto di scorcio, da determinato punto di vista. La rosa, simbolo della caducità, lo specchio e il suo equivalente acustico, l'eco, con le loro illusioni, sono gli argomenti-chiave di questa vera e propria riflessione sulla morte collegata, come l'autore stesso informa, a un momento particolare della sua vita, «*un momento di rinuncia e di riflessione*».

Musicalmente tutto questo significa che il cosiddetto riflusso del post-moderno ha raggiunto anche quel campione d'una personalissima avanguardia ch'era Sciarrino. Poco o nulla rimane in *Vanitas* di quella centrifugazione e atomizzazione del suono ch'era lo stilema inconfondibile della sua musica, soprattutto strumentale, simile a un ossessionante frinire di cicale.

Qui la cantilenazione della voce, moderatamente ornata, poggia sopra un solido discorso pianistico, fondato principalmente sull'arpeggio, «*sfociramente il principe degli accompagnamenti*», come scrive l'autore, pronunciando senza paura la parola che designa un principio musicale oggi tanto screditato.

In questo impianto dichiaratamente liederistico per voce e pianoforte si fonda il lavoro, a cui il violoncello è stato aggiunto in un secondo tempo, principalmente come illusionistica eco della voce, ma con l'assegnazione di una introduzione tutta in suoni armonici (anche questi, per così dire, immagine acustica di quel vaneggiamento tra realtà e sogno che è oggetto di tutto il lavoro). E al violoncello spetta altresì l'ultima parola, una lunga discesa, lentissimo glissando, verso le sue regioni naturali.

Una vecchia e celebre canzone americana, *Stardust*, latinamente tradotta in *Pulvis stellaris*, è alla base dell'episodio centrale dello specchio infranto, e negli arpeggi dell'accompagnamento pianistico il modulo d'impianto viene dal primo *Preludio* di Chopin: la parodia, il ritacimento, la riflessione su precisi frammenti sono elementi indispensabili d'ogni atteggiamento *retro*.

In tutto questo fatto con la signorilità e leggerezza tipiche d'un musicista Sciarrino, senza calcare minimamente la mano sull'effetto di situazione, sa che sarebbe difficile, se non ne venissimo informati dal programma di sala. E per contro resta in qualche modo indistruttibile anche in un passaggio musicale così mutato e orientato verso il liederismo, quel senso di grecità, quell'orizzonte di nobiltà classica che è tipico di tutto l'opera musicale di Sciarrino, a qualunque stile si attenga.

Che c'entra la scena in questo lavoro, che facilmente potrebbe trovare posto in sede di concerto? L'autore fornisce prescrizioni minuziosissime, quasi traduzione d'un sogno interiore: in una stanza oscura (il nero quest'anno va molto alla Scala), con luci regolate in modo da esibire le più piccole parti del corpo come fossero oggetti galleggianti nello spazio, una mezzosoprano in parrucca rossa, si scioglie poi in tutta la sua lunghezza e con la testa sulla nuca, visibile solo alla fine quando si volterà. Inoltre «*un'altra donna di bell'aspetto al pianoforte*» (di schiena, sul proscenio) e un «*uomo giovane e piacente al violoncello*».

Il mago Silvan

In «Vanitas» prevalgono le ragioni della musica con il riflusso del post-moderno L'altro, con grande regia, mette in scena giocolieri e anche il mago Silvan

Una scena del «varietà» di Kagel alla Piccola

Questa visione interiore del musicista il regista Pier'Alli (autore d'un testo semplicemente intermedio nel programma di sala) fa estrinsecato con straordinaria efficacia nella disposizione degli oggetti scenici e dei personaggi (anche alcuni mimi, oltre agli esecutori musicali) e nel gioco sapientissimo, veramente illusionistico delle luci volte ad isolare in modo allucinante particolari come la punta d'arco del violoncello o l'occhio della cantante.

Questa era Daisy Lumini: la pianista Gabriella Bassotti, il violoncellista Arturo Bonucci, tutti giustamente applauditi, insieme col regista e con l'autore, sia pure fra qualche contrasto, dovuto più che altro al provocatorio mantenimento dell'oscurità dopo la fine della rappresentazione.

Suoni e trapezi

Tutt'altra cosa è *Variété* di Maurizio Kagel, un «*concerto-spettacolo per artisti di circo e di varietà*», dove è ben difficile stabilire quale parte e quale merito spetti ai musicisti (per il divertimento offerto sulla scena dal Gian Maurizio Fercioni da una ventina di giocolieri, funamboli, trapezisti, contorsionisti, equilibristi, lanciatori di coltelli, accentratori intorno agli sbalorditivi trucchi del mago Silvan, riuniti nella stessa locandina «*dreidone della spettacolo*».

Un grandissimo merito va probabilmente riconosciuto alla regista Andrée Ruth Shammah, una ragazzina in minigonna canarino che ha saputo regolare l'apparente confusione della multicolore modo far risaltare il «numero» principale in mezzo ai movimenti accessori.

Cos'ha fatto Kagel? Una quindicina di pezzi per vari strumenti, tra cui predomina tromba con *wa-wa* e altre sordine deformanti, oltre a pianoforte, organo elettrico e fisarmonica, clarinetto e saxofono, percussioni. I pezzi non hanno nulla di avanguardistico: sono abile musica da varietà di cui l'autore si affanna a dire che non ha nessuna pretesa di commentare lo spettacolo e che se sta per conto suo, magari perfino possibilità aleatorie d'intercambiabilità.

Non è vero niente: i pezzi musicali, nella loro apparente indifferenza *musique d'ameublement*, ambientano egregiamente i numeri dello spettacolo, creando l'opportuno *suspense* intorno ai prodigi giocolieri, un tempo presagi di un altro mondo dove fosse possibile realizzare l'impossibile e oggi forse destinati a traumatizzare malinconicamente di fronte ai ben più terribili prodigi della computerizzazione.

Kagel viene spesso stigmatizzato, negli ambienti musicali seri come un buffone. Certo, ma lui, nelle sue cose migliori, quando non si lascia tentare anche lui da fantasie funeree, il buffone lo fa apposta, a differenza di certi campioni d'un surrealismo mustard di retroguardia che con mortale serietà le stesse che i francesi di Cocteau facevano per gioco.

Giusto applaudirlo questa volta senza riserve insieme alla divertente regista e a tutti i pittoreschi variopinti e bravissimi giocolieri della spettacolo

Massimo Mila

Europeo

Da questa settimana una nuova serie di inserti regalo da staccare e conservare

ALLA SCOPERTA DEL MICROCOSMO

Nel numero in edicola la prima puntata:

Viaggio nel cuore dell'atomo

I maggiori scienziati del mondo ci svelano i segreti dei mattoni della materia.

Quasi 1.000.000 di lettori. Per ora.

Europeo

Europeo è un periodico

L'opera martedì diretta da Maurizio Arena

Al Regio, 110 anni dopo la «Bolena» di Donizetti

TORINO — *Riapparve da martedì, al Teatro Regio, l'Anna Bolena (1830) di Gaetano Donizetti. Da questa città mancava da ben 110 anni, ma stavolta il momento di ritorno delle opere dimenticate del grande bergamasco. Dopo la Favola (1831) ricomparsa a Roma pochi settimane fa, ecco quella ritenuta la sua prima opera importante, nel nuovo allestimento del Regio. Direttore d'orchestra Maurizio Arena; regia, scene e costumi Attilio Colonnello; collaboratore alla messa in scena Enzo Carbone.*

Come mai questa resurrezione? «L'Anna Bolena non si vedeva da troppi anni a Torino — dice Arena, — eppure è l'opera chiave non solo del percorso donizettiano, ma anche della storia dell'opera italiana». Perché allora aspettare tanto? «E' un genere affidato agli interpreti: non c'erano i cantanti adatti».

La rinascita arrivata al Teatro Donizetti di Bergamo nel 1956, fu voluta dal maestro Bindo Missiroli ed ebbe regista proprio Attilio Colonnello. L'anno dopo l'opera andò alla Scala, diretta da Gianandrea Gavazzeni, con Callas e la Simionato.

L'idea di riprenderla a Torino nacque l'anno scorso, dopo il successo del soprano Maria Chiara nell'Adriana Lecouvreur (pure diretta Arena, che aveva già scena due anni prima Madama Butterfly). Professionista ineccepibile e dalla vocalità aggueritа, essa appare l'interprete migliore.

Difficile la parte della protagonista, anche tutti i personaggi: «Nelle ferree strutture del melodramma dell'epoca, facevano capolino le pulsioni romantiche di quegli anni: e Donizetti le aveva colte in pieno». Secondo il maestro gli interpreti di questa edizione sono tutti ottimi tranne Maria Luisa Nave, Mario Rinaudo, Ottavio Garaventa, Elena Zilio.

«La regia dell'Anna Bolena nel '58 il mio secondo debutto» ricorda Colonnello, «ero giovanissimo venivo Maggio Musicale Fiorentino dove era stato per la Traviata con Serafin, protagonista la Tebaldi». L'anno dopo arrebbe sostituito De Chirico alla Scala, per il Mefistofele.

«La impostazione per Anna Bolena?» «Allora, come oggi, di carattere shakespeariano: nel senso visivo d'una estrema continuità drammatica. Senza interruzione tra una scena e l'altra, e tutto un crearsi e dissolversi in ambienti di uguale impianto scenico».

Aggiunge: «Mi conforta leggere oggi, dopo tanto tempo nel volume delle "prime" alla Scala di Montale: "Il nostro '900 operistico non ha altro riscontro nella storia dell'arte europea che nella grande stagione elisabettiana". In questo si ritrova l'intenzione di dare unità teatrale e drammatica alla vicenda».

come appare la scenografia? «Un impianto moderno in ambiente neutro, vivificato dalla musica e dai particolari effetti luce. Colori? Acetato, ferrigno, e poi molto azzurro in contrasto con il cobalto e rosso della Bolena che, al momento della morte, veste simbolo d'innocenza, poi di Maria Stuarda».

Naturale, dice Colonnello, intervento danza nel primo atto dovuto al grafo Enzo Carbone. «Aggiunge "piacevolezza", se si può dire per un soggetto tanto lugubre, al madrigale del paggio Smeton».

Bona Alterocca

PRIME FILM: «Fobia» con Paul Michael Glaser

Nella clinica del terrore Huston intreccia delitti

Fobia di John Huston con Paul Michael Glaser, Susan Hogan. Produzione canadese a colori Drammatico. Cinema Centrale.

Gli hustoniani, gli estimatori Huston, sono sgomenti e dilidenti. Tra i cinefili son quelli più disposti al distinguo e al sospetto. Amano a intervalli. «*Fobia*» appartiene al numero delle preferite, perché appare un film di Huston a metà: il maestro vi è coinvolto parzialmente, per stanchezza e distrazione.

Eppure *Fobia* ha l'halo convenzionale di immagini, buoni telefilm del terrore, sente la stretta, ogni tanto, di una mano dura, quel sentimento balenante della malvagità e della follia, dell'azzardo che non si potrebbe non dire hustoniano. Nell'eclettismo delle storie il regista sembra aver sempre cercato il punto del contrasto sarcastico, come negli ultimi «Wise blood» e «Fuga per la vittoria».

In *Fobia* si tratta di uno psicanalista, ex ufficiale in Vietnam, che ha un metodo particolare per curare, appunto, le fobie: proietta ai malati l'oggetto loro paura e li costringe a riconoscere il meccanismo, a prendere confidenza con gli incubi. E' stato autorizzato a usare per i suoi esperimenti un gruppo di carcerati, criminali in quanto malati.

Glaser interprete di «Fobia»

Non si fa in tempo a sapere se la cura è buona, perché i pazienti vengono uccisi alla volta nelle circostanze più diverse e più raccapriccianti. L'ispettore indaga tra i criminali cavia, perché anche lo psicanalista è stato oggetto di un fallito attentato. Le indagini sono meticolose. Il cerchio dei sospetti si stringe, non c'è molto da scegliere. Se fosse lo stesso ispettore? E se fosse un'amante respinta medico sperimentatore?

Pensa l'ispettore: «*Basta trovare il mercante*» e non si ferma davanti al sospetto più ovvio e stravagante: c'è lo psicanalista pronto a fornire spiegazione (che noi vi suggeriamo appena). Non aspettatevi da Huston un'opera di sarcasmo sulla psicanalisi e sull'uso che ne ha fatto il cinema (anche lui ha le sue colpe): non aspettatevi che Paul Michael Glaser abbia una faccia diversa quella televisiva. Ma il congegno funziona, ci consegna con abbandono agli scatti della «suspense» e dei delitti.

s. r.

La BANCA D'ITALIA

indice pubblica selezione per l'assunzione a contratto di

2 ASSISTENTI SANITARI/IE

per le esigenze particolari del proprio Centro di Assistenza Sanitaria, sito in Roma, da impiegare in mansioni proprie della qualifica professionale rivestita

Sono prescritti, tra l'altro, i seguenti requisiti:

— diploma di «Assistente Sanitario/a» conseguito con punteggio non inferiore agli 8/10 della votazione prevista;

— esperienza professionale almeno 2 anni, maturata successivamente al conseguimento del diploma di «Assistente Sanitario/a» alle dipendenze di enti operanti nel della medicina pubblica;

— età tra i 18 ed i 35

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte su carta bollata e recanti in firma autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, dovranno pervenire all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n - , entro le ore del 6 gennaio .

Le domande dovranno essere compilate secondo le modalità indicate nell'avviso di selezione, copia del quale potrà essere ritirata presso tutte le Filiali dell'Istituto, nonché la portineria dell'edificio sito in Roma, via Nazionale n. 91

Il primo film dal capolavoro dello scrittore inglese

David Lean torna al cinema con l'India di E. M. Forster

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — «*Passaggio in India*» è uno dei grandi romanzi di questo secolo finora sfuggito al cinema. Ancora per poco: il prossimo autunno si inizieranno le riprese del film diretto da David Lean; i produttori sono attualmente in India per gli accordi.

L'autore, E.M. Forster, aveva ricevuto durante la sua vita molte richieste per la cessione dei diritti cinematografici; ma le aveva sempre respinte. Pensava che nessun regista cinematografico sarebbe riuscito a conservare il delicato equilibrio tra gli «elementi indiani e quelli inglesi» del romanzo. Del teatro si era ricavato di più. «Passaggio in India» venne adattato e diretto da Frank Hauser all'Oxford Playhouse nel 1960; poi la commedia passò nel West End.

I due produttori del film hanno legami con l'India. Richard Goodwin è nato a Bombay. Lord Brabourne ha sposato la figlia di Louis Mountbatten, ex viceré d'India. Forse anche per questo il King's College di Cambridge, incaricato curare gli interessi letterari postumi di Forster, ha concesso i diritti cinematografici, un anno e mezzo fa.

David Lean minimizza il suo ruolo. «Quando John Brabourne mi telefonò, tre mesi fa, mi chiesi che diavolo volesse, anche se ricordavo che aveva acquistato i diritti di *Passaggio in India* disse che aveva elenco di registi per il film, e che in testa c'ero io. Insomma, un'offerta difficile da rifiutare».

Qual è il problema più difficile da risolvere? L'equilibrio elementi inglesi e indiani, o quel che dovrebbe accadere nelle Grotte di Marabar, dove l'inglese miss Quested disse di essere stata aggredita da un giovane medico indiano? Sono entrambi problemi insolubili. Si racconta che una volta qualcuno chiese a Forster che cosa era davvero successo nelle grotte, e lui rispose: «E lei che cosa ne pensa?».

«La difficoltà principale, in questo momento, — spiega Lean — riguarda miss Quested. Ho riletto più volte il romanzo: mi sento a mio agio con tutti gli altri principali personaggi, invece con lei c'è qualcosa che non funziona. Rimane un fantasma. Ma quando si gira un film, è necessario poter dire agli attori che i personaggi che devono interpretare pensano realmente».

Lean, 73 anni ben portati, non ha più fatto film dopo «La figlia di Ryan», una decina d'anni fa.

j. h.

© Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

A Venezia film e dibattiti sui Beatles

VENEZIA — «John Lennon '81» è il titolo di una rassegna sui Beatles organizzata, a un anno dalla morte del musicista inglese, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia in collaborazione con l'Arci.

L'iniziativa, che prenderà il via martedì al Teatro Excelsior di Mestre dove sarà allestita una mostra fotografica su «Vent'anni dei Beatles», comprende una serie di proiezioni che ricostruiranno la carriera artistica del quartetto di Liverpool.

Le manifestazioni dedicate a John Lennon e ai Beatles si concluderanno il 19 dicembre con un dibattito, al quale prenderanno parte, fra gli altri, Benjamino Placido e Massimo Cacciari, sul tema «Perché hanno ucciso John Lennon». Al termine, al Palasport di Mestre, ci sarà un «concerto non stop» di alcuni gruppi musicali che riproporranno canzoni composte dai Beatles.

Con Sordi, Celentano, Villaggio e Pozzetto

Pierino tra i grandi nei film di Natale

ROMA — Anche in Italia, come all'estero, si registra negli ultimi anni un aumento nell'affluenza degli spettatori alle cinematografiche. «E' però mutato il tipo di pubblico — osserva il produttore Silvio Clementelli —: oggi il cinema vanno soprattutto i giovani e il ceto numeroso e... Ed questo pubblico sempre premia il cinema della comicità elegante e le opere d'autore».

Attraverso una recente inchiesta condotta dalla su campioni popolazione (non sul numero dei biglietti venduti) è emerso che i maggiori frequentatori delle sale cinematografiche sono giovani fra i e i 24 anni (50 per cento e le persone con più anni rappresentano soltanto il cinque per cento. Gli spettatori più numerosi al Nord che al Sud e i film preferiti quelli stranieri e comici. Oggi genere erotico interessa soltanto il 3,9 per cento dei 4 milioni e mila di persone che frequentano settimanalmente le sale cinematografiche.

Per questo e altre ragioni il boom Pierino? Il prossimo Natale è atteso con curiosità dai produttori italiani.

I cori, «pieriniti» dilagano nelle prime visioni anche perché scomparse le sale delle periferie che una volta programmavano i film di serie B. Questa nuova situazione impedirà a Natale l'uscita di alcuni film, già pronti, ma che non hanno trovato sale disposte ad accoglierli, essendo tutte monopolizzate dal prodotto di grande consumo oppure dai grandi produttori stranieri.

Per quanto riguarda gli attori che aspirano ruolo di maltattori del «Natale-Epifania '82», figurano in corsa Alberto Sordi, marchese del Grillo, Enrico Montesano-Renato Pozzetto (Culo e camicia), Adriano Celentano-Ornella Muti (innamorato pazzo), Bud Spencer e Terence Hill (Chi trova un amico trova un tesoro), Paolo Villaggio (Fracchia, la belva umana) e l'inefffabile Alvaro Vitali (Pierino, medico della Saub).

e. b.

Gli ex grandi rivali Claudio Villa e Tajoli hanno cantato insieme a Bussoladomani

LIDO DI CAMAIORE — Ci sono stati anni in cui dire Villa e Tajoli era come dire Coppi e Bartali: due leoni in gara e senza esclusione di colpi, i cui rispettivi tifosi si odiavano cordialmente.

Erano gli anni della musica all'italiana. Villa e Tajoli, se incontrastati melodia, non prenderano neanche il caffè insieme al bar. Ora, in piena epoca hard-rock ed heavy-metal, gli ex nemici si sono messi finalmente d'accordo ed hanno cantato insieme, ieri sera a Bussoladomani, in un concerto che ha visto la partecipazione entusiastica dei fanatici della melodia.

Preceduti da una fanfara che recitava «Finalmente insieme» (precisando opportunamente «in ordine alfabetico» i Tajoli Luciano e Villa Claudio hanno cantato accompagnati da un'orchestra torinese, 14 cosmo big band 14, alternandosi al microfono.

Mamma, il successo che è stato di entrambi, è stato lasciato a Tajoli, che ha anche eseguito Zoccoletti, La piccinina, Madonna degli angeli, Serviti, Ave Maria di Schubert.

Claudio Villa aveva invece in programma Non pensare a me, Aspetta poco, Addio sogni di gloria, Bumbe belle, Cancello chiuso, L'ultima

Così, vent'anni dopo, il Coppi e il Bartali della canzone hanno fatto solidarietà a gnon di

nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO: Gioco B., c.so Francia 2 - Stucco L., via Tripoli 38 - Palmerio, via Roma 346 - Abaal, via Amendola 8/D - Babbini & C., via Monginevro 88/A - Cristian, via Ventura 8 - Dove, c.so Racconigi 124/Bis - Guadagnini, via Nizza 16 - Subalini, c.so G. Agnelli 66 - Lai Cosseno, c.so Re Umberto 42 - Monticone, c.so Svizzera 28 - Seglinci Lasagno, via Monginevro 182 - Venturi, via S. Tommaso 4 - CHIERI: Coppi, via V. Emanuele 38 - CHIVASSO: Anselmo, p.za Molinas 8 - Gualdi & Luca, via Regina Elena 9 - IVREA: Patrassi, c.so Cesare 48 - MONCALIERI: Giacosa, via S. Martino 3 - Nicli, v.le Stazione 7 - NICHELINO: Coda, via Torino 6a - PINEROLO: L'Orafo, via Cavalieri 4 - Pons, p.za Barbieri 29 - S. BERNARDO D'IVREA: F.I.A.M., via Torino 29a - S. MAURO TORINESE: Balbo, via Roma 52.

ALESSANDRIA: Coppo, via Cuneo 98 - ACQUI TERME: Avignolo, via XX Settembre 8 - CIVADA: Malegotti, via Roma 9 - VALENZA: Che Gallery, v.le Dabormida 28 - ASTI: Cambio, c.so Alfieri 184 - Scarpa, via Cavour 93 - NIZZA MONFERRATO: Penzano, via Carlo Alberto 58 - CUNEO: Rabino, c.so Nizza 10 - BORGO S. DALMAZZO: Bertolino, p.za Martiri 13 - MONDOVI: Pantone, via Beccaria 8 - SAVIGLIANO: Martinetti, p.za del Popolo 3.

NOVARA: Big Ben, via Bianchini 9 - O'Alfri, c.so Cavour 13 - BORGOMANERO: Fuschini, c.so Roma 17 - GATTICO: Molinari, via Roma 31 - INTRA: Cinio, c.so Mameli 173 - PALLANZA: Bego, v.le Azari 5 - STRESA: Rodari, via Principe Tommaso 16.

VERCELLI: Rola, p.za M. D'Azeglio 20 - BIELLA: Artiglia, via Italia 61 - L'Ora, via P. Micca 21 - Rodighiero, via Italia 71 - BORGOSESIA: Della Letta, v.le Duca D'Aosta 13 bis - CAVAGLIA: Nicolello & C., via Mainetti 8.

AOSTA: Zampese, via S. Anselmo 39 - MORDEX: Parisella, via Valsigna 22 - SARRE: Oliva De Merlo, S.S. 26, 7.

LEVRETTE

A Moncalieri, vince il Comune

La lunga battaglia contro chi inquina

L'azienda «Servizi Industriali» sarà trasferita e su questa area sorgeranno servizi pubblici

«*In primavera acquisteremo il terreno e lo risaneremo recuperandolo a usi pubblici*». Francesco Fiumara, psi, sindaco di Moncalieri dal 30 luglio '80, sorride. Per lui la vicenda della «*Servizi Industriali*» è giustamente motivo di orgoglio. Prima di lui altri avevano promesso e anche tentato di *far trasferire* l'azienda inquinante ma nessuno era riuscito a imporre il diritto a vantaggio della collettività.

«*Dove adesso c'è l'impianto, tra Trieste e via Papa Giovanni* — prosegue il sindaco — *creeremo in tempi diversi un centro sociale con biblioteca, una scuola elementare con palestra, una materna, un nido, attrezzature per il tempo libero e aree di servizio per il quartiere*». Al riguardo tutto è pronto, le parole si è passati ai fatti. Il 28 maggio '81 infatti il Consiglio comunale ha approvato il piano complessivo d'intervento sui circa 20 mila metri quadrati di terreno e nel bilancio dello stesso anno ne sono stati già previsti l'esproprio e la sistemazione. «*Non solo* — aggiunge il sindaco —. *Il Consiglio ha già deliberato l'esproprio e attendiamo quindi solo di poter passare, tra qualche mese, all'acquisto vero e proprio*».

Per gli abitanti di Borgo San Pietro si chiuderà quindi tra non molto il capitolo «*Servizi Industriali*». Come si è arrivati a questo risultato? «*Il problema è venuto fuori* — dice Fiumara — *la sera stessa del mio insediamento. Non bisognava perdere tempo e così è stato. Subito ho firmato un'ordinanza di chiusura degli impianti dimostrando che intendevo tener fede agli impegni*».

Da tempo gli abitanti rinnovavano in Comune le loro proteste per l'aria irrespirabile che gravava, specie in assenza di vento o in primavera ed estate, intorno agli impianti. Infatti venivano trattati funghi e sostanze inquinanti che la «*Servizi Industriali*» (azienda all'avanguardia nel settore) trattava per poi renderli innocui. «*Una valida azione* — commenta il sindaco — *ma che purtroppo si realizzava in mezzo alle case, le conseguenze più gravi*».

Con l'ordinanza di chiusura Fiumara aveva però dimostrato che le cose possono sempre essere cambiate, con volontà e scrupolo. Con l'azienda è stato predisposto un piano di smantellamento graduale sotto il controllo continuo dei vigili urbani. Nel frattempo la «*Servizi Industriali*» ha trovato in Orbassano la nuova collocazione degli impianti e lo stesso sindaco, in una serie di assemblee, ha discusso con gli abitanti le diverse sistemazioni da dare alla zona.

«*Non ho detto oggi o domani faremo* — conclude Fiumara —. *Ho dato i tempi reali di realizzazione del piano e li ho mantenuti tutti. La gente ha capito l'impegno mio e dell'amministrazione ed è soddisfatta. La prima vittoria oggi c'è, ed è visibile. Adesso si tratta di modificare il territorio, restituirlo risanato alla città. Ma è solo questione di tempo*».

Orbassano, la crisi dell'Indesit

Conto alla rovescia per 1700 licenziati

Il problema discusso in un Consiglio comunale aperto - Il governo deve rispondere entro il 22

«*Se il governo non prenderà una decisione entro il 22 dicembre, scatteranno i licenziamenti per 1700 lavoratori della Indesit elettronica* (1000 negli stabilimenti di Teverola nel Casertano e 700 in quello di Noie, n.d.r.). *L'azienda di Orbassano sarà così in prima della provincia di Torino che passerà dalla Cassa integrazione ai licenziamenti in massa. Il potere centrale deve far sentire la sua voce. È è perso troppo tempo*».

Questo il campanello d'allarme suonato ieri sera più volte da vari relatori nel corso di un Consiglio comunale aperto, promosso dall'amministrazione di Orbassano, sulla situazione Indesit. Contisi tra i circa lavoratori presenti i sindaci di quasi tutti i Comuni delle zone 34 e 35, consiglieri e assessori della Regione della Provincia e del Comune di Torino, è dibattito oltre che accomunarsi sulle sperate il momento Indesit ha toccato più in generale l'«agonia» — è stato anche detto — «dell'elettronica italiana. Solo state proposte diverse ricette, tra cui la creazione di un consorzio tra Indesit, Voxson ed Emerson, attraverso l'impegno della Gepi come canale di finanziamento».

«*Ma sino ad oggi, nonostante l'impegno continuo ed assiduo degli Enti locali piemontesi e del sindacato, a Roma si è perso tempo, rinviando settimane in settimane per mesi gli incontri* — ha spiegato Caddeo della Fim —: *più le ore passano più la situazione diventa incontrollabile. C'è già chi parla di possibili licenziamenti alla Zanussi mentre dipendenti della Telefunken temono per il futuro. Perché questo silenzio del governo? Come sindacato chiediamo il blocco dei licenziamenti e l'intervento del commercio*».

«*Il nuovo gruppo dirigenziale Indesit, anche se ha le sue responsabilità nell'attuale situazione, ha dimostrato buone capacità manageriali nel settore elettrodomestici* — ha sottolineato il consigliere delegato ai problemi del lavoro di Orbassano, Sperti — *quindi l'Indesit è valutabile realmente e non con soluzioni assistenziali*». Comunque, dati alla mano, la situazione dell'elettronica italiana è a dir poco gravissima: «*mancando di programmazione negli anni passati che si paga adesso*», è stato precisato. «*In capacità di stare al passo coi colossi europei e americani soprattutto giapponesi*», hanno ribadito altri.

Chivasso, assunta figlia assessore E' regolare?

Un'interrogazione è stata presentata ieri mattina in Comune a Chivasso dal capogruppo dc Ardito, su una delibera emessa un mese fa. Nel documento, riguardante l'assunzione del personale «a termine» per il censimento, è contenuto anche il nome di Maddalena Borgliesio, 26 anni, figlia di Dante, assessore comunale alle Finanze. Ardito ha chiesto di conoscere i criteri seguiti nelle assunzioni, perché il rapporto di parentela non è stato citato nella delibera, facendo intendere di voleria impiegare dipendenti al Co.Re.Co.

SEI CALVO?

Tutto può cambiare se un calvo come me è messo in testa un'idea meravigliosa.

UUU IIII

Io calvo sono io, Cesare Ragazzi, Calvo, ma con in testa la mia idea meravigliosa: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Capelli da pettinare come mi pare. Da lavare lo shampoo e la doccia. Le nuotate e la caccia subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti.

Il Sistema TF (brevetto n. 955103) risolve tutti i problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino. Se i problemi i capelli, rivolgiti ai Centri TF. Resterai assolutamente entusiasta. E col tuo Sistema TF in testa, qualche avventura fuori dal comune potrà succedere anche a te.

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino - Piazza Crimea, 2 - T. 011/657583 - Cuneo - Via C. Emanuele N. 25 - T. 0171/69174 - Ancona T. 071-52369 - Bari T. 080/211771 - Barletta T. 0883/31011 - Bologna T. 051/568651 - T. 0471/21024 - Brescia T. 030/280007 - Catania T. 095/375750 - Como T. 031/276342 - Cremona T. 0372/21367 - Cuneo T. 0171/69174 - Faenza (Ravenna) T. 0546/28254 - Firenze T. 055/350207 - Genova T. 010/509044 - Grosseto T. 0564/21540 - Livorno T. 0586/808551 - Mestre T. 041/962125 - Milano T. 02/289557 - Modena T. 059/223757 - Padova T. 0105 - Parma T. 0521/207406 - Perugia T. 075/73847 - Piacenza T. 0523/75248 - Prato T. 0574/592155 - Roma T. 06/4957252 - La Spezia (Romito Magra) T. 0187/966104 - Sassuolo (Modena) T. 059/838625 - Torino T. 011/657153 - Treviso T. 0422/262296 - Verona T. 045/918082 - Zola Predosa (Bologna) T. 051/755407-752286 - Centri TF in Svizzera: Locarno T. 093/31221 - Lugano T. 091/523852

CONCORD. COLLECTION
l'orologio subacqueo al quarzo più sottile del mondo

Corsi gioielleria
Argenteria oreficeria
Via Roma 20 tel. 510.422
Torino

RISERVATO ALLE AZIENDE
Borbonese
una proposta PROMOIDEA per il vostro regalo aziendale
SHOW-ROOM IN CORSO CASALE 164/7
PROMOIDEA: Concessionario esclusivo Borbonese by Rodwell per il regalo aziendale in Piemonte
TORINO / C.SO CASALE 164/7 / TEL. 899.00.33

È IN VENDITA A TORINO
AGENDA 1982
l'anno. 480 pagine ... istituzioni, cultura ... personaggi ... indirizzi ... distribuita da ... C.SO CASALE

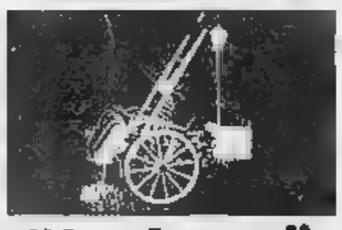
Un paese da vivere
Pecetto Torinese
nel libro di
Giuliano Munolino
★ fotografie, paesaggi e l'ambiente collinare
★ descrizioni di vita, persone e luoghi
★ un'opera semplice e critica che racchiude la realtà sociale del luogo
★ "Un paese da vivere" almeno nel libro
Lo troverete a Torino da: Fogola, piazza Carlo Felice Arethusa, via Po 2 Hollas, via XX Settembre Piemonte in Bancarella e nei Comuni della cintura

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
le più grandi firme della Moda uomo donna a prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20
sabato tutto il giorno
Reparto pelle pellicceria
TORINO - VIA CARLO CAPELLI 47
angolo via Asiaini di Bernezzo
Domenica 13/12 e 20/12 aperto il giorno
(Non abbiamo telefono) Baci

LA CASA... IL LEGNO...
SARACCO
TORINO
via Cibrario 79
Tel. 780.831
c.so R. Margherita
Tel. 284.326

Zaccagnini
CASA MUSICALE
V. S. DALMAZZO 26, tel. 519.483
STRUMENTI
DISCHI
SCUOLA
BUONO SCONTO

SUSA
Via Susa, 87
S. MICHELE
Telefono (011) 864.3235
multifuoco
CAMINETTO MONOBLOCCO AD ARIA CAL


ristorante
"la doma"
Colazioni di lavoro
Ascolto musica giovedì a domenica con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
gradita la prenotazione
VIA MONTE ... 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO OLIMPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' e LUNEDI' SERA

LA PORTA CORAZZATA
tesso
ALLA MOSTRA MERCATO
BRICOLAGE
TEKNO
HOBBY
CORSIA C 8-11

TUTTOCUCINE
IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO DI CUCINE COMPONIBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

Esempio: cucina in massello di rovere completa di elettrodomestici L. 3.450.000
VIA ...

PER I TUOI GIOCHI VIENI DA
BAMBY
CORSO CHIETI, 2
ANG. ... BELGIO
Tel. 830.380 - ...

PUNTO FREDDO
Perché regalare il solito? regala...
Trapano elettrico
L. 26.000
Carica batterie
L. 35.000
Palermo Patrino
Tel. 945.0900 / 945.1125

CONFEZIONI
APERTO DOMENICA 13/12 20/12
beetta
S. AMBROGIO TORINESE
3000 mq di idee abbigliamento

electronic center
di LANTIERI & C. s.n.c.
... Il piacere della musica
STEREOFONIA HI-FI
CORSO SUSA, 40 - TEL. 958.65.78 - RIVOLI (TO)

DENTIERA IN GIORNATA
TORINO VIA TIRRENO 98 - TEL. 506.127 - 505.426

Violenta reazione un cacciatore frodo nel parco di Stupinigi

Bracconiere aggredisce guardacaccia Spara (a vuoto), e poi lo accoltella

L'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni al Mauriziano - Nessuna traccia dello sconosciuto - Un complice, anche lui sparando, sfugge a un fratello e a un amico del ferito

Guardacaccia ferito da un bracconiere, nel parco di Stupinigi. E' successo ieri, attorno alle 16.30, nella zona del recinto che delimita l'area protetta sorvegliata da gruppi di volontari dell'associazione «La Selva» di Rivoli. Vittima dell'aggressione Amedeo Fasano, 60 anni, abitante a Cascine Vica, asciutto ed energico cacciatore che volontariamente cerca di far rispettare la legge in una zona vastissima divenuta parco regionale e meta quotidiana di bracconieri in cerca di selvaggina.

Sta dunque approssimandosi sera quando Amedeo Fasano, suo fratello Augusto e Luigino Goitre, di Villarbasse, avvistano due cacciatori di frodo. Augusto Fasano si sposta in una macchia più lontana per accertarsi che non vi siano altre persone sospette. Il fratello ed il cognato si avvicinano ai due chiedendo i documenti.

Il comportamento dei bracconieri, armati di carabina, è apparentemente calmo. Uno si avvicina al Fasano, fa finta di estrarre qualcosa dalla tasca interna della giacca, ma sferra un tremendo pugno al volto del guardacaccia. Come fosse un segnale convenuto, l'altro fa dietro front e scappa inseguito dal Goitre.

Fasano scivola a terra, il bracconiere gli punta la carabina al petto. Sebbene intontito, Fasano afferra la canna e riesce ad evitare la scarica. L'aggressore è deciso a tutto, spara ancora. Il guardacaccia evita per un pelo il colpo. Poi la colluttazione, ancora pugni infine l'aggressore estrae un coltello e mena terribili fendenti.

Amedeo Fasano è colpito al torace, al ventre, ad una mano. All'ospedale Mauriziano, dove viene ricoverato, il giudizio è riservato. Nelle mani del bracconiere resta la sua pistola. Nel frattempo il Goitre (...) raggiunto (...) Anche qui colluttazione. Parte un colpo dal fucile del cacciatore di frodo. Il guardacaccia, rimasto illeso, non si ferma. Aggiunta la fuggitivo, lo disarma, ma costui ha sufficienti energie per sottrarsi alla cattura e fuggire.

Amedeo Fasano, 60 anni, è ricoverato in gravi condizioni

Circondavano la vittima e sotto la minaccia di un coltello si facevano consegnare i portafogli e qualche volta anche il giubbotto. E' capitato a Fabrizio Pinto, 17 anni, impiegato, stava rientrando a casa, nei pressi di corso Sebastopoli. Si è imbattuto con questi cinque balordi.

Stessa sorte, poco dopo, per Antonio Piovano, 58 anni, via Tirreno 115. Gli hanno preso il portamonete con poche migliaia di lire. La scena però questa volta è stata vista da un agente che ha avvertito i colleghi della Volante. Un breve giro nei paraggi e il gruppetto era individuato. Portati in questura, sono stati arrestati per rapina e (...) zione per delinquere S. M. di 16 anni, S. L. stessa (...) Francesco Silvano, 18 anni, residente a Volpiano, Rosario Matteddu, anni e Ilario Cavaldaro, 18 anni, via Arquata 22.

Pasquale Grasso, 70 anni, via Pacchiotti 95, ricoverato nel reparto «medicina due», al sesto piano dell'ospedale Martini di via Tofane, si è ucciso ieri mattina gettandosi dalla finestra del bagno.

Due rapine: cinque giovani arrestati

Cinque giovani fra i 16 e 18 anni sono stati arrestati l'altra sera poco dopo aver compiuto due rapine. Le loro vittime preferite erano giovani della loro stessa età ma, se si presentava l'occasione, aggredivano anche i passanti.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30:
C. Vittorio Emanuele 56; v. Crescentino 36; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Vercelli 235; c. Vittorio Emanuele 193; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 63; c. Unione Sovietica 85; v. Valentino Carrera 88; v. Ogliaroo 4; v. Livorno 2; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; v. S. Francesco da Paola 10.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle : v. Servais 127 (735.942). *Elettrauto*: v. Cigna 138/D (852.393). *Servizio Fiat* (9-12,30; 14,30-16): v. Paolini 7 (442.785); (dalle 8 alle 21): uscita autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (...). *Servizio Lancia* (8,30-12,30; 14,30-16,30): v. Giulio Cesare 334 (302.833). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 9 alle 13): v. Pesaro 32 (681 853)

Grugliasco: il psi insiste «Basta con il sindaco pci»

La frattura nella sinistra sembra ormai insanabile - Il problema verrà ora portato a livello provinciale - «No ai personalismi»

A otto giorni dalla sua ufficializzazione la crisi di giunta a Grugliasco anziché comporsi si è ulteriormente inasprita. Provocato dal psi e psdi, che hanno dichiarato di non gradire i metodi di gestione del sindaco comunista Angelo Ferrara, chiedendone la sostituzione, il contrasto si è radicalizzato e personalizzato. L'altra sera le segreterie locali dei tre partiti di maggioranza si sono incontrate ufficialmente per verificare le proprie posizioni. Quale il risultato? «*Abbiamo ribadito la nostra intransigenza sulla sostituzione del sindaco* — ha detto il segretario del psi Pino Facchini — *in accordo con il psdi. Se i comunisti non accetteranno la proposta entro dicembre, siamo anche disposti a dimetterci dalla giunta*».

Secca la risposta del partito di maggioranza relativa in consiglio, il pci. «*I comunisti ripetiamo con fermezza* — ha dichiarato il capogruppo Armando Crivelli — *la personalizzazione della crisi. Non siamo disposti a cambiare il sindaco che ha ricevuto molte lettere di solidarietà da enti e associazioni nè a gennaio nè a febbraio. Ad ottobre avevamo chiesto agli alleati una verifica sui contenuti dell'azione politica e abbiamo avuto una risposta deviante. Ferrara rimane al suo posto perché è un uomo capace e non è mai stato coinvolto in scandali*».

Anche la dc si è introdotta nella vicenda con manifesto di accusa sui metodi usati dal primo cittadino per gestire il potere.

Molto probabilmente il problema di Grugliasco, vista la mancanza di accordo in sede locale, passerà nelle mani delle federazioni provinciali. In margine alla polemica i socialisti hanno comunicato che due ex consiglieri comunali ed ex comunisti, Vincenzo Di Vendra e Generosa La Croce hanno aderito con un gruppo loro amici e simpatizzanti al psi.

Una commissione dovrà giudicare le due maestre

Verranno sottoposte al giudizio della commissione di disciplina Licia Ventura e Francesca Buonanno, le due educatrici protagoniste a Chivasso del caso del bimbo handicappato colorato di verde dai compagni di scuola.

Dopo essere state raggiunte da una comunicazione giudiziaria per maltrattamenti e censurate ufficialmente dal sindaco, le due educatrici dovrebbero ora essere giudicate per il loro «esperimento» dalla commissione, che potrebbe, qualora ne ravvisasse gli estremi, giungere fino al loro licenziamento.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

RUSSOLENO — Sono stati inaugurati il nuovo asilo-nido di via Boccaffila, costo 200 milioni, che ospita 19 bambini e una sezione scuola materna comunale frequentata da 60 bambini e il nuovo edificio delle scuole elementari di via Massimo d'Azeglio (costo 580 milioni).

MATHI — Giuseppe Mainardi, 33 anni, via Torino 68, è morto in via Varetto 34, dove era andato a trovare la fidanzata. Improvvisamente egli è caduto a terra esanime.

LEINI' — Nella borgata Tedeschi corre oggi alle 14,30 il 6° Trofeo «Cavigliotto», gara di ciclismo per amatori e veterani su un percorso di 25 chilometri.

CARMAGNOLA — Stamane, ore 10,30, nella sala consiliare del municipio apertura delle manifestazioni e presentazione della medaglia commemorativa di Francesco Buasone, il conte di Carmagnola.

ROCCA — Cambiano i numeri telefonici del Comune di Rocca, nei quali è stato inserito «5» dopo le prime due cifre, che sono per tutti «92». Quindi i numeri di Rocca iniziano ogni con «925».

CURIOSITA': i quadri del Canaletto alla Galleria Sabauda

Girava le città d'Europa per dipingere case e piazze

Veduta di Torino fine del Settecento un quadro Bernardo Bellotto, detto il Canaletto

Com'era Torino nei secoli scorsi? Una risposta viene da due luminosi quadri firmati Canaletto che rappresentano uno dei tanti piacevoli incontri della Galleria Sabauda (palazzo di via Accademia delle Scienze).

Carlo Emanuele III «il grande», re bellicoso anche intelligente mecenate, li commissionò all'autore, Bernardo Bellotto, nell'estate del pagandoli 975 lire caduno come informano i libri dei conti di casa Savoia.

Sono scenografie dosu di una Torino settecentesca più ristretta dell'attuale. Una tela presenta il Palazzo Re da Ovest con cupola della Sindone e i giardini chiusi da un alto bastione animato da incastellature su cui lavorano alacremente frotte di operai.

L'altra ritrae il «ponte rotto» situato dove ora è piazza Vittorio. Il ponte infatti crollato nel 1706 era stato in parte ricostruito in legno. Solo ai primi dell'Ottocento Napoleone lo rifece in pietra.

Quando dipinse i due il pittore veneziano soltanto 25 e le opere, immerse in un'atmosfera cristallina in cui il sole fa colore, con le figurine da presepe in costume, i carri, le diligenze, i panni delle lavandaie stesi ad asciugare nei prati, comunicano un'impressione festosa di giovinezza.

Quel Bellotto era dal uno spirito ameno: dopo aver appreso l'arte dallo zio Antonio Canal, il vero «Canaletto», si appropriò anche della sua firma dando così lungo filo da agli storiografi del Settecento e dell'Ottocento che confondevano zio e nipote.

Le tele che egli dipinse a Torino reduce da Firenze e diretto a Verona, diedero l'avvio a una lunga serie «vedute» che lo resero famoso tutta Europa, a Dresda, dove divenne pittore di corte, a Vienna e a Varsavia, dove morì sessantenne.

v. a.

Sette giorni di teatro e musica

Settimana di teatro e musica a Torino. Martedì al Gobetti, alle ore 21, va in scena novità Carlo «Nerone» unico interprete Mario Scaccia con la regia Marco Mattolini. Ancora martedì all'Erdano, alle 21, per cabaret Voltaire, il «Bread and Puppet» New York presenta «Goya: i disastri della » «La nascita di Venere», regia Peter Schumann.

Al Nuovo sabato 12 (ore 21) e domenica 20 (ore 16) la Compagnia del Balletto «Mimma Testa» si esibirà in «Con un filo di ».

Per amici della musica si sono appuntamenti interessanti. Regio c'è «Anna Bolena» (ore 20,30, turno A) e replica il 16. «Otello», invece, sarà rappresentato il 15 e il dicembre. Per l'Agimus, sabato 19, concerto al Conservatorio.

Al Piccolo Regio, domani, per i Lunedì musicali del Piccolo Regio, concerto del pianista Raimondo Campisi.

Per la Cameràta Casella, domani al Conservatorio, ore 21,15, «Omaggio Bartok», recital di Luisella Ciaffi, Roberto Cognazzo al pianoforte. All'Auditorium, venerdì 18, ore 21, concerto Rudolf Buchbinder.

PER LE PROSSIME FESTE BOOM DEI GIOCHI AVVENIRISTICI

Quella gioia elettronica

E' stato il regalo-boom dello scorso anno, ma anche per il Natale '81 si prevede che sul gioco elettronico si concentreranno molte attenzioni natalizie. I malpi sono tanti.

Prima tutto la scelta è vastissima: dal gioco che stimola la prontezza riflessi a quello basato sulla memoria a quello che impegna l'intelligenza, come il bridge o gli scacchi pot i prezzi sono davvero per tutte le borse: c'è la sequenza colori da indovinare che costa mila lire. Ma c'è il bridge elettronico possono partecipare uno, due o tre giocatori che centomila lire e infine le scacchiere elettroniche più raffinate, il cui prezzo può raggiungere anche il milione e mezzo

«Sono soprattutto i videogames, quelli applicare al televisore casa, che si vendono molto» spiegano al Games Center, di via Galliari 4, specializzato in giochi per grandi. Semplice la ragione: una volta acquistata la struttura base da applicare alla propria tv (prezzo dalle 100 alle 350 mila lire) i giochi possono variare all'infinito con le schede intercambiabili, ogni cassetta costa alle 40 mila lire).

Restando comunque ai di sotto delle centomila lire, si potrà fare la gioia di un bimbo regalandogli dribbling tronic, che simula gioco del calcio. La scelta potrà cadere altrimenti sul tennis, basket, l'Ufo-Attack o il moto-cross.

Per chi potrà spendere di più, ecco gli organi elettronici: possono normalmente, si può anche registrare e memorizzare il motivo suonato e più hanno più alcune melodie programmate. Il prezzo: dalle 70 alle 150 mila lire, dipende dalle ottave.

Fra tutti, il più divertente è Simon, che si sdoppia e diventa gara di velocità. E' il gioco elettronico per il Natale '81 e si chiama Superstimon. Il principio è sempre lo stesso: una sequenza di colori suoni da ripetere che diventa sempre più complessa.

Qui però le scacchiere, con colori, sono due e possono giocare contemporaneamente due quattro. E' più bravo chi ripete più in fretta senza sbagliare mai sequenza di colori e suoni. Superstimon è in vendita in molti negozi di giocchi e giocattoli. Il prezzo, mila lire.

s. l.

Nella bottega dei poeti

Nasce una nuova libreria. chiama «Genesi», sarà inaugurata domani in largo Montebello 40/F. La libreria, che sorge sulle ceneri della «Libreria delle donne» fondata quattro anni fa, trae il nome dall'omonima casa editrice Sandro Gros-Pietro (sede via Nuoro le cui collane di testi poetici «I ghiribilli» e «I trombolieri», dirette dai docenti italianistica presso l'Università di Lettere, Giorgio Barberi-Squarotti e Angelo Jacomuzzi, hanno messo insieme un catalogo ragguardevole.

«Prerogativa della "Genesi"» — spiega Gros-Pietro, poeta egli vincitore di numerosi premi — sarà proprio quella di offrire ai lettori una sezione specializzata in poesia. Spero che col tempo la libreria non si limiti soltanto ad essere un punto di vendita tradizionale diventi anche un luogo di ritrovo e di confronto tra i vari gruppi poetici attivi in città».

c. g.

PERSONE: alla scuola di danza di Susanna Egri

Fra tutù e musica jazz

«Una volta le mamme mi portavano le bambine affermando che dovevano imparare un po' di danza soltanto per migliorare portamento e acquistare grazia — dice na Egri, fondatrice e direttrice del "Centro studio danza" — ma da qualche anno mettono invece bene in chiaro che vogliono farne professionale, s'informano perfino delle possibilità carriera e di guadagno. Lo stesso fanno le figliolette».

Negli ultimi tempi c'è «boom» balletto, come spettacolo e come pilina. L'interesse aumenta soprattutto nei giovani, alla riscoperta del corpo come strumento di espressione: «L'attrattiva maggiore è costituita dalle varie danze moderne e jazz. Molti vorrebbero studiare subito il moderno, lo stesso prima uno buono base classica».

Il Centro, a Torino in 1, conta oggi 200 tra allieve (la maggioranza) e allievi distribuiti in diversi corsi, dai 6 anni in su: propedeutica, studio elementare balletto classico, danza di carattere, tecnica moderna, jazz. Lezioni: da due ore settimanali fino a una giorno (più le prove e lo studio professionale nei corsi più avanzati). Quote: alle mila mensili.

Ballerina e coreografa, Egri aprì la sua scuola (la prima professionale torinese) una d'anni fa. Era giovane, nel pieno carriera artistica, e teneva molto alla cultura formativa. All'inizio aveva anche ottimi docenti storia della musica, storia dell'arte, anatomia. Adesso un gruppo di buoni insegnanti stabili danza, più altri ospiti: «Ogni anno seguono sotto la mia direzione corso di aggiornamento per le varie materie».

Tra gli allievi della Egri più noti ricordiamo Luigi Bonino, ditole Balletto nazionale di Marsiglia diretto da Roland Petit, Gianfranco Paolucci e Brigo, insegnante alla Scala.

b. alt.

Bambole per tutti i gusti

Per chi una le bambole e per chi si dedica al collezionismo può essere interessante una visita alla «Scarabeo», un piccolo negozio di cose vecchie, davvero piccolissimo, via Garibaldi 28, angolo via della Consolata, che sfugge all'occhio del passante frettoloso, ma che offre non poche sorprese se ci si sofferma.

Si possono trovare bambole in celluloide, gesso, biscuit, cartapesta degli 30, 40 e 50, a prezzi che vanno dalle 5000 alle 50.000 lire. Vecchie bambole Anni Cinquanta tutte le regioni d'Italia con i loro costumi tipici, ancora in ottimo stato, a 10-15.000 lire.

E bambole invece recenti di tutto il mondo, in particolare Sud America, Messico, Grecia, Turchia e Albania, di varie dimensioni e prezzi (dalle 10 alle 20.000 lire).

Ci pot tantissimi oggetti art déco e liberty (lampade, vasi, spilli); vecchie cartoline e vecchi album da disegno degli Anni 20 ai 40; e poi scatole di latta di tutti i tipi ed epoche, raffinati portacipria degli Anni 40, bigiotteria in strass, un organetto del primo un portafortuna del 1930. Per finire con i giocattoli cinesi di latta, nuovi, coloratissimi, che costano appena 3000 lire.

m. mo.

Cigni di plastica nel nuovo presepe

Forse perché più adatto ridotto dell'albero agli spazi minimi degli alloggi moderni (un tavolo, il piano un comò o un semplice asse appoggiato su due sedie possono ospitarlo) o forse per nostalgia delle tradizioni di casa nostra, il presepe sembra aver ricominciato il cuore degli italiani.

Certo, se non si dispone un vecchio presepe di famiglia, può essere un'avventura abbastanza costosa comprarne uno nuovo. Difficile cavarsela con meno di 40, 50 mila lire. Cadauno offre blocco tutto unito, con tanto di laghetto, case, cigni di plastica e capanna con la Sacra Famiglia per 48 mila lire; ma, per animarlo un po', è necessario aggiungere almeno una decina di statuine (da 900 a 2 mila lire l'una).

Chi, invece, desidera scegliere e disporre personalmente gli elementi del presepe tenga presente che la capanna può costare 4500 a 17 mila lire (la Rinascente ne vende un tipo con carillon incorporato per 23 mila lire). Il prezzo delle casette va da mille (Upim) a 4 mila lire (Rinascente).

dimenticate le palme (lire per 1200 lire alla Upim). Il cielo lire) e i sassi bianchi per segnare i sentieri (400 lire al sacchetto). Trionfano un po' dappertutto statuine plastica, certamente a prova di bambino, ma anche abbastanza brutte.

Una spruzzata sapiente neve artificiale può migliorare l'insieme, può costarvi fino a 1800 lire.

s. r. b.

Due giorni con i sardi

sera, al Conservatorio di piazza Bodoni, recital della cantante Maria Carta e del coro «a tenores» di Bitti «Remundu Deloccu». L'ingresso alla manifestazione era gratuito. Il to è stato organizzato dall'Associazione democratica sarda Adis-Quattro Mori, sede via del Carmine 6.

La stessa associazione ha preparato per oggi, alle 17, presso la sede sociale, un incontro per discutere il delicato problema dell'emigrazione. E' stata convocata un'assemblea aperta alla quale parteciperanno rappresentanti politici e sindacali locali e della Sardegna.

LA BORSA DEI FILM A TORINO

Quelli più visti

1) **Nessuno è perfetto** all'Ideal giorni Cristallo giorni 8: spettatori complessivi 71.123.
2) **Excalibur** all'Ambrosio giorni Ariston giorni 21: spettatori 53.903;
3) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor giorni Capitol giorni 20: spettatori
4) **I predatori dell'arca perduta** al Lux giorni 57: spettatori 48.860.
5) **Il tango della gelosia** al Vittoria, Doria, Capitol complessivi giorni 35: spettatori 46.852.
6) **Delitto al ristorante cinese** al Reposi giorni 22; spettatori 27.128.
7) **Cristiana F.** al Nazionale giorni 9, Gioiello giorni 23: spettatori 24.932.
8) **Bolero** all'Olimpia giorni 38; spettatori 24.577.

Primi settimana

1) **Il tango gelosia** Vittoria Capitol: In contemporanea; in giorni 7, spettatori 15.339
2) **Nessuno è perfetto** all'Ideal: giorni 7, spettatori 10.505.
3) **Delitto al ristorante** al Reposi: in giorni 7, spettatori 9857.
4) **Il tempo delle mele** al Nazionale: in giorni 7, spettatori 7940.
5) **Cristiana F.** al Cristallo: in giorni 7, spettatori 6400.
6) **Cristiana F.** al Gioiello: in giorni 7, spettatori 5934.
7) **I predatori dell'arca perduta** al Lux: in giorni 7, spettatori
8) all'Olimpia: giorni 7, spettatori 5088.

bijoux borse

Borbonese

biancheria regali

Via dei Mercanti, 16

TORINO - Tel. (011) 541.624
SEDE ESPOSIZIONE E VENDITA

STRUMENTI MUSICALI
LAJOLO
Concessionario ufficiale
SCHIEDMAJER - YAMAHA - FURSTEIN
MMOND - FARFISA -
Torino - C. S. Maurizio tel. (011) 876.445 - 835.317

HAI GIA' PENSATO AI REGALI DI NATALE?
VIA TARINO 4 a TORINO TROVI:
- Trapani elettronici a percussione da L. 55.000
- Saldatrici portatili da Amp. accessoriata da L. 69.000
- Smerigliatrice angolare Ø 115 da L. 85.000
TROVERAI INOLTRE ALTRE CONVENIENZE
GI.MA TORINO - VIA TARINO 4 (ANG. VIA ARTISTI) - TEL. 835.610

duelune
Il dono utile e raffinato per il vostro Natale
Torino - V. Viotti 8/D
Tel. 545.159

98,600 MHz
IDEA MANILA RADIO
Una settimana insieme:
7,00 Buongiorno dal Piemonte
8,30 Si cantava così
9,30 Pronto? Qui Manila
11,30 Juke box, 1° parte
12,30 Notiziario
12,45 Il parolone
13,00 Lisciomania
14,00 3 + 3
14,30 Juke box, 2° parte
15,30 Pomeriggio insieme
17,15 Il grammofono e l'organino
18,00 Il calderone, 3ª edizione, gioco a quiz
19,00 Knock-out - 6 Folk
20,00 Alza la gambetta ballerino
21,00 L'amico della sera
E DOMENICA:
giochi, rubriche, dediche e tanta musica
BUON ASCOLTO!!!

PER NATALE
REGALATI UN SURF
start
TI REGALA LA MUTA E IL
C. Racconigi TORINO
Tel. 389498 - 389268

Ghakbaf
antichi e nuovi tappeti d'oriente
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 40
Tel. (011) 53.93.03 - 53.11.46 - Telex 22482 SBH

Il nostro taccuino

Grandi utopie — Domani, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, alle 11, dibattito su «Le grandi utopie politiche e il mondo d'oggi». Vi parteciperanno Luigi Firpo, Alberto Baldissera, Silvia Rota Ghibaudi.

Il Ciclope — La Cooperativa «Piccola» presenta domani alle Cupole Strada Castello di Mirafiori 284 «Il Ciclope» di Euripide. Alle ore 10,30 per le scuole e alle 21 per tutti.

Val della Torre — La Biblioteca comunale della Torre organizza presso le scuole di Brione tre mostre sull'artigianato locale, sugli hobbies e sul Piemonte e il montanaro.

I concerti del Natale

Il Consiglio di circoscrizione San Paolo organizza rassegna di concerti musiche polifoniche e per organo intitolata «*I concerti di Natale*» nella chiesa San Bernardino.

Il programma ampio e interessante. comincia domani, alle 21, la «*Corale Universitaria di Torino*», direttore Giovanni Acciai. Saranno eseguite musiche Compère, Des Pres, Byrd, Palestrina, Ingegneri, Marenzio, Mendelssohn, Kodaly, Bettinelli, Sinigaglia. Prossimo concerto con l'organista Mario Duella mercoledì 16. Eseguirà musiche di Bach, D'Aquin, Salomé, Capocci.

Lunedì 21 dicembre il turno di Silvana Moyso, soprano, e di Roberto Cognazzo, all'organo. La serie dei concerti si conclude il 23 dicembre, sempre alle con il sestetto polifonico «*I Vocalisti*» e Fernanda Saravalli (arpa), Torino Boga (contrabbasso), Luciano Fornero (organo). Direttore Teresio Colombotto. Le musiche di César Franck.

Libro su Aalto — Domani sera, alle 21, alla Galleria d'Arte Moderna, presentazione del libro-catalogo in quattro lingue sull'architetto Alvar Aalto. Al dibattito saranno presenti Leonardo Mosso, Francesco de Bartolomeis, Paolo Portoghesi. organizzato dall'Istituto Alvar di Pino Torinese.

Foto e natura — Domani, alle 16, alla Marvin, sezione culturale di via Lagrange 45, inaugurazione della mostra nazionale «Ecologia e fotografia naturalistica».

Podrecca — Oggi alle 16 e domani alle 10, Teatro Erba, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Varietà» con le di Vittorio Podrecca.

Cultura biblica — Al Centro di Cultura Biblica di via Rosta 3 prosegue il seminario di studi su Harmaghedon. Alle 17 Domenico Visigalli parlerà tema: «La chiesa: persecuzione e trionfo». Ingresso libero.

Il Gesto e l'Anima — Loredana Furno e il Collettivo di danza del Teatro Nuovo presentano «Cleopatra» nella rassegna «Il Gesto e l'Anima». Oggi al Nuovo ore 18.

Arte Drammatica — Alle 17, presso il Centro d'Arte Drammatica di Torino, diretto da Carla Pescarmona, si rappresenta «Concerto». Appuntamento in via Carlo Alberto 13/d.

Conservatorio — Per i concerti dell'Unione Musicale, alle 17 al Conservatorio, suonano i Solisti Veneti, con direttore Claudio Scimone. In programma, musiche di Corelli.

Cinema e scuola — Da domani sino 16 proiezione del film «Galileo» della Cavani al Centrale d'essai di via Carlo Alberto, ore Rientra nella rassegna di «Cinema e scuola».

Circolo stampa — «Arte e pensiero nella cena di Leonardo da Vinci» conferenza, proiezione di diapositive, che terrà domani alle 17 il professor Silvio Cheroni. Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27.

Centro Pannunzio — Domani, alle 18, nella Sala del Cinquecento di via Fanti 17, lo scrittore Mario Soldati, presidente del Centro Studi Pannunzio, parlerà sul tema: «I giovani di ieri e di oggi». Introdurrà il professor Pier Franco Quaglieni.

Le televisioni

Canale 5

8,30 Robin Hood, telefilm
9 — Gli antenati, telefilm
La battaglia dei pianeti, cartoni
10 — Gli antenati, cartoni
10,30 La battaglia dei pianeti, cartoni
11 — Football americano
11,30 La battaglia dei pianeti, cartoni
12 — Supercircolitica show
13 — Domenica con Five
13,15 famiglia americana, telefilm
14,28 Fu, telefilm
16 — Il cantrabbandiere, film con Robert Mitchum (avventuroso)
18 — Hazzard, telefilm
19 — Dallas, telefilm
20 — Con Roberto Gervaso in studio
20,30 L'uomo di Ivano, film (thriller)
21,45 Coppa Davis di tennis, da Cincinnati in diretta
23,25 Cathy paralari, film di e con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech (commedia)
1,10 Uomini coccodrillo, film (avventuroso)

GBP

Agalon-Bax, film (commedia)
12,15 Torino Teatro
12,30 Il Giocoriere
13,03 Quella magnifica dozzina, telefilm
13,34 Dottor Wedman, telefilm
14,00 Vivere corre
17 — Allegra fantasia, ragazzi
17,55 Addio Giuseppina, telefilm
18,30 Piccola Lulù, telefilm
18,55 Kim, telefilm
19,30 Jazz
20 — Dottor Wedman, telefilm
20,30 Un assassino per un testimone, film (drammatico)
22,20 r Hora, telefilm
23,30 I vizi di una vergine, film (commedia)
I mia favorita, film (sexy)

Videogruppo

8,30 Vault cartoni
10,30 La vita che ho sognato, film
12,05 La grande vallata, telefilm
13 — Uomo sotto zero, film (drammatico)
14,30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
15 — Vegas, telefilm
16 — Padre Brown, telefilm
17 — Vault cartoni
18,30 Ellery Queen, telefilm
20,00 Medical Center, telefilm
21 — I diavoli, film di Ken Russell, con Oliver Reed (drammatico)
23 — Padre Brown, telefilm
24 — Film della notte

Telestudio

10,30 Da quando la re andati, film con Jennifer s, Claudette Colbert, Shirley Temple (drammatico)
12 — Fogli sparsi
12,30 Noi granata, programma con i giocatori del Torino
13 — La grandi tragedie dell'umanità
13,30 Il televisore nuovo, telefilm
14 — I poliziotti, telefilm
15 — Archie & Sabrina, cartoni
15,30 Cinema, a richiesta
17,15 God Sigma, cartoni
17,45 Vichi il vichingo, cartoni
18,15 Pan Tau, telefilm
19 — Barnaby Jones, telefilm
20 — God Sigma, cartoni
20,30 Le meravigliose avventure di Sam e l'orsetto investore, film (avventuroso)
22,30 Erotissimo, film con Anna Girardot (commedia)
24 — Uomo da bruciare, film Gian Maria Volonté (drammatico)
1,15 La sig gioca bene a scopa? film Carlo Giuffrè, Edwige Fenech, Franca Valeri (commedia)

Telecity

10,30 donne e guai, film (commedia)
12 — Quella casa nella prateria, telefilm
13 — La rimpatriata, film (commedia)
14,30 Fantasilandia, telefilm
15,30 Superclassifica show
16,30 Quando c'era lui, caro lui... film con Paolo Villaggio (commedia)
18 — Videoq, sceneggiato
19 — Sanford and son, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20,30 Goodbye and Amen, film (avventuroso)
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — Contro bianche, film
Gatti rossi in un labirinto di vetro, film (poliziesco)

Canale Tlp

14,15 Contrattacco! con l'Evangelo
14,45 Momento sindacale
15,30 Il mondo degli animali, documentario
16 — Il giorno della luce
16,30 Il musichiere
18 — Momento politico
18,30 Dipingiamo insieme
19,30 Telefilm
20 — Riscaldare risparmiando
20,30 Servizi speciali
21,30 Film

Martine Carol nel film «Il re dei falsari» (ore 20,30) Antenna Nord

Telecupole

12,10 Gran Premio
13 — La battaria dei ricordi
15 — I prontipoli, cartoni
15,00 Woolinda, telefilm
16 — Pussy la (senza bianca, film (per ragazzi)
17,30 La favole della foresta, cartoni
18 — Trider, cartoni
18,30 Ruote roventi, cartoni
19 — Gli occhi blu, sceneggiato
20 — Kum Kum, cartoni
20,30 Sport flash
20,40 Star Parade
21,30 Il diavolo nella carne, film (drammatico)
23 — Il riposo guerriero, (drammatico)
0,30 Sport flash
0,40 Il Barone, film (commedia)

Antenna Nord

9,30 — Basilea, cartoni
10,30 Lulù del fiori
11 — I fiori, di Lucio Fulci con Totò, Giovanna Ralli, film (comico 1959)
12,30 King Arthur, cartoni
13 — Pugilato
14 — Amore in soffitta, telefilm
14,30 Missione impossibile, telefilm
15,30 Bonitos, cartoni
16 — Bim Bum Bam
18 — Lulù del fiori
18,30 Missione impossibile, telefilm
Amore in soffitta, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Il re dei falsari, con Jean Gabin, Martine Carol, Bernard Blier, (commedia, 1962)
22,10 Polvere di stelle, telefilm
23 — Le mosche nel deserto, Richard Conte, Victor Mclaglen, film (avventuroso, 1956)
0,30 Hunter, telefilm

Studio Nord

10,40 La ronde, film con Adolf Wohlbrück, Simone Signoret, Gérard Philipe, D. Darrieux, S. Ruggieri (drammatico)
12,15 I prontipoli, telefilm
12,40 Jabber Jaw, telefilm
13,10 Il ragazzo del circo, film
13,40 Papà ha ragione, telefilm
14,05 Valle delle ombre rosse, film (western)
16,40 Il ragazzo del circo, telefilm
16,10 Jabber Jaw, telefilm
16,40 I prontipoli, telefilm
17,05 Papà ha ragione, telefilm
17,30 I due figli di Trinità, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (comico)
19,15 Il ragazzo del circo, telefilm
19,45 I prontipoli, telefilm
20,15 Energheco, telefilm
21 — Sette giorni a Studionord
21,30 Ufo distruggete base lunare, film (fantascienza)
23 — Saturnedial, film con Rose Tamblyn, Scott Brady (drammatico)

R.T. Aosta

12 — Superclassifica show
13 — Pussycat nello spazio, cartoni
13,30 Mercanti, telefilm
14,30 Quota 5000
15 — Trappola per uomini, film (drammatico)
16,30 Sport
17 — Cucina
17,30 Speed Buggy, cartoni
18 — Blue Falcon, cartoni
18,30 Mercanti, telefilm
19,30 Pussycat nello spazio, cartoni
20 — Speed Buggy, cartoni
20,30 Vegas, telefilm
21,30 Top 50 minuti con voi
23 — Flash cinema

Rete 1 Tv

19 — Casper and the Angels, cartoni
19,30 con padre Quinto
20 — Casper Angels, cartoni
20,30 A l'ombre de mis cloche
21 — La battaglia di Thalè, film J.-L. Trintignant e Marie José (guerra)
22,45
23,45 Calam. film (drammatico)

Quarta

12,30 Sahara Cross, film con Franco Nero (avventuroso)
12 — Zona disco
12,30 Rombo Tv
14 — Telefilm
15 — Gundam vola, telefilm
15,30 Gundam, telefilm
16 — Gundam, telefilm
16,30 Telefilm
17 — Mirage, filmati musicali
18,30
19,30 Il del diavolo, telefilm
20 — Telefilm
20,30 Le tempo, film con Rossano Brazzi, Vivi Gioi (drammatico)
21,55 Astropanorama
22 — Il soffio del diavolo, telefilm
22,30 Ritornano quelli della calibro film Antonio Sabato, Dagmar Lassander (drammatico)
24 —
0,15 amori Ercole, film (mitologico)

Rete

14 — L'uomo che uccideva a film (drammatico)
15,30 rosso, film (western)
16 — Le avventure dell'Ape Maga, cartoni
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Ironside, telefilm
19,30 — Le avventure dell'Ape Maga, cartoni
20 — Rocket Robin Hood, telefilm
20,30 Ironside, telefilm
21,30 Tokyo ordine distruggete Pearl Harbor, film (guerra)
23 — Frankenstein contro l'uomo lupo, film (horror)
0,30 Strip night

Tele Ivres

18 — Superclassifica show
18,45 Baseball (World Series)
19,15 Per i più piccini
20,30 Dove no stasera
20,40 Qui Regione
21 — Special snow time (sport e turismo invernali)
22,30 La morte sulle colline, film con Marisa Solinas (drammatico)

CINEMA INVASI DALLA FESTA GIOVANE

al NAZIONALE
film + fico dell'anno

all'AMBROSIO
la moltiplicazione delle risate

BENEDETTO CASILLO VICTOR CAVALLO
MAURO DI FRANCESCO SERGIO DI PINTO
DANILO MATTEI ANNA PERON FRANCESCO SALVI
NADIA CASSINI
FRANCO DIPRIMA - UMBERTO SMAILA - ROMOLO

Eliseo Continental

Pierino sei grande!

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'ultimo capolavoro di NINO MANFREDI
«Il film che ci ripaga di molte amarezze ultimamente imparite dal cinema italiano»
IL CORRIERE DELLA SERA

OLIMPIA
2° MESE
Il film di cui tutto il mondo parla
IN VERSIONE STEREOFONICA
GIULIO SCANNI presenta
un film di
CLAUDE LELOUCH

REPOSI
CLAMOROSO!
Il film con doppio Tomas Milian per un doppio divertimento

2° MESE
Arlecchino
TUTTO LO SHOCK, LE VIBRAZIONI, IL CALORE DEL CINEMA DI ZEFFIRELLI
... lei ha 15 anni... lui, 17... l'amore che tutti i genitori temono

DORIA
MERYL STREEP nel suo più bel film e nella sua più esaltante interpretazione
la Donna del Tenente Francese

Al CAPITOL e VITTORIA
una VITTI più che mai irresistibile
un LEROY sempre più bravo
un ABATANTUONO sempre più «spurcellonato»
IL TANGO DELLA GELOSIA

IN ESCLUSIVA ALL'ASTOR
7° SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND

ROGER MOORE
JAMES BOND 007
SOLO PER I TUOI OCCHI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CHI VA AL CINEMA
iscrive all'A.I.A.C.E.
Oggi nei cinema d'essai:
CENTRALE: FOBIA di J. Huston
STUDIO RITZ: L'assoluzione di U. Grosbard
PUNTODUE: Nick's Film di W. Wenders
CABIRIA: Ben Hur di W. Wyler
GIARDINO: Camera d'albergo di M. Monicelli
SMERALDO: Assemblea Teatro presenta After Punk Revolution
ZETA: La tragedia di un ridicolo di B. Bertolucci
RICORDATE DI RINNOVARE PER TEMPO LA TESSERA PER IL 1982.
— sconto del 40-50% tutti i giorni (festivi compresi) in tutti i cinema d'essai d'Italia;
— riduzione AGIS 30% due giorni la settimana in tutti gli altri cinema.
— e numerosi altri vantaggi che scoprirete voi stessi.
Associarsi costa poco:
—tessera intera L. [illegible]
—ridotta giovani e pensionati L. 5000

Corse di Trotto
CRITERIUM VINOVO
L. 22.000.000
Inizio ore 14,30
IPPODROMO DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

Al Grande IDEAL 3° mese di esaltante successo!!
nessuno è perfetto
Renato POZZETTO - Ornella MUTI - Regia di Pasquale Festa Campanile

Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano
E' NATALE..... arrivano CELENTANO e la MUTI
ADRIANO CELENTANO ORNELLA MUTI
FIDANZATO PAZZO

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel 297 400) **Celebrità** con Nino D'Angelo. Lino Crispo Dr. 16.45, 17.50, 19.55, 22 ingresso 3500, ridotti 2500

AMBROSIO (corso V. Emanuele 62, tel. 547 077) **Miracoloni**. Benedetto Casillo, Victor Cavallo Comic Dr. 15.10, 16.55, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21 tel. 546.147) **Excalibur**, Nigel Terry, Helen Mirren (spettacolare) Dr. 15.15 17.35, 20, 22.25 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190) **Amore senza fine**, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt. Cinem. Vist. 18 Dr. 14.20, 16.25, 18.25, 20.25, 22.30 Ingresso 4000.

ASTOR (via Vietti 8, tel. 510.516) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling particolare). Dr. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714). **Il falco e la colomba**, con Fabio Testi, Lara Wendel. Col. Vist. 14 Dr. 15.10 17, 18.50, 20.50, 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606) **Il tango della gelosia**, Diego Abatantuono, Monica Vitti, P. Leroy (divertentissimo). Dr. 14.30, 16.40, 18.40, 20.35, 22.35 Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116) **Fobia**, di J. Huston, con P. Mitchell Quinn, B. Hogan Col. Vist. 14 Dr. 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.20. Ingresso 3500

CRISTALLO (via Bonlo 5, tel. 650.7100) **Quella sola estate**, Jack Kruschen, Zach Noy, Jonathan Segall. Col. Vist. 18 Dr. 14.40, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

DORIA (via Bramante 9, tel. 542.422) **La donna del tenente francese**, Meryl Streep, Jeremy Irons (drammatico) Dr. 15.15, 17.05, 20, 22.25 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800.750) **Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino**. Col. Vist. 14. Dr. 15.30, 15.50, 17.47, 20.05, 22.30. Ingresso 4000.

KELLER STUDIO (vuoi Madonna di Campagna 1, tel. 215.513) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto [illegible]». Figaro di C. Pinoteau, con Yves Montand, A. Sabi Ore 15, 18.45; 18.30 ingresso L. 4000, ridotti 2000.

IDEAL (corso Belgioso 4, tel. 541.523) **Nessuno è perfetto**, Renato Pozzetto, Ornella Muti, Non vist Colori Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Nuda di donna**, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia). Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) **I predatori dell'Arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Dr. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 4000, ridotti 2000

MARIE (via Principe Tommaso 5, tel. 683.384) **La moglie supergelosa**, V. O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 652.470) **Lady la cacciatrice**, Leslie Hughes, James Kraft. Col. Vist. 18. Dr. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 L. 3500.

NAZIONALE (via Pianfer 7, tel. 519.800) **Il tempo delle mele (Reality)**, col. Non vist. Dr. 14.00, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.468) **Bolero**, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Mell (commedia) In versione stereofonica Dr. 10.45, 18.50, 22. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carina, tel. 656.07.01) **Dopo l'istruzione di una pornografia (Pink provision supervegrand)**. Tecnov. Vist. 18. Ap 18. ult. 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. 780.951) **Super porno vietato**, Techn. Vist. 18 Ap 18. ult. 22.30 Ingresso 3500

[illegible] (Corso Regina Margherita 123, tel. 930.885) **Erection blue**. Vist. 18 (proibito) Ap. 15, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Delitto al Ristorante Cinese**, T. Milian, Bombolo, E. Cannavale e B. Corbucci (comico). Dr.: 14.30, 16.30, 18.50, 20.50, 22.30 Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 010 145) **L'amante di Lady Chatterley**, con Sylvia Kristel, Nicholas Clay Techn. Vist. 18. Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Accaia 2, tel. 830.621) **L'assoluzione**, di U. Grosbard, con R. De Niro, P. Duvall (Fedica ci dice su ogni nuova interpretazione Venezia '81) Colon. Vist. 14 Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500 Aperta 2000

TORINO (via Bucchi 8 tel. 530.353) **La moglie ghiaccio** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Finale ap. ore 10, festivo ore 14.30, ult. 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 838, tel. 611.760) **Il tango della gelosia**, Monica Vitti, Diego Abatantuono, P. Leroy (divertentissimo). Dr. 14.45, 16.40, 18.40, 20.35, 22.35 Ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215.513) **L'Assicuratore «Il futuro» presenta Maven's gate (I cancelli del cielo)**, di M. Cimino, con K. Kristofferson, I. Uppert, C. Walken (in dolby system). Proiezione unica ore 21.15. Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Gioberti 6 p. Nizza, tel. 651.264) **Il tuno**, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Allegro con troppo**, di Bruno Bozzetto, con Maurizio Nichetti Dr. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3000, ridotto 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 631 374) **No entra - Orgoli solitari - Jazz erotique - La Gesoi - Shock - La segreta soddisfazione di Tania Fiorenzato sex Nudes**

ELISEO (piazza Statuto, tel. 336 96 15) **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali Col Per tutti Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Storia di ordinaria follia**, di M. Ferreri con Ben Gazzara, O. Muti (drammatico) Ap 15 Film 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.33 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Storia di ordinaria follia**, O. Muti, B. Gazzara Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) **La sinfonama porno**. Col. Vist. 18 (commedia erotica) - Sul pelcoscenico simultaneo di Bwella Sala. Ore 15.30, 18.30, 22.15. Orario spett.: 14.30; 16.30; 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 3000.

LA PERLA (corso De G[illegible] 26, tel. 564 761) Piccolo Lord, Ricky Schroder, Alec Guinness Non vist. Dr. 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.

MARSAGLIA (piazza Massaia 9, tel. 785.803) **La corsa più pazza d'America**, di Burt Reynolds, Roger Moore, Farah Fawcett, Dean Martin. Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 576.041) **Que le nuano**, Adriano Celentano, Enrico Montesano (divertentissimo). Dr. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 L. 3000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **La dia di Monica**. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.340) **Passagna «Il cielo di Wim Wenders». Nick's Film (1980)** ch e con Wim Wenders, Nicholas Ray, Techn Non vist Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 2500. Aperta 1500.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.768) **Sandy in supervisione**, Carol Connors (mass in Usa). Tecnov. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 60, tel. 574.171) **Salotto desiderio e vaporil**, Adriana [illegible] 18, ult. 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.054) **Risonnicio de tre**, Massimo Troisi Techn. Non vist. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 8, tel. 871.542) **Dolce passatempo** (erotico). Vist. 18, sal. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18 tel. 511 2931) Allegro e forte, Laurie Freese Vist 18 Dr 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 346 tel. 657 068) Piranha contro tutti, Alvaro Vitali Cristina Moltz Non vist Ap 14 Film 14.45, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30

ERBA RAGAZZE (corso Monicalieri 241 tel. 600 467) ore 15 Robin Hood, cartoni animati a colori - Ore 17 Walt Disney Ore 16.30 vedi feriali

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241 tel. 600 467) Passagna «Allo Ohio il giardino» di J. Ashby con Peter Sellers Shirley MacLaine Colori Ultima edizione ore 20

FORTINO (via Cigna 47 tel. 486 560) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee Ap 14.30 ult 22.30

GIANDUJA MARIONETTE (Lido (via Santa Teresa 5 tel. 530 258) ore 15 Biancaneve e i 7 nani canzoni animati e cartoni di Walt Disney. ore 16.30 Cenerentola

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 851 904) I cacciatori, Andy Lupino colori

NUOVO ODEON (via Verolengo 8 tel. 349 23 62) Secondo di Blank, Harry Hamlin, Theresa Andrews Tecnol. Non vist (primo in High Dynamic System) Ap 14.30 ult 22.30

SOCIALE (via Cosmo[illegible] 2 tel. 350 581) La salamanca alla grandi manovre, A. Vitali, E. Fenech R. Montagnani Non vist Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 1, tel. 846.027) Wonder Herpo Wojtek con Klaus Kinski Ore 18.30 e 22.30 Segni di vita, con Peter Brogle Ore 21

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7 tel. 518 043) dalle 16 alle 20 Primadanna e L'inglesina, ingr. unico

PO: Tutti a scuola, Gloria Guida Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65 tel. 587 715) E lo ai gioca la bambina, W. Matthau G. Jackson

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 tel. 612 136) Il giorno del cobra con Franco Nero. Ore 14.30 16.30

GIARDINO d'Essai (via Monalacque 52, tel. 353 730) Camera d'albergo, di M. Monicelli con V. Gassman, E. Montesano Vist. Ap 18 ult 22.30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92 tel. 380 717) vedi feriali

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102 tel. 506 175) «Grande cilindro» Ore 15 Le moglie in bianco, l'amante al pepe, Alvaro Vitali Lino Banfi Susan Scott Vist 14 (3° visione) Ore 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 1500

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fregus 27, tel. 445 783) (Autunno e luce rossa) Pamela Mann. Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 377 637) Amore peruviano con Julio Iglesias Teatro Non vist Ap 14.30 ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3 tel. 749 3843) Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks con Gene Wilder

HELVETIA (via Bibiana 40 ang. Madonna Grezza) Ore 15 e 17

ZETA d'Essai (via Cibrario 86 tel. 749 20 07) La tragedia di un ridicolo di decide di B. Bertolucci con U. Tognazzi A. Amidei Ore 15 17.30 20.22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (p. Il cimpione (The Champion). Techno Dr. short 15 e 17

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: L'anno regno sfida il drago.
LUNA: Happy days, la banda dei Rat e pensa - Yamella Thugs.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Piedone in Africa Non vist
LANTERNA (Borgo Lo superpoliziotto
MAROT (Largo G. Cesare 105 tel. 267 074) Lettera bagnata Vist. 18 Ap 14.30 ult 22.30
REMAUDENGO: La fecondiera

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Bruce Lee il pugno più forte del mondo.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi 39 tel. 508 0553) Ben Hur, Charlton Heston Ap 14.30 ult 21

CUORE (via Nizza 176 tel. 667 661) Dalle 9 alle 9... orario continuato tecnico Tempo, L. Tomei D. Pasion Ap 14

G. LUIGI (v. Ormea 4) Piccole donne Ore 15 e 17

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 606 3617) Cristina bella del sesso (vista versar Vist 18 Ap 15 Ingr 1500

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco

FUORI CITTA'

ALMESE
SACA: Pico pisello.
AVIGLIANA
CORSO: I dieci Comandamenti
BEINASCO
BERTOLINO: Cacciatore di taglie.
BORGARO
ROYAL: Cacciatore di taglie.
CARAVINO
IL [illegible] DEL CAVAVESE: Ilas par-pupe per pornocoppie.
CARMAGNOLA
LUX: Il postino suona sempre due volte.
SPLENDOR: La corsa più pazza d'America. Non vist
CASELLE
[illegible]: Perché non facciamo l'amore? V 18
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Casta e pura
GRANDE DUOMO Pierino contro tutti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Genio comune
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
CINTE'
CATALANO: Storia di ordinaria follia. V 18
ITALIA: Fort Brana, James Brolin Techn Non vist
NUOVO: Delitto al ristorante cinese. ?
Mario Bombolo, E Cannavale Techn
CUGLIONE'
PERONA: La gatta da pelare.
MARGHERITA: Storia di ordinaria follia. V 18
GIAVENO
S. LORENZO: Countdown dimensione zero
LANZO
CATALANO: Sapore di mare
LEINI'
AMBRA: Delitto alla penna.
MONCALIERI
ITALIA: I dieci Comandamenti. [illegible] con ore 16 e ore 18
MONTANARO
VITTORIA: Orgasmo nero. Vist. 18
NICHELINO
SUPERGA: Bianco rosso e Verdone
NONE
EDEN: Urban cow boys.
ORBASSANO
MODERNO Alligator.
PINEROLO
HOLLYWOOD. Nudo di donna.
ITALIA: 007 sotto pel. I due occhi.
NUOVO: L'assassino ti sfida accanto
PRIMAVERA: Virus.
RITZ: Una cuoca l'altra pasticcionella pericl.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Cannoli alla crema.
RIVAROLO
CRISTALLO: Sam Hur.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Pisa pisello.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: La ragazza di via Millelire. V 14 Ore 18.30 e 20.30 Black station. Ore 14 [illegible]

S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky.
SETTIMO
BUCCARIS: Fantozzi contro tutti.
GARIBALDI: Fort Brana.
MODERNO: Anche gli angeli mangiano taglioli.
SUSA
CENISIO: Terzan l'uomo scimmia.
CIVICO: Ancora di più, V 18
TROFARELLO
GAVIOLE: Scontro di titani
VALPEROA
AMBRA: Per tenere occupati l'Amelia.
VENARIA
SUPERCINEMA: Il bidello sconsola.
DANTE: Piacoli delitto.
VOLPIANO
ITALIA: Ben Hur

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 15 turno Ridotto Giulio di Giuseppe Verdi.

AGUA - TEATRO STABILE: ore 15.30 Recita fantastica di Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte del Cardinale Marco e Francesco Cornaro da Angelo Beolco Regia di Gianfranco De Bosio Spettacolo in abbonamento Tel 544 587 - 556 240. Orari: Il Gruppo della Rocca

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15.30 Adriatico Asti in Traviata di Luigi Pirandello Regia di Giorgio Ferrara Scene e costumi in abbonamento Tel 544 582 - 556 240 - 535 440

ARALDO (via Chiamonte 3, tel. 331.764) ore 15 Spettacolo per ragazzi Don Isotta e con calma del Teatro dei Angolo

CABARET VOLTAIRE-ERIDANO: Mostre ore 21 Xmas di Aldo Trionfo da Dumas Coop Teatro di Porta Romana c.so Cesare 106 tel. 832 065. Ultima giorno

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) stasera ore 21 Mammagrassa di e con Solange Cohen. Ultimo giorno

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15.30 - 20.30 «Cleopatra» di Arthur Schnitzler Regia di Gian Maria Volonté e Compagnia del Teatro Eliseo Carla Gravina-Gian Maria Volonté Spettacolo in abbonamento Tel 544 582 - 556 240

CENTRALINO (v. Roma 16) ore 15 la Corte «No» per Voi presenta Canti popolari in Piemontese 2000

CENTRALINO (tel. [illegible] 000)

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pom.) Scelti Verdi Claudio Scimone, direttore Corelli I concerti grossi op. 6 (n. concerto) Biglietti esauriti

ERBA - IL GIOCO DEI FINTI: 3 rassegna di Marionette e Pupi - ore 16.30 Marionette di Velona Podrecca in Valeria [illegible] tel 600 467 Ore 15 vedi cinema

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16.30 Cenerentola viaggio spettacolo nel mondo delle marionette nel tel 530 258 Ultimo giorno (Ore 15 vedi cinema)

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15 Piazza Pol in Misteria di Polichinelle da Fagarazzi Tel 544 582 - 556 240. Ultima recita

ITALIA: ore 15 e 20.30 la Compagnia «La Piazzetta» in Farsa edita gelata (Fraise Framboise), commedia musicale di Mario Castellacci con Sevel Spaccesi Piero via Nizza 138 tel 656 4021 Vist. no pubblico

NUOVO - «Il gatto e l'anitra»: 3° Rassegna di Danza ore 16 il «Collettivo di Danza Teatro Nuovo» con Coreografia Funis e Jean-Pierre Merlet in **Cinque**, Musiche di Luigi Mancinelli coreografie di Mirdad Miskovitch Piper c. M. d'Angelo 17, tel 655 552

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 La barraca realizzazione del 4 anno del Centro di Formazione Teatrale del Teatro Nuovo a cura di Vittorio Lanzo. Ins. tel 655 552

NUOVO - «IL GIOCO DEI FILI»: al Teatro Erba ore 16.30 le Marionette di Milano Pocarecca in Valeria tel 656 552

SMERALDO D'ESSAI (Tunisi 92 tel. 390 711) **After Punk Revolution** pres «Assemblea Teatro Teatro» Ore 15

ALFIERI Vendita abbonamenti e 5 spettacoli Beruschi, Montesano, Gaber, Chiari, Aspettando Operetta Prem. cartoni inglesi Infoom tel 535 440

ARALDO (via Chiamonte 3) Sono le tentazioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dei Angolo. Tel 482.343

PALAOHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Especiliani (via Petrarca 37) ore 9-11.30 15-17, 15 Biglietto unica

IL PATTINATA «Su il mascio una rotellina» (via Genova 268 tel 805 9901) ore 15 - 18.30, 21.30 - 1

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, tornano nel mondo Paolo Pedrana (corso Polonia) tel 778 906. Per il favorevole successo di pubblico e di critica continua i suoi spettacoli fino a domenica 20 dicembre. Per informazioni per prenotarsi impegnarsi direttamente la permanenza. Tutti i giorni 2 spettacoli: feriali ore 16 e 21 festivi 10.45, e 17.45. 3 ore di avventurosa spettacolo. 2 mesi di repliche con le nuove accattivanti tentazioni delle! acustico gli squali dei mari. Visitate lo zoo Medrano, dalle 10 del mattino visite continuate ingresso indipendente

LE CUPOLE
Castelmaggiore (CN)
gruppi le più grandi vedette italiane del momento
LOREDANA BERTE'

RITROVI

AL BAGATELLE (58 Cavoretto 21 15-21

ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio.

CLUB 84: 15.30-21 danze

DU PARC: 15.30-21 orch Acida

EDEN: 15.30-21 Nuccio Nicosia.

FARO: 15.30-21 Carmen Rizzi

FORTINO: 15.30-21 Fiorella orch Romany

GARDEN: 15.30 pomeriggio dell'amicizia. 21 ballo liscio e tanti auguri da Nino Gallo e Zaline Men

LA PERLA: 15.30 e 21 danze

LE ROI - BAL MUSETTE: 15.30-21 -

MARSALA: 15.30-21 Ragazzi del Sole

ODEON: 15.30-21 Nicola Filomia

PRINCIPE: 15.30-21 orch Romy

TROCADERO: 15-21 Claudio Paverini

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 Orch. The Dogs

CHIODO'S - PIANO BAR (via Ormea 1 - tel. 650 56 42) sopra Thomas

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839 2441) Piero e Pino, sempre sopra

LE PARADIS - PIANO BAR (C. Massimo 19, tel. 650 775) al piano Don Powell

JIMMY'Z DISCOTECA - Meeting Club (c. Moncalieri 53, tel. 695 568)

NORMAN - PIANO BAR (via P. Sacca 22, tel. 540 654) tutte le sere 21.30.

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Severina 409, tel. 613 331 - 613 2861 Rory Marsh.

SAN GIORGIO - Ristorante - Stanzetta - Danze orch Blue Nights

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532 482) Palumbo, Galino, Ada

SHAKER DISCOTECA: 15.30-21

CAPRICE (via Bacchi 10) ore 15-21

[illegible] E [illegible]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20 1 515 040) Importanti dipinti antichi per tel. 400 al 600

APPRODO: Musica - Happy New Year -

ARTE ANTICA (v. Volta 9, tel. 515 634 - 540 041) Mobilier persiana del XVIII Sec. Incisioni grandi Maestri del XV al XVIII sec (Cat Autunno '81)

ARTE 121 (Nizza 121 tel. S. Brunetto 10-13)

ARTE IN MOSTRA GALLERIA - Avigliana (c.so Conte Rosso, 3A - tel. 931 [illegible] A Cocca - Avigliana storica -

ARTE QUADRAT (Galleria - v. Roma, 29) 20 Maestri piemontesi (ad inviti)

ARTE 15 - Bronze, 800 uomini

CAFFE' PLATTI (c. Vittorio E. 72) Dalle ore, pacelli di Pupo e Fiordaliso

CIRCOLO DEGLI ARTISTI 124 Mostra personale dall'11 al 30 dicembre, ore 16-19.30

CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (corso Vinzaglio 8) Presepe di Beppe Viola

EMMEDUE (Re Umberto 10) G. Bulla

FOYER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio Mostra documentaria Ore 10-12.30 16-19 Lunedì chiuso Ingresso libero

L'ARIETE (via Bava 4 tel. 83 20 75) Opere di 32 pittori E Saggione, H M Cahoine E Colbelli D Campagnoni, F Cagnoli e dopo Costa T Deabate, G Ginzburg F Farsari, G Ghodurni, M Ghedizzi, B Gavarello, M Merlo, G Morbelli, G V Mirabelli, B Manfredi, F Pavesano F Piero M Quaghino, L Saroglio, D Valinotti, V Zolla 10-13

L'ARIETE - Chivasso: Retrospettiva di Nalle. Acquarelli di Renzo Piano e artigianato del Vietnam

LA 16 (Cavalli 30 tel. 650 048) Grafita

LA CONCHIGLIA: Nella tua casa

LOGANO - Pinerolo: Michele Baretta

PORTICA (tel. 885 476) M. Cavallo Ore 15.30-19.30

SALAMON (v. Magenta 25) Campigli

SALETTA D'ARTE (v. Cesana 71) Personale di Walter Eliana

SAN GIOBBE - San Sebastiano: G. Proia

ZABERT (piazza Cavour 10) Aspetti dell'arte figurativa Orientale e Occidentale del XIII al XIX sec. tel 878 637 - 875 518

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Enrico Mondrian
ARISTEA (Pin 43) Mimì Macaluso
BERMAN (via Arcivescovado 9, tel. 537 400) Nazaro omaggio a Parise
CITTADELLA: piccolo formato
DAVID G.: disegno, acquerelli
DAVIDE (via Barletta 86/E tel. 326.658)
MOSTA - Carignano 1082
GILDA (p.zza Solferino 3) Una per una Collezione Ore 10-13 16-20
LA CIOSTRA - Asti: Grafica interna
LA BUSSOLA (via Po, 6) I grandi contemporanei
LA LANTERNA di Montenero para del pittore veneziano Gianpaolo
LA PARMINA: Beyrl Dixon
LE IMMAGINI: Francesco Casavoli
LO SCORPIONE (via M. Vittoria, 3) Raul Vigliano Opere di Carla Maschio
PIRRA (Cavalli 32 tel. 817 344) Omaggio a G. Dorazio nel cinquantenario della morte (1903-1981) Ore 10-12
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 tel. 877 810) Terre refrattarie dal 12 maggio dello ceramica. Ore 10-12.30
SANT'AGOSTINO (535 060) 880 900

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 3) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - «La Talpa e Rabbi di Jerusalem» - ore 16 e 21.15 Cerimonia festeggiamenti di V. Zurlini con M. Mastroianni J. Perrin, Silvia S. Randone (Italia 1963, col. min. 120)
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. - Palazzo Carignano: Ore 10-18 visita guidata a cura Assoc. Amici Ingresso Gratuito

ALFIERI
ABB. A 5 SPETTACOLI
1ª serie 2ª serie
28/12 E. BERUSCHI 30/12
6/1 E. MONTESANO 7/1
23/2 G. GABER 24/2
2/3 W. CHIARI 3/3
23/3 Festival Operetta 24/3
SI PRENOTA PER TESSERATI CENTRO ATTIVITA' SOCIALI FIAT

TEATRO NUOVO - tel. [illegible]
«IL GESTO E' [illegible]»
3ª rassegna internazionale di danza
oggi ore 16
COLLETTIVO DI DANZA TEATRO NUOVO
con LOREDANA FURNO e JEAN-PIERRE MARTAL
in «CLEOPATRA»
di Luigi Mancinelli
coreografie di [illegible]

Cabaret Voltaire al TEATRO ERIDANO
ORE 21 ULTIMO GIORNO
Comp. TEATRO DI PORTA ROMANA
con VIRGINIO GAZZOLO
«KEAN» di ALDO TRIONFO

SMERALDO
via Tunisi 92
ASSEMBLEA TEATRO presenta
AFTER PUNK REVOLUTION
Oggi ejettaccia ore 16
Replica lino al 20 dicembre, ore 21

TEATRO STABILE TORINO
Sartoria Scuola - Reparti
IV Dipartimento Costume
al Teatro Piccolo Valdocco
dal 15 al 19 dicembre
MARCO POLO
di T. Conte e E. Luzzati
Teatro della Tosse
in alcune scuole materne
dal 14 al 18 dicembre
OCCHIO PINOCCHIO
Teatro dei Piccoli di Viana

TEATRO GOBETTI
Da martedì 15 dicembre, ore 21
Compagnia del Teatro Eliseo con
MARIO SCACCIA
in NERONE
Novità assoluta di Carlo Terron

TEATRO ITALIA - t. 668.40.21
da martedì ore 21,

Da stasera sulla rete 1 «Quell'antico amore» con Pambieri

Sceneggiato all'antica di Majano con un monarca piccolo e vizioso

Ritratto di piccolo re — Lo sceneggiato in cinque puntate che parte stasera sulla rete I si intitola *Quell'antico amore* e ha per protagonista [illegible] sovrano di proporzioni ridotte. Carlo III di Borbone duca di Parma, che regnò per circa sei anni dal 1848 al 1854 e [illegible] assassinato per strada con [illegible] colpo di lima al basso ventre da un sellaio, Antonio Carra. Delitto enigmatico: il Carra fu riconosciuto e arrestato e poi inaspettatamente prosciolto perché riuscì a produrre un alibi giudicato ineccepibile. Chi gli aveva armato la mano? Per motivi patriottici o privati? Sei anni più tardi il ducato di Parma veniva annesso al regno d'Italia.

Se si consulta un'enciclopedia si legge di Carlo III: «*Reazionario nel governo, violento e brutale nella vita privata... incredulo contro i sudditi e rovinò la pubblica finanza*». Non si distinse in nulla, [illegible] nel fatto che fu l'unico monarca che nel corso del Risorgimento rexò vittima di un attentato, oscuro — e da ripetere — e forse non politico: il giovane duca aveva molti nemici nella stessa corte, si trovava in urto violento con la moglie ed era di continuo invischiato in avventure galanti.

Le fonti letterarie — La narrativa minore dell'Ottocento si è occupata di Carlo III in romanzi a fosche tinte, e alla [illegible] figura si è ispirato [illegible] libro recente di Carlo Laurenzi che ha in s[illegible] titolo dallo sceneggiato.

Ma al regista Majano l'idea è venuta tanti anni fa leggendo [illegible] un [illegible] volume di studi storici *La tragica vicenda di Carlo III (1848-1859)* pubblicato nel febbraio 1939 [illegible] Mondadori, e non più ristampato, per la collezione «I libri verdi» — Drammi e segreti della storia» dove erano comparse opere come *La notte di San Bartolomeo, Il processo dei Cenci, La maschera di ferro* ecc. ecc.

Lo studio su Carlo III era dovuto nientemeno che a Elio Vittorini che l'aveva scritto in collaborazione con Giansiro Ferrata: trecentocinquanta austere, dense pagine [illegible] cui non c'è la minima [illegible] ione al «romanzo», corredate da note bibliografiche e appendici varie, e da una pianta [illegible] centro di Parma con i percorsi del duca e dell'attentatore nel giorno del delitto.

Si tratta di un'analisi rigorosa sulla critica situazione del ducato durante i moti risorgimentali e su Carlo III uomo bizzarro, mutevole, incerto, collerico, divorato da una puerile smania di gloria militare, frequentatore di camerini di attrici, convinto assertore delle punizioni corporali (a Parma si distribuivano bastonate «pubbliche» ad operai ed artigiani come in nessun altro luogo [illegible] penisola) e avversato [illegible] popolo, [illegible] borghesia e dagli stessi nobili.

Pambieri e Mariella Lo Giudice in «Quell'antico amore»

Lo sceneggiato è il regista — Quello che vedremo da stasera in tv è un «giallo storico» con [illegible] Carlo III (Giuseppe Pambieri soprattutto impegnato in lussuriosi, teneri, tragici [illegible]. Nel cast Alida Valli [illegible] madre del duca), Lia Tanzi, Isabella Goldmann, Mariella Lo Giudice.

Autore del copione e regista l'infaticabile Anton [illegible]lo Majano, prossimo al settantesimo anno e sempre sulla breccia [illegible] sceneggiato televisivo [illegible] cui è stato proclamato padre e nonno.

Sopraffatto e sconfitto a volte dalla grandezza dei testi che aveva affrontato (vedi *Il signore di Ballantrae* di Stevenson), si è rifatto con racconti di semplice e colorito gusto da *feuilleton*, ampi e di ritmo disteso, caratterizzati da teatrali colpi di scena e da attente rievocazioni oleografiche (*Ottocento, Il [illegible] Maurizius, L'eredità della priora*); trasferendo [illegible] immagini gli intrighi di *Quell'antico [illegible]re*, Majano prosegue per la sua strada e la Rai torna ad offrire al pubblico l'antico, classico «sceneggiato della domenica».

Ugo Buzzolan

Jannacci a «Blitz»

«Domenica in» con 2 regine di sexy-music

ROMA — Cinema e teatro domineranno oggi alla puntata di «Domenica in» nel corso della quale Pippo Baudo parlerà di «Red e Toby, nemici-amici» (il nuovo cartone animati di Walt Disney; quattro anni di lavoro, 360 mila disegni) e del film «Lacrime napoletane» con Mario Merola e Angela Luce.

Per il teatro sarà ospite della trasmissione la compagnia [illegible] Teatro di Roma, capeggiata da Gianrico Tedeschi.

Per la musica leggera si esibiranno la bionda svedese Madleen Kane e Loredana Bertè: due regine della sexy music.

Jannacci, sarà, invece la «spalla» di Gianni Mina in «Blitz» [illegible] onda da Milano. Il pezzo forte della trasmissione e la telecronaca registrata del match che alle Bahamas ha opposto l'ex campione del mondo Cassius Clay al gigantesco di nazionalità canadese Trevor Berbick.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Campigli, Chiti, Jorn oppure Baumgartner per cominciare l'82

Con «Happy New Year» rassegna di maestri italiani e stranieri, Arturo Ratella (L'Approdo, via Bogino 17) vuol fare intendere che può essere di buon augurio iniziare un anno nuovo con una nuova opera d'arte in casa. Da parte sua ne propone una cinquantina, da un Jorn, Pauvre toi del 1958, a Due guerrieri di provenienza etiopica.

Sono opere che spesso si pongono [illegible] un piano storico, come il Casinari del '48, Ritratto di ragazza o il bronzo di Chadwick, Sitting figure del '62 che col dipinto di Lebasque e il Kolar del '71, o il Personaggio spaziale (1952) di Lucebert ed altri ancora, da Le tre dottrine di Campigli (1957) a l'Homme en Afrique (1948) di Dubuffet potrebbero doverne far parte di un «museo immaginario» del quale si dovrebbero però comprendere anche opere recenti, ma della qualità della Sacra famiglia di Baumgärtner e delle sfere Pere di Chiti che datano di quest'anno.

* *

Si deve a Franz Paludetto (galleria LP [illegible], [illegible] Mecca 21) l'occasione di rivedere a Torino, dove pur sono nati, alcuni di quegli «operatori estetici» cui i principali musei d'Europa e d'America da anni dedicano anche grandi esposizioni personali, ma che nella loro città non sembrano ispirare dai circuiti di poche gallerie d'avanguardia.

Uno dopo l'altro, all'ultimo piano del grattacielo di piazza Solferino, hanno tutti ultimamente la loro comparsa Aldo Mondino (n. Torino 1938) e Alighiero Boetti (n. Torino 1940). Mondino, che ha abitualmente a Parigi, con una serie di grandi pseudo-litografie dipinte ad olio e colori acrilici. Si tratta cioè di tele che nei loro improbabili formati simulano i segni della matrice e le caratteristiche impronte delle cromature tipiche della litografia, con una spruzzatura di segno e una tensione formale che da vicino sembrano rifarsi ai modelli dell'espressionismo tedesco.

Ne naturisce il senso di un'apparente rivisitazione, perché il riferimento formale non nasconde l'operazione con la quale Mondino riconferisce pittoricamente un'immagine nel momento stesso in cui, in realtà, l'ha già distrutta.

Anche più complessa può apparire [illegible] personalità [illegible] Boetti tuttora impegnato ad approfondire i temi di quelle due composizioni romane [illegible] '65 (Regno animale) e del [illegible] (Regno musicale) cui si lega buona parte della [illegible] ultima ricerca figurale fedele come sempre all'esercizio mentale che caratterizza la sua visione estetica.

Con alcuni «pezzi» storici — Da 1 a 100, Paesaggio, e il grande arazzo intessuto a Kabul nel 1970 da cui superficie finemente elaborata si anima tutta come l'aria e la luce che la attraversa — la mostra comprende un gruppo di opere recenti dove si fa anche più evidente il ruolo che l'elemento visivo limitato a volte all'impaginazione di lettere dell'alfabeto, parole o segni tratti con l'assunzione nei quadri di Boetti, ruolo che è di essenziale supporto formale di processi mentali manifestati dall'artista in un codice che [illegible] trebbe dirsi lentamente [illegible] segreto, anche nelle immagini dove si fa preminente la coerenza progettuale.

* *

Attratto evidentemente dalla fondura della stampa artigianale, G. Marchisio, che espone da Valente (Tuttagrafica, piazza Carlina 19), ne ha tratto insegnamento per dare anche alle sue litografie il senso di una equilibrata distribuzione di superfici cromatiche in cui scandisce volute e paesaggi, con esiti che possono meglio apprezzare di massimo nella Nevicata col Monte dei Cappuccini.

* *

Sul leggero tessuto delle sue «variazione», Loriana Castano (Studio Laboratorio, corso Lanza [illegible] scrive misteriosi messaggi parole come presenze grafiche nelle quali dannero «sulla superficie, come nella mente», l'orizzonte che sembra dividere gli eventi reali da quelli immaginari si fa indistinguibile

an. dra.

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

L'ansia Spencer Tracy ammazza gl'indiani «Il caso Vassallo»: un marito avvelenato

OGGI — Un giallo a Montecarlo, **L'amante infedele** (1966) di Christian Jaque con Michèle Mercier e Robert Hossein: una donna lascia un uomo per un altro, ma il primo viene ucciso [illegible] la pistola del secondo; il nuovo amante è accusato ma poi assolto perché l'arma gli era stata rubata; indagini e colpo di scena finale. Nel pomeriggio, [illegible] pre a Montecarlo, **Un battito d'ali dopo la strage** (1972) [illegible] Granier Deferre con Yves Montand e Lea Massari: bandito corso torna nella sua isola per vendicare l'assassinio del padre. [illegible] Capodistria il documentario **Cari mostri del mare** (1977), una gita subacquea con Bruno Vailati dai Caraibi al Mar Rosso a conoscere i più terribili squali.

Canale 5, sul tardi, una commedia sexy diretta e interpretata da Tognazzi, **Viatici pensieri** (1976) con la molto spogliata Edwige Fenech.

DOMANI — Per il ciclo *Spencer Tracy, la faccia onesta dell'America* va in onda **Passaggio a Nord-Ovest** (1940) di King Vidor, che dell'America mostra una delle luci meno edificanti, le stragi degli indiani: il film, che ebbe grande successo di pubblico e da cui molti spettatori uscivano sconvolti per le scene crudeli, si svolge nel 1759 e illustra solo la prima parte del lungo romanzo [illegible] Robert Kennedy; per difficoltà di varia genere ma specialmente per intoppi [illegible] sceneggiatura, la seconda non fu mai ridotta per lo schermo, e il film si conclude sul maggiore Rogers. Spencer Tracy, che si appresta a cercare il famoso passaggio a Nord-Ovest, tra Alaska e Siberia.

Rete 3, per «Giallo cronaca» **Il caso Vassallo**, un fosco mistero a Caltanissetta nel dopoguerra: un notaio muore all'improvviso e la giovane moglie, appena liberata [illegible] un amante, si autoaccusa [illegible] averlo avvelenato. [illegible] poi ritratta e dice di essersi fatta arrestare per paura di minacce, è un misto di documentario e film per tv e la protagonista è Martina Carpi, figlia del musicista Fiorenzo.

MARTEDI' — Discusso film di Kubrick sulla rete 2, **Lolita** (1962) con Sue Lyon, James Mason, Shelley Winters, ispirato al romanzo-scandalo di Nabokov, passione di [illegible] uomo maturo per una ninfetta.

MERCOLEDI' — Rete 2, si replica **Il piccolo Archimede** (1979) di Gianni Amelio, delicata storia ambientata nella Toscana del primo '900. Sulla Rete 3 **Amarcord** (1976): Fellini ritorna al[illegible] amata Romagna degli Anni '30.

GIOVEDI' — A[illegible] Nord, uno degli antesignani del cinema demoniaco, **Rosemary's [illegible]by** (1967) di Roman Polanski con Mia Farrow e John Cassavetes. Sulla Svizzera, per il cielo australiano, **Le rose floriscono due volte** di David Stevens [illegible] Michael Craig.

VENERDI' — La rassegna di Spencer Tracy presenta **Genio allegro** (1942) di Victor Fleming [illegible] romanzo di John Steinbeck: nel cast Rody Lamarr, John Garfield, Akim Tamiroff. Capodistria, continua la personale di Rita Hayworth con **Trinidad** (1952) di Sherman: c'è Glenn Ford, si ritorna la coppia di *Gilda*, e l'atomica canta e balla in un locale notturno tra tesine.

SABATO — La rete 2 recupera **Nazarin** (1958) di Buñuel, rimandato sabato 14 novembre per l'atterraggio dello Shuttle. Rete 3, nel pomeriggio **Addio giovinezza** (1940) di Poledri dalla commedia [illegible] Camasio e Oxilia, girato a Torino con Maria Denis, Adriano Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini.

Il regista Zanussi e Catherine Spaak oggi a «Tg l'una»

ROMA — La puntata di «Tg l'una», il rotocalco della domenica a cura di Alfredo Petruzza, in onda oggi sulla Rete uno tv, condotta da Romano Battaglia, avrà come ospiti il regista Krzysztof Zanussi e Catherine Spaak.

Gli ospiti [illegible] «Telepatria» [illegible] tv 2

Arbore a San Tognazzi

Seconda puntata, stasera sulla rete 2 alle 20,40, di «Telepatria International», l'ultima «spensata» [illegible] Renzo Arbore. Ospiti in studio i ragazzi di leva nell'aviazione, aprirà la serata un brano seguito da[illegible] banda dell'Aeronautica.

Seguiranno numeri di arte varia: una performance di poeti improvvisatori, una canzone eseguita da Francesco Guccini, le macchiette di Diego Abatantuono; mentre il Telepatria Ballet si esibirà al suono di musica rock. Infine, per l'appuntamento con la seduta spiritica, Ugo Tognazzi apparirà nelle vesti di San Giuseppe.

Amore, musica, mare e... TANTE RISATE!
Cristallo

Ariston
3° MESE DI GRANDE SUCCESSO!

GIOIELLO IN ESCLUSIVA
IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

Orario: 13,30 - 15,30 - 17,45 - 20,05 - 22,30
«Dal [illegible] più discusso del nostro secolo, il film più spregiudicato dell'anno»
ROMANO GRANDE SUCCESSO
SYLVIA KRISTEL · NICHOLAS CLAY
in un film di JUST JAECKIN

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
AL LUX
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e [illegible]AS [illegible]
Il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' [illegible]
E' MISTERO - E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.
Grande successo
CENTRALE
una serie di omicidi misteriosi tra
suspense e horror
Il film più inquietante di John Huston presentato al Festival di Venezia e di S. Sebastiano
Gaumont
AUGUSTUS
LA COLOMBA E' AMORE
IL FALCO E' TERRORE
UN FILM D'AMORE DI VIOLENZA E D'AZIONE
FABIO TESTI e LARA WENDEL
VIBRANTI INTERPRETI E PROTAGONISTI DEL FILM
IL FALCO E LA COLOMBA
un film [illegible] HUSTON

PAUL MICHAEL GLASER · SUSAN HOGAN
FOBIA
Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

VIETATO MINORI 14
ARCO
per un cinema migliore
BRUNO BOZZETTO
MAURIZIO NICHETTI
Allegro non troppo
LA CABINA
con MAURIZIO NICHETTI
Gruppo Maffei
LA MOGLIE SUPERGOLOSA
NADINE ROUSSIAL · GUY ROVER
LAURENCE BERARD
Regia di CLAUDE PIERSON
EASTMANCOLOR · UN FILM IN V.O.
RATED XXX
PORNO 99%
THE BEST
PRINCIPE
IL MASSIMO DELL'HARD-CORE
IL PORNO VIZIETTO
ORFEO
BOCCA LIBIDINOSA DI UNA PORNOMOGLIE
(Pink american superorgasm)
Cinema
La Moglie Photosex

Peter Falk in «Colombo», tv 2, 13.30 - Michèle Mercier nel film a Montecarlo, ore 21

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 7 10 10 13, 14, 17, 19, 21 12, 23 - Onda verde: 6,56, 7 10, 7 58, 10 10, 12 56, 15,25, 16,56, 18,56, 21 10, 22,58
6 — Segnale orario - Musiche e parole per un giorno di festa
7 33 Culto evangelico
8 50 La nostra terra
9 10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10 15 La mia voce per la tua domenica
11 — Parmalat parla con [illegible]
12 30 Carta bianca
13 15 Salone Margherita - [illegible] gestione
14 — Radiouno per tutti
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
18 30 Gr1 sport tutto basket
19 25 Io, Charles Bukowski
19 55 Intervallo musicale
20 05 «Otello» di G. Verdi con Placido Domingo. Dal Festival di Bregenz 1981
22 25 Intervallo musicale
23 03 La telefonata

RADIODUE
Giornali radio: 6 05, 6,30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 15 18, 16,25, 18,30, 19 30, 22 30
6 — Tutti quegli anni fa
8 15 Oggi e domenica
8 45 Video flash
9 35 Il baraccone presenta Paolo Panelli
11 — Domenica contro
12 — Gr2 anteprima sport
12 15 Le mille canzoni
12 48 Hit Parade
13 41 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
14 30 Il pocapallino
15,20 Domenica con noi
19 50 Le nuove storie d'Italia
20,30 Momenti musicali
21 10 Città notte Torino, conduce Guido Cavico Bonino
22 50 Buonanotte Europa, una scrittore e la sua terra [illegible] Ghirelli

RADIOTRE
Giornali [illegible] 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 18 55, 20 45
6 — Preludio
6 55 Il concerto del mattino
7 50 Prima pagina
11 48 Tre «A»
12 — L'esperienza religiosa della musica
13 10 Disco estate
14 — La letteratura e le idee
14 30 Controcanto
15 30 Dimensione giovani
16 — Vita, miracoli e morte del cabaret lucano
17 — La Bohème di Puccini con Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Sesto Bruscantini
19 — Lettura a autore
20 — Franco alle otto
21 — Da Milano: Stagione sinfonica diretta e Lodovi Rainer
22 35 Un racconto di Stanley Ellin
23 — Jazz

RADIOMONTECARLO
8 30 Supersveglia
9 — Oroscopo
9 — Il calcio e la gara
10 — Formula uno e dintorni
12 — Feelings I
15 — Disco sport
18 — Feelings II

Alla televisione

RETEUNO
Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
10 — **Braccio di Ferro** (c) disegni animati - **Sulla rotta di Magellano**
11 — **Messa** dalla cattedrale di Acireale (Catania)
11,55 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
13 — **Tg Flash**. Ospiti: Krzysztof Zanussi e Catherine Spaak
14 — **Domenica... in**, presenta Pippo Baudo, cronache e avvenimenti sportivi
14,10 **Notizie sportive** [illegible] **Catanzaro, Bologna, Ascoli e Napoli - In... diretta da** [illegible]
14,30 **Discoring - Notizie sportive - In... diretta da studio**
16,20 **Notizie sportive - Little Vic**, regia di Harvey Hartmann, con Joey Green, Jack Collino
17,20 **Fantastico bis**, portafortuna della Lotteria Italia, gioco a premi - **W i re magi**
18,30 **90° minuto - In... diretta da studio**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita** [illegible] **serie «A» - In... diretta da studio**
20,40 **C[illegible] amore**, [illegible]ma puntata, sceneggiatura e regia di A. G. Majano
22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti
23,40 **Luca Barbarossa in concerto - TG - Che tempo fa**

RETEDUE
Telegiornale: 13; 19,50; 23,25
[illegible] — Da Piancavallo: **Slalom speciale femminile**
10 — **Nisus et Euryalus**, episodi in versi latini dall'Eneide di Virgilio
11 — **Giorni d'Europa - Bis tip - bis tap**
12,10 **Meridiana**, «No grazie faccio da me»
12,30 **George e Mildred** (c). Telefilm comico
13,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk: «Un caso di immunità»
14,55 **Blitz**, programma di costume, sport, quiz spettacolo, conduce Gianni Mina [illegible] Milly Carlucci. Nel corso del programma (15,50); **Pugilato**, incontro Muhamed [illegible] Trevor Berbick. (17,15) **Coppa del mondo di sci**, discesa libera maschile
18 — **Sintesi di una partita di serie «B»**
18,30 **L'ultimo blitz**, finale con sorpresa - **Tg2 - Gol Flash**
18,55 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm «Il minatore scomparso» - **Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **TelePatria International**, ovvero niente p[illegible]... **Siamo italiani**, presenta Arbore
21,45 **Cuore e batticuore**, telefilm con R. Wagner, S. Powers, L. Stander
22,35 **La crisalide**: «Le mogli della tradizione (Marocco)»

RETETRE
Telegiornale: 19, 22.10
14,50 [illegible] **sportiva**: da Londra, **Coppa Europa di rugby**; da Torino, **pallavolo**, incontro Cannes-Robe di Kappa
17,30 **Musiche delle minoranze etnico-linguistiche**: «Suoni della memoria»: **Rama**
18 — **Don Backy in concerto**, regia di S. Reali
19,15 **Sport regione** - La giornata sportiva regione per regione.
19,35 **Strumenti d'Italia la musica** [illegible]
20,40 **Sport tre**, cronache, [illegible], inchieste, dibattiti
21,40 **Canzonette di storia napoletana**, con Massimo Abbate, Saxi Conte, Marisa Laurito
22,30 **Campionato nazionale di serie «A»**: un tempo di una partita

Tv estere

SVIZZERA
Telegiornale: 13,30, 19, 20,15, 22,50
10 — **Messa**
11 — **Concerto domenicale**
12,20 [illegible]: **Discesa maschile**
13,35 **Un'ora per voi**
14,35 **Amico**[illegible]
15,20 **La ragazza del «Dollaro d'argento»**
16,10 **La fabbrica di Topolino**
16,35 **Sette piccoli australiani**
17 — **Trovarsi in casa**
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Per tutto l'oro del Transvaal**
21,40 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA
Telegiornale 20,15
15,30 **Pugilato**
18 — **Film**
19,30 **Telestari**
20,30 **Cari mostri del mare.**
22,10 **Film**

MONTECARLO
Telegiornale 13,15 19,30
13,30 **A boccaperta**
14,30 **Quella casa nella** [illegible] **terra**
15,20 **Un battito** [illegible] **dopo la strage**
17 — **Week-end**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita da strega**, telefilm
18,30 **Shopping**
19 — **La famiglia Addams**
19,50 **Via col tempo**
20,15 **Passepartout**
21 — **L'amante infedele**, film di Christian Jacque
22,45 **Il re che** [illegible] **dal Sud**

Trieste, convegno su informazione tv

Il Tg per i partiti è terra di conquista

TRIESTE — Nei telegiornali il sistema politico ha una presenza assolutamente sproporzionata al suo peso effettivo nella società italiana. Oltre la metà dei nostri tg (con percentuali che superano talvolta il 50 per cento) è infatti occupata, generalmente, da notizie che riguardano l'ambiente politico, mentre azione sindacale e economia privata non raggiungono almeno il dieci per cento.

Ma ciò che più conta è che questa «invasione» è provocata, almeno per metà, non da notizie su decisioni prese e sui loro effetti, ma da discorsi di uomini politici su temi problemi economici e sociali, ma da un fenomeno tutto italiano: e cioè da partiti e esponenti di partiti che parlano dei loro rapporti con altri partiti.

Questi dati sono stati resi da Franco Rositi, dell'Università di Torino, al convegno su «*Il diritto all'informazione e i processi di manipolazione della comunicazione televisiva*», organizzato da Gianfranco Bettetini per l'Istituto internazionale di studi sul diritto dell'uomo svoltosi venerdì e ieri a Trieste, con la partecipazione di numerosi esperti televisivi italiani e stranieri.

L'affollamento dei partiti nei telegiornali non è, tuttavia, un fatto isolato in Italia. Rositi — sulla scorta di un lungo ciclo di ricerche da lui compiute per il Settore verifica programmi della Rai — ha osservato che il fenomeno tende sempre di più a riprodursi anche sulle prime pagine dei quotidiani italiani. «*Sembra dunque* — ha concluso — *che siamo in presenza di una struttura stabile dei flussi di informazione, la quale tende a ridurre l'opinione pubblica a semplice strumento delle contese tra i partiti*».

Se l'Italia piange [illegible] altri non ridono. Perfino una cosa è certa, ed è emersa con chiarezza nessuno al mondo è contento dei propri telegiornali. «Anche se gli schermi televisivi ci fanno conoscere ogni parola del cancelliere Schmidt» — ha detto il tedesco Rath — «non abbiamo la minima idea di quale sia il vero operato del governo». Di qui, il lancio di una sua proposta, «Un moderno centro di governo [illegible] dovrebbe veramente avere l'aspetto di un enorme studio televisivo».

Ma in realtà, quello che l'americano George Gerbner ha definito «*il rituale dell'informazione televisiva*» (cioè il ripetersi delle formule quasi liturgiche dei notiziari tenderà sempre ad avere il sopravvento. Anche ora che ci si avvia, grazie alle meraviglie tecniche, a costruirsi personalmente, in casa o in ufficio, le proprie fonti di informazione.

«*Non illudiamoci* — ha detto Giovanni Cesareo — *perché tutta la produzione televisiva, anche quella tesa alle nuove tecnologie, obbedisce a delle precise regole [illegible] mercato, ed è illusorio sognare la libertà totale*».

Carlo Sartori

"La tempesta" di Strehler domani a Tv 2

Domani [illegible] a Tv due un importante appuntamento con il teatro. Alle 20,40 sarà trasmessa *La tempesta* di Shakespeare. E' la registrazione (con la regia televisiva [illegible] Carlo Battistoni) [illegible] spettacolo allestito nell'80 da Strehler per il Piccolo Teatro di Milano che ha suscitato grande interesse e reazioni non omogenee.

Musiche di Fiorenzo Carpi e scene e costumi di Dantone Damiani con Tino Carraro nel ruolo di Prospero, Giulia Lazzarini [illegible] quello di Ariel e Claudio Cora, Luciano Virgilio, Massimo Foschi.

Serie A: l'undicesima giornata (ore 14,30) mette le prime alla frusta

ASCOLI		JUVENTUS
Brini	1	Zoff
Amavino	2	Gentile
Boldini	3	Cabrini
Menichini	4	Furino
Gasparini	5	Brio
Mandorlini	6	Scirea
Trevisanello	7	Fanna
Nicolini	8	Tardelli
Pircher	9	Virdis
Greco	10	Brady
De Ponti	11	Marocchino
Arbitro: Bergamo		
Muraro	12	Bodini
Scorsa	13	Osti
Torrisi	14	Prandelli
Caretti	15	Bonini
Zahori	16	Galderisi

BOLOGNA		FIORENTINA
Zinetti	1	Galli
Benedetti	2	Contratto
Zuccheri	3	Ferroni
Paris	4	Bacchetti
Fabbri	5	Vierchowod
Carrera	6	Galbiati
Mancini	8	Bertoni
Pileggi	8	Pecci
Chiodi	9	Graziani
Neumann	10	Miani
Colombo	11	Massaro
Arbitro: Mattei		
Bachlechn	12	Paradisi
Mozzini	13	Orlandini
Baldini	14	Di Murzio
Tinti	15	Bartolini
Fiorini	16	Monelli

CAGLIARI		CESENA
Corti	1	Recchi
Osellame	2	Mei
Longobucco	3	Cocconi
Restelli	4	Piraccini
Lamagni	5	Oddi
Lui	6	Perego
Bellini	7	Gerolano
Quagliozzi	8	Vetta
Selvaggi	9	Schachner
Marchetti	10	Lucchi
Piras	11	Filippi
Arbitro: Agnolin		
Doro	12	
Azzali	13	Garlini
Logozzo	14	Rossi
Goretti	15	Roccotelli
Ravot	16	Arrigoni

CATANZARO		ROMA
Zaninelli	1	Tancredi
Sabadini	2	Spinosi
Peccenini	5	Nela
Boscolo	6	Turone
Santarini	5	Falcao
Celestini	6	Bonetti
Marra	7	Chierico
Braglia	8	Di Bartolomei
Borghi	9	Pruzzo
Sabato	10	Marangon
Bivi	11	Conti
Arbitro: Redini		
Camprese	12	Superchi
Ranieri	13	Maggiora
Salvadori	14	Scarnecchia
Cardinale	15	Giovannelli
Nastase	16	Facchini

COMO		UDINESE
Giuliani	1	Borin
Tendi	2	Galparoli
Galia	3	Tesser
Mancini	4	Gerolin
Fontolan	5	Pancheri
Boldà	6	Ortaldo
Bulli	7	Causio
Lambardi	8	Bacchin
Di Nicola	9	De Giorgis
Gobbo	10	Graxi
Callioni	11	Cioetto
Arbitro: Menegali		
Rossi	12	Della Corna
Tempestilli	13	Papais
Occhipinti	14	Piri
De Gradi	15	Miano
Mossini	16	Casarsa

MILAN		GENOA
Piotti	1	Martina
Icardi	3	Gorin
Maldera	3	Testoni
Battistini	4	Romani
Collovati	5	Onofri
Tassotti	6	Gentile
Buriani	7	Vandereychen
Novellino	8	Manfrin
Jordan	9	Russo
Romano	10	Iachini
Incocciati	11	Briaschi
Arbitro: Ciulli		
Incontri	12	Favaro
Minoia	13	Caeti
Gadda	14	Sala
Mandressi	15	Faccenda
Antonelli	16	Bolto

NAPOLI		INTER
Castellini	1	Cipollini
Bruscolotti	2	Bergomi
Citterio	2	Baresi
Guidetti	3	Paolinetto
Krol	5	Bachlechner
Ferrario	6	Bini
Damiani	7	Bagni
Vinazzani	8	Prohaska
Musella	9	Conti
Criscimanni	10	Beccalossi
Pellegrini	11	Oriali
Arbitro: Barbaresco		
Fiore	12	Tancalli
Maniero	13	Canuti
Amodio	14	Ferri
Benedetti	15	Rores
Palanca	16	Sarena

TORINO		AVELLINO
Terraneo	1	Tacconi
Danova	2	Rossi
Francini	3	Ferrari
Van De Korput	4	Tagliaferri
Zaccarelli	5	Favero
Beruatto	6	Di Somma
Bertoneri	7	Piga
Ferri	8	Piangerelli
Mariani	9	Juary
Dossena	10	Vignola
Poiici	11	Chimenti
Arbitro: Prati		
Copparoni	12	Di Leo
Bonesso	13	Pezzella
Sclosa	14	Ferrante
Salvadori	15	Giovannelli
Cuttone	16	Facchini

«Grandi» in trasferta, chi porterà punti a casa?

L'Inter incompleta teme lo sgambetto del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Ad un anno di distanza Napoli ed Inter ripetono la gara che allora diede corpo alle ripercussioni di scudetto del partenopei e fece svanire le residue possibilità dell'Inter condizionata com'era dall'assenza di pedine importanti. La scena si presenta quasi simile: gli stessi tecnici Marchesi e Bersellini, le due squadre ritoccate nel sbagliato, facendo quasi rimpiangere elementi emarginati e soprattutto i miliardi spesati al calcio-mercato ripeteranno anche gli stessi (bisi effetti dell'anno scorso oppure l'Inter confermerà la potenza espressa ultimamente in campionato nonostante le assenze di Bordon, Altobelli e Marini, rinvigorendo il suo primato alla vigilia dell'appuntamento di con Juventus?

Nel ritiro Terme di Agnano, l'Inter ha conosciuto l'esito negativo del ricorso alla Disciplinare: la squalifica di una giornata a Marini è stata confermata.

L'arbitro Lo Bello, direttore di gara all'Olimpico, in Coppa Italia, ha ribadito la validità del suo referto e Marini dal canto suo ha espresso garbatamente questa opinione: *«Il signor Lo Bello ha agito sicuramente in buonafede, ma io a Roma non sono stato ammonito. Ritengo bensì che segnò sul suo taccuino per due volte il nome di Conti, che aveva il numero 11 come il mio. Poi, forse, negli spogliatoi, quando s'è accorto di avere segnato due ha pensato che il secondo fosse io»*

Marini non lo dice, ma la sua è un'accusa gravissima. Se rispondesse al vero la sua versione, Roma-Inter sarebbe annullare per errore tecnico dell'arbitro, che avendo ammonito per due volte Conti avrebbe dovuto espellerlo. Secondo la tesi di Marini l'Inter avrebbe ricevuto un doppio danno. La Can non potrà restare indifferente di fronte a questo episodio che merita di approfondito.

Nel tentativo di scrollarsi di dosso il «malocchio» che la squadra si porta dietro dall'inizio dell'81, Bersellini ha anche cambiato ritiro: non più il solito albergo sul lungomare, bensì Agnano visto che due anni fa portò bene. Tant'è vero che l'Inter vinse a Napoli. Bersellini crede però nell'ultima versione neroazzurra non tanto perché l'81 si sta esaurendo — potrebbe pur sempre lasciare il segno, due partite importanti come quelle che chiuderanno l'anno — bensì per via del carattere dei suoi giocatori. Opinione questa non condivisa da Marioli Corso, che ieri parlando della sua ex squadra ha sottolineato più una *«formazione priva ancora troppo condizionata dalla società, a differenza di quanto avviene alla Roma»*.

Deferito Beccalossi per il caso Bearzot

ROMA — Il procuratore federale della Federcalcio, Alfonso Palladino, ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, il giocatore dell'Inter Beccalossi per aver fatto alla stampa nei giorni 1, 2 e 3 novembre, dichiarazioni lesive alla reputazione del commissario della nazionale, Bearzot.

Marchesi dal canto suo è praticissimo a confermare Krol come libero e, per quanto deluso calcisticamente, ha avuto, Pulinca e Benedetti, so che il suo Napoli è in una zona classifica che rende possibile l'aggancio con le prime del campionato. La città e la squadra non si illudono facilmente, però battere la capolista significherebbe una domenica diversa. Il tempo piovoso sembra destinato a condizionare l'affluenza al S. Paolo, anche ieri ventaccio e nuvole minacciose, ma chi rinuncerà a questo appuntamento?

Giorgio Gandolfi

La Juventus ad Ascoli in cerca di conferma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — *In una giornata di campionato considerata il possibile inizio di uno sprint, o quanto meno un test importante per le prime della classifica tutte in trasferta. Trapattoni fa un confronto dei propri collaboratori e dice: «Juve e Inter alla pari in fatto di difficoltà. Roma in miglior situazione anche per il suo momento felice». La sua occhiata sulla domenica calcistica si conclude con un giudizio su Bologna-Fiorentina: «Come un match della verità, tra due squadre che debbono ancora dire quanto valgono».*

Ha già detto molto, perché è chiaro che gli interessa soltanto la Juventus di Ascoli. Lo ha mostrato in settimana, richiamando i suoi al massimo della concentrazione. «Che non vuol dire soltanto impegno — precisa —, perché sotto questo profilo ho ben poche raccomandazioni da fare, ci mancherebbe altro. Parlo del qualcosa in più che si può e si deve dare. Badate, io non per il tackle deciso. Ogni volta che vedo un certo football straniero mi appassiono per questo, per le decisione senza cattiveria. Se le chiede agli attaccanti, è perché dai difensori non ho altro pretendere».

Il discorso Trapattoni è chiaro, e questo secondo costume. Oggi ad Ascoli la tecnica. Ha un Bonini che serve da punzolo a molti, soprattutto a Brady. Dell'irlandese, Trapattoni dice: «Ci eravamo abituati al suo gol, a un certo apporto al centrocampo. In alcune occasioni l'ho visto cavarsi dagli schemi anche perché non chiamato a entrarci. In quanto noi non abbiamo un gioco obbligato più soluzioni per la manovra».

La risposta ai giocatori. Sarà il campo a dire come hanno capito gli stimoli posti dall'allenatore. Per un Virdis che addirittura sogna maglia azzurra per la Spagna, c'è Marocchino che dice: «Quanto a impegno vorrei di avere la coscienza a posto. A morderci di più ci proverà». Brady, parlato, un risvolto più preciso della situazione: «I gol mi mancano, è vero. L'anno scorso ne ho segnati otto ma solo due nell'andata e nel girone di ritorno. Adesso voglio almeno pareggiare il primo conto, agli altri nel pensiero dopo. Comunque è vero che sono come bloccato. Sento i dionti di un campionato a singhiozzo, con interruzioni, mentre in Inghilterra si gioca con maggiore frequenza. Quanto ai gol mi pesa quel rigore parato da Terraneo nel derby. Può sembrare strano, però mi pesa. Diciamo quindi di cinque errori di rigore in me stesso non certo nella squadra».

Con queste autocritiche e queste intenzioni una non c'è da drammatizzare, vista la posizione di classifica, la Juve va in campo ad Ascoli. Trapattoni ha messo il dito su certe piccole piaghe perché come sempre preferisce curare i malanni quando sono minimi. Tutto ciò non faccia pensare a una squadra preoccupata, anzi.

Allegria ieri, infatti, prima, durante e dopo l'allenamento di rifinitura a Fabriano, feudo dello sponsor Ariston. Virdis allo squadra Con Francesco Morioni, il fratello Vittorio, presidente della Confindustria famiglie, i ragazzi e le ragazze. Queste oggi andranno a vedere il basket, in casa Morioni il calcio è una passione, non una religione. Al mio, ieri, molti tifosi. Nella cittadina guida football torrido la squadra, dalla panchina Dino Da Costa, vecchia conoscenza dei tanti bianconeri.

Ieri Fabriano, serata San Benedetto del Tronto oggi Ascoli dove la Juve è attesa con interesse e gioia, ma senza isterismi. Molti biglietti ancora disponibili. Mazzone darà la formazione soltanto al campo.

Da parte bianconera, Furino alla partita in A. Beppe non sa se il riferimento statistico è giusto: «Non ho pensato a certi conti, non ho nulla in archivio. Continuo però a pensarmele. Vorrei avere dei filmati, degli articoli di giornale, ma a questa ricerca mi dedicherò quando avrò chiuso con il football - Non ho fretta, alle stagioni non ci penso ancora».

Bruno Perucca

La classifica

Juventus e Inter	p. 15
Roma	14
Fiorentina	13
Napoli	11
Avellino	
Ascoli, Catanzaro, Cagliari, Genoa e Udinese	
Bologna e Cesena	8
Torino, Milan e Como	7

Vento e pioggia per la Roma sul campo del Catanzaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Tira un vento che sradica alberi e distrugge cartelloni pubblicitari e a Catanzaro piove a dirotto. Se non cesserà il maltempo, la partita potrebbe anche essere rinviata. Ed è in questo straordinario condizioni atmosferiche che si discute. Pace, allenatore del Catanzaro afferma: «In simili circostanze è favorita la squadra che ha più giocatori con i piedi buoni. Quindi sarebbe la Roma». Ribatte Liedholm: «Il calcio è geometria, quando salta la logica, risultato diventa possibile». Liedholm respinge i favori del pronostico.

Nelle parole dei due allenatori si nasconde il motivo tecnico del Guardando le classifica e rivedendo i recenti italiani, non potrebbero sussistere dubbi: la Roma è giudicata in piena salute, come il 4-1 di martedì contro l'Inter, quindi non dovrebbe incontrare difficoltà contro un Catanzaro che sta attraversando le prime critiche di stagione che gestisce iniziato così bene. Intver il bastato perdere a Cagliari e a Udine per scivolare in una posizione di classifica, per cui un ulteriore passo falso diventerebbe drammi.

Il discorso potrebbe far prevedere un Catanzaro prudente, ma Pace la nega: «Non adatti per difendermi. Dovremo pertanto sviluppare il gioco secondo nostre caratteristiche, senza rinunciare all'attacco, cercando però di commettere meno in difesa, dove recentemente abbiamo abbagliato troppo, regalando qualche punto ai concorrenti». Pare che a farle le spese di questo «correzione difensiva» debba essere Ranieri, che potrebbe degradato da capitano a uomo di panchina.

Pace continua. «Dobbiamo cercare qualche punto per evitare di essere coinvolti presto nella bagarre della retrocessione. Nelle partite che restano prima del girone di ritorno, dobbiamo fare almeno quattro punti, per arrivare a quota tredici. Non sarebbe ancora ma sarebbe una certa garanzia».

Liedholm sorride come sorridono tutti i suoi giocatori. E' un momento di grande entusiasmo. La vittoria contro l'Inter in Coppa ha fatto dimenticare che nelle ultime di campionato in San Siro contro Inter e all'Olimpico contro il Milan la Roma ha raccolto punto su quattro. Non era certo segno di crisi, ma la prova che nel campionato italiano ogni sorpresa è possibile. Poi è venuta la «stranvittoria» di Coppa che dire a Tancredi: «Credete che, che sto dietro e vedo bene: questa Roma oggi rivali». Tancredi è convinto che i tre sbarazzini dell'attacco possano creare a chiacchiesta. Chierico, Bruno Conti e Scarnecchia con la regia di Falcao e i gol del rientrante Pruzzo dovrebbero costituire garanzia dei gioco e di risultati.

Però non è detto che Scarnecchia debba giocare. Liedholm teme che il terreno sdrucciolevole possa suggerire delle invenzioni del suo improvvisatore. Tanto dire: «Scarnecchia è in grado di scombussolare il gioco degli avversari, ma anche scombussolare il nostro». Penso ancora. Potrebbe scegli preferito Marangon mezz'ala Spinosi terzino. La soluzione dipenderà dal terreno.

Giulio Accatino

Per ricordare Giulio Onesti

Un minuto di silenzio sui campi dello sport

ROMA — Personalità del mondo politico e culturale, dirigenti sportivi, atleti, rappresentanti della stampa, hanno reso omaggio alla salma dell'avv. Giulio Onesti esposta da ieri mattina nel salone d'onore del Foro Italico.

Il Coni ha invitato tutte le federazioni nazionali ad osservare un minuto di raccoglimento durante le manifestazioni sportive che si sono svolte ieri e quelle in programma per oggi. La veglia funebre è cominciata gli atleti olimpici Pietro D'Inzeo, Dibiasi, Giardini ed il campione del mondo Serihani. Per la guardia d'onore si alternano rappresentanze di accademisti del judo del Gruppo sportivo Fiamme Oro.

Per tutta la giornata sfilato davanti al feretro una folla commossa fra cui il ministro Signorello, gli on. Malfatti e Andreotti, il presidente del Coni Carraro e il presidente della Figc Franchi.

Il presidente della Repubblica Pertini ha inviato alla famiglia Onesti il seguente telegramma: «La dolorosa scomparsa di Giulio Onesti, cui fui legato da sentimenti di antica e fraterna amicizia, mi rattrista profondamente. Lo sport italiano perde con lui uno dei suoi promotori più prestigiosi e capaci. Egli si impegnò fin dai difficili anni della clandestinità, con infaticabile tenacia, per rendere accessibili a tutti le attività sportive. Con questi sentimenti desidero esprimere ai familiari il commosso partecipe cordoglio mio e del popolo italiano».

Un altro messaggio è giunto dal presidente del Consiglio Spadolini con cui si esprime il cordoglio del governo.

Domani mattina alle 10,30, dopo la cerimonia di commemorazione, la salma di Onesti verrà trasportata nella basilica di S. Maria degli Angeli dove si svolgeranno i funerali. La messa funebre sarà officiata dal Vicario del Papa per la città di Roma, card. Poletti. Oltre all'intera consiglio nazionale del Coni guidato dr. Carraro, sarà presente anche il presidente del Cio Samaranch.

Il Genoa sfrutterà i guai del Milan?

MILANO — Adesso, nel Milan, siamo ai tumulti. All'immediata vigilia della sfida decisiva per la sua sopravvivenza, per la sua classifica, quella oggi col Genoa, il Milan è ripiombato nella bufera. Farina, acquirente delle azioni di maggioranza di Felice Colombo, prima ancora di entrare ufficialmente in via Turati, è già ufficialmente contestato. E il caos più completo, insomma.

I tumulti sono esplosi ieri mattina, a Milanello. Il tuttescarti, naturalmente, la vittima Maldera, che decisamente Radice dalla parte del dovevano essere evitata solo che società, a Rivera, nella circostanza, avessero avuto un pizzico di buonsenso.

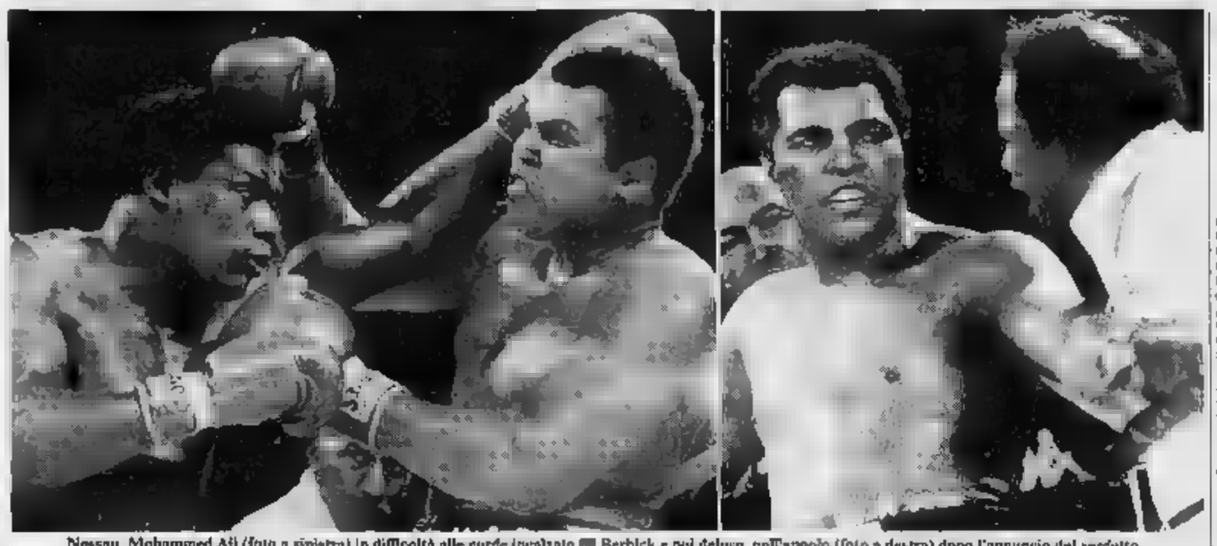
Ricapitolando le ultime vicende. Giovedì, durante l'anticlivoir a Viareggio, Rivera entra nello spogliatoio, e su suggerimento di Radice, «notifica» a Maldera il provvedimento: «Da oggi non sarai più capitano, lo sostituirà Collovati». Maldera, alle prime reazioni con grande orgoglio Subisce, insomma, senza rilasciare dichiarazioni ai giornali. In serata, invece, comincia il suo sfogo, e attacca duramente Radice e Rivera. Venerdì, a Milanello, mentre Radice addossa responsabilità della operazione a Rivera, l'ex capitano del Milan emana la dose dirimente. «Da oggi giocherò solo tanto per me, e per il Milan». Come per dire una me e Radice è tutto finito.

A questo punto interviene anche Farina. Che fa sapere, attraverso canali riservati, di non avere prodotto la mossa di Radice né di Rivera. E del tecnico, parlando in un ristorante cittadino dice: «Probabilmente non è riuscito ad inserirsi nell'ambiente», mettendosi dunque dalla parte dei giocatori e l'attuale allenatore rossonero.

Ieri, vigilia di Milan-Genoa, i tumulti: come già detto. Ha confermato Rivera. Ha definito l'atteggiamento di Maldera: «Da ragazzo infantile». Un altro schiaffo all'ex capitano, già ridimensionato per la degradazione senza motivo. L'onorevole Morazzoni, presidente ad interim in attesa del passaggio consegne del pacchetto di maggioranza da Colombo a Farina, invece, ha pizzicato il acquirente: «Non dovrà permettersi di dire certe cose» ha aggiunto.

E ora veniamo alla partita. Il Milan è in condizioni disperate. Dovesse perdere questa occasione per vincere e per risollevarsi sarebbe davvero la fine e sarebbe la fine, pure per Radice, che tra l'altro non gode di molta simpatia presso lo stesso Farina. Radice, a Farina, ha rimproverato di avere ceduto Antognoni, Graziani, Pecci, Bertoni, Ferroni, Galbiati, Massaro, Vierchowod, Contratto, Sacchetti, Gentile, Cabrini, Tardelli, Virdis, Marocchino, Bodini, Osti, Prandelli, Bonini, Galderisi, Boniek, Rossi, Paolo Rossi, Causio, Cuccureddu, Scirea, Zoff, Tassotti, Icardi, Battistini, Collovati, Onofri, Gentile, Vanderseychen, Manfrin, Russo, Iachini, Briaschi, Favaro, Caeti, Sala, Faccenda, Bolto, Cipollini, Bergomi, Baresi, Paolinetto, Bachlechner, Bini, Bagni, Prohaska, Conti, Beccalossi, Oriali, Tancredi, Spinosi, Nela, Turone, Falcao, Bonetti, Chierico, Di Bartolomei, Pruzzo, Marangon, Conti, Superchi, Maggiora, Scarnecchia, Giovannelli, Facchini, Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Pancheri, Ortaldo, Causio, Bacchin, De Giorgis, Graxi, Cioetto, Della Corna, Papais, Pin, Miano, Casarsa, Martina, Gorin, Testoni, Romani

Sul ring di Nassau il canadese Berbick ha tolto all'ex campione del mondo l'ultima grande illusione



Nassau, Mohammed Ali (foto a sinistra) in difficoltà alle corde incalzato ■ Berbick e poi deluso, nell'angolo (foto a destra) dopo l'annuncio del verdetto

Alì ha perso, è proprio finito annuncia che lascia il pugilato

Verdetto ai punti, ma senza discussioni - Lo sconfitto: «Credo che ora farò il predicatore»

Mohammed Ali ha perso l'ultima sfida contro se ■■■. Sul ring di Nassau, nelle isole Bahama ieri notte l'ex campione del mondo dei pesi massimi ha dovuto toccare con mano — è meglio con la faccia, tumefatta dai pugni di Berbick — che l'età è un nemico contro il quale non esiste difesa. Nella sua sconfinata presunzione Alì era convinto che, sulla soglia dei quarant'anni, gli potessero bastare ancora le risorse innate della classe per mascherare i guasti irreparabili provocati dal tempo alla sua macchina atletica e giustificare la sconfitta con un onorato ritorno sul ring.

Trevor Berbick, più giovane di dodici anni, gli ha inferto un'altra, senza nemmeno infierire, una pesante lezione di umiltà. Il verdetto dei tre giudici è stato unanime a favore del canadese 97-94 per l'arbitro bahamense Alonzo Butler, 99-94 per entrambi i collaboratori ■ seduta, il canadese Clide Gray e ■ statunitense Jay Edson. Il «più grande», ridotto ormai ad una stanca e vecchia combattente dalle gambe appesantite e dalla troppa ballonzolante, non è riuscito quasi mai a sottrarsi alla confusa ma continua aggressività di Berbick. Alì ha dovuto sempre subire, rifugiandosi alle corde nei suoi tipici atteggiamenti di difesa passiva che in passato rappresentavano forse una tattica per stancare l'avversario ma ora sono diventati l'unico, disperata ancora di salvezza per non crollare.

Soltanto nel quinto round l'ex campione del mondo ha avuto una fiammata degna del suo grande passato ■ aggredito Berbick, è andato più volte a segno col diretto destro ma i suoi stanchi pugni, privi di potenza e di velocità, non erano più in grado di eseguire i bellicosi comandi del cervello. Il canadese ha superato senza danni la piccola, fumosa tempesta e poi ■ ripreso a dominare chiaramente, dando addirittura l'impressione di voler risparmiare all'avversario l'onta definitiva, quella del k.o.

Mohammed Alì ha quindi concluso in piedi le dieci riprese, ma è tornato al suo angolo stanco, provato, col viso e gli occhi segnati dai colpi di Berbick. Era già rassegnato all'evidente sconfitto, senza nemmeno attendere il verdetto della terna giudicante. Indipendentemente dalla prevedibile generosità di Berbick nei suoi confronti, l'essere riuscito a terminare in piedi l'ultimo grosso merito dell'ex campione del mondo: ■ riconoscimento al suo coraggio, ■■■ orgoglio, visto che altro non gli resta.

Dopo il match — a quanto riferiscono le note di agenzia — Alì ha rilasciato dichiarazioni non troppo coerenti, che non lasciano capire se la lezione subita sia stata sufficiente per convincerlo ad arrendersi definitivamente. «Questa volta è la fine — ha detto negli spogliatoi — Pensavo veramente ■ poter ■■■, ma non ho potuto. Berbick è troppo giovane e troppo duro per me, se avessi i miei 30 ■■■ni, lo avrei battuto». E poi, rivolto alla figlia Maryum, in lacrime, ha aggiunto: «Non piangere, dolcezza, poteva anche andare peggio».

Più tardi, nella consueta chiacchierata con i giornalisti, Alì ha sfumato nel dubbio quella che, negli spogliatoi, era sembrata una chiara dichiarazione di resa. «Non ho scuse da accampare — ha detto —, ma è ■■■ troppo presto ■■■ dire se lascerò il pugilato definitivamente. Devo pensarci, farò una dichiarazione domani o dopo».

A 24 ore ■■■ match ■■■ si è deciso ed ha dichiarato: «Non combatterò più, non sono pazzo. Sono felice anzi che i miei lineamenti siano infatti ■■■ farò ■ predicatore, l'evangelista islamico».

Trevor Berbick, dal canto ■■■, ha ammesso di aver attraversato difficoltà soprattutto psicologiche, incontrando un grande campione in malinconico tramonto.

Gianni Pignata

Dopo l'insperato punto conquistato dall'Argentina con Clerc

Ancora incerta la finale di Davis

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Catanzaro, Bologna, Ascoli e Napoli; 15,15: primi tempi; ■■■: risultati ■■■l; 18,30 «90° minuto»; 19: un tempo di serie A.

Sport vari — 22: «La domenica sportiva».

■■■

Sci — Ore 9-10 da Piancavallo, 1ª manche slalom femminile.

Pugilato-Sci — Nel corso di «Blitz» (ore 15,50) registrazione match Muhammad Ali-Berbick (ore 17,15) 2ª manche slalom femminile e da Val Gardena slalom libera maschile.

Calcio — 18: ■■ tempo di serie B; 18,45 «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Nuoto — Ore 14,50-17: da Londra, Coppa Europa.

■■■ — 17-17,30: da Torino: ■■■ Accorsi-Expand.

Calcio — 22,30-23,15: un tempo di serie A.

José Luis Clerc ha tenuto in vita ■ speranze dell'Argentina e l'incertezza della finale della Coppa Davis 1981, battendo Roscoe Tanner nel ■■ condo singolare della prima giornata e pareggiando il punto conquistato per gli Usa da John Mc Enroe, facile vincitore su Vilas.

Quella ■ Clerc è stata la vittoria del carattere e ■■■ forma ■■la tecnica superiorità dell'americano sul fondo veloce ■ «supreme» di Cincinnati. Clerc è apparso più motivato, tenace, deciso e in due ore ha avuto ragione ■ ■■ Tanner piuttosto sfocato, incapace di prodursi con una certa continuità e precisione perfino nel suo ■■■■ migliore, la prima palla di servizio. Il risultato (7-5,6-3,3-6 per Clerc) e ■ per sé piuttosto eloquente.

La «Davis» non è dunque ■■■■ assegnata. Il pronostico della vigilia, nettamente favorevole agli americani, potrebbe essere ancora smentito, perché il temperamento combattivo sfoderato dagli argentini potrebbe portare nuove sorprese.

McEnroe, in coppia ■■ Fleming ieri contro Vilas-Clerc

Addio ■ Gibson oggi a Vinovo

VINOVO — Oggi si disputa il «Criterium dei 2 anni» (22 milioni di lire - m 1800) con Binturani, guidato da Luigino Generp, nel ruolo di favorito. Quattro gli avversari: Bossa San (M. Sirianovic), Bourgeiat (M. Baroncini), Bondessa (S. Varettoi e Bovas del Prl G. Rossi). Quest'ultimo, già vincitore del «Cupolone», a Firenze potrebbe costituire un pericolo per il favorito.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: *Pr. Montalcino*: Acomet Acajou; ■■ *San Gimignano*: Gladiator. Navarli; ■■ *Piensa*: Amarone, Bethaan di Noè; *Pr. Bellorte*: Adiel di Noè. Certosino; *Pr. Siena*: Bolivia Ve, Broussaco; *Pr. Sinalunga* Senestro. ■■■er; ■■ *Chianti*: Idaho Arabide.

Fra la terza e la ■■■■ corsa Pino ■■■■ presenterà al pubblico, per l'esibizione d'addio prima di essere ritirato nell'allevamento di Marentino (presso Chieri) dove funzionerà da stallone, il 5 anni Gibson, due volte campione italiano di trotto, nel '79 e nell'80, record di 1,14 e 1 sul miglio, 400 milioni vinti in carriera. Con Gibson il trotto torinese perde il suo cavallo più rappresentativo in campo nazionale.

(a. deb.)

Nella Coppa Europa di nuoto a Barnet

Super Salnikov, buon Guarducci

BARNET — La seconda giornata di Coppa Europa ■ ■■■■ (la prima era stata riservata alla batterie) ha offerto una miglior prestazione mondiale in vasca da 25 metri ad opera di Vladimir Salnikov, il sovietico, dopo le ripetute sconfitte sui 400 s.l. subite la scorsa stagione, proprio su ■■■■ distanza ha nuotato in ■■■'12 (1"31 sotto il suo limite precedente).

Serie, fra gli azzurri. Marcello Guarducci, secondo nei 100 s.l. in 56"92 dietro l'olimpionico Woithe (49"38) e davanti al sovietico ■■■ Krasnik, in■■■■ agli europei. ■■■ podio anche Cinzia Savi, 3ª nei 100 delfino in 1'3"82, e Giovanni Franceschi 3° nei ■■■ misti

In forse la libera di Val Gardena

VAL GARDENA — A causa della nebbia ■■ potuta disputare una sola prova di allenamento in discesa libera sulla pista del Sassiong. Resta in forse la ■■■■ prevista per ■■■.

Quinta la Quario, male la Zini nello slalom di Hanny Wenzel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — La manifestazione prodotta a Pila dalle dichiarazioni di Daniela Zini ha prodotto il risultato di un calo di rendimento medio da parte delle azzurre. Così lo slalom di Piancavallo, disputato un po' a lotteria su una pista perfetta ma con nebbia altalenante, vede Ninna Quario quinta, dietro alla rinata Hanny Wenzel, alla ormai conquistatissima Hess, ■■■ alla veloce Konzett e a Perrine Pelen. La Zini, autrice di ■■■ lo sconquasso, ha sciato male nella prima manche, poco meglio nella seconda ed è soltanto 16ª, preceduta da Marina Macchi, 7ª, e avvicinata dalla ■■■ scelte della squadra, Paoletta Magoni, 13ª.

Fondo duro ma nevoso e senza placche di ghiaccio, visibilità più che scarsa, s'è incominciata la serie delle discese lanciando alla cieca Erika Hess, che lo scorso anno fu ■■■agonista d'una vittoria nella nebbia a Schruns. Questa volta la Hess ha sciato nuovamente molto bene, ma con l'aumento progressivo della visibilità qualche avversaria l'ha avvicinata e la Wenzel l'ha superata.

Le azzurre mettevano per prima in graduatoria la Macchi, troppo bloccata comunque nella parte alta, quindi Ninna Quario che, ■■■■ ■ dimostrare la propria abilità, finiva per scendere troppo controllata.

La seconda *manche* si disputava con miglior visibilità, ma cambiavano poche cose. L'incredibile Konzett otteneva, a dispetto di ogni principio tecnico, il miglior tempo di *manche* per risalire al terzo posto, mentre Hanny batteva ancora la Hess ed otteneva la prima vittoria stagionale.

Giorgio Viglino

La classifica — *Slalom*: 1. ■. Wenzel (Lic.) 1'45"17; 2. Hess (Svi.) a 38/100; 3. Konzett (Lic.) a 85/100; 4. Pelen (Fr.) a 1"53; 5. Quario (It.) a 2"17; 6. Cooper (Usa) a 2"29; 7. Macchi (It.) a 3"11; ■. Zini (It.) a 3"64; 12. I. Epple (Ger.) a 3"81; 12. Magoni (It.) a 3"95; 19. Prigo (It.) a 4"■■■; 27. Marchandi (It.) a 5"24. ■■■■: 1. I. Epple 94; 2. H. Wenzel 93; 3. Hess 51; 4. Pelen 32; 5. Quario 31; 13. Macchi 9; 14. Zini 8; 22. Magoni 3.

« La Stampa » di oggi 13 dicembre 1981 è uscita in ■■■■ esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Porzio, Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Chivasso 1099, Torino
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Basket: i torinesi ■ Bologna per metter sale sulle ferite della Sinudyne

Nikolic in crisi se la Berloni vince

Se il Billy che non si decide a risorgere è ■■■ preoccupante enigma anche per il telecronista Dan Peterson, figuriamoci che cosa dev'essere per Alexander Nikolic una Sinudyne che grossi problemi di infortuni non ha avuto eppure si presenta alla quindicesima giornata seconda di ■■■■ della A1 ■ basket con un bilancio ■ 5 partite perse ■■ 14.

E' una Sinudyne malandata, con la coscienza imbrattata dai più recenti e poco decoroso disastro, sul campo del Jesus ultimo in classifica. La settimana ha portato l'unguento di una vittoria sugli israeliani al debutto in Coppa Coppe, ■■ anche una nuova ferita ■■■. Infortunio (stiramento inguinale) che ha messo fuori causa per qualche giorno Domenico Fantin, una delle pochissime ■■■ positive di questi ■■■. E oggi a Bologna, con tutta l'intenzione di mettersi sale sulle piaghe ■ questa ■■■dyne, ■■■■ la Berloni capolista, piena di salute.

Se la Berloni passa a Bologna contro tutte le tradizioni per la Sinudyne è davvero crisi, una crisi che spaventa soprattutto perché nessuno è ancora riuscito a diagnosticare seriamente quali siano i mali che la determinano. Non si può infatti ■■■■ d'accordo con chi giudica la squadra di Bologna modesta e mal confezionata. I giocatori, vecchi e nuovi, ■■■■ quasi tutti buonissimi, di lusso ■ classe elevato, i ruoli ben coperti salvo — almeno — quello di regia, visto che Frederick, Cantamessi, Fantin e Ferro, tutti insieme, pare non facciano un straccio ■ play-maker vero.

Ma anche senza ■■ D'Antoni o un Cagliaris può forse un ex fu più ringhiante: e ■■■ se ■■ potrebbe avere una conferma bruciante per i nerissimi ■ può fare buon basket ■' invece probabilmente esatto dire che questa squadra manca di un leader riconosciuto, visto l'innegabile dei due americani prelevati dall'università, visti i compiensi di Villalta, le discontinuità ■■ Bonamico, l'eclisse inspiegabile di Generali, che da «Mister Grinta» pare trasformato in un inutile abat-jour da salotto.

Ma soprattutto c'è da dire che ringiur meri ■■ rodaggio non ■■■ no bastati a far assimilare alla Sinudyne la mentalità e i principi di gioco di Nikolic. Ciò è molto strano.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 15ª giornata (ore 17,30): *Sinudyne Bo - Berloni Ta, Benetton Tv - Cagiva ■■ ■ Padova, Recoaro Fo - ■■■ Ri, ■■■■ Canta - Latte sole ■■, Billy ■■ - Jesus Mestre (ore 16,30).* Ieri: *Bancoroma - Bertolini Br 94-72, Carrera Ve - Scavolini Ps (a Bologna). Classifica: Scavolini e Berloni p. 22, Squibb 20, Sinudyne, Recoaro e Fabia 16, Latte sole 14, Benetton, Billy e Bancoroma 12, Cagiva e Carrera ■■, Jesus e Bertolini 8.*

Serie A2 - 15ª giornata: *Tropic ■■ - Cidneo Bs, Honky Fabriano - S. Benedetto Go, Rapident Li - Socramora Rimini, Sweda Vicenza - L. Livorno, Napoli - Matese Ce, Ossi Ts - Lario, Stella A. Roma - Sapori Si. Classifica: ■■■ dasp p. 26, S. Benedetto e L. Livorno ■■, Tropic 16, Honky, Sapori, Matese, Cece e Rapident 14, Sacramora e Lario 10, Sweda 8, Stella Azzurra e Napoli 6.*

In A 1 femminile

Accorsi ■ valanga

TORINO — Partita senza storia tra l'Accorsi e l'Expand Caserta, fanalino di coda del girone A ■ serie ■ femminile, travolto ieri dalla formazione torinese, pure un po' svagata.

Le ragazze guidate ■■ Borlengo hanno ■■■■ vinto le contro sotto una valanga di punti (83-57), pur limitandosi a controllare le sorti dell'incontro, e la partita non ha certo offerto particolari emozioni, salvo qualche prodezza ■■■■ slava Busljeta (senza la quale è difficile pensare cosa potrebbe valere il Cussertano della solita Menken).

Il vero obiettivo dell'Accorsi è già il match di sabato prossimo con la Zolu, che la prossima settimana affi■■■■ delle torinesi, in una gara già decisamente importante anche ai fini della lotta per lo scudetto.

Accorsi-Expand 83-57 (47-30). Accorsi Torino: Dapra 10, Antonione ■, Vergnano 11, Menken 25, Giunusso 6, Melon 8, Faccin 9, Volpiano 4, Palombarini. *Cortese. Expand Caserta*: Formigaro 8, Toscano 15, Busljeta 27, Simeoli 5, Zugarini 1, A. Cristiano ■, Crisuzzo, Gavagnin, Leone, Antonucci. *Arbitri*: Pensavalli (Messina) e Chila (Reggio C.).

Serie ■ femminile 19ª giornata) — *Girone A*: Ieri ■■■■ ■■ - Expand Ce 83-57, ■■■■ - Sisv Vt 58-48, Fiorella Pg - Ufo Schio ■■-97 (Woodard ■ punti). Oggi: Zolu Vt - Dietalat Pr. Classifica: Accorsi p. 18, Zolu 14, Ufo 12, Dietalat e Roma 8, Fiorella 6, Expand 2. *Girone B*: Ieri *Gbc Mi - Varta Pr, Lerrini Cus-Bloch Sesto*. Oggi: *Omsa Faenza - Pagnossin Tr, Pepper Spinea - Pelo Bs*.

Fornirà i turbo a tutte le squadre

La Bmw si prepara a invadere la F. 1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — La Bmw si prepara a invadere la F. 1 con i suoi motori turbo ■■■ presentare la stagione 1982, che ■ vedrà fornire ufficialmente i nuovi 4 ■■ cilindri sovralimentati ■■■ Brabham del campione ■■ mondo Nelson Piquet e di Riccardo Patrese. ■ ■■■■ tedesca ha fatto sapere che ■■■ ■■■■■ ■ decisivo test delle ■■■■ sarà ultimato l'esordio è confermato per la prima prova mondiale a Kyalami in Sud Africa. Il ■■ ■■■■■ venderà i propulsori a qualsiasi squadra ne faccia richiesta.

Il ■■■zo di questi sofisticati motori sarà uguale a quello praticato attualmente per i Ford Cosworth 8 cilindri aspirati (una cifra che oscilla intorno ai 50 milioni). La notizia sconvolge totalmente le previsioni che molte scuderie, soprattutto quelle inglesi, avevano fatto sino ■■ ora, sostenendo che l'avvento dei «turbo» avrebbe provocato gravi squilibri nella F. 1 per il costo troppo ■■■■.

Se ■■■ appare quasi certo, i Bmw turbo ■■■■■ competitivi, chiunque potrà utilizzarli. Si va dunque verso un campionato tutto di turbo: hanno fatto bene Renault e Ferrari a prepararsi per ta■■■. Gli anni persi dalla marca francese e tutta la passata stagione trascorsa dalla scuderia di Maranello per risolvere i problemi dei compressori è stato un lavoro proficuo. La lotta si preannuncia dunque assai interessante, senza esclusione di colpi, visto che anche l'Alfa Romeo sta lavorando per ■■■■ in questo campo ■■ il suo «8 cilindri» e la ■■■■ Cosworth ■■ allo studio un turbo pluriframmato.

o. ob.

Rally Valle d'Aosta

Cinotto (Audi) è al comando

ST-VINCENT — Cinotto e Badaelli, ■■■ l'Audi Quattro, guidavano la classifica del Rally Val d'Aosta dopo tre delle diciannove prove speciali della seconda tappa. Il pilota di Cuneo, già primo dopo la prima frazione di gara con 9'37" di vantaggio sulla Fiat 131 Abarth ufficiale di Attilio Bettega (vincitore delle ultime tre edizioni), ■■■■ alla neve caduta venerdì pomeriggio e ■■■■ favorito sulla frazione ■■legrale della ■■■ vettura, aveva ulteriormente consolidato il suo vantaggio sul pilota della Fiat, ■■■ tandolo a 9'21".

Pallavolo: la Riccadonna travolta dagli emiliani

Pronto riscatto della Santal col Asti

Pronto riscatto della Santal nel campionato di pallavolo il cui quinto turno è risultato mutilato dalla concomitanza ■■■ le partite di Coppa. I parmigiani si sono imposti nettamente ad Asti ■■ tre ■■■. Intanto a Padova la King's Jean veniva sconfitta per la seconda volta già ■■■ del Catania) dopo il brillante avvio del campionato.

Valido anche ■ ■■■■■■ esterna del Gonzaga Milano a Palermo. I lombardi hanno ■■■■ cato ancora privi di Dall'Olio, al quale proprio ieri il Consiglio Federale ha ■■■■■■ una squalifica ■ un ■■■ ■■■ aver abbandonato la ■■■■■ in Giappone. Il giocatore potrà tornare in campo dopo il ■■ ■■ cembre.

Nelle Coppe vana resistenza degli Edilcuoghi ai sovietici del Lokomotiv ■ Leningrado mentre anche la Toseroni è stata sconfitta, in trasferta, ad Amsterdam.

Coppa delle Coppe: Lokomotiv Leningrado - ■Edilcuoghi 3-1 (16-18, 15-12, 16-16, 15-4)

Coppa Confederale: Delta-yd Amsterdam - Toseroni 3-1 (10-15, 15-6, 15-2, 15-6)

Serie ■ maschile (5° turno): Gonzaga Milano ■■■ - ■Cook ■ Marmec Palermo 3-2 (15-6, 15-8, 13-15, 2-15, 15-13); Catania - ■King's Jean Padova 3-1 (15-12, 15-11, 7-16, 15-9); Santal Parma - ■Riccadonna ■■■ 3-0 (16-10, 15-5, 15-7).

● **La neve ha costretto ■ rinvio ■■■■ tutte le partite del campionato inglese e scozzese.**

● **Alexander Zhirov** (Urss) ha vinto lo slalom Fis di La Villa in Badia davanti all'italiano Peter Mally e allo stavo Krizaj in 1'08"66. Sienmark ha fatto da apripista.

● **Il francese Pierrat** ha vinto la 15 km del 3° Trofeo Val di Sole, gara Fis di fondo per la Alpen Cup, sconfiggendo i finlandesi Kirvesniemi e Harkonen.

● **Papa Giovanni Paolo II** ha ricevuto ieri in Vaticano il calciatore polacco Zbigniew Boniek, del Widzew Lodz, in ferie da martedì per una breve vacanza.

STRA Ford TORINO

Corri con noi
verso i traguardi di fine anno,
usufruisci delle nostre speciali soluzioni
ed otterrai questi **eccezionali risparmi:**

FIESTA L. 630'000
ESCORT L. 750'000
TRANSIT L.1'400'000

Com. dal 2-12-81 Ex articolo 8 legge 60 del 19-3-80.

È una esclusiva:
Autostadio Euromotor
AGNELLI, 69 TEL. 32.62.32
C.SO EUCLIDE 10 - TEL. 53.95.95
C.SO GROSSETO

Riccadonna

PRESIDENT BRUT
METODO CLASSICO CHAMPENOIS
RISERVA PRIVATA
ANGELO RICCADONNA
PRESIDENT
PRESIDENT BRUT
Riserva Privata
ANGELO RICCADONNA
RICCADONNA
Metodo Classico Spumante Prodotto in Italia
RICCADONNA
Metodo

Soldati è il quarto detenuto ucciso in due anni nella prigione di massima sicurezza

Vita e morte nel carcere di Cuneo

Sembra una cittadella fortificata: alti muri di cemento, torrette e postazioni di mitraglie e filo spinato Le sezioni sono due, una speciale (con 120 «politici») e una ordinaria - Non è sovraffollato, gli agenti sono 200, con un rapporto di uno a uno rispetto ai reclusi - L'atmosfera è di estrema tensione: oltre ai fatti di sangue avvenuti episodi di corruzione (una guardia condannata, un funzionario arrestato) e pestaggi fra detenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPE

CUNEO — Casa circondariale di Cuneo, nel quartiere Cerialdo, ai margini della città. La sua qualifica ufficiale e quella di «carcere di massima sicurezza». Ma sicurezza per chi? Non certo per Francesco Berardi, che nell'ottobre '78 poté uccidersi; né per Claudio Gatti, che un anno dopo fu accoltellato; né per Antonino Arnone e Giorgio Soldati, uccisi per strangolamento rispettivamente il 6 novembre scorso e tre giorni fa.

Certo, nessuno è mai evaso dal Cerialdo da quando ha cominciato a funzionare, nel marzo '77, come carcere giudiziario e poi, quattro mesi dopo, come supercarcere. Alti muri di cemento, torrette con postazioni di mitraglie, cavalli di frisia, filo spinato, cani lupo feroci liberi di notte in una fascia interna che circonda la prima cinta, ne fanno una «*cittadella fortificata*», un «*bunker*»: per i politicizzati un «*lager*», dove la «k» vuole evocare i ricordi e i significati più truci dei Lager nazisti.

Era nato per essere un carcere modello, ma normale. Non ha sovraffollamento. Le sezioni sono due, in due corpi di fabbricato divisi, ma uniti da corridoi, comunque non percorribili dai detenuti; una sezione speciale, appunto di massima sicurezza, e una comune. La prima ha 144 posti, tutti in celle singole, salvo quattro cameroncini da cinque posti e gli occupanti sono 120 di cui un'ottantina politici.

La sezione ordinaria dispone solo di 80 posti perché sono in corso dei lavori. In quanto fino a poco tempo fa c'erano le camerate degli agenti ora trasferiti in un edificio esterno. Comunque anche qui non tutti i posti sono occupati. Gli agenti sono circa duecento, cioè con un rapporto di uno a uno, quello ideale che ogni direttore di carcere vorrebbe avere. Ai duecento agenti interni s'aggiungono una cinquantina di carabinieri del nucleo speciale che vigilano giorno e notte esternamente.

Carcere perfetto, sulla carta. Eppure le cose non vanno certamente bene, visti i fatti di sangue sopra citati; visto che dal giorno della inaugurazione già stati cambiati otto direttori (l'attuale, il dott. Angelo Zaccagnino, è qui da maggio); e visto che la cronaca ha dovuto registrare episodi di corruzione (una guardia condannata a 4 anni per avere introdotto armi e munizioni, un funzionario arrestato per peculato, malversazione); e tentativi di evasione (il novembre scorso rinvenuti corde, pugnali, coltelli uncini per agganciare lenzuola).

All'inizio le ore d'aria erano tre al giorno, ora sono quattro; di più per qualche altra ora viene concesso ai detenuti di far visita ai compagni nelle loro celle. La sezione speciale è suddivisa su quattro piani, ognuno dei quali è indipendente, con proprio refettorio, proprio cortile. Non c'è comunicazione alcuna tra i detenuti di un piano con quelli degli altri piani. Nell'80 il ministero aveva fatto una concessione: i detenuti potevano chiedere di far visita ai altri in cortili diversi dal loro durante l'ora d'aria; ma poi ci fu l'accoltellamento di Gatti (peraltro ad opera di detenuti dello stesso suo cortile) e la concessione venne abolita.

I parenti hanno diritto a un'ora di colloquio la settimana, in una stanza divisa da un vetro blindato, con citofoni. Ma una volta al mese questo colloquio può avvenire in una stanza senza vetri. C'è un rigore assoluto nei controlli. Non entrano più pacchi esterni, se non i cibi cotti; se deve essere introdotto qualcosa come un paio di scarpe viene sottoposto ai raggi X. Ogni volta che un detenuto deve passare dalla cella al refettorio o al cortile e viceversa, viene perquisito. Vengono perquisiti anche i parenti in visita, a volte persino denudati.

L'atmosfera è di estrema tensione. Le guardie carcerarie, per lo più ragazzotti senza esperienza e preparazione, devono subire insulti continui. Avvengono pestaggi tra detenuti durante l'ora d'aria. Molti hanno paura.

Giudice di sorveglianza, da sei anni, è la dottoressa Lina Monge. Riceve una volta la settimana, a tu per tu, senza nemmeno la presenza di una guardia, i detenuti che chiedono di mettersi a rapporto con lei. Molti di questi colloqui sono motivati dalla paura: detenuti che chiedono di essere trasferiti o anche solo di essere posti in isolamento per cercarvi sicurezza.

Che cosa si dovrebbe fare, dottoressa Monge, per migliorare questa situazione? «*Prima di tutto dovrebbe essere applicata la riforma là dove parla dell'osservazione scientifica della personalità. Dividere i condannati da quelli in attesa di giudizio, e poi, attraverso l'osservazione, l'esame della loro storia, del loro reato, ecc., tenere separati quelli che possono avere tra loro motivi di attrito*».

«*Poi* — continua il giudice di sorveglianza — *bisognerebbe attuare un minimo di "trattamento", anch'esso previsto dalla riforma, cioè scuola, lavoro, corsi professionali, attività culturali. Qui non si fa nulla di tutto questo. Non è completa nemmeno l'équipe (psicologo, educatore, assistente sociale, direttore) che dovrebbe suggerire i piani di trattamento più adatti per portare ogni detenuto alla risocializzazione. Non per cattiva volontà del personale, ma perché il privilegio della sicurezza ha il sopravvento su ogni altro aspetto della vita carceraria*».

«*I carcerati di Cuneo chiedono di ottenere maggiore socialità, cioè di poter stare più insieme e d'altra parte* — dice la dottoressa Monge — *io sono convinta che l'isolamento aumenta l'aggressività. Quindi per poter concedere questa socialità è indispensabile avere la mappa precisa delle personalità in modo da poter consentire raggruppamenti evitando tensioni e odi*».

Remo Lugli

I funerali del giovane ucciso al Cerialdo

Rosta (Torino). I familiari seguono il feretro di Giorgio Soldati (Foto Gianni Giovannini)

Giorgio Soldati è tornato, ieri pomeriggio, nella sua casa di via Rivoli 67 a Rosta. In una bara di legno chiaro. Il feretro ha sostato alcuni minuti davanti al palazzina poi, portato a spalle dagli amici, ha raggiunto la chiesa, nel cuore del paese.

Dietro la bara, i genitori del giovane ucciso giovedì nel supercarcere di Cuneo, Mario ed Ivonne, le sorelle Patrizia e Mirella, i parenti. E tanta gente, almeno 600 persone, che nel sole sento tepore e nel vento è venuta a dare l'estremo saluto a Giorgio. Mescolati alla folla numerosi carabinieri, in borghese (aspettavano Anna, la sorella di Giorgio, che da oltre un anno è latitante?).

La piccola chiesa non poteva contenere tutta la gente, circa la metà ha dovuto attendere sul sagrato per il breve tempo della cerimonia funebre officiata dal parroco di Rosta, don Giovanni. Poi, il mesto corteo s'è riformato, Soldati è stato accompagnato al cimitero.

«Giorgio — hanno raccontato alcuni suoi amici — era un ragazzo d'oro, generoso, sempre pronto a farsi in quattro per aiutare gli altri. Nel '75 era andato in Friuli, a lavorare gratis per aiutare i terremotati: montava prefabbricati con suo padre. Con lui, allora, erano partiti volontari pure Gilberto Cane, Daniele Gatto, Guido Manina».

La scomparsa sua e della sorella nel «lunedì» della rivendicatività, nel settembre '80, fu una amara sorpresa per gli amici. «Tutto avremmo potuto pensare — ha ricordato qualche giovane — che Giorgio ed Anna avessero imboccato la via della lotta armata».

Intanto le indagini per dare un nome ed un volto all'assassino (o più probabilmente agli assassini) di Soldati continuano; ma, pare, senza apprezzabili risultati. Gli inquirenti si trovano dinanzi ad un muro di omertà, nessuno dei reclusi che erano nel refettorio con Soldati quando fu compiuto il delitto ha finora deciso di rincontrare le dell'omicidio.

Detenuto ferito nel Casertano è gravissimo

CASERTA — Un detenuto, Stanislav Redzynia, di 33 anni, nativo di Toscio (Polonia) ma da qualche tempo residente nel campo profughi di Capua (Caserta), è stato trovato in gravi condizioni nel cortile del carcere di Santa Maria Capua Vetere dove era rinchiuso da alcuni giorni per detenzione di una pistola giocattolo e di un coltello di genere proibito.

Il detenuto, soccorso dagli agenti di custodia, è stato portato all'ospedale «Pellegrini Nuovo» di Napoli. I sanitari lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita. L'uomo presenta numerose fratture, tra quali una al capo ed un'altra al bacino. Proprio stamane il magistrato aveva firmato il provvedimento di libertà provvisoria.

Secondo gli investigatori Redzynia è stato dapprima picchiato da un gruppo di detenuti e poi gettato dal balla- primo piano del carcere. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Uccisione Soldati sette comunicazioni giudiziarie a Cuneo

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica Piero Bissoni, che conduce le indagini sull'uccisione di Giorgio Soldati, strangolato giovedì nel supercarcere, ha emesso sette comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti detenuti.

Il magistrato avrebbe raccolto sufficienti testimonianze per «indiziare» i sette dell'omicidio, in quanto presenti nel refettorio nel momento in cui Soldati veniva aggredito.

Il dottor Bissoni non ha voluto comunicare i nomi dei detenuti, che sono certamente dei terroristi o presunti tali, sospettati di aver compiuto il delitto.

Tuttavia, sono trapelate alcune indiscrezioni secondo le quali tra gli indiziati vi sarebbero il brigatista «storico» Giorgio Semeria, il capo dell'ultima generazione delle Br italiane, Vittorio Alfieri, e Carlo Berardi, ex operaio Fiat.

(Segue da pagina 4)

Guglielmina Pasquali in Canonica

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Franco con la moglie Anna Maria, Giancarlo con la moglie Elsa, il fratello Augusto con la moglie Maria Caterina, i nipoti Massimo, Cristina e Sabrina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8,30 nella dell'parrocchia Gesù Lavoratore.
— Torino, 11 dicembre 1981

Laura e Ferruccio Arduini ordinano vivamente di dolore di Franco e Giancarlo

Emma Tirabeschi partecipa al della famiglia

Ivia Dino Bosio e figli partecipano al dolore per la perdita della cara MINA.

Comitato Amministrativo, Collegio Sindacale e Personale della Ditta Ernesto Trabeschi s.r.l. partecipa al dolore del proprietario geometra rag. Giancarlo Canonica per la scomparsa della mamma

Guglielmina Pasquali in Canonica

— Torino, 12 dicembre 1981

Aldo e Renata Barberis partecipano al dolore del sig. Giancarlo Canonica per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano commossi al lutto
Roberto Borrello
Giuseppe Borrello
Elena Cabrini
Piero Scaioli
Gennaro Vivenzio

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Società per Azioni Trasporti Cremella S.p.A. prendono parte al dolore dell'ing. Augusto Pasquali, amministratore della società, per la perdita della sorella

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 11 dicembre 1981

Teresa Cravello con figli e le loro famiglie si uniscono al grande al dolore di Augusto Pasquali per la scomparsa della sorella

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 11 dicembre 1981

Gemma, Luigina, Michele e Mimmo, Gianfranco Bino, Carlo, partecipano al rammaricato al dolore della famiglia Canonica

La Ferrino S.C. S.p.A. partecipa al dolore del suo presidente ing. Augusto Pasquali per la scomparsa della SORELLA.

La Bottega Scelti tutta piange nella che profondo cordoglio al dolore del suo direttore generale, dr. Franco Canonica per l'improvvisa scomparsa della mamma

Guglielmina Pasquali Canonica

— Torino, 12 dicembre 1981

Paola e Tore Farfa si uniscono a dolore di Franco e Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Marina e Paola Francese si uniscono al dolore di Franco per la perdita della MAMMA.

Gabriella ed Erika da Carla sono vicine ai dolore di Franco Canonica in questo momento doloroso.
— Philadelphia, 12 dicembre 1981

Lidia e Luciano Ongaro partecipano commossi al lutto della famiglia Canonica

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato al nostro immenso affetto

Eugenio Aldo Cevasco

Addolorati danno il doloroso annuncio la moglie Irene, le sue Viviana con Fabio e Federica che ogni istante adorano la sorella Silvia, i nipoti Luigi ed Enrico, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle 14,30 da via Guido Reni 208. Non fiori ma offerte alla Lega per la Lotta contro i Tumori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1981

Franco, Giorgio e Mirella Decastelli unitamente a Viviana e famiglia per la morte del caro congiunto

Colleghi, Collaboratori, Amici dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, ricordano commossi il loro dirigente

rag. Eugenio Cevasco

— Torino, 12 dicembre 1981

Elio e Adriana Peracchi con Cesare e Luisa, Roberto e Laura, Maurizio e Giulia sono affettuosamente vicini a Irene e Viviana per la scomparsa del caro ALDO.

La famiglia Cristina e Pippo partecipano al dolore di Irene e Viviana per la scomparsa del caro ALDO

Ingegneri e Condomini di via Guido Reni 208 addolorati profondo cordoglio per la scomparsa del

rag. Eugenio Cevasco

— Torino, 12 dicembre 1981

La famiglia Pippo e Pupina partecipano al dolore della famiglia Cevasco

Franco di Grazio perché raccoglie i nomi dei bene comunque (Nanni)

Il grande cuore generoso della mia cara mamma non batte più

Maria Mautino ved. Ariotto (Lina)

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la figlia Paola con il marito Alessio Cerrato, la nipote Carla. Un vivo ringraziamento alla Reverenda Madre Superiora alle buone Suore e al personale del Famulato Cristiano. Al dottor Bellardo e Pavesio per le nostre gratitudine. Funerali domani lunedì 14 dicembre alle ore 15 in S. Mauro Torinese parrocchiale S. Maria di Pulcherada (Cimitero)
— S. Mauro, 12 dicembre 1981

ROMA, il ringraziamento di amici vicini Aldo

Famiglia Cerrato
Carola Mazzocchetti
famiglia Nebbe
partecipano al dolore

Non si chiedano perché ma Dal cuore ma ringraziamo di averci dato

Il mercato ed affetto dei suoi cari

cav. Enrico Prestinoni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina la figlia Milena con il marito Ottorino Nutarelli, il figlio Luciano con la moglie Ana Lucia Sa Linda la figlia Gianna con il marito Edoardo Balocco i nipoti adorati nipoti Cinzia e Roberto Mussetta, Enrica, Gianfranco, Luisella, Franco Prestinoni, Marco Balocco. Funerali lunedì 14 ore 14,30 presso la chiesa Sacro Cuore di Gesù via Feletto 50.
— Torino, 11 dicembre 1981

Luigi Lisa De Ambi con la moglie Rosa e figli e le loro famiglie sono particolarmente vicini a tutta la famiglia Prestinoni

— Cuneo, 11 dicembre 1981

I cugini di Venezia e Milano e la Casa Editrice partecipano al dolore della famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana in Tallano

anni 32

La piangono il piccolo Luca, il marito Lorenzo, genitori, suocero parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 nella parrocchiale S. Maria di Trofarello
— Moncalieri, 12 dicembre 1981

Antonio Sciolti e famiglia partecipano al immenso dolore della famiglia Bosetti e Tallano

La Direzione e tutto il Personale della sede di Torino della Banca Popolare di Novara partecipano commossi e sgomenti al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della collega

Loredana Bosetti

— Torino, 13 dicembre 1981

Ropena ed Ori amiche buone di

Valeria Luciel

Le partecipano la tristezza universale per immeritata volontà dell'estinta, il famiglia Ugo Bruno con la consorte Maria Pia i nipoti Valeria, Eugenio Luciel, Marina. Biella-Milano-Torino, 10 dicembre 1981

(Continua a pag. 7)

Dibattito a Firenze e Roma su un tema comune: i sempre più difficili rapporti tra le idee e lo Stato

Chi imprigiona gli intellettuali? Forse il potere, forse loro stessi

Due giorni di dibattito organizzati dalla Einaudi - Numerosi spunti nuovi, ma anche la solita sensazione di vittimismo - L'incapacità di affrontare i temi dell'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E' tornato alla moda quel «privilegio» tutto italiano, come amaramente lo definisce Astor Rosa, del discutere sul tema «intellettuali e potere». Certo non potevano essere scelti in un momento migliore i due giorni di dibattito che la casa editrice Einaudi ha organizzato giovedì e venerdì scorsi a Firenze per il quarto volume degli «Annali» intitolato proprio «Intellettuali e potere». E il successo di pubblico e di esperti l'ha verificato puntualmente. Eppure non si può nascondere la curiosa mescolanza di trascinante fascino e di sottile fastidio che questo tema ormai logora.

L'interesse deriva dalla consapevolezza che un vero rinnovamento del modo di far politica in Italia passa solo attraverso un vero rinnovamento della cultura italiana. La delusione, che spesso si trasforma in irritazione, nasce dalla incapacità, ormai purtroppo collaudata in tanti dibattiti del genere, di uscire dal solito clima di vittimismo dell'intellettuale italiano che si lamenta della strumentalizzazione politica e partitica e chiede al potere la sua liberazione, ma poi spesso si accontenta di una barbara carezza per accecarlarsi, come un docile barboncino, all'ombra rassicurante del suo padrone. Il tutto condito dalle solite invocazioni al «fare» della cultura italiana, a partire naturalmente da Gramsci.

Interesse e noia, novità e vecchio pregiudizio hanno attraversato, in modo significativo, anche questi due giorni fiorentini di dibattito, e proprio il carattere composito del volume einaudiano ha acuito e fatto risaltare questi contrasti. Ed è sintomatico che lo scontro dialettico più vivace e interessante sia avvenuto nella seconda tavola rotonda in programma quella sulla cultura industriale.

Ancora una volta si è dimostrato quali resistenze manifesta l'intellettuale italiano ad affrontare serenamente, senza pregiudizi e rassicuranti «passe-par-tout», i problemi del lavoro industriale e della modernizzazione della nostra società. Ancora una volta amaramente si deve constatare come, nonostante autorevoli inviti, la cultura di sinistra o larga parte di questa cultura indulga in un «vetero-marxismo», come è stato chiamato a Firenze, che si rifiuta a leggere un'analisi critica, concreta, razionale anche se non dialetticamente preannunciata, dello sviluppo industriale.

Nel dibattito che ha dipanato venerdì mattina Castronovo, Galasso e Sapelli a Badaloni, Cardi e Turi è emersa con chiarezza la necessità di una vera liberazione dell'intellettuale, prima di tutto da se stesso, dal vero potere che l'uomo di cultura italiano spesso ha costruito intorno a sé per poi richiudersi in una così seducente gabbia di certezze. Così, ad esempio, si sostenuta, con qualche stupore, a una vera requisitoria vetero-gramsciana di Gabriele Turi che doveva offrire facile esca alla spregiudicata baldanza di Giulio Sapelli nel ricordare «*la meraviglia di chi si aggira tra i graticciati cercando il vecchio villaggio*». Ed è stato proprio Sapelli a far derivare da un certo costume storiografico e ideologico la curiosa e tragica condizione dell'intellettuale italiano che, di volta in volta, o si rifugia nelle vecchie certezze specialistiche oppure si avventura nei campi gratificanti della «tuttologia» aggiornando così il vecchio ruolo ottocentesco del poeta-vate.

Autocritica degli intellettuali, dunque, prima della sana richiesta al potere di uscire dalla subordinazione, ma anche un approccio più laico e coerente all'altro polo del rapporto, appunto il potere. Che cos'è oggi il potere, chi ha potere, si deve parlare di potere o di poteri? E' questo il discorso che, suppongo forse a una coerenza del volume, è invece emerso con chiarezza nel dibattito su questo quarto libro degli «Annali».

Si sta sgretolando davanti all'intellettuale, forse — come dice Corrado Vivanti, curatore dell'opera — «*perché siamo in un momento debole del ciclo storico*», l'unicità del potere totem. Non esiste più insomma il padre-padrone unico dell'intellettuale italiano. La storia del nostro Paese, come ben lucidità ha osservato Eugenio Garin, è la storia della lotta degli intellettuali e dei poteri contro altri intellettuali e altri poteri.

Alla frammentazione del potere fa riscontro la frammentazione dell'intellettuale e una delle caratteristiche più interessanti del libro è proprio l'aver analizzato alcune figure non tradizionali dell'intellettuale italiano: il parroco, il medico, il giornalista. Giustamente è stato osservato come lo scontro tra vecchio e nuovo, che è costante nell'interno dell'opera, si rifletta anche nella mancanza di un'unanimità di altre figure di intellettuali, come l'ingegnere-architetto o il sindacalista, tra l'altro classici intellettuali organizzatori del consenso e anche queste categorie funzionali dell'intellettuale moderno sembrano oggi sfumare nella quella complessa ragnatela che è la nostra società.

E proprio Enzo Forcella, dopo aver constatato con soddisfazione come il giornalista non sia più considerato un intellettuale di serie B, si chiede se «*le trasformazioni dei mezzi di comunicazione di massa non possono far dire che tutto è ormai giornalismo e niente è più giornalismo*».

Luigi La Spina

E' morto Codignola ex deputato psi

BOLOGNA — Tristano Codignola, ex deputato del psi, è morto a Bologna colpito da un malore, mentre si trovava a cena in un ristorante.

Tristano Codignola era nato ad Assisi (Perugia) il 23 ottobre 1913. Laureato in giurisprudenza, era stato assistente di storia del diritto italiano e condirettore di alcune riviste. Attualmente era consigliere delegato della casa editrice «La nuova Italia».

Nel 1937 fu tra i fondatori del gruppo liberalsocialista; arrestato e assegnato al confino nel 1942 per la sua attività antifascista, dopo il 25 luglio divenne uno dei maggiori esponenti del partito d'Azione.

Deputato alla Costituente, confluì poi nel psi da cui è uscito poco tempo fa.

Il ministero annulla il divieto

La Macciocchi torna a insegnare a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Maria Antonietta Macciocchi è stata «reintegrata» dal ministro dell'Istruzione nazionale Alain Savary e, se lo desidera, potrà insegnare di nuovo in una università francese. Con questo provvedimento, la Francia socialista ripara il torto che la Francia giscardiana aveva fatto alla Macciocchi il 15 luglio dell'anno scorso. Quel giorno, un improvviso comunicato dell'allora ministro dell'Università, madame Alice Saunier Seïté, aveva annunciato la revoca dell'insegnamento di Maria Antonietta Macciocchi all'università di Parigi Vincennes.

Il pretesto ufficiale invocato era la pretesa incompatibilità giuridica fra il «mandato» di europarlamentare della Macciocchi (eletta all'assemblea di Strasburgo nelle file del partito radicale) e il suo ruolo di «professore associato» in un'università di Parigi. Secondo una norma francese i professori non titolari eletti eurodeputati non potevano infatti cumulare le due funzioni.

Ma applicare il regolamento a un professore italiano, eletto a Strasburgo in un gruppo italiano, era parso a molti soltanto uno stratagemma, «un regolamento di conti politico», come aveva scritto «Le Monde», per sbarazzarsi di un'insegnante «scomoda» e anticonformista in una fase di «normalizzazione» dell'università francese, culminata a Parigi con lo smantellamento dell'ateneo di Vincennes e il suo trasferimento in un'altra sede.

Il ministro dell'Istruzione, Savary, ha quindi riconosciuto adesso che non si possono applicare a Maria Antonietta Macciocchi, di nazionalità italiana e rappresentante dell'Italia al Parlamento di Strasburgo, i regolamenti francesi e ha deciso perciò di reintegrarla nell'insegnamento. La misura era attesa, in realtà, dopo che il presidente Mitterrand aveva invitato la Macciocchi all'Eliseo alla fine dell'estate.

p. pat.

«In Italia la cultura sta morendo» Il psi pensa una grande riforma

Spiega Martelli: «Vogliamo determinare condizioni di una ripresa» - Chiesto l'aumento dei contributi del governo - «La tv deve inserirsi nella nuova sfida tecnologica»

ROMA — «*Cosa vogliamo? Nessuna paura* — spiega Claudio Martelli, chiudendo i due giorni di discussione del convegno socialista sullo "Stato-spettacolo" —, *il psi non intende in alcun modo determinare i fini, i contenuti, i messaggi della cultura, come dell'informazione e dello spettacolo. Questo spetta agli operatori del settore. Quel che il psi tenta di fare è un'altra cosa: determinare le condizioni di una ripresa, di una rivalsa, di uno sviluppo delle attività che formano l'universo della comunicazione, attraverso una rete di misure istituzionali, finanziarie, fiscali, industriali*».

E infatti, il progetto di grande riforma socialista della tv è pronto, scritto nei dieci punti del «manifesto» in cui è sfociato il convegno. La prima delle dieci proposte è la creazione del nuovo grande ministero «*per la cultura, la scienza e lo spettacolo*»; poi viene la richiesta di portare dallo 0,30 all'uno per cento la quota che il bilancio dello Stato riserva ai problemi della cultura; quindi l'invito ad un rapido check-up delle vecchie istituzioni culturali «*per arrivare ad una potatura e a una nuova semina*», come suggerisce Martelli. Poi, ancora, il varo delle tre leggi dello spettacolo e l'avvio urgente di una legge quadro di riassetto del sistema radiotelevisivo, l'abolizione della censura sui pubblici spettacoli, il piano delle telecomunicazioni, il rilancio dell'iniziativa privata con misure di sovvenzione, non imponibilità ed esenzione fiscale per investimenti e contributi di carattere culturale.

Alternato Martelli, per cui «*il sole della cultura italiana, "discernente e mite" di fronte alla tragedia della violenza, "inerte" a progettare il futuro, divisa da frontiere ideologiche e rivalità corporative, "intrisa di provincialismi, timorosa e impaurita davanti alla politica, all'industria, alla scienza e alla tecnologia*».

Garantito (come i due ministri democristiani presenti al convegno, Scotti e Signorello, che hanno denunciato le inadeguatezze e le contraddizioni dell'intervento pubblico) anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, per i ritardi della produzione culturale italiana, proprio mentre «rivoluzione telematica», che dominerà i prossimi decenni, offre nuove opportunità d'intervento al nostro Paese.

«*Certo, ce la faremo a competere con l'Ibm e le grandi multinazionali sul piano dei satelliti che distribuiranno le comunicazioni, le informazioni, la cultura del futuro? Forse il nostro ritardo è incolmabile, ma non possiamo rinunciare a priori. Gli strumenti ci sono, bisogna attuarli. Ma poi bisogna anche

Le lettere ai poligrafici di tre stabilimenti del gruppo

Rizzoli, altri trecento licenziati I sindacati invitano a trattare

In un lungo documento il coordinamento rivendica il diritto di contrattare le ristrutturazioni - «Se l'azienda non dovesse accogliere le nostre proposte, si passerà all'autogestione delle testate» - Domani incontri a Spadolini e a Giesi

MILANO — Altre 300 lettere di licenziamento stanno arrivando ai poligrafici degli stabilimenti Rizzoli-Corriere della Sera a via Solferino, a Scarsellini e a via Rizzoli: è un'ulteriore conferma che la ristrutturazione prosegue nei termini annunciati. La reazione del sindacato — un documento a 3 cartelle, firmato dal coordinamento giornalisti e poligrafici, datato 12 dicembre — esprime l'opposizione netta e intransigente sui metodi seguiti prima ancora (e forse più ancora) che non sui contenuti del piano. Lunedì e martedì prossimo le proposte saranno illustrate al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro.

«*Si ha l'impressione* — esordisce il testo — *che all'esterno la vicenda venga interpretata semplicemente ed unicamente come la lotta per contrastare la chiusura delle testate in perdita. Non è così. Lo scontro con la proprietà riguarda invece il terreno più ampio e di ben maggiore rilievo politico: il diritto del sindacato a contrattare le ristrutturazioni aziendali*».

In particolare, giornalisti e poligrafici «chiedono alla azienda di confrontarsi, senza pregiudiziale alcuna» su ogni settore della vertenza, il documento inizia con la cronazione dei quotidiani. Per *Il Lavoro* di Genova, dopo avere affermato che «*è stato redatto, con atto unilaterale in violazione degli accordi pattuiti, alla Publieb*», si chiedono garanzie del rispetto della legge dell'editoria, dei livelli occupazionali e dei diritti acquisiti dei lavoratori.

Per *L'Occhio* e il *Corriere d'Informazione*, argomentano i sindacalisti che, «*in un prodotto in mercato, prima di gettare al vento bisogna esaminare a quali cose può essere realizzato economicamente. Siamo disponibili a verificare gli organici redazionali e industriali in questa logica*».

Se dopo questa analisi il [redacted] naturalmente sarà «congiuntamente» ritenuto impossibile, la chiusura «*potrà essere accettata [redacted] inevitabile*», e in tal caso il personale ricollocato nel gruppo.

Per *Il Mattino* di Napoli e la *Gazzetta dello Sport* i delegati della proprietà e dei dipendenti dovrebbero definire insieme piani, tempi e modi [redacted] entrambi il sindacato auspica il mantenimento dell'inserto settimanale, così come del *Corriere della Sera* per cui [redacted] propone «*la verifica di un potenziamento e di un rilancio editoriale*».

La seconda parte del documento comprende le voci «Televisioni», «Pubblicità», «Librì», «Cil-mailing», «I periodici», «Corriere dei Piccoli». Per i teleschermi si auspica la creazione di notiziari regionali collegati con [redacted] redazioni del *Corriere*.

«*Qualora l'azienda*», così conclude il documento, «non dovesse accogliere la proposta del sindacato e procedesse invece, con altri atti unilaterali, a chiusure [redacted] licenziamenti, il coordinamento dei giornalisti e dei poligrafici adotterà tutte le iniziative di lotta preannunciate, comprese l'autogestione o l'occupazione delle aziende».

Minacce di morte a De Benedetti?

ROMA — Il vicepresidente dell'Olivetti e del Banco Ambrosiano, Carlo De Benedetti, avrebbe ricevuto minacce di morte mentre stava concludendo l'accordo con il banchiere [redacted] Calvi per l'acquisto di una quota azionaria dell'istituto [redacted] credito milanese. E' quanto afferma il settimanale l'«Espresso», sostenendo che a rivelare queste minacce sarebbe stato lo stesso De Benedetti nel corso di [redacted] incontro con il ministro dell'Interno Rognoni.

Il pretore ha annullato la vendita del «Lavoro»

GENOVA — Il pretore Giancarlo Brusco, della sezione civile di diritto del lavoro uno dei pretori che diressero l'inchiesta contro gli industriali petrolieri all'epoca delle prime tangenti), ha accolto il ricorso dei dipendenti del quotidiano *Il Lavoro*, riconoscendo che la Rizzoli ha tenuto un comportamento antisindacale nella cessione del giornale.

La sentenza del pretore, che contrasta con quella favorevoli all'editore emessa giorni fa a Milano, afferma che la Rizzoli ha violato numerose norme sulla stampa, il contratto di lavoro dei giornalisti e dei poligrafici e la legge sull'editoria recentemente approvata. In pratica ha ripristinato la situazione a prima del 5 novembre scorso, annullando la dichiarazione di «cessione o chiusura» del *Lavoro* e la successiva compravendita tra la Rizzoli e la Publieb.

La vertenza del *Lavoro* — quotidiano un tempo socialista, fondato all'inizio del secolo a Genova, rifugio di antifascisti e diretto nel dopoguerra per anni da Sandro Pertini — era cominciata la sera del 27 novembre, quando era stato emesso un comunicato nel quale si annunciava il passaggio del pacchetto azionario della società editrice del *Lavoro* dalla Rizzoli alla Publieb, [redacted] piccolo gruppo editoriale genovese, l'agente capo al giornalista Cesare Lanza, destinato poi a dirigere il quotidiano.

Giornalisti e poligrafici genovesi, sulla falsariga di quanto già era avvenuto negli altri giornali del gruppo interessati al «taglio», intentavano causa alla Rizzoli per comportamento antisindacale.

Il Lavoro, che dal 1° dicembre [redacted] passato di proprietà della Federazione della stampa e dell'Associazione ligure giornalisti e dal comitato di redazione, continuerà nei prossimi giorni ad essere in edicola, sempre sotto tutela sindacale, in attesa d'una soluzione.

Da una successiva analisi della situazione proprietaria, secondo il pretore Brusco, emerge che «*con l'attuale assetto proprietario la famiglia Rizzoli [redacted] è in grado di gestire autonomamente neppure la maggioranza di cui sulla [redacted] è titolare. Non solo infatti le sue più importanti decisioni devono essere prese con l'accordo della "Centrale", ma all'interno della maggioranza assunto praticamente un potere quasi uguale di veto il dott. Bruno Tassan Din, direttore generale e amministratore delegato della Rizzoli [redacted] tori*».

Il merito alla sentenza del pretore Brusco, l'«Editoriale Ligure» ha dichiarato che il dispositivo «nella parte in cui riguarda l'Editoriale Ligure ordina che venga data attuazione alla liquidazione. Tale ordine è già stato in fatto anticipato dalla delibera assembleare in data 9 dicembre con la quale è stata revocata la liquidazione della società».

Sulla base di questa interpretazione il nuovo gruppo acquirente ritiene dunque di avere titolo pieno e legittimo di proprietà del giornale. La delibera del 9 dicembre però è stata effettuata [redacted] nuovi azionisti (cioè [redacted] stesso Cesare Lanza e dagli altri soci); l'interpretazione della legge è perciò controversa e forse dovrà giungere ad una nuova sentenza per sapere chi è davvero il proprietario del Lavoro.

Chi pagherà il «pieno» al jet libico dirottato? Preoccupati i burocrati

ROMA — E adesso, chi paga? Il Boeing delle «Libyan Airlines» non si era ancora alzato dalla pista di Ciampino, e già fra gli alti burocrati questa domanda cominciava a circolare, sempre più allarmante. Chi avrebbe dovuto pagare il «pieno» appena fornito al jet dirottato dagli scioti? La Grecia, più accorta, all'aeroporto di Atene aveva riempito i serbatoi dell'aereo solo a metà; poi, pur di ingolfarlo di lavoro, li aveva fatti trabboccare. Comprese il kerosene sparso nell'aria [redacted] momento del decollo, facevano quasi quarantamila litri: 47 milioni lordi, come da fattura dell'Agip.

Da quel giorno, il quesito ha continuato a rimbalzare attraverso tre ministeri, due sottosegretari, un numero imprecisato di dirigenti dell'ente petrolifero, e un prefetto, quello di Roma, il dottor Porpora: l'uomo che avendo firmato l'ordine di rifornimento, potrebbe ritrovarsi a dover rispondere di questa spesa agli organi amministrativi dello Stato.

E' solo un'ipotesi, certo: eppure di concreto, finora, c'è solo il fatto che nessun capitolo di spesa, in nessun ministero, prevede l'erogazione di fondi per l'assistenza ai dirottatori [redacted] nessuna parte, in nessuna piega del bilancio dello Stato, c'è modo di inserire questi [redacted] milioni.

E' stato ricordato un precedente: ma l'aereo dirottato era dell'Alitalia, e il presidente Nordio, non sapendo a chi rivolgersi, caricò le spese del rifornimento sul bilancio della compagnia. Ma ora l'aereo è della Libia.

A risolvere, almeno temporaneamente, il problema, è stata un'iniziativa [redacted] sottosegretario agli Interni, Angelo Sanza. Il rifornimento era stato compiuto dall'Agip: l'Agip è o no un ente di Stato? Che i 47 milioni, dunque, si contabilizzassero come «*anticipo in conto forniture*». Ma fra poco della questione si dovrà riparlare: forniture a chi? Tornano in causa il ministero degli Interni, quello dei Trasporti, gli Esteri...

g. s.

Sei arrestati, sequestrate armi

Napoli: [redacted] in [redacted] villa a un summit della [redacted]

NAPOLI — La polizia ha interrotto un summit [redacted] camorristi, in una villa, sulla provinciale tra Calvizzano e Mugnano. Sei persone [redacted] state arrestate: appartengono [redacted] al clan di Vittorio Vastarella e Antonio Bardellino, [redacted] boss, da tempo latitanti, in lotta contro la «Nuova camorra organizzata». [redacted] Raffaele Cutolo.

Proprietari [redacted] casa sono Feliciano Mallardo, [redacted] anni, e Pietro D'Alterio di 39. Quando [redacted] gli agenti, l'altra notte, hanno circondato la villa, i due erano al primo piano, nel salotto, con un terzo pregiudicato, Saverio Tufo, 34 anni.

Prima di intervenire, i poliziotti hanno atteso l'arrivo di altre tre persone: [redacted] tratta di Giuseppe Morace, [redacted] anni, e dei suoi due figli, Felice di 18 e Tommaso di 22.

Appena i sei si sono riuniti in salotto, gli agenti, armi in pugno, sono entrati nella stanza. La sorpresa è riuscita, nessuno ha cercato di reagire: i sei avevano le pistole posate sul tavolo. La polizia ha sequestrato cinque «38 special», una «357 Magnum» e un'automatica calibro 7,65, tutte con colpo in canna. Più tardi, nel corso di [redacted] perquisizione in [redacted] di Saverio Tufo, gli agenti hanno trovato altre munizioni. In casa c'era anche il padre, Luigi Tufo, [redacted] anni. Ma l'uomo, a letto da molto tempo per [redacted] grave malattia, è stato soltanto denunciato a piede libero.

I sei arrestati stavano verosimilmente organizzando nuove azioni criminose. Sono tutti gregari di Antonio Bardellino, il capo incontrastato della latitanza.

(Segue da pagina 7)

E' deceduto improvvisamente
avv. Francesco Acclarini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Croce, la mamma Laura Olivetti, la sorella Maria Chiara con Maurizio, Mario e Paolo, i cognati Carlo e Silvia Croce. I funerali seguiranno lunedì 14 dicembre alle ore 10,30 nella Parrocchia della Crocetta, dove la cara salma attenderà per l'ultimo commiato.
— Torino, 12 dicembre 1981

Gigi Lucia e Silvana con Mario Braggio partecipano commossi al dolore di Mauro per la scomparsa di
Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Condomini, inquilini delle stabile corso Duca degli Abruzzi 43, partecipano con [redacted] al dolore della famiglia
Bungaro Trabucchi Acclarini Amedei
FRANCESCO!
Vito Bongiovanni
Eugenio Bosini
Franco Bonaiguore
Secondo Centorello
Alberto Cocito
Antonio Coccozello
Giuseppe Colonna
Chiarindo Fenzone
Andrea Galasso
Aldo Gente
Umberto Giantini
Quinto Leone
Giuseppe Miraglio
Carmina Nardiello
Dalia Notarnicolaone
Sebastiano Peyrolaire
Piergiorgio Scotta
Leonardo Sottile
Corina Turis
Renato Valente

Lo Studio commercialistico del dott. prof. R. Biscaldi familiari e collaboratori si associa al dolore di Laura Acclarini per la perdita del marito
AVV. COTT. PROF. Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Partecipa una cara persona del caro AMICO e Centro Internazionale Stampa col suo presidente on. Giuseppe Colombiana.

Sono particolarmente vicini con profondo affetto a Laura e famiglia gli amici
Cesare Amalia Amerio
Fernando Annunziata Bordini
Marco Emma Bovio
Clotilde Caviana Meynert
Domenico Baker Corrigall
Luigi Del Piano
Gabriele Clarenza Foulane
Raffaele Liliana Ingrao
Malvucio Mezzalapilo
Nando Emilia Meyer
Matilde Palma
Bernardone Pietro
Alfonso Nadina Rovere
Edo Bianca Savoia
Alberto Vanna Savoia
Mario Sarro
Mario Italo Sciaino
Vittorio Tegli Valenti
Comitato Vignola Lutati
famiglia Conti
famiglia Cialdea
famiglia Sambelli

Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'
avv. Francesco Acclarini
ricordandone l'opera disinteressata e costante svolta a favore dell'Amministrazione universitaria
— Torino, 12 dicembre 1981

Preside, personale docente, non docente, allievi della Scuola Media Bonelli partecipano al grande dolore della professoressa Laura Cuccurù Acclarini

Partecipano commossamente al dolore di Mauro e dei familiari, per la scomparsa di **FRANCESCO** gli amici
Guido Bertero
Ivo ed Elisabetta Carpeciali
Mario ed Anna Ciosia
don Chiaro Dalogu
Edoardo e Rinalda Denaro
Fabiziio e Benetta Gallo
Vittorio e Graziella Garino
Paolo e Luisella Gonzy
Marcello e Marina Maddalena
Carlo e Fulvia Malerba
Giuliano, Beatrice e Luigi Marini
Giulio e Carla Marullo Rosetta
Franco e Mario Consolata Mazzucchi
Carlo Ignazio e Annamaria Patti di Santa Rosalia
Antonietta Ronchetta
Roberto Siccardi

L'Unione torinese Giuristi cattolici Ramni partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del proprio vicepresidente
avv. Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Franco Villaria ed Elda Rosa ricordano con grande affetto l'AMICO e partecipano commossi al dolore di Mauro

Marcello Gallo e Mauro Bonio partecipano commossi per la scomparsa dell'amico
Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Condomini, inquilini, custode, portinaio stabile corso Duca degli Abruzzi 70 partecipano al lutto

Soci, Consiglieri Corrispondenti e Amici I° Sezione O.C. Torino - Centro, partecipano profondo dolore per la scomparsa del Socio e Amico
avv. Francesco Acclarini
stimato professionista, grande signore e fervido cattolico

Il Collegio Arcivescovile e Prefettizio di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'ex alunno
avv. Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Tersoo, Luigi Filetta sono affettuosamente vicini alla famiglia Martini

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'ex collega
avv. Francesco Acclarini
— Torino, 12 dicembre 1981

Consiglieri e Revisori
Giulia Croveri in Fenoglio
Addolorati per la scomparsa di mamma, suocera, nonna, sorella, zia
— Torino, 10 dicembre 1981

ANNIVERSARI

1977 — 1981
Roberto Rullo
Marisa Marasso

1901 — 1981
Lucia Chiri
Vive nel ricordo di coloro a cui amò

13-12-1941 — 13-12-1961
Pietro Magnone
La moglie e figlio la ricordano con tanto rimpianto

1878 — 1961
Luigi Ricauzone
Ricordandolo sempre

1880 — 1961
Giovanni Battista Capello
Sempre nel cuore dei suoi Cari

1870 — 1961
dott.ssa Maria Cassia in Hertel

1898 — 1961
prof. dott. Adolfo Hertel
Sempre vivo il ricordo e grande il rimpianto del vs. Pio e dell'affezionata Gina. S. Messa di suffragio verrà celebrata in S. Carlo lunedì 14 c.m. ore 18

fivi furs
PELLICCE
Comunica
alla sua gentile clientela la riapertura del punto di vendita Fivi Furs in
Corso Trapani
Fivi Furs Pellicce informa inoltre che i suoi centri di vendita in Torino, sia quello di **Corso Trapani 95** che quello di **Via Roma 53**, rimarranno aperti **domenica 13 e domenica 20 Dicembre**
fivi furs
via Roma, 53
corso Trapani, 95

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI [redacted]

Arruolamento di agenti di custodia allievi
Condizioni:
— aver compiuto il 18° [redacted] di età e non superato il 26°
— [redacted] di celibe e di vedovo senza prole
— statura [redacted] inferiore a [redacted] 1,60
— partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo
Vantaggi
— premi di arruolamento e rafferma per un totale [redacted] 850 000 lire
— riduzioni ferrovie
— libera circolazione sui [redacted] trasporto urbani
— possibilità di carriera [redacted] sottufficiale e ufficiale
— facoltà [redacted] contrarre matrimonio [redacted] compimento [redacted] 4° anno di servizio o del 25° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari
Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli Agenti di Custodia in qualità di agente ausiliario
Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente [redacted] custodia ausiliario dopo un corso di tre mesi presso una Scuola Militare.
Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi [redacted] trasporto urbani
— possibilità di [redacted], a fine ferma, [redacted] ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio [redacted] nell'ambito della regione prescelta
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, [redacted] maggiori informazioni, possono rivolgersi, [redacted] per iscritto, ai Comandi Regionali [redacted] Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure alla Scuola del Corpo di Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti di Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

Per autoaccessori lavorando si ricerca
PERSONALE DI [redacted]
per zone TORINO/VC
Inquadramento Enasarco base mensile L. 850.000, sicuri provvigioni
Si richiede conoscenza del settori, massima professionalità. Inviare curriculum dettagliato o telefonare a **GEMS S.r.l.** Corso Moncalieri 340, Torino, tel. 630.055/6/7

Primaria impresa costruzioni con [redacted] in Torino ricerca
CAPI CANTIERE
per costruzioni industriali ferroviarie - lognature - in [redacted] Italia. Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

Primaria azienda tessile cerca
GEOMETRA
di [redacted] pluriennale esperienza di cantiere camion e [redacted] pratica amministrativa
[redacted] età non superiore ai 27 anni, personalità, presenza, residenza a Torino e provincia
Scrivere: **Publikompass 8059 - 10100 TORINO**

[redacted] IN PIEMONTE cerca
VALIDO COLLABORATORE
da inserire nel settore mezzi antigelamento
Si richiede documentata esperienza di vendita anche non specifica nel settore età compresa tra i 25-30 anni, auto propria
Offresi ideo mensile con inquadramento Enasarco più interessante incentivo provvigionale.
Scrivere dettagliando a **PUBLIKOMPASS 8060 - 10100 TORINO**

Azienda metalmeccanica, in fase di espansione, operante nel settore della [redacted] di precisione, cerca:
OPERATORE [redacted] (A)
è indispensabile una esperienza maturata su sistemi operativi DOS/IBM.
Si richiede una età non superiore ai [redacted] anni, [redacted] preferibilmente la [redacted] della lingua inglese.
METODISTA [redacted]
con esperienza pluriennale maturata in aziende modernamente organizzate nel campo dell'analisi dei tempi - metodi di lavorazione e che sia [redacted] grado di intervenire [redacted] produzioni meccaniche [redacted] serie ad alto contenuto tecnologico.
Sede di lavoro: prima cintura [redacted] Torino.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse [redacted] comunque commisurati alla effettiva [redacted] maturata.
Inviare dettagliato curriculum professionale a **Publikompass 154 — 10100 Torino.**

Importante Società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, [redacted] per completare la propria rete [redacted] vendita
agenti per la [redacted] di VERCELLI - AOSTA
RICHIEDE:
specifica attitudine alla vendita
ambizione alla realizzazione economica
età massima 35 anni
auto propria
OFFRE:
portafoglio clienti effettivamente acquisito
inserimento in un'azienda dinamica e [redacted] continua espansione
possibilità [redacted] carriera
provvigione di sicuro interesse (25-30 milioni)
Presentarsi per un colloquio preliminare presso **ASTORIA HOTEL, Viale Roma 9, Biella (VC)** dalle ore 10-12 alle 14-18 lunedì 14-12-81 e contattare il Signor Perolli

La figlia dello Scià a scuola nel Vermont

Bennington. La principessa Farahnaz Pahlavi, figlia dell'ultimo Scià dell'Iran, ritratta mentre parla con un'amica nella scuola francese a Bennington, nel Vermont. Farahnaz ogni giorno raggiunge il college da Williamstown, dove risiede. (Tel Ap)

A Milano, [redacted] precedente nella vicenda dei tre digiunatori

Detenuto ottenne la libertà a luglio dopo due mesi di sciopero della fame

MILANO — Parecchio prima che lo sciopero della fame di Roberto Piroci, Ciro Papone e Gianni Valentino arrivasse sulle prime pagine dei giornali e suscitasse un dibattito in tutto il Paese, [redacted] presunto terrorista condannato per partecipazione a banda armata aveva attuato lo stesso tipo di protesta per 57 giorni e aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ma non se n'era saputo nulla. La vicenda è venuta alla luce in questi giorni al Palazzo di Giustizia di Milano. Protagonista Cipriano Falcone, arrestato dalla polizia [redacted] via Castelfidardo, in quella che fu definita un «covo» di formazioni armate dell'Autonomia.

Il giovane si era proclamato estraneo a qualsiasi attività terroristica, ma [redacted] polizia trovò le planimetrie di alcune banche di Como in un covo dei «proletari armati per il comunismo» e fu accertato che le mappe venivano dall'ufficio [redacted] catasto [redacted] Como, dove Falcone era impiegato.

Rinviato a giudizio nel quadro dell'inchiesta sulla banda che uccise l'orefice Torregiani, al processo fu riconosciuto colpevole di partecipazione a banda armata e condannato a 9 anni e 6 mesi di reclusione. Falcone rimaneva in attesa di giudizio per un'irruzione armata [redacted] una sede di piccoli proprietari edilizi.

All'indomani della sentenza, il 28 maggio, [redacted] detenuto decideva di attuare lo sciopero della fame e inviava all'autorità giudiziaria una lettera in cui spiegava i motivi della protesta.

«*Ho dato dimostrazione* — raccontava — [redacted] *essere [redacted] separato dal progetto della lotta armata*» e ricordava come durante la sommossa nel carcere di Trani si fosse disseppellito dalle violenze. Malgrado ciò, aggiungeva, «*continuo ad essere trattato come fossi un combattente*».

Cipriano Falcone ha proseguito la sua protesta fino al 24 luglio quando il presidente dell'ottava sezione penale del tribunale, decidendo al posto della competente corte d'assise chiusa per ferie, gli concesse la libertà provvisoria stabilendo che doveva presentarsi, una volta lasciato l'ospedale, a giorni alterni all'autorità di pubblica sicurezza.

Le motivazioni della concessione della libertà provvisoria sono molto interessanti anche perché sono le stesse questioni sulle quali si è innestato il dibattito di questi giorni sul caso dei tre presunti terroristi dirottatori. Il giudice Borrelli, firmatario del provvedimento, ha osservato che alcuni medici del carcere di Trani e di quello di Pisa avevano compiuto accertamenti su Cipriano Falcone. Secondo le certificazioni sanitarie le sue condizioni erano tali da prospettare un imminente pericolo di degradazioni organiche irreversibili [redacted], anche, di morte.

La permanenza in carcere, continuava il provvedimento di concessione della libertà, è incompatibile con le sue condizioni psicofisiche e con lo scopo di conservare [redacted] bene supremo della vita nonostante gli sforzi per alimentarlo artificialmente.

Si è anche appreso che a questa decisione la procura della Repubblica si era inizialmente opposta.

Per quanto riguarda il caso attuale, è stata depositata ieri una perizia su Valentino, attualmente all'ospedale [redacted] Parma. I medici spiegano che le sue condizioni fisiche sono compatibili con il carcere, ma non quelle psichiche. Lunedì, sull'istanza di libertà provvisoria presentata da un suo legale, esprimerà il suo parere la procura della Repubblica.

m. f.

Appello al Papa per i 3 digiunatori

Centinaia di insegnanti, studenti e sindacalisti hanno firmato un appello al Papa perché intervenga a favore dei tre presunti terroristi, Gianni Valentino, Ciro Papone e Roberto Pierori, che continuano a rifiutare il cibo per «*accelerare i tempi del processo*». Nell'accorata lettera, inviata su iniziativa di Giuliana Cabrini dell'«Lega non violenta dei detenuti» si legge, tra l'altro: «*Ci rivolgiamo a colui che delle ragioni della vita umana è difensore perché faccia valere la sua autorità morale, evidenziando le ragioni concrete della vita dei tre digiunatori anche di fronte alla magistratura, che di tale destino è responsabile*».

Precisazione [redacted] Colombo dopo la dura presa di posizione di Reagan

Il governo italiano ritiene necessario mantenere aperto il dialogo con la Libia

ROMA — Il governo italiano ritiene «necessario» mantenere un canale [redacted] dialogo con la Libia, anche ai fini di un chiarimento sulla sua politica estera. A Bruxelles, dove venerdì si è conclusa la «settimana atlantica», Emilio Colombo è stato esplicito. L'Italia, ha detto il ministro degli Esteri, ha preso atto delle misure di ritorsione decise dalla Casa Bianca e illustrate nella capitale belga da Alexander Haig. Con la Libia esistono però legami consolidati e il nostro governo deve avere «*una condotta responsabile per non pregiudicare la possibilità di comunicazioni che [redacted] trovano in questa fase*».

Un atteggiamento, come si vede, molto chiaro e simile, nella sostanza, a quello dei tre maggiori alleati in Europa, Germania, Francia e Inghilterra. Del resto, [redacted] stessi Stati Uniti, osservano alla Farnesina, si sono limitati a chiedere «*comprensione*» [redacted] «*partenariato europeo*». Non hanno sollecitato adesioni alla richiesta americana di isolare la Libia.

La linea seguita dal governo italiano è in piena sintonia con le posizioni emerse tre mesi fa in una riunione dei ministri degli Esteri svoltasi in Inghilterra. Il 6 e 8 settembre, i rappresentanti dei «10» si erano incontrati a Brocket Hall, una piccola località che si trova novanta chilometri a Nord [redacted] Londra. Ad invitare i colleghi [redacted] stato lord Carrington. Si era trattato [redacted] un vertice «informale». Il problema della Libia era stato posto ufficialmente da Colombo. E al termine delle consultazioni si era riscontrata una «larga convergenza».

La Francia che, soprattutto dopo la questione del Ciad che da tempo sta cercando di ristabilire un dialogo con la Libia, [redacted] era pronunciata contro un richiamo di Gheddafi. Non lesinare di avere con la Libia relazioni diplomatiche, aveva sottolineato il ministro degli Esteri francese, sarebbe un errore. Carrington [redacted] il tedesco Genscher avevano ugualmente sostenuto l'inopportunità di isolare il governo di Tripoli con il quale, come ha sempre sottolineato Colombo, è meglio che l'Europa tenga aperto il dialogo.

C'è poi un altro aspetto di grande importanza alla base dell'atteggiamento del nostro esecutivo [redacted] confronti di Gheddafi. Nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, l'Italia svolge, nei confronti della Libia un ruolo particolarmente difficile: quello di mediare fra le continue intemperanze [redacted] i frequenti incidenti provocati dal regime di Gheddafi.

Posta al centro del Mediterraneo, la Libia sembra infatti sentir gravare sui suoi confini terrestri e marittimi l'Egitto e la Sesta Flotta americana. Per uscire da una posizione che giudica pericolosa, cerca di ottenere l'appoggio del mondo arabo e dell'Unione Sovietica. [redacted] recenti acuirsi della tensione con gli Stati Uniti, giunta al massimo in seguito alle accuse mosse da Reagan a Gheddafi di complottare per uccidere esponenti del governo statunitense, e in seguito al richiamo di tutti gli americani dalla Libia, rappresentano per i Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo un potenziale, grave pericolo. Ciò giustifica ulteriormente la linea seguita verso [redacted] Libia da parte dell'Italia interessata, come e più degli altri Paesi, a mantenere il Mediterraneo in pace.

I rapporti di buon vicinato con la Libia del colonnello Gheddafi, ma con vigile prudenza, [redacted] questa posizione continua ad essere saldamente ancorata al governo Spadolini.

Giuseppe Fedi

Due coniugi di Asti: lui 49 anni, lei 46

Arrestati [redacted] rilasciati non c'è posto [redacted] carcere

Accusati di aver maltrattato i figli adottivi

ASTI — Due coniugi sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica dott. Parlatore accusati di gravi reati ai danni di due figli adottivi minorenni. Si tratta di Fiorino Terzuolo, 49 anni, ferroviere abitante in via Gamba, e della moglie Giovanna Fava, 46 anni, casalinga. L'accusa è di maltrattamenti, violenza privata e sequestro di persona nei confronti dei due minori. Nel ore dopo l'arresto i due coniugi sono stati rimessi in libertà provvisoria per mancanza di posti nelle carceri di Asti e Alba.

Sulla delicata vicenda si hanno scarni particolari per il riserbo dell'autorità giudiziaria. I coniugi hanno adottato qualche tempo fa i due ragazzini oriani, uno [redacted] 12 e l'altro di 10 anni. Da recente nel casegiato dove abitano i Terzuolo erano corse delle voci che i ragazzi venivano maltrattati dalla Fava. Un giorno i due minorenni si sono anche allontanati dall'abitazione della madre adottiva recandosi in questura dove hanno raccontato di essere stati percossi. Il primo provvedimento dell'autorità giudiziaria scattato già nei giorni scorsi nei stato quello di allontanare i due minori dai genitori adottivi.

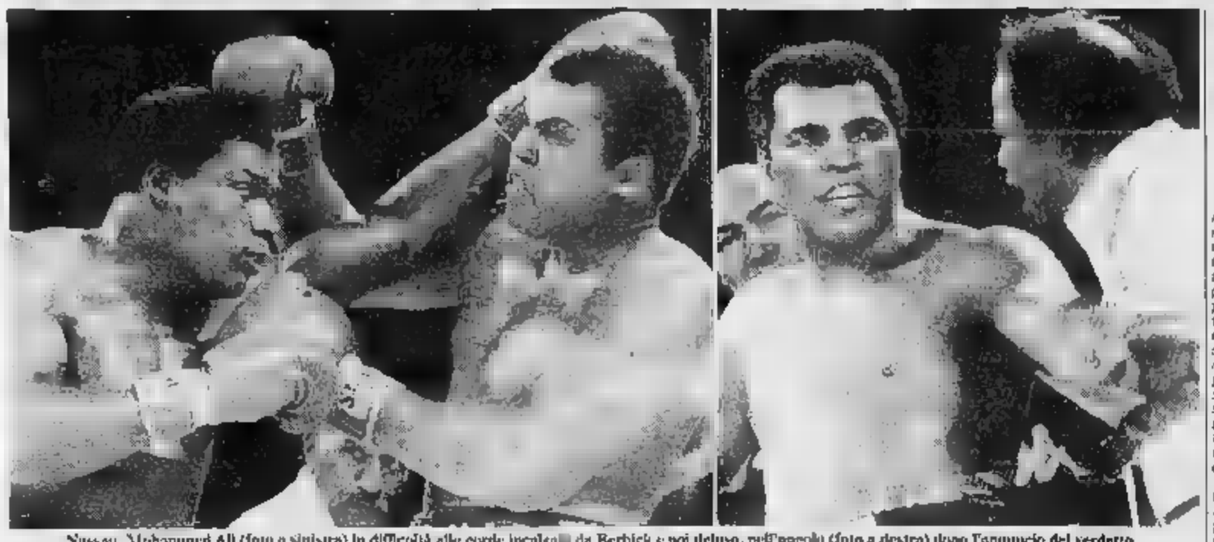
C'è però chi sostiene che i due ragazzini vivono bene, tolti dal collegio dove erano stati ospitati per lungo tempo, si sarebbero «trasformati» in veri e propri monelli, dando filo da torcere alla donna che sarebbe stata costretta alcune volte a rinchiuderli in casa. La Fava però non li avrebbe mai maltrattati.

Ieri mattina nei confronti del ferroviere e della moglie è stato spiccato l'ordine d'arresto, poi la libertà provvisoria.

v. m.

(Continua a pag. 11)

Sul ring di Nassau il canadese Berbick ha tolto all'ex campione del mondo l'ultima grande illusione



Nassau. Muhammed Ali (foto a sinistra) in difficoltà alle corde incalzato da Berbick e poi deluso, nell'angolo (foto a destra) dopo l'annuncio del verdetto

Alì ha perso, è proprio finito annuncia che lascia il pugilato

Verdetto ai punti, ma senza discussioni - Lo sconfitto: «Credo che ora farò il predicatore»

Mohammed Ali ha perso l'ultima sfida contro se stesso. Sul ring di Nassau, nelle isole Bahamas ieri notte l'ex campione del mondo dei pesi massimi ha dovuto lasciare con mano — o meglio con la faccia, tumefatta dai pugni di Berbick — che l'idea un nemico contro il quale non aveva difesa. Nella sconfinata presunzione Alì era convinto che, nella sagra dei quarant'anni, gli sarebbero bastate ancora le risorse innate della classe per mascherare i guasti irreparabili provocati dal tempo alla macchina atletica e giustificare in modo dignitoso il suo terzo, clamoroso ritorno sul ring.

Trevor Berbick, più giovane di dodici anni, gli ha invece inflitto, senza neanche infierire, una pesante lezione di umiltà. Il verdetto dei tre giudici è stato unanime e tanto del canadese: 97-94 per l'arbitro bahamense Alonzo Butler, 96-94 per entrambi i collaboratori di sedia, il canadese Clide Grey e lo statunitense Jay Edson. Il «più grande» ridotto ormai ad una sfinge e perciò combattente dalle gambe appesantite e dalla trippa ballonzolante, non è riuscito quasi mai a sottrarsi alla confusa ma continua aggressività di Berbick. Alì ha dovuto sempre subire, rifugiandosi alle corde nei suoi tipici atteggiamenti di difesa passiva che in passato rappresentarono forse una tattica per stancare l'avversario ma ora sono diventati l'unica, disperata ancora di salvezza per non crollare.

Soltanto nel quinto round l'ex campione del mondo ha avuto l'iniziativa degna del suo grande passato. Ha aggredito Berbick, è andato più volte a segno col diretto destro ma i suoi stanchi pugni, privi di potenza e di velocità, non erano più in grado di eseguire i bellicosi ordini del cervello. Il canadese ha superato senza danni la piccola, famosa tempesta e poi ha ripreso a dominare chiaramente, dando addirittura l'impressione di poter risparmiare all'avversario l'onta definitiva, quella del k.o.

Mohammed Alì ha quindi concluso in piedi le dieci riprese, è tornato al suo angolo stanco, pensoso, col viso e gli occhi segnati dai colpi di Berbick. Era già rassegnato all'evidente sconfitto, senza nemmeno attendere il verdetto della terna giudicante le «indipendentemente dalla presunta generosità di Berbick nei confronti, l'essere riuscito a terminare in piedi è l'unico grande merito dell'ex campione del mondo: un riconoscimento al suo coraggio, al suo orgoglio, visto che altro non gli resta.

Dopo il match — quanto riferiranno le note agenzie — Alì ha rilasciato dichiarazioni troppo coerenti, che non lasciano capire se la lezione subita sia stata sufficiente per convincerlo all'immediato definitivo ritiro. «Questa volta è la fine — ha detto agli spogliatoi — Pensavo veramente di poter vincere, ma ho perduto. Berbick è troppo giovane e troppo duro per me. Se avessi i miei 39 anni, lo avrei battuto». E poi, rivolto alla figlia Maryum, la bionda, ha aggiunto: «Non piangere, dolcezza, poteva anche andare peggio».

Più tardi, nella consueta chiacchierata con i giornalisti, Alì ha stimato nel dubbio quella che, negli spogliatoi, era sembrata una chiara dichiarazione di resa. «Non ho ancora deciso da accampare — ha detto —, ma è ancora troppo presto per dire se lascerò il pugilato definitivamente. Devo pensarci, farò una dichiarazione domani o dopo».

A 24 ore dal match Alì si è deciso ed ha dichiarato: «Non combatterò più, non posso. Sono felice anche che i miei lineamenti siano intatti. Ora farò il predicatore, l'evangelista islamico».

Trevor Berbick, dal canto suo, ha ammesso di aver attraversato difficoltà soprattutto psicologiche, diventando grande campione in malinconica tramonto.

Gianni Pignata

Quinta la Quario, male la Zini nello slalom di Hanny Wenzel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — La mancata prodotta a Pila dalle dichiarazioni di Daniela Zini ha prodotto il risultato di un calo di rendimento medio da parte delle azzurre. Così lo slalom di Piancavallo, disputato un po' a lotteria su una pista perfetta ma con nebbia all'arrivo, vede Nanna Quario quinta, dietro alla vincitrice Hanny Wenzel, alle ormai consuetissime Hess, alla sfida veloce Konzett e a Perrine Pelen. La Zini, autrice di tutto lo slalom, ha scelto male nella prima manche, poco meglio nella seconda ed è scivolata 19°, preceduta da Pierina Macchi, 7°, e nevicinata dalla mascotte della squadra, Paoletta Magoni, 13°.

Ponde una nevoso e senza macchie di ghiaccio, visibilità più che scarsa, è l'incominciata la serie delle discese lanciando alla cieca Erika Hess, che anno fa protagonista d'una vittoria nella nebbia a Schruns. Questa volta la Hess ha sciato nuovamente molto bene, ma con l'aumento progressivo della visibilità qualche avversaria l'ha avvicinata e la Wenzel l'ha superata.

Le azzurre mettevano per prima in graduatoria la Macchi, troppo discosta comunque nella parte alta, quindi Nanna Quario che, ansiosa di dimostrare la propria abilità, finiva per scendere troppo controllata.

La seconda manche si disputava con miglior visibilità, ma cambiavano poche cose. L'incredibile Konzett otteneva, a dispetto di ogni principio tecnico, il miglior tempo di manche per rimalire al terzo posto, mentre Hanny batteva ancora la Hess ed otteneva la prima vittoria stagionale.

Giorgio Viglino

La classifiche — *Slalom*: 1. H. Wenzel (Lic.) 1'46"17; 2. Hess (Svi.) a [illegible]; 3. Konzett (Lic.) a 80/100; 4. Pelen (Fr.) a 1"03; 5. Quario (It.) a 2"17; 6. Cooper (Usa) a 2"29; 7. Macchi (It.) a 3"11; 10. Zini (It.) a 3"54; 12. I. Epple (Ger.) a 3"91; 13. Magoni (It.) a 3"95; 19. Prigo (It.) a 4"38; 27. Marciandi (It.) a 5"24. *Coppa*: 1. I. Epple 94; 2. H. Wenzel 82, 3. Hess 51; 4. Pelen 33; 5. Quario 31; 13. Macchi 9; 16. Zini 6; 22. Magoni 3.

«La Stampa» di oggi 13 dicembre [illegible] usciti in 335.898 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Tedeschi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrari (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico: Ivrea (To) - Via Jervis 30 - Torino - Via Marenco 32 - Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 807 DELL'11-3-1981

In Coppa Davis l'Argentina sconfitta in cinque set dopo un match emozionante

Agli Stati Uniti la maratona del doppio

Oggi in tv

RETE 1

Calcio — Ore 14.15: collegamenti con Catanzaro, Bologna, Ascoli e Napoli; 15.15: primi tempi; 16.20: risultati finali; 16.30 -90° minuto-. 19: un tempo di serie A.

Sport vari — 22: «La domenica sportiva».

RETE 2

Sci — Ore 9-10 da Piancavallo. 1ª manche slalom femminile.

Pugilato-Sci — Nel corso di «Blitz» (ore 15.50) registrazione match Muhammad Ali-Berbick (ore 17.15) 2ª manche slalom femminile e da Val Gardena diretta libera maschile.

Calcio — : un tempo di serie B; 16.45 «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Nuoto — Ore 14.50-17: da Londra, Coppa Europa.

Basket — 17-17.30: da Torino: sintesi Accorsi-Expand.

Calcio — 22.30-23.15: un tempo di serie A.

CINCINNATI — Al termine di un incontro emozionante, a tratti anche drammatico, teso fino alla fine del quinto set durato oltre un'ora e mezza, gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina nel doppio e si avviano alla conquista della Coppa Davis.

Cinque set tiratissimi ed equilibrati testimoniano dell'impegno con cui gli argentini, rimasti in gioco dalla vittoria di Clerc su Tanner, si sono battuti per ribaltare un pronostico che li dava sicuramente sconfitti. L'incontro, durato quasi cinque ore, si è chiuso sul seguente punteggio a favore di McEnroe-Fleming su Vilas-Clerc: 6-3, 4-6, 6-4, 4-6, 11-9.

Nel corso del set, dopo che gli statunitensi si erano aggiudicati il primo in 29 minuti (break su Clerc), l'incontro è stato sospeso per 25 minuti: McEnroe è incappato nel tappeto che ricopre il terreno di gioco ed il giudice di sedia, l'inglese Bob Jenkins, ha accolto la richiesta degli statunitensi dando modo agli addetti di riparare il campo.

Il terzo set, durato 42', ha visto un'alternanza di break: fino al sono imposti gli statunitensi per 6-4. La quarta frazione è stata caratterizzata dal nervosismo e dalle proteste di McEnroe, che dopo un diverbio con il capitano argentino e il giudice di sedia, si è fatto strappare il servizio al nono gioco permettendo agli argentini di raggiungere il parziale pareggio dopo 45'.

Quinto ed ultimo set, richiedendo di emozioni e spettacolo. Vilas e Clerc hanno avuto una grande possibilità al tredicesimo gioco, quando Fleming ha perso il servizio e gli argentini si sono portati sul 7-6. Con il servizio a disposizione, però, Vilas non ha saputo approfittare della situazione favorevole e ha perso addirittura a zero il gioco che poteva essere decisivo.

Nel gioco successivo per McEnroe a rischiare grosso, poi, al termine di un set maratona, c'era un break su Clerk al gioco e gli Stati Uniti potevano concludere vittoriosamente, non molto affanno, l'incontro che quasi certamente significa la conquista della Coppa Davis. Un incontro che per emozioni ha trascinato all'applauso il pubblico di Cincinnati.

Oggi sarà Jolia McEnroe a scendere per primo in campo, opposto a Jose Luis Clerc: gli Stati Uniti si preparano alla grande vittoria, a meno che l'argentino non sconvolga ancora i pronostici come ha fatto l'altra sera contro Roscoe Tanner.

Domani il via al torneo

Clerc mercoledì gioca a Torino

TORINO — Clerc, che sta disputando la (trail)ultima di Coppa Davis a Cincinnati contro gli Stati Uniti, sarà la testa di serie numero uno nel «Torneo internazionale Ivreo», che si inizierà domani a Torino con i primi incontri eliminatori. L'argentino entrerà in mercoledì, contro il vincente del match Merlone - Corbiere. Nel doppio Clerc giocherà a fianco di Panatta.

Fra i protagonisti più attesi del torneo torinese vi saranno anche Sandy Mayer, Tarocsy, Smid, Purcell, Damiani e Orantes, oltre agli italiani Barazzutti, Zugarelli e Kinsidini.

Addio di Gibson oggi a Vinovo

VINOVO — Oggi si disputa il «Criterium dei 2 anni» (22 milioni di lire in 1600 con Ghiotti-Gibson, guidato da Luigino Cenneo, nel ruolo di favorito. Quattro gli avversari: Bosso San (M. Simonovi), Reargelal (M. Baronchi), Bondesan (S. Varetto) e Bovyes del Prà (G. Rossi). Quest'ultimo, già vincitore del «Cupolone», a Firenze potrebbe costituire un pericolo per il favorito.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: *Pr. Montalcino*: Aconcagua-Acajou; *Pr. San Giuliano*: Gladiator, Navarit; *Pr. Pisa*: Amarone, Belisan di Noè; *Pr. Bellaria*: Adiel di Noè, Cerlostico; *Pr. Siena*: Bolivia Ve, Brossasco; *Pr. Sinalunga*: Semiatro, Glaser; *Pr. Chiusi*: Idalio, Arabide.

Fra la terza e la quarta corsa Pino Rossi presenterà al pubblico, per l'esibizione prima di essere ritirato nell'allevamento di Margherino (presso Chieri) dove funzionerà da stallone, il 7 anni Gibson, due volte campione italiano di trotto, nel '79 e nell'80, record di 1.14 e 1 sul miglio, 400 milioni vinti in carriera. Con Gibson il trotto torinese perde il suo cavallo più rappresentativo in campo nazionale.

m. des.)

Nella Coppa Europa di nuoto a Barnet

Super Salnikov, buon Guarducci

BARNET — La seconda giornata di Coppa Europa di nuoto (la prima era stata riservata alle batterie) ha offerto una miglior prestazione mondiale (in vasca da 25 metri) ad opera di Vladimir Salnikov, il sovietico, dopo le ripetute sconfitte sui 400 s.l. subite la scorsa stagione, proprio su questa distanza ha nuotato in 3'45"80 (1"31 sotto il suo limite precedente).

Bene, fra gli azzurri, Marcello Guarducci, secondo nei 100 s.l. in 50"32 dietro l'olimpionico Woithe (49"38) e davanti al sovietico Krutkin, bronzo agli europei. Sul podio anche Cinzia Savi, 3ª nei 100 dalfino in 1'3"72, e Giovanni Franceschi 3° nei 200 misti

Basket: i torinesi a Bologna per metter sale sulle ferite della Sinudyne

Nikolic in crisi se la Berloni vince

Se il Billy che non si decide a crescere è un preoccupante enigma anche per il telecronista Dan Peterson, figuriamoci che deve dichiarare per Alexander Nikolic una Sinudyne a grossi problemi di infortuni ha vinto eppure al presento alla quindicesima giornata (seconda di ritorno) della A1 di basket con un bilancio di 6 partite perse su 14.

E' una Sinudyne malandata, con la coscienza infrattita dal più recente e poco decoroso disastro, sul campo del Jesus ultimo in classifica. Le settimane ha portato l'ingaggio di una vittoria sugli israeliani al debutto in Coppa Coppe, ma anche una nuova lesta con l'infortunio, ritornato inguinale che ha messo fuori causa per qualche giorno Domenico Fantin, una delle pochissime note positive di questi mesi. E oggi a Bologna, con tutta l'intenzione di mettersi sulle piaghe di questa Sinudyne, arriva la Berloni capolista, piena di salute.

Se la Berloni passa a Bologna contro tutte le tradizioni per la Sinudyne è davvero crisi, una crisi che spaventa soprattutto perché nessuno è ancora riuscito a diagnosticare seriamente quali siano i mali che la determinano. Non si può infatti essere d'accordo con chi giudica la squadra di Bologna modesta e mal confezionata. I giocatori, vecchi e nuovi, sono quasi tutti buonissimi, il tasso di classe elevato, i ruoli ben coperti salvo — ahimè — quello di regia, visto che Frederick, Cantamessi, Fantin e Ferro, tutti insieme, pare non facciano uno stratega di playmaker vero.

Ma anche senza D'Antoni o un Cagliaris finalmente un ex in più rimpianto: e oggi se ne potrebbe avere una conferma brillante per i virtuosismi si può dire buona basket. E' invece probabilmente esatto dire che questa squadra manca di un leader vincente, vista l'immaturità dei due americani prelevati dall'universo, visti i compassi di Villalta, le discontinuità di Bonamico, l'ottima impiegabile di Generali, che da «Mister Cinzia» pare trasformato in un frullio abat-jour e salotto.

Ma soprattutto c'è da dire che cinque mesi di rodaggio non sono bastati a far assimilare alla Sinudyne la mentalità e i principi di gioco di Nikolic. Ciò è molto strano.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 15ª giornata: ore 17,30: *Sinudyne Bo - Berloni To, Benetton Tv - Cagiva Va (a Padova), Recoaro Vi - Fabia Mi, Squibb Cantù - Latte Sole Bo, Billy Mi - Jesus Mestre* (ore 16,30). Ieri: *Banconroma - Bartolini Br 96-72, Carrera Ve - Scavolini Pesaro 103-102*. Classifica: Scavolini p. 26, Berloni 22, Squibb 20, Sinudyne, Recoaro e Fabia 18, Latte Sole, Benetton, Billy e Banconroma 12, Cagiva e Carrera 10, Jesus e Bartolini 8.

Serie A2 - 15ª giornata: *Tropic Vd - Cidneo Bs, Honky Fabriano - S. Benedetto Go, Rapident Li - Sacramora Rimini, Sweda Vigevano - L. Livorno, Napoli - Matese Ce, Orce Tr - Lazio, Stella A. Roma - Sapori Si*. Classifica: Cidneo p. 26, S. Benedetto e L. Livorno 22, Tropic 16, Honky, Sapori, Mateur, Orce e Rapident 14, Sacramora e Lazio 10, Sweda 8, Stella Azzurra e Napoli 6.

In A 1 femminile

Accorsi e volanga

TORINO — Partita senza storia tra l'Accorsi e l'Expand Caserta, fanalino di coda del girone A di serie A 1 femminile, travolto ieri dalla formazione torinese, pure un po' svagata.

Le ragazze guidate da Berlendis hanno ammassato le campane notte una valanga di punti (93-57), pur limitandosi a controllare le sorti dell'incontro, e la partita non ha certo offerto particolari emozioni, salvo qualche prodezza della slava Busljeta (nella la quale è difficile pensare cosa potrebbe valere il Caserta) e della solita Menken.

Il vero obiettivo dell'Accorsi è già il match di sabato prossimo con la Zolu, che la prossima settimana sarà capitale delle torinesi, in una gara già decisamente importante anche ai fini della lotta per lo scudetto.

Accorsi-Expand 93-57 (47-30). *Accorsi Torino*: Daprà 10, Antonioni 12, Vergnano 11, Menken 25, Giuliano 6, Melon 6, Facchi 2, Vigliano 4, Palombarini. Coste. *Expand Caserta*: Formigaro 8, Toscano 15, Busljeta 27, Nicoli 6, Zugarini 1, A. Cristiano, M. Cristiano, Cavagnini, Leone, Antonucci. *Arbitri*: Pensavalli (Busseto) e Ciulli (Reggio C.).

Serie A1 femminile (4ª giornata) — *Girone A*: Ieri Accorsi To - Expand Ce [illegible], Roma - Sisy Vt 59-48, Fiorella Pg - Ufo Schio 94-97 (Woodard 48 punti). Oggi: [illegible] Vi - Dietalat Pr. Classifica: Accorsi p. 16, Zolu 14, Ufo 12, Dietalat e Roma 8, Fiorella 6, Expand 2. *Girone B*: Ieri *Obi Ali - Parla Pe, Lerma Co - Ellioch Scafo*. Oggi: *Omar Faenza - Paonessa Tv, Pepper Spinea - Polo Ba*.

Fornirà i turbo a tutte le squadre

La Bmw si prepara a invadere la F. 1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — La Bmw si prepara a invadere la F. 1 con i suoi motori turbo. Nel presentare la stagione 1982, che la vedrà forse ufficialmente i nuovi 4 cilindri sovralimentati alla Brabham del campione del mondo Nelson Piquet e di Riccardo Patrese, la Casa tedesca ha fatto sapere che non appena il decisivo test delle corse sarà ultimato (l'esordio è confermato per la prima prova mondiale a Kyalami in Sud Africa il 23 gennaio) venderà i propulsori a qualsiasi squadra ne faccia richiesta.

Il prezzo di questi sofisticati sarà uguale a quello praticato attualmente per i Ford Cosworth 8 cilindri aspirati (una cifra che oscilla intorno ai 50 milioni). La notizia sconvolge totalmente le previsioni che molte scuderie, soprattutto quelle inglesi, avevano fatto sino ad ora, sostenendo che l'avvento dei «turbo» avrebbe provocato gravi squilibri in F. 1 per il costo troppo elevato.

Se, come appare quasi certo, i Bmw turbo saranno competitivi, chiunque potrà utilizzarli. Si va dunque verso un campionato tutto di turbo: hanno fatto bene Renault e Ferrari a prepararvi per tempo. Gli anni persi dalla marca francese e tutta la passata stagione trascorsa dalla scuderia di Maranello per risolvere i problemi dei compressori è stato un lavoro proficuo. La lotta si preannuncia dunque assai interessante, senza esclusione di colpi, visto che anche l'Alfa Romeo sta lavorando per in questo campo con il suo «8 cilindri» e la stessa Cosworth allo studio un turbo pluri-ragionato.

c. cb.

Rally Valle d'Aosta

Cinotto (Audi) è al comando

ST-VINCENT — Cinotto e Rachelli, con l'Audi Quattro, guidavano la classifica del Rally Val d'Aosta dopo tre delle diciannove prove speciali della seconda tappa. Il pilota di Cuorgnè, già primo dopo la prima frazione di gara con 5'17" di vantaggio sulla ufficiale di Attilio Bettega (vincitore delle ultime tre edizioni), grazie alla neve caduta venerdì pomeriggio e quindi favorito dalla trazione integrale della sua vettura, aveva ulteriormente consolidato il suo vantaggio sul pilota della Fiat, portandolo a 9'21".

Pallavolo: 3-2 per i torinesi in Coppa Campioni

Robe di Kappa vittoriosa a Cannes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Robe di Kappa all'ultimo respiro come sabato scorso a Catania in campionato anche nel primo impegno di Coppa Campioni a Cannes. Una sofferta vittoria per 3-2 (15-12, 15-10, 8-16, 7-15, 15-8) dopo aver vinto le prime due frazioni ed aver fatti rimontare nel terzo e quarto set per un crollo di gambe e di concentrazione avvenuto entrambe le volte dopo essere arrivati in netto vantaggio a metà frazione (7-2 e 6-3).

Ma nel quinto set nonostante fosse entrata in campo una versione «banda del buco» (3 punti rubati) i campioni d'Italia hanno saputo ritrovare la giusta concentrazione e carica aggiudicandosi il match dopo due ore di gara disputate con un tifo infernale dei 1500 spettatori che gremivano il Palasport della Croisette.

Fra i torinesi un buon inizio da parte del sestetto base ed un ottimo finale ma una fase centrale della partita da dimenticare. E' il retaggio di una preparazione ancora approssimativa e della stanchezza degli azzurri. Tra i francesi in notevole evidenza la prova del regista Pabiani che ha orchestrato al meglio i suoi compagni.

Coppa Campioni: Robe di Kappa - Cannes 3-2 (15-12, 15-10, 8-15, 7-15, 15-8).

Coppa delle Coppe: Lokomotiv Leningrado - Edilcuoghi 3-1 (15-10, 15-13, 13-15, 15-6).

Coppa Confederale: Deltalloyd Amsterdam - Tonerani 3-1 (10-15, 15-6, 15-2, 15-6).

Serie A 1 maschile (5° turno). Gonzaga Milano - Cook Mobil Palermo 3-2 (15-5, 15-8, 13-15, 3-15, 15-13); Catania - King's Jean Padova 3-1 (15-12, 15-11, 7-15, 15-9); Santal Parma - Riccadonna Asti 3-0 (15-10, 15-5, 15-7).

● **La Sufa Sulp Torino** (A2 maschile, girone A) ha vinto ieri a Sesto Fiorentino con l'Ingromarket 3-2 (8-15, 15-8, 15-12, 15-11) e conserva il secondo posto in classifica.

STRA Ford TORINO

Corri con noi
verso i traguardi di fine anno,
usufruisci delle nostre speciali soluzioni
ed otterrai questi eccezionali risparmi:

FIESTA L. 630'000
ESCORT L. 750'000
TRANSIT L. 1'400'000

dal 2-12-81. Ex articolo 8, legge 60 del 19-3-80

È una esclusiva Autostadio Euromotor

CENELLI 11 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA, 69 TEL. [illegible]
11 TEL. 53.95.95

Due giornate di votazione per rieleggere gli organi collegiali

Alle urne per la scuola

I seggi aperti dalle 8 alle 20 di oggi e dalle 8 alle 14 domani - Molta attesa per i risultati

ALESSANDRIA — Alcune migliaia di insegnanti, studenti, genitori e dipendenti non docenti della scuola, sono impegnati oggi (dalle 8 alle 20) e domani (dalle 8 alle 14) nelle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali. C'è, in particolare tra gli insegnanti e i genitori, molta attesa, anche per la contrapposizione delle liste di candidati: gli insegnanti sono in lotta i confederali e gli Snals; per i genitori «scontro» tra le liste cattoliche e quelle di sinistra.

Per gli organismi il cui rinnovo prevede anche il voto degli studenti è presente soltanto la lista degli studenti cattolici, quelli di sinistra, infatti, contestano l'elezione per la mancata modifica degli organismi.

Si devono rinnovare — la loro vita dura un anno scolastico — i Consigli di classe e di interclasse; poi i Consigli di Circolo e di Istituto, il Consiglio scolastico distrettuale ed il Consiglio scolastico provinciale, di durata triennale.

Per i Consigli di classe ed interclasse non ci sono liste, non vengono presentate candidature.

Il Consiglio di interclasse interessa soltanto le elementari, ne fanno parte insegnanti e genitori. Il Consiglio di classe è per le scuole medie; per quelle inferiori sono chiamati a formarlo insegnanti e quattro genitori, per quelle superiori agli insegnanti si aggiungono due genitori e due studenti.

I compiti sono molteplici: formulare al collegio dei docenti proposte sull'attività educativa e didattica, sulla sperimentazione, sulle attività integrative; favorire rapporti ed esperienze tra insegnanti, genitori e studenti; esprimere parere sull'adozione dei libri di testo e sul materiale didattico; verificare l'attuazione dei programmi.

Tra gli organismi ad elezione triennale sono i Consigli di circolo e di istituto. Le elezioni avvengono in base a liste presentate, con voti di preferenza. Ne fanno parte insegnanti, genitori, studenti, personale docente, il direttore il preside — da che si tratti di scuole elementari o medie).

Numerosi i compiti, dall'acquisto di attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, libri, alla programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche; dal promuovere i contatti con le altre scuole all'indicazione dei criteri generali per la formazione delle, all'esprimere pareri sull'andamento didattico ed amministrativo.

Consiglio scolastico distrettuale. Il discorso qui si amplia, vicino agli operatori del mondo della scuola, agli studenti ai genitori, 36 in tutto, vi sono 9 rappresentanti delle forze sociali e culturali e rappresentanti degli Enti locali.

Molteplici i punti che entrano nel programma che viene redatto dal Consiglio: svolgimento di attività parascolastiche, extrascolastiche e interscolastiche; i servizi di orientamento scolastico e professionale e quelli di assistenza scolastica ed educativa; i servizi di medicina scolastica e di assistenza socio-psico-pedagogica; i corsi di scuola popolare; di istruzione degli adulti, le attività culturali e sportive; le attività di sperimentazione.

Il Consiglio scolastico distrettuale, inoltre, propone tutto ciò che riguarda nuove istituzioni di scuole.

Franco Marchiaro

In carcere altri tre casalesi

Titolare di pizzeria arrestato per furto

CASALE MONFERRATO — Un giovane casalese che venerdì pomeriggio aveva «scippato» un borsello dalle mani di una donna, è stato arrestato in serata dagli agenti della polizia casalese. Si chiama Vincenzo Manglapane, anni, e abita in via 26. Verso le 16 in via Vigliano avvicinato Anna Maria Lupo, 29 anni, di Casale, via Massimo d'Azeglio e, impossessatosi del borsello contenente 290 mila lire e documenti vari, si era poi dato alla fuga.

Gli agenti della «volante» Maggio, Del Rocco e Ruotolo hanno rintracciato il Manglapane attraverso le descrizioni dei testimoni. Accompagnato in commissariato, ha confessato ed è stato arrestato.

Sempre venerdì sera, la polizia ha arrestato Claudio Sassone, 19 anni, abitante in corso Giovane 52, per un ordine di cattura firmato procuratore, dottor Marcello Parola. Assieme all'amico Giuseppe Nicolosi, 20 anni, via Lanza 116, aveva rubato una radio nell'abitazione di Rosolino Cucciarré, anni, in via Guglielmo Oberia 34. Il Sassone, la scorsa settimana, era stato arrestato a Bardonecchia dalla polizia di frontiera, perché renitente alla leva; trasferito alle carceri militari di Torino, era poi stato liberato dopo pochi giorni.

Arrestati anche il titolare della pizzeria «Sorrento» di corso Valentini 181, Alfonso Ferrara, 36 anni, e il giovane Pasquale Albriato, di 17, via Rosselli 38, per una serie di furti commessi a Casale e diverse città del Piemonte. L'ordine di cattura è scattato dopo un rapporto, al termine delle indagini dirette dal maresciallo Rocco Pigliuolo, inviato dal commissariato al dottor Parola.

g. d.

Vaghera — Il sottosegretario all'Agricoltura Mario Campagnoli ha presenziato alla cerimonia dei vigili del fuoco di Voghera alla celebrazione della festa di Santa Barbara, patrona del corpo. L'onorevole Campagnoli ha pronunciato parole di ammirazione per l'opera svolta da tutti i vigili ed ha quindi premiato i pompieri anziani Angelo Michelon e Armando Foresta, in servizio da 15 anni.

Vertenza risolta all'Azienda trasporti

ALESSANDRIA — Si è conclusa la vertenza dei circa 200 dipendenti dell'Aim, in agitazione da alcuni mesi per il mancato accoglimento da parte dell'azienda del contratto integrativo. Il sottosegretario alla situazione è stato l'incontro a tre — Comune, Aim e sindacati — dopo lo sciopero di giovedì scorso. E' stata trovata un'intesa soddisfacente per tutte le parti in causa.

(r. sc.)

Agricoltura per hobby

Piante per Natale

Vischio e agrifoglio, due piante natalizie, che si possono trovare — e raccogliere — allo stato spontaneo. Il primo, sicuramente essendo una tipica pianta parassita, che vive avvinghiata ai tronchi di altre piante (le rosacee, ma anche le querce). Da queste succhia le soluzioni di sali minerali necessari alla sua vita, a volte anche uccidendo la nutrice.

La pianta incomincia la sua vita riproduttiva in primavera e poi, lentamente, si trasforma al termine dell'autunno, o al principio dell'inverno, fino ad assumere le sembianze che conosciamo: un arbusto cespuglioso di circa mezzo metro, con rami biforuti, di color verde chiaro. I fiori giallognoli fruttificando danno origine a una bacca sferica e lucida.

Come il vischio, che è un gradito omaggio augurale per Natale e Capodanno, anche l'agrifoglio vive in questi giorni la sua grande stagione. E' un arbusto ad alberello, che non si trova molto spesso allo stato spontaneo; viene più sovente coltivato come pianta ornamentale (in questo caso raggiunge anche i dieci metri d'altezza).

Il frutto che matura in autunno, e che dona alla pianta la sua vivacità, è costituito da una drupa globosa di color vivo (assomiglia al mirtillo). Come quelle del vischio, le drupe dell'agrifoglio sono utilizzabili a scopo alimentare o terapeutico.

Livio Burato

Finita in carcere con altri spacciatori

Giovane arrestato per traffico di droga

Maria Angela Pampuro

ALESSANDRIA — A conclusione un'operazione coordinata a Torino dalla polizia è stata arrestata, con una ventina di persone, tutte accusate di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti, anche una giovane alessandrina. E' Maria Angela Pampuro, anni, abitante in via Rivalta 42, moglie di uno appartenente attualmente in carcere, Sergio Salalli.

La giovane alessandrina è stata arrestata alcuni giorni fa — ma la notizia non era stata resa nota, essendo ancora in pieno svolgimento la vasta operazione di polizia — da agenti della questura di Alessandria (che l'hanno prelevata in casa e trasferita a Torino a disposizione del magistrato che svolge l'inchiesta sul traffico di droga e che aveva firmato l'ordine di cattura anche nei confronti

Maria Angela Pampuro controllo della polizia da sette-otto mesi e la questura di Alessandria si era interessata a lei già nell'estate dello scorso anno quando un bar-tabaccheria di San Michele furono bloccati, perché trovati in possesso di armi, due meridionali abitanti a Torino; in quell'occasione era stata anche fermata Maria Angela Pampuro, che fu poi

e. c.

(Altro servizio nella pagina Cronaca di Torino).

Per «Una perfezione maniacale» tremila visitatori

Sono facce che urlano alla mostra di Casale

Mercoledì si chiude, a Casale, la mostra «Una perfezione maniacale», organizzata dalla Regione. L'hanno vista, pare, tremila casalesi, forse più. Un successo il titolo, da burocrazia della cultura, potrebbe allontanare il pubblico «di mezzo»: quello non sollecitato da mode o sospinto da obblighi o rituali. Invece, ci sono andati anche i «curiosi», chiedendo alla mostra di più perché ha abbastanza intelligenza e voglia di incontri.

Nella parte più bella, la mostra è fatta di Ricercati sorpresi dal lampo del flash e archiviati, o trasferiti libri di testo cinquant'anni fa. Sotto ogni volto una dicitura: terrificante, se quelle parole non fossero tragicamente passate tra i luoghi volgari dell'insulto, cretino, demente, ebete. Ogni volto è precisato, chiarito, correlato a una storia riassunta in male e giustizia. «Cretino arrestato a Piacenza». «Ebete sordomuto arrestato a Ragusa». «Ebete arrestato a Gallarate». «Cretino trascurato nel vestire, capelli in disordine». Ci sono i delitti «religioso», «orgoglioso», «isterico», «ambizioso», «sistematico», le follie «morale», «sistematica», «circolare». Dietro i volti molti avranno pensato frammenti di esistenza, intervista tempi di dolore, d'umanità a brandelli. Il catalogo, è suo dovere, ricorda la legge 180, la 833, l'abolizione dei manicomi, il «graduale superamento degli Ospedali psichiatrici», il nuovo servizio sanitario nazionale. Ammonisce che, comunque, oggi che questa leggi ci sono «non dobbiamo guardare al manicomio come a un modello arcaico e lontano», perché esso è tra noi e può riprodursi in forme nuove.

E' importante, perciò, «che la chiusura dei manicomi non avvenga nel silenzio e nella logica del fatto dovuto», che «ciascuno, dagli ex internati, agli infermieri, agli operatori psichiatrici, agli amministratori, alla collettività, si interroghi sul perché di un fallimento e di un orrore che ci deve appartenere», e su ciò «che dobbiamo fare, da oggi in poi».

E' richiesta, dunque, «una verifica collettiva su cosa è stato il manicomio e perché». L'impegno, per molti di noi, è grosso, inaccettabile. Ma ci sono i volti. Stanno zitti, ma sarà difficile dimenticare quella loro silenziosa.

e. no.

Novi: una nevicata abbondante la farebbe crollare

Camera del Lavoro pericolante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — «Se quest'inverno cadrà una nevicata soltanto un poco abbondante la sede della Camera del Lavoro-Cgil di Novi Ligure dovrà essere abbandonato perché crollerà il tetto». *Questo afferma Salvatore Del Rio, della segreteria della Cgil, accusando di non interessarsi problema l'Amministrazione comunale novese.*

«Senza ironia alcuna — *prosegue Del Rio* — alla prima nevicata saremo costretti, per non rimanere sotto le macerie, a trasferirsi in piazza».

La sede novese della Cgil è in corso Romualdo Marenco, in un vecchio edificio, caseggiato che, a quanto pare, da poche parecchi. «Non tanto pioggia che ci preoccupa — *spiega Del* — quanto neve. Una perizia effettuata dai tecnici del Comune di Novi ha accertato che un accumulo di neve oltre i 15 centimetri sarà determinante per il crollo del tetto (ovviamente sulla testa di chi vi abita sotto). Un'eventualità abbastanza verificabile, considerato che siamo in zona dove nevicata di 15 centimetri non è certo un evento eccezionale».

Di chi la colpa di una tale, assurda situazione per la sede della Camera del Lavoro-Cgil? «Il Comune — *spiega il sindacalista* — è proprietario dell'immobile, e non vengono effettuati i lavori necessari. Abbiamo da parecchi mesi chiesto un incontro l'Amministrazione comunale, per discutere di un'eventuale sede unitaria (Cgil-Cisl-Uil) con il significato politico che avrebbe per tutti i lavoratori. Ma a tutt'oggi c'è risposta alcuna».

Intanto l'edificio dove è sede sindacale non viene riparato, col pericolo di cui abbiamo detto. «Questo episodio minore — *osserva Del Rio* — già testimonia delle difficoltà di dialogo quelle controparti *(l'ente locale; ndr)* che dovrebbero, nelle rivendicazioni sindacali, farsi promotrici di confronto più proficuo».

f. m.

Travolto in moto da un'auto: morto

MELAZZO — Un agricoltore, Felice Roffredo, anni, è morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto giovedì mattina, verso mezzogiorno, sulla statale per Sassello. Secondo la ricostruzione dell'incidente, il Roffredo, stava procedendo alla guida di una motoretta, in località Quartino di Melazzo.

Ad un tratto sembra che l'agricoltore abbia cercato di svoltare sulla sinistra, proprio nell'istante in cui un'auto, proveniente nella stessa direzione di marcia, stava effettuando il sorpasso di un altro veicolo.

Il Roffredo è stato investito dall'auto, condotta dall'artigiano Italo Garbarino, 33 anni, abitante a Mioglia. Soccorso e trasportato all'ospedale di Acqui Terme, Felice Roffredo è morto nelle prime ore di venerdì per trauma cranico e sopravvenute complicazioni. Un'indagine sull'incidente viene svolta dai carabinieri.

(g. p.)

CINEMA

CRISTALLO: Storia ordinaria folla, Ben Gazzara, Ornella (dramm., 1981).
GARIBALDI: Mia moglie torna a scuola (commedia, 1981).
ITALIA: Ursus (storico).

CASALE MONF.

MODERNO: Tango pelosio, Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abatantuono (commedia, 1981).
POLITEAMA: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
VITTORIA: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (dramm., 1981).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il bisbetico domito, Adriano Celentano, Claudia Mori (commedia, 1981).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'assoluzione, Robert De Niro (dramm., 1981).
AMBRA: La settimana bianca, A. M. Rizzoli (commedia).
COMUNALE: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 1981).
CORSO: I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà (comico, 1981).
CRISTALLO: sensation (luce rossa).
GALLERIA: I miracoloni, N. Castelnuovo, V. Cavallo, B. Gaetto (comico, 1981).
MODERNO: Nudo donna, Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia, 1981).

ACQUI TERME

ARISTON: Tonno Milian (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 1981).

LIGURE

CRISTALLO: pink ladies (luce rossa).
IRIS: Nudo donne, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia, 1981).
ITALIA: Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian (comico, 1981).
MODERNO: La pelle, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, Claudia Cardinale (dramm., 1981).

OVADA

LUX: I predatori dell'arca perduta (avv., 1981).
MODERNO: Scontro di Titani (mitologico, 1981).
TORRIELLI: La poliziotta a New York, Edwige Fenech (commedia, 1981).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lo dobbiamo preferisce i marinai (comico sexy, 1981)

TORTONA

MODERNO: Strade violente (dramm., 1981).
SOCIALE: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 1981).
Complesanno di sangue (horror, 1981).

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore (avv., 1981).
SOCIALE: Amore senza fine, Brooke Shields (comm., 1981).

VOGHERA

ARLECCHINO: Da Paese lontano (dramm., 1981).
GALVANI: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (dramm., 1981).
ROMA: The Blues Brothers (comico musicale).
SOCIALE: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 672.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui, notturna: Centrale, piazzetta della Lega; **Acqui:** Cellagaria, corso Bagni; **Casale:** Bodo, via Galli; **Novi:** Comunale, via Verdi; **Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini; **Tortona:** Bidone, via Emilia; Vigano, via ; Voghera: Botti, via Plana.

MUSEI

Museo Marengo: 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferr.

CINEMA

Casale dalle 12 e dalle 13,30 alle 17. Messe ore 9,45.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

Diurni: Totel, via G. Bruno; Hal, lungolanaro Solferino; Api, largo Catania; Api, spalto Marengo; Caballo, via Piacenza; Agip, via Marengo; Texaco, piazza Valfrè; Mobiloil, via C. Marx; Quit, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco del Ovada Gas, via Marengo; Sp, via G. Bruno.

SELEZIONE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

20,30 Il re dei falsari: capo della mala, fra contrabbandi e bische, imbrogli, cerca di organizzare un colpo grossissimo (1962)

23 — La maschera nel deserto: tra avventurieri che cercano un favoloso tesoro, in una maschera abbandonata, sono bloccati dei beduini (1955)

GRP

20,30 Un assassino per un testimone: rappresentante d'auto deve la vita alla mala che da quel momento lo tiene in suo potere (1970)

TELECUPOLE

21,30 Il diavolo nella carne: donna debolica porta motovela scompiglio in un piccolo paesino (1950)

23 — Il riposo del guerriero: dal romanzo di C. Rochefort la storia d'amore turbolenta tra un uomo e una ragazza che l'ha salvato suicidio (1962)

TELECITY

20,30 Goodbye & Amen: mentre la Cia trama attentato a Roma, un prete si barrica in un albergo con due ostaggi (1977)

23 — Ombre bianche: usi e costumi esquimesi: la loro continua lotta con la crudele natura (1969)

CANALE 5

23,30 Cattivi pensieri: avvocato indigrato teme che la moglie gli renda la pariglia (1975)

CO BA IMMOBILIARE
Via
BOSCOMARENGO RESIDENZA «BOSCODUE»
Dopo il successo di vendita ottenuto con «Boscouno» ecco una nuova elegante realizzazione immobiliare.
Appartamenti di moderna concezione, ambienti grandi e luminosi, spazi ottimamente ripartiti, le qualità di materiali impiegati e l'elevata specializzazione di tecnici ed operai addetti, daranno a «Boscodue» lo stesso successo di vendita ottenuto con «Boscouno».

Esempio
Appartamento di grande metratura (mq 130 circa) composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 camere doppi servizi balconi cantina box auto L. milioni
Pagamento:
L. 15.000.000 al compromesso
L. 15.000.000 rateizzati in mesi interessi
L. 11.000.000 alla consegna Settembre 1982
L. 25.000.000 con mutuo ventennale indicizzato.
Appartamento di mq 65 composto: ingresso soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto L. 30 milioni 500 mila.
Pagamento:
L. 7.000.000 compromesso
L. 7.000.000 rateizzati in 12 mesi senza interessi
L. alla consegna Settembre 1
L. 11.500.000 mutuo ventennale non indicizzato.
0143/743.393
VALUTAZIONI GRATUITE, PERMUTE, FINANZIAMENTI

Scegli oggi una FORD:
NUOVA ESCORT auto dell'anno '81
NUOVA FIESTA '82
NUOVA TAUNUS '82
NUOVA GRANADA '82
... per 3 anni non spenderai una lira!!!
Fino al 31-12-'81
la CASALAUTO ti regala
3 anni di garanzia su ogni auto della gamma
Le vetture sono disponibili pronta consegna e preferisci immatricolate nel 1982
CASALAUTO di Imarisio
Gonzaga 85 - tel. 0142/2662
57 - tel. 0142/562.528
Casale Monferrato

A Casale Monferrato è aperto «TOBIA»

Gherlboal'
antichi e nuovi
rari
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
ALESSANDRIA
Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 55.668

Tre partite importanti prima della sospensione di Natale

Una «settimana di fuoco» per la squadra dei grigi

Gli ostacoli da superare oggi fuori casa col Trento, poi Moccagatta (mercoledì) il recupero con il S. Angelo Lodigiano, infine in trasferta a Sanremo

ALESSANDRIA — L'Alessandria inizia oggi la «settimana di fuoco» prima della sosta natalizia. Trento, tra le mura amiche, S.Angelo Lodigiano, nel recupero di mercoledì prossimo, e Sanremese fuori casa, costituiscono gli ostacoli da superare. Il traguardo in classifica si impone anche perché la squadra nonostante alcuni momenti di sbandamento è in grado di mantiene migliore posizione.

Oggi, contro i giallobiù del Trento, i grigi affronteranno un test importante ed attendibile. «Dovremo giocare — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — con attenzione e disciplina tattica evitando al massimo gli errori. Soltanto così potremo esprimerci in maniera positiva. E' indubbio che un aiuto lo cerchiamo nei tifosi che, spesso, con il loro incitamento contribuiscono a realizzare risultati lusinghieri».

Circa la formazione da schierare il mister nutre dubbi circa l'utilizzazione di capitan Colombo che ha riportato un leggero stiramento durante un allenamento. E' probabile che escordisca Daniel nel ruolo di libero salvo un recupero in extremis del trentaquattrenne atleta, autentico simbolo della compagine.

In porta avvicendamento fra Davoli e Zanier. Davoli si è procurato una distorsione fastidiosa in settimana mentre Zanier si è del tutto ristabilito dal malanno alla caviglia destra. Ancora assenti gli indisponibili Soncini e Colusso.

«Il Trento è una squadra — ha concluso Ballacci — tecnicamente nella dovuta considerazione. E' desiderio di tutti i ragazzi concludere l'anno solare nel migliore dei modi con un bene augurante successo».

Nove punti in classifica sono pochi. Per i grigi si presenta l'opportunità di rimpinguare la graduatoria affidandosi ad abilità, intraprendenza, concentrazione ed un pizzico di fortuna: la vittoria permetterebbe agli uomini di Ceratogli, Sandroni e Falco di presentarsi al recupero di S. Angelo Lodigiano in condizioni psicologiche eccellenti.

Alessandria: Zanier, Fabris, Bancaldino, Danoi (Colombo), Albinelli, Piccotti, Pasquali, Maniscalco, Giuntini, Discepoli, Prete.

r. f.

Ovada-Ipa

OGGI — L'Ovadamobili riceve oggi al «Moccagatta» la formazione dell'Ipa Duneps, nel girone A del campionato di promozione ligure. L'obiettivo per gli ovadesi è quello d'un successo pieno.

Barca si vede costretto anche oggi a rimaneggiare ulteriormente la formazione. Oltre che Ferrara (stare fuori in quanto squalificato per somma di ammonizioni), sarà sostituito da Grigoppa.

Dovrebbe essere assicurato il rientro di Coppa anche se non sono ancora sciolti tutti i poiché il terzino anche al piede.

Altro punto interrogativo potrebbe essere Baratto, febbricitante.

Ovadamobili: Pastia, Arezzolo, Coppa, Core, Repetto, Cartini, Marchelli, Grigione, Baratto (Tognocchi), Carrea, Tumminello.

(r. oo)

Un momento di verifica dopo la vittoria con l'Imperia

Difficile derby del Casale con la capolista Voghorese

CASALE MONFERRATO — *Attesa, tutto l'ambiente sportivo, per il difficile impegno che oggi il Casale sosterrà sul campo della capolista Voghorese, momento di verifica dopo la vittoria interna con l'Imperia. Il Cassle (C2) in trasferta contro formazioni di «grossa cilindrata» e forti nel reparto offensivo sa esprimersi al meglio.*

«Sarà un incontro aperto a qualsiasi risultato — *afferma il mister casalese Omero Andreani* —, scendiamo sul rettangolo di Voghera senza particolari timori. Gli avversari sono un organico molto forte: noi cercheremo il risultato positivo».

I nerostellati casalesi perciò non adotteranno schemi particolarmente difensivi. «Me quelli di sempre — *commenta il mister* — perché più conformi alla nostra fisionomia».

Nessuna novità per il settore di attacco (due punte) Angeloni, domenica ha rotto il ghiaccio con un gol-partita a Del Rosso (o Farina) sulla destra.

«L'ambiente — *commenta Andreani* — ha ritrovato morale e fiducia. La formazione, escluso Campioni, squalificato per una giornata, sarà quella che ha sconfitto l'Imperia nella scorsa domenica».

Casale: Marchese, Fait, Citterio, Balestro, Bertini, Mendo, Del Rosso (Farina), Palladino, Bianchini, Bracchi, Angeloni.

g. d.

Gara difficile

VOGHERA — *Dopo due domeniche di assenza per infortunio il portiere Rama della Voghorese riprende oggi il suo posto in squadra per l'atteso confronto casalingo col Casale. Il solo assente sarà Trezza, costretto a dare forfait per la distorsione al ginocchio sinistro riportata nella partita di Crema.* Il suo posto giocherà *Mazza.*

Nessuno si nasconde la difficoltà della gara di Il Casale è un avversario da non sottovalutare e lo ammette anche l'allenatore Oscar Massei. «Sono tra le squadre meno forti che possono mettersi in difficoltà. Perciò dovremo stare all'erta, e giocare con il impegno per evitare sorprese e continuare la marcia positiva».

All'allenamento di giovedì si è presentato anche il centrocampista Enrico Esposito operato di menisco il mese scorso. Cammina ancora appoggiandosi alle stampelle ed ha iniziato nella giornata gli esercizi di rieducazione. Dovrebbe essere in grado di riprendere l'attività agonistica a fine gennaio.

La formazione anti-Casale dovrebbe essere la seguente: Rama, Zamuner, Nicoloso, Mazza, Broglia, Saveso, Lucchetti, Barbagli, Sannino, Frigerio, Colloca.

g. g.

Cerca la conferma

Novese in ripresa Cuneo?

NOVI LIGURE — *La Novese, per la tredicesima giornata di andata del campionato di Eccellenza, in trasferta a Cuneo.*

La Novese, seconda in classifica, con il 2-0 inflitto Borgomanero, prima sconfitta stagionale novaresi, ha confermato di essere in netta ripresa. Sta disputando ottimo campionato e recita, pieno merito, un ruolo da protagonista.

Altra nota positiva viene dal bomber Talarico che, con le sette reti sinora realizzate, ha raggiunto l'astigiano D'Agostino in testa alla classifica marcatori. «La trasferta di Cuneo non dovrebbe rappresentare un difficile ostacolo per l'attuale Novese in gran forma — *dice il tifoso biancoceleste Lino Persano* — però non dobbiamo mai sottovalutare l'avversario, e noi siamo la squadra da battere. Scenderemo in campo e prudenti, risultato positivo è sicuro».

Mister Giulio Bonalin che al gara il Borgomanero era stato contestato da parecchi tifosi, per una sua decisione tecnico-tattica (sostituzione di Cavo con Piredda) contro il Cuneo dovrebbe confermare la formazione di domenica: Ferrua, Traverso, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Binelli, Chiaranda, Talarico, Scarpa. Cavo in panchina porterà il portiere Poggio, oltre a Bovera, Piredda e Zanotti).

g. o.

ALESSANDRIA — Per la fase di qualificazione del prossimo campionato di rugby serie B, il Dal Copi-Copà Alessandria ospita gli, alle 14,30 al campo Cittanovo, la formazione Primeco Verona. Con il morale alle stelle per la prestigiosa vittoria conseguita nel turno scorso nella trasferta di Udine, gli uomini di Zucconi sono decisi a scendere in campo per parrarla l'intera posta.

Stamane al campo Ferrovieri, alle 10,30, la squadra Under 19 del Copi-Copà affronta il Cus Genova. Per il campionato nazionale riserve, invece, alle 12,30 Alessandria-Cus Genova.

Servia — il confortante successo nell'incontro amichevole con la squadra Primavera del Genoa per 3-0 (reti di Pagamento, Ponzano e Marco Galandrini) il Libarna gioca oggi, domenica, a Pontedecimo, affrontando la Cornigliarese nella tredicesima giornata del campionato di calcio Promozione Ligure.

I leoncelli andranno a cercar vittoria Omegna

Derthona cerca il recupero dopo la sconfitta in Coppa

La capolista ospite della «città dell'oro»

Una partita della verità per Valenzana con l'Acqui

VALENZA — *I rossoblù del Valenzana giocano oggi pomeriggio sul loro campo il tutto per tutto nel «derbyssimo» che li oppone all'Acqui, capoclassifica del campionato di Promozione. Per gli orafi è questa la partita della verità e soltanto con una vittoria sui diretti rivali potranno risalire la classifica nutrire speranze per il successo finale del campionato.*

«La gara è molto importante — *dice mister Melegaro* — forse decisiva per questo campionato. Speriamo che il pubblico valenzano sia vicino alla squadra. Lasciamo da parte le polemiche e cerchiamo di operare per la Valenzana».

Valenzana Favoi, Simonelli, Parise (Pirrone), Nervi, Coppiano, Della Donna, Pastino, Brumana, (Parisi), Quaini, Martini, Baglini.

r. sc.

ACQUI TERME — *Una rosa di 16 giocatori, con l'unica eccezione dell'ancora infortunato Astrua, è pronta per la partitissima con la Valenzana. Un incontro particolarmente atteso. L'Acqui recupera il terzino Paolo Rosa! che ha scontato il turno di squalifica.*

«Dobbiamo fare risultato — *dice il direttore sportivo Gigi Giacobbe* —, la squadra è completa e la partita dovrebbe essere tra le più belle».

L'allenatore Fuclle ha convocato: Bosso, Novello, Tacchino, Paolo Rossi, Malacarne, Rotondo, Rossato, Alberti, Barello, Enrico Rossi, Uderici, Scuderi, Roda, Delle Donne, Moretti, Gilardi.

g. p.

L'Audace contro i torinesi

BOSCO MARENGO — Interessante incontro oggi alle 14,30 al Comunale fra Boschese calcio e Madonna di Campagna (calcio Promozione piemontese). «*I torinesi ci precedono di due punti e sono forti* — ha affermato l'allenatore boschese Renzo Guazzotti —. Speriamo di giocare bene e conquistare qualche punto sempre utile per la classifica».

(r. g.)

TORTONA — Chiuso ormai il capitolo della «Coppa Italia» dopo la sconfitta di Bergamo il Derthona ritorna oggi pomeriggio forse con più determinazione al campionato (C2) con la trasferta di Omegna. E' senz'altro una partita di grande importanza per i leoncelli: in primo luogo per la classifica e poi perché il Derthona dovrà cercare di recuperare i punti persi lo scorso campionato quando, proprio contro l'Omegna, fu costretto alla resa nell'andata che nel ritorno.

Una partita, quindi, del tutto particolare che il mister Carletto Soldo ha preparato nel poco tempo che gli è rimasto dal confronto di Coppa Italia. In campo, se sorgeranno particolari problemi, il mister schierera la formazione che ha permesso di ben figurare contro il Lecco.

Si tratta di riproporre la coppia di attacco Quagliarotti-Brambilla, con il giovane Pertusi a centrocampo incaricato di distribuire palloni sulle fasce laterali. Sicuro il rientro di Mura, il forte difensore che contro il Lecco è rimasto a riposo per squalifica.

E' probabile formazione: Piacentini, Lunghi, Gabbana, Mura, Riccardino, Pertusi (Satriano); Legnani, Brambilla, Quagliarotti, Saporito (Simonini).

e. r.

Per la 13ª giornata

Incontri di Prima categoria

La tredicesima giornata del campionato di Prima Categoria registra una serie di incontri interessanti con il Trino, però, sempre solo al comando a quota 23, con sei lunghezze di vantaggio sul Monferrato. La capolista gioca a Borgo San Martino sul terreno del Carlo.

A San Salvatore derby fra Monferrato e Spinettese. I giallobiù di Tinazzi possono concedersi battute nell'insegumento del Trino ma la Spinettese ha iniziato il campionato con molta vellelta è squadra decisa a strappare un risultato positivo.

A Gavi i locali affrontano senza troppa preoccupazione l'Asca Gallimberti di Alessandria. Per la Gaviese i due punti sono d'obbligo.

Compito facile per l'Ozzano che terreno dell'Atletico Vercelli, fanalino di coda, non dovrebbe mancare la vittoria.

A San Giuliano Nuovo i biancoverdi affrontano il Casalnagrossa senza qualche preoccupazione.

Il Sergio Comollo a Novi Ligure ospita il Quattordio e la partita si preannuncia molto interessante.

Infine il Felizzano buone probabilità conquistare l'intera posta nell'incontro interno con la Sandamianese.

g. p.

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE **NUOVE DI FABBRICA** DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Succursale di Vendita e Assistenza
Massaia 23 - 82.755 -
Concessionaria Fiat **GRIGNOLIO F.lli** - Marengo - Tel. - Alessandria
Concessionaria **MANDRINI ADOLFO & C.** - L. 2 - Tel. 91.744 - Valenza

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: **GROSSI COLPI GROSSI** COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

Cinema Teatro Alessandrino
Lunedì dicembre 21,15
Enrico Beruschi
e Licinia Lentini
in
«IL POSTINO DELL'ARCOBALENO»
Due atti comicissimi di
Amendola Corbucci
regia di
Giancarlo Nicotra
Per informazioni prenotazioni rivolgersi presso la cassa del teatro t. 2644
Non sono tasserò di abbonamento

OCCASIONISSIMA IMPERIA P.M. privato vende: vicino mare nuovi bi-trilocali liberi. Anche uso ufficio. **Tel. 0183 64.697 - 650.343 pasti**

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
Clinica Dott. Trucco Tel. (0143) 23 55
GENOVA Corso B. Aires 18-1 Tel. (010) 380 774 (ore 14-16)

Azienda costruttrice prodotto eccezionale unico mondo importanza **cerca finanziatori o soci** per aumento produzione Tel. 0131/96.428

Ogni giorno
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Via VESCOVADO n. 2
Via GUASCO n. 28 r-30 r

in stabile soli 50 metri
dalla centralissima piazza Della Libertà

VENDIAMO
A PREZZI ECCEZIONALI

e modalità di pagamento convenientissime
negozi ed appartamenti di varie metrature

Alcuni esempi:

- DI MQ CIRCA + servizio lire 7.000.000 alla prenotazione, lire 15.000.000 al compromesso saldo all'atto notarile entro mesi con possibilità di mutui e dilazioni.
- **NEGOZIO DI MQ CIRCA** + servizio lire 10.000.000 alla prenotazione, lire 20.000.000 al compromesso. Saldo all'atto notarile entro 4 mesi con possibilità di mutui dilazioni.
- **APPARTAMENTO DI MQ 80 CIRCA** con bagno lire 3.500.000 alla prenotazione lire 6.500.000 al compromesso. Saldo all'atto notarile entro 4 mesi possibilità di mutui e dilazioni.
- **APPARTAMENTO DI 110 CIRCA** con bagno lire 4.500.000 alla prenotazione, lire 7.500.000 al compromesso.. Saldo all'atto notarile entro 4 mesi con possibilità di mutui dilazioni.

Ufficio vendite sul posto nei giorni di e domenica 13 dicembre dalle ore 9 alle 12 14,30 alle 18,30.

CENTRO LIGURE IMMOBILIARE S.R.L.
GENOVA - Tel. 010/420.141

VENITE A VEDERLO

È il nuovo piccolo elaboratore IBM. È piccolo ma risolve grandi problemi. È piccolo ha un prezzo ancor più piccolo: a partire da L. 9.800.000.

VENITE A PROVARLO

Così vedrete tutte le operazioni che sa fare. E proverete i programmi applicativi di uso immediato realizzati appositamente dall'IBM.

E' IL NUOVO SISTEMA/23 IBM

programmi applicativi, grande video (1920 caratteri): questo è il nuovo Sistema/23 IBM. A partire da L. 9.800.000. Vale proprio la pena vederlo provarlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Lunedì 14 Dicembre e Martedì 15 Dicembre, presso sede IBM Alessandria, Via Marsala 20, tel. 0131/44395, dalle 9,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle ore 18,30.

IBM

IBM Italia

Filiale di Alessandria: Via Marsala 20, tel. 0131/44395.

Impegno doveroso per insegnanti, non docenti, genitori, studenti

Oggi si vota per la scuola quasi 37 mila gli elettori

Due gli organi collegiali principali: i Consigli scolastici regionale e distrettuale

AOSTA — Oggi dalle 8 alle 20 e domani dalle 8 alle [illegible] si vota per le elezioni degli organi collegiali della scuola nei 22 seggi istituiti nei due distretti della Valle. Quasi 37 mila persone chiamate alle urne: 31.000 genitori; 4500 studenti delle superiori; [illegible] docenti, 500 non docenti, 44 dipendenti dell'ufficio scolastico regionale e 19 tra presidi e direttori didattici.

Le varie componenti sono chiamate a eleggere i membri del Consiglio scolastico regionale (organismo generale al quale spetta la programmazione scolastica sul territorio), del Consiglio scolastico distrettuale (la Valle è suddivisa in due distretti: il primo comprende l'alta valle e Aosta fino a Nus; il secondo la bassa valle di Chatillon e Pont Saint Martin); dei Consigli di istituto (medie inferiori e superiori) o dei Consigli di circolo (elementari) e del Consiglio di gestione delle scuole materne (materne), infine dei Consigli di classe (medie inferiori e superiori) e dei Consigli di interclasse (elementari) o ancora dei Comitati di Comunità montana (scuole materne).

Saranno perciò quattro le schede, tenuto conto che le varie componenti [illegible] chiamate al voto per l'elezione di tutti gli organismi. Un esempio: gli studenti non votano per il Consiglio scolastico regionale; i docenti e i non docenti non votano per il Consiglio di classe e di interclasse. Inoltre i genitori che hanno più figli presenti in diverse scuole e nella stessa votano una sola volta (nella scuola del figlio minore) per i Consigli scolastici regionale e distrettuale; una sola volta per il Consiglio di istituto (se i figli frequentano la stessa scuola) e più volte (una per classe) per il Consiglio di classe.

La preparazione delle elezioni, a detta di molti, ha richiesto più impegno di quanto ne sia necessario per le elezioni politiche e amministrative.

Le liste (in alta valle 1° distretto) sono tre: una regionalista, che si ispira all'Union Valdotaine, una del mondo cattolico; una di diversi partiti, che hanno deciso di non presentare liste separate. Questo per il Consiglio scolastico regionale e distrettuale. Per gli altri organi sono state presentate liste unitarie quasi dovunque.

Una circolare ministeriale ha autorizzato i dipendenti delle pubbliche amministrazioni nominati presidenti, scrutatori o rappresentanti di lista a beneficiare del congedo straordinario o del permesso retribuito per il tempo strettamente necessario alle operazioni elettorali e di scrutinio. Questo ha evitato che in molte scuole il preside dovesse provvedere al sorteggio degli insegnanti (che poi recuperare la giornata di domani assentandosi un giorno feriale) da impegnare nei seggi.

Un altro problema è stato il reperimento dei locali per l'allestimento dei seggi: dove si è potuto si sono sacrificate aule insegnanti, aule giochi e altri locali di utilizzo saltuario per evitare di occupare aule.

Tuttavia gli alunni di alcune di diversi istituti resteranno a casa (i genitori sono già avvertiti ieri e saranno chiuse le scuole materne di Verrayes capoluogo, Saint Denis capoluogo, Chatillon Ussel, Courmayeur Dolonne.

Beatrice Mosca

E' il 2° Distretto degli organi collegiali della scuola

Le liste in Bassa Valle

PONT-SAINT-MARTIN — Saranno circa 12 mila le persone in bassa valle (distretto n. 2) interessate oggi e domani alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali nella scuola. Alle urne dovrebbero recarsi circa 10 mila genitori, 560 docenti delle scuole regionali, 60 docenti delle scuole non regionali, 1200 alunni delle scuole superiori, 140 elettori personale non docente (bidelli, segretari e coadiutori) e 5 tra direttori e presidi dei vari istituti.

A quattro anni di distanza dalle ultime elezioni l'interesse per i decreti delegati è andato scemando. Molte le liste unitarie presentate soprattutto quanto riguarda il rinnovo degli organismi inerenti singoli istituti di scuola media inferiore e superiore: Consigli di classe, di interclasse e di istituto.

Un po' più interesse invece per il Consiglio di distretto (dove sono rappresentati genitori, alunni, docenti, enti locali e sindacati) e per quello regionale (di cui fanno parte insegnati e rappresentanti dell'assessorato alla Pubblica istruzione). Per la bassa valle, rappresentata dal distretto n. 2 che da Chatillon va fino a Pont-Saint-Martin, esistono tre liste dei genitori: «*Per una presenza cristiana nella scuola*», «*Pour une école valdôtaine*», «*Genitori uniti per una scuola migliore*», tutte con 14 candidati ciascuna. Sempre per le elezioni del nuovo Consiglio del distretto scolastico n. 2, che ha funzione di *trait d'union* tra i Consigli di istituto e di circolo del distretto e il Consiglio scolastico regionale, tre sono le liste studenti: la prima «*Per una scuola migliore*», la seconda «*Per una presenza cristiana nella scuola*» e la terza «*Jeunesse valdôtaine*».

Per quanto riguarda il Consiglio scolastico regionale, si occupa prevalentemente dell'organizzazione interna della scuola e del personale, nelle tre liste presentate («*Pour une école valdôtaine*», «*Presenza cristiana in una scuola libera e democratica al servizio dell'uomo e della comunità valdostana*» e «*Genitori uniti per una scuola migliore*») compaiono i nomi delle nove candidati della bassa valle: Franco Challancin, di Arnad; Alfredo Clerin, di Pont-Saint-Martin; Giorgio Martin, di Pontey la prima lista, Alessandro Bechaz, di Ayas; Pierina Claudio Dujan, di Pont-Saint-Martin; Agostino Fassino, di Pont-Saint-Martin e Claudia Maquignaz Naviliod, di Valtournenche, per la seconda lista, Enzo Boni, di Verrès, e Angela Pramotton per la terza lista.

Anna Nigra

Aosta — Il coordinamento regionale della Nuova Sinistra ha eletto il segretario del movimento e i due vicesegretari nelle persone di Elio Riccarand, Ilio Viberti e Caterina Vigna.

Aosta — L'assessore al Turismo Policini ha tenuto a Genova e a Milano conferenze nel corso delle quali è stata presentata rispettivamente sul mercato ligure e lombardo l'offerta turistica della regione.

I carburanti agli agricoltori

— L'assessore all'Agricoltura e Foreste comunica che il deposito regionale per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato agli agricoltori, durante tutto dicembre, funzionerà il martedì e il sabato dalle 14 alle 18.

Il deposito rimarrà invece chiuso il periodo 1° gennaio - 31 marzo 1982.

Si invitano gli agricoltori che non avessero ancora prelevato il carburante a completare il prelievo entro dicembre.

Alberghi, residences e servizi

Complesso Planibel aperto a La Thuile

LA THUILE — è stato inaugurato il nuovo complesso residenziale «Planibel» che a lavori ultimati consentirà alla località di ampliare notevolmente la disponibilità di posti-letto e offrire agli ospiti piacevoli attività per il doposci.

«*Apriamo per* — Claudio Rodda, direttore del complesso — *gli alberghi dove i posti-letto agibili sono 287 in 134 camere. Per chi preferisce la soluzione del residence, sono già disponibili 80 appartamenti nelle due palazzine ultimate*».

«*E' prevista* — continua Rodda — *per l'anno prossimo la realizzazione degli altri tre residences già in allestimento che porteranno a 280 il numero degli appartamenti*».

La zona degli alberghi e la zona residences saranno infine collegate da edifici, nei quali troveranno posto alcuni servizi che dovranno rendere più piacevole il soggiorno dei turisti: un centro commerciale, una discoteca e due piscine corredate di sauna e palestra.

All'inaugurazione erano presenti, oltre alle autorità civili e militari del Comune, il presidente della giunta Mario Andrione e l'assessore regionale al turismo Angelo Policini. Dopo il benvenuto, alle 20, ha fatto seguito una sfilata di pellicce della «Chez Lucien» di Milano e il pranzo di gala. La serata è poi stata conclusa da un grande ballo.

p. r.

Nella media valle Cervinia

Turismo: consorzio di quattro Comuni

In concorrenza con le stazioni più conosciute

ANTEY-ST-ANDRE' — «*Un'Azienda autonoma soggiorno moderna, dinamica e che soprattutto sappia sfruttare a pieno gli strumenti legislativi esistenti per operare efficacemente in vista dello sviluppo turistico della media valle Cervinia*». Sono queste in sintesi, a detta del presidente Romano Cugnetto, l'immagine e gli scopi della nuova Azienda autonoma di soggiorno inaugurata ieri mattina ad Antey-Saint-André.

Ad essa faranno capo un consorzio di Comuni: Chamois, La Magdeleine, Torgnon e Antey. L'iniziativa è di particolare perchè nasce da un perfetto accordo fra amministrazioni locali che hanno poi fornito al turismo Policini indicazioni, anche di carattere politico, sia per quanto riguarda il programma attività sia per il nominativo del presidente.

C'è stata insomma una collaborazione tra i vari enti al fine di creare un centro di attività, che possa mettere in giusto risalto gli aspetti di interesse turistico delle Comunità della media valle Cervinia, penalizzate fino ad ora dalle località più conosciute dell'alta valle: Cervinia e Valtournenche.

«*E' molto importante il fatto che si sia capito che unendo le forze si può lavorare meglio* — ha detto l'assessore regionale Angelo Policini —, *c'è anche da sottolineare che hanno proprio le strutture periferiche ad avere il compito di creare quella cultura turistica che manca in Valle d'Aosta*».

a. n.

Il pci critica lettera di Andrione

AOSTA — Dura presa di posizione del partito comunista su lettera che il presidente della giunta regionale ha inviato ai sindacati e direzioni dell'Ilsa Viola di Pont Saint - Martin e della Cast di Arnad per scioperi a «singhiozzo» nelle aziende.

Nella lettera Andrione comunica «*di declinare ogni responsabilità di possibili conseguenze derivanti dalle agitazioni*». Secondo il partito comunista la lettera darebbe una «chiara copertura alle eventuali ritorsioni padronali nei confronti delle lotte sindacali dei lavoratori».

«*La segreteria regionale* — prosegue il comunicato del pci — *esprime il proprio stupore per la gravissima e intimidatoria presa di posizione*

Presso il bivio dell'aeroporto

L'auto si capovolge e un giovane muore

Renato Zonca

QUART — mortale la notte sulla statale 26 nei pressi del bivio dell'autoporto Renato Zonca, 24 anni, abitante a Aosta in via Polo Salimbeni, ha perso la vita su «500».

Era l'1,45 quando il giovane giungeva a poche decine di metri dalla curva appena passato il bivio per l'aeroporto. Probabilmente, per una distrazione o per il fondo stradale viscido, perdeva il controllo dell'utilitaria che sbandava sulla sinistra. Dopo aver percorso circa 12 metri con le ruote di sinistra nella scarpata, l'auto si capovolgeva. Renato Zonca batteva violenza il capo sul terreno e sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

● In prossimità dell'abitato di Champagne, sulla statale 26, *L'auto* di Vincenzo Buscemi, di 21 anni, residente a Aosta in via Chavonne uscita strada all'altezza della di fabbia per un'improvvisa sbandata sulla neve. Sia il Buscemi sia il suo compagno di viaggio, Giuseppe Magni, 23 anni, abitante a Aosta in via Lexert 8, hanno riportato un grave trauma cranico e sono ora ricoverati all'ospedale cittadino con prognosi riservata.

Albano Latella, un bambino di 12 anni, residente a Champailler, si è fratturato la gamba destra mentre scendeva con la slitta in prato vicino a casa. L'incidente è avvenuto alle 16,30 di venerdì. La slitta ha infilato un ruscello scoperto e il bimbo è stato proiettato in avanti.

Le cariche nel sindacato polizia

AOSTA — Il Consiglio regionale del sindacato unitario lavoratori polizia della Valle d'Aosta si è riunito l'altra sera e ha nominato il segretario regionale, l'esecutivo e il delegato nazionale. Non è escluso che primavera si svolga Aosta il primo congresso nazionale sindacato.

Ecco le cariche regionali del Siulp: segretario regionale il maresciallo Franco Gentile. Fanno parte dell'esecutivo: il dottor Carlo Buono, il maresciallo Alessandro Veneri, il brigadiere Salvatore Palermo, l'appuntato Cosimo Ciccolella e l'agente Malaccio.

Delegato nazionale è nominato il maresciallo Alessandro Veneri, mentre vice delegato nazionale e responsabile degli enti è stato nominato il dottor Carlo Buono funzionario della squadra mobile.

La madrina

Alberta Jes Zannoni

LE COMARI SPAZIO INCONTRI DI ST. CHRISTOPHE
Congressi Manifestazioni Riunioni Mostre Mercato
Tel. 0165/43.955 - 43.813

GRANDE ESPOSIZIONE DI TAPPETI MODERNI, CLASSICI, PERSIANI DAL 18 AL 22 DICEMBRE

Fra tutti i visitatori verranno estratti due favolosi premi:
— UNA PREGIATA PELLICCIA offerta dalle confezioni Alvit
— UN MAGNIFICO COLLIER IN ORO offerto dalla gioielleria A. Arian

Per partecipare al concorso ritirate il biglietto presso i locali dell'esposizione, che si svolgerà al Centro Manifestazioni «LE COMARI» di Saint-Christophe (dietro i supermercati Alvit e Conti).

Orario 9-12; 15-19,30. Aperto anche la domenica

INGRESSO LIBERO
Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza AOSTA N. 12753 del 30-11-1981

Centro Commerciale Saint-Christophe
con
ALVIT CONFEZIONI — CAISDANO — CONTI SUPERMERCATO — PELLISSIER MOQUETTES — SCUOLA-UFFICIO

LETOM S.p.A.
agricoltura meccanizzata
Assistenza e ricambi
St. Christophe - [illegible]
Tel. (0165) 40.375
Reg. Aeroporto
Rapid
Lo spazzaneve

Cooperative GFRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166
VENDITA MELE A CASSETTA:
- RENETTE CANADA'
- GOLDEN DELICIOUS
- STARKING
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I [illegible] 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: strada Statale [illegible], tel (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via Bella Resistenza 32, tel (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2488
Valtournenche: fraz Eveline, tel (0166) 92 348
Villeneuve: fraz Trepont, tel (0165) 95 126

FARMACIE
Aosta: Comunale 1, corso Battaglione Aosta

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: generalmente nuvoloso. *Temperature* di ieri: minima 0, [illegible] 7 (ore 14). *Umidità* 31% *Vento* moderato da Ovest
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tersaco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, via la Pierre, tel. (0165) 41 010
Manumessi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 45 951 - 21.89

CINEMA

AOSTA
CORSO: Per amore e per denaro — *Commedia* Regia di James Toback, con B. Mull, A. Sharkey, B. Kinski (Usa, 1981)
GIACOSA: Nessuno è perfetto — *Vedovo sposa splendida indossatrice, in realtà ex paracadutista con moglie e figli a carico, complicazioni a lieto fine* Regia di Pasquale F. Campanile, con R. Pozzetto e O. Muti (Italia, 1981)
ITALIA: Solaris — *Fra due esecuzioni della celebre composizione di Ravel, sull'arco di due generazioni gli ultimi cinquant'anni della nostra storia* Regia di Claude Lelouch, con J. Caan e G. Chaplin (Francia, 1981)
LUX: Film a luce rossa Vietato ai minori.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Exterminator — *Un reduce dal Vietnam vendica un ex commilitone negro fatto a morte da una banda* [illegible] *sfi- poi diventa una specie di giustiziere della malavita.* Regia di James Glickenhaus, con C. Georg S. Egger (Usa, 1980).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Spiriti agitati. Regia di Tom Clegg, con J. Thaw, D. Waterman [illegible] 1978).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Perchè non facciamo l'amore? — *Inutile commedia degli equivoci, della serie «Non ho sonno stasera»* Regia di Maurizio Lucidi, con R. Montagnani e B. Bouchet (Italia 1981)
[illegible]
IDEAL: Genio [illegible] — *In una famiglia americana un ragazzo al colpevolizza della morte accidentale del fratello, tentando il suicidio* Regia di [illegible] bert Redford, con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (Usa, 1980).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12 — Hebdovallée: rotocalco a cura della redazione [illegible] de la Vallée

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 spart regione
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — Super classifica show
13 — Pussycat nello spazio (cartoni animati)
13,30 Mercanti (telefilm)
14,30 Quota 5000 (rubrica)
15 — Trappola per uomini (film)
16,30 Sport
17 — Cucina (rubrica)
17,30 Speed Buggy (cartoni animati)
[illegible] — Falcon (cartoni animati)
18,30 Mercanti (telefilm)
19,30 Pussycat nello spazio (cartoni animati)
20 — Speed Buggy (cartoni animati)
20,30 Vegas (telefilm)
21,30 Top 90 con voi
23 — cinema

CANALE 5
8,30 Robin Hood (telefilm)
9 — artenati (cartoni animati)
9,30 La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
10 — Gli antenati (cartoni animati)
10,30 La battaglia dei pianeti

11 — Sport football ricano
11,30 La battaglia dei pianeti (cartoni animati).
12 — Superclassifica show
13 — Domenica con
13,15 Una famiglia americana (telefilm)
14,20 Kung fu (telefilm)
15 — Il contrabbandiere, film di Arthur Ripley
16 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Da Cincinnati (Ohio), diretta Coppa Davis
1 — Cattivi pensieri, film di Ugo Tognazzi

ANTENNE 2
10,55 English spoken
11,15 Dimanche Jacques Martin
11,20 Entrez les artistes
12,45 premiere du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Serie: Magnum Burkout, pas de neige à Hawaï
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs de l'histoire
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Serie: Petit dejeuner compris
18 — La course autur du monde
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Messieurs les Jurés, film de A. Michel
22,40 Hi courtes
23,10 Antenne 2

TV SUISSE ROMANDE
9,45 Follow me
10 — Messe
11 — Dialogue entre les orthodoxes et les catholiques chrétiens
11,30 Table ouverte
12,30 Ski alpin
13,30 Téléjournal
13,35 Chanson à offrir
13,45 Escapades
14,30 Chanson à offrir
14,40 Les canards sauvages
15,10 Chansons à offrir
15,20 Allourmalice
15,40 Chansons à offrir
15,50 La te d'eau
16,50 Chansons à offrir
17 — Téléjournal
17,05 La bataille des Marsaise
17,30 Les etoiles espagnoles de l'opéra. Placido Domingo
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
19,10 Sous la loupe
19,45 L'homme à l'Orchidée
20,35 Emil
21,35 Des yeux pour entendre: André-François Marescotti
22,05 Vespérales
22,15 Téléjournal

SEI CALVO?

Tutto può succedere un [illegible] è [illegible] in un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Ragazzi. Calvo, ma con in testa le mie idee rivoluzionarie: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Capelli da pettinare come mi pare. Da lavare lo shampoo e la [illegible]. La [illegible] e la caccia subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti...
Il Sistema TF (brevetto n. 955110) risolve tutti i problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino.
Se i miei problemi di capelli, rivolgiti al Centri TF. Resterai assolutamente entusiasta. E poi tua Sistema TF in testa, qualche avventura (non dal comune potrà succedere anche a te..."

UUU — Nel particolare. Lavorazione: i capelli sono innestati perchè "doppiati", uno ad uno, affinchè crescano e vissopravvivano come i capelli veri.

IIIII — Nel Sistema TF, oltre agli altri vantaggi, i capelli sono posizionati secondo le esatte direzioni naturali. Quindi assolutamente naturale.

TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino - Piazza Crimea, 2 - T. 011/657153 - Cuneo - Via E. Emanuele III, 23 - T. 0171/56174 - Ancona T. 071/52369 - Bari T. 080/211771 - Barletta T. 0883/31011 - Bologna T. 051/556651 - Bolzano T. 0471/21034 - Brescia T. 030/280007 - Catania T. 095/375750 - Como T. [illegible] 276342 - Cremona T. 0372/21367 - Cuneo T. 0171/56174 - Faenza (Ravenna) T. 0546/28254 - Firenze T. 055/350207 - Genova T. 010/509944 - Grosseto T. 0564/21540 - Livorno T. 0586/808551 - Mestre T. 041/962125 - Milano T. 02/2896587 - Modena T. 059/223757 - Padova T. 049/650108 - Parma T. 0521/207406 - Perugia T. 075/73847 - Piacenza T. 0523/25249 - Prato T. 0574/592155 - Roma T. 06/4957252 - La Spezia (Romito Magra) T. 0187/988104 - Sassuolo (Modena) T. 059/885825 - Torino T. 011/657153 - Treviso T. 0422/262295 - Varese T. 0332/918082 - Zola Predosa (Bologna) T. 051/755407-752286 - Centri TF in Svizzera: Locarno T. 093/311221 - Lugano T. 091/523952

Per un Natale più caldo...
"Una soffice trapunta? Un piumino?"
CARDERIA VALDOSTANA
TRAPUNTIFICIO
Trapunte - Piumoni - Copertine bimbo
Via Brean 35 - Tel. 0165/552.656 - 11100 AOSTA

Bellissime [illegible] di Natale
Piante verdi e fiorite
e tante composizioni
a prezzi di produzione
FLORICOLTURA FORMENTO ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Il Congresso del Syndicat Autonome Valdôtain des travailleurs

Turismo, commercio, agricoltura nelle riforme chieste dal Savt

Il dibattito affronterà anche lo statuto di autonomia: deve essere cambiato ■ no?

SAINT-PIERRE — Il segretario del Savt (Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs) François Stevenin ha aperto, ieri pomeriggio alle 14:30, l'8° congresso confederale del sindacato, all'hotel «Lanterna» di Saint-Pierre, con ■ relazione introduttiva di 50 pagine. Oggi i partecipanti all'assemblea eleggeranno i nuovi organi direttivi del sindacato, poi si ritroveranno il prossimo 1° maggio, trentesimo anniversario della nascita del Savt.

■ congresso ■ Savt ha analizzato la crisi economica della Valle d'Aosta procedendo da alcuni dati di ■■■: nel settore industriale ■ calo degli ultimi 10 anni è di 1750 unità, mentre cresce l'occupazione nel terziario: ■alle 18.500 del 1970 si è passati alle 25.500 unità del 1980. Calo anche nell'agricoltura, del 24,13 per cento (circa 1600 contadini in meno).

Ma vediamo ■■■ il Savt propone di affrontare i principali punti dell'economia valligiana:

Cogne. ■ piano Finsider (1400 posti ■ lavoro in meno nello stabilimento di Aosta) deve essere respinto. Le ultime carte sindacato e forze politiche dovranno giocarle in Parlamento. Sono indispensabili, secondo ■ Savt, anche il programma di ristrutturazione per le attuali centrali Cogne di energia elettrica e la realizzazione del metanodotto da Ivrea.

Commercio. Critica severa ai grandi centri commerciali. Occorre un piano commerciale regionale. Aosta e cintura sono diventate magazzino di ogni tipo di produzione. Uno sviluppo, centrato sul cliente straniero, affiancato per i suoi risvolti urbanistici e commerciali (ridimensionamento del franco francese e migliore organizzazione dei centri di vendita piemontesi) che hanno dato scarsi vantaggi alla comunità locale.

Turismo. Il Savt ritiene indispensabile la valorizzazione delle stazioni turistiche minori (anche attraverso la promozione di cooperative). Deve essere disincentivato ■ turismo di élite a vantaggio di quello sociale e questa espansione non potrà prescindere da ■■■ politica di prezzi più «accorta» dell'attuale.

Agricoltura. A detta del Savt l'agricoltura ■ in Valle d'Aosta ■ ritardo di almeno ■■■ anni. Per rilanciarla sono necessari: lo sviluppo ■ ricerche colturali, ■ raddoppio dei ■ piccole proprietà (unità minime colturali), la riconversione produttiva verso colture economicamente più vantaggiose, nuove cooperative, la qualificazione del prodotto e la ■■■ migliore commercializzazione.

Il sindacato autonomo ha affrontato quindi i problemi del pubblico impiego, della formazione professionale, della sanità, della Coinop (Cooperativa di iniziativa operaia) e dell'informazione.

Particolare accento ■ ■■■ posto sul «patrimonio particolaristico» della Valle. Il dibattito, cominciato ieri e che continuerà oggi, deve trovare risposta precisa a una domanda: «...■ *statuto di autonomia deve essere modificato; di ■■ne è convinta l'Union Valdôtaine; l'Uvp lo afferma; pci e psi, ■ mondo culturale lo spera. E dunque perché anche il sindacato non ■ occupa ■ questa idea?*».

Dario Crestodina

Le lezioni all'Enpa

AOSTA — Secondo i neo-eletti nel direttivo dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) ■ elezioni dei giorni scorsi, che erano state invalidate ■ Roma, sono regolari.

In un comunicato fanno sapere che tutto si è svolto regolarmente come «d'altronde è stato verificato dall'ispettore regionale preposto al controllo». Per questo il nuovo direttivo «ha richiesto l'intervento del Consiglio nazionale dell'Enpa».

Era già stata fissata la data delle nuove elezioni, dopo che la sede centrale aveva invalidato ■■■ le prime. I nuovi dirigenti scrivono: «*Non ■ parteciperà a ■■■ votazione ritenendo valida quella precedente e ciò anche in attesa dell'intervento richiesto al consiglio nazionale dell'ente*».

■■■ cosa ■ accaduto per poter invalidare le prime votazioni? «*L'attuale situazione* — dice il nuovo direttivo — *è una manovra di potere posta in ■■■ sere da personaggi che nulla hanno a che fare con la protezione degli animali*».

Aosta — E' stata inaugurata ieri, nel salone del Comitè des tradition valdôtaines, la ■■■ personale ■■■ prof. Rolando Nobino

La Cassa artigiani in crisi

AOSTA — Domani ■■■ eriggio il direttore dell'Artigiancassa si incontrerà ■■■ l'assessore regionale ■uido Chabod e con i funzionari dell'assessorato Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti per valutare le possibili soluzioni in merito alla situazione finanziaria e operativa dell'Artigiancassa.

Dopo il «taglio» di ■■■ operato dallo Stato, l'Artigiancassa dovrà far fronte a una spesa contributiva agli istituti di credito di 4 miliardi, potendo contare su soli 163 milioni. Alla fine dell'anno infatti tali contributi dovranno essere versati per coprire le operazioni di finanziamento agli artigiani già erogate dalle banche ■■■ 1981.

La Regione dovrà dunque intervenire per quella parte del contributo che l'Artigiancassa non ■ in grado di pagare: la differenza tra 163 milioni e 4 miliardi circa.

Durante ■ riunione ■ domani verranno anche esaminate le possibilità di selezione e qualificazione del credito agevolato. Si cercheranno cioè le priorità ■ intervento o sugli investimenti o sulle zone dove verranno impiegati i contributi.

Châtillon — Questa sera alle ■ nella discoteca «Free time» si terrà la finalissima del campionato valdostano «ballo liscio». Ventun coppie scenderanno in pista per disputarsi il titolo di campione per il 1981: 17 per la categoria amatori, tra ■■■ la coppia campione dell'80.

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni ■■■ interessi
GIULIETTA 4 milioni senza interessi
■■■TA 5 milioni senza interessi

Questa è ■■■ nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea ■■■ Aosta Tel. (0165) 40.329

Strada Statale per Viverone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585. SEA concessionaria

INOLTRE
TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.
— Questa offerta ■■■ ■■■ al 31/12/1981 —

Contro l'Iris Borgoticino, anch'esso in crisi di gol

L'Aosta giocherà «coperta» e punterà sul contropiede

I rossoneri non possono allenarsi - Cardellina: «Vi ■■■ sempre problemi»

Mister Cardellina

AOSTA — A tre giornate dal termine ■■■ girone di andata dell'Eccellenza restano all'Aosta due partite fuori casa (quella di oggi e il 3 gennaio a Borgomanero) e l'incontro interno contro il Trecate. Ma la sua classifica comincia a pesare.

I rossoneri, dopo ■ promettente inizio di torneo, stanno slittando verso il fondo, più che per troppe sconfitte (soltanto 3) per le pochissime vittorie (2). Oggi sul campo dell'Iris Borgoticino, compagine novarese dai giocatori discreti ma anch'essa in crisi ■ risultati, l'Aosta potrebbe ■■■ dare incontro alla quarta sconfitta.

L'allenatore Cardellina aveva apertamente il suo ■■■ di gioco: la sua squadra giocherà molto «coperta», e dunque di preferenza in difesa, per tentare la strada del contropiede. Non è una tattica suggerita dalla paura di perdere, ma dall'esigenza improrogabile di fare punti. Il Borgoticino è una diretta concorrente nella lotta per la salvezza, una sua vittoria trascinerebbe la squadra valdostana fra le ultime.

■ parla di una involuzione tecnica dei rossoneri, che pare abbiano smarrito il bel gioco mostrato nei primi match ■■■ campionato, e riaffiorano problemi di sempre. All'allenamento di martedì c'erano quattro giocatori soltanto, sei il mercoledì, ancora quattro ieri l'altro.

«*Ogni volta* — spiega Cardellina — *c'è qualcuno che ha troppi problemi per potersi allenare. Sorgono così naturalmente le difficoltà nello schierare una formazione valida. L'allenatore, invece, deve sempre essere a disposizione e il lunedì successivo è una nuova partita spiegare alla critica perché questo ■■■ corre o quello non riesce più a seguire*».

Alla pausa natalizia mancano due partite; prima del 1982 l'Aosta spera di ritornare alla vittoria e di recuperare Menabreaz, accusata di adottare sovente ■■■ tattica rinunciataria, la squadra può rispondere solamente con i gol.

Assente il libero Emiliano, militare di stanza a Aosta, ma in queste settimane impegnato in un corso a Torino, i rossoneri giocheranno nella seguente formazione: Da Canal, Duò, Verduci, Brucato, Rosa, Zottoli, Di Guida, Bignetto, Cusano, Putignano, Menabreaz (in panchina Frison, Rossero, Marrese, Coppo, Biortiero e Odello).

d. cr.

Le partite ■ 1ª ■ 2ª categoria

Oggi «superderby» Pont Donnaz-Fenis

L'Issogne riceve la rivelazione MorgexCarbo

AOSTA — Ultima giornata ■ andata della Prima Categoria. Le formazioni valdostane ci propongono un calendario di incontri interessanti. Iniziamo da quello che potrebbe essere considerato il «superderby». L'incontro cioè che vede il «Pont Donnaz» affrontare al Crestella il «Fenis». La squadra di Massignan è certamente quella che più di tutte ha mostrato, fin dall'inizio del torneo, seri propositi ■ promozione per risalire in una categoria dalla quale era stata estromessa al termine dello ■■■ campionato.

Ma oggi i rossoblù, dopo aver dato la sensazione di poter recitare con continuità il ruolo di protagonisti, mostrano alcuni preoccupanti segni di crisi psicologica. Il continuo cambio di formazione non consente a Massignan ■ poter disporre degli uomini necessari ■ collaudo del ■■■ schema base ■ così ■ squadra si ritrova con un centrocampo privo di ■■■ e di mordente e con un attacco che dimostra di avere le polveri bagnate.

Ed è in arrivo un Fenis molto pericoloso, una squadra che sa di avere i propri reparti quasi al meglio della condizione e che per di più riesce a trovare, dietro la spinta psicologica di questo Tieri, una carica e una determinazione che hanno pochi riscontri in campionato.

Il «Saint Vincent» riceve la Pro Roasio, che corre molti rischi contro i termali, i quali, seppur sconfitti nell'ultimo turno ■■■ Gattinara, ■■■ riprenderà sicuramente il proprio pubblico.

Infine la «Sant'Orso Oasbetto» affronta nel pomeriggio al Puchoz la Quincinettese. Anche questo ■ un confronto che assolutamente ■ squadra di Perazzone deve condurre in porto positivamente.

■■■ CATEGORIA

L'altalena di risultati nel girone valdostano ■ Seconda Categoria potrebbe, anche questa sera, rimettere tutto in discussione nella classifica.

L'«Issogne» che, con il ■■■ infrasettimanale contro l'Hone, ha conquistato il primato assoluto riceve una «Morgex-Carbo», vera rivelazione ■■■ ■■■. L'undici di Soave potrebbe anche raffreddare gli entusiasmi ■■■ grazie di Bezzati. Per la squadra dell'Alta Valle ■■■ sconfitta significherebbe uscire dal giro delle «Grandi».

Non è neppure facile il compito dell'«Anpi Elter» che, sebbene possa recuperare ■ proprio cannoniere Benotti, dovrà ■■■ molto attenta al gioco ■■■ ■ efficace dell'«Arnad» che si è portato a ridosso delle prime in classifica.

Il «Quart» ■ Schinzina riceve il «Verrès» e sarà questo certamente un bell'incontro tra due formazioni che aspirano alle poltrone più alte.

Altro confronto aperto ■ quello che vede il «Guido Saba» ricevere il «Sarre Chesallet» di Serravalle. Ammendolia e compagni devono dimostrare che la sconfitta nell'ultimo turno ■ ■■■ un fatto episodico. Il Sarre Chesallet per contro, rinfrancato dopo il successo contro la Morgex-Carbo, può giocare senza troppi patemi d'animo.

Abbastanza aperte le previsioni per gli altri incontri che vedono ■ ■■■ Christophe» ospitare il «Nus», lo «Châtillon» ricevere la «Tin Pol»; l'«Hone» rendere visita ■ «Oressese».

C. F.

Stamane si conclude l'11° Trofeo Valle d'Aosta

Celesia e Garin: buon tempo nella prima tappa del rally

Ventotto ritirati prima dell'ultima prova - Ripartiti ieri in ■■■

AOSTA — E' ripartito ieri alle 14,01 per la seconda tappa il Rally Neige, 11° Trofeo Valle d'Aosta. Le vetture in gara, sono rimaste 41, dopo che la giuria ha deciso ■ riammettere chi era giunto fuori tempo massimo a causa di ■■■ ingorgo stradale provocato da uno dei concorrenti, finito di traverso sulla strada. Due gli squalificati (Fren e Cattaneo) per irregolarità.

■■■ ti partenti, tutti coloro che si trovano oltre ■ 12° posizione hanno preso il tempo di Napoli-Mandrile (n. 28) dell'Astigiana Corse, che, secondo la giuria, avrebbe provocato ■ l'ingorgo. Sono circa una ventina i concorrenti in gara già con la penalità massima.

Molto bene ■ ■■■ comportato finora Cinotto su «Audi 4», che con la trazione sulle quattro ruote si è dimostrata molto stabile ■■■ neve e ghiaccio. ■■■ non da meno è Bellega sulla «131 Fiat».

Tra i valdostani sono ancora in grado di piazzarsi a tempo pieno Celesia-Paganin e Garin-Rossi: gli altri hanno tutti il tempo di Napoli, e cioè Alberti, Rean, Bettanin, Davisod, «Nani», Vizzardelli, Christillin, Domaine, Concas.

La prima tappa, partita venerdì alle 17.01 da Saint-Vincent, si era conclusa ■■■ 3 dell'altra ■■■, notevolmente in ritardo perché l'ultima prova speciale al colle Pantalcone si è dimostrata alquanto difficile: si è messa di traverso sulla strada la vettura ■ Napoli, a quanto sembra, bloccando in tal modo gli altri concorrenti.

Ieri i concorrenti hanno affrontato parte delle restanti 18 prove speciali: la prima è stata Saint-Marcel - Fenis, cui è seguita la prova del Col San Pantaleone, del Col Zuccore e del Col de Joux. La gara dovrebbe concludersi stamane alle 8,30

r. a.

Federico Ormezzano su Talbot Lotus in una delle prove speciali

Festa ■ premi alla Bocciofila della Bassa Valle

LILLIANES — Con la festa sociale si è conclusa a Lillianes l'attività agonistica stagionale della Bocciofila della bassa Valle-Vima Marmi. Il presidente della società (quasi un centinaio di iscritti) ha sottolineato i risultati agonistici molto lusinghieri ■■■ bilancio biennale.

I giocatori di Pont-Saint-Martin hanno vinto il campionato valdostano di «C» e ben tre bocciati hanno ottenuto la promozione nella categoria superiore. Molto festeggiati i neopromossi Monetta, Ravetto e Zini, mentre un riconoscimento particolare ■ stato riservato ai «Campioni valdostani» Valroa, Gamba, Violetta, Martinetti e Zini.

Premi anche ■■■ ■ campione sociale Ubaldo ■■■ e per Giancarlo Clamporciero vincitore della gara di chiusura.

Rinnovate anche ■ cariche sociali che, ■■■ la prossima stagione, presentano questa composizione: presidente: Evaristo Chiaro; vicepresidente: Ennio Quilico; segretario: Massimo Martinetti; cassiere: Giuseppe Biava; consiglieri: Angelo Oberti, Livio Teanio, Sergio Monetta; coordinatore tecnico: Franco Valle.

c. g.

Rugby, pallavolo e pallacanestro

AOSTA — Nel campionato di serie C1 l'Aosta Rugby incontra sul proprio terreno il Torino Rugby con intendimenti ■ riscatto. Gioca ancora in trasferta il Rugby Club Mont Blanc che, sul terreno dell'Imperia, cerca una immediata ■■■ riscossa dopo la sconfitta contro il Lunardelli Biella.

Pallacanestro. Nel campionato piemontese Allievi il Rouge et Noir ospita al palazzetto del Coni i torinesi del San Paolo già sconfitti nel turno ■ andata per 130 a 35. Impegnativo invece ■ compito che attende la Gagliardi Basket nella palestra del quartiere Dora. Arriva infatti il Moncalieri, terzo nell'attuale classifica del campionato nazionale ■ serie D, e per Venzon e compagni non sono ammesse distrazioni.

Pallavolo. Sono tutte impegnate in trasferta le squadre valdostane nel terzo turno del campionato regionale di serie C2. La Cogne affronta a ■■■ vano il Chatto; l'Olimpia ■■■ de visita al Lasalliano; lo Chatillon, nel campionato di serie D, ■ a Torino contro ■ Pulgari.

Nel campionato Juniores femminile la Cogne conquista ■■■ netto successo per 3-0 con■■■ il Centro Storico e ■ Pga Aosta si aggiudica i due punti per mancanza delle ■■■rie (il Dal Lago di Montalto).

C. F.

il regalo intimo per lei e per lui... da Ellelui intimità
Via E. Auberi 41 - AOSTA

? ? ?
Un'idea per il prossimo Natale
Visitate il nuovo magazzino self-service di giocattoli e articoli per la prima infanzia
FANTASILANDIA
loc. Amérique QUART
... dai giocattoli educativi per bambini ai sofisticati giochi elettronici per adulti ... carrozzine, culle, lettini ecc.
Tutti ■ prezzi ■■■■■■■■■ bassi!

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

RELPOSA
FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 ■■■ - Via C. Battisti, 2 (ang. v. M. Pasubio) (Vedi «Tutto Città» zona Centro) - ■■. 0165 40.424

MUSICA E MINORANZE
LUNEDI' 14 DICEMBRE '81 ■■■ ■■
TEATRO GIACOSA
Coro valdostano LES SOLDATS ■■■ LA ■■■■ di St-Rhémy-Bosses
Concerto del cantautore valdostano LUIS ■■■ JYARJOT
■ cura dell'ARCI VALLE D'AOSTA

PENSATE OGGI ALLE VOSTRE VACANZE!
Fino ■ 31 dicembre
sconti favolosi sui nuovi modelli elnagh
tenda veranda e W.C. compresi nel prezzo

Facilitazioni di pagamento, finanziamenti, leasing presso la concessionaria
CARAVAN AUTOCARAVAN elnagh
Euro Camping Market
PLAN - FELINAZ
CHARVENSOD - AOSTA
Tel. 0165/2193

GRP
in tutta la Valle d'Aosta
zona Pont St-Martin
canale 26
da Bard a Montjovet
canali ■■■ e ■■
■■■ St-Vincent - ■■■
canali ■■ ■ 68V
Aosta
canali 60 e ■■■

NON E' VERO CHE LE FOTO A COLORI COSTANO CARE!!
...BASTA FARLE SVILUPPARE DA FIORENZANI
Infatti solitamente per ■■ foto ■ colori (sviluppo negativo ■ stampa) pagate 19.250, da FIORENZANI, invece, spendete solo 15.300 lire, risparmiando 110 lire a foto.
CONSEGNATE OGGI LE VOSTRE FOTO O DIAPOSITIVE A FIORENZANI IN VIALE ■■■■■ STAZIONE 26, AD AOSTA E DOMANI PASSATE A RITIRARLE.

[illegible] 8 alle 20 [illegible] domani mattina

Oggi si va a scuola tempo di votazioni

Scarsa partecipazione e pericoli di assenteismo

ASTI — Stamane [illegible] aprono i seggi in tutte le [illegible] le elementari, medie e superiori della provincia: genitori, alunni, insegnanti e personale non docente [illegible] per il rinnovo degli organi collegiali istituiti dai decreti delegati del 1974. Oggi si voterà ininterrottamente fino alle 20. Domani i seggi resteranno aperti fino alle 12. [illegible] dopo [illegible] inizierà lo scrutinio delle schede e entro martedì si conoscerà la composizione dei nuovi consigli di classe, istituto, circolo, distretto e dei consigli provinciali che resteranno in carica per un triennio.

Venerdì sera si è conclusa la «propaganda elettorale»: le sale degli edifici scolastici sono state messe a disposizione per svolgere le riunioni dei genitori. I preparativi [illegible] elezioni si sono svolti in un clima di indifferenza e di diffuso scetticismo. I genitori (circa quarantamila) rappresentano la stragrande maggioranza degli elettori, ma sembrano nelle scuole di ogni ordine e grado i più delusi delle prime esperienze di gestione della «democrazia» scolastica.

In molte scuole della città e della provincia, nonostante gli sforzi dei genitori impegnati politicamente, soprattutto cattolici, ci sono state [illegible] a formare liste e commissioni elettorali e spesso è in lizza una sola lista.

A sostenere [illegible] necessità di votare per assicurare un rilancio degli organismi delegati sono stati soprattutto i sindacati. Cgil e Cisl, che si presentano separate, hanno mobilitato gli [illegible] tra il personale insegnante e non docente presentando liste in tutte le scuole e per i consigli di distretto e provinciale.

Divisi anche gli studenti astigiani. I simpatizzanti dei partiti di sinistra, pci e democrazia proletaria, diserteranno le urne per manifestare la sfiducia contro gli organi collegiali accusati [illegible] essere strumenti burocratici e inutili.

[illegible] liste presentate negli istituti superiori sono così formate soprattutto da cattolici e da studenti che rifiutano [illegible] etichette politiche e si battono [illegible] per risolvere i problemi «interni».

d. q.

In carcere [illegible] c'è posto arres[illegible] a poi [illegible] coniugi astigiani

Servizio in altra pagina

La Curia vescovile ha diffuso i risultati di un'indagine

I banchi vuoti nelle chiese

Ad Asti il 20 per cento della popolazione va a messa - In provincia si sale al 37%

ASTI — La maggior parte degli astigiani non [illegible] a messa. E' confermato dai risultati di una statistica resi noti dalla Curi[illegible]. In base alla popolazione residente la percentuale dei fedeli che alla domenica si recano in chiesa, nel capoluogo, è dei venti per cento; si sale al trentasette per cento nelle parrocchie della provincia.

Per [illegible] dati [illegible] percentuali il vescovo, [illegible] gnor Franco Sibilla, aveva ordinato a tutti i parroci [illegible] diocesi astigiana di compiere una sorta di censimento, avvenuto domenica 15 novembre. All'uscita delle chiese era stato [illegible] un tagliandino di diverso [illegible] in [illegible] al sesso e all'età.

I dati sono questi: ad Asti sono andati a messa 14.541 fedeli pari al 20,4 per cento dell'intera popolazione. Di questi il 49,7 per cento sono donne, il 39,5 uomini. I ragazzi sotto i sedici anni sono il 10 per cento, le ragazze 11,8 per cento. La media più alta ha frequentato la chiesa dalle 9 alle 10 del mattino. E' in testa la parrocchia di [illegible] Secondo [illegible] presente, seguita [illegible] Incoronata 1748, San Pietro 1302, San [illegible] 1287, Cattedrale 1185.

Nelle parrocchie [illegible] provincia (sempre per quanto riguarda la diocesi astigiana) la più alta percentuale di fedeli si è avuta nella frazione Mondonio di Castelnuovo Don Bosco (frazione dove è nato San D[illegible]co Savio): 97 per cento. In frazione [illegible] di Montegrosso 62,7 per cento.

Situazione anomala [illegible] in frazione Villata di Valfenera con 103 per cento di presenze, in quanto la percentuale del [illegible] supera la popolazione residente. Ogni domenica infatti chi durante la settimana lavora a Torino torna nella frazione. Complessivamente [illegible] stati 45.948 i fedeli che il 15 novembre hanno assistito alla messa su una popolazione di[illegible] sana di 127 mila 800 unità (30 per cento).

Sui risultati del censimento la Curia vescovile non ha rilasciato dichiarazioni. Si sa solo che i dati costituiranno la base di discussione nei prossimi convegni pastorali. Il vescovo cercherà di analizzare la [illegible] fenomeno. Solamente un bollettino parrocchiale per il momento, ha commentato i dati statistici. E' quello della parrocchia di Portacomaro, che tra l'altro scrive: «*Troppe persone perdono la [illegible] per frascherie. E' una constatazione [illegible] che dovrebbe scuotere chi ha ancora un barlume di fede*».

Vittorio Marchisio

Oggi assemblea Cantina Sociale «Sette Colli»

MONCALVO — Oltre trecento soci della cooperativa tra viticoltori «Sette Colli» si riuniranno oggi pomeriggio alle 14, presso la sede sociale, per la tradizionale assemblea di fine anno. L'argomento più importante all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio, chiuso come di consueto alla data del 31 agosto. Il dividendo spettante ai soci è prospetto piuttosto basso. Da alcune indiscrezioni pare che la cifra sia compresa tra le 20 e le 25 mila lire per ogni quintale d'uva conferita.

Altri argomenti sono la nomine di cinque consiglieri, scaduti per fine mandato, e il rinnovo del collegio sindacale. Sono attese notizie confortanti a proposito delle vendite del «Chiaretto», diventato ormai la punta di diamante della strategia commerciale della «Sette Colli».

(g. gr.)

Il piano commerciale approvato dal Consiglio

ASTI — Il Consiglio comunale ha approvato venerdì sera all'unanimità il piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva commerciale. Ne è stato relatore l'assessore Franco Miglietti, il quale nella sua relazione ha affermato che col piano «si intende favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo e assicurare, nel rispetto delle previsioni urbanistiche, una maggiore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore».

Il nuovo piano commerciale inoltre intende «ricercare il maggior equilibrio possibile tra installazioni commerciali e capacità di domanda della popolazione residente». L'assessore, esaminando l'attuale rete distributiva al dettaglio, ha rilevato alcuni dati negativi: dimensioni ridotte degli esercizi, dotazione [illegible] attrezzature modeste, organizzazione prevalentemente tradizionale ed antieconomica, eccessiva concentrazione di negozi nel centro storico.

(v. ma.)

Maschio (pci) sostituisce Milani alla Cassa

ASTI — Il ragioniere Gian Carlo Maschio, impiegato della Previdenza sociale e assessore [illegible] Comune di Montegrosso d'Asti, è stato nominato dal Consiglio comunale di Asti, su proposta del partito comunista italiano, membro del consiglio [illegible] amministrazione della [illegible] di Risparmio di Asti, in sostituzione di Giuseppe Milani, scaduto dalla carica.

Alle porte di Asti sulla statale per Chivasso

Scontro frontale nella nebbia una donna è morta, due feriti

ASTI — Una donna è morta in un incidente stradale, altre due persone sono rimaste gravemente ferite, ieri mattina in corso Ivrea, sulla direttrice della statale Asti-Chivasso, in seguito ad uno scontro tra due utilitarie. La sciagura è stata causata da un sorpasso nella nebbia.

A [illegible] di un'utilitaria viaggiavano Innocenzo Orlotan, 40 anni, abitante in frazione Serravalle 111 con al fianco la suocera, Caterina Mal[illegible] in Cencio, 66 anni, pure abitante nella stessa frazione al numero 237. La donna e il genero stavano rientrando a casa dopo essere andati al mercato ad Asti. Su un [illegible] rettilineo è avvenuto lo scontro. L'Orlotan (viaggiava tentativamente a causa della nebbia) ha compiuto il sorpasso di un [illegible] ma dalla parte opposta è sopraggiunta un'altra autovettura condotta da Gianpiero Freilino, 21 anni, residente in frazione Serravalle 213. Lo scontro è stato inevitabile. La donna nell'urto è rimasta uccisa sul colpo. L'Orlotan e il Freilino sono stati trasportati con un'autolettiga della Croce V[illegible] all'ospedale dove sono riconosciuti per fratture e varie lesioni.

La polizia stradale e i vigili del fuoco sono intervenuti sul luogo dell'incidente per le indagini e la rimozione degli automezzi. In altre zone della città, [illegible] a causa della nebbia, si è verificata una serie di tamponamenti.

v. ma.

Caterina Maina

Morto pensionato ferito a Celle in un incidente

CELLE ENOMONDO — E' morto ieri al Cto di Torino il pensionato Florindo Forno, 69 anni, abitante in strada [illegible] 12 nel comune di Celle Enomondo, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Il Forno viaggiava a bordo di un motofurgone quando è stato investito frontalmente da un'auto condotta da Demetrio Guzzo, 29 anni, di Priocca d'Alba. Il pensionato riportava gravissime ferite. E' morto alcune ore dopo il trasporto a Torino.

R. b.)

In libertà vigilata «aiutava» il fratello a compiere furti

NIZZA MONFERRATO — In libertà vigilata, un giovane aiutava il fratello a compiere furti. Carlo [illegible], 20 anni, è stato denunciato dai carabinieri insieme al fratello Aldo, 16 anni, per un furto in una villa. Insieme ai due è stata denunciata anche la madre, Carmela Ciaterna, 45 anni, che avrebbe affidato ai figli, entrambi sprovvisti di patente, l'auto che è servita per commettere il furto.

I due fratelli alcuni giorni fa, insieme ad un terzo complice (non ancora identificato), avevano progettato un furto nella villa di Giovanni Zunino a Nizza. Carlo Ritrovato ha accompagnato il fratello e l'amico nella vicinanze della casa; i due sono scesi e penetrati nell'abitazione in quel momento deserta. Si sono impadroniti di oro e preziosi per un valore di circa [illegible] milioni.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla individuazione dei due fratelli, che sono stati denunciati per furto aggravato; inoltre Carlo Ritrovato dovrà pure rispondere di guida senza patente. Quest'ultimo si trova attualmente in stato di libertà vigilata. Nel 1978 infatti era stato condannato a [illegible] anni per una rapina com[illegible] ad Asti.

(f. la.)

Asti — Agenti [illegible] squadra mobile hanno arrestato G[illegible]pe Lista, 18 anni, abitante ad Asti, perché colto in flagranza [illegible] reato di estorsione in danno [illegible] C.C. [illegible] Asti.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Nude di donna, Mankiewicz (1981, commedia).
POLITEAMA: I fichissimi (1981, comico)
SALONE: [illegible] da polso (1981, comico).
SPLENDOR: Beatrice e Carolina in mezzo penne (1981, erotico).
VITTORIA: Tango della gelosia, Sisino (1981, comico).
D. [illegible]: 14,30-18,30 La tuillais di Strasseck, Herzog (1978, drammatico).

CANELLI

BALBO: E[illegible] (1981, metodologico).
RAGNO D'ORO: Pagliacci (1974, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: Biancaneve e i sette nani, Disney (1938, cartoni animati).

NIZZA

AURORA: Senza Hard Story (1981, erotico).
LUX: L'invincibile Ninja (1981, avventura).
SOCIALE: Excalibur (1981, mitologico).
VERDI: Car Crash (1980, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: Il postino suona sempre due volte (1981, drammatico).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: 14,30-16,30 Consiglio a tutto gas (1979, western comico); ore 20,45 Presumo con Allieri (commedia piemontese in 3 atti).

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Az[illegible] 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.755; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82686, **Mezzaluna Bormida** 86.046; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** [illegible] 444; [illegible] 406.188; [illegible] **Damiano** 975.910; **Costigliole** 985.779; **Villafranca** 933 644; **Cocconato** 485.059; **Montiglio** 83.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468; **Villanova** 94.555.

[illegible] DI TURNO

Asti: notturna: Allieri, piazza Alfieri.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ciliberto, via Cassalis 12.
Nizza: Gai-Civallero, via Carlo Alberto 49.

BENZINAI

[illegible] **DOMENICALE:** [illegible] orario: 7-12,30; 15-19: **Agip**, Campo del Palio; **Api**, c. Einaudi 130; **Mach**, c. Don Minzoni 142; **Mobil**, c. Torino 31; **Agip**, c. Torino 39, **Cheiron**, Vaglierano Basso; **Gui**, statale per Chivasso; **Sirpa**, statale per Chivasso (Momporone); **Ip**, v.le Partigiani 13; **Mobil**, c. Volta; **Amoco**, c. Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione; **Eli**, Valenzani; **Ip**, Quarto Inferiore; **Agip**, c. Alessandria 377; **Esso**, c. Alessandria 285; **Erg**, p. Primo Maggio; **Total**, c. Savona 156; **Ip**, c. Savona 827; **Tamoil**, c. Alba 21.
SERVIZIO NOTTURNO: orario: 22-7,30: **Agip**, [illegible] 10 (Valleriza); **IP**, p. Primo Maggio; **Mach**, c. Tori[illegible]55.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.65.21; **Polizia Stradale** 21.33.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi: Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605

AGRICOLTURA PER HOBBY

Piante per Natale

Vischio e agrifoglio, due piante natalizie, che si possono trovare — e raccogliere — allo stato spontaneo. Il primo, sicuramente essendo [illegible] tipica pianta parassita, che vi[illegible] avvinghiata [illegible] tronchi [illegible] altre piante (le rosacee, ma anche le querce). Da queste succhia le soluzioni di sali minerali necessari alla sua vita, a volte anche [illegible] la nutrice.

La pianta incomincia la sua vita riproduttiva in primavera e poi, lentamente, si trasforma al termine dell'autunno. [illegible] al principio dell'inverno, fino ad assumere le sembianze che conosciamo: un arbusto cespuglioso [illegible] circa mezzo metro, con rami biforcuti, [illegible] color verde chiaro. I fiori giallognoli fruttificando danno origine a una bacca sferica e lucida.

Come [illegible] vischio, che si [illegible] quale omaggio augurale per Natale [illegible] Capodanno, anche l'agrifoglio vive in questi giorni la sua grande stagione. E' un arbusto ad alberello, che non si trova molto spesso allo stato spontaneo; viene più sovente coltivato come pianta ornamentale (in questo caso raggiunge anche i dieci metri d'altezza).

Il frutto che matura in autunno, e che dona alla pianta la sua vivacità, è costituito da una drupa globosa di color rosso vivo (assomiglia al mirtillo). Come quelle del vischio, le drupe dell'agrifoglio [illegible] sono utilizzabili a scopo alimentare o terapeutico.

Livio Burato

OCCASIONISSIMA
[illegible] P.M.
privato vende:
vicino mare nuovi bi-trilocali liberi.
Anche uso ufficio.
Tel. 0183 64.897 - 650.343 ore pasti

Oggi facile impegno casalingo per i «galletti»

Asti-Arona con tranquillità

ASTI — Ultimo posto in classifica, [illegible]otto reti subite, tre sole messe a segno, tre pareggi, nove sconfitte e nessuna vittoria. L'Arona ospite del «galletti» oggi pomeriggio al Comunale (ore 14,30) si presenta così, con un biglietto da visita che non lascia spazio alle speranze, talmente fallimentare da consentire alla squadra astigiana le più ottimistiche previsioni.

E l'Asti è talmente sicuro che la partita si giochi ad una sola porta che ha deciso di concedere ad alcune pedine importanti una giornata di vacanza in vista della trasferta di domenica prossima a Vercelli. Riposeranno il terzino Tretter, il centrocampista Bellaccomo e anche Moretti, ripresosi dall'infortunio al braccio, verrà probabilmente risparmiato per il big-match con le bianche casacche. Sono previste anche staffette ar[illegible] Falanga e Vogliotti, un centrocampista e una punta, ammoniti con diffida e quindi in pericolo di squalifica, verranno rilevati nella ripresa e se il risultato lo consentirà, da due giovani della formazione Under 20, Marcia e Lavori, probabilmente. Un Asti quindi [illegible] in «disarmo», provvisorio più che per necessità per la sicurezza [illegible] trovarsi di fronte ad un avversario che al Comunale ha ben poco da spendere da chiedere.

Lo stesso discorso fortunatamente non vale per i vercellesi impegnati ad Orbassano, dove i rischi sono moltiplicati dalla crisi in cui versa la squadra torinese «affamata» di punti e di un risultato di prestigio [illegible] scacci preoccupazioni di classifica e contestazioni. Il distacco questa sera potrebbe anche ridursi quindi e se il confronto [illegible] l'Arona portasse poi anche bel gioco e molti gol, l'Asti si troverebbe caricato al punto giusto per lo scontro diretto e perfettamente riabilitato dalle sciagurate di sette giorni fa a Pinerolo.

Formazione dell'Asti: Ricaurand; Porta (Moretti), Ferla; Falanga, Ferri, Piazza; D'Agostino, Frara, Schillirò, Vogliotti, La Loggia.

f. c.

Asti [illegible] — Secondo incontro consecutivo in trasferta. La Bandamianese è impegnata oggi pomeriggio sul campo del Felizzano.

Asti — Il Lunardelli di Biella sarà ospite oggi pomeriggio (ore 14,30) dell'Asti Rugby. La partita valida per la quinta giornata del campionato di serie C2 si giocherà sul campo di Rio Crosio in via Pregoli.

SEI CALVO?

Tutto può succedere a un calvo [illegible] si è messo in testa un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Ragazzi. Calvo, ma con in testa la mia idea [illegible]gliosa: il Sistema TF. Ciao capelli nuovi ma veri, miei. Capelli da pettinare come mi pare. Da lavi lo shampoo e la doccia. La ricreata e la caccia subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti...
Il Sistema TF (brevetto n. 953110) risolve tutti i problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino.
Se [illegible]ioni di capelli, rivolgiti al Centri TF. Realizzi splendido, soluzione. E poi tuo Sistema TF in festa, quando avventura fuori dal comune potrà succedere anche a te."

UUU — Nei parrucchini galleggiano i capelli sono trapiantati perché "doppiati" con le stesse chirurgiche metodiche usate dai divi sono.

IIII — Nel Sistema TF, oltre agli altri vantaggi, i capelli sono trattenuti stampati ai pezzetti perché Quindi la completamente naturale.

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino - Piazza Crimea, 2 - T. 011/857153 - Cuneo - Via C. Emanuele II, 28 - T. 0171/58174 - Ancona T. 071/52389 - Bari T. 080/211771 - Barletta T. 0883/31011 - Bologna T. 051/558651 - Bolzano T. 0471/21034 - Brescia T. 030/280007 - Catania T. 095/375750 - Como T. 031/276342 - Cremona T. 0372/21367 - Cuneo T. 0171/56174 - Faenza (Ravenna) T. 0546/28254 - Firenze T. 055/350207 - Genova T. 010/509344 - Grosseto T. 0564/21540 - Livorno T. 0586/808551 - Mestre T. 041/962125 - Milano T. 02/2896587 - Modena T. 059/223757 - Padova T. 049/660108 - Parma T. 0521/207408 - Perugia T. 075/73847 - Piacenza T. 0523/25245 - Prato T. 0574/692155 - Roma T. 06/4957252 - La Spezia (Romito Magra) T. 0187/968104 - Sassuolo (Modena) T. 059/885825 - Torino T. 011/657153 - Treviso T. 0422/262296 - Verona T. 045/918082 - Zola Predosa (Bologna) T. 051/756407-752285 - Centri TF in Svizzera: Locarno T. 093/311221 - Lugano T. 091/523952.

APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
OGGI POMERIGGIO
e QUESTA SERA
i CAPOLINEA
D.J. PINO
L.J. [illegible]
Le esperienze di ieri e le idee del domani fanno de l'ALTRO MONDO il locale di oggi!!!

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LUOGHI DI BUONE [illegible]
PRENOTAZIONI VEGLIONE DI NATALE E CAPODANNO

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE **NUOVE DI FABBRICA** DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Concessionaria Fiat **PIUBELLI**
ASTI - Corso Alessandria [illegible] - Tel. 271.866
MONCALVO - Piazza Romita 7 - Tel. 917.933

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: **GROSSI COLPI GROSSI** COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

Philips

8 ore di registrazione
DISTRIBUTORE DIRETTO AD ASTI
HI-FI TV COLOR
CARACCIOLO
Via C. Battisti 24 Tel 53777 Asti

Piscina Music - Hall
arkie
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
OGGI POMERIGGIO
DIXIE'S ALL STARS
con ALEX PERONI e le Roller [illegible]
QUESTA SERA
I RICCHI E POVERI
orchestra: **I TELEPHONE**
Servizio pullman ore 13,45 da Agliano B. Bielano (P.zza Comune), Nizza (P.zza Garibaldi), Canelli (Bar Torino), Canale d'Alba, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Asti: P.zza Stazione

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
OGGI POMERIGGIO
Super eccezionale **BALLETTO ROCK**
con i [illegible]
e... poi **MOMO YANO**
QUESTA SERA **MOMO YANO**
Servizio pullman ore 13,45 [illegible] ASTI - P.zza Stazione
CANELLI - Bar Torino
NIZZA - P.zza Garibaldi
S. DAMIANO - [illegible]

Elezioni scolastiche

Cuneese Votano 160 mila

CUNEO — Oggi e domani si vota nelle scuole della «Granda». Genitori, insegnanti, studenti degli istituti superiori, presidi, direttori didattici, personale non docente sono chiamati alle urne per rinnovare i consigli di classe, istituto, di circolo, di distretto e provinciali. In tutto più di 160 mila persone, genitori quasi 140 mila, un diecimila gli studenti, il rimanente tra insegnanti).

«L'atmosfera è tranquilla — dicono al provveditorato, ufficio organi collegiali —, *al limite dell'apatia. Quattro anni fa, per le elezioni dei decreti delegati, si era registrato maggior interesse*». Si parla di massiccia astensione, sia tra gli studenti che tra i genitori. «*Gli organi collegiali hanno deluso* — sottolinea una studentessa dello scientifico, Fabrizia Pultrano, candidata per la lista «Parole e fatti» per il consiglio di istituto — *e preferita che molti miei compagni non vengano a votare*».

Conferma uno studente dell'istituto tecnico di Cuneo, Roberto Tosello: «*Difficilmente oggi andrò a votare. I risultati sono stati molto scarsi, la partecipazione nella scuola non si è realizzata. I decreti delegati hanno inciso sulla didattica, né sull'organizzazione della scuola in generale. Poi la componente studentesca è sempre stata penalizzata: siamo minoranza in tutti i consigli, contiamo poco o niente*».

La battaglia più grossa, almeno nella «Granda», è riservata alle elezioni del consiglio provinciale cui 25 sono coperti dal personale docente, delle scuole materne alle superiori, statali e non statali, gli altri 25 da dividersi genitori, appena sei posti, tra i rappresentanti del mondo del lavoro, del provveditorato, dei non docenti) ogni categoria ha da scegliere due liste.

I seggi si aprono questa mattina alle 8 e si chiudono alle 20. Lunedì sarà possibile votare dalle 8 a mezzogiorno. Dopodiché si inizierà lo spoglio delle schede. Una raccomandazione dal provveditorato, rivolta ai genitori: «Chi ha due figli in età e scuole diverse, vota una volta sola».

Luigi Sugliano

Le indagini sul tentato omicidio a Chiusa Pesio

Arrivano dalla Jugoslavia le due fialette al cianuro

Servono a uccidere le volpi: ne è vietata l'esportazione, perciò possono essere arrivate in Italia soltanto di contrabbando - Le ricerche si svolgono nell'ambiente della caccia e del bracconaggio

PESIO — Il numero delle persone che sarebbero sistemate le due fiale di cianuro sull'auto dell'ex sindaco del paese, il socialista Antonio Erbì, è sempre più piccolo. Si tratterebbe di cacciatori o comunque di abitanti della zona interessati all'attività venatoria. Dalla perizia fatta sulle fiale di veleno trovate ancora intatte nel bagagliaio della Renault 6 che si tratta di una soluzione di cianuro e potassio prodotta esclusivamente in Jugoslavia e per l'abbattimento di volpi rabbiose o malate e di randagi pericolosi. L'esportazione di questo veleno è severamente vietata in Jugoslavia come d'altronde ne è vietata l'importazione in tutti gli Stati europei.

Questo raro e costoso fiale sarebbero quindi giunte in Italia di contrabbando, con ogni probabilità passando dalla Svizzera. Esiste infatti un mercato clandestino retto da bracconieri che utilizzano il cianuro ed altre velenosissime soluzioni per l'abbattimento delle volpi e la vendita delle pregiate pellicce.

«L'uso del cianuro è comunque severamente vietato e punito per legge per la sua altissima pericolosità — spiegano gli esperti — tanto più se le fiale vengono usate in bocconi di carne nei boschi o vicino alle tane delle volpi. Esiste sempre il rischio che a trovarle e a romperle siano dei bambini o qualche inesperto, che potrebbe rimanerne mortalmente intossicato».

Parlando da quasi nuovi fatti inquirenti hanno ulteriormente ristretto il cerchio delle indagini gruppi persone sospettati bracconaggio che comunque possono aver acquistato queste fiale. Per momento i carabinieri sentito numerosi testimoniare abitanti del paese in merito alla violenta discussione tra due gruppi di cacciatori, tra cui c'era anche l'Erbì, durante la quale alcuni avrebbero avanzato minacce confronti dell'ex del paese.

g. m.

Vita e morte nel supercarcere Cuneo

Servizio a pagina 5

Grande emozione per l'incidente in cui hanno perso la vita una giovane madre e la figlioletta

Cuneo, la tragica fine di una famiglia Il padre lotta ancora contro la morte

La «500» dei coniugi De Marta, tamponata da un'altra auto, è stata scaraventata contro un autocarro e si è incendiata

CUNEO — Profonda impressione in città per la tragica morte di madre e figlia, bruciate nell'auto incendiata in un incidente stradale. Lucia Vallauri, 25 anni, dipendente dell'agenzia Demonte della Cassa di Risparmio di Cuneo, figlia del contitolare del distributore Gas auto «Achino e Vallauri» di Torino, e piccola Denise, sedici mesi, sono rimaste carbonizzate nella «500» che ha preso fuoco, dopo che per il tamponamento di un'altra auto che procedeva nella stessa direzione di marcia era stata scaraventata contro un autocarro. Il marito della Vallauri, Ernesto De Marta, 30 anni, dipendente dell'Associazione commercianti Cuneo, è ancora in gravissime condizioni al Cto di Torino, dove è ricoverato per le ustioni diffuse in tutto il corpo.

L'incidente — accaduto venerdì sera sul tratto della statale «E.72» fra il viadotto Soleri e Madonna dell'Olmo — ha così praticamente distrutto famiglia e si è svolto con una rapidità impressionante: la «500» con a bordo Ernesto De Marta, Lucia Vallauri e la figlioletta Denise ferma sulla mezzeria della strada, in attesa di poter svoltare a sinistra per immettersi nella zona della «Torretta», dove i De Marta abitano in via Chiri. Da Madonna dell'Olmo proveniva un autocarro, guidato da Giovanni Pettavino, 31 anni, di Borgo S. Dalmazzo, Valdieri 74. La «500» si è fermata, per dare la precedenza al grosso automezzo.

Nello stesso istante è giunta alle spalle dell'utilitaria la «Renault Tgx» guidata da Dante Carli, 40 anni, di Borgo S. Giacomo di Busca: il tamponamento è violentissimo. la «500» è stata scaraventata contro il dell'autocarro ed ha preso immediatamente fuoco. Le fiamme, altissime, hanno impedito di poter estrarre tutti i corpi: l'autista dell'autocarro, Giovanni Pettavino, è riuscito a trarsi fuori dalla «500». Ernesto De Marta, riportando ustioni alle mani guaribili in quaranta giorni. Per la moglie e la figlioletta non c'è stato nulla da fare: quando sono giunti i vigili fuoco l'automobile era ormai accartocciata per il calore, i corpi erano carbonizzati.

La «Torretta» è una zona residenziale, di recente: vi sono numerosi alloggi popolari, palazzine, alcuni negozi. La strada di accesso alla zona — in cui abitano, ormai, centinaia di persone — si immette sulla statale e l'incrocio, molto pericoloso, purtroppo è illuminato. Può darsi — la polizia stradale sta facendo gli accertamenti — che l'autista della Renault abbagliato dai fari auto che in colonna venivano dalla direzione opposta non abbia scorto «500» ferma al centro della strada, in attesa di poter effettuare la svolta a sinistra.

E' certo, tuttavia, che se l'incrocio fosse opportunamente illuminato — come è stato fatto per quello di entrata della minicirconvallazione sulla statale fra S. Rocco e Borgo Dalmazzo — sarebbero stati tanti incidenti. E forse non si sarebbe consumata quest'altra tragedia della strada.

Giorgio Ravasi

La piccola Denise, morta nell'incidente insieme con la mamma Lucia Vallauri; al centro, il papà, Ernesto De Marta, gravissimo

Sepolto vivo da una frana Operaio salvato

CEVA — Rimasto sepolto vivo sotto alcuni metri di terriccio, un operaio è stato salvato dal pronto intervento dei compagni di lavoro e di alcuni volontari. Giuseppe Berutti, 50 anni, scavava una buca in località Rocca del Forte, dove si stanno eseguendo opere di muratura.

Improvvisamente, c'è stato uno smottamento del terreno e l'uomo è rimasto imprigionato. Trasportato all'ospedale di Ceva, è stato trasferito dalla Croce Bianca a Cuneo per la frattura del femore destro e varie contusioni. La prognosi è di 60 giorni.

Sammariva Bosco — L'associazione artistica Gruppo l'Immagine, col patrocinio dell'amministrazione comunale, organizza per il periodo dal 19 al 27 dicembre la terza mostra di pittura e fotografia. Un settore dell'esposizione, che verrà allestita presso la sala conferenze via Cavour 72, sarà riservato alla presentazione di nuovi lavori prodotti nell'ambito di una ricerca del gruppo.

Poligoni militari di tiro Il record è della Granda

Su 22 previsti in Piemonte, 12 sono in provincia - Incontro a Valgrana

CUNEO — Il prossimo anno il cuneese sarà la provincia a maggior numero di servitù militari del Piemonte: 12 poligoni sui 22 previsti in tutta la Regione sorgeranno infatti nelle vallate della Granda. La decisione — definitiva per la scelta delle aree mentre è ancora aperta la procedura per l'acquisizione dei terreni — è stata presa ieri pomeriggio durante l'ultima riunione della commissione mista regionale presieduta dal generale Piazzolano.

I poligoni permanenti saranno realizzati al della Lirella (Villar San Costanzo), Punta Tamaria (Frabosa Sottana), Monte Castello (Ormea), Aree di tiro occasionali, cioè stagionali, saranno impiantate a Cà Dolce (Cuneo), Pocapaglia (Bra), Colle Maurin, Prato Rotondo, Rio Mollasco e Prato Ciocliero (Acceglio) Colle del Mulo-Passo Gardetta (Acceglio, Canosio, Marmora, Castelmagno, Sambuco, Demonte, Pietraporzio); Pian Madoro (Limone). Ancora definire — sarà presa decisione entro l'8 gennaio prossimo — un quarto poligono fisso.

In un primo momento l'esercito ha indicato Gaiola, ma per la forte opposizione degli enti locali e della popolazione i militari hanno ora ripiegato e di Valgrana. Ma anche questo Comune la reazione è stata negativa. «*Ci hanno informati all'ultimo momento* — spiega il sindaco Enrico — *è primo dare una risposta dovremo sentire nostra gente*».

A Valgrana l'altro ieri è avvenuto un incontro fra i sindaci della vallata, la Comunità montana, il commissario le autorità militari. «*Il compromesso* — afferma il vice-presidente Guido Martino — *ha chiesto telegraficamente alla Regione di essere presente alle trattative sia per la costruzione delle per i poligoni fissi che per la stipula delle convenzioni con i Comuni per gli altri poligoni. Per questi ultimi chiediamo pregiudizialmente, oltre ad congruo affitto, che esercitazioni non si svolgano dal 15 giugno al 30 settembre e che i militari siano impiegati nella manutenzione ordinaria straordinaria delle strade comunali di accesso*».

g. d. m.

Tennista Ocleppo condannato ad Alba

ALBA — Il noto tennista Gianni Ocleppo, 24 anni, abitante a Canale, è stato condannato dal tribunale di Alba a sei mesi reclusione e 65 mila lire di multa (pena sospesa) per porto illegale di fucile da caccia e munizioni.

Il giovane campione, il 16 ottobre 1976, era stato sorpreso dai carabinieri a cacciare, in compagnia di un amico, in località Borbore di Verzà

Un gruppo di giovani avrebbe appiccato le fiamme in località Murtè

Doloso l'incendio in Valle Pesio

CHIUSA PESIO — L'incendio divampato mercoledì sera continua a distruggere decine di ettari di boschi a castagni e cedui oltre ad alcune piante di larici e abeti. Le fiamme appiccate da un gruppo di giovani — visti da abitanti della zona — in località Murtè, nella zona che confina con il Comune di Roccaforte Mondovì, si sono estese tre giorni alla Valle Pesio.

Le fiamme hanno recato danni gravissimi ai boschi di castagni — dove si producono i «marroni» — in località Miranda e Mirabello. Per due volte i vigili del fuoco, con l'aiuto dell'elicottero messo a disposizione dalla Regione, e grazie a molti volontari della zona, sono riusciti a circoscrivere le fiamme. Ma sempre l'incendio ha ripreso vigore.

Nella tarda notte di ieri le fiamme hanno raggiunto la cima zona Miranda dove non ci sono piante, e si sono arrestate tra i rovi. Nella prima mattinata di ieri, però, l'incendio è nuovamente divampato, questa volta nel vallone Ruminano, dove ci sono ampie estensioni di larici, abeti e pini. Per la quarta volta in due giorni sul posto è intervenuto l'elicottero antincendi della Regione che ha rovesciato sulle fiamme quantitativi di acqua prelevata dal torrente Pesio.

La resina piante rende però difficilissima l'opera di spegnimento. Carabinieri e guardia forestale hanno avuto la vigilanza nell'alta valle, nel tentativo di individuare il gruppo di giovani che questi giorni è stato più volte nella zona torce elettriche scappare dalle vallate dove, poco dopo, sono divampate le fiamme. Vi sarebbero a bordo di una 124 familiare Fiat.

g. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CORSO: Le occasioni di Rosa di Salvatore Piscicelli (1981, drammatico)
FIAMMA: Nessuno è perfetto di P. F. Campanile (1981, commedia brillante)
ITALIA: carne (1981, erotico).
NAZIONALE: Ghiaccio verde di Ernest Day (1981, avventuroso).
LANTERI: Candy Candy (cartone animato)

ALBA
CORSO: I carabbinieri di Gualtiero Cannarsa (1981, commedia brillante)
EDEN: La corsa più pazza d'America di Hal Needham (1981, spettacolare)

BENETTE
ASTRA: Una vacanza bestiale.

BENE VAGIENNA
ALLODI: L'uomo più pazzo del mondo di Jim Abrahms (1981, brillante)

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Gente comune di Robert Redford (1981, drammatico).
DON BOSCO: Punti d'attacco e mandoli di scopa di Walt Disney (1970, cartoni animati).

BOVES
NUOVO: L'impero colpisce ancora di I. Kerner (1981, fantascienza)

BRA
IMPERO: L'assoluzione di S. Donner (1981, drammatico)
POLITEAMA: Nessuno è perfetto di P. F. Campanile (1981, brillante).
VITTORIA: Gatto e polizia di Pupo Franco (1981, brillante).

BUSCA
LUX: Mi faccio la barca di Sergio Corbucci (1981, brillante).

Per amore per denaro di Tobeck (1981, drammatico).

CEVA
DORIA: I quattro dell'Ave Maria.

CHERASCO
GALATERI: Biancaneve ed i sette nani di Walt Disney (1981, animato).

CORTEMILIA
NUOVO: I carabinieri di Francesco Massaro (1981, brillante)

FOSSANO
ASTRA: Shining di Stanley Kubrik (1980, drammatico)
FIRE: Il Gattopardo di Luchino Visconti
POLITEAMA: La corsa più pazza d'America di Hal Needham (1981, spettacolare).

MONDOVI'
CORSO: L'assassino ti siede accanto (1980, horror).
ITALIA: Il lupo di Tonino Cervi (1981, commedia brillante)
FERRINI: Africa express (1980, avventuroso)

MONESIGLIO
ITALIA: La maestra (1980, drammatico).

PIASCO
LA ROSA: La camoriera seduce i villeggianti (1980, brillante)

RACCONIGI
SOCIALE: Il tallo splash di Maurizio Nichetti (1981, comico)
SAN GIOVANNI: L'Oca selvaggia colpisce (1981, avventuroso)

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il lupo e l'agnello di Francesco Massaro (1980, brillante).

SALUZZO
CIVICO: La disubbidienza di Aldo Lado (1981, drammatico).
SPLENDOR: Una vanenza del casato (1981, brillante).
ITALIA: L'amante di Lady Chatterley.

SAVIGLIANO
AURORA: Chiamò perché capitano tutte a me di M. Lupo (1980, avventuroso)
MOZE: Il Gattopardo di Luchino Visconti
RITZ: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico).

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; Bottasso, via Coreglia
Alba: Piave, corso Piave
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallian, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Bottego.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Saluzzo: San Rocco, via Principi.
Saluzzo: Santamarina, corso Piemonte
Savigliano: Domenico, via Alfieri

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19,10 Tom Sawyer di Mark Twain
20,05 I richiamo dei animali, documentario
20,30 L'argomento della settimana
21,20 Film di una morte con Karin Schubert
23 — Week end della domenica, telefilm
23,50 Elvis Presley

ERREUNO TV
18,30 Film Metti il rompo B mosa
20 — Cartoni animati
20,30 Film Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano
22 — La moglie del professore
23,30 Film Il delitto del diavolo

T
20 — Cartoni Kum Kum
20,30 Sport flash
20,40 Star parade
21,30 Film Il diavolo nella carne
23 — Film Il riposo del guerriero

TELEMONTOSO
20,30 Cinque dollari per Ringo: scenifico vuole far piazza pulita di tutti i banditi che infestano la zona (1966)

ANTENNA NORD
20,30 Il re falsari: capo della mafia, tra contrattempi e buffi imbrogli, cerca di organizzare un colpo (probabilmente (1962)
23 — La moschea nel deserto: tre avventurieri che cercano un favoloso tesoro, in mo abbandonata, scoprono piccola dei beduini (1965)

GRP
20,30 Un assassino per un legionario: rappresentante d'armi deve la vita alla mala che da quel momento lo tiene in potere (1970)

TELESTUDIO
20,30 Le meravigliose avventure di Sam e l'orsetto lavatore: piccolo canadese fugge di casa per vivere nei boschi dove trova un amico (1959)
24 — Un bacio d'addio la sfregia: un bandito, saputo che il padre è stato ucciso, medita vendetta (1972)

STUDIO NORD
21,30 Ufo distruggete base lunare: scienziati terrestri preparano controffensiva per un attacco extraterrestre

VIDEOGRUPPO
21 — I diavoli: epoca dell'inquisizione erotico sconvolge la vita delle suore di un monastero (1974)

QUARTA RETE
20,30 La senza tempo: nobile passo dell'aviazione lavora su un apparecchio tecnologicamente molto avanzato (1946)
22,30 Ritornano quelli della calibro 38: capobanda di ritorno dopo lunghe indagini, da terrore poliziotto (1977)

QUINTA
21,30 8 dicembre 1941, Tokyo ordina: distruggete Pearl Harbour: dall'attacco a Pearl Harbour alla battaglia delle Midway scontro navale nippo-americano (1973)
23 — Frankenstein contro l'uomo lupo: il celeberrimo mostro, rianimato dal folle professore, contro un mostro suo pari

TELECITY
Goodbye & Amen: mentre la Cia prepara attentato a Roma, un pazzo si barrica in un albergo con due ostaggi (1977)
Cattivi pensieri: avvocato tedesco teme che la moglie gli renda le pariglia (1976)

ECONOMICI

REDDITO guadagno previsto sarebbe 140 mila mensili, ma è L. 80 milioni affidato a L. 160 mila mensili (dopo otto anni ha 2% Telefonare (011) 854 315 - 854 648 ore pasti

NATALE 81...
GROSSE SORPRESE
UN INVESTIMENTO ARAM Rappelli
Causa modifiche ai sistemi di chiusura e di allarme
L'ARAM S.N.C. di Mustat E.
mette in vendita un lotto di
1390 TAPPETI ORIENTALI
385 PELLICCE
direttamente al pubblico a
PREZZI di INGROSSO
Alcuni esempi di prezzi mai praticati

PELLICCE		TAPPETI ORIENTALI	
Castorini 1ª scelta	L.	Preghiera scendiletto da	L. 100.000
Opossum 1ª scelta	L. 800.000	Samarkand cm 140x70	L. 190.000
Visoni c.	L. 1.200.000	Pak bukara cm 150x250 c.a.	L.
Marmotte 1ª scelta	L. 1.300.000	Tappeto Persiano cm 200x150 c.a.	L. .000

e mille altre occasioni pelliccia pregiate e tappeti antichi
Prima di acquisto venditori improvvisati inesperti, confrontate la nostra qualità, quantità, serietà, competenza, garanzia e prezzi.
«Noi importiamo direttamente dai paesi d'origine senza intermediari».
ARAM COLOMBERO - a 4 km da Cuneo - S.S. Cuneo-Mondovì telefono (0171) 401.633
CUNEO via Roma n. 38, telefono (0171) 54.982

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta mobili antichi piemontesi e tappeti orientali.

avico antichità
corsosone 22
tel. 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
in dicembre aperto festivi

DIAMANTI
boite d'or
Per informazioni vi attendiamo nel nostro centro gemmologico
Cuneo - C.so Nizza 12 Tel 54[illegible]

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
a prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musquè, marmotte, foche, volpi, e capi in pelle.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, PULITURA E CUSTODIA ESTIVA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO
Aperto tutti i giorni anche la domenica

PREZZO VECCHIO di LUGLIO
su tutte le versioni della
RITMO (escluso diesel)
per acquisti ENTRO DICEMBRE
AUTONOVA - CONCESSIONARIA FIAT
TORINO 171 - MADONNA DELL'OLMO (CUNEO)
PIAZZA EUROPA 24 - CUNEO - TEL. 61.812

ECCELLENZA - Due [illegible] molto importanti

Il Cuneo al «Paschiero» contro la forte Novese

CUNEO — Finita l'avventura di Coppa Italia, il Cuneo [illegible] Alpitour torna al campionato, unico vero obiettivo della stagione, ospitando al «Paschiero» [illegible] Novese. Lo 0-1 di Rapallo non ha [illegible] il morale dei biancorossi: in fondo la «Coppa Italia» [illegible] regalato [illegible] amarezze che soddisfazioni. Nel primo turno si è infortunato Degliani, [illegible] assente [illegible] campo; nel secondo Facchini ha rimediato [illegible] giornate [illegible] squalifica (ed il «Paschiero» una); nel terzo ed ultimo è stato espulso Pantini. L'uomo di maggiore spicco nel reparto arretrato del Cuneo e questo è l'unico motivo di rammarico per la gara di martedì scorso.

Sostituire Pantini è certamente il problema più delicato per Zanelli; l'allenatore cuneese non ha fornito anticipazioni, ma ha a disposizione due possibilità. La prima prevede il rientro in formazione di Mario Raina: i vantaggi verrebbero dallo schierare un «libero» di ruolo, senza rivoluzionare lo schieramento; [illegible] svantaggi [illegible] nell'incertezza sulla condizione di Raina che non ha [illegible] giocato neppure uno spezzone [illegible] partita dopo l'infortunio al ginocchio. La seconda soluzione vede l'arretramento [illegible] un centrocampista (Pancera od anche Facchini) [illegible] spalle dei difensori, [illegible] inserimento in squadra del difensore Manna e [illegible] mediano Paolo Chiappello.

Per il resto la formazione [illegible] opporre [illegible] Novese pare scontata e giocheranno dunque: Colombo; Manna (Pancera), Stinchelli; Pancera (Facchini), Bortolas, Facchini (P. Chiappello); Bongiovanni, Nasta, Bernardi, Dalmasso, Buscaglia.

I giocatori biancorossi sono sereni, nonostante la forza indiscussa della Novese (seconda in classifica alle spalle [illegible] Pro Vercelli); contro squadre manovriere, che giocano [illegible] ma lasciano giocare, il Cuneo sembra trovarsi maggiormente a suo agio. «Cerchiamo [illegible] *vittoria* — [illegible] il dirigente **Paganelli** — *ma non dimentichiamoci che è essenziale soprattutto non perdere*».

[illegible] ci [illegible] «ex», [illegible] stopper **Bacarelli** [illegible] centravanti **Talarico**; [illegible] primo giocò un discreto campionato con la maglia del Cuneo nel '78, anno [illegible] retrocessione in Promozione. Il secondo disputò una stagione disastrosa, ma a maggior ragione, vorrà disputare un prova polemica.

Gualtiero Franco

L'Albese in trasferta a Borgomanero

ALBA — *L'Albese Proteco in lenta ma costante ripresa affronta oggi la trasferta di Borgomanero nella tredicesima giornata di andata del torneo interregionale, con l'intenzione di continuare nella serie positiva. Il Borgomanero occupa attualmente il quinto posto in classifica insieme con Abbiategrasso ed Ivrea con 14 punti, sei in più dell'Albese solitaria terz'ultimo posto della graduatoria dopo essere stata scavalcata dal [illegible] nell'ultima giornata.*

L'impegno per gli uomini [illegible] Gorrino è quindi molto difficile, ma in casa azzurra si nutre fiducia nella squadra che [illegible] mostrato confortanti progressi soprattutto sul piano del gioco. «Nell'ultimo incontro casalingo contro la Biellese — ha detto l'[illegible]atore Nando Gorrino — anche se il risultato [illegible] ci è [illegible] totalmente favorevole i ragazzi si sono mossi con sufficiente disinvoltura in campo dimostrando [illegible] aver assimilato gli schemi di gioco. Ci manca ancora forse un pizzico di convinzione [illegible] grinta ma i progressi ci sono stati e ci inducono all'ottimismo per quanto riguarda la possibilità di evitare la retrocessione».

[illegible] cammino dell'Albese Proteco, che ha conquistato cinque punti negli ultimi quattro incontri (dopo averne ottenuti [illegible] tre nei precedenti otto impegni), può continuare anche a Borgomanero almeno nelle intenzioni dei dirigenti e dei tecnici che si augurano di [illegible] dalla trasferta [illegible] un punto. Un pareggio esterno contribuirebbe a ridare morale alla squadra in vista del girone di ritorno nel corso del quale la formazione azzurra dovrà conquistare i risultati necessari alla salvezza.

La probabile formazione con [illegible] l'Albese Proteco si schiererà in campo a Borgomanero dovrebbe essere la seguente: Berrino; Zanutto, Legnaro; Brazzo, Camerano, Sesta; Colarelli (La Jacona), Mangosio, Rossi, Porcelli, Seva.

Aldo Scavino

Nelle stazioni invernali cuneesi

Sci: è tutto pronto manca «solo» la neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Con il naso all'insù, aspettando la neve: che [illegible] scesa (indesiderata) al Sud, e cade finalmente [illegible] Nord, [illegible] tradisce ancora [illegible] Oranda, che pure l'attende con ansia dopo [illegible] delusione dello scorso anno e l'illusoria spruzzata di fine ottobre.

Per qualche giorno [illegible] ritardo, comunque, non si drammatizza; ciò che conta è avere la neve prima delle feste natalizie.

«C'è già molta richiesta, per Natale saremo [illegible] completo», dicono all'Azienda di soggiorno [illegible] Limone. [illegible] capitale cuneese della neve si potranno così [illegible] fino a 25 mila turisti. Alcuni impianti sciistici sono stati rimodernati, qualche [illegible] allungato. C'è stata polemica per le formule di abbonamento, che escludono per la prima volta lo «stagionale», ma Lino Ardissone, dello Sci Club, assicura [illegible] *«saranno quasi [illegible] soddisfatti, perché le proposte sono convenienti»*.

Anche a **Frabosa Soprana** l'andamento delle prenotazioni è positivo. *«Andiamo abbastanza bene* — spiega Andreina Bergonzo, direttrice dell'Azienda —; *c'è un calo del 10 per cento, ma se nevicherà presto, potremo recuperare»*.

A **Prato Nevoso** c'è ancora qualche posto libero negli alberghi. *«La novità [illegible] quest'anno* — spiega Paolo Rollier, responsabile degli impianti — *è la convenzione con la vicina Artesina, che consentirà agli sciatori [illegible] utilizzare [illegible] medesimo biglietto [illegible] entrambe le stazioni»*. Nella scorsa stagione Prato Nevoso riuscì a lavorare oltre [illegible] giorni, un record per il Cuneese quasi dimenticato dalla neve. *«Per aprire le piste ce [illegible] bastano sessanta centimetri»*, dice ancora Rollier.

Viola St. [illegible] ha un appuntamento con il grande sci: sabato e domenica prossimi dovrebbero disputarsi due slalom speciali femminili, con la partecipazione [illegible] alcune delle più forti atlete europee. *«E' un'occasione in più per imporci al grosso pubblico* — spiegano nel centro invernale — *e non vogliamo perderla»*. Due cannoni lavoreranno ininterrottamente, la prossima settimana, per «creare [illegible] neve, ma una spruzzata naturale non guasterebbe, per dare la certezza [illegible] gare. Le prenotazioni per le feste, intanto, continuano ad arrivare in questa stazione che sta crescendo e si appresta a inaugurare tre impianti.

«Se nevicherà, [illegible] il tutto esaurito», spiegano a **Garessio Vulcanello**, e il discorso vale anche per molti altri centri.

Pontechianale, in Val Varaita, che l'anno scorso ha lavorato molto grazie alla [illegible] artificiale, [illegible] pronta per ripetere l'esperienza, se ce ne sarà bisogno. *«Gli operatori turistici devono superare il timore dei corti* — spiega Adelmo Crosetto —. *Le piccole stazioni possono attrezzarsi con una spesa non superiore ai 100 milioni, se impiegano un sistema di macchine semoventi, che richiedono meno acqua e meno energia»*. *«Se si pensa che un battipista costa un'ottantina di milioni* — prosegue Crosetto — *si comprende [illegible] [illegible] artificiale [illegible] più "proibita" d'[illegible]anno»*.

Giuseppe Grosso

La sua [illegible] è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

Il Day-Date ha la cassa scavata in un blocco d'oro massiccio e la corona avvitata come il portello di un sommergibile. Ecco perché il vostro cronometro Day-Date è assolutamente impermeabile all'acqua e alla polvere. Potete nuotare, percorrere [illegible] strade del mondo, camminare nell'atmosfera inquinata delle città: il vostro Rolex continuerà [illegible] segnare il Tempo. Impeccabilmente.

ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Day-Date

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
[illegible] GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO [illegible] provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Avviso [illegible] Concorso
Casa per anziani Monsignor Craveri
via [illegible] Annunziata [illegible] [illegible] (Cuneo)

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di [illegible]
Stipendio base annuo L. 4.918.000 (livello VIII), progressione economica biennale, attualmente in ragione 12ª mensilità eventuale quota di aggiunta di famiglia indennità integrativa speciale.
Età minima [illegible] 18 - massima 35 salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: Diploma di laurea oppure di [illegible] Media Superiore con un servizio di ruolo non inferiore a tre anni presso Enti Locali nel livello immediatamente inferiore avendo non inferiore a cinque anni di cui almeno due nel livello immediatamente inferiore.
Scadenza: entro le ore 12 del 26 dicembre 1981.
[illegible] inviare alla Segreteria dell'Ente
Il Presidente
(Rag. Raffaele Volla)

NEW GIGOLO
NEW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
D.J. ALESSANDRO SCHITTER
Dal mercoledì alla domenica
PASCOTECA
Via Savona 6 - Cuneo
VIENI VIENI VIENI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
AL LISCIO
L'ELITHE DEL LISCIO
AL MODERNO
DJ OXIGEN
SI DANZA FINO ALLE ORE DUE

AFFITTASI CAPANNONI
in zona COSTIGLIONE S. - BUSCA
di mq 1100 - 1900
con annessi uffici
e alloggi custode.
Ampi parcheggi.
Telef. (0175) 52.14 oppure 92.32

[illegible] DI VILLAFALLETTO
Provincia di Cuneo — Addì 4 dicembre 1981 — C.A.P. 12020
Comprensorio [illegible] Saluzzo - Savigliano - Fossano
IL SINDACO
[illegible] l'articolo 15, 3° comma, della legge regionale 5-12-1977 n. 56, modificata con legge 30-5-1980 n. 50,
AVVISA
che il Consiglio comunale con deliberazione n. 107 in data 10 novembre 1981 ha adottato il progetto definitivo di piano regolatore generale di cui sopra (art. 15, delle predette L. R. 56/77).
Il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato per trenta gg. dal giorno [illegible] 30 giorni consecutivi (dal 7 dicembre 1981 al 5 gennaio 1982) durante i quali chiunque può prenderne visione nei normali orari di ufficio.
Il Sindaco
(Battista [illegible])

CUNEO finanziaria S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITA' - SERIETA' E MASSIMA DECENZA
CORSO GIOLITTI 36 - 12100 CUNEO - TELEFONO (0171) 54.230

PROMOZIONE - Due scontri fra squadre della provincia nella 13ª giornata d'andata

«Maghi» rinnovati Busca disperato

SAVIGLIANO — Riusciranno i «maghi» a vincere il primo derby della stagione? I tifosi sperano [illegible] anche perché oggi al «Morino» arriva il Busca, «fanalino di coda» del torneo.

Il Savigliano-Leasing, reduce da [illegible] risultati utili consecutivi, vuole continuare l'inseguimento del gruppetto capolista. Oggi ci [illegible] parecchi scontri diretti e ad esso [illegible] avvantaggiata è proprio [illegible] formazione [illegible] Flavio Parola.

«Non è [illegible] facile — dice il mister —. *Il Busca non ha niente [illegible] perdere ed è probabile che tenterà proprio con noi il tutto per tutto. Il Savigliano, sia chiaro, vuole i due punti in palio e faremo di tutto per conquistarli»*.

Ci [illegible] però dei problemi a centrocampo. *«E' vero* — aggiunge Parola — *anche oggi saremo [illegible] formazione numero. Mancano Galione, Di Mallo e Satto, squalificati [illegible] è probabile che farà il [illegible] dio Monsello. Cercherò [illegible] creare una squadra di spinta [illegible] Lio, Miceli e Monsello, ma è probabile che ritorni in campo anche Vicino. Questa formazione inedita può crearci dei problemi in fase di contenimento, ma sarà sicuramente piacevole vederla in attacco»*.

Il settore difensivo sarà affidato a Galvan, Beda, [illegible] Donalisio, Chiarotto. Il [illegible] trocampo potrà contare su [illegible] Lio (Vicino), Toselli, Miceli e Monsello e in [illegible] ci [illegible] no gli ormai collaudati Gila e Gentile. *(f. p.)*

BUSCA — *Nove sconfitte, due pareggi, una vittoria, quattro punti raggranellati a fatica [illegible] [illegible] campionato che è prossimo [illegible] sospensione invernale: questo il magro bilancio del Busca che oggi affronta in trasferta la Saviglianese, guidata dall'ex allenatore del grigi Flavio Parola. E' [illegible] nuovo il momento del derby, due consecutivi in campo [illegible] (il prossimo con la Sommarivese), appuntamenti tanto attesi quanto difficili per [illegible] carico di agonismo che essi comportano. Per il [illegible] Metalporte ferito nell'orgoglio, ma in disarmo, c'è da sperare che il numero tredici (tredicesima giornata che cade il 13 dicembre contro una Saviglianese a quota 13 punti) porti fortuna.* (l.c.)

Saluzzo-Sommariva senza pronostico

SALUZZO — *«Non è facile fare delle previsioni per l'[illegible] odierno: [illegible] certo che Cerese e Giordanengo hanno lavorato molto questa settimana per preparare i ragazzi e vedremo sul campo quali sono i risultati [illegible] questo impegno che coinvolge tutta [illegible] nostra società»* [illegible] Il commento del presidente Rinaldo Oliviero alla vigilia della partita con il Sommariva.

L'incontro si sarebbe dovuto disputare sul campo di via della Croce, ma [illegible] le elezioni degli organismi scolastici che si svolgono nel palazzetto dello Sport dove hanno sede gli spogliatoi — le due squadre si incontrano sul campo neutro di Busca.

«Per favorire i tifosi ed invitarli a seguirci — dice Olivero — *abbiamo organizzato un servizio di trasporto in pullman gratuito: il ritrovo è fissato in piazza Garibaldi alle 13.30. Invitiamo tutti gli sportivi a sostenere la squadra in questo [illegible]cato momento del campionato che può essere decisivo per la salvezza»*.

(s. ge.)

Carassonese ad Alpignano

Le [illegible] partite

MONDOVI' — Prova decisiva per le ambizioni della Carassonese che dovrà affrontare [illegible] trasferta l'Alpignano. *«L'obiettivo [illegible] [illegible] pareggio* — spiega il vicepresidente Eugenio Turco — *contro una forte [illegible] come l'Alpignano non si possono fare grandi sogni. Sinora è l'unica squadra che ha subito una sola sconfitta in trasferta. Anche la tradizione è a loro favore. [illegible] loro terreno abbiamo quasi sempre perso. Fare questo un pareggio sarebbe [illegible] ottimo risultato»*.

Marino Serra non potrà fare affidamento sulla «formazione tipo», coriacea in difesa e rapida in contropiede. A seguito delle numerose ammonizioni della scorsa domenica, la Lega ha sospeso Castagneris e Giorgio Bosco. Due importanti pedine nella squadra monregalese tanto più in un incontro in trasferta. Per sostituirli sono stati convocati due giovanissimi, Dho e Curti di 16 e 16 anni. *(g. n.)*

CHERASCO — I «lupi» nerostellati reduci dall'incontro esterno vittorioso [illegible] il Grugliasco, ospiteranno oggi [illegible] [illegible] difficile compagine del Moncalieri. *«Un dato è certo* — afferma il presidente della Cherasobese-BM2 Giancarlo Manassero — *la squadra sta via via prendendo carattere, e le titubanze [illegible] prime fasi di questo campionato stanno scomparendo, ed il gioco espresso in campo e i risultati stanno [illegible] [illegible] regione»*. *(c. a.)*

FOSSANO — La Fossanese-Cassa di Risparmio ritorna oggi fra le mura amiche per incontrare il Grugliasco. *«La partita odierna* — dice il presidente Silvano Barbero — *dovrebbe portarci finalmente alla vittoria per interrompere una serie negativa che dura ormai da tre domeniche»*.

Bra ha sconfitto il Pertusa (2-1)

Giallorossi [illegible] vertice (almeno per [illegible] giorno)

Fasoli, un gol

TORINO — Fortunato [illegible] ticipo per i giallorossi del Bra: [illegible] terreno di campo Ruffini hanno battuto (2-1) il Pertusa [illegible] [illegible] guidano provvisoriamente [illegible] [illegible] del girone [illegible] con [illegible] punti di vantaggio sulle [illegible] inseguitrici.

Diciamo subito che il Bra è stato fortunato in tutti i sensi: il risultato più giusto della partita [illegible] [illegible] il pari. Le due squadre si sono infatti equivalse ed anzi nel secondo tempo i padroni di casa sono andati un palo di volte davvero vicini al gol. Il Bra ha vinto perché a quattro minuti dal termine [illegible] ha saputo tempestivamente sfruttare un incredibile errore della difesa del Pertusa mettendo di tacco in rete la palla [illegible] che [illegible] [illegible] Campofreda no era passato indenne davanti a due difensori di casa. Come spesso accade nel calcio, il Pertusa ha pagato caro, ma bisogna dare atto agli ospiti di non aver desistito fino al termine nel tentativo di cogliere l'intera posta.

Il Bra ha fatto quindi una bella rimonta: nel primo tempo il Pertusa era a [illegible] in vantaggio alla mezz'ora con Sapienza; due minuti più tardi il Bra aveva ristabilito le sorti con Bongiovanni che aveva deviato in rete su cross di Veneziani.

Giancarlo Emanuel

Prima: Valeo riceve la capolista Carmagnolese Derby Bovesana-Narzolese e Corneliano-Farigliano

MONDOVI' — [illegible] ospita oggi sul proprio [illegible] no di gioco [illegible] testa [illegible] classifica, la Carmagnolese. Dopo l'inaspettata [illegible] sorprendente sconfitta [illegible] domenica [illegible] sul terreno del Cumiana, i monregalesi sono scivolati al terzo posto in classifica, alle spalle del Farigliano. Solo vincendo il difficile [illegible] [illegible] oggi possono sperare (molto dipende dall'esito degli altri incontri) [illegible] chiudere il girone di andata in seconda posizione. *(g. m.)*

[illegible] — I biancoazzurri ospitano oggi il Narzole per l'ultima giornata del girone di andata [illegible] campionato. *«Reduce [illegible] [illegible] vittoria, la squadra è in grado di contrastare il forte Narzole — spiega il presidente dell'A.C. Bovesana, Andrea Pellegrino — ed è quanto [illegible] auguriamo tutti. Incamerare altri [illegible] punti significherebbe poter iniziare il girone di ritorno con sufficiente tranquillità e quindi con la reale possibilità per [illegible] squadra di risalire in classifica»*.

NARZOLE — Il [illegible] 3D [illegible] in trasferta. *«L'incontro* — dicono i dirigenti — [illegible] *proannuncio alquanto difficile»*. La formazione allenata [illegible] Brero non [illegible] [illegible] modificata rispetto a domenica scorsa, nella speranza che il bomber Abrate ritrovi al più presto la via del gol.

«Il nostro obiettivo — concludono i dirigenti — *è di portare a casa un punto anche se, per le molte assenze, l'impresa non sarà facile»*. (a. c.)

CORNELIANO D'ALBA — La Supremavernici, precipitata all'ultimo posto insieme [illegible] Piossasco, affronta oggi sul proprio terreno il Farigliano secondo in classifica. *«Un impegno difficilissimo per noi* — dice l'allenatore Sergio Corino — *in un momento molto delicato. Il nostro obiettivo è quello di evitare un'altra sconfitta e poi sperare che la lunga [illegible] [illegible] fino anzi ci faccia ritrovare la grinta per evitare nel girone di ritorno la retrocessione»*. Nelle [illegible] cornelianesi rientrerà Pirisi che dovrebbe dare al reparto difensivo una maggiore saldezza. *(a. s.)*

FARIGLIANO — Seconda trasferta consecutiva per l'undici langarolo. *«E' un incontro difficile* — dice l'allenatore [illegible] **Farigliano** Ilio Visconti — *affrontiamo gli albesi in [illegible] momento particolare: hanno estremo bisogno di punti per risalire le posizioni e non sarà quindi facile vincere. Comunque la squadra è in condizione e il morale è alto: i [illegible] punti sono il nostro obiettivo anche se il pareggio ci starebbe bene»*.

Nell'undici langarolo [illegible] no assenti il portiere Musso e il centrocampista [illegible] infortunati. *(p. p. l.)*

[illegible] — La Pro Dronero concluse oggi, con la trasferta di Piossasco, un girone [illegible] andata estremamente negativo. La squadra dronerese dopo la recenti clamorose sconfitte ha bisogno di punti per uscire dalla zona di retrocessione e giocherà quindi per ottenere un risultato positivo. E' probabile l'esordio del giovanissimo portiere Sergio Oberto, 16 anni, in sostituzione del titolare Vercellone, infortunato. *(p. fe.)*

FOSSANO — L'Acaja [illegible] recandosi oggi a Pinerolo per affrontare il [illegible] nella speranza di dimenticare al più presto [illegible] sconfitta casalinga [illegible] domenica [illegible] *«Cercheremo [illegible] giocare* — afferma l'allenatore Beppe Fea — [illegible] *maggior dinamismo [illegible] con maggior umiltà. In questo senso la squadra dovrebbe dimostrare più grinta e giocare un po' più coperta, senza sbilanciarsi pericolosamente in avanti»*.

La squadra fossanese dovrebbe usufruire oggi dei rientri di Marchisone e Operti due giocatori indubbiamente in grado di imprimere maggior incisività alle eleganti propulsioni dell'Acaja. *(a. c.)*

SEI CALVO?

Tutto può [illegible] a un calvo che [illegible] [illegible] in testa un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Ragazzi. Calvo, ma con in testa la mia idea meravigliosa: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, reali. Capaci da pettinare come mi pare. Da farci lo shampoo e la doccia. La nuotata [illegible] [illegible] cciò subacquei, con risultati (vedi foto) sorprendenti...
Il Sistema TF (brevetto n. 955170) risolve tutti i problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino.
Se hai problemi di capelli, [illegible] al Cenon TF. Resterai stupefatto, entusiasta. E col tuo Sistema TF in testa, qualche avventura hon dal comune potrà succedere anche a te..."

UUU — Una particolare lavorazione [illegible] [illegible] [illegible]

Storie di mucche, [illegible] e vecchie zie

Le belle fiabe di nonna Lalla

Una signora saluzzese ha dato alle stampe un libro scritto 15 anni fa per i nipotini

Lalla Torta Piovano ha scritto per i nipotini «Marietta»

SALUZZO — Una governante stramba con un dente in bocca che però fa male, due bambini che amano la fantasia e l'avventura, mucche, rane, pappagalli colorati e zie inacidite: questi gli ingredienti di «Marietta», volume di racconti per bambini — ma non soltanto per loro — edito dalla Cooperativa L'Auragallo di Cuneo e da pochi giorni nelle librerie con un crescente interesse da parte del pubblico.

A scriverlo, quindici anni fa, è stata la saluzzese Lalla Torta Piovano, che oggi ha 76 anni, che con quelle storie di magia intratteneva i suoi nipotini Elsa, Giovanna detta Giò e Alberto detto Ciccio. Racconti insoliti, dove più che a Cappuccetto Rosso si ammiccava alla governante Mary Poppins, ambientandone le avventure in una tranquilla provincia nella «belle epoque», dove gli animali sono posti ad i «concerti del circolo degli artisti» o le gare di bocce sono avvenimenti eccezionali.

«Ho sempre amato scrivere — dice Lalla Torta Piovano, cuneese di nascita e da decenni residente a Saluzzo, dove il marito ha diretto per quarant'anni la Cassa di Risparmio — prima poesie, fantasticherie e poi [illegible] per i nipoti. A scuola ero un poco la buffona della compagnia, mi divertivo a [illegible] storie e fare rime. Alcuni componimenti sono stati pubblicati sulla "Sentinella delle Alpi". Poi è venuta la guerra e tante altre cose e tutto si è interrotto, come spesso succede».

Il matrimonio e sedici anni, i figli e poi i nipotini e, con loro, la ripresa della fantasia, del raccontare cose fantastiche.

«Sì — [illegible] l'autrice — penso che la fantasia sia una delle più belle per i bambini e anche per gli adulti. Racconti come Elsa, Giovanna e Alberto ne ho scritti tanti ed un po' dappertutto: qualcuno è rimasto, altri sono andati persi, complici anche i traslochi».

A convincere Lalla Piovano a pubblicare «Marietta» è stata la disegnatrice monregalese Cinzia Ghigliano, che fa parte del gruppo L'Auragallo. «E' stata molto gentile — dice la Piovano — mi ha fatto superare tutte le remore che avevo in proposito. Sa com'è, non ho più l'età per fare debutti, però l'esperienza mi è dovuta piacere».

Alberto Gedda

Appuntamento degli allevatori [illegible] prima mattina

Morozzo sceglie domani il «cappone dell'anno»

Previsto l'arrivo di macellai e rivenditori da [illegible] Piemonte e dalla Liguria - Sollecitata l'adozione del marchio di qualità

MOROZZO — *La Fiera [illegible] Natale per la compravendita dei capponi, uno [illegible] più singolari e caratteristici [illegible] della Granda, si svolgerà [illegible] mani con inizio «ufficiale» alle 7,30 [illegible] piazza principale del paese. In programma il tradizionale concorso per il «migliore cappone dell'anno», scelto tra [illegible] centinaia [illegible] animali esposti da un'apposita giuria di esperti nominati dall'amministrazione comunale.*

Ma per chi desidera partecipare in prima persona alla Fiera o scoprirne i lati più folcloristici e interessanti l'appuntamento è fissato per le 5 del mattino. Quando è ancora buio, il paese si anima di centinaia di allevatori, commercianti, macellai, che giungono da tutto il Piemonte e la Liguria. Per ore contrattano, discutono, scelgono gli animali, stabiliscono i prezzi, si spartiscono la merce.

La scelta del lunedì per lo svolgimento della Fiera [illegible] cappone non è casuale come non lo è l'orario. L'agricoltore, forse più un tempo che oggi, deve riprendere la sua attività all'alba e [illegible] può permettersi di perdere una giornata [illegible] lavoro per vendere qualche cappone. Per questo l'appuntamento è alle 5 [illegible] mattino, quando il paese ancora dorme.

Altrettanto vale per i commercianti, i macellai, che ritarderanno [illegible] loro visita al mercato del bestiame di Cuneo [illegible] per acquistare qualche cappone da esporre nelle vetrine come «carne» natalizia. Alle 7,30 la parte più ufficiale della Fiera, a cui partecipa un po' tutto il paese: molte scolaresche, casalinghe, e chi può ritardare l'inizio del lavoro farannno cerchio [illegible] alla giuria che esaminerà la centinaia di capponi per scegliere i capi migliori.

Al [illegible] possono, ovviamente, partecipare solo quei capponi «castrati» artigianalmente, con forbici e acqua calda, come vuole la tradizione. [illegible] gallo reso sterile [illegible] tigli chimiche è [illegible] vietato.

Fiera che vuole continuare ad essere il simbolo, il punto di riferimento di una tradizione, una cultura contadina che va scomparendo nel tempo. La capponatura, «capunè», è un'«arte» lasciata alle donne che se la tramandano [illegible] madre [illegible] figlia. «C'è una spiegazione pratica anche a questo — spiegano alla Pro loco di Morozzo — la donna ha le dita più fini e può quindi operare meglio il gallo».

Un'«operazione» che è già stata più volte al centro di polemici dibattiti. Associazioni che proteggono gli animali hanno protestato per [illegible] capponatura [illegible] forbici, ritenuta «brutale e inutile». Sinora però [illegible] ci sono stati interventi ufficiali per violarla. Al contrario, in paese gli amministratori stanno cercando forme per rilanciare la produzione e [illegible] commercio del «cappone di Morozzo» che ha un nome e una tradizione conosciuta in tutta Italia. Per questo si sta cercando di ottenere un marchio di origine che dia prestigio alla produzione locale.

«Molti macellai liguri — spiega il commerciante Antonio Bianpetti — vengono alla Fiera [illegible] per recuperare [illegible] manifesto con la scritta "Morozzo Fiera del cappone" che esporranno nei loro negozi vendendo poi capponi di altre zone. Per questo sarebbe importante ottenere al più presto il marchio [illegible] origine [illegible] trollata».

g. m.

Un giovane di Caraglio sulle orme di Guccini

Paolo Ghigo, 23 anni, dalle osterie alle sale [illegible] ballo - Il [illegible] grande [illegible] la chitarra

Paolo Ghigo comincia ad affermarsi anche fuori dalla Granda

CENTALLO — Paolo Ghigo, 23 anni, cantante [illegible] hobby, sta ottenendo [illegible] maggiori successi tra i giovani della provincia. Ripropone da anni le canzoni [illegible] De Gregori, Guccini, De [illegible] e [illegible] altri autori contemporanei. Buon chitarrista, ha [illegible] «calda» che trascina il pubblico. Le [illegible] il giovane cantante [illegible] un [illegible] happening.

«Ho cominciato a cantare in pubblico sette anni fa — dice Paolo Ghigo — ricordo che ero [illegible] emozionato ed avevo [illegible] terribile di essere subissato [illegible] fischi, anche perchè [illegible] ero convinto [illegible] avere una voce sufficientemente intonata. Ottenni invece un discreto successo: fui così incoraggiato a proseguire».

Dalle osterie, dalle piccole discoteche, Paolo è ora approdato alle grandi sale da ballo del Cuneese. «Se canto De Gregori e gli altri contemporanei — spiega ancora Ghigo — non è per la ricerca di un successo facile. Ho scelto quegli cantautori perchè i temi che esprimo, l'amore, la contestazione, la rabbia, la delusione li sento profondamente miei».

g. fa.

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE **NUOVE DI FABBRICA** DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Concessionaria Fiat **CARMA** - Strada Mondovì 19 - Tel. 61.903 - Fossano
Concessionaria Fiat [illegible] - Corso Piave - Tel. 382.574 - [illegible]

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: **GROSSI COLPI GROSSI** COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

ASTA in Cuneo
OGGETTI D'ARTE
di provenienza [illegible] e [illegible] commissione
MOBILI
antichi [illegible] ed olandesi del 6-7-'800
DIPINTI
antichi e dell'800 [illegible] scuola italiana, fiamminga e francese del 5-6-7-800
TAPPETI PERSIANI
antichi [illegible] vecchia lavorazione
Preziosi, argenti d'epoca, sculture ed Oggetti vari d'Arte
Incisioni, acqueforti antiche tra cui Piranesi, [illegible] Rosa, Dürer
ASTA: venerdì 18 dicembre alle ore 21
sabato 19 dicembre alle [illegible] 16 ed alle ore 21
domenica 20 dicembre [illegible] ore 16 [illegible] alle ore 21
ESPOSIZIONE: tutti i giorni da martedì 15 dicembre, ore 10-12,30; 15-19,30; 21-23
Istituto Vendite Giudiziarie - Ifir [illegible]
Via M. Ricci 32 (ang. via Alcide De Gasperi)
Per informazioni telef. 0171/56.263.

Proposta di investimento
In Mondovì Altipiano vendo per conto terzi a L. 395.000 [illegible] mq ampio magazzino commerciale, [illegible] possibilità [illegible] frazionamento. Mutuo agevolato - Iva [illegible]
Agenzia Rinaldo Muratore
Mondovì Breo
Piazza Ellero 4 - Tel. 0174 43.681.

VEZZA
INDUSTRIA [illegible]
cerca
operatore meccanografico
in grado di operare su sistema 34 IBM per conduzione centro meccanografico con adeguata esperienza
SI OFFRE
inquadramento e condizioni retributive interessanti.
Tel. orario ufficio (0173) 62.067

la sordità
si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia
Dimostrazione gratuita [illegible] nuovi sistemi per vincere la sordità
Avrà luogo a Cuneo
[illegible] 14 [illegible] 15 dicembre
dalle [illegible] 9-12,30; 15-19,30.
FILIALE DI CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 8
Telefono [illegible]
amplifon
il secondo udito

de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA [illegible]
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919 / 2910 / 68959
due nuove iniziative
[illegible] CUNEO - [illegible] SAN [illegible] [illegible] BETA DUE
centrale - via Biselli - appartamenti - negozi - magazzini
box - grande magazzino oltre 1.000 mq.
CUNEO - BAN ROCCO [illegible]: [illegible] GAMMA
[illegible] Garola - via Alcione - [illegible] Auriate - [illegible] Sambuco
appartamenti una - due - tre - quattro e più camere
villette - magazzini - [illegible]
CUNEO: RESIDENZA ANGOLO
alloggi - negozi
[illegible] REGIONE [illegible]
alloggi - negozi
[illegible] [illegible] [illegible]
RESIDENZA I GEMELLI
alloggi - box
[illegible] OLMO: RES. [illegible] PARCO
- alloggi varie tipo con o senza giardino privato
- [illegible] [illegible] piani [illegible] giardino
tavernette - mansarda
- magazzini - box
- iniziato ultimo fabbricato il complesso è [illegible] ultimato
una tradizione immobiliare d'avanguardia...

RESIDENCE "IPPOCASTANO"
VILLANOVA
[illegible] 15 [illegible] [illegible] [illegible] (ROCCAVIONE)
monolocali - bilocali arredati
pronta consegna da L. 23.500.000
Riscaldamento e [illegible] calda a contatore
Massimo isolamento termico, doppi [illegible]
Rivolgersi al costruttore GEOM. REVELLI [illegible]
TEL. (0171) 787.343 - 92.248

ROSA
GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVI'
VACHERON CONSTANTIN
le mut de Cartier
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
PORSCHE DESIGN

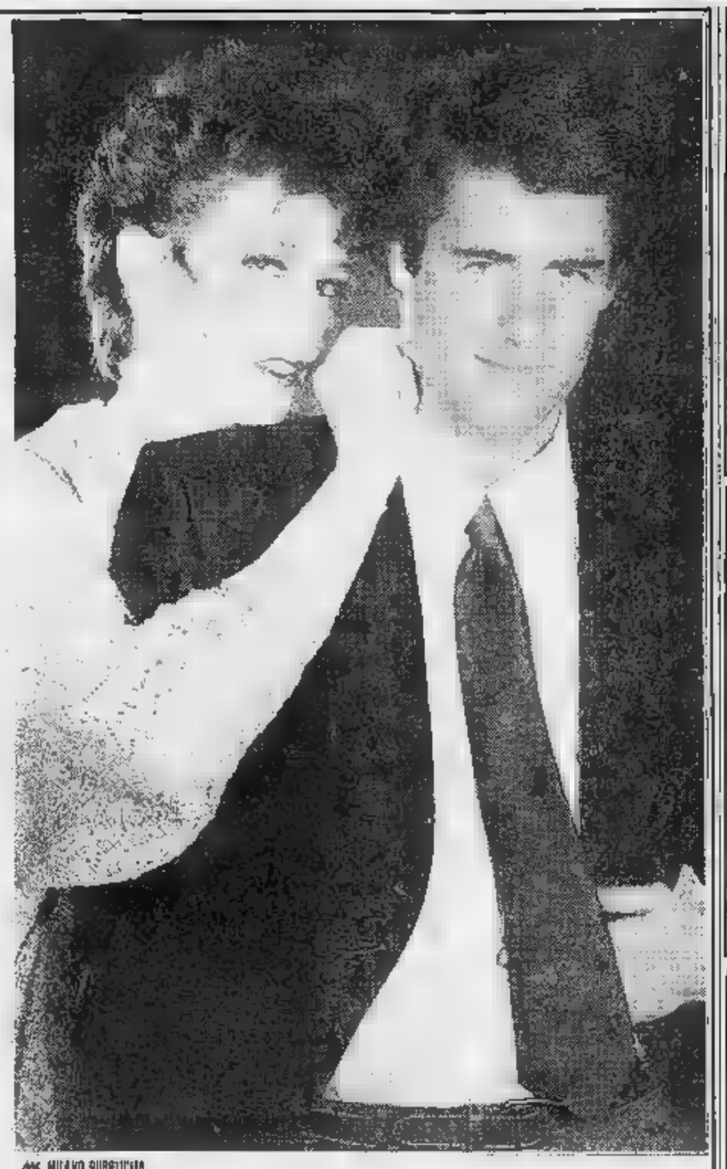
OGGI PIU' CHE MAI
MINI A
4.850.000
TUTTO COMPRESO
MOD. 90 N
IVA - LUNOTTO TERMICO - BLOCCASTERZO - SEDILI RIBALTABILI

GARELLI automobili
VIA CUNEO 103 (S.S. [illegible])
BORGO [illegible] DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
[illegible] CANALI [illegible] E 66
E SUL CANALE 42
(da Torino)

CAVALLO
CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
fatti non parole...
Non scegliete alla leggera, VALORIZZATE il VOSTRO DENARO scegliendo CAVALLO CENTRO SPORT, leader superspecializzato IN SCI
SCI FONDO - SCI ALPINISMO - SCI PISTA
IL [illegible] D'APPOGGIO
SICURO per i vostri acquisti. Ricordate CAVALLO è l'unico perchè è convenzionato! L'unico CENTRO SPORT IN PIEMONTE che vi indica la via del risparmio nell'acquisto dell'attrezzatura dello sci di fondo
ECCEZIONALE:
COMPLETO SCI - sfilacchi - bastoncini - scarpe (misure adulti)
SOLTANTO A L. 48.000!
[illegible] JUNIOR A [illegible] L. 39.000! (sino esaurimento scorta)
Nostri del fondo, CAVALLO vi fa la [illegible] provare lo sci di fondo GRATUITAMENTE con un'attrezzatura in [illegible] a [illegible] noleggio mensile da sole L. 5000.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
superspecializzato [illegible] in sci nordico [illegible] suite qualità!
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL PIEMONTE!
CAVALLO CENTRO SPORT
VIA CUNEO 5 - BORGO SAN DALMAZZO - Tel. 0171 760.308

l'uomo del Bagaglio



Il bagaglio
uomo-donna
Pelletteria

Via Roma 52
CUNEO
Tel. 3657

MILANO PUBBLICITÀ

MUTUO FONDIARIO FISSO 16,50%

ve lo offre

l'Impresa Costruzioni di Geom. Ettore FANTINO & Figlio s.n.c. sugli ultimi alloggi della

«NUOVA RESIDENZA DEL VIALE»
in Cuneo - Via B. Fenoglio angolo Via A. Felici

Appartamenti di varia grandezza con doppio sistema di riscaldamento: a metano e gasolio - autorimesse - 10.000 mq di aree verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari.

PREZZO TUTTO COMPRESO
Per informazioni: rivolgersi presso gli uffici in
Cuneo - Corso [illegible] n. 2
Telef. [illegible]-83 - 28.10

NUTRIMENTI PURINA
I mangimi più venduti nel mondo

CONCESSIONARIO PURINA
ricerca
per la zona di Saluzzo

TECNICO VENDITORE

RICHIESTE: preparazione di base zootecnica, capacità, auto propria, titolo preferenziale Laurea in Veterinaria o Agraria.

OFFRESI: [illegible] più provvigioni a seconda capacità dimostrata; addestramento, sostegno nella vendita [illegible] personale specializzato.

Telefonare a: 0172/90.343 serale - 90.104 ore ufficio

OCCASIONISSIMA
IMPERIA P.M. privato vende:
vicino [illegible] nuovi bi-trilocali liberi. Anche uso ufficio.
Tel. 0183 64.697 - 650.343 ore pasti

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccerie - Prêt à Porter - Pelletterie
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

Cercasi in locazione
capannone industriale di mq 2500/3000
situato nelle vallate del Cuneese, Saluzzese, Monregalese
Scrivere con urgenza a:
FERPI, Casella Postale n. 16
12041 BENEVAGIENNA (Cuneo)

Cirrist dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al moderno) **I GLACOON**
(al liscio) **JOHNNY**

CAMARCO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] E SERA
MODERNO **I ragazzi della via Gluck**
Vero Mistante
GIOVEDI' 17 DICEMBRE
LA VERA ROMAGNA DEL M° NICOLUCCI

REISO
I migliori Coltelli e Forbici Casalinghi
I migliori Piccoli Elettrodomestici
I migliori servizi Posaterie INOX
REISO - Piazza Savona 5 - ALBA

DIS GROS CENTER

(fra i più grandi "centri commerciali" del Piemonte

- AREA TOTALE DEL COMPLESSO MQ. 50.000
- AREA COPERTA MQ. 13.000
- AREA DI ESPOSIZIONE SU SCAFFALATURE, BANCHI FRIGORIFERI E CELLE VARIE OLTRE 10 [illegible]
- ARTICOLI TRATTATI OLTRE 20.000
- CAPIENZA PARCHEGGIO OLTRE I [illegible] AUTOMEZZI

20.000 articoli "venduti per tutto l'anno" ai prezzi più scontati che si possano trovare!

... anche per ***NATALE***
al DIS GROS CENTER c'è tutto!
*(oltre **3000** articoli natalizi)*

Aperto anche DOMENICA 13 e 20 DICEMBRE

QUALITA' - SUPER SCONTI

- **CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI**
francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini del Reno e della Mosella - Dessert Import - Wax e Vitale - Spiriti - Ferrarotto.
- **CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI**
Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Ricasoli - Carpenè Malvolti - Fontanafredda - Branca - Marchesi di Barolo - Carpano - Reyna e ILLVA Saronno - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Beccaro - Bosca - Toschi.
- **ARTICOLI VARI... NATALIZI**
Offerte speciali su: Tortellini - Ravioli - Zampone - Paté de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marrons glacées - Torrone - Croccanti - Frutta secca e candita ecc.
- **«CHAMPAGNE» DELLE [illegible] CASE FRANCESI CONFEZIONI ¼ - ½ - ¾ lt. MAGNUM**
Moët Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Clicquot - Piper - Perrier Jöuet - Pommery - Heidsieck - Rheuther - Lanson - Deubt.
- **GIOCATTOLI**
- **PANETTONI E [illegible]**
Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonifanti - Oswald - Malna - Melegatti - Paluani.
- **CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI Soggetti NATALIZI**
Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlé - Pernigotti - Sperlari - Ricard - Ferrero - Suchard.

La direzione del **DIS GROS CENTER** formula a tutti i consumatori i migliori e più fervidi "auguri" di

Buon Natale!

CUNEO - frazione S. Defendente di Cervasca [illegible] 4 Km da Cuneo sulla strada statale per **DRONERO**

Il censimento in Riviera rende ufficiale una terribile verità che già si conosceva

Ci sono più case vuote che affittate ma nessuno vuole darle agli sfrattati

Alcuni esempi: 8200 alloggi sfitti a Borghetto, quasi 1000 a Ceriale, 7000 a Pietra Ligure - Fallito un esperimento ad Alassio: «Abbiamo scritto ai proprietari, ci hanno risposto che vogliono tenerlo libero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

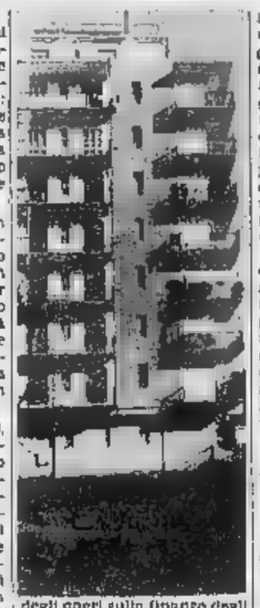
ALBENGA — Nei Comuni del Ponente savonese a vocazione turistica le seconde case e gli appartamenti sono sopravvanzo quelli occupati: fra Pietra Ligure e Andora ve ne sono 15 mila. Non è una. Il censimento ha sancito ufficialmente questo fenomeno e ne ha precisato le dimensioni.

I casi più macroscopici in rapporto agli abitanti residenti sono quelli di Borghetto S. Spirito con 8200 alloggi (un dato che sembra valutato per difetto con qualche migliaio di unità in più) e che sarà confrontato con l'anagrafe edilizia elaborata dal Comune), Ceriale con 4796, Pietra Ligure con 7000, Andora con 6500, Laigueglia con 2560.

Seguono Alassio con 5150, Loano con 4625, A Finale Ligure, Noli, Spotorno, Borgio Verezzi non sono ancora trapelati dati ufficiosi: si prevede proporzionalmente lo stesso numero dei venti per cento sui risultati del '51. Nettamente diversa la situazione di Albenga, con soli 2125 alloggi vuoti; 7400 le case abitate con 21 mila residenti.

I risultati del censimento suggeriscono considerazioni in rapporto a due problemi: gli oneri di urbanizzazione addossati alla collettività e gli sfrattati che non trovano casa. L'arch. Pier Luigi Bovio (pci), sindaco di Borghetto S. Spirito da due legislature, dice: «*A Borghetto l'edificazione privata è cessata nel 1973. Negli altri Comuni è continuata fino a quando non sono entrati in vigore i piani regolatori generali. In molti centri della Riviera si è continuato a costruire con ritmo anche intenso fino al 1979. Qualche Comune è tuttora privo di piano regolatore. Nel decennio, quindi, una programmazione sul territorio è sempre stata problematica. I costruttori inoltre non si sono mai rivolti ai residenti: hanno edificato alimentando il della seconda*».

E il peso delle urbanizzazioni è andato aumentando in tutti i Comuni. Borghetto, che detiene il record, può servire per valutare l'incidenza



degli oneri sulle finanze degli altri centri della Riviera. Dice il sindaco Bovio: «*Una premessa fatta nel 1976 indicava 13 miliardi i costi delle opere di urbanizzazione di Borghetto, comprese naturalmente le scuole e aree attrezzate, non solo gli acquedotti, le fognature e l'illuminazione. Siamo stati fortunati perché l'edificazione è molto concentrata. Questi parametri sono proporzionalmente validi per gli altri Comuni della Riviera, tenuto conto che gli oneri saranno maggiori in l'edificazione è sparsa*».

Sarebbe ad esempio il caso di Andora e di Loano, dove insediamenti sono sorti sull'intero territorio comunale. Soggiunge Bovio: «*Per opere di urbanizzazione abbiamo speso a Borghetto miliardi dal '75 all'80, quasi cinque miliardi nel biennio '80-'81 e forse ne serviranno altri 5 o 6 in un prossimo futuro*».

Per il problema degli sfrattati, un'esperienza interessante e sintomatica è stata fatta ad Alassio. Una commissione comunale, nei mesi addietro, presieduta dal prof. Renzo Rossi, capogruppo dc, ha cercato di individuare dai ruoli e consumi degli utenti dell'acquedotto le case effettivamente disabitate. Ne sono state trovate più di 800.

«*Abbiamo scritto ai proprietari* — dice il prof. Rossi — *per verificare la loro disponibilità ad affittarle agli sfrattati. Ma le risposte ricevute, e sono state molte, furono negative. Tutti sono riusciti a motivare qualche modo il loro no. I Comuni in realtà non hanno poteri di intervento strumenti. potrebbe ricorrere alla requisizione prefettizia soltanto in caso di calamità naturale*».

In tema di interventi comunali diretti, analogo è il parere del sindaco di Borghetto, Bovio, che tuttavia propone, per alimentare il mercato degli affitti: «*Si deve provvedere per il futuro con l'edilizia convenzionata. Nei Comuni piccoli dove non si elabora un piano di zona, si debbono vincolare percentuali di alloggi nelle lottizzazioni. E' stato fatto a Ceriale, lo stiamo facendo a Borghetto. Ma c'è di più* — conclude Bovio — *perché è facile neppure per molte famiglie accedere ai finanziamenti agevolati. Sarebbe più opportuno che i Comuni potessero attenere i finanziamenti dalla legge 457 per acquistare gli alloggi dell'edilizia convenzionata e metterli a disposizione dei cittadini che dispongono dei necessari requisiti*».

Giuseppe Marchia

Entro Natale l'Iacp consegna 148 alloggi

SAVONA — Forse già prima di Natale i primi casa» di Savona avranno le chiavi dei nuovi alloggi loro assegnati dall'Istituto autonomo case popolari. Poi, gradualmente, sarà la volta di tutti gli altri che dopo anni di attesa, hanno ottenuto un alloggio.

Ieri mattina, su iniziativa dell'Istituto, è stato compiuto un sopralluogo a Legino.

Le che l'Iacp si appresta a sono Altre cinquanta sono costruzione. Non tutte le opere di urbanizzazione state ultimate (ad esempio manca ancora il gas) ma in considerazione dell'urgenza di certi «casi» (molte famiglie sono precariamente sistemate in alberghi, in cantine e peggiore delle ipotesi presso congiunti) l'Istituto ha deciso di accelerare i tempi e di passare alla consegna. (m. s.)

In carcere venti persone, tre arresti in Riviera

Blitz anti-droga in alta Italia sono di Diano i due «cervelli»?

La polizia di Imperia ha bloccato Pietro Cantadori, Enrico Grosso e la sua convivente, Renata Masieri - Tutti accusati di spaccio - Lunghi controlli e pedinamenti

DIANO MARINA — Tre arresti anche nel Dianese, durante una vasta operazione antidroga, che ha portato in carcere 20 persone in tutta Italia. Sono: Pietro Cantadori, 53 anni, via Colombo 76, Diano Marina, pensionato; Enrico Grosso, 46 anni, nato a Savona e residente a Diano Borganzo, in località C Trusco, agente immobiliare e la convivente di quest'ultimo, Renata Masieri, 34 anni, da Massafuscaglia (Ferrara), barista, già gerente del «Napoleon», un locale notturno, situato in Valle Impero, lungo la statale 28 del Piemonte, alle porte di Pontedassio. Devono rispondere di associazione a delinquere, detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti.

«Blitz» è stato disposto dalla Procura della Repubblica di Torino, ed attuato in collaborazione con le questure di diversi capoluoghi regione o di provincia, tra cui, oltre a Torino e Imperia, Caltanissetta e Livorno.

tempo, la magistratura piemontese aveva aperto un'inchiesta un grosso traffico di droga. indagini sono proseguite pazientemente per alcuni mesi, tra intercettazioni telefoniche, pedinamenti e servizi di controllo, coordinati tra forze polizia. è emerso un dro esauriente, su una organizzazione in la nazione, e con una ramificazione anche nella Riviera dei Fiori. Quando il sostituto procuratore dott. Gay ha ritenuto di avere elementi sufficienti, ha spiccato una serie di ordini di cattura. Il 28 rre, alle mattino (ma la notizia è stata divulgata soltanto ora, ad azione definitivamente conclusa), la Squadra Mobile di Imperia è entrata in azione, diretta dal vicequestore dott. Natale Molon e dal commissario dott. Priore.

Cantadori è stato sorpreso nel sonno. Il suo alloggio è stato accuratamente perquisito. Sono stati trovati 10 grammi di cocaina, un bilancino pesi, carta stagnola e un pacchetto di mannite (presumibilmente, l'una per avvolgere, l'altra per "tagliare" le dosi di stupefacente), e due milioni di lire in contanti. C'erano anche una scimitarra, un pugnale ricurvo, un'ascia, una piccozza e una bomba a mano disinnescata. Per il loro possesso ingiustificato, Cantadori è denunciato all'autorità giudiziaria. L'uomo è incensurato, la questura Imperia sospettava fosse spacciatore. Non era mai riuscita a provarlo, però: una perquisizione, compiuta nel '76, era andata a vuoto.

Pietro Cantadori

Renata Masieri

Enrico Grosso

, invece, titolare dell'agenzia Riviera; in via Milano a Diano Marina (gli serviva come paravento?), una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Già diffidato nell'80, aveva precedenti per furto, danneggiamento, omicidio colposo, bancarotta fraudolenta, emissione di assegni a vuoto. Pare che, di recente, la Guardia di Finanza avesse controllato l'attività immobiliare, e, rilevate alcune irregolarità fiscali, avesse pesantemente multato.

«*Con la droga non ho mai avuto niente a che fare*», ha continuato a ripetere Grosso mentre veniva trasferito alle «Nuove» Torino: si ritiene che anch'egli sia uno dei «cervelli» dell'organizzazione.

s. d.

Nota del psi sugli assessori arrestati

«Lo stesso rigore con gli accusatori»

SAVONA — L'arresto provvisorio degli assessori del Comune di Savona Luciano Locci e Massimo De Dominicis, avvenuto giovedì scorso nel corso di un interrogatorio, come testimoni, che riguarda l'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti del Savona Calcio (i due esponenti politici sono rimasti nelle celle di sicurezza del corpo di guardia della questura per circa un'ora) è stato discusso ieri durante una riunione ai vertici del partito socialista nel quale entrambi militano.

itivo provinciale della federazione del psi, al riguardo, ha emesso il seguente comunicato: «*Prendiamo atto che i compagni De Dominicis e Locci, dopo il fermo temporaneo, hanno concluso l'interrogatorio riconfermando le dichiarazioni già precedentemente rilasciate, il che attesta la veridicità delle loro affermazioni. L'esecutivo provinciale del psi di Savona prende atto della severità e della fermezza con cui è stata, sino ad oggi, condotta l'inchiesta, a verificare l'attendibilità dei testi.*

Auspica che con eguale fermezza a decisione si proceda a verificare anche l'attendibilità dello, e degli, accusatori».

Il ponte Garbella pericolante: deviazioni a sorpresa e i cartelli dell'azienda

Aurelia strozzata, automobilisti furiosi Pilade e l'Anas ora sono ai ferri corti

Il sindaco Imperia accusa negligenza la direzione di Genova e minaccia anche di chiedere un risarcimento

IMPERIA — Ponte di Garbella sulla via Aurelia: il sindaco di Imperia si è arrabbiato. E, per manifestare il suo risentimento, scritto lettera al direttore 'Anas Genova e, per al ministro dei Lavori Pubblici, al presidente della Regione, a quello della Provincia, al Prefetto, e, naturalmente, a tutti i parlamentari liguri. «*In modo che la lettera sollevi il più grosso polverone possibile*».

Renato Pilade, senza mezzi termini, contesta il «modus operandi» dell'azienda che gestisce le strade statali. E, anche se tra le righe ne traccia esplicitamente cenno, minaccia chiaramente un'eventuale richiesta di risarcimento.

Tutto cominciato il 5 dicembre scorso. Quando, dice, l'Anas, con un provvedimento a sorpresa, decide di sbarrare l'accesso al ponte «incriminato». Secondo il primo cittadino, tutto stato fatto senza avvertire nessuno. Amministrazione comunale compresa. Non solo. L'Anas si sarebbe «dimenticata» di collocare anche gli appositi cartelli stradali indicanti l'interruzione. «Così noi — dicono in Comune — ci siamo improvvisamente trovati con un'arteria vitale chiusa al traffico, grazie ad un'iniziativa quasi "segreta" e con gli automobilisti che non sapevano più che pesci pigliare. Ci siamo dovuti scervellare per rimediare con deviazioni improvvisate».

Da qui la presa di posizione di Pilade: «*In conseguenza a questo fatto* — scrive il sindaco al direttore dell'Anas — *è stato necessario ricorrere a servizi di emergenza per l'apertura di percorsi alternativi: sia per la regolamentazione del traffico* (oltre l'autostrada, l'Aurelia è l'unica via che colleghi Imperia a Sanremo) *sia per informare gli utenti che strada era interrotta. Tutto ci ha comportato un impiego di uomini e mezzi non indifferente con i relativi costi*».

A farne maggiormente le spese sono stati i vigili urbani, costretti ad un vero e proprio «tour de force» che durante la notte per garantire la disciplina della circolazione lungo il tratto alternativo Imperia-Dolcedo-Garbella. L'eventuale richiesta danni potrebbe diretta in tal senso.

Da parte dell'Anas, per il momento, reticenza. Alcuni funzionari di Genova, nell'apprendere la notizia della lettera nella quale chiedono, inoltre, immediata spiegazioni dell'accaduto, sono cascati dalle nuvole. Qualcuno si è lasciato andare a critiche: «*Che la gente protesti* — hanno detto — *può anche essere legittimo. Ma meraviglia che un sindaco perda tempo a prendere carta e penna e inviti missive di questo tono. Noi abbiamo avvisato tutti con telegrammi. La "riabilitazione" del ponte sarà attuata quanto prima. Perché allora scaldarsi tanto?*».

Giulia Geluardi

Teardo chiede scusa ai portuali «Il clima politico è esasperato»

GENOVA — Il presidente della giunta regionale Alberto Teardo rigira nervosamente tra le mani un foglietto, nel quale, dopo 48 ore di meditazioni e cancellature, ha stilato un «comunicatino». E' l'epilogo, almeno si spera, dell'infelice episodio, con scambio di battute non proprio da protocollari, avvenuto mercoledì scorso in Consiglio regionale, protagonista, oltre Teardo, il consigliere regionale del pci, ing. Sette.

I comunisti, che da quando sono «fuori» dalla giunta e della maggioranza hanno accentuato l'opposizione alla «gestione Teardo» con continui attacchi, avevano scatenato la «bagarre» sulla nomina a presidente della Camera di Commercio di Savona di Paolo Caviglia, notoriamente «braccio destro» e amico personale di Teardo.

A Sette, nella foga della polemica, era scappato un «buffone» nei confronti del presidente che «difendeva» la scelta di Caviglia. Teardo replicava: «*Lei è rosso e portuale*». I portuali di tutta la Liguria si sono risentiti e hanno sulla voce al presidente.

Teardo legge la sua dichiarazione a denti stretti (ha un carattere «duro», si potrebbe dire tranquillamente «prepotente»), chiedere scusa, che quando ha torto, gli sia): «*In relazione alla mia infelice espressione usata in Consiglio regionale nella seduta di scorso intendo scusarmi con tutti i lavoratori portuali in quanto non era assolutamente mia intenzione mancare loro di rispetto, tanto meno accostandoli al consigliere Sette. Questo signore, in effetti, avrebbe dovuto essere gratificato ben diversamente a seguito dell'indecoroso linguaggio usato in seduta*».

Teardo crolla il capo e precisa: «*Ho sbagliato, vengo. Ma avevo nella mente una frase diversa: lei usa un linguaggio "da scaricatore", che non è un'offesa, come per esempio "linguaggio da caserma", ma è un modo di dire diffuso. M'è scappato quel "rosso e portuale" infelicissimo. Io mi scuso e vedremo se Sette si scuserà egualmente. Non c'è una legge che lo prescrive, ma solo il galateo. Vorrei fare una chiosa: il nervosismo è riprovevole, ma il frutto, anche in dibattito, dell'esasperazione della lotta politica. Una lotta che sta passando il segno della normale dialettica, ovvia e scontata, per assumere toni inquietanti di intimidazione, di ricatto, di linciaggio morale, di caccia alle streghe, con tutti i mezzi. Si possono perciò perdere le staffe. Comunque, vorrei farmi perdonare dagli amici lavoratori dei porti di tutta la Liguria annunciando soluzione al più presto del problema del sistema integrato dei porti, ma mi trattiene la preoccupazione d'essere subito colpito da interpellanze e interrogazioni...*».

Paolo Lingua

Domani al Solaro sarà interrogato il croupier che voleva truccare la roulette

Parla Semeria, ma non è «pentito»

SANREMO — Ottava udienza domani al «Solaro» del processo per lo scandalo al Casinò. Il presidente Viale, dovrebbe interrogare Sergio Semeria, 51 anni, croupier, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele, da 10 mesi detenuto a Santa Tecla. E' un imputato chiave. Dietro le sbarre si è sempre rifiutato di ammettere gli addebiti.

Dalle registrazioni telefoniche contro di lui emergono numerose accuse. Oltre sottrarre denaro ai tavoli da gioco avrebbe avuto in animo di manomettere addirittura roulettes. Semeria lavorava con il «capotesta» Giuseppe Volpe, di Arma di Taggia. In una telefonata del 5 gennaio il croupier parla liberamente del disegno di truccare il cilindro delle roulettes. Chiede entrare in possesso di una determinata chiave con la quale avrebbe potuto tentare l'esperimento. Entra in ballo la Italo Sepede, di Torino.

Tre giorni più tardi la polizia riesce a intercettare un'altra scottante telefonata. Questa volta è Giuseppe Volpe che dialoga con Sepede. Gli comunica che in casa sua c'è Sergio Semeria e parlano del piano per truccare la roulette. Semeria dà illustrazioni su come si dovrebbe manomettere il cilindro. Gli investigatori pedinano il croupier che si incontra spesso con il Volpe. Arma.

C'è anche il sospetto (che emerge da una telefonata tra il Volpe ed il Sepede) che il clan volesse tentare combines nel settore dello *chemin de fer*. Si cercano contatti con eventuali croupiers disponibili dello chemin. Per seguire meglio le mosse di Semeria il vicequestore Natale gli mette alle calcagna una ispettrice di polizia femminile. Una donna da meno nell'occhio. L'operazione, sfogliando gli atti d'accusa, avrebbe avuto ottimi risultati.

La mattina gennaio scorso quando scattano le manette il croupier viene colto da malore. Nel corso delle perquisizioni gli inquirenti gli sequestrano agende ricche di nomi, appunti, cifre, indicazioni utilissime alle indagini. Salta fuori anche il tentativo di un sequestro a scopo di estorsione. Pare addirittura che le vittime designate sarebbero dovute essere le figlie congiunti di altri croupiers.

Roberto Basso

Gli orari dei negozi

SAVONA — Entrano in vigore oggi gli orari natalizi negozi, che prevedono l'apertura domenicale e la sospensione della chiusura infrasettimanale. Oggi gli alimentari rimarranno aperti sino alle 13,45, domenica 20 la chiusura sarà prorogata alla sera.

La vigilia di Natale i negozi chiuderanno alle anziché alle 19, mentre il 25 terranno aperto per tutta la mattinata. L'ultimo giorno dell'anno gli alimentari chiuderanno alle 20.

Per i negozi di abbigliamento, calzature, elettrodomestici e tessili oggi giornata lavorativa, ma facoltativa; domani sospensione della chiusura infrasettimanale.

APERTO
tutto
il dicembre
anche domenica 20-12-81
(la mattina)
GROSS MARKET:
Imperia
Sanremo
PANTA MARKET:
Vallecrosia

A SAN REMO, nella centralissima Via Matteotti, un nuovo punto di incontro per tutti gli intenditori del vero gelato artigianale:
BAR - GELATERIA
IGLOO
Via Matteotti 45, San Remo
In un locale originale e classe potrete gustare:
- tutte le specialità di gelati prodotti artigianalmente e sempre freschi e pasticceria di propria produzione
- cocktails, long drinks, aperitivi
L'arredamento del locale è stato progettato e realizzato dalla
DITTA NANO & C. s.a.s.
Corso 27 - ALBA (CN) - Tel. 0173/362.576-77
Da oltre 35 la ditta NANO firma i migliori arredamenti per:
bar - ristoranti - discoteche - negozi di ogni genere

le ore dalle 21 all'alba
CLUB 06
Laser Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

REGIONE LIGURIA
AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 3 POSTI ANALISTA
Si informa che è stato bandito concorso pubblico per esami a n. 3 posti di Analista nella qualifica regionale di funzionario.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline:
- Informatica
- Ingegneria
- matematica
- economia e commercio
- Statistica
- fisica
I vincitori verranno inquadrati VII livello del ruolo organico del Personale regionale per il quale è attualmente previsto un trattamento economico lordo pari a L. 5.964.000 oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed alle quote di aggiunta di famiglia ae spettanti.
Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (9-1-1982) e non abbiano superato il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando (9-12-1981), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
Le domande di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 2000 secondo lo schema riportato nell'allegato «A» al bando di concorso, dovranno essere presentate improrogabilmente entro l'9-1-1982; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
Il bando di concorso è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 49 del 9-12-1981.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - via Fieschi, 15 - e, per ogni ulteriore informazione, potranno rivolgersi al Settore Personale della Regione - Servizio concorsi - anche telefonicamente dalle ore 8 alle ore 12 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 48r - Savona

Vivere nel verde
a 18 Km da SAVONA
SPAZIO 3
CARCARE
APPARTAMENTI DA 2/3/4/5 SERVIZI
GIARDINO PRIVATO - GARAGE VETRI
RISCALDAMENTO AUTONOMO NOCE
COIBENTAZIONE TOTALE
SPAZIO 3
CARCARE
STUDIO DI 2
È UNA REALIZZAZIONE EDILRESIDENZIALE
VENDITA A BLOCCATI
A PARTIRE DA L. 27.500.000 + 10.000.000 MUTUO
INFORMAZIONI E
AGENZIA
TEL.

Fermi i prezzi dei giocattoli

E sotto l'«albero» bambole poliglotte e schiere di robot

Ma c'è anche chi chiede un cane o un gattino

IMPERIA — I giocattoli, in questi giorni, sono i regali più venduti a Imperia. Per ■ felici i bambini, genitori, nonni, zii e amici stanno «setacciando» i negozi alla ■■■ delle ultime novità. I prezzi, per questi articoli, non sono saliti di molto, anche perché erano già piuttosto alti un anno fa.

Bambole ■ trenini elettrici hanno ancora ■■ loro «pubblico», anche se l'ava■■■ dei «mostri» meccanici conquista posizioni sempre più avanzate. La fantascienza è entrata nei negozi di Imperia. Una schiera di robot, congegni elettrici, macchine lunari, ■■ relitti artificiali, superman" il tutto dotato di luci intermittenti, piccoli razzi, «voci dallo spazio». A qualcuno può sembrare un mondo ■ incubo, ma televisione e giornali lo hanno imposto e i bambini si trovano a proprio agio.

Per le femminucce, le bambole sono sempre più «complicate», ormai solo lontanissime parenti di quelle di una volta: si muovono da sole, parlano lingue straniere, hanno guardaroba ■■ pellicce, necessaire per il trucco, parrucche di ogni colore. Non vengono più ■■■ nelle carrozzelle e portate a ■■■■■, ma abitano in «mini-alloggi» provvisti di ogni comfort, compresa la vasca da bagno con telefono incorporato.

«Sognare», con tutto questo corredo di accessori già pronto, anche per i bambini imperiesi diventerà forse ■■ problema. Basta premere un tasto, schiacciare un pulsante e il giocattolo fa tutto da solo, non resta che stare a guardarlo. I libri per l'infanzia, seguendo la stessa logica, sono sempre ■■■ «scritti».

La vecchia bambola, invece, quella di pezza, con gli occhi dipinti e immobili, è diventata un regalo per grandi, che molte donne gradiscono. Si è però raffinata (e costa ■■■) indossa vestiti di pizzo, cuffiette di velluto, è sovente in panno lenci.

Per i più piccini la moda ■■■ sembra essere cambiata: pupazzi ■ pupazzetti, orsacchiotti e scimmiette di peluche. Il giorno di Natale verranno ancora posati nelle culle e nei lettini di chi, per necessità ■ cose, preferisce la semplicità. Nelle letterine di Natale di molti bambini imperiesi, compare ancora un desiderio che, ■■ ■ può, ■■■ andrebbe forse trascurato: avere un cagnolino o un gattino «veri». Nelle case in cui c'è abbastanza spazio, potrebbe essere qu■■■ un regalo f. r.

Muretto travolto grave una donna

SANREMO — Un'anziana pensionata è rimasta vittima ieri pomeriggio di un grave incidente. Bianca Priori, 83 anni, ■ Sanremo, si trovava sul marciapiedi che costeggia la stazione ferroviaria, quando è stata travolta dal crollo del muretto che divide la strada dai binari.

Un autoarticolato, guidato da Franco Velcrolatta, abitante in via Privata Flesia, mentre faceva manovra nell'area merci della stazione, ha travolto il ■■■. La donna ■ stata ricoverata all'ospedale di Bussana: ■ prognosi è riservata. (c. d.)

Documenti inediti ■■■ secoli ■ consegnati al sindaco del paese

Nell'archivio di Nizza il «segreto» per salvare la rocca di Dolceacqua

L'allarme fu dato, forse per la prima volta, nel 1780 e il Conte Cortina di Molgrè guidò un gruppo di esperti - Ancora validi i progetti per arrestare il crollo del borgo antico?

VENTIMIGLIA — Il borgo antico sta per crollare: il grido d'allarme lanciato dal sindaco di Dolceacqua, Erino Pio, e dall'assessore ai Lavori Pubblici, Basciarelli, ha destato viva impressione per il timore di perdere un pezzo di storia ligure, ma ha anche innescato discussioni e polemiche tra gli abitanti del luogo. Uno di loro, il pittore dolceacquino Mario Raimondo, conosciuto in campo artistico ■■ nome ■ Barbadirame, ci ha fornito alcune notizie, fotocopiate dall'archivio storico della città di Nizza, nel quale, oltre a documenti che interessano specificatamente le infiltrazioni d'acqua, esistono importanti ed inediti dati sulla cittadina ligure. La documentazione è stata inviata con una lettera al sindaco della città ■ per conoscenza all'assessore ai Lavori Pubblici.

Due ■■■ fa, precisamente nel 1780, venne dato l'allarme al Senato di Nizza, poiché allora i «dusalghins» erano sudditi sabaudi. L'intendente generale, conte commendator Cortina di Molgrè, venne di persona con gli esperti per constatare il «grado di pericolosità» del palazzo ■■ marchesi Doria e della chiesa, e per individuare ■ provenienza delle infiltrazioni.

Quegli esperti, sotto la direzione di Domenico Spinelli, accertarono, dopo quattro giorni di lavori e studi, che le infiltrazioni ■■■ provocate da acque pluviali che, scorrendo dalla parte alta del centro, si riversavano in basso, sulla piazza, raggiungendo anche l'altezza ■ un metro. Anche l'acqua del «Vallone», filtrando attraverso i muri ■■■ delle case, oltre a mettere in pericolo le stesse nei periodi di pioggia invernale, si riversava anch'essa sulla piazza.

Dolceacqua. Il castello dei Doria e il borgo antico

Fatta questa diagnosi si stabiliva, per le acque che scendevano dalla parte alta, di costruire lungo i «carruggi» canali sotterranei, che oggi purtroppo sono pieni di fango e sterpaglie e quindi lasciano filtrare l'acqua nei muri invece che farla defluire. Per ■ rio Vallone, ■■■ denominato rio Poltavino, veniva realizzata in breve tempo una diga per arginarne le acque e deviarne.

Stando agli stessi documenti, non è l'acqua del torrente Nervia a mettere in pericolo il borgo, ma caso mai le acque pluviali che scendono dalla parte alta del paese ri■■■■■ ancora ■■gi in parte sulla piazza. Queste notizie meritano una certa attenzione, anche di fronte ad un progetto di spesa di un miliardo, secondo l'indicazione dell'ingegner Bertone.

■■ non ■■bi■ — conclude Barbadirame — meno ■■■ a già collaudato usufruire dei progetto dei nostri antenati cominciando con il ripulire quegli scarichi sotterranei dalle sterpaglie? La rocca di Dolceacqua ha retto otto secoli, e non è certo nelle condi■■■ precarie di quella di Orvieto. Italo ■■■

Disservizi e ■■■ in ■■■■■ nelle ■■■ ■■■■■ ■■■■ ■■■■ provincia d'Imperia

Nel bilancio di Ventimiglia c'è un buco di tre miliardi

Riunione con i sindaci ■■ ■■■prensori■ - Relazione del presidente Balestra

VENTIMIGLIA — Aria di crisi se l'Unità sanitaria locale ■■■■ uno ventimigliese, che comprende i diciassette comuni della zona intemelia. I soldi messi a disposizione dalla Regione sono insufficienti ed è praticamente impossibile portare avanti la gestione.

Per fare il punto della situazione ■ stata convocata per ieri mattina una riunione con tutti i sindaci. Erano presenti solo il presidente del comitato di gestione, Albino Balestra, ■ presidente dell'assemblea generale, Edoardo Carmassi, ed alcuni componenti di questi due organismi. Dei diciassette comuni invitati solo ■■■ erano rappresentati.

Nell'illustrare ■ cifre il presidente Balestra ha sottolineato che per il 1981, di fronte a una previsione di spesa di circa 20 miliardi, era stata assegnata all'Usl la somma di ■ miliardi ■■■ milioni e 283 mila lire; sono stati versati solo ■ miliardi 755 milioni 650 mila lire. A fine novembre, la spesa accertata era già di 18 miliardi 41 milioni 302 mila lire.

La differenza è di oltre tre miliardi. «Se non arriveranno altri fondi — ha detto Bales■■■ — dalla Regione e dallo Stato, saranno i Comuni che dovranno intervenire con 50 mila lire per ogni loro residente. Tale cifra considerebbe inaccettabile una crisi qualsiasi bilancio comunale».

I settori che più si sono dimostrati carenti sono stati la medicina generica (21.300 lire per ogni abitante); la specialistica (26.838 lire ogni abitante); la farmaceutica, che sola si è ingoiata ben 3 miliardi e mezzo, pari a 59.640 lire pro capite; la spesa di cura degli alienati è leggermente inferiore al miliardo, cioè 16.520 lire per abitante.

La questione delle strutture ospedaliere, compreso ■ personale rappresenta il 43 per cento della ■■■ totale. Incide nel bilancio per ben 132.283 lire annue ad abitante. Il totale della spesa sanitaria è di 310.423 lire ogni residente.

■ termine della riunione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che sarà inviato a tutti i Comuni (anche quelli assenti) alla Regione e allo Stato. Nel documento, si esprime «la più viva preoccupazione» e «l'impossibilità di far fronte alla normale e ordinaria gestione dei servizi».

Si chiede quindi di provvedere «con urgenza al ripianamento del disavanzo relativo all'esercizio '81 e di attuare una miglior distribuzione del fondo sanitario nazionale che tenga effettivamente conto delle prestazioni erogate dalle singole Usl». Infine viene sollecit■■■ l'approvazione ■■■ piano sanitario nazionale e di quello regionale. i. m.

La Uil denuncia «enormi sprechi»

Casi clamorosi a Ventimiglia, Sanremo, Imperia

SANREMO — «Le Unità sanitarie della provincia stanno affogando in un mare di debiti, nell'incapacità professionale ■■ politici chiamati a dirigerle, nel caos ■■ servizi, degli sprechi gratuiti, nei ■■■■ tentativi di favorire cliniche ed enti privati. Il deficit, secondo il bilancio di previsione del 1981, supera i 5 miliardi di lire. Stiamo raccogliendo dati precisi e non è escluso che venga interessata ■ Procura della Repubblica».

Parla Romolo Carucci, segretario provinciale della Uil. In Comune ieri c'è stata una conferenza stampa e sono stati forniti elementi sconcertanti sulla vita delle Usl imperiesi. Erano presenti Antonio Liguori, il segretario regionale della Uil Giacomo Negro, Renato Paterni, Pietro Battistini e Domenico Garofalo.

Che cosa non ■■■■ secondo la Uil? All'Usl 1 (Ventimiglia, presidente Albino Balestra, dc) per esempio non decolla l'unificazione dei due ospedali di Bordighera e Ventimiglia perché altrimenti verrebbero soppressi i reparti doppi (vedi medicina) e si dovrebbe mandare a casa un primario. La divisione di ortopedia sarebbe sottoutilizzata, il personale medico lavorerebbe sia nei laboratori pubblici che nei privati.

Usl 2 (Sanremo, presidente Leo Pippione, dc): da due anni è stato istituito il reparto di odontoiatria, sono stati spesi circa 100 milioni, ma non ha mai funzionato perché non sono stati ■■■ medici. In medicina manca la biancheria, è stata acquistata la tela per le lenzuola, ma nessuno avrebbe mai ordinato di farle, si spende più di 1 miliardo per convenzioni con enti privati.

Usl 3 (Imperia, presidente Claudio Scajola, dc): sul «Barelli» di Costa Rainera, che ha chiuso la divisione di ortopedia, sempre secondo la Uil, ci sarebbe lo spettro di speculazioni edilizie. Al «Navaro», che ha chiuso la divisione di otologia, graverebbe il ■■■ spetto di voler favorire il reparto otologico privato di Villa Helios, a Sanremo.

Decine di «fatti macroscopici che gridano allo scandalo», ha continuato Carucci. «Per esempio con l'artificio ■■■ "consulente" sono stati assunti dattilografe, autisti, impiegati. Una ventina a Sanremo, 10 a Ventimiglia. Vengono pagati dalle ■ alle 6 mila ■■■ l'ora. Ci sono locali pieni di medicine che si sprecano ■ vengono buttate perché scadute».

r. b.

Sanremo: scippata un'altra donna

SANREMO — Maria Anfossi, moglie del preside delle scuole medie «G. Pascoli» di ■■■ Cavalotti, è stata scippata ieri pomeriggio. Due giovani ■ bordo ■ ■■■ «Vespa» blu l'hanno aggredita mentre stava uscendo dalla scuola, strappandole ■ borsetta.

Bottino: alcune decine di migliaia di lire e i documenti.

Imperia: istituito servizio anti-scippo

IMPERIA — E' stato istituito ad Imperia un servizio anti-scippo e anti-rapina. Lo ha organizzato ■ questore Enrico Setajolo, in vista delle ■■■ natalizie, durante le quali si registra ■■ ■■■■■ aumento dei «colpi». Fanno parte della squadra di prevenzione sia poliziotti che carabinieri. Collaborano anche i vigili urbani. (g. g.)

Multati 12 commercianti solo Sanremo è esclusa

SANREMO — Altri dodici commercianti sono comparsi ieri mattina di fronte al vicepretore onorario, Eugenio Donato: si sono opposti a un decreto penale che li condannava al pagamento di una multa di 78 mila lire ■■ aver presentato oltre i termini di legge la richiesta di autorizzazione sanitaria. Gli esercenti, che hanno presentato ricorso, sono circa 46, i multati in totale 180.

Analogamente a quanto aveva deciso per un primo gruppo di ricorrenti, il magistrato ha respinto il ricorso. I commercianti dovranno pagare un'ammenda di 100 mila lire. Unica eccezione il caso del presidente del Casino, Antonio Semeria. L'Unità sanitaria locale gli aveva contestato il ritardo nel richiedere l'autorizzazione per il bar-ristorante ■■■ Casa da gioco. Ieri l'avvocato difensore De Franciil ha però dimostrato che la licenza è intestata all'amministrazione comunale nella persona del sindaco, Osvaldo Vento. Semeria è stato quindi assolto per ■■■ aver commesso il fatto.

Sarà il primo cittadino, a carico del quale è stato disposto l'avvio del procedimento istruttoria, a rispondere dell'infrazione. A Vento una settimana fa era stata contestata un'analoga irregolarità per il Circolo culturale anziani di via Palazzo. In quell'occasione il vicepretore aveva però stabilito che la richiesta d'autorizzazione sanitaria non spettava al sindaco.

S'incendiano due bombole

IMPERIA — Si è sfiorata la tragedia, ieri mattina ad Imperia, per due bombole di gas che, dopo essersi incendiate, hanno minacciato di esplodere. Il peggio è stato scongiurato grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco.

Il fatto è accaduto poco prima delle dieci in una ■■■ di regione S. Lucia a Oneglia. Delle fiamme ■ è accorto l'inquilino che occupa l'alloggio, Ottavio Bazia De Guglielmi. «Stavo facendo alcuni ■■■ lavori nell'appartamento — ha raccontato ai pompieri — quando ho sentito un forte odore di ■■■. Sono andato a vedere nello sgabuzzino dove tengo le due bombole che mi■■■o per cucinare e ho visto le fiamme».

L'autobotte dei pompieri è arrivata quando i due conteni■■■ tori ■■■ già incandescenti. (g. g.)

Nuovo gi■■■no per S. Lorenzo

SAN LORENZO MARE — La creazione in via Vignasse di un giardino è stata approvata dal Consiglio comunale di San Lorenzo Mare: la spesa prevista è di 35 mi■■■ni. Il Consiglio ha anche ■■■provato, fra l'altro, l'onere per attuare l'illuminazione natalizia delle strade ed il nuovo regolamento organico per il personale.

Ha detto il sindaco Luigi Migliari: «Ci limitiamo, per ora, alla ordinaria amministrazione, in attesa che la Cassa Depositi e Prestiti ci conceda ■■■ mutui per complessivi 420 milioni che abbiamo chiesto otto mesi fa: serviranno a realizzare tre opere destinate a cambiare la faccia di San Lorenzo».

Si tratta, di «soletture» il tratto finale del ■■■■■ che attraversa il paese e di realizzare un sottopassaggio. ■. D.

GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
VIA PIETRO AGOSTI 129 - SANREMO

A partire da lunedì mettono a disposizione della loro affezionata clientela migliaia ■ migliaia di capi in pelle:

GIACCONE modello ARMANI	L.	110.000
GIUBBINO renna	L.	75.000
VISONI SAGA	L.	2.500.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	L.	1.200.000
MARMOTTE	L.	1.300.000
MONTONI originali	L.	200.000
GIACCONI pelle grandi marche	L.	145.000

e altri mille capi non elencati

Ricordate i grandi Magazzini CALIBRO 9, vostri amici per la pelle e per tutti gli articoli di

CONFEZIONI UOMO • DONNA ■ BAMBINO
• ■■■■■■ per la ■■■■

MAGAZZINI FANTASTICO
Via Pietro Agosti 139 - SANREMO

OGGI CINEMA RITZ - SANREMO
in esclusiva - ultima domenica
il ■FILM-VERITÀ■ che ha sconvolto tutta l'Europa
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

Il cinema ■■■ costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Comune di Sanremo
■■■■■■■ ■ Turismo
SANREMO 2000
Organiz. Angelo Esposito

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE - ■■■ 21,30
Teatro ARISTON - Sanremo
Per la prima volta a Sanremo nel ■■■■ ■■■■
ed eccezionale spettacolo
MIGUEL BOSE'
Prenotazioni e prevendita:
presso la cassa ■■■ Teatro tel. 0184/71.971

NOVAFUEL
VIA NAZIONALE (P. Rocche) TEL. 21990 - ■■■■■
CARBURANTI
GASOLIO RISCALDAMENTO
OLII COMBUSTIBILI
KEROSENE

CORRIERE DEI FIORI
Giornaliero ■■■ ■■■ ■■■
Autotrasporti nazionali ■ internazionali - traslochi per ogni destinazione
■■■:
SANREMO, via Z. Massa 132 Tel. 86.281 - 80.040 - 80.041
MILANO Tel. 632.6241 - 632.8205
TORINO Tel. 260.969 - 289.880
GENOVA Tel. ■■■■ - 852.354
IMPERIA Tel. 24.275

SUZUKI
DEBONA
■■■ ■■■■ 2 - Tel. ■■■■■
Vendita - Ricambi - Assistenza
Via ■■■■■ 16 - Tel. 61.274 - Imperia P.M.
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
DUCATI - MALANCA
GILERA - SWM
Il più vasto assortimento dell'usato di tutta ■ Liguria
■■■■■ - Trial - Regolarità
CAGIVA
STARTER MOTO
(Conces. Peugeot)
di A. Cavagna
Via Colombo n. 194 tel. 43.258
Arma di Taggia

mobilificio
MARIANI
■■■■■ Serra ■
C.so Garibaldi 13/15
IMPERIA P.M.
Tel. 61.811 - 64.729
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE
E MODERNI

AGENZIA LA ROVERE
Via Capri ■ - S. ■■■■■■■■ AL MARE
Tel. 0183 401820 - 400.819
VENDE
■ Cervo, centro storico, ■■■■ indipendenti ristrutturate, vista mare

Oggi è festa a Savona, [illegible] non [illegible] volta

Santa Lucia: come e perché è cambiata una tradizione

SAVONA — I numeri pari sul lato destro dei portici di via Paleocapa, per chi guarda la Torretta, quelli dispari a sinistra, uno per ogni arcata. Li hanno tracciati gli operai del Comune all'inizio della settimana con vernice gialla, la stessa impiegata per la segnaletica stradale. Un tempo bastava un pennello e un po' di calce per indicare il punto esatto riservato alle bancarelle della fiera di Santa Lucia.

Quei numeri sotto i portici davano una certa emozione ai ragazzi, già in anticipo fa- loro respirare il clima di uno straordinario giorno festoso, atteso un anno intero. Semplice calce ieri, vernice gialla oggi: una differenza emblematica, la riprova palpabile di quanto sia cambiata in questi anni Savo- e la fiera di Santa Lucia.

La tradizione è antica, difficile dire con precisione a che anno risalga. Ma già in passato la poesia di questa fiera posta a segnala- delle imminenti festività natalizie era più quella solita. Giuseppe Cava, il più illustre poeta e scrittore dialettale scomparso negli Anni 40, in una pagina rievocativa dedicata alla fiera scrisse: «... Non è più quella del passato. I banchi di figurine e ornamenti per il presepe e l'albero di Natale Abbondano, invece quelli di articoli casalinghi, calze, guanti, nastri, berretti, maglie, ecc. Come in una qualunque sagra di villaggio. Sempre uguale il chiasso della giovinezza espansiva e strariparte».

E ancora: «La tradizionale fiera di Santa Lucia rimarrà una buona occasione di vendita per i mercati ambulanti e giornata svago e chiasso per gli studenti e per i ragazzi. Uno strombettamento clamoroso e altissimo di tutti gli strumenti a fiato, di carta, di legno e di latta, dalla genialità festaiola creati per assordare. Solo la piccola chiesa solitaria, addossata alla "Siracusa" del Chiabrera, continuerà data fissata

Se Giuseppe Cava vedesse oggi Santa Lucia... E' cambiata ancora, è solo un grosso mercato con migliaia di persone che spomitano, con gruppi di ragazzi che agitano manganelli di gomma e percuotono i coetanei e le ragazze che capitano a tiro, con pattuglie di carabinieri, poliziotti e vigili urbani pronti a sedare accenni di teppismo, purtroppo sempre più frequenti.

Oggi la fiera si è trasferita definitivamente Santa Lucia portici di via Paleocapo, la chiesina omonima con tutto quello che rappresenta sembra essere sempre più defilata. Quanto poi avvenuto a Venezia, il trasferimento del corpo della santa, accentua il disorientamento.

Sfalicente di un passato irripetibile? Forse, ma vanno anche intese come un desiderio generale rispetto delle tradizioni, altrimenti non varrebbe più la pena di ripetere la fiera, sarebbe sufficiente il mercatone lunedì.

Oggi Santa Lucia cade di domenica, i giovani non dovranno fremere tra i banchi della scuola per tutta la mattinata. Per la prima volta è stato leggermente limitato il delle bancarelle non arriveranno ai portici oltre piazza Mameli) si è anche cercato di favorire gli ambulanti tipici delle fiere (dagli imbonitori chi offre zucchero filato, torrone statuine per il presepe, addobbi per l'albero di Natale, giocattoli, dolciumi, ecc.) piuttosto che i soliti rivenditori prodotti da mercato. Perché Santa Lucia, per sopravvivere, deve ritrovare gli antichi valori di fiera paesana.

Ivo Pastorino

Il procuratore chiede il rinvio a giudizio per i Mombelli e i complici

Cinque persone sempre incriminate ma secondo un giudice Mario Berrino nel 1974 simulò di essere rapito

SAVONA — I rapitori del pittore Mario Berrino, 61 anni, contitolare, tre fratelli, del Caffè Roma e inventore del celebre «Muretto» di Alassio, avrebbero definitivamente nome e un volto. Il procuratore Repubblica Savona, Camillo Boccia, chiesto il rinvio a giudizio, per sequestro di persona, porto e detenzione di armi e rea- minori, dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, 39 anni, bresciani d'origine, abitanti Alassio; di Norberto Laurenzi, 62, nipoti Gennarino Coppeto Giovanni Fida, napoletani, che hanno soggiornato qualche tempo

Mario Berrino con dopo essere rilasciato

Richiesto rinvio a giudizio, per fis., per il sottufficiale degli agenti carcerari Imperia Giuseppe Magrino (aveva promesso a Mario Berrino, in cambio di alcuni milioni, la rivelazione dei nomi dei suoi carcerieri). Infine, per rappresentante della pubblica accusa, deve essere pro- commerciante cu- esse Luigi Pellegrino ritenuto, dalla vittima del sequestro, capo della

Le conclusioni cui è pervenuto procuratore al quale il giudice istruttore va inviato il fascicolo processuale per le richieste conclusive, sono diametralmente opposte a quelle cui erano giunti il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Maffeo, il primo giudice istruttore Vincenzo Ferro (l'inchiesta è poi passata nelle mani giudice Renato Acquarone) e il capitano carabinieri Massimo Cotola.

Il primo, dopo una serie di nuovi accertamenti, ha ritenuto che dovesse incriminare Mario Berrino per simulazione di reato e calunnia. Non lo ha fatto, e ne ha spiegato le ragioni suo superiore con una lettera in cui afferma che la sua decisione sarebbe stata in contrasto con l'indirizzo dato alle indagini dall'ufficio della Procura della Repubblica e gli ha rinviato il fascicolo. Il secondo aveva trasmesso gli atti processuali al p.m. perché, avviso, emergevano elementi per procedere contro presunta vittima sequestro per calunnia e simulazione di L'ufficiale dei rabinieri denunciato Mario Berrino per stessi reati ed il rapporto sarebbe mai stato archiviato.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere gli elementi in base ai quali il procuratore Boccia ha richiesto il rinvio a giudizio presunti sequestratori. Contro i fratelli Mombelli c'è il riconoscimento Mario Berrino (ha loro attribuito il ruolo di carcerieri), il ritrovamento un cappuccio che avrebbero fatto indossare all'ostaggio e qualche altro . A favore Norberto Laurenzi gioca il ritrovamento, nella Mombelli, un tagliacarte, unico fattura, che il pittore avrebbe visto nelle mani di uno banditi. E' quanto era emerso nel corso delle indagini subito dopo il sequestro, avvenuto la notte del 9 luglio sette anni Il «giallo Berrino», uno primi sequestri avvenuti Liguria, passa nelle nuovo giudice istruttore per la parola definitiva.

Ricordiamo il sequestro. Poco dopo la mezzanotte del 9 luglio del 1974, Mario Berrino lascia la casa del Bar Roma e rientra a Villa Ibiza, la re- estiva, due chilometri nell'entroterra di Alassio. giardino viene affrontato da un bandito armato pistola mascherato, vengono strappati l'orologio d'oro portafogli. Il pittore pensa una rapina ma deve ricredersi: altri quattro malviventi lo circondano, lo incappucciano e lo trascinano sulla strada. Poi, inizia la marcia per raggiungere Selva, frazione Alassio, dove resterà prigioniero per cinque giorni. Lo guardano a vista — secondo racconto — due carcerieri armati di pistole ed legato ad un piede con fune di nylon, un albe- Le notti le passa all'addiaccio. Una delle figlie, Marina, 28 anni, sempre il atro poco dopo l'una della stessa notte e dà l'allarme. Poco meno di tre ore dopo, la richiesta del riscatto: trecento milioni.

Il 12 luglio, la liberazione dell'ostaggio. I banditi si allontanano in direzione dell'autostrada dei Fiori.

Ad Alassio giungono alti ufficiali dei carabinieri e il vicecapo della polizia, Li Donni, ma indagini sembrano stagnare. Cinque giorni dopo, la polizia arresta i Mombelli, il maggiore, incontra Berrino in compadel maresciallo Bianchi, locale commissariato. scambiano un saluto. pittore lascia allontanare di pochi passi e si rivolge al sottufficiale: «E' lui — dice — dei miei carcerieri».

E' un riconoscimento di conferma anche minore corso un confronto «all'americana». L'allora procuratore della Repubblica firma gli ordini di cattura.

Il 13 settembre dello scattano le manette, a Napoli, per Norberto Laurenzi ed i due nipoti. Anche loro saranno scarcerati. La dei Mombelli. Gianna Martinelli, si avvelena e muore all'ospedale. Alberga urlando l'innocenza dei figli.

Bruno Balbo

MERAVIGLIA UOMO
VIA BATTISTI - SAVONA

LABORATORIO
TendART
di GIUSEPPINA MONCALVO
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE SCEGLIETE L'ORIGINALITA'
SAVONA - Via XX Settembre
Tel. 39.571

SELECTION moda
MAGLIERIE PER LUI E PER LEI
SAVONA - VIA P. BOSELLI 14

IMPERIA privato vende: vicino mare nuovi bi-trilocali liberi. Anche uso ufficio. Tel. 0183 - 650.343 pasti

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.058
Aperto anche il sabato
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Presto necessarie nuove assunzioni

Pietra, il Comune cerca dipendenti

Sono aumentati gli abitanti le competenze

PIETRA LIGURE — Diventa sempre più concreta la possibilità che il Comune Pietra Ligure assuma nuovo personale di concetto e di manodopera. allo studio parte dall'amministrazione un piano di adeguamento dell'organico che soddisfi nuove esigenze, soprattutto alla luce del recente censimento. La fatidica quota di 10 mila abitanti pare (i sono ancora ufficiali) stata superata. Nel censimento 1971 la popolazione superava le 9500 unità.

In questi dieci anni, con la nuova realtà urbanistica e con tutte le nuove incombenze, i compiti del Comune sono aumentati, mentre il numero dipendenti è rimasto pressochè invariato. Avendo superato il tetto dei 10 mila abitanti, Pietra Ligure è passato tra i Comuni di seconda categoria. Facendo così scattare il diritto a un adeguamento personale che attualmente non supera le 110 unità.

E' ancora prematuro conoscere il numero esatto e le qualifiche dipendenti necessari. La proposta Comune dovrà prima essere approvata e ratificata commissione centrale di Roma. I tempi quindi rischiano di essere lunghi. **b. d.**

Una marcia per la pace

FINALE LIGURE — Sfileranno a centinaia questa mattina per le Finale, tesi del disarmo e della pace. La marcia, organizzata dal «Comitato del Fonsente per la pace» costituitosi circa due mesi fa, partirà alle 9,30 davanti alla stazione.

Al termine gli valori leggeranno documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi aderenti al Comitato: partiti politici, consigli di fabbrica, riviste.

Durante il percorso sono previste alcune soste davanti ai vari monumenti caduti e al palazzo municipale. Inizialmente l'obiettivo della marcia della pace era la base americana di Pian del Corsi. Scartata per motivi organizzativi questa passeggiata (sarebbe lunga metri) è optato per manifestazione pacifica per le strade (a. d.)

Alassio: la Finanza le sequestra

Le auto «pirata» con targa estera

Dopo sei mesi l'accusa di contrabbando

ALASSIO — La Guardia di finanza di Alassio ha sequestrato cinque vetture che, in base alla convenzione di New York del 1954, esecutiva in dal 1957, risultano trabbandate. I cittadini stranieri residenti stabilmente in Italia non possono mantenere la targa estera ma debbono immatricolare la loro auto, secondo le norme italiane. Gli stranieri che si trovino nel nostro territorio per motivi di turismo o professionali non cambiare targa. la loro auto non può restarvi più di sei mesi l'anno.

Un'auto estera, infine, salvo casi eccezionali, può essere guidata soltanto dal proprietario. Sulla base di queste disposizioni, Guardia di fi- Alassio ha posto sotto sequestro Mercedes e Golf Volkswagen con targhe tedesche, un'altra Golf con targa austriaca, una Fiat con targa olandese, un'Alfa Romeo Immatricolata in Svizzera. I proprietari sono Bernard Bielare e Francesco Giudice, residenti a Laigueglia; Francesco Cavallo e un cittadino residenti ad Alassio; e la titolare un ristorante alassino.

sequestro giustificato dalla evasione dei diritti doganali dell'imposta sul valore aggiunto, che oscilla dal 18 al 35 per cento, e dalla tassa di circolazione. Tenuto conto delle imposte e delle sse evase, i responsabili delle evasioni dovrebbero pagare tra penalità e sopratassa una somma che eguaglia in lira di massima il valore dell'autovettura. Il procedimento, avviato Finanza, ha carattere amministrativo. gli inquisiti potranno estinguere qualsiasi altra guenza pagando penalità dogana di Imperia.

In contrario i fascicoli trasmessi alla Procura Repubblica conseguenze penali e la confisca delle auto. **g. m.**

Un incendio in segheria

CENGIO — Un incendio ha distrutto ieri mattina una catasta di legno od ha danneggiato alcuni macchinari in una segheria proprietà Margherita Torterolo, in località Priero a Millesimo. I danni si aggirano sui dieci milioni di lire.

L'allarme è stato dato poco prima delle 8. Per domare le fiamme si reso necessario l'intervento due squadre dei vigili del fuoco di Cairo

La sottoscrizione aperta Savona

Un nuovo pulmino per gli spastici

E' ormai indispensabile - Le prime adesioni

SAVONA — Il «Soroptimist» Club aperto con 1 milione una per dotare il Centro assistenza spastici (Alassio di via Famagosta di un pulmino per il trasporto dei ragazzi in sostituzione di quello attuale, inadeguato e pericoloso.

«Mi pare — afferma Antonietta Piccone, presidente del "Soroptimist" — che nell'anno dell'Handicappato non si debba lasciar cadere nel l'appello dell'Aias. Abbiamo quindi promosso questa sottoscrizione con la speranza che i savonesi diano il loro contributo per l'acquisto pulmino». La spesa si aggira sui 27 milioni. Si tratta, infatti, di un mezzo particolarmente attrezzato, che consente anche il trasporto di persone costrette a stare su una carrozzella.

Il centro «Aias» di via Famagosta è entrato in funzione nel 1976; ed allora era ospite villa Zanelli. La moderna e funzionale sede, realizzata dall'associazione, ospita oggi una sessantina di ragazzi dei quali alcuni hanno ormai raggiunto i anni di età. Ben dodici poi sono obbligati a vivere praticamente su carrozzella. Alle loro agli interventi di riabilitazione provvedono cinque fisioterapiste, due logopediste, terapista occupativa, un professore di ginnastica correttiva, due assistenti ausiliari, un'assistente sociale, uno psicologo, un'ortopedista ed uno psicanalista.

«L'inserimento degli handicappati nella società civile — afferma il presidente Claudio Bertolotto — rappresenta uno dei problemi ai quali è più difficile dare una risposta. Non basta, infatti, entusiasmo ma occorrono strutture adeguate e personale particolarmente preparato. Nella nostra città quest'opera è stata realizzata grazie soprattutto all'iniziativa di privati. Il nostro centro ne è un esempio. La sua attività è dimostrata dalle decine di spastici che da tutto il comprensorio affluiscono per visite e terapie. Alcuni di questi ragazzi, poi, sono stati recentemente inseriti scuole elementari e medie, mentre altri debbono quotidianamente recarsi al centro di via Famagosta per le necessarie terapie. E' naturale pensare come lo spostamento di invalidi che non possono lasciare la carrozzella, abbia creato difficoltà gravi alle famiglie ed al centro che li assiste».

In questa situazione balza evidente di dotare il servizio trasporti degli spastici di un automezzo che abbia le caratteristiche di accogliere la carrozzella evitando trasbordi e bracciali. Da qui il ricorso ad una sottoscrizione pubblica.

n. s.

ANNIVERSARI

1978 — 1981

Aldo Salvo

Ora più che mai è doloroso il ricordarla la grande vuoto che ha lasciato.

Una lepre per i nonni a Millesimo

MILLESIMO — Lepre in salmi oggi a pranzo per i nonnini della Casa di riposo di Millesimo. Il piatto succulento è stato offerto dai carabinieri di Cengio coinvolti in un insolito episodio che denota la maturità dei veri cacciatori.

Ieri mattina, alla porta della caserma, si è presentato un camionista che ha voluto rivelare il una lepre morta «Brigadiere — ha detto — ho recuperato questa lepre che è stata uccisa da due teppisti. Mi permesso, qualità di cacciatore, di sequestrarla. Ne faccia quel che vuole». Il sottufficiale, comandante della stazione, ha fatto accomodare ed ha ascoltato la storia.

L'autista stava rientrando il suo camion quando, tra Cengio e Millesi- ha visto un'auto che procedeva zigzagando in mezzo strada. «Improvvisamente — ha raccontato — l'auto inchiodata e giovani sono saltati fuori dall'abitacolo. In attimo hanno catturato lepre che, abbagliata dai fari, era finita sotto le ruote. Mi sentito salire il sangue alla testa — ha proseguito — e sono balzato a terra». L'uomo ha avvicinato i due sconosciuti e, dopo essersi qualificato come cacciatore «regolarmente tesserato», si è fatto consegnare la preda.

I carabinieri, valutata la si- hanno esitato a destinare l'animale alla sa della Casa riposo di Millesimo. Naturalmente in corso indagini per identificare i due bracconieri. (g.p.c.)

Truffa alle poste di Andora processo per due impiegati

SAVONA — Due impiegati delle Poste sono stati rinviati a giudizio per truffa. Sono Lorenzo Castellana, 34 anni, di Andora e Linda Gaglolo, di 35, a San Lorenzo al Mare. Sono accusati avere sottratto all'amministrazione postale, ai clienti degli uffici Andora e Vendone, gli interessi dei buoni postali acquistati da molti contadini e pensionati della zona.

La truffa, secondo l'accusa, si protratta dal 1978 al 1980 e avrebbe procurato ai due imputati utili sostanziosi. Venne scoperta nel corso di un'ispezione agli uffici postali e ne fu informata la Procura della Repubblica di che iniziò subito un'inchiesta e sequestrò i libri contabili dai quali i magistrati inquirenti avrebbero le prove.

Secondo l'accusa, i impiegati approfittando fatto che molti titolari buoni postali non ritiravano, alle scadenze previste, gli interessi maturati, avrebbero provveduto intascarli. Pare che i primi sospetti siano nati casualmente.

Un pensionato si sarebbe lamentato di non ricevere in- per il denaro depositato all'ufficio postale. Qualcuno avvisò le autorità competenti che disposero un'ispezione. Gli inquirenti si resero subito conto che il denaro maturato per gli era stato incassato dai due impiegati infedeli. **b. b.**

Don Carretta vicario generale

SAVONA — Don Carlo Carretta arciprete della parrocchia di Giovanni Battista a Vado, il vicario generale le, Savona e Noli. Lo ha chiamato a importante incarico vescovo, Giulio Sanguineti, un che porta dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata.

Nato a Cornigliano il novembre 1919, trasferitosi con la famiglia a Spotorno, don Carretta era entrato nel seminario per prepararsi al cerdozio. Ordinato sacerdote il 30 maggio 1942 da mons. Pasquale Righetti, veniva nominato parroco di Vezze (Noli) durante la guerra partigiana. Cappellano al Santuario nel '48 veniva chiamato nella parrocchia di Sant'Andrea in Savona come vicario coadiutore nel 1956, quindi fu inviato a Vado come arciprete Giovanni lista. (n. s.)

Val Bormida per la scheda

CAIRO MONTENOTTE — Si svolgeranno regolarmente questa mattina in tutte le Valle Bormida le elezioni per il rinnovo degli organismi scolastici dopo il piccolo giallo che aveva movimentato la vigilia. In tempo record i responsabili del distretto scolastico sono riusciti a fare stampare nuove schede con i simboli delle liste.

Si è trattato di un banale errore commesso dalla tipografia incaricata di fornire ai distretto le schede e i manifesti. I motivi di due liste sono inversi per cui l'elettore poteva cadere in errore. E' stato deciso all'unanimità di ritirare le schede sbagliate e di farne stampare un'altra serie.

Ieri mattina gli insegnanti di tutte le scuole della zona, di ordine e grado, hanno provveduto a comunicare a studenti e genitori che le votazioni si svolgeranno la partella normalità. (g.p.c.)

Depuratore polemiche

SAVONA — L'assemblea consorzio la depurazione delle acque ha ritirato la delibera n. 14 del 25 giugno scorso che aveva spinto abitanti di Zinola, sostenuti dalla sezione savonese di «Italia Nostra», a presentare ricorso al Tar per chiederne la revoca. La delibera riguardava l'assegnazione dell'appalto per la costruzione del depuratore all'impresa «Impresmoviter» di Milano.

L'assemblea ne ha approvata un'altra che modificata nei termini, ma non nella dovrebbe far cadere il ricorso.

La riunione ha avuto toni cesi con attacchi nei confronti di «Italia Nostra» e firmatari del

«Italia Nostra» ha criticato, duramente l'atteggiamento «sprezzante» degli esponenti del consorzio che hanno so- il depuratore si "costi quello che costi, la barba a chi la vuole". (n. s.)

nuova salco
Costruzione ed impianti
Regione Rapallino, 34
NGA (SV)
Siamo interessati a persone di età intorno ai 30- anni, con facilità rapporto ad espressione desiderosi di affermarsi in un contesto sociale nuovo e moderno:
FUNZIONARI di vendita
I candidati dovranno svolgere attività di vendita, promozione controllo venditori di zona, possedere laurea in ingegneria, diploma di geometra o perito tecnico.
Inviare curriculum telefonare allo
(0182) 20.225

ITT
LOEWE
BLAUPUNKT
GRUNDIG
AUTOVOX
BRIONVEGA
SALORA
PHILIPS
TECHNICS
MARANZ
SANSUI
PIONEER
GUERRA agli aumenti
TELEVISORI 145.000
RADIO CON CUFFIA 29.900
RACK 25+ 25 CON MOBILE E CASSE A 2 VIE
AUTORADIO-MANGIANASTRI
MANGIANASTRI PER AUTO 55.000
CALCOLATRICI 13.500
(IVA COMPRESA)
COMBATTIAMO PER VOI LA DURA BATTAGLIA DEI PREZZI
MAGAZZINI DE BERNARDI
P.ZZA S. FRANCESCO -
Fino a aperto anche i giorni

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali.

avico antichità
via carassone 22
0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
in dicembre aperto festivi

Maria
BAR
PIZZERIA
RISTORANTE
SPECIALITA' MARINARE
Via XX Settembre 11 r. - Tel. 35.771 - SAVONA

La Sanremese in crisi su uno dei campi più «nobili» della C1

A Vicenza si rivede Vertova è proprio proibito sperare?

Baveni recupera il terzino dopo la lunga assenza ma non può utilizzare Aimone, Bertocchi e Ricci - In forse anche Scaburri - A fianco di Melillo giocherà Bertazzon

SANREMO — All'esame-Vicenza, oggi pomeriggio, l'ingualata Sanremese di Bruno Baveni si presenta con il trucco rifatto. Fuori Ricci squalificato per un turno, e.s. anche il sostituto naturale nel ruolo libero Aimone, fuori Bertocchi, il dubbio Scaburri (al novantanove per cento non ci sarà), al «mister» maturiano non è rimasto altro che rivoluzionare la squadra.

La novità più importante è il ritorno, dopo cinque mesi, di Claudio Vertova in difesa, uno degli uomini cui la Sanremese punta per il suo rilancio. «Sono pronto» — ha detto l'ex monzese. E Baveni non ha esitato a ributtarlo nella mischia. Vertova indosserà la consueta maglia di terzino al posto di Battoja che giocherà nel ruolo di libero, lasciato da Ricci; Battoja, con la buona mezz'ora giocata in questo ruolo domenica contro il Forlì ha dimostrato di essere a suo agio nel nuovo incarico. Dovrebbe ricomparire anche Bertazzon, che, con Melillo, sarà la punta più avanzata dell'attacco biancazzurro rimasto orfano di Bertocchi e Scaburri allegresse, nuovamente, con il vecchio malanno.

La formazione? Baveni la comunicherà solo oggi a Vicenza. Per sostituire Scaburri è probabile che preferisca Marchi a Di Nuoro. Dovrà decidere all'ultimo momento le marcature: su Corallo, uno dei tanti ex biancazzurri con il dente avvelenato, dovrebbe mandare Marchi; su Crop è probabile che sistemi Vertova, che potrà contrastarlo con efficacia anche sulle palle alte; su Shevegliori, il giocherà, andrà Cichero.

Questi i probabili biancazzurri in campo: Pelosin, Vertova, Maggioni, De Luca, Cichero, Battoja, Marchi, Francesconi, Melillo, Trevisani, Bertazzon. In panchina Grosan, Cantore, Pin e Di Nuovo. «Siamo quindici contati, c'è poco da scegliere», dice Baveni, tutta la truppa biancazzurra da ieri a Vicenza.

E' una partita particolare per la Sanremese in crisi. «Andiamo su un campo che solo fino a un paio di stagioni fa ospitava la A — dice Baveni —. Dovremo anche dare una prova di maturità». Barricate? «No, assolutamente — aggiunge il "mister" —. E' chiaro che la partita la faranno loro e noi dovremo fare tamponamento, ma non subiremo passivamente. Sul piano tecnico, lo ammetto, sono superiori a noi, ma non appena ci si presenterà l'occasione cercheremo di pungerli. Bisogna evitare di ripetere errori come quello di Piacenza dove ci siamo limitati a subire, senza mai cercare di offendere».

Una premessa di rigore per un pronostico «proibito» per la Sanremese.

Bruno Monticone

Il solito ex, Corallo e un certo signor Cadé

SAN — *L'ha fatta «spiare» alcuni amici perché lui non la conosce. Giancarlo Cadé, allenatore del Vicenza, abituato a palcoscenici più prestigiosi (Torino, Cesena, Verona, ecc.), negli anni scorsi ha avuto poco tempo per occuparsi della Sanremese.*

La scoprirà oggi pomeriggio al «Menti». «Non conosco la nostra avversaria, non mai vista, i suoi giocatori — *spiega il tecnico vicentino* —; però, sulla carta, mi stupisce il calo che ha avuto dopo una partenza brillante. La vittoria di Trieste mi aveva impressionato e, se non sbaglio, aveva anche messo in difficoltà il Padova».

Cadé, comunque, non sembra aver snobbato l'appuntamento con i biancoazzurri di Baveni: «L'ho fatta osservare da alcuni miei collaboratori». *A parole fan pietà di diplomazia e d'obbligo tutte le Sanremese in crisi:* «Era preferibile ricevere una Sanremese più tranquilla. E' sempre da temere una squadra che gioca con la forza della disperazione anche se è ancora molto presto per usare parole simili. Certo la necessità di far risultato a tutti i costi complicherà la vita.

Fra i biancorossi venuti ci sarà anche un ex sanremese, Cosimo Corallo, terzino approdato da Sanremo alla corte di Cadé. «Corallo ha avuto momenti difficili per un infortunio — *conclude Cadé* —, ma ora è in ripresa e sta dimostrando il suo valore. Contro la Sanremese, oggi, ci sarà».

h. m.

A Casatenovo per dimenticare la brutta esperienza di Seregno

Oggi il Savona ci riprova

Pierino Cucchi di nuovo costretto a fare i conti con gli infortunati: Chiarotto influenzato, rientrano però Tumellero e Savoldi - Formazione praticamente decisa

SAVONA — E siamo all'ennesima formazione diversa. Pierino Cucchi di notte, gli incubi: sogna medici, infermieri, pillole, bende e, qualche volta, nel di Tumellero, anche il giudice sportivo, Danilo Chiarotto ha la febbre. Proprio nel momento in cui la squadra stava ritrovando (o sarebbe meglio dire trovando) il suo regista, deve ancora cambiare tutto.

«*Per fortuna* — si consola il tecnico — *rientra Tumellero e ho recuperato Savoldi. Di Molinari, ovviamente, non posso neppure parlare: il suo è un recupero lungo*». Il centrocampista era in forma, si era inserito bene negli schemi, ma neppure lui ha resistito all'assalto della malasorte.

Il libero Parente

Quella di oggi è la trasferta più facile e più difficile della stagione. Il Savona va a Casatenovo, affronta la Casatese, ultima in classifica con tre punti. Più facile sulla carta, più difficile dal punto di vista psicologico. Rileva giustamente Cucchi: «*Loro non hanno niente da perdere. Se vinciamo, facciamo solo il nostro dovere, se perdiamo è un guaio che non ci dice*». Ma poi taglia corto: «*Si deve comunque fare risultato a ogni costo*».

La formazione è pronta, con un marginale: Ridolfi; Vetere, Savoldi; Andriani, Tumellero, Parente; Galasso, Zorzetto, Luccini, Turini, Belli (Enrico Cucchi). L'allenatore dà giustamente fiducia al giovane Andriani, che contro lo Spezia l'ha meritata. Per Zorzetto, questa volta, c'è addirittura l'avanzamento di due gradini: dalla maglia numero tre non solo a quella numero quattro, ma addirittura al numero otto. E' d'obbligo parentesi per Enrico Cucchi, ma la vigilia si presenta ben diversa da Seregno. La coppia Lucchini-Belli può funzionare, un'eventuale squadra a una punta ha ampiamente dimostrato di sapersela cavare. Pierino sembra intenzionato a schierare la formazione annunciata. Scelte obbligate per la panchina: il portiere Facchi, Dainese, Niro, Bordoni e appunto Cucchi junior.

Savona è partito ieri mattina, al termine dell'ultima seduta di preparazione. Viaggio tranquillo, stamane arriveranno anche i tifosi. Il solito pullman del Savona club Michele Viano, le auto dei fedelissimi e degli ultras una settimana al Bacigalupo scende un'altra grande, la Vogherese, e potrebbe essere di nuovo incontro importante e combattuto. A proposito: la Vogherese, che ha rifilato cinque gol al Seregno, non è andata oltre il pareggio proprio a Casatenovo.

Per questo Cucchi i suoi ragazzi è stato molto esplicito: «*Dobbiamo affrontare la partita* — ha spiegato — *con la stessa determinazione con cui siamo scesi in campo contro lo Spezia. Coltello fra i denti, spingere per novanta minuti, anche se bisognerà dare un'occhiata ai loro attaccanti. E' sempre il miglior modo per vincere un incontro*».

Dopo Casale e Seregno, che dall'inizio della stagione ne hanno impiegati 21, il Savona è, con la Vogherese, la squadra che ha dovuto mandare in campo più giocatori (20), questo non per affizio dell'allenatore. Sei, al contrario, i biancoblù sempre presenti. Il Lecco (14) è invece la squadra più «conservatrice».

Sono state fissate le date per gli incontri degli ottavi di di Coppa Italia, ora il Prato, anticipate rispetto alle scadenze normali: andata in Toscana il 23 dicembre, ritorno al Bacigalupo il 14 marzo, turno di riposo della C2.

Dimenticato Seregno, c'è stato il «purgatorio» casalingo con lo Spezia. L'attesa per il risultato di oggi è quindi molta: la parola di nuovo al biancoblù.

Sandro Chiaramonti

Questa domenica

SERIE C 2 (ore 15)
Imperia-Pavia
(stadio Ciccione)

ECCELLENZA (ore 15)
Vado-Ciclopelli

PROMOZIONE (ore 15)
Alassio-Cairese
Argentina-Sestrese
Carcarese-Finale L. (14,30)
Corniglianese-Libarna
Loanesi-Levante «C»
Ovadamobili-Dianese (14,30)
Rivarolese-Andora
Varazze-Ventimigliese

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Bastia V.-Veloce
Boys Vado-Valleerosia (campo Quiliano)
Cengio-Borghetto (14,30)
Cerialе-Calizzano B.
Finalborghese-Taggese
Intemelia-Cervese
Pietra L.-Carlin S.
Priamar-Millare (campo Legino)

SECONDA — Girone A (ore 15): Auxilium-Borgio Verezzi (Laigueglia, ore 10,30); Camporosso-G. Bordighera; Laigueglia-Sanremo '80; Lerna-Spotornese (Bastia, 10,30); Nolese-Pietrasport; Pontelungo-S. Filippo Neri (stadio Riva Albenga, 10,30); Bartolomeo-Riviera Fiori.

Girone B: Altarese-Cadibona (14,30); Dego-Celle (14,30); Don Bosco-Porto Vado (Legino, 10,30); Lavagnola-Rocchettese (Santuario, 15); Millesimo-Albissola (Cengio, 10,30); Cecilia-Sciarborasca (Albissola, 15); Villanova-Bragno (Santuario, 10,30).

TERZA CATEGORIA — Girone A: S. Ampelio-Valleggia (Bardighera, 15); Balestrinese-Toirano (14,30); Quiliano-Legino (10,30); Partenope-V. Savona '81 (Leca, 15); S. Michele-S. Giorgio (Bastia, 10,30); Sabazia-V. Laigueglia (rinviata).
Girone B: Alpicalisse-Alba Docilia (Varazze, 10,30); Dego '81-[illegible] (10,30); Cosseria-Ferrania (14,30); [illegible] '80-Cinque [illegible] (10,30); Letimbro-Pallare (Santuario, 8,45); Il Nuraghe-Pianese (Zinola, 15).

— Serie B femminile: Loano, Palasport, ore 17. Loano-Cerella Bologna; serie C femminile: Savona, Palasport, ore 17,30, Cestistica RRM-BVC Sanremo; serie D maschile: Vado, Palionlido, 17,30. Caparol Vado-CDM Spezia; Bordighera, Palasport, ore 17, Ra.Na.Bo.-Pio X Genova.

WINDSURF — Alassio, trofeo Wonder, prima prova campionato invernale.

DAMA — Savona, Crai partuali «Pippo Rebaglia», campionato italiano ragazzi.

CAMPESTRE — Albissola, località Urana, ore 11, gara regionale.

Caso Levratto

Ma la Lega respinge la [illegible]

La partita Fornaci-Cosseria sarà recuperata

SAVONA — «Caso-Zinola», i dirigenti Federcalcio savonese, tirati in ballo dal segretario dei Fornaci, Luciano Balleri, fanno il punto della situazione sulla ormai nota vicenda del «boiler» del «Levratto» e sul rinvio della partita decisa dall'arbitro Bottredo di Albenga. «*Non ne dimentichi* — afferma Mario Ostuni, consigliere regionale — *che le carte federali impongono alla società la disponibilità di un impianto. Il Fornaci ha comunicato che il suo campo è Zinola. I problemi relativi riguardano società, Comune e Circoscrizione*». «*Forse non sono state lette attentamente le carte federali* — interviene il presidente del comitato savonese, Carmine Iannace —. *Non possiamo certo essere accusati di immobilismo, dopo gli interventi fatti un po' dappertutto, vedi campo di Canta ad Albenga. Purtroppo, la Liguria è una regione un po' sfortunata.*

Ancora Ostuni afferma: «*Comprendiamo benissimo la reazione della società. Però non è giusto né costruttivo sparare accuse a destra e a manca. Se c'è una cosa sulla quale ci siamo sempre detti da fare è per migliorare la situazione dei terreni*». La decisione «sportiva» sulla gara Fornaci-Cosseria verrà presa martedì sera: «*Non ci sono problemi. Non è certo per difficoltà che la decisione viene presa lo prossimo settimana*». La partita dovrebbe comunque essere recuperata.

Intanto, una schiarita: pare che i famosi boiler siano stati sistemati, a spese del Comune, la prossima settimana.

r. bg.

I nuovi membri per la «Consulta»

SAVONA — Si è svolta venerdì sera a Savona la riunione delle società di calcio dilettanti per l'elezione della Consulta che rappresenterà i sodalizi presso la Figc regionale. Per la Promozione, presenti solo tre delle sette società, sono stati per il momento eletti, come favoriti funzione, Pasquali dell'Andora e Spinello della Cairese. Stesso discorso per la Terza Categoria, girone B, con Esneo (Pallare) e Viglietti (Cosseria).

Nella riunione di giovedì prossimo verranno definite queste due elezioni. Tutto a posto, invece, per la prima categoria, con Orasso (Pietra), per la Seconda con Alciatore (Laigueglia) per il girone A e Massaceo (Lavagnola) per il B, e per il girone A di Terza, con Visca dei Quiliano.

(r. bg.)

I nerazzurri vogliono superare finalmente il complesso del «Ciccione»

L'Imperia col Pavia deve «solo» vincere

Sacco chiede la collaborazione dei tifosi: «Abbiamo fermato la Carrarese con l'aiuto del pubblico, oggi ci dev'essere la stessa atmosfera» - Qualche dubbio solo per Peselli - Convocati Biscatto, Olivieri e Conti

IMPERIA — Questa volta, o mai più. Arriva il Pavia, è indispensabile vincere. I due punti sono necessari: per risalire in classifica, e per allontanare lo spettro della retrocessione. La squadra lombarda ha 13 punti. Occupa una tranquilla posizione di centro. Ha conquistato, sinora, cinque successi, mentre l'Imperia ne ha ottenuto uno soltanto, il 6 novembre, in casa.

I nerazzurri, smaltita la beffa dell'immeritato capitombolo di Casale, si sono messi a lavoro con grande impegno, per rifinire la preparazione nel migliore dei modi. L'ultima, leggera seduta al «Ciccione» si è tenuta ieri mattina: l'ostrema verifica della situazione, per Giovanni Sacco, dopo un disorsetto tenuto negli spogliatoi, per discutere questioni tattiche. C'è qualche dubbio per la disponibilità di Peselli, che risentimento alla caviglia, e di Simonelli, il «militare» che non è sicuro di ottenere il permesso dai suoi superiori.

Migliorano le condizioni di forma di Gino, messo a dieta per calare di peso, e smaltire la ruggine accumulata durante un periodo di inattività. Morale alle stelle, intanto, per Biscatto, Olivieri e Conti, tre giocatori non molto utilizzati, per ora, ma che hanno avuto la grossa soddisfazione di essere convocati per la rappresentativa nazionale di categoria: dovranno presentarsi mercoledì prossimo a La Spezia, per il raduno preliminare.

«Mister» nutre qualche apprensione per l'incontro di oggi: «*Il Pavia è attualmente la compagine che riesce ad esprimere il gioco migliore. Attraversa un momento pieno. Non si illuda di aver vita facile, però. Dobbiamo scrollarci di dosso il complesso del "Ciccione", offrire una franca vittoria al nostro pubblico e, soprattutto, compiere un balzo avanti nella graduatoria*».

Per superare i lombardi, il «trainer» fa molto affidamento sul tifosi: «*Abbiamo bisogno del loro incitamento. Contro la Carrarese, siamo riusciti a comportarci bene e a tenere validamente testa alla capolista, lo dobbiamo anche allo carica che ci hanno trasmesso i "supporters". Spero di rivedere sugli spalti trombe, tamburi e bandiere, conto su un sostegno numeroso: a fine gara, festeggeremo l'attesa, sospirata seconda affermazione stagionale*».

Sacco dovrebbe confermare la formazione che bene si è comportata a Casale, nonostante la sconfitta: Pionetti tra i pali, Schiesaro e Torchio sulle punte, Marinelli sul «tornante». Bussalino libero, Lombardi, Greco e Brunetti a far da filtro a centrocampo. Turia a ridosso due punte, Gino e Bucciarelli. In panchina, con il portiere di riserva Biscatto, dovrebbero andare, pronti per ogni evenienza, Olivieri, Conti, Bosetti e chi sarà recuperabile tra Peselli e Simonelli.

Stefano Delfino

Il vero Vado, è la prima volta

VADO LIGURE — «Non è più il momento di guardare il nome dell'avversario. Con le squadre sulla carta più deboli siamo andati male, quindi ben venga questo temibile Cuoio Pelli». Sono parole di Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, alla vigilia del match tra i conciabò e i toscani di S. Croce sull'Arno.

Il clima è tempo pieno di Mauro Marracchelli, il «condono» a Pisa espulso a Viareggio ma non squalificato, il recupero quasi certo di Lagra e persino la ripresa di Puccioli (che pure è al cento per cento), autorizzano ottimistiche previsioni. «Speriamo che il Cuoio Pelli è squadra compatta e pericolosa — riprende Bartoli —, per cui dovremo dare il massimo, però in campo ci sarà finalmente il vero Vado, dopo tante "brutte copie", a causa delle assenze».

Nelle ultime due settimane, qualcuno ha voluto a tutti i costi far soffiare sul rossoblù il vento della polemica. La panchina di Tanelli, lo ha confermato lo stesso presidente Ciarle, non corre il non ha mai corso rischi, anche i risultati non sono stati finora eccellenti.

Ora che la squadra è praticamente al completo, i giocatori sono chiamati a far risultato. Contro un Cuoio Pelli che vanta nella porta alta della graduatoria, per i rossoblù non può assolutamente esserci un'altra battuta d'arresto. Di fronte ai toscani ci saranno, con ogni probabilità: Alfani; Frumento, Grippo; Sobrero, Laura (Quinterno), Pisano; Iannelli, Quinterno (Fadda), Catruppa. Mazzucchelli, Brondo. Le parentesi sono legate al nome di Lagra.

r. bg.

PROMOZIONE - Banda e majorettes per l'inaugurazione del erboso dello stadio «Ferrandi»

Arriva la Cairese, l'Alassio fa festa grossa «Ma dopo pensiamo anche a vincere la partita»

Varazze-Ventimigliese, vietato perdere: Conti in panchina - Finale al completo a Carcare - Loanesi, test difficile

Anche Braglia nell'Albenga anti-Rapallo

ALBENGA — Il giudice sportivo ha perdonato Braglia, limitandosi ad ammonirlo. Sono invece squalificati per un turno Cottino, e Beggi. Elvio Fontana, allenatore dell'Ades Albenga, che oggi visita il Rapallo, dovrà tener conto di queste assenze. Barustero e Bertola si contendono infatti la maglia di Cottino.

Per il resto il tecnico bianconero dovrebbe confermare lo schieramento che ha battuto la Massese. Questa la probabile formazione: Bianchi; Barustero, Degni; Ghio, Capurro, Martinelli; Salvi, Dellacasa, Braglia, Pandolfi, Papalia. A disposizione: Facio (in non perfette condizioni fisiche), Bertola, Bosca, Pensabene e il portiere Ancona. La trasferta è scomoda: il Rapallo, partito per disputare un campionato da protagonista, ha una classifica di rammarico dell'Albenga, all'andata da una pesante sconfitta.

Chiaro che Bianchi e i suoi vorranno riabilitarsi anche se in casa loro qualche problema di schieramento non manca, come le squalifiche di Tellini e i dubbi sulla disponibilità di Pini.

Nella file rapallesi vi sono degli «ex»: l'allenatore Bianchi, lo stopper Bambaco (ceduto in prestito per un anno) e una se in panchina fosse ancora Gianpiero Ventura, che ha preferito dribblare l'invito a fare un pronostico.

g. m.

Arriva la Signora Cairese e ad Alassio fanno le cose in grande. C'è da festeggiare il ritorno della «vespa» al Ferraris dopo dodici domeniche di esilio; per inaugurare il nuovo manto erboso si fa accomodare la capolista coi suo bel seguito di tifosi, la banda, le majorettes. Insomma una bella festa. La tredicesima in Promozione vive proprio sullo scontro Alassio-Cairese ma anche sullo scontro tra due deluse, Varazze e Ventimigliese (vietato perdere), e sul ritorno della Carcarese al «Corrent» (doppio il Finale) dopo la bella impresa di Ventimiglia. Argentina-Sestrese e Loanesi-Levante «C» potrebbero dare un altro ritocco chilometrico alle zone classifica.

L'Alassio, con un bel gesto sportivo, ha lappezzato di manifesti anche Cairo invitando tutti i tifosi della squadra di Peranda ad assistere alla partita. «*Speriamo proprio che venga tanta gente* — dice il vicepresidente Tomaghini —. *Oltre alla validità dell'avversario per noi questo è un gran giorno. Speriamo che la Cairese non ci rovini la festa*». Peranda recupera Marcolini, non può ancora utilizzare Mario Bertone. «*Per noi la strada è sempre in salita* — afferma il presidente Cesare Brin —. *Questo fatto dell'inaugurazione del nuovo manto potrebbe dare una carica psicologica in più all'Alassio. Vedremo senz'altro non sfigurare ma noi abbiamo apprezzato il loro simpatico gesto*».

Chi fa il tifo per l'Alassio è «in primis» la Carcarese perché le distanze si sono accorciate ed è possibile l'aggancio e addirittura il sorpasso. Ma Nocentini ha mille problemi; arriva il Finale e il trainer ha Massaro indisponibile (dito della mano sinistra fratturato), Fulcher squalificato (diedra Gaya nel ruolo di libero), Devi, Preglasco e Riccardi influenzati. Gioca Sobrero, per gli influenzati decisione all'ultimo momento. Sono stati convocati due giovani, Revera e Salino. «*Tutte queste complicazioni non ci volevano* — commenta il presidente Pastonino —. *Siamo caricati perché il di Ventimiglia ne ha fatto una Carcarese in gran forma, ma questa influenza rischiano di complicare i nostri piani*». Il Finale recupera sia Orcino che Piutino e invernizzi come dà bisogno. «*Non ho la sfera per poter fare la barriera* — dice il tecnico del Finale —. *Sarà il centrocampo a dover lavorare molto. Sono fiducioso, il paniglio di Serravalle ci consentirà di andare a Carcare in tutta tranquillità*».

Angelo Conti sarà sulle panchine della Ventimigliese anche al «Pino Ferro» di Varazze. Le sue dimissioni sono rientrate. «Ho parlato con il presidente Coppo e con i ragazzi. Ho risolto situazioni di stima e di fiducia che mi hanno fatto un gran piacere. Cambierò qualcosa a Varazze, i giocatori hanno capito dove abbiamo sbagliato. Sono sicuro che a Varazze la squadra fornirà una grossa prestazione». Sono i nerazzurri di Magliona a rischiare più e a dover vincere dopo la lunga serie di pareggi. «Loro sono quasi fuori del giro — sostiene il direttore sportivo Pietro Arduri —. *Noi per restare in corsa dobbiamo fare finalmente due punti. Qualche dubbio per Brunelli e Vallare ma tutti e due sono recuperabili*».

All'Elsena di Loano arriva la Levanto «C» che domenica scorsa ha rifilato quattro gol all'Argentina. Franco Gallarotti, allenatore della Loanesi, ha problemi di scelta e teme i genovesi: «*Una squadra giovane, veloce, molto tecnica. Sarà dura. Per rimanere nel gruppo di testa in casa dobbiamo vincere senza dimenticare che siamo ampiamente in credito con la fortuna*». L'Argentina con la Sestrese vuole dimenticare la brutta sconfitta di sette giorni fa, Andora e Diano cercano a Rivarolo e a Ovada punti preziosi per restare a galla.

p. p. c.

Prima categoria - Mentre il Ceriale riceve il Calizzano

Claudio Pignotti se n'è andato e l'Intemelia non può sbagliare

Sulla carta sembra un'altra domenica «pro-Genoa». La capolista, infatti, attende in casa il Cairo Gardinese, mentre il Millare va a far visita al Priamar, la Taggese a Finalborgo, la Veloce a Bastia e l'Intemelia si scontra con la Cervese. Ma non tutto appare facile. «*Teniamo e rispettiamo il Calizzano*» — afferma Merlo, segretario del Ceriale —, «siamo che i giallorossi, squadra combattiva e quadrata, ci faranno soffrire. le nostre superiorità tecnica non dovrebbe essere in discussione. L'obiettivo è vincere, come sempre».

Sapore di antiche sfide a Legino, dove Priamar e Millare, grandi protagoniste anche lo scorso anno in «Seconda», si ritrovano per una partita senza significati. «S' forse per noi la gara più dura — ammette Mario Pistone, dirigente del Millare —, anche perché saremo senza Paolo Maggi, Bazzano e forse Picco e Delfino. Sappiamo che la Priamar ci vuole "sgambettare" e faremo di tutto per conservare l'imbattibilità». La partita verrà giocata al pomeriggio, contrariamente a quanto succede solitamente alla Priamar. Il Millare ha infatti chiesto e ottenuto lo spostamento, nella speranza di avere Delfino, che è militare a Fossano e Maggi al 100 per cento (l'attaccante fa il vigile del fuoco ed ha i turni di notte).

Contro il battagliero Bastia, la Veloce riceve di nuovo il granata, privi di Gerry Grosso, squalificato, vedono il Ceriale allontanarsi progressivamente, e ad Albenga sono costretti a cercare il successo pieno, contro una formazione che in casa concede poco, e ha una linea difensiva molto ben registrata.

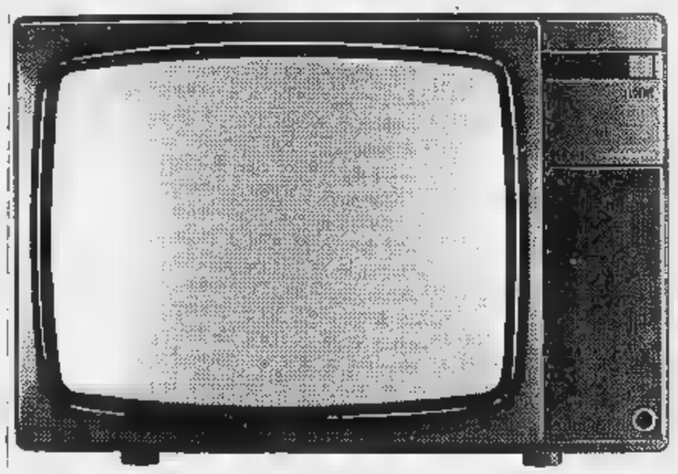
Trappola a Finale per la Taggese? L'incontro con la Finalborghese per i giallorossi di Roberti non si presenta certo facile, ma il presidente Arnaldi è ottimista. «*Siamo in credito con la fortuna* — dice — e a Finale, pur senza Pennuccio e con Montanari in forse, vogliamo fortemente riprendere i punti che ci sono stati sottratti Millare e Pietra Ligure. La squadra è a posto, e contro Baccarla e C. si vedrà una grossa prestazione».

L'Intemelia cambia guida tecnica e va all'assalto della Cervese. L'allenatore Pignotti, dimessosi in settimana, è stato sostituito da Romano Bellavita, e l'incontro odierno è delicato per entrambe le squadre. Da una parte la «grande» Intemelia, favorita alla vigilia ed ora a cinque punti di distacco dalla vetta, dall'altra una Cervese al penultimo posto, sia pure in coabitazione: nessuna delle due può concedersi nulla, anche se i lavori vanno ai padroni di casa.

Il rivitalizzato Pietra Ligure vuole continuare la sua marcia contro il fanalino di coda Carlin Savoretti, Finalpiano sperano, ma nel calcio non si può mai dire...

Il Cengio torna al «Comunale» dopo la bella prova offerta sul neutro di Spotorno con l'Intemelia, e il Borgonato dovrà difendersi da Poggio e C., alla ricerca di una vittoria importante per classifica e morale. Boys Vado con qualche problema di formazione di fronte al Vallecrosia, ma tanta voglia di lasciare la zona bassa i rossoblù cercano punti salvezza.

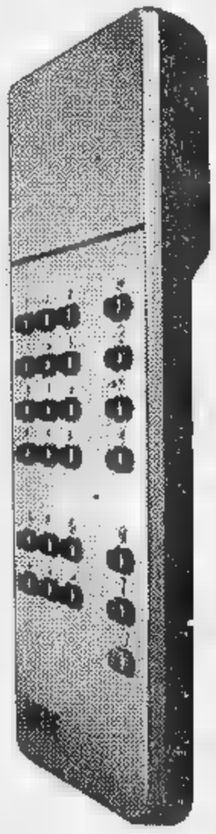
r. bg.



Il braccio.
E la mente.

DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.



LOEWE
alta tecnologia germanica

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2/r, tel 543 241) Metropolis erotico-sentimentale (v 18). Or 15-15, 22,40 L 4000

ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel 298 549) La vergine violata (v 18). Or 15 22,50 L 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 429) La donna del tenente francese, con M Streep e J. Irons, regia di K. Reisz Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 568 310) I ragazzi, con D Ameche e J Gould, di E Vanzina Or 15.30, 17.10, 19, 20,45, 22,30 L 4000

DIOMEDIA (Via Colombo 71, tel 585 588) I giganti perseguitati (v 18) Or.: 15,10; 22,40 L 4000

DORELLO (Via Balbi 101r, tel 298.801) Sesso sentito, Vietato ai 18 Or.: 15; 22, L

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel 564 403) Delitto al ristorante cinese, con T Milian e Bombolo, regia di B. Corbucci. VM.. 15,10; 17,10; 18,50, 20,35, 22,40 L 4000

LIDO (Via XX Settembre 268r, tel 561 881) L'amante di Lady Chatterley, con S. Kristel e N. Clay, di J Jaeckin (v. 18) Or 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30 L 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S Caterina 12, tel 586 512) La polla, con M Mastroianni e C Cardinale (v 18) Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 366 291) Sesso e Tele nonsensicals, di Walt Disney Or 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 L 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415) L'assedio più pazzo del mondo, con F Andrews e A. Russo, di M Di Palma Ore 15,30, 17,15; 19; 20,45 22,30 L 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 540) Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U Edel Or 15 30 16,05 20,20 22,30 L 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 580 380) Lesbo vogliose (v 18) Ap 10 ult 22,30 L 4000

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 308 662) Agente 007: nato per i figli occhi, con R Moore Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30 L 4000

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel 580.512) Amare senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M Hawn) Or.. 15, 17,50, 20,05, 22,30, L 4000

SAMPIERDARENA (Via Cantagalli 7, tel 203.749) Cesare d'amore (v 18) Or.: 15 22,30 L 3500

SUPERCENTROVIES (Via Cantoni 5r, tel 883 738) Bilalo erotico (v 18) Or 14,30 22,30 L 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 542 212) Nessuno è perfetto, di P Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or 15, 17 18,50 20,40 22,30 L 4000

VERDI (Via XX Settembre 36, tel 562 137) Il tempo della mela, con C. Brasseur e B Fossey, regia di C. Pinoteau Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel 360 861) Eastwillour. Domani riposo.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 290 067) Le ragazze super p... (v 18)

IDEAL (Corso Monfalcone 34, tel 883 360) I pretaboli dell'Area perduta. Domani riposo.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel 360 483) Sabato Domani riposo.

MANILE (Corso Armellini 4, tel 891 002) Raid a Tokio nascondendo, di Davey

CINEMA D'ESSAI

(Via Carducci 17a, tel. 580 767) Una donna l'altra profondamente nuda). Domani Rassegna Shakespeare e il cinema. Amleto edizione originale Ore 16-23; Ingresso gratis.

Cine Teatro Ingenito. Vietato per pecoloni Domani riposo.

CLUB INSTABILE (via Cecchi 6 r) ore 10 L'isola delle paure in inglese L. 1500 Ore 16,30; 17,30, 21, 23 Giovanni Brusato L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) Oltre il giardino.

CHIABRERA (Via Chiabrera). tel 290 846) Monologia Domani La vedova del piacere (v 18).

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel 586.419) Ricominciò da tre.

SAMPIERDARENA

A.R.C.: Quattro volti per vivere due volte.

ASTORIA: Piazza centro tutti.

ELDORADO: Lingua calda (v. 18)

MARMARO: Il perversissimo (v 18)

MODENA: I figli del pianeti e pace.

SPLENDOR: Una vacanza del diavolo.

PEGLI

EDEN: Blue Hue Domani riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Brivo 81° distretto di polizia. Domani riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'amante lotta di bosporo Domani riposo

QUINTO

FLORA: Una vacanza del malino. Domani riposo

CAMPOMORONE

AMERA: Brubaker. Domani Blue lagoon (v. 18)

ARENZANO

ITALIA: Il turno Domani riposo.

COGOLETO

VERDI: Charlie Chan e la maledizione della regina Drago Domani riposo

RECCO

ANNA: Pian Pianin Domani riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Non entrate in quella casa Domani Zombie ritornano (v 18)

IMPERIO: L'angelo della vendetta. Domani L'amante Lesbica (v 18)

AUGUSTUS: Bruce Benny Domani riposo

GRIFONE: Virus

ITALIA: La corsa più pazza d'America.

CHIAVARI

ASTOR: Bambino di Mosca.

CANTERO: La corsa più pazza d'America.

MIGNON: Salario.

NUOVO: Astrid, una donna brucia di sesso (v 18)

ODEON: Due lo mano Domani riposo

SESTRI LEVANTE

AURETORI: Il tempo Domani Proibizioni particolari.

CENTRALE: Fari Bruce Domani riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Sabatino Nica 1982 sono aperte le sottoscrizioni agli abbonamenti Lunedì 14 pre 21 La D.O.D. presenta Camerata accademica dei Mozarteum Salzburg, musiche di Haydn, Rossini, Grieg e F. Couperin. L. 7000, 5000, 3500

GENOVA - AL GINOVESE (tel 893 596) ore 16 Edda Gabler, di Ibsen. Teatro Emilia Romagna - Centro Teatrale Bresciano con V Moricani, regia di Castri. Domani riposo

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873 420) Da venerdì 18 il tpi per cooperativa di settembre, di D Goldoni, regia M Scaccia-Luigi Compagnia Stabile

SALA CARIGNANO (tel 540.533) ore 16 Il viaggio da Lulu Gauthier-a, regia E Piccoli, compagnia commedia Zavatta L 3500, 2800 Domani riposo

TEATRO ALCIONE (tel 813.339) ore 15 Le cinque lampadine con V. Chaplin e J.B Theire L 9000 7000, 5000 Domani riposo

TEATRO GARAGE (tel 513 000) riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 292 427) ore 16 Mostra negli la scatola con bambini Compagnia La mela magica L 2000-3000

ORATORIO S. FILIPPO: ore 11 Orchestra di archi «I concertisti» musiche di Gemignani e Vivaldi L. 2500

TEATRO VERDI (v.tre Orfani Sestri Ponente) riposo

TEATRO DI S. GIRSINA (tel 308.851) riposo

SALA PAGANINI (via Cattaro 8) riposo.

TEATRO MASSIMO (tel. 417.648) riposo.

TEATRO LABORATORIO (tel 682 230) ore 16. L'uomo del destino, di G. B. Shaw, Compagnia Teatrale della Spiaggia L. 5000 Domani riposo.

PALASPORT (P.le Kennedy) riposo.

TEATRO MODENA (tel. 456 776): riposo

TEATRO DEL TRASTEVERE (tel 388 02 03) Centro Culturale del Lavoratore Ore 16 Il giorno del compleanno, regia L Dini L 3000 Domani riposo

TEATRO SALESIANO - Quarto: ore 16 L'avvocato pitta (a prezzo Compagnia Due maschere L 3000 Domani riposo

VARIETA'

SUPERBA: Porno vision (v 18). Domani Sesso stupro (v 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo. Domani ore 16,30; 18,30; 21, 23 L'isola delle paure in inglese L. 1500

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Discoteca Domani riposo

LOUISIANA JAZZ CLUB (salita Multedo 252): riposo

SAVONA

VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27 186) (ore 15-15 ed spett. ore 22,15): Agente 007, solo per i tuoi occhi. Domani riposo

ELDORADO (via S. Teresa, tel 29 643) Richiesta!

ARE (via Vegerie tel 20 045) Sempre senza fine.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170) La pornogatta (v 18)

DIANA (via Brignoni 9, tel 25.714) Chiamami F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (v 14)

OLIMPIA: La corsa più pazza d'America. Domani riposo

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel 30.63.22) Storia di ordinaria follia. Domani riposo

CINEMA d'Essai (via Pietro 12, tel 21 142) (Ore: Saturn 3, Sole il terribile Grido.

LUX (via Buscaglia, tel 23.873) Bambi.

ALASSIO

Alassio's zero. Domani Le malgrado (v 18)

RITZ. Il [illegible] polizia. Domani riposo

ALBENGA

AMBRA: Nude di donna. Domani Vedute le calure (v 18)

ASTOR: Poliziotto a New York.

Dollar, l'impero del sesso (v 18)

CRISTALLO: Gniaccio verde. Domani Peccati di giovani maghi (v. 18)

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: Musica maestro.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Sesso, di [illegible] Orgia di adolescenti (v 18).

ALTARE

VALLECHIARA: Camera d'albergo (v 18) Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Tarzan, Fiume pericolo. Domani Pornografia camposanto.

CRISTALLO: American porno story (v 18) Domani riposo

DELLA ROSA: Candy Candy. Domani riposo

CALIZZANO

CLUB SCORPIONE: Occhio alla penna. Domani riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Piedino l'annegatore. Domani riposo

IDEAL: Tarzan contro tutti Domani riposo

VITTORIA: Poliziotto a New York. Domani riposo

LOANO

PERLA: Agente 007: solo per i tuoi occhi Domani Superpenetration love (v 18)

LOANESE: Pomelo Mario 18)

MILLESIMO

ITALIA: L'amore più grande del mondo. Domani riposo

LUX: L'isola. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Segni d'ora. Domani riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo

VALLECROSIA

CINEMA VALLECROSIA: La settimana bianca Domani riposo

VARAZZE

VERDI: nuovo programma Domani riposo

TEATRO: Fuga per la vittoria. Domani [illegible] cugina del prete (v 18)

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo

TEATRO COLOMBO:

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Il postino suona sempre due volte Domani riposo

ROSARIO (Oneglia - via Vittoriana 18, tel 23 674) Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, Domani riposo.

CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 52 541) Melvin and Howard (Una volta ho incontrato un miliardario), Domani Cristiana Temporale Rose

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel 21 620) 1997: fuga da New York. Domani Verona (v 18)

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel 27 745) L'assedio più pazzo del mondo di M. Girolami con F. Andrews e A. Lupo Domani riposo

CAVOUR: Nabucco, ore 15,30 Domani riposo

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: I cannibali del cielo. Domani riposo

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Le gatte da sabato. Domani Dolce gatta (v 18)

CERVO: L'inarrestabile Ninja. Domani riposo

TAGGIA

OLIMPIA: La collera del vento Domani riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'assolutista Domani Cocktail peppermint (v 18)

ZENI: L'isola. Domani [illegible] JOYA (Ospizi [illegible] Carmen alla [illegible] riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Amore senza fine. Domani Sexy mania (v 18)

IMPERO: L'assedio più pazzo del mondo. Domani riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel 75 075) Ichisensei.

RITZ (via Matteotti) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

[illegible] (via Matteotti 50, tel 86 810) Colpo e pura.

CENTRALE (via Matteotti) Il tempo della galassia.

EARMERMERE: 1997: Fuga da New York

SUPERCINEMA: Delitto al ristorante cinese.

ORFEO: La pornomaggia dell'impotente sessuale (v 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 583 383) La porno casalinga (v 18) Domani Cristiana F. il bordello clandestino di Sabrina Peccati in [illegible]

ARISTON: L'amante di Lady Chatterley (v 18)

Una raffica di querele della cantante, ex compagna dei «Ricchi e poveri»

Marina Occhiena: «E' ora che finisca il linciaggio morale contro di me»

GENOVA — Raffica di querele e montagne di carta bollata sulla vicenda tormentata e interminabile del «divorzio» del complesso vocale genovese i «Ricchi e poveri», che a Sanremo, com'è noto, s'è sciolto, perché, in seguito ad un complicato accordo legale, Marina Occhiena la ragazza più bella e più alta, prima tinta vistosamente di biondo, ora sofisticata e più «naturale» brunetta) ha lasciato l'uso del «marchio» del gruppo agli altri tre compagni e attualmente si dipinge a tentare personalmente la scalata al successo come solista.

È già inciso un 45 giri, *Il talismano*, che non è andato male, e in primavera esordirà un «lp» cui hanno messo le mani due «ayatollah» della musica leggera come Cristiano Malgioglio e Ivano Fossati.

Ma non è questo il punto. Nelle scorse settimane, come una marea, alcuni quotidiani popolari e soprattutto numerosi settimanali specializzati nel pettegolezzo hanno pubblicato una serie di servizi affermando, in parole povere, che la bella e fascinosa Marina (alta, snella, dalla voce educata e contralto, particolarmente sexy) avrebbe sempre avuto un «flirt» con Marcellino Brocherel, ricco possidente valdostano, che ha avuto una lunga relazione con Angela Brambati, l'altra ragazza dei «Ricchi e poveri», piccolina, nerissima, i capelli a cascatelle, dalla quale ha avuto un bimbo, di nome Luca. Non solo, Marina Occhiena e Brocherel nasconderebbero il piccolo Luca, di 5 anni, sottraendolo alla madre.

Gli articoli, secondo Marina e il suo legale, l'avv. Nino Musio Sale, non dei «personaggi» più visti nel foro genovese, avrebbero passato il segno. Così Marina Occhiena ha deciso di presentare una raffica di querele che hanno colpito ben tre quotidiani e tre settimanali.

«Nessuno — ha detto Marina, con tono dignitoso e distaccato, ma anche pieno di rammarico — nessuno, ripeto, nel mondo spettacolo, è sottoposto ad un linciaggio morale tanto spietato e ingiusto come me. Non vedo da mesi e mesi Brocherel, il mio dissidio dagli altri componenti del complesso era carattere artistico. Io contestavo semplicemente due cose. La prima, l'italianeria eccessiva nelle serate, apparentemente redditizie, ma che ci allontanano dallo studio, dall'esperimento e dalla possibilità di aggiornare il nostro repertorio. La seconda era il mio ruolo. Mi sentivo relegata sempre nella funzione della "cantante". Ho finito per scegliere la mia strada. Tutto. Sto rifacendo persino un po' di pubblicità, dopo quindici anni di professionismo ad alto livello. Ma m'importa: credo in quello che faccio e comunque non faccio a nessuno».

Marina Occhiena

«I "Ricchi e poveri"» — continua Marina — stanno ottenendo in tre buon successo, proprio perché hanno cambiato genere e hanno azzeccato alcune canzoni: in fondo, hanno compiuto la stessa scelta che ho suggerito. Rifiuto comunque il linciaggio, il cliché stupido di "fatalona", di "mangiauomini". Sono una donna normale, come tutte le altre e come tale chiedo di essere giudicata. Le cose che sono state scritte su di me sono oltraggiose e respingo. Tra poco ricomincerò le mie serate: voglio un pubblico caldo, non ostile».

Dal canto suo l'avvocato Musio Sale, dopo aver affermato che Marina Occhiena (pantaloni a maglietta, capelli castani con la frangetta, trucco appena accennato, indubbiamente molto più ricca di personalità di quanto continua «comparsa» un po' stopposa della «biondona») intende più tornare sulla «squallida storia», ha anche precisato di non solo per caso, anche il legale di Marcellino Brocherel.

A questo proposito, l'avvocato ha dichiarato che dopo la denuncia di Angela Brambati che l'ex compagno di averle sottratto il piccolo Luca, sono state presentate da parte di Brocherel altre denunce contro la cantante. In pratica è in corso una difficile e dolorosa controversia tra i due, che, accanto alla definizione della divisione di alcune proprietà, ha come fulcro l'affidamento del bambino.

Sarà il tribunale dei minori di Torino, prossimamente, a decidere se il piccolo Luca (che secondo Musio Sale non sarebbe mai stato «rapito», ma solo portato in dal padre) dev'essere affidato al padre (che dichiara d'essere in grado per la propria professione di occuparsene regolarmente) o alla madre (che è sempre in giro per la sua professione).

Infine estatono denunce di calunnie e controcalunnie.

p. l.

Il Nabucco a Imperia

IMPERIA — La stagione lirica invernale, inaugurata ieri sera con l'«Andrea Chénier» di Umberto Giordano, prosegue negli prossimi viaggio con «Nabucco» di Giuseppe Verdi. L'opera sarà presentata in matinée, alle ore 15,30, al Teatro Cavour di Porto Maurizio.

Interpreti principali sono il baritono Licinio Montefusco (re Nabucodonosor), il tenore Franco Bonisolli (Ismaele), il soprano Martha Catalillo (Fenena), il basso imperiese Alfredo Zanazzo (Zaccaria). Direttore d'orchestra sarà ancora il maestro Rolando Rosa Da Scalau, regista Franco Varchi, maestra del coro Isidoro Guiberti. Le coreografie sono di Maura Ballestra, con ballerini esordienti della sua allieva. Questi i prezzi: 2000 lire per il primo settore di platea, 3000 lire per il secondo, e 5000 per la galleria.

(d. r.)

Tanti giovani al film sulla droga

In coda a Savona per «Cristiana F.»

SAVONA — «*Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino*», il polemico film, realizzato da un giovane regista tedesco, sul problema degli stupefacenti, viene proiettato da qualche giorno anche a Savona, al cinema Diana. Due settimane fa, assistendo alla prima al cinema «Orfeo» di Genova, un ragazzo di diciotto anni, Massimo Tassiaro, è morto stroncato da una overdose da eroina: si è «bucato» durante il secondo tempo.

La piaga della droga ha intaccato a Savona, una larga fascia di giovani. Ed è proprio a loro che la pellicola si rivolge. Dice la cassiera del Diana: «*Il film sta ottenendo un larghissimo successo. Ad ogni spettacolo la sala è piena. Il pubblico è composto nella stragrande maggioranza di giovanissimi, che escono quasi sempre sconvolti*».

La trama è semplice e cruda. Narra alcune storie parallele di tossicomani che, per assicurarsi la dose, sono disposti a tutto. In novembre tra Savona e Varazze tre giovani sono morti per la droga. Il dramma è vissuto a subito da tutta la città.

«*Cristiana F.*» è soltanto un film, ma la realtà quotidiana di chi si «buca» non si discosta tanto dagli episodi di squallore e miseria scorrono sullo schermo.

a. la.

All'Instabile

Andreasi ovvero che cos'è il cabaret

GENOVA — *Felice Andreasi ha mandato ancora una volta in cambio la pattuglia, un po' sfoltita, ma tenace e buongustaia, degli appassionati di «cabaret» a Genova. Ha ragione lui, quando afferma che oggi, purtroppo, qualsiasi piccolo guitto dalla vena comicastra si spaccia per cabarettista, solvente attingendo dalla più squallida poliziesca se non addirittura dagli schemi del più grossolano avanspettacolo. Il cinema e la televisione sono ormai stranieri, purtroppo, a questo prodotto che, alla fin fine, finisce solo per assottigliare, anche aritmeticamente, il popolo inquieto degli spettatori.*

Andreasi queste cose le ha dette, al termine della sua irresistibile «performance», quando si messo a discutere il pubblico del nuovo libro che ha scritto D'amore (diverso) si mister (Rizzoli), e le ha fatte capire, ancor meglio, citando, in pratica, ha voluto dimostrare, pimontese ammiccamento sornione, che si può far ridere anche (persino) con l'intelligenza.

Oggi è poco, visto che l'intelligenza e il buon gusto vengono perseguitati come peculiarità detestabili e «deviate». Andreasi, comunque, ha una maniera tutta sua sempre il psicocinico. Non nulla per «stralare», si avvale il gioco parole.

Conduce il suo monologo apparente cautela, con stile, di alla Buster Keaton, infittendolo di sfilzoni formali simili alle enunciazioni paradossali Achille Campanile.

Col passare del tempo, Andreasi ha rarefatto i suoi racconti, sfumandoli additittura con un occenno di fumismo e di Beckett. Insiste sulla nevrosi, sul banale capiato in silvanini assurdo, sull'assurdo di tutto ciò che c'è scontato convenzionale della nostra vita.

Con un colore che trovare sempre, Felice Andreasi ha tirato fuori come il coniglio dal cilindro del prestigiatore, le vecchie care, irresistibili, uccelle piemontesi, con il «finalissimo» delle strofe satiriche di Piemonte dei Carducci. Applausi e entusiarmo: certo, la sala dell'Instabile, dove si replica sino a questa sera, meritava qualcosa di più

Le televisioni private oggi

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-56

Ore 8,30 Telefilm Heidi: Scacco matto; 9 Cartoni Gli animali 9,30 Cartoni La battaglia dei pianeti: Zark il genio, 10 Cartoni Gli animali, 10,30 Cartoni La battaglia dei pianeti. Le spore malefiche, 11 Sport Football americano 11,30 Cartoni La battaglia dei pianeti. Le spore malefiche, 12 Superclassifica show, 13 Domenica con Five, 13,15 Telefilm Una famiglia americana: Una storia d'amore, 14,20 Telefilm Kung Fu: Il calice; 16 Per il ciclo «Robert Mitchum». Mm Il grande salari (avventura), 18 Telefilm Hazzard, 19 Telefilm Dallas, 20 Dilettis «Cappa Davis».

TIVUESSE

(ad 43-44-54-58-60

Ore 10 Superclassifica show 10,45 Telefilm La donna bionica 11,30 Cartoni Dallenious 12 Cartoni Pelino story, 12,30 Cartoni Sally the witch, 13 Antiopima sport, 13,10 Telefilm Star Trek, 14 Colpo secco be, musicale, 14,30 Telefilm Dr. Caraibes 15 Telefilm The collaborators, 16 Happy, giornalino di 18 Telefilm Star Trek, 18 Primasport Telefilm Mr. Howard, 19,30 Telefilm Tani, 20 Due lupi una coroglia 21,30 Sceneggiato La dolcezza Erika, Oh sida, rubrica sportiva, 23,40 Film Ordine e legge (dramm.)

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

Ore 10,30 Film, 12 Telefilm 13,30 Cartoni Gackeen, 14,30 Telepulce 16 Cartoni Gackeen 18,50 Film Doppia identità (giallo), 20,30 Telefilm Fantasilandia, 21,30 Film Il diavolo nella carne (dramm.); 23 Film.

TELEGENOVA

UHF 35-40-52

Ore 10 Sangue di Dracula, film orrore, 11,30 Padre Brown, telefilm, 12,30 Il triangolo delle Bermuda film dramm.; 14,30 Ditetta stadio; 17 Love boat, telefilm, 18 Cartoni animati, 18,30 Il discorrere, 19 Rubrica Il potere, 19,30 Musicuore, 20 Vegas, telefilm, 21 Criminal story, film giallo; 22,45 Padre Brown, telefilm, 23,30 Calcio nolte. Telefilm.

TELECITTA'

UHF 48-53-54

Ore 10,30 Tra una pelle e l'altra, rubrica di bellezza, 12 Flash di viaggio, 12 30 Dal mondo del lavoro, 13 Il potere della mente, 13,30 Film Il clan del gatto nero (spionaggio) 15 I protessi di Telechita 15,30 Film Sissi la leggenda della sua, 17 Cartoni 17,30 Film Lancel (costume), 19 I ritratti di Telecittà; 19,30 Film Flughi-Truppen (comico) 21 Cinema (astro ed altre cose, 21,30 Film Passaporto

TELEIMPERIA

UHF 24-30-58-61

Ore 17 In diretta dagli Sergej presenta Viva la domenica, 20 Ultimissime sport; 20,30 Film Gli allegri passaguai.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-42-21-23

Ore 17,45 Cartoni Top Cat; 18,15 Simpaticamente quiz, 20,15 Telefilm Hunter, 21,30 in Riviera. 22,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-55

Ore 14 Cartoni Hanna & Barbera; 14,30 Lavorno & Shirley, telefilm, 15 Film I giardini del diavolo, 16,30 Cartoni (Hanna & Barbera); 17 Spaziale show programma sci., 18 Arcobaleno 80, musicale, 19 Questo pazzo pazzo mondo dello sport, documentario, 19,30 Padre Brown, telefilm 20,30 Grande cinema 20,45 Bel sport, rubrica sportiva 21 30 Crociere di miele, telefilm, 22 The Waltmann Jack show musicale, 22,30 Film Doppia identità.

TELE TRIS

UHF 23-32-37-50-51-57-63

Ore 10 Film Sally il (comm.), 12 Cartoni, 13,30 Film 15 Film Il magnifico emigrante (dramm.), 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni, 18,15 Film Delitto al ve- (dramm.), 20 Movie, antepima cinema, 20,15 Telefilm Vegas, 21,15 Intervallo musicale, 21,30 Film Arabella (comm.); 24 Film - Programmi della notte.

TELESANREMO

UHF 38

Ore 13,30 Calcio inglese, 14,30 donne, sceneggiato, 15,30 Files, 17 Jannie Churchill, sceneggiato, 18 Natura selvaggia, documentario, 18,30 Gackeen e il robot d'acciaio, cartoni; 19 Sport a brivido, documentario; 19,30 Carga Pesada, telefilm; 20,30 Replay, diretta sport, 21 Film, 22,30 Talent, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24-30-31-44-48-52-56-60

Ore 10 Capitan Luchner, telefilm, 10,30 Special; 11 La posta di Loredana, 11,30 La grande vallata, telefilm, 12,30 Rubrica religiosa, 12,45 Special, 13 Investigatori associati, telefilm, 13,30 Sportap, risultati commenti ed interviste, 14 Settegiorni settesette, i programmi di una settimana, 14,15 Un pilota sopra l'inferno, film giallo, 16 La fabbrica di Topolino, cartoni; 16,35 Parlamone insieme, rubrica, 17 I più grandi maghi del mondo, 17,30 Brothers and sisters, telefilm, 18 Capitan Luchner, telefilm, 18,30 Dod Sigma, cartoni, 19 Fantastico, spettacolo musicale, 20 Brothers and sisters, telefilm, 20,30 Tom Ham, telefilm, 21,30 La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto lavatore, film avventura, 23,25 Il basket professionistico Usa/Nba: Philadelphia - Boston, 0,45 A53 operazione squalo bianco, film spionaggio 2,20 La buonanotte.

2 RTV

UHF

31-34-36-38-40-42-45-56-62-66

Ore 10 Domenica en, mattinata con giochi 12,30 Mondiali quiz sportivo, 13 Calcio mondiale: il grande calcio tedesco, 14 Calcio mondiale: il grande calcio brasiliano, 15 Film La donne preferiscono il vedovo 16,30 Elvis Presley story 17,30 Film L'orda selvaggia, 19 Telefilm Aiuttamore, 19,30 Lite project, telefilm, 20,30 Film I falchi di Raegan, 22 Incontro di pugilato; 23 Film Zilla e mamba, 24,30 Top secret strip tease.

TELERADIOCITY

UHF 38-39-47-58

Ore 9 Viva, collezione di cartoni di Hanna e Barbera, 10,30 Film Marinai donne e guai 12 Telefilm Quella casa nella prateria 13 Film La irresistibile 14,30 film Fantasilandia 15,30 Superclassifica show, 16,30 Film Quando c'era lui, caro lui... 18 Sceneggiato Videog: 19 Telefilm; Sanford and Son 19,30 Telefilm Wkip in Cincinnati, 20,30 Filmavventura Goodbye anan, Telefilm Sulle strade della California Film Ombre bianche, 0,30 Film Gatti esausti in un labirinto verde - Oroscopo - Segue Televisioni non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 21-45-57

Ore 10,30 Mattinata allo studio 2, 11,30 Film Due magnifici teppisti, 12,45 Film Il trapianto; 14,30 Qui piccio 17 Telefilm Giorno per giorno, 17,30 Telefilm Supertrain, 18,30 Superclassifica show, 19,30 Speciale sport, 20,30 Telefilm Fantasilandia, 21,30 Film New York-Parigi per una condanna a morte, 23 Film Proibito di una signora quasi per bene.

SAVONA TV

UHF 23-34-38-39-41-51

Ore 10,30 Film I moschettieri del 12 Cartoni Puccicats nello spazio; 12,05 Cartoni Kum Kum, 12,45 Film Un bacio per non morire, 14,25 Telefilm Chips; Viale Dimsale; 15,10 Flash cinema tv, 15,55 Film Invasione Marte attacca la Terra, 17,20 Cartoni Banana Split; 17,55 Cartoni Kum Kum, 18,20 Telefilm Vegas, 19 10 Film E venne il giorno dei timori neri, 21 Domenica sportiva; 22,20 Telefilm La strana [illegible], 23,15 Film Geometria di un delitto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-48-57-66

Ore 11 Ora magica, 12 Film Nel paradiso terrestre lo vivo come Eva, 13,30 Gioco a quiz Se lo sai... telefona 15 Telefilm 15,30 Asturil, 17 30 Risultati sportivi, 17,40 Cartoni, 18 Telefilm, 18,30 ... Diretta [illegible], 19 Film L'assassino di mio padre, 20,30 Notiz. sportive 21 Asturil.

Le televisioni private domani

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-56

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Phyllis - La fuga; 10 Omaggio a William Holden Film Nata ieri (commedia); 12 Ba, gioco a quiz, 12,30 La battaglia dei pianeti - Zark il genio; 13 Pop corn; 14 Film Letto di spine (drammatico), Telefilm Phyllis - Il miliardario; Telefilm Gli orsi di Hogan - Un uomo in barca; Telefilm Lassie - Amnesia; Cartoni La battaglia dei pianeti - Lo scisco di Abbra; 18,15 Hello Doggi; 19 Telefilm Agente speciale - Il tesoro dei morti; 20 Telefilm Phyllis - Ba fuga; 20,30 Telefilm Lou Grant - Giacksont; 21,30 Film Così vinse la guerra (commedia); 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5: 24 Film Napoli si ribella (drammatico)

TIVUESSE

UHF 43-54-58-60

Ore 11 Telefilm Cedice Gerico; 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm Mr. Howard; 13 Telefilm Una signora in gamba; 13,30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 14 Cartoni Peline story; 14,30 Pinnecinema, rubrica, 15 Telefilm Combat; 16 Happy, giornalino di cartoni, Telefilm signora in gamba; 18,30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 19 Telefilm Dr. Caraibes; 19,30 Trentaminuti - Sport; 20 Cartoni Dallenious; 20,30 Telefilm La donna bionica; 21,30 Telefilm Ispettore Regan; Domani sul Secolo XIX; 22,30 Lunedì sport, rubrica; 23,45 Film L'affair d'amore (comm.) - Oroscopo.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni il robot magnetico; Documentario; 12,50 Play back, musica, 13,15 Oltre le vetrine; 13,55 Il palazzo della Borsa; 14,30 Telefilm Fantasilandia; 15,30 Film Il diavolo nella (drammatico), 17 Tra magia e cucina; 18 Cartoni Gaiden il robot magnetico; 18,30 Play back, musica; 20,30 I minuti Lanus; Telefilm Fantasilandia; 21,30 Il tempo domani; 21,35 Film Rosa gialla del Texas; 23 5 minuti con Cesare Lanza; 23,05 Processo al rossobluchiadi.

TELEGENOVA

UHF 35-40-52

Ore 10 Telefilm Love boat; 10,50 Cartoni Candy Candy; 11,20 Musicuore; 11,40 Telefilm Padre Brown; 12,30 Cartoni Flipper; 13 Film Criminal story (giallo); 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Garrison Commando; 16,30 Reclamissima; 17 Film Nabuga (avv.); 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19,30 Sport, calcio-processo a cura di E Occhetta, 20 Passo parola, intervisto; 20,30 Genova notizie; 20,45 Film La spogliatoia (comm.); 22,30 Partita Reggiana-Sampdoria; 24 Telefilm Love

TELENORD TN4

UHF 24-30-31-44-48-52-56-60

Ore 10 Cartoni Archie e Sabrina; 10,30 Telefilm Brothers and Sisters; 11 Telefilm Tom Horn; 12 Cartoni God Sigma, 12,30 Telefilm Captain Luchner; 13 Fantastico, spettacolo di varietà; 14 Film AD3 operazione squalo bianco (spionaggio) 15,30 Il basket professionistico Usa/Nba; 16,45 Cartoni Il flauto e dei sutti; 17 24 pista, novità discografiche, 17,30 Cartoni Marameo - Archie e Sabrina, 18 Telefilm Omar Pacha; 18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; Telefilm Investigatori associati; 19,30 Special; 20 Cartoni Heidi; 20,30 Telefilm L'enigma Vieno lontano; 21,30 Al cinema in Baleia: film Italiani dell'epoca d'oro La sceriffo (guerra); 23,15 Film La ragazza di Pigalle (drammatico); 0,30 Film Fumo nudo per sposi (erotico).

TELECITTA'

UHF 48-53-54

Ore 9,30 La borsa della spesa; 10,15 alla tua pelle Sparito (western); 12 Album dei ricordi; 13 Film Passaporto falso; 14,30 stop; 15 Il potere della mente, 15,30 Space X, film, cartoni animato divertimento 16,30 Film Peppino e la adolle donne (comico), 17,45 Il pungi dell'Istrice; 18,15 L'esperto di Telecittà; 18,45 Settimanale scuole; 19,15 in Liguria; 19,45 Robe da matti; 20,30 Film La bisarca (comico); 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Asta Portobello.

TELE TRIS

UHF 23-32-37-50-51-57-63

Ore 10 7 pistole per El Ringo (western) 12 Il mercatino; 13,15 TG Tris; 13,30 Roberta e le stelle; 14,30 Documentario, 15 Film La lunga ombra del lupo (dramm.); 16,30 Telefilm Vegas; 17,30 Cartoni, 18 TG Tris, rubrica, 18,45 Il piatto ride; 19,15 Parlamone insieme; 20 TG Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Medicina leri, oggi, domani; 21,00 Film, 24 Film Esorcismo-Cloe, la sua dell'amore (drogo)

TELERADIOCITY

UHF 38-39-47-58

Ore 8,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni, 9,30 Sceneggiato 10,30 Film Intrigo a Taormina; 12 Telefilm Sanford and son; 12,30 Tre flash; 12,40 Telefilm Sulle strade della California; 13,30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Quella cas

[illegible] mila alle urne

Dalle otto si vota a scuola

NOVARA — Il mondo della scuola è mobilitato [illegible] e domani per la maxiconsultazione annuale elettorale del rinnovo degli organi collegiali. In provincia di Novara sono interessate 180 mila persone fra genitori degli allievi e personale della scuola. Per alcuni organismi sono impegnati a votare anche gli studenti delle «superiori» che sono oltre 20 mila.

I seggi elettorali si trovano in tutte le scuole e sono oltre 700. Funzioneranno oggi dalle 8 alle 20 e domani — mentre le lezioni si svolgeranno regolarmente — dalle 8 alle 12. Ai seggi saranno insegnanti e genitori.

Si vota per i rinnovi — rinviati di un anno in attesa di una riforma che non c'è stata — dei consigli scolastici provinciali e distrettuali. Inoltre si vota per i rinnovi dei consigli di circolo (scuole elementari) e d'istituto (medie inferiori e superiori), per i consigli di classe (medie) e interclasse (elementari). In pratica ogni elettore dovrà dare quattro voti.

Questo numero si moltiplica per quei genitori che hanno più di un figlio in età scolare. Infatti per ogni scuola nella quale c'è un ragazzo, i suoi genitori devono votare per i consigli d'istituto (o di circolo) e di classe. Votano, ovviamente, solo una volta per il «provinciale» e il «distrettuale».

Il clima a Novara pare di tutta tranquillità. La fazione studentesca che boicotta queste votazioni non pare intenzionata ad andare al di là del volantinaggio fatto nei giorni scorsi. Non ci dovrebbero essere, di conseguenza, incidenti davanti ai seggi elettorali.

I dati, per quanto riguarda l'affluenza alle urne, verranno raccolti in 19 scuole-campione: le medie inferiori Bellini, Dura d'Aosta, Morandi, Pajetta e Pier Lombardo di Novara, Verga di Arona, Valentinasca di Bergamasco, Giovanni XXIII di Domodossola e Quasimodo [illegible] Verbania; nelle superiori: Itis Omar e liceo scientifico Antonelli di Novara, Galletti di Domodossola e Cobianchi di Verbania e nei circoli didattici prima, terzo, quarto e quinto di Novara e secondo di Verbania.

m. n.

Regalato da Novara [illegible] Romagnano al Monte, paese terremotato

Il frantoio della speranza

L'attrezzatura olearia salverà la produzione di [illegible] mila piante che in futuro sarebbe andata perduta - Incontro [illegible] il sindaco del Sud e gli amministratori del Novarese

NOVARA — *I novaresi regaleranno al paese terremotato e «gemellato» di Romagnano al Monte, un frantoio per la trasformazione delle olive (principale prodotto del piccolo centro campano) in olio. E' stato annunciato ieri al sindaco di Romagnano, Nicola Gallino, in visita a Novara assieme al vicesindaco Nicola Laurenza e al consigliere Giovanni Macellaro.*

Quest'anno, proprio per la mancanza dell'attrezzatura olearia andata distrutta nel terremoto del novembre '80 la maggior parte delle olive prodotte dalle 30 mila piante che si trovano nel territorio del Comune terremotato sono andate perdute e con esse il lavoro e le speranze degli agricoltori della zona.

Per questo [illegible] comitato ristretto per gli aiuti a Romagnano — composto dai Comuni di Novara, Romentino, Vespolate, Carpignano Sesia, Bellinzago e Cressa assieme all'amministrazione provinciale, alla Caritas diocesana e al comprensorio — ha deciso di dare una mano ai romagnanesi regalando loro l'attrezzatura completa per la produzione dell'olio.

Ieri i tre amministratori di Romagnano al Monte sono stati ospiti del comprensorio. Il giorno prima erano stati ricevuti in Comune dalla giunta municipale novarese. Il sindaco di Romagnano al Monte ha ringraziato e ha voluto ricordare [illegible] opere finora realizzate nel [illegible] Comune grazie al contributo dei novaresi, degli enti ai singoli cittadini, alla Caritas diocesana. Ha parlato del prefabbricato che attualmente ospita scuola elementare e materna, quello per gli uffici e servizi, il gruppo termico e l'autoambulanza.

A proposito del frantoio, il sindaco Gallino ha detto che si tratta di una attrezzatura indispensabile per l'economia del suo paese visto che i frantoi rimasti in funzione dopo il terremoto distano parecchi chilometri da Romagnano.

Ieri in compensorio, alla [illegible] assessore comunale Novarino che il presidente Peretti si sono interessati alle attuali condizioni di S. Andrea in via delle Rovere, «Nonna» Pallarini, che vive con [illegible] nipoti e i pronipoti, è nata a Monticello, nella Bassa novarese il 12 [illegible] cembre 1879, ma [illegible] da Novara da oltre cinquant'anni. Il sindaco, accompagnato da alcuni funzionari, ha portato l'augurio suo personale e di tutta la città

Ai centodue di nonna Francesca

NOVARA — Il sindaco ha festeggiato la più anziana contribuentina, che ha compiuto ieri 102 anni. E' Francesca Pallarini vedova Prestinara, residente nel

Il calendario degli esercizi commerciali per le festività

Oggi i negozi sono aperti

NOVARA — Oggi, domenica 13 dicembre, e domenica prossima, i negozi di Novara rimarranno aperti tutto il giorno. La decisione, è stata presa dall'associazione commercianti, dai sindacati dei lavoratori del settore e dall'assessorato comunale al commercio e riguarda tutti i negozi, da quelli di generi alimentari all'abbigliamento, con l'apertura domenicale è comunque facoltativa.

Venerdì 25 dicembre, cioè il giorno di Natale, i negozi di generi alimentari rimarranno aperti fino alle 13. Tutti gli altri esercizi commerciali, invece, saranno chiusi per l'intera giornata. Chiusura totale anche per sabato 26 e domenica 27, compresi i negozi di generi alimentari.

Scritte in tema di orari sono rese note alle ordinanze del sindaco. La prima autorizza i titolari di esercizi di vendita al minuto di generi alimentari e non alimentari a tenere aperto il proprio esercizio fino alle 20 per il periodo dal 13 al 31 dicembre.

La seconda consente ai titolari dei pubblici esercizi a protrarre l'orario di chiusura e a somministrare bevande nei giorni 24 e 25 dicembre '81 e 1 gennaio '82 fino alle ore 3, e persil solo 31 dicembre, fino alle 4.

m. s.

Bloccato alla stazione ferroviaria di Novara con una ventina di dosi

Un altro fruttivendolo arrestato E' uno dei «fornitori» di eroina

E' un giovane [illegible] 24 anni, [illegible] negozio in corso XXIII Marzo - In precedenza gli agenti [illegible] avevano scoperto un gruppo di ragazzi che si stava iniettando droga in un boschetto

NOVARA — Altro arresto a Novara di uno spacciatore di droga. Si tratta di Domenico Settingiano, 24 anni, celibe, residente nel capoluogo in corso XXIII Marzo. Come Paolo Leone, trovato 20 giorni fa in possesso di 200 grammi di eroina, anche il Settingiano è un fruttivendolo e [illegible] aveva precedenti specifici per droga.

L'operazione, che rientra nel quadro della lotta antidroga intrapresa da tempo dalla squadra mobile della questura di Novara, è stata portata a termine l'altra sera.

All'origine dell'arresto di Domenico Settingiano c'è un episodio accaduto in un boschetto della periferia della città, appena fuori dal centro abitato.

Una pattuglia della «volante» aveva notato a [illegible]rno alle 19 un'auto con tre persone sospette a bordo. Si trattava [illegible] tre giovani vercellesi che agli agenti avevano dato l'impressione di tentare di piegarsi per non farsi scorgere.

Quando gli agenti si sono avvicinati alla vettura [illegible] sono accorti che i tre ragazzi, risultati poi dei tossicodipendenti, erano piegati perché stavano iniettandosi la droga. Invitati a scendere dall'auto, pupille dilatate, atteggiamento stralunato, sono subito apparsi sotto l'effetto degli stupefacenti.

Nell'auto, nascoste sotto i tappetini, c'erano altre dosi di eroina che i tre, una volta trasportati in questura, hanno ammesso di aver acquistato a Novara ed esattamente al «parchetto» di S. Agabio, zona nella quale è risaputo si siano convegno spacciatori e acquirenti.

Partendo dalla descrizione fatta dai tre, gli agenti sono risaliti al «fornitore» Domenico Settingiano, che è stato bloccato alla stazione ferroviaria con addosso ancora una ventina di dosi di eroina. Trasportato a sua volta in questura il fruttivendolo è stato messo a confronto con i tre tossicodipendenti che lo hanno riconosciuto.

E' stato perciò arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Un particolare che potrebbe lasciare intendere che la «Mobile» è sulla strada di un grosso «giro» di droga e questo l'eroina sequestrata dal Settingiano è della stessa tipo (in numero «tre» o «cinque») di quella sequestrata a Paolo Leone.

Domenico Settingiano

Il Tar approva ordinanza del sindaco

Oleggio: i nomadi saranno sfrattati

OLEGGIO — La famiglie di nomadi che da circa due anni si sono stabilite abusivamente in [illegible] Canapi ad Oleggio dovranno al più presto sgomberare. L'amministrazione oleggiese deciderà come rendere operante una ordinanza del sindaco dottor Roberto Negri entro breve tempo.

La vicenda dei nomadi stanziatisi lungo via Gallarate ha avuto traversie burocratiche durate oltre un anno. Alla prima ordinanza di sgombero firmata dal sindaco, il capo della comunità rispose ricorrendo al Tar e facendosi patrocinare dall'avvocato di Omegna Ravasio. Il Tar sospese l'esecutività dell'ordinanza [illegible] sgombero e i nomadi come risposta fecero edificare costruzioni abusive che permisero ad altri zingari di stabilirsi in via Canapi.

Esplose poi nell'agosto del 1980 la «vicenda scandalo» delle carte di identità rilasciate a un centinaio [illegible] nomadi con «presunta» residenza nella cittadina. Ora il Tar ha annullato l'istanza di sospensione dell'ordinanza di sgombero

u. g.

Mergozzo: muore per infarto sul pullman

VERBANIA — Un pensionato è morto per un attacco cardiaco mentre [illegible] un pullman che da Gravellona era diretto a Verbania. Achille Fantoli, 65 anni, era salito su un autobus di linea dell'Aspan per raggiungere la fermata della piazza centrale di Intra [illegible] Gravellona. Durante il tragitto è stato però colto da un infarto fulminante e nessuno dei passeggeri si è accorto dell'accaduto.

galleria l'incontro
CORSO [illegible] 69 - BORGOMANERO
MOSTRA «COLLOQUIO CON I MAESTRI»
Bonfantini, Campigli, Cassinari, De Pisis, Dova, Gentilini, Guttuso, Lilloni, Morlotti, Music, Sironi, Tommasi Ferroni, Treccani, Sutherland
Orario festivo: 16-19

INTRA
Palazzo Rusconi
vendesi alloggio libero
mq 75 signorilmente arredato [illegible] solarium indipendente, [illegible] lago, porta blindata, prezzo interessante.
Tel. ore pasti 0323/44.238
Tel. ore ufficio 0323/52 220

OCCASIONISSIMA
IMPERIA P.M.
privato vende:
vicino mare nuovi bi-trilocali liberi.
Anche uso ufficio.
Tel. 0183 64.697 - 650.343 ore pasti

ECONOMICI

Ai sensi ai sottoindicati articoli PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.241 - 39.781, il pezzo delle inserzioni limite del predetto (al numero di righe massimo 4 la linea e compilato in 40 battute, spazi e segni di punteggiatura per le battute della riga). Le inserzioni per le quali siano richiesti numeri telefonici o indirizzi di riferimento sono al 50% di maggiorazione. Finanziamenti sono al 20% di tasso. Telefonare 352 814. Affari e vendite di nuova costruzione di mq 3000 con giardino box per 3 auto laverna Gattico. Mutui ipotecari Tel. 352 614.

Zona Stazione vendesi alloggi signorili appartamenti libero mq 150 3 vasti piani ottimo stato, piano terzo ascensore, ottima posizione, ideale per studio medico, giardino. Unità di cielo appartamenti adiacenti. Via 100 mq circa 3 vasti piani. Tel. 352 614.

A Pisano vendesi villetta bifamiliare di mq 150 3 vani più servizi, giardino, garage, piano terreno libero, primo affittato. Trattative riservate. Tel. 352 614.

Affittasi villetta signorile arredata mq 150 circa 3 vani più servizi, garage, giardino. Tel. 352 614.

A Novara in zona Stazione affittasi appartamento libero subito mq 120 3 vani più servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 352 614.

A Novara in zona Stazione affittasi appartamento libero subito mq 120 3 vani più servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 352 614.

A Pisano vendesi villetta bifamiliare di mq 150 3 vani più servizi, giardino, garage, piano terreno libero, primo affittato. Trattative riservate. Tel. 352 614.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMENTO vendita pronto intimo [illegible] Borgomanero Via Torino 14 Arona 0321 45 592 Biella via Galimberti 4. Novara 0321 31 096.

FINANZIAMENTI [illegible] Assistenza immobiliare per vendita proprietà privata con consulenza Telefonare Novara 0321 45 847.

11 Baby sitter

BABY-SITTER [illegible] Novara 0321 33 447.

19 Vendita alloggi

ORNAVASO [illegible] 3 locali cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, box auto, riscaldamento autonomo, vista lago, L. 30.000.000 trattabili. Tel. 0323 44 847.

Gli azzurri contro il Fanfulla, lanciati da un successo in nove giorni

Novara. Antonelli è stato convocato per la rappresentativa

Il Novara va a Lodi e torna a fare paura

Galbiati e i suoi puntano a un successo - Assente Jacomuzzi

NOVARA — Dopo aver vinto tre partite in soli nove giorni, gli azzurri impegnati oggi a Lodi nella seconda trasferta consecutiva puntano all'en plein». Un successo sul Fanfulla, che precede il Novara di un solo punto in classifica generale, sarebbe il miglior viatico per quella che andrebbe catalogata come la settimana della rimonta.

L'impresa non è obiettivamente facile per la consistenza della formazione lodigiana, soprattutto per l'enorme dispendio di energie degli azzurri in queste due ultime settimane per fronteggiare e superare gli ostacoli rappresentati da Casale, Pavia e Carrarese. La «cura» Galbiati però sta dando i suoi primi frutti. La squadra si muove decisamente meglio.

Il nuovo tecnico si è trovato alle prese con una serie di giocatori infortunati sicché non ha potuto ancora schierare la stessa formazione per due partite consecutive. «Spero di farlo a Lodi — ammette Galbiati — dove mi mancherà ancora Jacomuzzi, potrei recuperare Giorla almeno per la panchina. L'attacco a tre punte (Bandello, Zanotti e Massaro) ci ha dato delle soddisfazioni a Pavia così come con la Carrarese in Coppa; così penso di affidarmi ancora a questa formula.

Il Fanfulla rappresenta un po' una sorpresa di questo girone. Cosa temo maggiormente dei lombardi?

«Avendo subito fin qui soltanto sei reti in dodici partite i nostri avversari possiedono indubbiamente una buona difesa. Finora però si sono dimostrati più validi in trasferta che in casa. Devo dedurre che si tratti di una squadra che predilige il contropiede. Oggi mancherà Araldi, squalificato, ma potrebbe recuperare Giobardi che è un ex e certamente, se avrà in corpo, avrà da consumare le sue velleità sportive. Scherzi a parte ritengo che a questo punto anche i nostri avversari debbano preoccuparsi di un Novara decisamente in crescendo. Io sostengo che un risultato positivo a Lodi ci starebbe estremamente bene».

Gli azzurri però punteranno certamente al successo pieno che consentirebbe loro di lasciare una lauta tredicesima sotto forma di premio partita globale concordato per le ultime tre partite.

Una nota positiva è rappresentata dal rientro di Madaschi, reduce dall'influenza. Questa la probabile formazione: Pagano, Paletti, Madaschi, Celia, Galpam, Minati; Sacchi, Mauro, De Frata, Maranesi, Cattaneo; Prati, Impalchini, Passaretta, Lomanno, Cargnelutti, Pedrini, Maura.

Audenzia Martinazzi

Molti infortunati tra i rossoneri, in un momento difficile per la squadra

Omegna: Zanetti ha gli uomini contati Appello ai giovani, arriva il Derthona

OMEGNA — Non cedere alle avversità. Con questo imperativo l'Omegna scende oggi in gara al «Liberazione» per incontrare il Derthona in una gara che si preannuncia dai forti accenti. I tronchetti sono in un momento favorevole e non regaleranno nulla contro una squadra direttamente in lotta per la salvezza. I rossoneri, per contro, devono assolutamente fare punti, stimolati da una posizione di classifica preoccupante.

Sono dunque validi motivi per ritenere che quella di oggi non sarà proprio una passeggiata. Purtroppo per l'Omegna e per Zanetti ci sono inoltre problemi di disponibilità. Oltre a Pedrini e Lantanio (quest'ultimo, però, dovrebbe andare in panchina), alla lista degli infortunati si è aggiunto il centravanti Formoso, che ha riportato una distorsione e una caviglia durante un allenamento. In definitiva, Diego Zanetti ha 11 uomini contati; anzi, a questo punto bisognerà ricorrere a qualche giovane della formazione Berretti per coprire i posti in panchina.

Perchè tanti infortuni? Il medico sociale dottor Beltrami indica il campo e dice: «Con un terreno simile, durissimo e gibboso, le distorsioni sono all'ordine del giorno; ne abbiamo avute quattro, di cui due gravi. I giocatori dovrebbero usare delle fasciature; ma lo fanno solo i più anziani, i giovani non vogliono neppure i parastinchi».

L'Omegna, comunque, deve reagire a questa situazione: di questo sono consapevoli anche i giocatori: «In questi giorni ci siamo parlati — dice l'esperto Mauro — dobbiamo sacrificarci l'uno per l'altro senza perderci in inutili individualismi». Mario Robaiano dice: «Dobbiamo lottare e tutti i costi senza scendere in campo timorosi o sconfitti. Purtroppo, gli infortuni capitano sempre quando le cose vanno già male, ma ritengo che l'Omegna possa risalire la china già oggi. Sarà, però, necessario che la squadra scenda in campo con la giusta determinazione e i ragazzi rifiutino le direttive di Zanetti senza perdere la testa al primo errore».

Una nota positiva è rappresentata dal rientro di Madaschi, reduce dall'influenza. Questa la probabile formazione: Pagano, Paletti, Madaschi, Celia, Galpam, Minati; Sacchi, Mauro, De Frata, Maranesi, Cattaneo; Prati, Impalchini, Passaretta, Lomanno, Cargnelutti, Pedrini, Maura.

Audenzia Martinazzi

Il Borgomanero contro l'Albese punta all'alta classifica

I rossoblù riprendono la scalata

Pronostico infausto per l'Arona - Trecate contro il Pinerolo - Iris: vittoria scacciacrisi?

BORGOMANERO — I rossoblù riprendono la corsa con l'Albese. L'ostacolo scontato di Novi Ligure non ha cambiato i piani di mercato, che intende proseguire sulla scorta dell'alta classifica, approfittando di questa fase favorevole del calendario, tre partite interne nelle prossime quattro domeniche.

Il programma odierno è naturalmente la vittoria. Nella gara di Coppa Italia disputata martedì con il Lecco, capolista del girone D, e vinta con sicurezza, il Borgo ha dimostrato di trovarsi nelle migliori condizioni, tanto più che dovrebbe avere finalmente recuperato l'attaccante Ferraris, infortunatosi in precampionato e rimasto a lungo praticamente inutilizzato.

Contro i langaroli, l'allenatore dovrebbe schierarlo sin dalla partenza alla guida dell'attacco, accanto al goleador Travelli. Resta da vedere se verrà giocato con tre punte, servendosi cioè anche di Giuliano, o se vorrà mettere in ricorsa e possibili (espedienti a volte utili, altre volte pericolosi).

f. n.

ARONA — Pronostico infausto per l'Arona che oggi gioca ad Asti sul campo di una delle favorite. Il chiudere ogni prospettiva per gli azzurri ci sono non soltanto il divario tecnico, ma anche circostanze contingenti, gli astigiani devono infatti recuperare la battuta d'arresto subita a Pinerolo, e quindi il secondo posto in classifica. Inutile dire che non concederanno nulla.

Il resto, cosa mai può sperare l'Arona? Non è certo oggi l'occasione per cancellare gli zeri che tuttora costellano la sua tabella di marcia: zero sulla colonnina delle partite vinte dopo quasi 1100 minuti di gioco, zero nella colonnina dei punti fatti in trasferta che sono tre complessivamente, meno di sei campi esterni è andata a segno una sola volta (Schiuma nell'1-3 subito ad Ivrea nella decima giornata).

m. b.

TRECATE — Sulle ali dell'entusiasmo suscitato martedì scorso in Coppa (3-0 al forte Vigevano), il Trecate si accinge ad affrontare il Pinerolo con la ferma promessa ai tifosi di fornire un'altra prestazione da manuale. Per questo l'allenatore Quaglino manderà in campo la stessa formazione che ha superato brillantemente il tabù turno di Coppa Italia, certamente nella speranza che i biancorossi giochino alla stessa entusiasmante maniera.

Saranno pertanto quasi i componenti la squadra decisiva: Sacchi; Manni, Ballio, Portelli, Di Domenico, Toninelli; Rollo, Tropazelli, Gelosi, Fortunato, Soragni. In panchina, pronti ad essere utilizzati, Ogliaro e Pascarolo, gli altri due artefici del successo infrasettimanale.

L'unico rischio che corrono i biancorossi col Pinerolo è quello di scendere in campo sottovalutando l'antagonista. Sarebbe un grave errore come dimostrano i recenti risultati conseguiti dagli avversari odierni: tre vittorie consecutive.

m. s.

BORGOTICINO — L'Iris una vittoria che a soli via la crisi. Nello scorso dell'andata, il calendario le è decisamente favorevole, ma la squadra di Grancini ha già perso il primo treno domenica scorsa. Urgendosi battere in casa per la seconda volta, subendo così la terza sconfitta consecutiva, la sesta di questa sfortunata stagione che già comincia con annunci di gravidanza.

Oggi è in programma un incontro interno. L'avversario è l'Arona, squadra anch'essa con problemi ancora in posizione incerta, e quindi allineata di punti, non disposta, in ogni caso, a cedere al di là del pareggio.

f. n.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ABTRA: Joe Perversion 81 (brucio)
COCCIA: Casta e [illegible], con Laura Antonelli
EXCELSIOR: Il carosello, con Mario Merola
ELDORADO: Nessuno è perfetto, con O. Muti, R. Pozzetto (comm.).
FARAGGIANA: La cruna dell'ago (poliziesco)
VITTORIA: La gelia de pelaro, (comm.)
IL CUORE: Odio le bionde (comm.)
[illegible]: Io, Willy e [illegible].
SALESIANI: Robin Hood, di W. Disney

ARONA

LUX: I cancelli del cielo (comm.).
MODERNO: La disubbidienza (dramm.)
ROMA: Fort Brona (avv.)
S. CARLO: Pole position (sportivo automobilistico)

BORGOMANERO

LUX: King Kong.
MODERNO: James Bond 007 solo per i tuoi occhi, con R. Moore.
NUOVO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.)

BELLINZAGO

VANDONI: Specchio delle allodole, con R. Barton, R. Steiger e R. Mitchum

CAMERI

ORATORIO: Il turno, con L. Antonelli, V. Gassman

GALLIATE

SMERALDO: Odio le bionde (comm.)

DOMODOSSOLA

[illegible]: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek

OMEGNA

[illegible]: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek

OLEGGIO

COMUNALE: Gente comune, con D. Sutherland e Mary Moore, regia di Robert Redford.
[illegible]: Tre uomini da abbattere, con Alain Delon (poliziesco)

ROM[illegible]ESIA

CASA DEL POPOLO: Le facce della morte (documentario).

TRECATE

GO[illegible]: E io mi gioco la bambina, con W. Matthau, G. Jackson.
VITTORIA: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek.

VERBANIA

APOLLO: The blue brothers (film musicale)
ASTORIA: La donna del tenente francese, con Meryl Streep
SOCIALE (Intra): Da un Paese lontano; Giovanni Paolo II, di Zanussi.
SOCIALE (Pallanza): I carabbimatti, con A. Lualdi, G. Agus (comm. comica)
VIPI: Storia di ordinaria follia, con O. Muti, Ben Gazzara

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA [illegible]

20,30 Film Il fantasma di stanotte: una coppia affitta una villa al mare, abitata da tre deliziosi fantasmi (1967)
23 — Film Il re dei falsari: capo della mala, [illegible] contrattempi e bulli imbrogli, [illegible] di organizzare un colpo grossissimo (1962)

ANTENNA 3

20 — Telefilm I naufraghi
20,25 Oi la va la spagna
24 — Telefilm L'ovo di Eva

CANALE 61

20 — Telefilm Chips
21 — Film Bagliori ad Oriente: nel 1947 in India, un avvenimento americano, incentra un gruppo di inglesi in difficoltà (1952)
[illegible] Telefilm Missione impossibile

TELEALTO MIL.

20,[illegible] Telefilm [illegible] Kildare
21,15 Film
22,50 Fair play

TELECITY

20,30 Film Goodbye & Amen: [illegible] e la Cia prepara attentato a Roma, un parroco si barrica in un albergo con due ostaggi (1977)
23 — Film Ombre bianche: usi e costumi esquimesi, la loro continua lotta con la crudele natura (1950)

G.R.P.

20,30 Film Un assassino per un legittimo: rappresentante d'oculo deve la vita alla [illegible] che da [illegible] momento lo tiene in suo potere (1970)

CANALE 5

[illegible] Da Cincinnati: Coppa Davis di tennis
23,30 Film Cattivi pensieri: avvocato fedifrago teme [illegible] la moglie gli renda le pariglie (1976)

TELELOMBARDIA 1

20 — Cartoni animati
21 — Film
22,30 Sceneggiato
23,30 Telefilm Maude

AUTOLAGHI s.a.s.
CONCESSIONARIA
MERCEDES-BENZ

OLTRE ALLE SUE PRESTIGIOSE VETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI, VI OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTO [illegible] AUTOCARRI USATI

MARCA	TIPO	ANNO
Mercedes	[illegible] SE	1976
Mercedes	300 D	1976
Mercedes	200 D	1978
Mercedes	200	1977
Alfa Romeo	Giulietta 2,0	1980
[illegible] Romeo	GTV	1976
Alfa Romeo	Alfetta 2,0	1977
Lancia	Beta HPE 2,0	1979
Lancia	Beta coupé 1,3	1980
Ford	Granada 2,1 D	1980

AUTOCARRI

Mercedes	508 [illegible]	1976
Mercedes	407 [illegible]	1980
Mercedes	[illegible] furgone	1979
Fiat	642	1976
Fiat	650	1972

AUTOCARRI USATI OM, FIAT, ALFA, FORD, VOLKSWAGEN, BEDFORD

Pagamento fino [illegible] 36 mesi senza cambiali

BARBERI E CERINI Castelletto T. 0331/92.41.07 — APERTO ANCHE IL SABATO — COLOMBARA [illegible] Borgomanero 0322/84.44.48

AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA
Via F.lli di Dio 66 [illegible] TEL. 0323/641.855

VENDE

Orta San Giulio appartamenti in palazzina [illegible] da: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi, cantina, [illegible] macchina, finanziamento immediato fino al 70%.

Armeno vendesi casa di 3 piani frazionabile p.t. L. 22 milioni - 1° p. L. 27 milioni - 2° p. al rustico L. 10 [illegible]

[illegible] Cusio - Posizione centrale avviato negozio articoli sportivi ceduto

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
V.S. VITTORE 11/13 - VERBANIA-INTRA
0323/44.205 - 41.092

1) Lago Maggiore, Verbania, Suna:
appartamento di mq 110 circa posto al 5° piano e così composto: ingresso, soggiorno cucina, 2 camere letto, ripostiglio, cantina, box. Stupenda vista lago. L'immobile viene venduto completamente arredato a L. 113.000.000.

2) Lago Maggiore, Verbania, Trobaso:
fabbricato di civile abitazione (2 [illegible] con possibilità di immediata ristrutturazione. Mq 220 circa. L. 58.500.000 dilazionabili.

3) Panoramica Zogna, Trivero:
rustico [illegible] ultimare di mq 190 circa oltre box per tre auto e giardino mq 900 circa cintato. L. 30 [illegible]

4) Lago Maggiore, Verbania, Suna:
rustico su 2 piani completamente da ristrutturare, 4 locali più servizi. L. 25.000.000 dilazionabili.

Se tra la proposta sovraesposte non ci fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altri eccezionali. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perchè un bene prezioso come l'udito [illegible] difeso [illegible] conservato; è importante [illegible] trascurare certi sintomi. Sentite la [illegible] e non capite [illegible] parole? Vi trovate in difficoltà [illegible] ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il [illegible] [illegible] allarmarsi, [illegible] è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità.

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 [illegible] 12.00 presso
l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220
un audioprotesista qualificato [illegible]a Vostre disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso [illegible] diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta; congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... [illegible] sarete solo Voi a saperlo.

ARONA

[illegible] VIA S. CARLO [illegible]
vendiamo frazionalmente, in stabile metà '800, porzioni immobiliari: p.t. uso ufficl 1° e 2° piano studio progetto per signorili appartamenti

VIALE BARACCA [illegible]
recente palazzina vendiamo appartamenti ultimo [illegible] manutenzione composti da [illegible] gresso; soggiorno, cucina, [illegible] camere, ripostiglio, bagno, cantina BOX AUTO

gabetti
promozione vendite immobiliari
NOVARA - C.so [illegible] Vittorio 2 - Tel. [illegible] 29.781

RISTORANTE BIRRERIA
[illegible]
Via Negroni, 3 - Novara
Avverte [illegible] Spettabile Clientela che rimarrà aperto:
Domenica 20 e Natale
Tel. (0321) 23.178.

Il consueto omaggio natalizio attende come ogni anno i nostri clienti.

DAL 1919

gioielleria Lanzini

c.so Repubblica 44 - Arona

Argenteria CESA 1882 - Oreficeria QUAGLIA MAX DODO - Orologi PORSCHE, PHILIP WATCH, ZENITH, SEIKO, CITIZEN, LORENZ, CASIO

CASA DELLE ASTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA

VENDITA di oggetti nuovi od usati (salotti, mobili in stile antico, dipinti, mobili per ufficio, arredi vari di abitazione, ecc.) provenienti da Esecuzioni Giudiziarie, Fallimentari, Corpi di reato e per commissione.
Si assumono incarichi di vendita [illegible] **OGGETTI DI ANTIQUARIATO** (mobili, dipinti, tappeti, soprammobili, ecc.) nonché merci di ogni genere, macchinari vari, arredi di abitazione o negozi, ecc., da **PRIVATI, ENTI e SOCIETA'.**

TORINO - Via Piemonte Tel. (011) 85 84.63
NOVARA - Via Piemonte Tel. (0321) 28.678

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE **NUOVE DI FABBRICA** DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Concessionaria Fiat **AUTOBERCO** - Tel. 29.693 - Via Piave 31 - Novara
Concessionaria Fiat **MOTOR** - Via XXIII Aprile [illegible] - Tel. 401.284 - Novara

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: **GROSSI COLPI GROSSI** COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

MAYA

TV - HI FI - ELETTRODOMESTICI - FOTO - CINE
CASALINGHI - ARREDAMENTI
GRAVELLONA TOCE

Acquistando le prestigiose marche a prezzi sempre bassissimi non sbaglierete... MAYA!!!

La MAYA fa i suoi auguri alla clientela con omaggi su tutti gli acquisti superiori a L. 100.000

I BUONI REGALO VERRANNO LIQUIDATI DAL 1° GENNAIO 1982 ESIBENDO TUTTE LE RICEVUTE COMPRESE TRA IL 1° ED IL 31 DICEMBRE

Promozione, il Gozzano ha ceduto il primato alla Cossatese

Ricomincia il campionato

Oggi c'è un programma che potrebbe sconvolgere di nuovo la classifica - Gare importanti

Antonio Guglielminetti

Pierluigi Bravo

NOVARA — Dopo essere rimasto in vetta alla classifica di promozione per 11 giornate, il Gozzano ha ceduto il primato domenica scorsa alla Cossatese. La crisi dei cusiani, iniziata proprio col match perso contro la nuova capolista (allora staccata di 5 punti), ha avuto il suo culmine sette giorni fa con la sconfitta casalinga di fronte al Grignasco. Nelle ultime cinque giornate, pertanto, il Gozzano ha racimolato solo due punti, sciupando alle ortiche un vantaggio che a un certo punto era sembrato incolmabile.

Il campionato riparte daccapo, quindi, oggi c'è un programma che potrebbe sconvolgere ancora la graduatoria. Il match più importante è **Indy Gravellona (p. 15) - Cossatese (16)** con probabile nuova operazione sorpasso in vetta in favore dei gravellonesi. Il pronostico di questa gara è per i padroni di casa.

Mathi (13) - Gozzano (15): E' questa l'occasione per il Gozzano se vuole effettivamente interrompere la serie nera. Dal canto suo il Mathi sogna il successo che lo rilancerebbe nelle alte sfere. **Stresa (14) - Grignasco (14)**: scontro apertissimo fra due squadre in ottima vena. Lo Stresa continua a viaggiare col vento in poppa. Il Grignasco ha addirittura espugnato il campo del Gozzano. Chi vince si laurea «grande». **Crescentino (13) - Verbania (13)**: al Verbania si chiede oggi una dichiarazione d'intenti. Se effettivamente i biancoverdi chiati intendono lottare per la Eccellenza debbono assolutamente non perdere (e magari se possibile, vincere) a Crescentino. Non è più possibile andare avanti a correre alternata.

Farese (13) - Villadossola (8): la Farese, squadra corsara per eccellenza, deve cominciare ad accontentare anche i suoi tifosi che fino ad ora l'hanno vista vincere solo una volta. Il Villa, però, è reduce dalla sconfitta di Meina e se perde anche oggi corre seri rischi. **Oleggio (12) - Bollengo (13)**: Gli arancione di Oleggio possono aggiudicarsi questo match che li vede impegnati contro il resuscitato Bollengo. Devono, però, giocare come hanno fatto tre settimane addietro quando liquidarono il Gozzano.

Borgosesia (8) - Cafasse (12): per i sesiani non ci sono alternative, devono assolutamente vincere questo delicatissimo incontro per interrompere la serie negativa che dura ormai da 6 turni (2 pareggi e 4 sconfitte). **Castelletto (8) - Meina (5)**: nel recupero di martedì scorso il Meina è finalmente riuscito ad ottenere la prima vittoria stagionale.

Marcello Sanzo

Partite in Seconda e Terza

NOVARA — Ecco i programmi delle partite di Seconda categoria, dodicesima giornata.

GIRONE A

Briga (12) - Domodossola (12); Mergozzo (9) - Crusinallo (15); Intra (10) - Ornavasso (7); Fondotoce (11) - Gattese (12); Lesa (11) - Gargallo (10); Mercurago (13) - Viscontea (14); Pievese (6) - Nebbiunese (10).

GIRONE B

Borgolavezzaro (12) - Romentinese (16); Casalvolone (12) - Fombiese (9); Cavaglio (15) - Recetto (7); Maranese (8) - Fontanetese (12); Granozzese (6) - Pernatese (12); Vill. Dalmazia (9) - Vaprio (10); Varalpombiese (11) - Vespolate (13).

Ecco i programmi delle partite di Terza categoria, decima giornata.

GIRONE A

Armeno (11) - Piedimulera (6); Feriolo (8) - Orodo (12); Cuzzego (13) - Cannobiese (12); Margozz U. (9) - Montecrestese (14); Casale C. C. (1) - Pregliese (7); Cannero (13) - Renco (7); Anzola (7) - Agrano (6).

GIRONE B

Humilitas (0) - Revislate (7); Ghevio (8) - S. Croce (14); S. Maurizio (14) - Missinese (8); Pro Loco Boca (4) - Maggiorese (9); Fratese (8) - Cristinese (14); Orta (9) - Cressese (12); Pella (11) - Invorlese (8).

GIRONE C

Ghemmese (18) - Pro Nibbiese (8); Momo (15) - Cutrus (9); Sizzano (14) - Casalbeltrame (11); Vignale (4) - Mandello V. (3); Vicolungo (10) - Elettraveveri (9); Casaleggio (4) - Barengo (9); Caltignaga (11) - Briona (10).

GIRONE D

Porta Mortara (7) - Lumellogno (11); Stella Alpina (4) - Lib. Rapid (11); Voluntas (12) - Sanmartinese (15); Torrionese (13) - S. Rocco (9); Santandrea's (4) - Leone S. Marco (4); Sparta (12) - Casalino (4); Juve Nibbiola (12) - Grabagna (8).

In Prima categoria

La matricola Romagnano fa sul serio

NOVARA — *In Prima Categoria la matricola Romagnano sta facendo veramente sul serio. Anche domenica scorsa ha ottenuto l'ormai consueto vittoria (la sesta consecutiva) distanziando maggiormente la Juve Domo e le altre inseguitrici. Oggi i romagnanesi potrebbero guadagnare ancora qualcosa visto che giocano in casa (contro il Cerano) mentre sia Juve Domo che Dufour hanno in programma confronti (altr'altro che facili dovendo ospitare rispettivamente Carpignano e Mezzomerico.*

In seconda categoria grossi scontri sono previsti nel girone A fra Briga e Domodossola, Mercurago e Viscontea e Fondotoce e Gattese. Tutti dovrebbero giocare a favore del Crusinallo che sembra destinato al successo sul campo del Mergozzo.

Nel girone B dopo il «fattaccio» di domenica scorsa a Pernate che potrebbe costare la sconfitta «a tavolino» all'ex capolista Cavaglio, oggi si profila un impegno assai arduo per la Romentinese che potrebbe lasciare a Borgolavezzaro il fresco primato, magari riconoscendolo al Cavaglio che dovrebbe fare un sol boccone del Recetto.

Anche in terza categoria sono previsti per oggi parecchi scontri ad alto livello in tutti e quattro i gironi, scontri che potrebbero avere ripercussioni in classifica.

m. s.

Ecco il programma della tredicesima giornata: Dormelletto (11) - Baveno (10); Gattiate (7) - Bellinzago (10); Crevolese (12) - Bogogno (8); Juve Domo (16) - Carpignano (13); Romagnano (19) - Cerano (12); Dufour (16) - Mezzomerico (15); Ju Camari (13) - Quarnonese (11); Suno (16) - Olimpia (9).

I campionati si sono svolti a Torino: vittoria nella classifica a squadre, successi individuali

Novara spopola ai regionali di ju jitsu

Federica Bertelegni

NOVARA — Strepitoso successo della «Ju Jitsu Novara» ai campionati regionali piemontesi che si sono svolti a Torino a Palazzo Vela.

La competizione era aperta a tutte le classi maschili e femminili, senza limiti di cintura, e Novara è stata rappresentata da 14 atleti che hanno conquistato il primo posto assoluto a livello di società.

Per quanto riguarda le prove individuali, nella categoria ragazzi, c'è il meritatissimo terzo posto di Filippo Daverio dopo un agguerrito spareggio.

Nella categoria juniores successo completo con Angelo Culiersi campione regionale, seguito al terzo posto da Giuseppe Di Carlo ed un gradino più sotto da Massimo Mintzi.

Ancora un «en plein» nella categoria seniores con Gianni Mancuso campione regionale e Raniero Viana al secondo posto.

In campo femminile buono l'esordio nella categoria ragazze di Sara e Cinzia Colombo, rispettivamente 5ª e 9ª. Nelle altre categorie piena successo delle giovani novaresi.

Tra le juniores terzo titolo regionale per la Zoretti seguita al terzo e quarto posto da Enrica Patti e Cristina Giannotta, mentre tra le esordienti titolo a Piera Bergamini e secondo posto per Susanna Colombo.

Nella categoria juniores nessun problema per Federica Bertelegni che ha riconquistato il titolo per il quarto anno consecutivo, dimostrando di aver superato la crisi dei recenti campionati italiani.

Un successo individuale e di squadra quello novarese nei verificatori sino ad oggi in quanto degli otto titoli ben 5 sono venuti a Novara oltre a quello di società.

l. l.

Baseball Novara acquista Cassin

NOVARA — Tiziano Cassin, lanciatore, 24 anni, è la prima novità per la nuova stagione del Baseball Novara. Di scuola bollatese, il giocatore è cartellinato per la «Parmalat» e dovrebbe essere ingaggiato dalla società novarese in prestito. Cassin ha giocato per cinque stagioni in serie Nazionale col Bollate; nel '79 e '80 ha militato nella formazione emiliana con la quale ha vinto una Coppa dei Campioni.

La scorsa stagione era alla «Mars» di Milano, in A2, ma per motivi di lavoro è sceso in campo solo in poche occasioni.

Per un giocatore in arrivo, un altro in partenza. Si tratta di Mauro Maggiora, lanciatore, che è stato richiesto dalla Juventus di Torino, cioè in serie Nazionale. La società novarese è disposta a cedere il giocatore in possesso di ottimi numeri per ben figurare nella massima serie.

Il Baseball Novara anche quest'anno è intenzionato a inviare alcuni ragazzi negli Stati Uniti per uno «stage» di perfezionamento. Tre giovani verranno scelti tra Roberto Pezzolato, Riccardo Barbieri, Lino Capuozzo ed Italo Fino.

(l. l.)

Extramarket
AFFILIATO
STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

Dal 7/12 al 24/12/81 entra anche tu nel vortice del risparmio

Zampone «cotto» «Salumificio Valsessera»	all'hg	L. 570
Cotechino «cotto» «Salumificio Valsessera»	all'hg	L. 560
Tacchina fresca intera pezzatura	kg 4-5 al kg	L. 3390
Prosciutto crudo stagionato	all'hg	L. 1250
Patè Tranci	all'hg	L. 690
Insalata russa	all'hg	L. 340
Salmone fresco Tranci	all'hg	L. 990
Agnolotti «Piemontesi» freschi «Pastificio Orioli»	conf. gr 500	L. 1840
Grana Padano scelto	all'hg	L. 790
Mostarda «Dondi»	gr 1000	L. 1650
Olio oliva «Dante»	lt 1	L. 2780
Olio mais «Cuore»	lt 1	L. 2060
Caffè «Lavazza Oro»	gr 400	L. 3450
Panettone burro burro «Idi»	gr 850	L. 2790
Pandoro «Dalcolle»	gr 1000	L. 4590
Spumante moscato «Boido»	cl 72	L. 590
Spumante President Reserve «Riccadonna»	cl 75	L. 2890
Cointreau «liquore dolce»	cl 75	L. 6190
Whisky «Ballantine's»	cl 75	L. 6690
Misto frutta secca	all'hg	L. 230

INOLTRE DAL 7 AL 24 DICEMBRE

GRANDE OFFERTA SCONTO 10%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO GIOCATTOLO

APERTURA TOTALE nei giorni

13 e 20 DICEMBRE

Filiali **NOVARA - Viale G. Cesare**
BORGOMANERO - Viale KENNEDY

Comunicazione eff. in Comuna ai sensi dell'art. 8 legge 80 - 16-3-1980

IMPARA LA SAMBA

E facile e consuma poco

21,7 Km/l

Siamo la piccola nuova Talbot in due cilindri 550 a 1100 cc. Motore e leggi leggera. Facile da guidare e maneggevole. Una vera 6 posti. Con consumi stradali e autostradali spettacolari: **Consuma poco. 21,7 Km/l** nella versione 1100 cc. 130 Km/h. **Il più basso consumo del mercato.** Un consumo esterno, infatti, davvero unico a prestazioni veramente brillanti. Allegra, scattante, divertente, la Samba allegria in movimento.

La piccola nuova SAMBA TALBOT

Imparala e provala da:

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE SRL
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 — RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 — AUTOCCASIONI tel. 472.277

In centro turistico sul Lago Maggiore
vendiamo piccolo SUPERMERCATO
con reddito elevato documentabile
Rivolgersi
Agenzia De Agostini
Arona - Tel. 0322/3035

PALLANZA
Villa bifamiliare
composta da soggiorno tinello, cucina, 3 camere, servizio per ogni piano 2 cantine 2 box giardino.
Varese 0332/287.651

NOVARA
(semicentro)
Appartamento libero maggio 1982 comprendente: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box. L. 44.000.000 dilazionabili sino al 70%.
Telefonare allo 0321/390.443.

NOVARA
Terreno edificabile con estensione di mq 150.000 circa. Possibilità di vendita frazionata per un minimo di mq 20.000. Prezzo interessantissimo.
Telefonare allo 0321/390.443.

CAMERI
(semicentro)
In nuovissima palazzina, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere, doppi servizi, cantina, box. Rifiniture signorili. L. 68.000.000 dilazionabili sino al 70%.
Telefonare allo 0321/390.443.

Panettone Pineta	gr. 900	L. 2.490				Olive verdi giganti Coop	gr. 360	L. 720
Pandoro Alemagna	gr. 675	L. 3.880				Carciofini interi Coop	gr. 190	L. 890
Panforte Sapori	gr. 400	L. 2.480				Parmigiano Reggiano	all'etto	L. 938
Torrone Sperlari mandorla	gr. 140	L. 1.390				Burro Campo dei Fiori	all'etto	L. 460
Whisky Johnnie Walker		L. 6.280	Polpa Famiglia di vitellone	al Kg.	L. 6.280	Farina 00 Barilla	Kg. 1	L. 470
Brandy Stock 84		L. 4.980	Tacchine Kg. 5/6	al Kg.	L. 2.590	Caffè Splendid busta	gr. 400	L. 2.790
Amaro Ramazzotti	cc. 700	L. 3.790	Zampone intero precotto A.C.M.	al Kg.	L. 5.680	Funghi secchi gr. 20 netto		L. 1.290
Spumante Barbero		L. 1.380	Sardine Coop	gr. 120	L. 395	Frutta secca mista Noci - Noccioline - Mandorle - Noci Brasiliane	all'etto	L. 220
Chianti Cecchi Gallo Nero Fiasco	cl. 188	L. 2.990	Mostarda Sperlari	gr. 750	L. 2.190			
Orvieto Cecchi Doc	cl. 75	L. 1.190	Olio semi vari Topazio	lt. 1	L. 970			
Spalla scelta di vitellone	al Kg.	L. 6.980	Lenticchie Coop	gr. 400	L. 310			

GALLIATE Via Novara, 15 **NOVARA** C.so della Vittoria, 35 **BORGOSESIA** Via Vittorio Veneto **LUINO** Via Ghiringhelli **DOMODOSSOLA** P.za Matteotti **CAMERI** Via Novara, 54

C.P.L. coop SUPERMERCATI

coop cpl supermercati

Nei ricordi di Ricaldone

Eredità e liti fra i trinesi

L'ansia del recupero, il desiderio di ritrovare i segni antichi della nostra civiltà, conservarli e tramandarli come testimonianza documentata, ha assunto ovunque un ritmo da «anno mille», quasi che un'era stia per concludersi tragicamente e sia necessario raccogliere le prove di quanto si è fatto in passato e al presente, in modo che i sopravissuti possano riprendere il filo di un discorso dipanatosi attraverso i secoli.

Con quanto sta accadendo intorno a noi, non c'è da meravigliarsi di tale stato d'animo: il Duemila è ormai alle porte e la sensazione del «mille e non più mille» ricomincia a diffondersi con l'identico terrore (questa volta atomico) provato dagli uomini che stavano uscendo dal Medioevo. Perciò, raccogliamo i ricordi da tramandare ai posteri. Credo inconsciamente, anche a Trino deve serpeggiare il timore di una consistenza incombente perchè da anni ormai è in atto un censimento di quanto è stato fatto in questa piccola città che più di ogni altra prova il malessere atomico avendo alle proprie porte una centrale nucleare, inoffensiva, ma che sta lì, quasi ad ammonire.

Ultima azione del censimento, per ora, è la ricerca e catalogazione dei documenti che riguardano gli archivi dell'Ospedale Sant'Antonio Abate e di altre opere pie di Trino. A cercare tra le polverose pergamene e gli *in folio*, si è accinto Aldo di Ricaldone, professore di archivistica e paleografia. Con l'infinita pazienza indispensabile in opere del genere, Aldo di Ricaldone ha messo insieme un volume che non è di amena lettura, ma dal quale emerge la storia di Trino dal XV al XX secolo, storia intessuta anche della pietà per infermi e bisognosi, di gentiluomini, dame, sacerdoti, mercanti, agricoltori che coi loro lasciti hanno consentito all'Ospedale di continuare attraverso circa sei secoli la sua opera di assistenza e carità.

Non è opera di amena lettura, dicevo, ma chi saprà guardare, troverà elementi interessanti sulle vicende dell'Ospedale e sul temperamento dei trinesi. Ciò che più mi ha colpito è la frequenza con cui i documenti ricordinati dal prof. di Ricaldone parlano di *liti*; evidentemente gli eredi, spogliati totalmente o in parte dei beni dai parenti che li lasciavano in eredità al Nosocomio, impugnavano i testamenti.

Attraverso numerosi documenti si legge dell'interesse di illustri personaggi, non soltanto trinesi, nella gara di solidarietà per i sofferenti privi di mezzi. I lettori troveranno i nomi di Carlo Emanuele III di Sardegna, di Vittorio Emanuele II e Vittorio Emanuele III, di Papa Pio IX, Giuseppe Cottolengo, non ancora Santo ma operoso, di vescovi conti vercellesi e presuli casalesi.

Trino è sempre stata luogo di transito di eserciti contrapposti che la occupavano, perdevano, riconquistavano provocando stragi sanguinose e rovine.

Un po' di questa storia affiora anche dai documenti dell'archivio ospedaliero, e penso che sabato venturo saranno numerosi i trinesi presenti nella Biblioteca Civica quando Aldo di Ricaldone, coadiuvato da eminenti studiosi di archivistica, i dottori Glauco Gasco, Giorgio Mazza e Renzo Olivero, presenterà il bel volume arricchito da riproduzioni (bellissima quella di una ignota dama) di ritratti dei benefattori ritrovati in numerose collezioni. Così tutti sapranno quale opera meritoria abbia svolto l'Ospedale di Trino attraverso i secoli.

Francesco Rosso

Per rieleggere gli Organi collegiali

Si vota a scuola

Le urne aperte dalle 8 alle 20 di oggi e dalle 8 alle 14 di domani

VERCELLI — *Oggi si vota in tutte le scuole di ogni ordine e grado per il rinnovo generale degli organi collegiali. Tutti i consigli scolastici, di interclasse, di circolo, di istituto, distrettuale e provinciale sono coinvolti in queste ciclopiche elezioni. Oggi i seggi, dislocati in tutte le scuole, resteranno aperti dalle 8 alle 20, e domani dalle 8 alle 12. Votano docenti, presidi e direttori, bidelli e segretari, genitori e studenti.*

La mobilitazione è generale, ma si è qualche preoccupati sulla reale partecipazione degli elettori chiamati alle urne. Per i consigli di circolo e di istituto si tratta del terzo rinnovo e l'ultima mobilitazione del '78 fece registrare punte di assenteismo preoccupanti.

Per i consigli distrettuali e provinciali si è al secondo appuntamento. Entrambi furono istituiti nel '77 e il rinnovo avrebbe dovuto aver luogo l'anno scorso, ma forse il timore di nuove defezioni tra gli elettori, convinse il ministro della Pubblica Istruzione a far slittare le elezioni di un anno. Il così ora in un sol colpo si rinnoverà il tutto. Ogni categoria (genitori studenti, professori, ecc.), eleggerà i propri rappresentanti in seno ai consigli.

I genitori si troveranno tra le mani 4 schede: una rosa per il consiglio d'istituto (o di circolo alle elementari); una gialla per il distretto; una bianca per il provinciale ed una quarta per i consigli di classe (o di interclasse). Qualche complicazione è prevedibile per le famiglie con figli iscritti in diverse scuole. In breve le istruzioni: per i consigli distrettuali e provinciali dovranno comunque votare una tantum e nella scuola frequentata dal figlio minore. Quindi, con calma, inizieranno il giro delle varie scuole in cui sono dislocati i figli per votare, in ognuna, per i consigli di classe e di istituto.

Più semplici sono le operazioni di voto per gli studenti delle superiori. Voteranno solo per i consigli di classe, di istituto e distrettuale. Insegnanti, direttori, presidi, dovranno recarsi a votare nella sede di servizio, indipendentemente dalla distanza chilometrica dal luogo di effettiva residenza. Entro domani mattina si conoscerà la percentuale di affluenza alle urne. La partecipazione degli elettori potrebbe decidere, in un senso o nell'altro, le sorti degli organi collegiali, spesso contestati. In fondo, al banco di prova oggi non si trovano le varie liste, più o meno di parte, ma l'intera struttura collegiale della scuola.

Donata Beloxxi

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Ieri pomeriggio, alle 17, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, i responsabili del Comitato provinciale di Vercelli della Croce rossa hanno conferito una medaglia di benemerenza a Teresita Pretti Parini.

Crescentino — Sono stati approvati gli atti della contabilità finale e il certificato di collaudo relativi ai lavori di ampliamento della fognatura e della costruzione di un impianto di depurazione. La spesa prevista è di 447 milioni e 280 mila lire. La Regione darà un contributo di 17 milioni e 800 mila lire per 35 anni.

Vercelli — Domani pomeriggio si terrà un Consiglio comunale «aperto» per discutere i problemi della Svim di Stroppiana, la fabbrica del settore tessile che ha preannunciato 35 licenziamenti. La seduta si inizierà alle 15.

La vettura è finita contro la parte posteriore di un camion

Muratore di 15 anni muore nell'auto mentre torna dal lavoro con l'amico

La vittima abitava a Crescentino - L'incidente è avvenuto di sera nell'abitato di Cavagnolo

CRESCENTINO — Ha destato impressione la morte di un ragazzo di 15 anni, Ettore Mamone, che ha perso la vita in un incidente avvenuto l'altra sera nel centro abitato di Cavagnolo, in provincia di Torino, per lesioni al midollo spinale. Il giovane, apprendista muratore, era il penultimo di cinque fratelli. Con la famiglia si era trasferito a Crescentino dal Meridione poco tempo fa. Abitava in via Mazzini.

Al momento della disgrazia, il ragazzo stava viaggiando su una «124», guidata da Mario Orandinelli, 53 anni, muratore, pure residente a Crescentino in frazione Monte. Stavano percorrendo via Colombo, quando un camion, condotto da Mario Arletti, 30 anni, si è accinto a compiere una manovra per entrare in un portone sulla destra.

Il muratore, alla guida della «124», si è spostato per superare il camion, ma, per cause ancora da accertare, l'auto ha urtato l'autocarro con la parte destra, proprio dov'era seduto il ragazzo. L'urto è stato violento: la vettura si è incastrata sotto il rimorchio. Il contraccolpo ha avuto conseguenze mortali per Ettore Mamone. Ha battuto la schiena e si è provocato un trauma alla spina dorsale con lesioni al midollo spinale. Il conducente della «124» si è procurato lievi ferite guaribili in una settimana.

l. p.

Trino: si prepara il carnevale

TRINO — Sarà un grande carnevale, quello del 1982 a Trino. E' quanto emerge dalla bozza del programma stilato in questi giorni dal comitato organizzatore, che raggruppa in sè praticamente tutte le associazioni locali. La costituzione di un unico organismo per celebrare il 31° carnevale trinese è stata voluta dall'amministrazione comunale per evitare gli accavallamenti di iniziative ed una certa confusione che si erano registrati negli anni passati. Soltanto il «Club dei brutti» non ha aderito.

Le premesse, dunque, per assistere ad una grande festa, ci sono e per i trinesi sarà una simpatica occasione per rivivere o per scoprire una tradizione che negli ultimi tempi era stata un po' dimenticata. Massiccia è stata l'adesione di associazioni e circoli trinesi al Comitato organizzatore, che è composto dai rappresentanti del gruppo Fusa, della cantina Pic, della Famija Trineisa, di Radio Comunità Trinese, del Moto Club e dell'Amministrazione comunale.

Questo il programma del 31° carnevale trinese, che potrà comunque essere soggetto ad alcune modifiche. Sabato 13 febbraio: convegno delle maschere vercellesi con l'elezione della Castellana e del capitano Cecolo Broglia, le maschere storiche di Trino. Sabato 20 febbraio: ballo in maschera (probabilmente al Teatro Civico) con premi per tutti i partecipanti. Domenica 21 febbraio: visita dei personaggi storici del carnevale agli enti cittadini; prima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati nel centro urbano ed infine serata danzante.

Lunedì 22 febbraio: visita dei personaggi storici agli asili di Trino. Sabato 27 febbraio: «Giostra di Cuntra» in piazza Garibaldi, con estrazione di premi di una lotteria abbinata ad una corsa di cavalli. Alla sera ballo pubblico. Domenica 28 febbraio: il carnevalone con grandiosa sfilata di carri allegorici provenienti dai paesi vicini.

Truffate una pettinatrice e le due aiutanti

Consegnano denaro e preziosi per «cacciare il malocchio»

VERCELLI — Un'altra truffa con la scusa di «togliere il malocchio»: questa volta è toccato ad una parrucchiera per signora, Rosina Baiocco Terranova, 22 anni, viale Garibaldi 11, titolare del negozio di via Trino 5, ed alle sue due lavoranti, Nella Caruso, 17 anni, e Concetta Busacca, di [illegible]. L'ammontare del «colpo» è di circa 480 mila lire in contanti ed oltre due milioni in preziosi.

Il fatto è accaduto l'altro giorno, poco prima di mezzogiorno. Nel negozio della parrucchiera si è presentata una donna, di corporatura robusta, sui 45-50 anni, che ha offerto in vendita dei centrini ricamati. Poi ha estratto di tasca un filo di lana, l'ha portato alla Terranova invitandola a farvi tre nodi e dopo gliel'ha [illegible] nelle mani. Quando le ha riaperte, i tre nodi erano scomparsi.

«Ecco, vede — ha detto la donna — *lei ha il malocchio. Ma se mi dà 50 mila lire glielo tolgo*». La parrucchiera ha accettato. La donna ha biascicato qualcosa di incomprensibile ed ha aggiunto: «*Non è ancora convinta, vero? Ebbene, vada a prendere un anello*». Come [illegible] Terranova è uscita dal negozio, ha acquistato un anello ed è rientrata. «*Me lo ha posato pochi istanti sul petto* — ha raccontato — *e poi l'ha rotto: dentro c'erano dei capelli ed una macchia di sangue*».

«*Per questo tipo di scongiuro occorrono altre 300 mila lire*» ha detto la donna e la parrucchiera gliele ha consegnate. Poi è toccato alle lavoranti: è stata loro «*tolta la mano*», in cambio di 5 mila lire ciascuna, di un anellino e di un bracciale di oro.

«*Era come fatinata* — ha spiegato ancora la parrucchiera — *ed ho lasciato che quella donna mi sfilasse due anelli, una collana, una catenina e due medagliette d'oro. Ha detto che li avrebbe fatti benedire e che me li avrebbe restituiti nel pomeriggio*». Così, naturalmente, non è avvenuta.

La tecnica di questa truffa ha delle somiglianze notevoli con un'altra, compiuta a metà giugno ai danni di un farmacista vercellese. Anche allora, in cambio di una «fattura», per togliere il malocchio, una donna si era fatta consegnare 21 milioni, ed aveva usato, per convincere il malcapitato, un uovo da cui erano usciti dei capelli e macchie di sangue.

w. ca.

Un convegno al Salone Dugentesco

Le tv private e il loro spazio

VERCELLI — *I rappresentanti di una ventina delle principali radio del Piemonte centro-orientale e della Lombardia hanno partecipato all'incontro organizzato ieri da Radio City al Salone Dugentesco sul tema «Servizio pubblico sì, soffocamento dell'emittenza privata no». Alla riunione non è intervenuto, nonostante le assicurazioni in proposito, alcun esponente della Rai.*

Lo spunto del convegno è stato l'iniziativa dell'emittente di Stato di occupare con un segnale fisso alcune frequenze da anni utilizzate da radio private, disturbandone la trasmissione in ambito locale, la [illegible] legittimità è stata sancita dalla Corte Costituzionale.

Al termine dei lavori si è deciso non solo di opporre all'inconveniente avviando una pratica legale contro la Rai, ma anche di costituire un gruppo d'iniziativa, al quale far aderire anche tutte le altre radio piemontesi e lombarde, per seguire il problema dell'occupazione delle frequenze da parte Rai e da parte privata.

Verranno coinvolte in questa intesa di un'azione di autoregolamentazione anche i sindacati dei giornalisti del Piemonte e della Lombardia, dato che quasi tutte le emittenti radiotelevisive private sono registrate in tribunale come testate giornalistiche.

d. co.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Serena (erotico).
CIVICO: chiuso.
PRINCIPE: Amore pensami.
VERDI: Da un paese lontano.
VIOTTI: Delitto al ristorante cinese.
NUOVO ITALIA: Il tango della gelosia.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Sono fotogenico.

GATTINARA
ITALIA: La liceale al mare con l'amica di papà.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: La collina dei conigli (cartoni animati).

SANTHIA'
AURORA: Il carcerato.
IDEAL: 007 solo per i tuoi occhi.

TRONZANO
LUX: La palla.

CIGLIANO
SPLENDOR: Scontro di titani.
AURORA: Una vacanza del cactus.

BELVEDERE: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau (comico).
LUX: Bruce Lee e la vendetta del drago nero (arti marziali).

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

20,30 **Il re dei falsari:** capo della mala, tra contrattempi e bui fi imbrogli, pensa di organizzare un colpo grossissimo

23 — **La moschea nel deserto:** tre avventurieri che cercano un favoloso tesoro, in una moschea abbandonata, sono bloccati dai beduini (1955)

GRP

20,30 **Un assassino per un testimone:** rappresentante d'auto dove la vita alla moglia che da quel momento lo tiene in suo potere (1970)

CANALE 5

20,30 **Cattivi pensieri:** avvocato indignato teme che la moglia gli renda la pariglia (1976)

QUARTA RETE

20,30 **La casa senza tempo:** noto sasa dall'aviazione lavora su un apparecchio tecnologicamente molto avanzato (1046)

22,30 **Ritornano quelli della calibro 38:** capobanda di lalleggiatori viene catturato, dopo lunghe indagini, da un duro poliziotto (1977)

TELECITY

20,30 **Goodbye & Amen:** mentre la Cia prepara attentato a Roma, un pazzo si barrica in un albergo con due ostaggi (1977)

23 — **Ombre bianche:** usi e costumi esquimesi: la loro continua lotta con la crudele natura (1964)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel 54.747, 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.757; Santhià 93.892; Trino 828.643. Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, rivio di Quinto Vercellese.

Turno [illegible]
Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, [illegible] per Moriana; **Esso**, piazza Marrucchelli; **Gull**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **IP**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prealpini.

FARMACIE
VERCELLI
Dellari, **Di Mirelli**, via Lanza 7.
SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2060; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.[illegible]

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

imagine NOVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297

Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.

SEI CALVO?

Tutto può succedere a un calvo che si è messo in testa un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Ragazzi. Calvo, ma con in testa la mia idea meravigliosa: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Capelli da pettinare come mi pare. Dietro lo shampoo e la doccia. La nuotata e la cascia subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti...

Il Sistema TF (brevetto n. 955110) risolve tutti i problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino.

Se hai problemi di capelli, rivolgiti al Centri TF. Resterai sbalordito, entusiasta. E col tuo Sistema TF in testa, qualche avventura fuori del comune potrà succedere anche a te..."

UUU Nei parrucchini personalizzati i capelli sono sintetici perchè "doppiati", con le placche elevatrici che visibilmente aderiscono alle reti due sensi.

IIIII Nel Sistema TF, oltre agli elementi sintetici, i capelli sono naturalmente stretti ai capelli veri. Quindi assolutamente naturali.

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino • Piazza Crimea, 2 - T. 011/657153 - Cuneo - Via C. Emanuele II, 25 • T. 0171/56174 • Ancona T. 071/52369 • Bari T. 080/211771 • Barletta T. 0883/31011 • Bologna T. 051/558651 • Bolzano T. 0471/21034 • Brescia T. 030/280007 • Catania T. 095/375750 • Como T. 031/276342 • Cremona T. 0372/21367 • Cuneo T. 0171/56174 • Faenza (Ravenna) T. 0546/26254 • Firenze T. 055/350207 • Genova T. 010/509944 • Grosseto T. 0564/21540 • Livorno T. 0586/808551 • Mestre T. 041/962125 • Milano T. [illegible] • Modena T. 059/223757 • Padova T. 049/660106 • Parma T. 0521/207408 • Perugia T. 075/73847 • Piacenza T. 0523/25246 • Prato T. 0574/592195 • Roma T. 06/4957252 • La Spezia (Romito Magra) T. 0187/968104 • Sassuolo (Modena) T. [illegible] • Torino T. 011/657153 • Treviso T. 0422/262296 • Verona T. 045/918082 • Zola Predosa (Bologna) T. 051/755407 - 752288 • Centri TF in Svizzera: Lotarno T. 093/311221 • Lugano T. 091/523952.

Si presenta...

PlayBack

E' un club nuovo!
E' un club unico!
E' un club esclusivo!
Tanta musica
è il **Playback**
Cigliano
PROSSIMA APERTURA

CASA DELLE ASTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
VENDITA di oggetti nuovi ed usati (salotti, mobili in stile antico, dipinti, mobili per ufficio, arredi vari di abitazione, ecc.) provenienti da Esecuzioni Giudiziarie, Fallimentari, Corpi di reato e per commissione.
Si assumono incarichi di [illegible] per **OGGETTI DI ANTIQUARIATO** (mobili, dipinti, tappeti, soprammobili, ecc.) nonchè marci di ogni genere, macchinari vari, arredi di abitazione e negozi, ecc., da **PRIVATI, ENTI e SOCIETA'.**
TORINO - Itir Piemonte Tel. (011) 85.84.63
NOVARA - Itir Piemonte Tel. (0321) 28.676

OCCASIONISSIMA IMPERIA P.M. privato vende: vicino mare nuovi bi-trilocali liberi. Anche uso ufficio. **Tel. 0183 64.697 - 650.343 ore pasti**

Tutte le notizie STAMPA SERA *sullo sport regionale*

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE **NUOVE DI FABBRICA** DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131, 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Concessionaria Fiat **CARF** - Via XX Settembre 41 - Tel. 53.668 - Vercelli
Concessionaria Fiat **CELORIA e DELLA PIANA** Strada Tangenziale - Tel. 392.201 - Vercelli

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: **GROSSI COLPI GROSSI** COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

La delibera interessa 18 Comuni biellesi e 5 valsesiani

La Regione pagherà i danni dell'alluvione di settembre

I 23 centri hanno subito una «calamità grave» - Ci sono adesso novanta giorni di tempo per presentare la domanda per il risarcimento

BIELLA — Sono 18 nel Comprensorio biellese e 5 in quello valsesiano su un totale di 52 nell'intero Piemonte i Comuni indicati nella delibera con cui il Consiglio regionale ha attivato la legge del '78 che prevede risarcimenti ai privati in caso di «calamità grave». Nel caso specifico, l'evento è l'alluvione verificatasi nell'ultima settimana di settembre, che ha provocato notevoli danni anche alle opere pubbliche.

I Comuni biellesi sono Andorno Micca, Biella, Campiglia Cervo, Cerreto Castello (indicato erroneamente, nel bollettino ufficiale della Regione, in «Ceretto»), Cossato, Gaglianico, Piedicavallo, Quittengo, Ronco, Rosazza, Sandigliano, San Paolo Cervo, Strona, Mussazza, Trivero, Valdengo, Valle San Nicolao e Vigliano.

Per quanto riguarda la Valsesia e la Valsessera, la «gravità» dell'alluvione è stata riconosciuta per i territori di Borgosesia, Coggiola, Pobello, Pray e Rassa. La delibera è stata approvata all'unanimità dai 56 consiglieri presenti ed è divenuta immediatamente esecutiva.

Le persone e le aziende che sono stati danneggiati dalla alluvione hanno 90 giorni di tempo, dalla pubblicazione della delibera sul bollettino ufficiale, avvenuta con la data del 25 novembre scorso (l'opuscolo è però stato recapitato più tardi agli enti ai quali è destinato), per presentare la domanda al [illegible], tramite i Comuni di residenza. Per delucidazioni, gli interessati possono rivolgersi alle rispettive segreterie comunali.

p.m.

Biella, Settembre '81: l'acqua invade il centro città (Telefoto)

L'incidente (forse per il fondo ghiacciato) a Campertogno

Scontro frontale auto-camion Muore un muratore di Quarona

La vittima (22 anni) ha riportato la frattura della base cranica

CAMPERTOGNO — Mortale incidente al chilometro 48,700 della statale 299 della Valsesia: un giovane muratore, Santino Jacovo, 22 anni, residente a Quarona in via Roma 11, ha perso la vita nello scontro frontale fra la sua «Renault 4» e l'autoarticolato guidato da Onildo De Mani, 40 anni, abitante a Sossano in provincia di Vicenza.

Il tragico episodio è avvenuto ier l'altro, nel tardo pomeriggio, all'ingresso Nord di Campertogno, nel punto in cui la strada disegna una curva che immette sul rettilineo che porta al centro del paese.

Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Scopa, sembra che a causare l'incidente siano stati l'eccessiva velocità della Renault e il fondo ghiacciato della carreggiata. La neve caduta per alcune ore in mattinata sull'alta Valsesia e il miglioramento della situazione atmosferica nel primo pomeriggio, con il conseguente abbassamento della temperatura, avevano formato sulla statale una patina cristallizzata.

Il giovane non si era probabilmente accorto delle condizioni della strada e prima di affrontare l'ampia curva che immette a Campertogno ha schiacciato a fondo l'acceleratore. L'auto però a metà svolta ha iniziato a sbandare e ha invaso l'altra corsia. Il muratore ha tentato invano, con un colpo di volante, di riportare la vettura sulla sua carreggiata: la Renault 4 ha avuto solo un leggero, impercettibile spostamento e ha continuato la sua corsa ormai senza controllo, mentre in direzione opposta stava sopraggiungendo il camion.

L'incidente è stato inevitabile e la vettura è andata a schiantarsi contro la cabina dell'autoarticolato riducendosi ad un ammasso di rottami.

Ogni soccorso è stato inutile: dalle lamiere è stato estratto il corpo senza vita dello Jacovo. Il muratore è morto sul colpo per la frattura della base cranica.

r. c.

Un nuovo tipo di servizio a Cossato

Il Consultorio risponde alle domande dei giovani

COSSATO — Gli operatori del Consultorio familiare intendono dedicare più tempo ai problemi della gioventù. «*Ogni venerdì, dalle ore 15 alle 17* — ha precisato l'ostetrica Maria Pultronaggio —, *i giovani avranno a loro disposizione tutti gli operatori del servizio, che cercheranno di rispondere alle loro domande e venire incontro alle loro necessità*».

«*Intendiamo mettere in risalto l'importanza del momento della discussione nell'ambito della crescita individuale e collettiva* — ha aggiunto il pedagogista Marco Balossino —. *Verranno creati, se ci sarà una richiesta in questo senso, vari gruppi "per interessamento", formati in aderenza alle particolari esigenze degli utenti del servizio sociale*».

La psicologa Paola Piola ha poi dichiarato che con la creazione di questi «*spazi riservati alla fascia giovanile*» si intende ribadire, soprattutto nell'attuale fase di formazione e ristrutturazione dei «servizi di base», le finalità principali del Consultorio familiare: fornire informazioni utili alle persone, svolgere una azione di prevenzione, creare momenti di incontro e di aggregazione.

Finora hanno usufruito del servizio del Consultorio, generalmente a piccoli gruppi, una ventina di studenti e poco meno di cento ragazzi e ragazze di età fra i 13 e i 17 anni.

E' Giorgio Corradin; succede ad Aldo Smolizza

E' stato eletto a Biella il segretario della Cisl

Ha 36 anni e per lungo tempo è stato alla guida del settore tessile

BIELLA — Giorgio Corradin è il nuovo segretario generale della Cisl biellese, organismo in espansione, a carattere provinciale autonomo. Succede ad Aldo Smolizza, che dopo aver retto il gravoso incarico per due anni, durante i quali ha potenziato il sindacato, è stato chiamato a Torino in veste di segretario regionale.

L'elezione è avvenuta durante l'assemblea generale della Cisl biellese. Aldo Smolizza ha illustrato l'attuale situazione del sindacato nella zona ed ha poi proposto quale suo successore Corradin sottolineandone le peculiari capacità. L'adesione alla proposta, da parte dei presenti, è stata quasi unanime.

Hanno partecipato all'assemblea il segretario confederale Mario Colombo, giunto da Roma (ha approfittato dell'occasione per riferire sulle recenti decisioni dell'esecutivo nazionale della Cisl), e Giovanni Avonto, della segreteria regionale piemontese.

Giorgio Corradin, finora segretario del sindacato tessile Filta (si è dimesso perchè le due cariche sono incompatibili fra di loro), ha 36 anni, di cui quasi venti dedicati ai problemi dei lavoratori. Ha infatti iniziato l'attività sindacale quando aveva appena 17 anni: faceva parte della «commissione interna» del Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero, nel quale lavorava da tessitore. Ha poi lasciato la fabbrica per occuparsi a tempo pieno delle questioni sindacali, mettendo a frutto l'esperienza acquisita direttamente. Non è ancora stato designato il suo successore al vertice della Filta.

Ad Aldo Smolizza è stata consegnata una pergamena, firmata da tutti i segretari di categoria, che costituisce un meritato attestato di benemerenza. Alla sua consorte è stata invece donata una composizione di orchidee: ha quasi il significato di un «risarcimento» dei sacrifici che comporta appunto il ruolo di moglie di un sindacalista particolarmente attivo.

Il neo-segretario regionale dovrà occuparsi di vari settori particolarmente «caldi», quali il tessile e l'automobilistico. Smolizza curerà inoltre i rapporti con i grandi organi di informazione.

p. m.

Giorgio Corradin

Aldo Smolizza

Oggi e domenica saranno aperti

Orari (per le feste) dei negozi biellesi

Chiusura totale per Natale e Santo Stefano

BIELLA — Oggi e domenica prossima i negozi di merceria (alimentari esclusi) osserveranno il tradizionale orario di apertura festiva prenatalizia.

Il sindaco Luigi Squillario ha già anche indicato in una ordinanza le disposizioni per le prossime festività: venerdì 25 dicembre, nella ricorrenza di Natale, e nel giorno successivo, festa patrona della città (Santo Stefano), chiusura totale. Domenica 27, i negozi e le bancarelle del mercato rimarranno a disposizione dei cittadini fino alle 13. La provvista di pane, in particolare, dovrà di conseguenza essere fatta giovedì 24 dicembre.

Una novità senz'altro gradita dagli automobilisti è la concessione, limitatamente da domani al 24 dicembre, di posteggiare nella piazza del Duomo, riservata da qualche anno ai pedoni. I vigili urbani hanno provveduto già ieri a delimitare i posti.

Anche a Cossato, Borgosesia e Varallo i negozianti (sempre con esclusione degli alimentaristi), oggi e domenica prossima possono rimanere aperti. Taluni panettieri cossatesi avrebbero voluto evitare la panificazione nelle festività natalizie, ma ha prevalso la logica: il pane sarà in vendita domenica 27 dicembre.

Borgosesia, situazione assurda

Non funziona da 4 mesi una buca delle lettere

A settembre qualcuno ha perduto la chiave

BORGOSESIA — Da settembre una buca delle lettere situata alla stazione ferroviaria è rimasta inutilizzata per lo smarrimento della chiave che consente l'apertura del «box» postale.

Sulla linguetta esterna del contenitore era stato messo un cartoncino con la scritta «guasto» a cui un paio di settimane più tardi qualche buontempone aveva aggiunto l'aggettivo «permanente».

Le proteste di alcuni borgosesiani per un paio di mesi non sono valse a nulla e la cassetta delle lettere della stazione è rimasta fuori uso.

Adesso sembra che da un giorno all'altro il servizio debba essere ripristinato: il «box» è stato ripitturato e all'ufficio postale assicurano che tornerà in funzione nei prossimi giorni.

«L'appalto della manutenzione delle cassette — dice il direttore dell'ufficio postale di Borgosesia, Eduardo Berrone — è stato affidato ad una ditta specializzata. Il caso non è unico: in alcune frazioni di via delle Fontane vi sono cassettoni che sono stati danneggiati da alcune persone che si divertono periodicamente a compiere atti di vandalismo».

L'inutilizzazione della cassetta aveva provocato malumori tra diversi utenti, che erroneamente hanno sempre creduto che la posta imbucata alla stazione venisse smistata immediatamente, mentre in realtà segue la medesima trafila di quella incasellata negli altri «box» cittadini.

F. c.

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, telef. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgotranco 1, tel. 0163 - 24.186. Varallo, tel. 52.286.

FARMACIE

Biella: oggi: Azario, via San Filippo, tel. 22.370; domani: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: oggi: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268, domani: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biogllo:** 441.144. **Borgosesia:** 25.515. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 556.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412

SIELLA

APOLLO: Porno lesbo (erotico, v. 18).
IMPERO: Car crash (avventuroso).
MAZZINI: Oggi: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico). Domani: **Salvoggina di passo** (selezione culturale)
ODEON: Il tango della gelosia (commedia).
SOCIALE: Amore senza fine (commedia, v. 14)

BORGOSESIA

LUX: Fuga per la vittoria (drammatico)
TEATRO SOCIALE: I carabbimatti (commedia)

CANDELO

VERDI: Poliziotto superpiù (avventuroso).

COGGIOLA

ENNIO: L'altro vizio della porno bocca (erotico, v. 18)
ITALIA: Pisu Pisello (commedia).
RADAR: La moglie in bianco... l'amante al pepe (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Mi lascio la barca (commedia).
PRIMAVERA: Ben Hur.

CREVACUORE

AURORA: Manolesta (commedia).

PRAY

Excelsior: Il marito in vacanza (erotico, vietato 18).

SERRAVALLE

CORSO: Fuga per la vittoria (drammatico)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il Pap'occhio.

VARALLO

TEATRO CIVICO: Papillon.

TUTTI VI DICONO "BUON NATALE." NOI VE LO DICIAMO CON I FATTI.

Naturalmente questo non significa rinunciare alle tradizionali forme di auguri. Vuol dire invece aggiungerci qualcosa di nostro.

Per l'esattezza, il nostro impegno. Lo stesso che abbiamo già dimostrato nel settembre scorso con la «Lettera aperta all'On. Marcora e a tutti i consumatori italiani»; quando abbiamo portato da 20 a 35 i prodotti a prezzo controllato e abbiamo assicurato in molti casi la stabilità fino al 31 dicembre, dilazionando di circa un mese e mezzo i limiti previsti dall'iniziativa del Governo.

Da quel momento ci siamo impegnati a perseguire una linea d'azione in difesa dei consumatori, e ora, in occasione delle prossime festività, intendiamo ribadire fermamente questa nostra intenzione.

I prezzi contenuti e la qualità dei prodotti in vendita nei 16.874 negozi Conad, sono il nostro modo concreto di porgere gli auguri a tutti voi. Anzi, siamo convinti che in questa nostra iniziativa ci sia molto più che un semplice «Buon Natale»: crediamo che ci siano le premesse per tutelare i consumatori non più solamente in determinati periodi dell'anno o per iniziativa del Governo, ma con maggior costanza e per nostra precisa volontà.

Le cifre dicono che Natale è il periodo dell'anno in cui si spende di più. Nostra intenzione è aiutarvi a spendere di meno. E non dovrete per questo rinunciare a ciò che desiderate, nè alla qualità di ciò che vorrete acquistare.

A NATALE, PREZZI CONTENUTI PER QUESTI PRODOTTI. NEI NEGOZI CONAD.

- Moscato Spumante
- Vino Marino Gotto d'Oro, bottiglia lt. 1,5
- Chianti Classico Gallo Nero Fattoria "Il Castagno", lt. 1,5
- Fiorello Locatelli
- Farina Conad, Kg. 1
- Tè Conad, 50 filtri
- Ananas, gr. 570
- Filetti acciughe, vaso vetro gr. 90
- Funghi champignons Sabrina, vaso vetro gr. 300
- Carciofini interi Sabrina, vaso vetro gr. 300
- Cioccolatini Nestlè
- Olio di oliva Sabrina, lt. 1
- Tonno Palmera, gr. 170
- São Cafè, sacchetto gr. 200
- Pasta all'uovo Barilla (Emiliane e Pastine), gr. 250
- Whisky Johnnie Walker
- Caffè Conad Oro, gr. 400
- Brandy Stock 84
- Pesche sciroppate Conad, gr. 500
- Panettone Conad, Kg. 1 astucciato
- President Reserve Riccadonna
- Pandoro Conad, Kg. 1 astucciato
- Amaro Montenegro, cl. 75
- Parmigiano Reggiano
- Burro Prativerdi
- Fustino Bio Presto lavatrici

CONAD
I vantaggi della cooperazione.